SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 119 - Numero 81

LA STAMPA

Domenica 21 Aprile 1985

A PAGINA 3

Torino, metropoli del triangolo industriale: mai più come prima

di Lietta Tornabuoni

Auto progettate con il computer

Vincenzo Cabrini

A PAGINA 14

Titoli atipici. Oltre 100 mila risparmiatori coinvolti nella bufera

di Ugo Bertone e Renato Caniorni

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.181 - L. 500 (arret. ecc. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5600 204-220; Telefono della 8 numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo giorno L. 40.000. Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published daily at 115 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201. \$ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (spedi. aerea *) Austria sc. 15, *Belgio fr. 35, *Canada \$ cent. 1,50; *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 6, *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din.125, *Libia dirh 360; Lussemburgo Fl. 70; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa \$ 1,25; *Usa West Coast \$ 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80; v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 83.98; Roma, v. Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 542.540; Bologna, v. Independenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, p. Ognissanti XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.875 - Tariffe: Modulo mm 42x46; feriali, posiz. o data di rigore tariffa in percentuale. Occasionale L. 425.000 (510.000), *comm. L. 395.000 474.000) - feriali L. 471.000 (565.000); Ricerca pers., il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici solo rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VERSO TRE PROVE ELETTORALI

Lotterie di primavera

I deputati sono già a casa, i senatori li raggiungeranno la settimana prossima. Un esercito di ottocentomila candidati si prepara alla conquista del potere locale. Sono in programma tre prove elettorali consecutive: le amministrative di maggio, poi il referendum e la nomina del Capo dello Stato a ridosso dell'estate. Tre ostacoli da superare, tre scommesse consecutive e concatenate: i frequentatori degli ippodromi la chiamerebbero una «martingala». Ma questa volta il gioco non appare gran che eccitante: la gente è diffidente e disorientata. Proviamo a chiarire, anzi a chiarirci le idee.

Il continuo e progressivo trasferimento di molti poteri dal centro alla periferia rende sempre più importanti le elezioni amministrative. Grandi interessi sono in gioco e coinvolgono vaste categorie sociali: gli imprenditori, a cui le Regioni e i Comuni concedono appalti, i commercianti e anche i lavoratori dipendenti, perché gli enti locali intervengono sul mercato del lavoro. Poi gli assessori alla Cultura, che premiano o ignorano artisti e intellettuali... Chi vota avrebbe ormai una precisa convenienza a tutelare i suoi personali interessi senza considerazioni politiche o ideologiche di carattere generale. Ma non è facile indovinare ciò che veramente convenga. Nel dare il nostro suffragio a un qualunque partito, quasi sempre non abbiamo alcuna idea del modo con cui questa prova di fiducia verrà utilizzata. Molto spesso indovinare il nome del futuro sindaco è come vincere una lotteria.

In molti casi non sappiamo nemmeno come saranno formate le future giunte e le maggioranze regionali. I partiti laici e socialisti si sono riservati una completa libertà d'azione. Il pci ha inventato «la rivoluzione copernicana» che in parole povere significa: «Dove sono forte continuerò ad amministrare, dove saranno gli altri a vincere non escludo alcun genere di alleanza, pur di non essere lasciato fuori». Anche la dc, che pure si era comportata con minore disinvoltura, ha dovuto adeguarsi: la regola di non far mai lega con i comunisti è già temperata da moltissime eccezioni.

Stando così le cose è ovvio che l'elettore continui il vecchio andazzo e attribuisca al voto amministrativo un preminente significato politico. Ma anche in questa occasione viene a trovarsi in una situazione imbarazzante. I democristiani gli prospettano il pericolo del «sorpasso» comunista, i laici e i socialisti gli dicono che ciò che importa è la tenuta complessiva del pentapartito, non il modo con cui saranno ripartiti i voti tra i soci. I comunisti rivendicano il diritto di andare al governo e sbattere la dc all'opposizione, però attaccano come e forse più dei democristiani quei partiti intermedi senza i quali non faranno mai una maggioranza.

Se non vuole essere la manifestazione, puramente velleitaria, di una predilezione ideologica per questo o per quel partito, il voto dovrebbe premiare o punire questo o quel progetto, questa o quella proposta. Ma scarseggiano le idee. I democristiani, che hanno perduto la «centralità» di una volta, vorrebbero tornare ad essere il fulcro della vita politica nazionale. La richiesta è legittima, però i partiti intermedi non ne vogliono sapere. Laici e socialisti, d'accordo su questo punto, sono in concorrenza su tutto il resto. La «terza forza» è utopia, come l'alternativa democratica a cui punta il pci.

Nel momento in cui carica il suo voto di prevalenti e drammatici significati politici, l'elettore cerca invano qualche opzione chiara e convincente. I cinque soci della maggioranza, in competizione tra loro, non riescono a ridurre il tasso di litigiosità né a offrire qualche praticabile via d'uscita. Ed è inutile che i comunisti insistano a legittimarsi come alternativa di governo. Saranno anche forti, ma la loro capacità di aggregazione non è mai stata così bassa.

Al povero elettore è concessa solo la scelta tra una maggioranza sempre più inquieta, (con la modesta soddisfazione di premiare questo o quel socio nei confronti del concorrente) e la decisione di alterare drasticamente equilibri di potere che continuano a non avere ricambi. La scelta tra uno «status quo» sicuramente mediocre e un caos altrettanto certo è rozza ma perentoria. Non dovrebbero sussistere dubbi sul risultato. Ma fino a quando potremo andare avanti in questo modo?

Gianfranco Pianesi

L'Italia sorpresa dal sì di Kohl al progetto di ricerca Usa

Armi stellari, Craxi aspetta

Ma Roma dovrà accelerare i tempi della risposta - Chiesti chiarimenti sul ruolo dell'Europa, gli impegni, i vantaggi - «Interesse» per l'iniziativa francese «Eureka» - La scadenza del viaggio a Mosca, in giugno

ROMA — Per ora, Craxi non seguirà Kohl nel «sì» al progetto Usa per lo scudo stellare. Il governo italiano ha confermato all'Amministrazione americana che segue «con interesse» il piano di ricerca per l'iniziativa di Difesa Strategica, ma ha anche spedito a Washington una serie di richieste di chiarimento sul contenuto del progetto, sul ruolo dell'Europa, sugli impegni e sui vantaggi previsti per la partecipazione del nostro Paese. «Senza una risposta americana — sostengono i collaboratori del presidente del Consiglio — non si può fare nessun passo avanti».

L'Italia è ferma nella sua pretrattativa con gli Usa, dunque, mentre in Europa qualcosa si muove, sull'asse Parigi-Bonn. Palazzo Chigi è rimasto sorpreso dall'improvviso consenso manifestato dai tedeschi al piano americano, dopo che nelle scorse settimane la posizione di Kohl sembrava la più vicina a quella italiana, nella richiesta preliminare agli Usa di conoscere il programma di ricerca nel dettaglio dei diversi settori. Il «sì» di Kohl e l'intesa franco-tedesca che sembra delinearsi dietro il progetto Eureka lanciato da Mitterrand (per la creazione di un'agenzia europea di coordinamento della ricerca, che si muova «a fianco» del progetto americano), accelerano i tempi delle decisioni che il governo italiano pensava di prendere entro giugno, prima comunque del viaggio di Craxi a Mosca.

Craxi ha già definito con i suoi collaboratori le due linee d'azione su cui intende muoversi il suo governo: «interesse» per la proposta di Mitterrand, nella consapevolezza però che difficilmente l'Europa — come fanno notare fonti autorevoli di Palazzo Chigi — può accogliere da sola, «sul piano finanziario più ancora che tecnologico», la sfida della ricerca spaziale, senza un collegamento con gli Usa. Negoziato con Washington per trasformare il progetto di difesa strategica in un vero piano euro-americano, con una collaborazione su un livello di effettiva parità.

La risposta a Mitterrand, per ora, è stata affidata al ministro degli Esteri Andreotti: il coordinamento degli sforzi di ricerca a livello europeo — ha detto ieri il ministro — «è un obiettivo non solo auspicabile, ma necessario». Bisogna lavorare «per colmare e non per allargare il gap tecnologico dell'Europa con altre aree industriali, segnatamente gli Usa». Per fare questo, «ci vuole volontà politica». La proposta francese «è in questa direzione», anche se Andreotti precisa che «si tratta per il momento di un'idea, che va approfondita e precisata».

La discussione con gli Usa, intanto, prosegue. Ritirato l'ultimatum di Weinberger (che Craxi aveva definito più adatto ad una lettera commerciale che a una proposta politica, per l'invito perentorio agli alleati europei a rispondere entro 60 giorni), l'Italia chiede agli Usa, prima di rispondere alla proposta di partecipazione al piano di ricerca, di conoscere i settori per i quali è richiesta la collaborazione europea, di sapere se è previsto l'accesso del partner alle conoscenze tecniche, di avere la garanzia di un trasferimento di tecnologie. «Prendiamo atto che Washington ha cambiato i termini per la risposta europea — dicono i collaboratori del presidente del Consiglio — ma questo non basta. Prima di dire "sì", vogliamo conoscere l'architettura complessiva del progetto, anche per capire se esiste un settore o un programma specifico che può essere affidato all'Europa. Ciò che non possiamo accettare è che il piano venga diviso in tanti spezzoni indipendenti quanti sono i partner».

Il vero confronto tra Europa e Usa sullo scudo stellare prenderà il via a Bonn dal 2 al 4 maggio, durante il vertice delle sette democrazie più industrializzate. Ma già domani e martedì, sempre a Bonn, l'Europa incomincerà ad esaminare il problema nella riunione dell'Ueo, con i ministri degli Esteri e della Difesa. Dopo il vertice d'inizio maggio, l'Italia intende avviare una serie di contatti intereuropei, anche per una ricognizione complessiva delle risorse tecnologiche, in preparazione di un'«offerta» di partecipazione concreta al piano Usa. Poi, sarà la volta del viaggio di Craxi a Mosca, per l'incontro con Gorbaciov. Al Cremlino, il presidente del Consiglio cercherà di sdrammatizzare il problema dello scudo stellare, ricordando che l'Italia sostiene la negoziabilità dei risultati finali della ricerca, e in più propone che già oggi, a Ginevra, si incominci a discutere sui possibili sbocchi di questo sforzo tecnologico appena avviato.

Ezio Mauro

(A pag. 8 altro servizio di Mario Ciriello)

Cina e riforme

Il balzo all'indietro di Deng

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Sei anni di riforme economiche hanno finito per costruire in Cina un modello socio-economico che è diverso da ogni altro mai esistito in un Paese comunista: anche se questo Cina di Deng somiglia all'Ungheria di Kadar col suo socialismo di mercato, e ancora di più alla Russia leninista della Nep. Ma è una Nep che viene non prima dello stalinismo, bensì dopo, e proprio come risposta al fallimento di tre decenni di pianificazione alla russa; e non sembra destinata ad essere soltanto una «ritirata strategica» (del resto questa interpretazione riduttiva della Nep è di marca staliniana), ma viene presentata come l'inizio di una nuova e diversa lunga marcia verso lo sviluppo e la modernizzazione, e — dice Deng — verso il comunismo.

Il modello cinese risponde alle condizioni particolari della Cina; ma ha le sue origini in una corrente di idee, sempre presente nel mondo comunista a partire almeno dalla Nep, che anche in Cina ha tenacemente contestato, ottenendo temporanei successi, il sistema dominante. Questo era invece modellato sul centralismo burocratico staliniano, per di più esasperato e stravolto dalle ripetute, anche se fallimentari, fughe in avanti verso l'utopia: dal Grande Balzo del 1958-'60 alla Rivoluzione Culturale.

Queste corse insensate verso l'impossibile, che suscitavano tanti ingenui entusiasmi in Occidente, erano considerate tipicamente cinesi e maoiste. Il modello denghista è espressione della corrente riformista del partito cinese, più volte sconfitta ma capace di straordinarie resurrezioni, che solo dopo la morte di Mao, alleandosi con la vecchia guardia conservatrice, ha finalmente sconfitto i maoisti estremisti. Il nuovo modello è stato costruito un pezzo alla volta; ma le singole riforme sono interdipendenti e si iscrivono in un disegno globale.

Le principali riguardano la struttura della produzione. L'agricoltura è stata in fatto decollettivizzata, con la sostituzione della famiglia contadina alla comune come principale nucleo produttivo, legato allo Stato con contratti quindicennali di produzione, che sono come titoli di proprietà: i contadini possono disporre liberamente sul mercato delle eccedenze di produzione oltre il contratto con lo Stato, e del frutto degli appezzamenti individuali, che sono stati considerevolmente ingranditi. Per andare incontro all'esplosione di domanda generata dall'aumento dei redditi contadini è stata attuata, gradualmente, una serie di cambiamenti nella gestione dell'industria. Sono sta-

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«Nel Sudan morirà un milione di bimbi»

KHARTUM — Un milione di bambini moriranno di fame nel Sudan a tempi brevi se non arriveranno nuovi soccorsi contro la carestia.

Lo ha dichiarato il nuovo leader sudanese, generale Dahab, ai rappresentanti di una quarantina di Paesi convenuti nella sede del comando militare a Khartum.

Dahab ha chiesto ulteriori aiuti internazionali per la popolazione sudanese (22 milioni di persone) e per il milione di profughi giunti da Etiopia e Ciad sotto l'incalzare della siccità.

Dopo aver ricordato che gli aiuti stabiliti il mese scorso alla Conferenza di Ginevra non saranno sufficienti per evitare difficoltà e carestia nella seconda metà del 1985, Dahab ha precisato che c'è ora bisogno di altre 400.000 tonnellate di cereali.

Manifesto in Belgio: premio a chi ucciderà Papa Wojtyla

BRUXELLES — Un manifesto che offre un milione di franchi belgi (trenta milioni di lire circa) a chi ucciderà il Papa nel corso della visita che farà nel Benelux dall'11 al 21 maggio, è stato incollato, l'altra notte, sul portale della chiesa di Brasschaat-Heide, non lontano da Anversa. La firma era illeggibile.

Nei giorni scorsi, un manifesto dello stesso tono era stato affisso in numerosi campiani ad Amsterdam: tre organizzazioni «rivoluzionarie» offrivano 15 mila fiorini olandesi, nove milioni di lire, a chi avesse «liquidato» il Papa. La polizia aveva arrestato quattro giovani «attacchini».

La magistratura belga ha intanto deciso di vietare la diffusione di una versione satirica dell'Osservatore Romano stampata nei Paesi Bassi.

Bruxelles, bomba contro la Nato

BRUXELLES — Un ordigno ha gravemente lesionato, ieri mattina, la sede dell'Assemblea Nato. L'azione è stata rivendicata dal «Fronte rivoluzionario di azione proletaria», una sigla finora ignota.

I terroristi avevano sistemato l'esplosivo dentro un sacco, poggiato sul retro dell'edificio che si affaccia sulla centrale place Stalon. Il timer ha innescato la carica alle sei esatte.

Nessuna persona è rimasta uccisa o ferita dallo scoppio (i locali a quell'ora erano deserti), ma la deflagrazione ha provocato gravi danni e un principio d'incendio.

I terroristi hanno lasciato sul muro del palazzo una scritta rossa inneggiante alla loro organizzazione. Alle ansa, inoltre, una voce maschile ha telefonato alla radio di lingua francese rivendicando l'azione del «Fronte».

Nell'ufficio preso di mira dagli estremisti lavorano una trentina di persone. I dirigenti hanno riferito di aver più volte chiesto la protezione della polizia dopo l'escalation di attentati antimilitaristi in Belgio, ma di non essere riusciti ad ottenerla.

L'Assemblea Nato è un organo consultivo dell'Alleanza, formato da parlamentari dei Paesi membri. Dal 1949, l'anno della sua fondazione, suole riunirsi una volta ogni sei mesi.

Bruxelles. Un vigile del fuoco spegne gli ultimi focolai d'incendio nel palazzo lesionato dalla bomba (Tel. European Press Agency)

Perché il Capo dello Stato ha deciso di rifiutare tutti gli inviti

Pertini, bimestre silenzioso

Fino alle votazioni presidenziali (dal 20 giugno) previste solo tre uscite pubbliche - Andrà a Bologna, in Argentina e al Parlamento europeo

ROMA — La sua ultima apparizione in pubblico prima delle votazioni per il Quirinale (si iniziano il 20 giugno) Pertini la farà al Parlamento Europeo di Strasburgo dove parlerà il 12 giugno. Prima di quella data il rechera solo a Bologna e in Argentina. L'appuntamento nel capoluogo emiliano è per i primi di maggio; probabilmente il 5. Non è una visita alla città (sono state tutte rigorosamente bandite dall'agenda presidenziale) ma alla «John Hopkins University», l'università americana, dove riceverà una laurea «honoris causa» in scienze politiche.

In Argentina, Pertini tornerà per visitare Cordoba, dove esiste una delle più numerose e vitali comunità italiane del Sud America. Cordoba era inclusa nel viaggio che fece in Argentina il mese scorso, interrotto dalla notizia della morte del leader sovietico Cernenko. Prima di partire, promise che sarebbe tornato. Al Quirinale escludono invece che Pertini, dall'Argentina, si trasferisca in Brasile, come era in programma la volta scorsa. A quanto si è stato spiegato ieri, fu il presidente brasiliano Neves, durante un viaggio in Italia, appena eletto, a «strappare» la promessa di una visita per il suo insediamento. Pertini acconsentì perché la cerimonia era in programma due giorni dopo la fine del soggiorno in Argentina. «Fu una eccezione: non è consuetudine che il Presidente della Repubblica italiana vada agli insediamenti dei capi di Stato». Oggi, Neves è in condizioni disperate. Nel caso di un evento irreparabile e di un nuovo insediamento, l'Italia sarà rappresentata da una altissima personalità della Repubblica (l'altra volta andò il presidente del Senato Cossiga).

Dal programma presidenziale, è stata definitivamente esclusa anche la cerimonia per il 40° anniversario della Liberazione. Era in programma il 24 a Montecitorio, a Camere riunite. Pertini avrebbe dovuto tenere il discorso ufficiale ma ha rinunciato. Nella storia della Repubblica, un Presidente ha parlato davanti alle Camere riunite solo per il centenario dell'Unità d'Italia: «Ma un quarantennale non è centenario». Così, pure, Pertini ha declinato gli inviti che da qui alla scadenza del mandato gli sono giunti e continuano a giungergli.

Il Presidente ha deciso di farsi da parte, tranne che nei tre casi citati, dalla scena politica. Una scelta che ha suscitato qualche sorpresa, un po' di sconcerto e una ridda di illazioni, ma al Quirinale ci viene spiegato che non è una «cosa strana» che il Capo dello Stato, alla vigilia delle elezioni, «si tenga riservato». Le visite sono abolite per evitare speculazioni elettorali.

«E' una linea di correttezza», osservano al Quirinale, dove, come afferma il segretario generale Antonio Maccanico in una intervista al *Mondo*, «gli umori non sono rivolti né al crepuscolo, né all'attesa». Sembra un'implicita conferma che Pertini potrebbe accettare un nuovo incarico, ma solo davanti ad una decisione del Parlamento. Ieri *Panorama* ha diffuso i risultati di un sondaggio della Demoskopea: anche se in lieve calo rispetto a sondaggi precedenti, Pertini continua ad essere indicato dalla maggioranza degli italiani come il vincitore. Seguono Nilde Jotti, Spadolini, Andreotti, Craxi, Tina Anselmi, Zaccagnini e Bobbio.

A «Canale 5», Craxi ha rivolto grandi elogi a Pertini e ha detto che se si ripresenterà i socialisti lo voteranno. Anche Natta, pur avanzando l'ipotesi di una candidatura comunista valida come le altre, ha confermato il favore del pci a Pertini. La ricandidatura da parte delle Camere «è una cosa che mi farebbe meditare... non posso parlarne adesso... sarebbe una decisione molto grave», disse il mese scorso il Presidente.

Luca Giurato

Ucciso un capo della guerriglia in Afghanistan

ISLAMABAD — Un importante capo della guerriglia afghana, che comandava una base in montagna vicino a Kabul, è stato ucciso dalle forze filogovernative. Lo ha annunciato il suo partito, che fa base in Pakistan.

Maulvi Shafiullah, noto combattente del partito Harakat-i-Inqulab-i-Islami, è morto circa cinque giorni fa quando la sua base nella montagna di Koh-i-Safi è stata colpita da missili.

Dalla Difesa

Jet militare passa a 40 metri da un DC-9 nel cielo di Ancona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Rischio di collisione, giovedì sera, tra un bireattore DC-9 dell'Ati in volo da Roma con 121 persone a bordo e un «Tornado» dell'aeronautica militare. «Erano le 21,15 — dice il pilota Claudio Bignini, 38 anni, all'Ati dal '69 —. Ero a 8 miglia dall'aeroporto di Falconara, in rotta di avvicinamento per l'atterraggio. A quota 800 metri in cabina di pilotaggio abbiamo sentito il rumore del caccia, il boato del passaggio vicino a noi, poi l'allontanamento».

Sono stati attimi di paura. «E' sbucato a 40 metri da noi — continua Bignini —. Lo spostamento d'aria ha scosso il DC-9. Ma la mia paura era un'altra, che cioè l'aereo volasse in coppia. In quel caso il secondo poteva centrarci in pieno».

I passeggeri non si sono resi conto subito di ciò che avveniva. «Due, più tardi, — dice il pilota — mi hanno chiesto se quel rumore vicino al DC-9 era una cosa normale». Soltanto dopo, quindi, un rimbalzo di paura per tutti.

La serata era chiara, ottima la visibilità. Bignini non sa spiegarsi come è potuto succedere. «Sul piano di volo nessuna restrizione per esercitazioni militari, niente dalla torre di controllo di Falconara e da "Romagna Radar": quell'aereo è sbucato senza preavviso ed anche dopo non ha segnalato nulla». Tant'è che si è sparsa la voce che l'aereo poteva essere un caccia straniero che aveva violato lo spazio italiano.

Quanto al Tornado proveniva dalla base dell'aeronautica di Ghedi (Brescia). Il comandante della base ha dichiarato che «una verità di fondo c'è» ma la versione fornita «è esagerata». Il pilota del caccia, dice il comandante, «ha avvistato da lontano il DC-9 e per lui mutare rotta è stato normale. Non c'è stato pericolo: se fosse vero che il Tornado è passato a 40 metri dal DC-9 sarebbe successo una catastrofe, giacché la collisione sarebbe stata inevitabile». Ma c'è stato un errore di rotta? «Apparentemente i due aerei sembrano essere stati sulla stessa rotta. Comunque accerteremo se vi sono stati errori».

Alla fine la vicenda approderà alla Camera. Due le interrogazioni già presentate, una dal capogruppo radicale Rutelli, l'altra dal comunista Guerrini. In sostanza si chiede al ministro della Difesa che siano definite la dinamica, le cause tecniche e le eventuali responsabilità.

e. g.

I principi del Galles a La Spezia con Spadolini, poi a Milano per la Turandot alla Scala

Carlo e Diana in lotta con il cerimoniale

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — *Diana, principessa del Galles, è davvero bellissima, alta e slanciata, vestita di una redingote a doppio petto color crema, scarpe nere col tacco basso, cappellino bianco di foggia rotonda, che giornaliste esperte di moda hanno subito definito «toquet». Lei e il principe Carlo, in uniforme di ufficiale di marina, hanno visitato ieri l'Arsenale, compiuto un'uscita in mare sulla fregata «Grecale», pranzato sulla nave-scuola «Amerigo Vespucci» con l'allegra disinvoltura di due sposini in viaggio di nozze.*

Il fervido cerimoniale, il rigido servizio di sicurezza, la necessità di rispettare gli orari (alle 16 i principi erano attesi a Milano), hanno costretto la coppia reale ad un vero «tour de force», ma il sorriso smagliante di Lady D e l'espressione divertita del marito, sempre premuroso, pronto a cingerle la vita con un braccio o a bisbigliarle all'orecchio, hanno stemperato la rigidezza imposta dal protocollo.

Lo yacht «Britannia», scafo blu con modanatura gialla, ponte bianco, è entrato in rada alle 8,30, scortato da due rimorchiatori che l'hanno assistito nella manovra di attracco alla banchina Scali, accanto all'«Amerigo Vespucci». Alle 9,47, Carlo d'Inghilterra è apparso sullo scalandrone, seguito dalla moglie. Sulla banchina è stato accolto dal ministro della Difesa, sen. Spadolini, e ha passato in rassegna il picchetto d'onore formato da una compagnia di incursori, mentre la banda della marina intonava l'inno britannico.

Qualche applauso si è levato da un gruppetto di dipendenti dell'Arsenale, ma non c'era folla, perché l'ingresso alla base militare era rigorosamente vietato. Soltanto alle 14, quando i principi hanno lasciato in auto l'Arsenale per raggiungere l'aeroporto di Pisa, hanno trovato un centinaio di persone in attesa davanti all'uscita, ma è stata una visione fuggevole, un attimo, e subito il lungo corteo di vetture si è allontanato verso l'autostrada.

Le prime avvisaglie che la coppia reale non rispetta il cerimoniale e il protocollo si sono avute al momento di salire sulla fregata «Grecale». Il programma prevedeva una visita molto particolareggiata della nave da parte del principe Carlo, mentre Lady Diana ne avrebbe fatta una più ridotta. Ma la giovane principessa non ha lasciato il marito e l'ha seguito su e giù attraverso i boccaporti, lungo le ripide scalette, sulla plancia e sul ponte di volo.

«Interessata e curiosa», ha detto il comandante del «Grecale», Giampaolo Di Paola. E l'abbiamo vista, infatti, attenta alle spiegazioni in timoneria, accanto all'elicottero antisommergibile, nella centrale operativa di combattimento. Ad una velocità di diciotto nodi, il «Grecale» ha superato le isole di Tino e Palmaria, dove c'è stato un'esibizione di elicotteri e paracadutisti incursori, molto apprezzata dal principe Carlo, mentre sua moglie seguiva ammirata le evoluzioni dei paracadutisti che, manovrando le corde dei loro paracadute, sono scesi con precisione millimetrica accanto ai pontoni pronti per il loro recupero.

«Il principe si è interessato a tutto, specialmente ai particolari tecnici, dimostrandosi molto competente — ha detto Spadolini —. Ma la principessa non ha voluto essere da meno del marito.

Francesco Fornari

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La Spezia. Un sorriso della principessa di Galles dall'alto del ponte della fregata «Grecale» (Telefoto Associated Press)

De Mita e Craxi accentuano il peso politico del confronto

«Non si vota sul governo» Laici polemici con dc e psi

Visentini: «Queste elezioni sono e devono rimanere amministrative» - Zanone: «Il sorpasso del pci è un falso problema» - Longo chiede un vertice del pentapartito

ROMA — Almeno un elemento accomuna i segretari dei tre maggiori partiti italiani: lo scontro del 12 maggio è politico, la posta in gioco è il governo e non le giunte di Regioni e Comuni, il dopovoto si misurerà in base ai successi che otterranno pentapartito da una parte e opposizione comunista dall'altra. Se De Mita, Craxi e Craxi si scambiano precisi messaggi all'apertura ufficiale della campagna elettorale, i partiti laici invece temono un eccessivo peso politico del voto, tanto che Longo ha perfino chiesto un vertice della maggioranza.

Craxi però non desiste. La sua attenzione è per la tenuta del governo. «*Mi impegnerò in queste settimane* — ha detto il presidente del Consiglio in una intervista — *per impedire che si determinino in Italia le condizioni di una grave crisi politica*». La scelta che sta di fronte agli elettori, secondo il segretario socialista, è molto netta: o si sostiene quel risicato 54 per cento che oggi governa l'Italia, o si vota perché «*il pci domani sia il fattore determinante*».

Davanti ai riflettori di «Canale 5», Craxi ha tagliato corto sul «clima da 1948» che qualcuno ha voluto attribuire a questa consultazione: «*La situazione è diversa*», ha detto, e sul preteso intervento del Papa in campagna elettorale è stato piuttosto cauto: «*Mi sembrerebbe meschino che il capo della Chiesa cattolica, che è una Chiesa universale, entrasse in campo a sostegno di un partito politico in un dato Paese*».

Le tentazioni per rilanciare una crociata, nella dc, non mancano. Ma Bubbico per il '48 parla di «*esemplare lezione degasperiana*» che anzi ha permesso la costruzione delle prime «*alleanze democratiche*». E il vicesegretario Bodrato ritorna sul convegno di Loreto, per ricordare che «*non si può interpretare l'appello all'impegno civile rivolto ai cattolici come un ritorno agli anni del collateralismo*».

De Mita non sottovaluta la logica del «sorpasso» comunista sulla dc, una logica che i partiti laici continuano a rifiutare (ancora ieri Zanone lo ha definito «*un falso problema*»). «*La rincorsa al primato fra la dc e il pci* — ha detto a Ferrara il segretario democristiano — *non è influente*». Il peso politico della consultazione è fuori discussione, ed anzi «*l'esito delle amministrative condizionerà anche le altre scadenze*», referendum e elezione del Presidente della Repubblica.

Se De Mita critica il «clientelismo e la scialba gestione che ha caratterizzato le giunte di sinistra», Martelli da Bari polemizza con pci e dc: il vicesegretario psi a De Mita rifiuta «*il trasferimento meccanico della formula nazionale alla periferia*», mentre accusa il pci di praticare un «*antisocialismo sistematico e violento*».

Le preoccupazioni dei laici sono riassunte in una frase di Visentini: «*Queste elezioni sono e devono rimanere amministrative*», ha detto il presidente del pri a Venezia. «*Non credo che il pentapartito perderà la maggioranza*», ha aggiunto polemico. Il clima all'interno della maggioranza preoccupa anche il psdi, se Longo ha chiesto a Craxi un nuovo vertice tra i leader del pentapartito e «*una organica consultazione durante la campagna elettorale*» con il presidente del Consiglio.

«*Il 33 per cento è ancora insufficiente*», replica a tutti con una intervista il segretario del pri Nalta, che insiste sull'eventualità di elezioni politiche dopo il 12 maggio in caso di vittoria dell'opposizione comunista. Nalta precisa di non aver detto che sono «*inevitabili*», ma potrebbero diventare «*un'esigenza*»: la novità sta nel fatto che «*di fronte a una crisi di governo noi non faremmo fuoco e fiamme per evitare le elezioni*». E l'obbiettivo principale del pri rimane «*diventare una forza di governo, nel senso pieno, e quindi avere anche il consenso necessario per esserlo e per convincere altri ad allearsi a noi*».

r. l.

Approvati i Comitati dell'emigrazione

ROMA — La legge che istituisce i Comitati dell'emigrazione italiana, definitivamente approvata dalla commissione Esteri della Camera, è definita «di *portata storica*» dal ministro Andreotti. «*E' stata infatti accolta* — spiega — *una delle istanze più profondamente sentite dall'emigrazione italiana, quella di organismi rappresentativi eletti democraticamente. Accanto ad una sempre più efficace tutela, le nostre collettività chiedono, oggi, servizi efficienti, adeguate iniziative scolastiche, culturali e professionali, partecipazione politica, aiuto all'integrazione nelle società di accoglimento, senza perdere, anzi rafforzando, i legami con la terra di origine*».

Attentato alla villa di Elda Pucci ex sindaco di Palermo

PALERMO — Un attentato dinamitardo è stato compiuto ieri a tarda sera contro la villa di Elda Pucci, ex sindaco democristiano di Palermo, in contrada Leciani, nella immediata periferia di Piana degli Albanesi.

L'esplosione ha provocato danni non rilevanti alla recinzione esterna della villa.

Insieme con l'ex sindaco e suo compagno di partito Giuseppe Insalaco (attualmente in carcere per una vicenda di corruzione) in varie occasioni, compresa l'audizione davanti alla commissione antimafia, Elda Pucci ha denunciato il suo sempre trasparente rapporto tra la macchina comunale e gruppi politico-affaristici.

Oggi il suo nome figura al secondo posto della lista presentata a Palermo dalla democrazia cristiana

Nella riunione dell'ufficio di presidenza della Camera

La Jotti insiste: trattenere la diaria ai deputati assenti

In sede di giunta per il regolamento, inoltre, solleciterà la definizione dell'organizzazione dei lavori per sessioni - «Sulle misure da adottare non c'è ancora accordo»

ROMA — Meno soldi ai parlamentari assenteisti? Nilde Jotti, dopo l'ultima, clamorosa fuga di massa dei deputati da Montecitorio, ha formalizzato l'altro ieri, nella riunione dell'ufficio di presidenza della Camera, la sua proposta di ripristinare forme di controllo delle presenze dei deputati per procedere a trattenute sulla diaria nei giorni di assenza non giustificata. L'esame della questione continuerà in una prossima riunione convocata per il 15 maggio. L'ufficio, informa una nota della presidenza della Camera, ha dato mandato a Nilde Jotti di sollecitare, «*in sede di giunta per il regolamento, la definizione di alcuni problemi — in particolare l'organizzazione dei lavori per sessioni — che rivestono particolare rilevanza per la migliore funzionalità della Camera e dell'attività dei singoli parlamentari*».

«*Non c'è ancora un accordo sul tipo di misure da prendere* — spiega Vincenzo Longi, segretario generale della Camera — *Molti collegano questo problema all'andamento dei lavori parlamentari, ed una revisione del tipo dei lavori. Le proposte praticabili sono diverse. Come è noto, l'indennità parlamentare è stabilita per legge e non è toccabile. Si può intervenire sulla diaria di presenza che è di quindici giorni al mese come stabilisce la legge e che si dovrebbe dare a chi viene. Poi ci sono altre indennità di cui godono i deputati su cui si potrebbe intervenire. Parlo dei rimborsi che in misura ridotta per gli avvicinamenti agli aeroporti, alle stazioni. Indennità che non si dovrebbero applicare per chi non le usa*».

«*Si tratta di singole misure di cui si dovrà discutere per vedere se applicarle o no o se applicarle in parte* — continua Longi — *tutte però collegate con un punto pregiudiziale che è quello del collegamento di queste eventuali sanzioni con un diverso andamento dei lavori parlamentari*».

E i diretti interessati? Come reagiscono alle misure contro l'assenteismo che la presidenza e la giunta per il regolamento della Camera stanno elaborando? Felice Borgoglio, socialista, ricorda che «*alcuni tentativi sperimentati in passato sono falliti. Il registro delle firme* — dice — *non risolve il problema delle presenze. Un deputato può firmare e poi assentarsi al momento delle votazioni. Il vero problema è organizzare i lavori della Camera per sessioni, in modo che ci siano dei giorni stabiliti e fissati in cui l'obbligo di presenza è vincolante*».

In questo caso, aggiunge Borgoglio, «*ben vengano le sanzioni pecuniarie per i deputati assenteisti. Ma nello stesso tempo va garantito ai deputati la possibilità di svolgere il lavoro nei loro collegi elettorali. Quando si convoca la Camera alle 9 del lunedì si è scelto di mostrare al Paese che il deputato non è presente. Non è un mistero che l'assenteismo si verifica al lunedì e al venerdì, quando i parlamentari, non prevedendo votazioni, si assentano per impegni di collegio*».

Paolo Battistuzzi, vicesegretario del pli, dopo aver premesso di essere il numero uno del partito in fatto di presenze a Montecitorio, lancia una proposta che «*potrà suscitare qualche polemica: accorpare le votazioni. Ad esempio* — dice — *dedicare cinque giorni al mese alle votazioni*».

«*Sostanzialmente* — conclude Battistuzzi — *propongo un po' quello che avviene adesso in casi eccezionali, come in questi giorni, quando la Camera stava per chiudere per le elezioni amministrative di maggio, o come avviene ogni anno alla fine di luglio, prima delle ferie. Potremmo fare sistematicamente questa cosa ogni mese*».

Giuseppe Fedi

Dopo La Spezia, parentesi di tre giorni a Milano per Carlo e Diana

Milano, I principi Carlo e Diana d'Inghilterra ieri sera nel palco reale della Scala rispondono al saluto dei presenti, poco prima che avesse inizio la rappresentazione della «Turandot» di Giacomo Puccini

Brusio di ammirazione per «Lady D» alla Scala

MILANO — Conclusa la visita a La Spezia, i principi di Galles sono giunti poco dopo le 18, a bordo di un aereo britannico, in Lombardia dove rimarranno tre giorni ospiti presso la prefettura di Milano. Dopo un brevissimo riposo e il cambio d'abito si sono incontrati a Palazzo Marino, sede del Municipio, con le autorità cittadine e subito dopo hanno raggiunto il Teatro alla Scala, che si affaccia sulla stessa piazza, per assistere alla Turandot. Un gruppo di sfrattati, aveva cercato di raggiungere la piazza, ma è stato mantenuto sotto la Galleria dalle forze dell'ordine, malgrado un tentativo di sfondamento.

Un brusio di meraviglia, appena accennato ma ben avvertibile, ha accompagnato l'ingresso di Carlo e Diana nella sala «Alessi» di Palazzo Marino. Era per «Lady D», davvero affascinante in un abito lungo di chiffon rosa, con scarpe e borsetta d'argento, un filo di perle al collo, un diadema e orecchini a goccia di diamanti e perle. Accanto a lui il principe Carlo in abito da sera scuro, con giacca a doppiopetto e papillon.

I principi di Galles sono arrivati a Palazzo Marino dalla prefettura alle 19,35, per l'incontro con il sindaco Carlo Tognoli, il console generale di Gran Bretagna a Milano, Burgess Watson, e signora. Al centro della sala, davanti a giornalisti e fotografi, erano schierati numerosi assessori comunali e molti «vip»: fra gli altri Leopoldo Pirelli, Alberto Falck, Marisa Bellisario, Gianni Versace, Mimma Mondadori, Valentino Bompiani e Mario Schimberni. In piazza della Scala sono stati accolti dall'applauso di circa 1500 persone e da qualche fischio proveniente da un gruppo di sfrattati, alcuni dei quali sono stati fermati dalla polizia e rilasciati dopo l'identificazione.

E' stato il sovrintendente della Scala Carlo Maria Badini a ricevere i principi di Galles all'ingresso del teatro, tra gli applausi della gente contenuta dietro le transenne e gli urli degli slogan, cadenzati, degli sfrattati. Pochi minuti dopo un applauso prolungato ha accolto Diana e Carlo al loro ingresso nel palco reale. I due ospiti in piedi, al centro, hanno mostrato di ammirare il colpo d'occhio che offre la settecentesca sala del Piermarini, piena ma non stipata. Accanto a loro sono comparsi il sindaco di Milano, Carlo Tognoli con la moglie Dorina. Alle 20 in punto il maestro John Mauceri ha preso posto sul podio e l'orchestra ha eseguito alcune battute (otto per la precisione) dei due inni nazionali.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Un Paese vecchio e nuovo

Parlando ieri sera a Canale 5 — ma le dichiarazioni registrate erano già state largamente diffuse e commentate dai giornali del mattino — il presidente del Consiglio ha manifestato serie preoccupazioni circa l'esito globale delle prossime elezioni. Non credo che si debba pensare a un falso allarme, diffuso ad arte per far serrare le file multicolori dei fedeli: l'apprensione appare sincera e la prospettiva non del tutto irreale. Anche Natta, ipotizzando un sorpasso, aveva posto un'ipoteca sulla formazione del nuovo governo, prevedendo consultazioni politiche a breve scadenza. Non si tratta di una nuova convergenza a sinistra, ma sempmai di una «coincidenza degli opposti», tanto più che il sorpasso di una dc un po' ansimante non sembra impresa da Paavo Nurmi o da Abebe Bikila, anche se lo stesso pci non avrà vita facile a confermare i risultati recenti.

Un'ipotesi che mi assilla con insistenza è che finiscano un po' tutti per perdere qualche cosa, escluso forse il msi per effetto della Legge Visentini e dei conseguenti malumori di chi ha visto lievitare una parte dei suoi privilegi. E visto che nella lizza scendono radicali e verdi, toni e melotti, separatisti e regionalisti, qualcosa finirà per racimolare qua e là, rosicchiando le percentuali dei partiti tradizionali, frantumando ulteriormente gli schieramenti e utilizzando future risse o ibridi compromessi.

C'è da chiedersi a questo punto per quale dannata ragione la vita politica italiana sia ridotta a questo sperpettamento riasoso, a questa insicurezza cronica, a questi equilibrismi instabili fra gruppi eterogenei, separati da divergenze ideologiche profonde, votati in sostanza a governare in modo improvvisato, contraddittorio ed eternamente precario. Certo, è facile risalire a motivazioni di lungo periodo e parlare della nostra storia nazionale frammentaria, del temperamento fantasioso e passionale degli italiani, di emotività capricciosa e di irriducibile faziosità; ma queste spiegazioni caratteriali e fatalistiche servono solo a presentare questo nostro malessere come immedicabile.

Parlando con la gente, l'impressione che si coglie non è tanto l'eccessiva parcellizzazione degli schieramenti, quanto il crescente distacco del cittadino dall'autentica partecipazione politica, cui fa riscontro un distacco anche più accentuato della classe politica dalla realtà del Paese. Ieri Giorgio Bocca parlava di *«elezioni schizofreniche»*, ma la dissociazione mentale, cui egli giustamente si richiama, è permanente e in via di aggravamento, anche se in periodo pre-elettorale si manifesta con sintomi più vistosi. Il futuro del mondo, quello dell'Italia, la vita più o meno vivibile che aspetta ciascuno di noi, si giocano su altri scacchieri, con mezzi materiali e intellettuali di cui siamo sempre più scarsi, in uno scenario di tecnologie avanzate, di concentrazioni finanziarie e di capacità di «inventare il futuro» nel quale le nostre beghe e i nostri puntigli sembrano baruffe paesane.

Due giorni prima, dalle colonne di un altro quotidiano, Giuseppe De Rita, che dal suo alto seggio del Censis ci dà periodici e autorevoli ragguagli sulla situazione del Paese, aveva abbozzato un atto di contrizione. Si era a lungo rifiutato — confessava — di dar retta a voci deprimenti sullo stato di consapevolezza e partecipazione della gente al rapido evolvere dei problemi che affliggono la società, ma aveva dovuto ricredersi. Ammetteva cioè la progressiva disattenzione verso le questioni politico-sociali, il rinchiudersi negli egoismi privati del consumismo, l'aziendalismo spregiudicato nella corsa al profitto, la *«scialba dei significato unitario della nostra comune convivenza ed evoluzione»*. Per accennare solo ad alcune delle mille prove indiziarie, citava l'emotiva buona volontà della legge sulla fame nel mondo, i nuovi interventi delle autorità ecclesiastiche per influire perfino sulla nomina dei consiglieri comunali, il perdurare del l'assistenzialismo paternalistico verso il Mezzogiorno, il velleitario rigurgito del terrorismo: tutte ricadute in termatiche stantie, in proteste o proposte vecchie di almeno vent'anni, come se le nuove generazioni, incapaci di «accumulazione culturale» (cioè di far tesoro degli errori dei padri), dovessero per oscura fatalità ripercorrere gli stessi sterili sentieri.

Questo rifiuto della realtà e dell'esperienza utilizza poi progetti di reazione, ritorni impossibili. Penso alle rinfocolate polemiche anti-abortiste, che sbandierano cifre imponenti di interventi, ma tacciono quelle più tragiche dei vecchi aborti clandestini, che non solo colpivano un preteso *«diritto alla vita»*, ma uccidevano legioni di giovani donne ben vive; penso alle pretese di finanziamento pubblico per le scuole confessionali; penso all'università massacrata dal sindacalismo; penso alla vita politica troppo spesso umiliata a difesa di interessi corporativi (quando non lo sia di interesse personale). Il problema non è, caro De Rita, quello di un'arretratezza del Paese, ma l'altro, di trovare spazi e voce per le forze di un Paese moderno, che potrà vincere la sfida col futuro solo se potrà contare sul buongoverno dell'intelligenza e della probità.

Contro il cerimoniale

(Segue dalla 1ª pagina)

con'è naturale del resto», *ha soggiunto sorridendo, inevitabile, bordeggiando nel golfo del Tigullio, un riferimento a lord Byron che «questa baia — ha detto Spadolini — ha attraversato più volte a nuoto, da un capo all'altro. Una cornice ricca di storia per i nostri ospiti». Dopo aver firmato il libro d'onore — mentre Lady Diana scriveva, il pennino si è inceppato e la principessa, con un sorriso sbarazzino, ha restituito la penna al guardamarina che gliel'aveva data — la coppia reale ha concluso la visita sul «Grecale» passando per la mensa equipaggio, dove il principe di Galles si è rivolto in perfetto italiano ad un marinaio. «Parlate inglese?», gli ha chiesto. Intimidito, il marinaio ha balbettato un flebile no. «Peccato», ha ribattuto Carlo d'Inghilterra, allontanandosi.*

Alle 13,30 Carlo e Diana hanno pranzato, con Spadolini, il capo di Stato Maggiore della marina e una trentina di invitati, a bordo dell'«Amerigo Vespucci». Sul cassero, nascosto alla vista da teloni colorati, era stato allestito un buffet: antipasti di mare, tre piatti di pesto, risotto all'aragosta, branzino al cartoccio, gamberoni reali alla fiamma, asparagi in salsa mimosa, cuori di carciofi, insalata primavera, dolci, frutta, vino bianco e spumante nazionale.

La principessa ha gradito particolarmente le trofiette e, smentendo chi dice che soffra di inappetenza, ha mangiato di gusto, scambiando occhiate di tenerezza col marito, sempre vicino, e guardarlo, e toccarlo, e porgerle il bicchiere. Una coppia innamorata. Alle 14 sono partiti per l'aeroporto di Pisa su una Maserati, scortata da un corteo di vetture. Carlo aveva sostituito la divisa con un doppiopetto grigio. Diana aveva tenuto lo stesso vestito.

Francesco Fornari

Il Papa nomina Camerlengo il card. Baggio

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha accolto le dimissioni (per motivi di salute) del cardinale Paolo Bertoli, di 77 anni, dalla carica di Camerlengo di Santa romana Chiesa ed ha nominato al suo posto il cardinale Sebastiano Baggio, di 72 anni.

Londra vieta ai principi messa privata del Pontefice?

LONDRA — Le autorità britanniche hanno posto il veto ad una richiesta del principe Carlo di poter assistere ad una messa privata, celebrata dal Papa, durante la sua visita in Vaticano oltre la prevista udienza formale col Pontefice Giovanni Paolo II e di poter, in particolare, assistere ad una messa celebrata dal Papa.

«Il programma modificato prevedeva quindi che il principe Carlo e la principessa Diana assistessero ad una messa nella piccola cappella privata del Papa. La coppia reale avrebbe quindi consumato la colazione insieme al Pontefice — scrive sempre il «Sunday Telegraph» —: sembra che il Papa si sia mostrato estremamente disponibile verso questa richiesta».

Ma i problemi sono giunti tutti da Londra, precisa il giornale inglese, e improvvisamente la messa è stata annullata.

I poligrafici garantiscono la ripresa delle pubblicazioni per lunedì

«Il Giornale» neppure oggi esce lo sciopero sospeso troppo tardi

MILANO — Neppure oggi i lettori de *Il Giornale* di Indro Montanelli troveranno il loro quotidiano. Il direttore ha deciso che sino a quando non sarà possibile uscire con il giornale completo, sia nel contenuto, sia nel numero delle copie, non andrà più in edicola.

E' lo stesso Montanelli che spiega quel che è avvenuto: «*La redazione* — dice — *era esasperata, non si poteva più andare avanti in questo modo; da alcuni mesi siamo letteralmente flagellati dalle agitazioni; lo sciopero è un diritto sacrosanto, ma diventa un sopruso nei termini in cui ci è inflitto. Di fronte questa situazione siamo disposti a seppellire* Il Giornale, *ma se questo dovesse avvenire vuol dire che qualcuno ha voluto che fosse seppellito*».

E' successo che a conclusione delle agitazioni per il rinnovo del contratto nazionale dei poligrafici, i dipendenti della Sics, la società in cui vengono stampate le copie de *Il Giornale* destinate al Nord, hanno aperto una vertenza per la quattordicesima mensilità. In teoria il quotidiano di Montanelli è estraneo al contendere, ma ne sopporta ugualmente le conseguenze.

Dopo la decisione di sospendere la pubblicazione sino a quando non sarà assicurata la sua integrità, è giunta la revoca degli scioperi programmati da parte dei poligrafici, ma ormai, secondo l'azienda, non era più possibile uscire in maniera completa e a causa dell'agitazione non era stata «lavorata» la pubblicità. Per quanto riguarda l'edizione di lunedì la direzione e l'amministrazione si sono dichiarate disposte a farla uscire purché entro le 20 di sabato l'azienda stampatrice e le sue maestranze avessero dichiarato che *Il Giornale* avrebbero potuto usufruire della piena potenzialità della tipografia. Dopo un'assemblea i lavoratori hanno deciso di fornire questa garanzia.

Nel frattempo, a Roma, nella sede della Federazione degli editori, si aprirà un tavolo di trattativa.

m. f.

Cassazione su pagamento tardivo Rca

ROMA — L'automobilista che paga il premio dell'assicurazione sulla responsabilità civile oltre il quindicesimo giorno di tolleranza dalla scadenza, faccia attenzione: anche se poi ha pagato, infatti, la sospensione della copertura assicurativa prevista per legge non scatta dal momento del versamento.

Una sentenza della terza sezione civile della Corte di Cassazione (la n. 2000/85) ha precisato che in caso di ritardo del pagamento del premio la sospensione «*cessa e partire dalle ore ventiquattro del giorno del pagamento e non dal momento in cui questo è stato effettuato*» in quanto trova applicazione analogica il primo comma dell'art. 1901 del codice civile che prevedendo l'ipotesi di chi, stipulato il contratto assicurativo, non paga il premio o la prima rata di caso, stabilisce che il contratto resta sospeso sino alla mezzanotte.

Il balzo all'indietro di Deng

(Segue dalla 1ª pagina)

se allargate le percentuali di profitto che le imprese possono conservare ed utilizzare come vogliono, in investimenti o in aumenti salariali; è stata accresciuta l'autonomia decisionale delle imprese (molte si rivolgono direttamente al mercato mondiale), mentre una parte crescente del prodotto, oltre le quote fissate dal piano, può essere venduta direttamente sul mercato.

A queste riforme fondamentali, altre quasi altrettanto importanti si affiancano. E' stato attuato un decentramento decisionale, fiscale e finanziario, a vantaggio delle autorità locali e a danno di quelle centrali. Sono stati creati nuovi vasti spazi all'iniziativa privata, nel piccolo commercio e nell'artigianato privato, ai margini della piccola industria. Lo Stato stesso ma in misura crescente strumenti indiretti, e non più diretti, di politica macroeconomica (finanziari e fiscali). E' stata attuata una rivoluzionaria apertura agli imprenditori occidentali nelle regioni della Cina costiera autorizzate alle «joint ventures». E ancora: sono state spalancate le porte al turismo straniero: i visitatori non cinesi sono stati nel 1984 1.130.000, contro i 261.000 del 1983. Sono stati inviati in Occidente migliaia di studenti cinesi: 18.500 dopo il 1978, a spese dello Stato; altre migliaia a spese proprie. Vi è stata una vera e propria rivoluzione legale, per l'adozione di numerosissime nuove leggi. Infine, viene applicato con estremo rigore il principio «una coppia, un figlio»; con penalizzazioni finanziarie severe per chi voglia avere più figli.

Questo modello ha dato, negli ultimi sei anni, risultati complessivi molto brillanti. Uno sviluppo che si era quasi arrestato si è rimesso di colpo in moto. Il tasso di crescita è salito da medie attorno al 2 per cento ad oltre il 7 per cento per gli ultimi sei anni. L'espansione della produzione agricola, dei redditi contadini e dei livelli di consumo è stata cospicua. Nell'ultimo anno si è però manifestato, in quest'economia in forte espansione, e sempre più decentrata, un vistoso surriscaldamento. L'inflazione reale ha superato il 10 per cento, i bilanci pubblici sono andati in rosso. Intanto si manifestavano anche dilaganti fenomeni di «corruzione».

Questi mali sono in parte il frutto della stessa dinamica espansionistica messa in moto dalle riforme: dimostrano cioè che le riforme sono realmente operanti, ma che la nuova economia «mista» va governata più severamente. Sia chiaro che, a tutt'oggi, la parte del mercato, nella produzione, è molto minore della parte ancora sottoposta al piano; questo vale per l'agricoltura come per l'industria. Non ho visto, nella letteratura specializzata, calcoli quantitativi sulle percentuali di piano e mercato; ma il piano è ancora largamente dominante. Non è però facile conciliare i due, e controllare una società che assapora per la prima volta il gusto del mercato, del decentramento decisionale, del pluralismo: in una parola, il gusto della libertà economica, o se vogliamo della libertà tout-court. Come riconciliare il potere comunista con queste nuove, emergenti, produttive autonomie? Ecco il problema della Cina d'oggi.

Arrigo Levi

Le industrie pericolose raccolte in una mappa dalla Protezione civile

ROMA — Il dipartimento della Protezione civile ha avviato il censimento delle industrie ad alto rischio su tutto il territorio nazionale. L'indagine verrà svolta attraverso le prefetture e i dati raccolti saranno coordinati da esperti dell'Enea-Disp, i quali dovranno elaborare, a conclusione del lavoro, una mappa del grande rischio industriale in Italia.

Lo ha reso noto il ministero per la Protezione civile, precisando che con questa operazione si vuole favorire «*il recepimento in ambito nazionale della direttiva peri-Seveso elaborata dalla Cee nel 1982*». Presso il dipartimento della Protezione civile si è svolta una prima riunione con i rappresentanti delle prefetture di Roma, Rieti, Frosinone, Latina, Viterbo e L'Aquila e con gli esperti dell'Enea-Disp, per concordare le operazioni necessarie al censimento.

Ad ogni industria, infatti, verrà inviata una scheda da compilare indicando la tipologia dell'impianto, le sostanze chimiche usate e i procedimenti seguiti nella lavorazione, le misure di emergenza interna ed altri dati. Analoghe riunioni saranno tenute nei prossimi giorni con i rappresentanti delle altre prefetture italiane perché l'indagine si svolga su tutto il territorio uniformemente. Il programma dei lavori tiene inoltre presente l'esigenza di disporre della mappa delle aree di rischio industriale per la conferenza nazionale su «Protezione civile - scienza e industria». In programma per il prossimo autunno.

INCHIESTA SUI NUOVI POTERI NELLE METROPOLI DEL TRIANGOLO INDUSTRIALE

Torino, mai più come prima

Cambia tutto, anche la Fiat - Si creano altre aziende, altri modi di lavorare e di vivere - Diminuisce la popolazione, crescono i senza lavoro, nasce la metà dei bambini - «Una capitale sotterranea, poco emotiva: è il suo fascino» - Dice Agnelli: «In un affare serio, teniamo testa a Detroit e al Giappone» - Milano Cover City, città-copertina del presente; Torino New City, città-nuova del futuro

TORINO — Robogate a Rivalta: nell'esemplare fabbrica senza operai dove da anni è scomparsa la catena di montaggio c'è silenzio, unico rumore il ronzio dei generatori elettrici. I carrelli comandati dall'elaboratore centrale scivolano esatti e soffici, portano le carrozzerie d'auto da saldare ai robot che fanno i lavori pesanti, rischiosi o brutti sostituendo qui 250 uomini. Il ritmo è calmo. Colori: verdino, verde, giallo, arancione. Soli segni di presenza umana: un mozzetto, bicchieri di carta, una borsa di plastica, voci lontane di pochi controllori invisibili. Mirafiori, porta numero due: certi cassintegrati ci si ritrovano alle due, ogni giorno: per parlare con gli ex compagni, per sentirsi nell'area e nell'aria del lavoro, per nutrire in qualche modo la speranza di rientrare attraverso quei cancelli.

Rivoluzione

E' la rivoluzione tecnologica a Torino. Il nuovo modo di fare l'automobile è una realtà definitiva; nel panorama preelettorale, la città più industriale vive drammaticamente la crisi di trasformazione, e protagonisti del dramma non sono più soltanto la Fiat e il movimento operaio, i due poteri da sempre antagonisti e dominanti. Venticinque anni dopo la grande immigrazione di lavoratori dal Sud che raddoppiava la città e ne alterava i caratteri, la mutazione che la spopola e ne svuota le fabbriche non è meno importante. Ancora oggi il 45 per cento dei cittadini non è nato a Torino: ma rapidissimamente tutto è cambiato: pelle, identità, cultura, abitudini, sentimenti, persone.

E' la seconda città senza lavoro d'Italia, con il 15-16 per cento della popolazione attiva inoccupato o cassintegrato: la prima è Napoli, non il 18 per cento. «Dal 1971 Torino ha perduto circa 120 mila abitanti: ora sono 1.049.997, nell'ultimo triennio quelli che se ne vanno sono 20-30 mila l'anno», dice il dottor Mario Bignardi, direttore dei Servizi statistici comunali. «*In poco tempo le nascite si sono dimezzate: nascevano 15 mila bambini l'anno, nel 1984 ne sono nati 7585 e il vero crollo della natalità è avvenuto nei quartieri popolari, alle Vallette, alla Falchera, a Mirafiori Sud*».

La Fiat vive uno dei suoi periodi più splendenti, dice il presidente Gianni Agnelli: «*Oggi, in un affare serio, può tenere testa a Detroit e a Tokyo: caso abbastanza insolito, in Italia. Vendiamo la nostra tecnologia in America e in Giappone, esportiamo più tecnologia di quanta ne importiamo. Delle macchine che vendiamo siamo i creatori, siamo soggetto della trasformazione*». In più, diversamente dalla Milano post-industriale in parte posseduta dagli americani, dai tedeschi o dai giapponesi, con anche società egiziano-svedesi e gli arabi molto presenti: «*A Torino il peso del capitale straniero è quasi nullo, la città esprime autonomamente il suo potere: è una caratteristica abbastanza anomala, in Italia*».

La Fiat sta bene, Torino male: «*Ci vogliono anni prima che la ricaduta positiva si avverta sulla città. Ma un senso di sicurezza possiamo darlo. Non più aumento dell'occupazione, invece certezza nell'occupazione. Che la Fiat dia assistenza, non è un successo; che la Fiat abbia successo, è una garanzia per tutti*».

Cambia del resto anche la Fiat, si fa polivalente, estende a nuovi campi le proprie produzioni, espande moltissimo l'attività finanziaria. Non sono mutamenti indolori: «*Esistono adesso due Torino*», dice il sindaco Giorgio Cardetti, che governa, da neppure un anno, «*La Torino della nuova industria, all'avanguardia dello sviluppo tecnologico, della ricerca; e la Torino dei lavoratori disoccupati, dei palazzi degradati che crollano, dell'immobilismo urbanistico, del cinema che chiudono. Torino presente-futura, e Torino al presente-passato. Il terrorismo aveva portato la crisi di una rottura che era civile, politica, psicologica, ma non strutturale: questa crisi investe grandi numeri, impone di tornare a ragionare in termini di progettualità, costringe a programmare l'avvenire. Torino è oggi una città laboratorio: e nei laboratori le cavie non sono quelle che se la passano meglio*».

Con grande velocità, tutto è cambiato. Per la prima volta, nell'industria gli investimenti non si traducono in posti di lavoro ma nella loro riduzione: e nella città ritenuta conservatrice tutti sembrano sentire che è per sempre, che non si tornerà più indietro, che niente sarà come un tempo. Al posto di Lingotto, Teksid, Ceat, Lancia, ci sono cinque milioni di metri quadrati di aree industriali abbandonate da riutilizzare. Jumbo specialmente attrezzati portano dall'anno prossimo le carrozzerie della Cadillac realizzate da Pininfarina da Torino a Detroit: ogni anno ottomila scocche d'auto italiane per l'America, trasportate in tre voli settimanali.

Si modifica l'immagine della Company Town: «*Si attenua in modo accentuato l'esistenza storica di una monoazienda, di una monocultura*», dice il sociologo professor Luciano Gallino. «*Nasce una notevole differenziazione dell'industria. Nascono spinte in altre direzioni, spinte anche microimprenditoriali molto interessanti*». Si moltiplicano aziende elettroniche piccole e medie modernissime, nuovi imprenditori vanno a cercarsi i clienti anche in Germania o negli Stati Uniti. Il sindacato attraversa il suo momento più nero. Ancora sottimpiegata, la potenzialità finanziaria è grande: la San Paolo, avanzatissima nei nuovi servizi bancari, è diventata la seconda in terra banca d'Italia, la prima in Europa per le transazioni in Ecu, un colosso. «*Nel campo dell'informatica e dell'elettronica, nell'ulilizzazione e lo sviluppo della tecnologia delle fibre ottiche, Torino è andata più avanti di Milano e di tutti*», dice il professor Lelio Straglotti, rettore del Politecnico. «*Per tutto ciò che riguarda la robotica la Comau è all'avanguardia in Italia e in Europa, i centri di ricerca della Fiat, della Olivetti, della Cselt sono tra i migliori del mondo*».

Il sindaco non arriva a guadagnare un milione e mezzo al mese. Negli asili sono molti i bambini africani o asiatici, segno del moltiplicarsi delle adozioni e del tradizionale solidarismo torinese. Dagli annunci economici affiorano solitudini desolate: «*Ho 62 anni e non ho mai avuto niente dalla vita...*», «*Cerco compagna, ne farei di lei una fata felice*». La voga elettronica contagia ragazzi, aziende, servizi, tutti: anche nella modernissima palestra (body building, club ginnastica) cui si dedica dopo la caduta Enzo Biffi Gentili si promette «*elaborazione elettronica dei dati, il computer ti darà la dieta personalizzata*».

Tra insegne cinesi (il ristorante Galante, il bar Nilus, il negozio Ragazzeria, l'alimento a base d'uova Fantolino) ai visitatori Torino bellissima appare diversa: ripulita, ringiovanita, svuotata la stazione di Porta Nuova, un tempo lurido e cattivo inferno dei vivi; il vandalismo non distrugge più cassonetti di rifiuti, cabine telefoniche, lampioni e panchine, il Comune non è più costretto a pagare un miliardo di danni l'anno.

Sessanta ragazzi ventunenni possono accalcarsi nell'albergo più costoso della città ad affrontare test per otto posti di lavoro: tre autisti, cinque venditori porta a porta. Al Politecnico si affiancano manifesti che ricordano «*la genialità cristiana di Piergiorgio Frassati*»; e manifesti intitolati «*Contro una politica fallimentare, una salda concezione marxista*», che terminano con le parole «*per evitare che il sindacato sparisca del tutto*». Scritte nere in piazza San Carlo invocano «*Nevergasmo Punx*»; all'ultimo congresso dei giovani comunisti, invece della relazione introduttiva s'è proiettato un video nel quale i ragazzi di periferia ripetevano il loro sogno-desiderio d'America. «*Lì si che c'è libertà, ti muovi, viaggi, vai dove ti pare*».

Competizione

Il cardinale Pellegrino è molto malato. Il sindaco Novelli, l'editore Giulio Einaudi, star etico-culturali e punti di riferimento nella città, provvisoriamente oppure no adesso non stanno ai vertici. Sono senza credi all'Università i grandi maestri intellettuali e anche morali della cultura laico-democratica, che formavano le personalità oltre che le menti giovanili: non c'è un altro Norberto Bobbio, un altro Luigi Salvatorelli non c'è, il rettore è un cattolico proveniente dalla facoltà di medicina. Gli studenti delle facoltà scientifiche anticipano all'Università la lotta per la vita, la competizione: sanno che la laurea non basta più per trovare lavoro, vi vuole una buona laurea, una laurea ottima, e ai compagni nascondono perfino gli appunti delle lezioni studiando come pazzi.

Scandali, tangenti, corruzione e processi simili a quelli capitati in tutta Italia hanno smentito il mito torinese di correttezza e buona amministrazione: «*Ma da decenni la probità di Torino non esisteva più, era, appunto, un mito*», dice Carlo Fruttero, che con Franco Lucentini ha raccontato così bene in *A che punto è la notte* i cancri segreti della città. «*Se ci si riflette, la corruzione dei giudici è davvero una piccola cosa, non fa pensare che ci sia un'autentica infiltrazione mafiosa. Torino adesso è più tranquilla ma ha sempre ammazzato a se stessa, è sempre stata una città noiosissima, poco emozionata, poco emotiva, poco eventuale. Il suo fascino è quello. Torino non ce la dà, lo febbre di vivere meraviglioso, perciò non ci stiamo e ci lavoriamo tanto bene. Ma bar e ristoranti sono sempre pienissimi, la vita di società è intensissima, feste al castello, matrimoni con trecento invitati: non è che qui la borghesia si diverta meno che altrove*».

Cambia, cominciando a diventare più flessibile, il ritmo inalterabile delle giornate operose: in certe fabbriche non si lavora otto ore per cinque giorni ma sei ore per nove giorni con poi tre giorni festivi; in certi uffici si entra tra le otto e le dieci, si esce fra le tre e le cinque del pomeriggio. Nella città spesso accusata di diffidare delle novità, un giovane candidato presenta se stesso, nel manifesto elettorale, con lo slogan: «*Nuovo!*». In centro, nelle sere di primavera, si libera la vivacità meridionale: fiumi di macchine, luci, richiami, folla, bustine, canzoni e gelati.

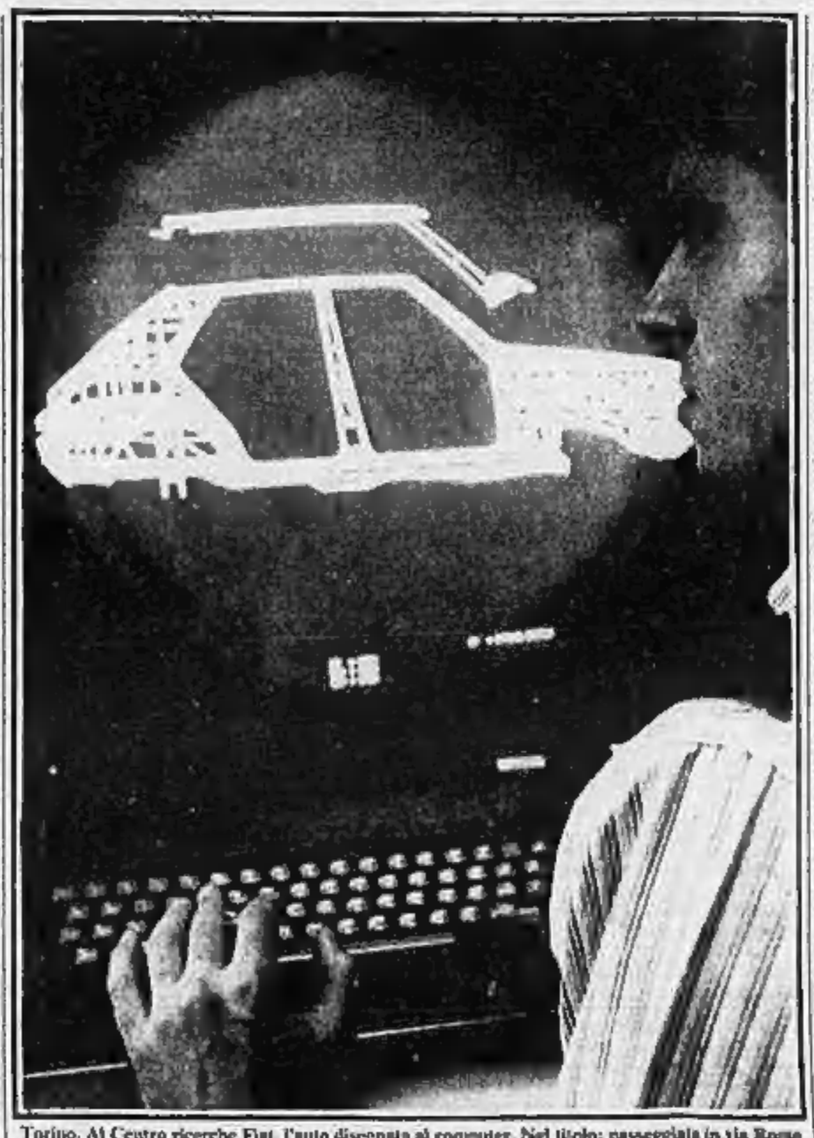
La prassi è sempre un passo avanti alla teoria, diceva Marx, e nell'enorme mutamento della città il dibattito politico-sociale più intenso resta come conciliare le esigenze dello sviluppo e le esigenze della vita sociale, robot e uomini, modernizzazione e vita della gente? Nessuno più s'illude di bloccare il cambiamento, ma come dirigerlo, guidarlo? E chi lo governa? «*La città ha bisogno di uno capace di meglio, e allora andrà avanti. Se no avrà magari bei Rotary, bellissime mostre, ma non credo che i cittadini saranno più garantiti*», dice Giulio Einaudi. Dice Diego Novelli, sindaco per quasi dieci anni e uscito tre mesi fa: «*Io credo al valore delle quattro P: proprietà, produzione, produttività, profitto, ma credo anche alla quinta P che significa popolo, gente. I processi di ammodernamento debbono andare avanti con decisione, anche se comportano perdita di manodopera: ma chi va avanti deve farsi carico delle conseguenze, se no che classe dirigente è?*».

De Benedetti

L'ingegner Carlo De Benedetti, invece, ci crede meno: «*Puoi o ieri profitto era una parola sporca, adesso è un termine fin troppo esposto. Il profitto non è un valore. E' una misura del successo, della ricerca, della capacità di fare. Il sindacato ha sbagliato considerando un valore il proprio potere in fabbrica, anziché la rappresentanza degli interessi, e adesso paga. Noi industriali e manager non dobbiamo commettere errori facendo del profitto un valore: potremmo ridurci come il sindacato*». La gente lavorerà sempre meno («*Non perché lo dice Carniti, ma perché lo dice la tecnologia*») e i grandi interventi regolatori spettano alla comunità, alla politica. «*Alla centralità dell'impresa non credo: è soltanto una componente della società, della città. L'imprenditore deve assicurare il massimo sviluppo possibile della propria impresa. Il resto non è suo compito*».

Ma, in una simile fase nodale di transizione della città, si capisce che la modernità non è neutra, dipende da chi la orienta. Idee e progetti insistono soprattutto su un progresso che non veda la Fiat come principio e fine di tutto, sul carisma di nuove aziende, sullo sviluppo dei nuovi settori della tecnologia, della ricerca, dell'informatica. Se Milano commerciale è Cover City, la città-copertina del post-industriale, la città più industriale dove ogni storica innovazione italiana ha avuto inizio davvero può essere New City, capitale della speranza e della paura del Duemila.

Lietta Tornabuoni



Torino. Al Centro ricerche Fiat, l'auto disegnata al computer. Nel titolo: passeggiata in via Roma

PRIMO LEVI ESPLORA L'«ALTRUI MESTIERE»

Con la penna nel big-bang

Primo Levi in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Un folle aveva sparato a Togliatti. Bartali aveva vinto il Giro di Francia ed io davo fondo a tutte le mie energie per superare il mitico esame di maturità e lasciarmi alle spalle gli odiatissimi anni di liceo scientifico.

Non sapevo scrivere, la letteratura italiana e quella latina non mi interessavano, non a caso il mio compito scritto di italiano si era risolto in un mezzo disastro e l'esame orale non prometteva bene. Fu allora che V., il mio insegnante di lettere, mi prese da parte e mi chiese benignamente cosa intendevo fare dopo la maturità.

Da bravo conformista decisi per il Politecnico. V. parve sollevato: «*Penso che diventerai un buon ingegnere. E' un mestiere in cui non hai veramente bisogno di saper scrivere*». Fui promosso dopo alcuni incidenti di percorso, ma non sono neppure diventato ingegnere. Da quel giorno lo scrivere anche solo due paginette, che non siano di fisica, mi fa sentire a disagio, vagamente colpevole e comunque esposto in una gogna intellettuale.

Per me quello della scrittore rimane dunque un mestiere altrui a cui sono chiamato sempre più frequentemente: non oso immaginare quali sarebbero stati i commenti di V., purtroppo prematuramente scomparso.

La mia cultura letteraria è frammentaria e male organizzata e scrivo usando poche migliaia di parole superstiti dopo lunghi anni trascorsi in America.

Traggo consolazione dai frequenti contatti con persone degnissime e certo utili alla società che sopravvivono benissimo in uno stato di perfetto analfabetismo scientifico: per quanto ne so, né io né loro rappresentiamo delle eccezioni o delle anomalie.

La nostra cultura rimane pluralistica e organizzata in cosche intellettuali debolmente e saltuariamente collegate tra di loro: in esse la lingua italiana, teoricamente unica, si distilla e si separa in una moltitudine di dialetti specializzati, certamente poco adatti a superare le barriere culturali.

Questa divisione di compiti è naturale e necessaria nei testi professionali (ad esempio di matematica o di medicina) che richiedono per la loro comprensione un duro tirocinio ed una disciplina severa. Io stesso pubblico i risultati delle mie ricerche in lingua inglese ed in forma estremamente concisa: si tratta dunque di testi destinati ai colleghi.

L'uso di un lessico altamente specializzato è tuttavia raramente giustificato e non lo è affatto il vezzo di molti di esprimersi usando una terminologia pseudocolta e pretenziosa. Penso che tutti dovremmo fare uno sforzo per scrivere in un linguaggio il più possibile universale e privo di sfoggi letterari. E tutti dovremmo reagire davanti a testi che non rispettano questo impegno.

Proprio per queste ragioni ho sempre letto con piacere e rispetto gli scritti di Primo Levi anche quando, e specialmente quando, scriveva a introdurre in quello che considero il mio mestiere.

Ne *L'altrui mestiere* (ed. Einaudi) Levi, spinto da una curiosità onnivora, si dà a scorribande nel mondo della chimica (ma qui si trova a casa sua), in quello della fisica, si concede delle divertenti divagazioni filologiche, si occupa dei marciapiedi torinesi e di letteratura francese ed osa criticare lo stesso Manzoni. Non è certo con tutti. Quel suo «*Dimenticano di dirle che, per scrivere, bisogna avere qualche cosa da scrivere*» rimane un esempio insuperabile di sobria malignità.

Primo Levi ha dunque pesato sistematicamente i pezzi dei vicini, ma forse pesare è una parola troppo forte. Lo potremmo definire più correttamente come il gentiluomo della casa accanto che viene ogni tanto a farci visita e a cui offriamo volentieri una tazza di tè in cambio di una affascinante conversazione. Arriva in punta di piedi, si scusa, ma vorrei fargli sapere che è comunque benvenuto, in fondo è uno dei nostri con una seconda anima, è un chimico che ha visto il mondo nel bene e nel male.

Il titolo del libro è già un manifesto. Senza retorica ci invita ad occuparci più attivamente, seppur con alterna fortuna, di cosa fanno i colleghi e usciti dal comodo nascondiglio che offre la nostra specializzazione.

Ma ancora più notevole è il fatto che uno scrittore tra i più validi abbia superato i rigidi schemi letterari che imponevano di ignorare la cultura scientifica. Senza indulgere in inutili sfoggi linguistici, usando una lingua esemplare e accessibile a tutti, ha dimostrato che tagni e farfalle e lo stesso *big-bang* possono essere altrettanto poetici di molti creti letterari, proprio quelli che hanno riempito di incubi e di aria congestionata le mie notti di maturando. Beva pure tranquillo la sua tazza di tè e mi faccia sapere per cortesia quale dei due mestieri, quello del chimico o quello dello scrittore, si qualifica come «altrui».

Tullio Regge

INTERVISTA CON MINSKY, PROTAGONISTA DELL'INFORMATICA

Non temete la macchina che pensa

TORINO — E' vagamente ovoidale la testa del professor Marvin Minsky, e ciò soddisfa le aspettative di chi l'ascolta durante le sue pubbliche conferenze; quale altro aspetto potrebbe avere, pensano gli spettatori, l'uomo che è ritenuto per acutezza uno dei primi dieci studiosi d'informatica al mondo? Anche la biografia di Minsky non lascia dubbi: rivela che ha costruito e disegnato una grande varietà di computer digitali e analogici, sistemi di sintesi musicale ed eccezionali strumenti di microscopia ottica. Come esperto ingegnere, è stato uno dei più influenti ispiratori della «*Intelligence-based mechanical robotics*», cioè della irreversibile rivoluzione alle catene di montaggio. Ed è lui, numero uno del *Massachusetts Institute of Technology*, che nel 1954 inaugurò l'*Artificial Intelligence Project*, ricerca d'alto bordo che ancora persegue con autonomia e influenza sempre maggiori nell'ambito scientifico internazionale.

Torino. Minsky al congresso su Mente umana e mente artificiale

Però, se aspetto e reticenze di Marvin Minsky appagano gli ascoltatori che abbiamo avuto conferma ieri al convegno su *Mente umana e mente artificiale*, coordinato a Villa Gualino, chi si attendesse da lui difficili, tortuosi o accademici discorsi rimarrebbe deluso.

Professore, non ha timore di sconcertare chi immagina che lei debba adoperare un più elevato linguaggio tecnico?

«*In primo luogo, credo che riflettere su problemi semplici sia molto importante e istruttivo. In secondo luogo, mi sforzo di usare le parole del linguaggio comune, perché diffido dei termini tecnici, filosofici, specialistici, che spesso sono sbagliati o compromettenti. Perciò se inizio a ragionare sul significato di "sedia", a scoprire che esistono possibili definizioni di tipo strutturale e di tipo psicologico per descrivere quell'oggetto, non è per un vezzo banale: tento invece di indurre gli ascoltatori a stabilire dei legami tra le cose che possiamo descrivere e i problemi che vogliamo risolvere*».

I computer stessi via via diventando più duttili: scrivono, disegnano, in qualche misura ascoltano e rispondono. Qualcuno li chiama *idiots savants*, altri fantasticano che un giorno possano addirittura *pensare* autonomamente. L'ambita *intelligenza artificiale* delle macchine è una questione di quantità di informazioni e di connessioni logiche da dare in pasto agli elaboratori elettronici?

«*Il problema centrale riguarda ciò che la macchina deve fare. Non basta che ai computer siano fornite grandi quantità di informazioni e di propedeutiche connessioni, se poi non sarà in grado di decidere come, dove e quando usarle; se diventerà lento e istupidito. Ecco allora che, preventivamente, assumono grande importanza il significato e la definizione efficace delle cose. Vediamo un po' l'esempio del gatto: al di là del suo aspetto, qual è la sua essenza? E' un acchiappatopi o un acchiappatalpe, un animale da compagnia? Sembra questo un esercizio intellettuale ingenuo, ma ti assicuro che non è fine a se stesso*».

L'uomo della strada che comincia a sentir parlare dell'avvento, per gli Anni Novanta, dei computers di quinta generazione, capaci di dialogare efficacemente con chiunque, fa bene ad avvicinarsi con interesse a questi problemi?

«*Sarebbe meglio se questo nuovo processo di acculturamento avvenisse in cinquecento anni, non in fretta e furia. E' rischioso che la gente comune acquisisca rapidamente un sacco di informazioni, anche corrette se prese isolatamente, senza che parallelamente cambino e progrediscano le basi organizzative della conoscenza di ciascun individuo*».

Allora chi dovrebbe legittimamente, e senza pericoli di cadute schizofreniche, misurarsi all'informatica?

«*C'è una speranza: che il processo democratico in tutto il mondo fornisca uno diffusione delle conoscenze in questo campo. Ma non sono sicuro che ciò avvenga*».

E' vero che negli Stati Uniti parecchi studiosi d'alto livello per essere più lucidi, ricettivi, sensibili nel sondare i meandri dell'informatica di tanto in tanto si aiutano con droghe psicotrope?

«*Può essere vero non tra gli informatici, ma qualche volta tra gli studiosi di fisica: prendono qualche droga, credono di capirne di più e invece semplificano i loro processi mentali. Immaginano di star meglio. E non sono più in grado di scrivere nemmeno un elementare trattato di fisica, ma eventualmente soltanto saggi folcloristici, in cui raccontano le loro nuove esperienze esistenziali*».

«*Quando un cosiddetto mistico afferma che è necessario elevarsi, perché la mente è come un mattone, non credetegli: è lui che ha ridotto la sua propria mente come un mattone*».

Franco Giliberto

Una mostra a Agropoli su Antonicelli

AGROPOLI — Il Comune di Agropoli ha dedicato una mostra fotografica allo scrittore antifascista torinese Franco Antonicelli, che fu confinato nel centro del Salernitano nel 1935. La mostra è stata inaugurata ieri nell'aula magna del liceo *Dante Alighieri*.

Giovedì 25 aprile, dopo una seduta commemorativa del Consiglio comunale, si aprirà in municipio un dibattito sul tema «Franco Antonicelli confinato politico ad Agropoli 1935-36». Saranno presenti i familiari dello scrittore, morto a Torino nel 1974.

Premio «Città dello Stretto» al poeta greco Ghianis Ritsos

REGGIO CALABRIA — Il poeta greco Ghianis Ritsos ha vinto il premio internazionale «Città dello Stretto» per il 1985, organizzato dal circolo culturale «Rhegium Julii» di Reggio Calabria. «*La scelta*, ha informato la giuria, *è avvenuta in base alle segnalazioni fatte dai dirigenti Paesi dell'area mediterranea, e costituisce il riconoscimento unanime a una personalità nel campo della letteratura mondiale contemporanea*».

Il premio «Città dello Stretto» sarà consegnato il 7 giugno a Messina.

Nel Bahrein scoperti templi di 4 mila anni

BAHREIN — Due templi risalenti a quattromila anni fa e considerati appartenenti alla civiltà «Dilmun» sono stati riportati alla luce nel Nord-Est della principale isola del Bahrein. L'ha annunciato ieri il dipartimento per le antichità dell'emirato.

I templi sono stati scoperti vicino all'antica città di Saar da un gruppo di archeologi provenienti da Tunisia, Giordania e Bahrein.

La tradizione locale vuole che le isole del Bahrein fossero il biblico giardino dell'Eden.

Domani e martedì riunione dell'Ueo, in maggio vertice dei Sette

Scudo Usa, Eureka francese L'Europa frastornata a Bonn

Kohl, l'unico ad avere detto sì alle «guerre stellari», vede un ponte tra le due iniziative

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'85 sarà l'anno delle supertecnologie. Il tema si è imposto con irruenza ed urgenza, esige d'improvviso tutta l'attenzione non soltanto dei governi, ma anche delle forze economiche e sociali. Alle pressioni degli Stati Uniti, che vogliono «quantificare» al più presto l'interesse europeo verso il primo programma di ricerche sui «progetto guerre stellari», si sono aggiunte adesso le pressioni della Francia, che vuota il Vecchio Continente a unirsi dietro un vessillo dal simbolico nome, *Eureka*. Tanto Washington quanto Parigi invitano a un audace tuffo nel mare tecnologico. Ma gli inviti non combaciano. E' tutto da discutere.

E infatti se ne discuterà a Bonn lunedì e martedì, a una riunione ministeriale dell'Ueo, l'Unione dell'Europa Occidentale, l'associazione che accoglie Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Olanda; e, di nuovo a Bonn, tra il 2 e il 4 maggio al vertice delle sette massime democrazie industriali. L'argomento si è inserito d'imperio in agende che, senza gli sviluppi degli ultimi giorni, avrebbero puntato verso altre mete. E l'inizio di mille dialoghi pari soltanto, per complessità, ai negoziati russo-americani sui missili. E tutti hanno fretta. Sono in gioco interessi politici e militari.

La Strategic Defense Initiative (Sdi) del presidente Reagan ha generato in Europa dubbi e incertezze. Neppure la possibilità di partecipare, con prevedibile lucro, a un programma di ricerche del valore di 26 miliardi di dollari, oltre 50 mila miliardi di lire, ha aguzzato l'appetito di alcuni Stati. Vi è chi teme una destabilizzazione strategica e, più direttamente, come Parigi e Londra, un rapido deprezzamento dei propri deterrenti nucleari; vi è chi ancora non riesce a scappare pro e contro di una simile avventura tecnologica. Soltanto la Germania ha assunto un atteggiamento costruttivo. Sì alla Sdi, ma a certe chiare condizioni, è quanto ha detto Kohl, giovedì, al *Bundestag*.

Tre sono le condizioni di maggior peso. Primo: chi collaborerà con Washington dovrà avere accesso alle future supertecnologie statunitensi e godere anche di «una certa influenza sull'intero progetto». Secondo: l'industria tedesca dovrà abbracciare con interesse tale collaborazione. Terzo: altri Paesi europei dovranno affiancarsi alla Repubblica Federale. Con quest'ultima richiesta, e con le sue simultanee congratulazioni al progetto francese *Eureka*, il Cancelliere ha indicato l'obiettivo tedesco: che è quello di spingere verso linee parallele il disegno di Washington e quello di Parigi. Impresa non facile, perlomeno a breve termine, in quanto *Eureka* sembra deviare l'attenzione europea dalla Sdi americana.

Figlio di Mitterrand, il progetto *Eureka* addita una meta non certo nuova, l'«Europa tecnologica». Parigi considera insufficienti i progressi della Cee. In proprio questa crociata, grida che è l'ora di rispondere alla sfida americana. Si creì dunque, una *European Research Coordination Agency* (*Eureka*): si dia a quest'organo l'«autonomia giuridica e finanziaria» per organizzare la ricerca-sviluppo nei Paesi interessati; si concentrino gli sforzi sulle supertecnologie più vitali; si cerchi la collaborazione di governi, imprese e istituti di ricerche. Ma come si comporterebbe questa *Europe de la Technologie* verso la Sdi americana? Cooperazione o splendido isolazionismo?

Isolazionismo certo no: ma, come dicono o fanno capire vari ministri francesi, una trattativa con gli Stati Uniti «da pari a pari», nella speranza, altresì, di meglio influenzare gli aspetti militari delle «guerre stellari». Il ministro della Difesa Charles Hernu condanna i rapporti diretti già stabiliti dagli Usa con alcune aziende europee («Bisogna impedire che gli americani, con il pretesto di cercare le nostre industrie, le nostre tecniche, i nostri cervelli, ci piazzino in una specie di super-Nato economica»), e auspica eventuali iniziative europee parallele alla Sdi. Come abbiamo riferito, il cancelliere Kohl spera di lanciare un ponte tra *Eureka* e Sdi, ma occorrono ingegneri assai provetti. Anche perché Washington ha fretta, e una *Europe de la Technologie* esigerà una paziente gestazione.

Per gli europei è un'equazione irta di incognite. Gli ottimisti dicono che un accordo è inevitabile, altrimenti l'America farà da sola. Ma potrebbe essere un accordo che, invece di creare un'Europa Tecnologica, soddisferà soltanto certi Stati e certi settori.

Mario Ciriello

Entro l'86: lo annuncia Hu Yaobang

La Cina vuole rinunciare ad un milione di soldati

PECHINO — La Cina sembra avere deciso di dare il buon esempio alle superpotenze in fatto di disarmo.

Criticando l'incapacità degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica a trovare accordi a Ginevra e nelle altre sedi di negoziato, e stigmatizzando l'atteggiamento di quei Paesi «che aspettano positivamente che qualcosa accada», Pechino ha deciso di prendere alcune misure per proprio conto. Prima di tutto ridurrà di un milione di uomini gli effettivi delle proprie forze armate tra il 1985 e il 1986. L'annuncio lo ha dato l'altro ieri il segretario generale del partito comunista cinese Hu Yaobang, che si trova in visita in Nuova Zelanda.

«Le nostre forze armate saranno ridotte di un milione di uomini: non vogliamo la guerra. La posizione della Cina è di avere rapporti di amicizia con tutti i Paesi, saremo tuttavia in grado di difenderci da eventuali aggressioni nonostante le riduzioni decise», ha affermato Hu Yaobang a Wellington. Il segretario del pc ha inoltre annunciato che la Cina «limiterà il suo enorme arsenale di armi nucleari non appena Stati Uniti e Unione Sovietica inizieranno a fare altrettanto».

Ancora violenze, incendi e attentati: ormai è caccia aperta ai collaborazionisti

La provincia del Capo in rivolta Donna meticcia e figlio arsi vivi

La vittima non ha voluto dare informazioni a un gruppo di dimostranti negri - I disordini si allargano al Rand e all'Orange e Vaal - In India, i non-allineati rinnovano il loro appoggio ai guerriglieri della Namibia

JOHANNESBURG — *Una donna meticcia e il figlio di tre anni sono morti ieri, dopo essere stati trasformati in torce umane da un gruppo di giovani negri che li ha cosparsi di benzina. E' accaduto a Bontrug, nei pressi del centro agricolo di Kirkwood, cinquanta chilometri a nord di Port Elizabeth, nella provincia orientale del Capo.*

Un portavoce della polizia ha precisato che altri due figli della donna, una bimba di sei anni ed un bambino di sette, sono rimasti gravemente ustionati nell'incidente e sono ricoverati in ospedale.

Sempre secondo il portavoce della polizia, la donna è stata avvicinata dal gruppo di giovani, i quali le hanno chiesto informazioni su un negro. Dopo che la donna aveva risposto di non conoscere l'uomo, gli assalitori l'hanno cosparsa di benzina. La donna, con il corpo avvilluppato dalle fiamme, è corsa nella propria casa, che si è incendiata ed è andata totalmente distrutta.

L'episodio conferma l'escalation della violenza nella provincia orientale del Capo ed in altri agglomerati urbani del Sud Africa. Esponenti di Consigli municipali e poliziotti negri sono stati attaccati in queste ultime settimane da gruppi di giovani radicali che li considerano «fantocci del governo centrale».

La polizia ha riferito che, nella stessa mina, una bomba molotov è stata lanciata contro un esponente del partito laburista (il principale raggruppamento politico dei meticci), ma non è esplosa. Tre bottiglie incendiarie e cinque litri di benzina sono state fatte esplodere contro gli uffici dell'amministrazione dell'Orange e Vaal, a Zandele, nei pressi del centro industriale di Sasolburg.

Successivamente quattro negri hanno lanciato altre due bottiglie incendiarie contro l'abitazione di un funzionario municipale locale, ma gli ordigni non sono esplosi. L'incendio negli uffici è stato spento rapidamente e nell'incidente non si sono avute vittime.

A Port Alfred, sempre nella provincia orientale del Capo, la sala di un asilo è stata data alle fiamme e a Kwatema, nel Rand orientale, poco lontano da Johannesburg, un autobus ed alcuni autoveicoli della polizia sono stati presi a sassate. Un soldato ed un agente di polizia sono rimasti leggermente feriti.

Reparti delle forze di difesa collaborano da alcune settimane con la polizia nel tentativo di ristabilire e mantenere l'ordine nelle città satelliti negre più turbolente. A Bloemfontein, nella provincia dello Stato libero d'Orange, due persone sono rimaste ferite allorché gruppi di dimostranti hanno preso a sassate quattro autobus.

NEW DELHI — *I ministri degli Esteri del movimento dei non allineati, convenuti a New Delhi per una riunione straordinaria sulla Namibia, hanno condannato ieri unanimemente il regime del Sud Africa.*

I ministri si sono impegnati a fornire «assistenza militare e finanziaria» alla Swapo (Organizzazione del popolo dell'Africa del Sud Ovest), che è stata riconosciuta come «unica rappresentante del popolo della Namibia». Il capo della Swapo, Sam Nujoma, è presente a New Delhi ed il governo indiano lo ha riconosciuto come «capo di Stato» concedendo contemporaneamente pieno riconoscimento diplomatico alla sua organizzazione.

Nuova Caledonia, pro e contro l'indipendenza

Noumea. Due diverse manifestazioni, una di 3500 melanesiani favorevoli all'indipendenza della Nuova Caledonia, e l'altra di quasi tremila europei (nella foto) contrari a una separazione dalla Francia, si sono svolte ieri pacificamente. Anche a Parigi, ieri, cinquanta persone capeggiate dall'esponente melanesiano Jean-Marie Tjibaou hanno inscenato un corteo a favore dell'indipendenza di Kanaky.

Budapest avrà due dissidenti in Parlamento?

VIENNA — Due autorevoli esponenti del dissenso ungherese sono candidati al Parlamento, ed uno di loro ha una concreta possibilità di essere inserito nella lista elettorale.

Lo ha riferito un altro dissidente, Gyoergy Krasso, in un'intervista telefonica da Budapest.

I nomi di Laszlo Rajk e Gaspar Miklos Tamas sono stati presentati giovedì in due assemblee convocate per la designazione delle candidature alle legislative dell'8 giugno, le prime che si svolgono in Ungheria dopo la promulgazione d'una nuova legge sull'obbligo di due o più candidati per seggio.

Rajk, riferisce Krasso, ha ottenuto «circa 150 dei 300 voti» dati all'assemblea del quinto distretto di Budapest, mentre in un'altra circoscrizione Tamas ha ottenuto 47 suffragi su 310. Verranno inclusi nella lista elettorale i candidati i cui nomi otterranno un terzo dei voti di due assemblee. Il responso definitivo dovrebbe arrivare domani.

Trentacinque anni, Rajk è figlio di un ministro degli Interni giustiziato in seguito ad un processo-farsa nel 1949, e riabilitato nel 1956. Per due anni, fino all'una incursione poliziesca alla fine del 1982, il suo appartamento a Budapest funzionò come libreria clandestina e luogo di incontro per dissidenti.

Quanto a Miklos, è un filosofo, al quale le autorità l'anno scorso all'improvviso il visto di espatrio, a condizione che non tornasse più.

La candidatura da parte di due dissidenti non è l'unica notizia insolita che arriva a Vienna in questi giorni, dall'Ungheria. Si è infatti appreso che venerdì un parlamentare si è astenuto dallo votare su una legge in campo educativo. Motivo del dissenso: il sistema scolastico, con un falso egualitarismo, penalizza chi avrebbe numeri per emergere.

Produzione in crisi anche per l'acciaio, malgrado il «piano»

Va male il greggio sovietico Gorbaciov inizia a silurare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' stata una doccia fredda forse inattesa, ma anche un campanello d'allarme. Si conferma di quanto sia urgente e necessaria la «svolta efficientista di Gorbaciov: i dati economici per i primi tre mesi dell'anno rappresentano il quest'Urss alla ricerca di una nuova immagine, un secco richiamo ai problemi di sempre.

La produzione industriale è aumentata del 2 per cento, circa la metà di quanto prevedevano i pianificatori: la produttività è migliorata soltanto dell'1,5 per cento: si è avuto addirittura un calo netto nei settori-chiave dell'acciaio e del carbone. Per il petrolio, nel Paese che ne è il maggior produttore mondiale, la crisi desta particolare allarme: poche ore dopo la pubblicazione dei dati si è saputo che numerosi funzionari sono stati rimossi, silurati come il ministro del Petrolio Maltsev nel febbraio scorso.

Nel primo trimestre dell'85, dicono le statistiche, la produzione petrolifera è stata di 147 milioni di tonnellate, contro 153 un anno fa e una punta massima — terzo trimestre '83 — di 156. Il declino è dovuto in parte all'esaurimento dei pozzi attivati più a lungo, nella parte occidentale del Paese, e alla difficile estrazione dai depositi della Siberia. Ma ci sono anche stati gravi errori, tecnici e di programmazione, nei campi siberiani di Tjumen, che forniscono attualmente il 60 per cento del petrolio sovietico. Silurato il ministro nel febbraio scorso, si scomodò un membro candidato del politburo — Vladimir Dolgich, indicato fra i probabili «promossi» al plenum di martedì prossimo — per riportare ordine in quella località. E ora le scure efficientista di Gorbaciov si è abbattuta proprio su Tjumen.

Riferisce il quotidiano *Sovietskaja Rossija* che «nonostante il monito» di Dolgich, la produzione di quei giacimenti è ancora diminuita: sono stati rimossi tanto il massimo dirigente regionale quanto il capo del personale, i quali si aggiungono a una lista di tecnici silurati «nelle ultime settimane». Alcuni — ma non si forniscono altri particolari — saranno processati. La diligenza di Tjumen è colpevole in blocco, secondo il giornale, di non essersi preparata «all'inevitabile giorno in cui le fontane di petrolio si metteranno a zampillare».

Anche la produzione dei metalli ferrosi è diminuita: del 5 per cento, e ciò genera le critiche rivolte al ministro Kazanets alla riunione del politburo di giovedì. In particolare l'acciaio, per l'Urss simbolo di potenza industriale, segna un regresso del 7 per cento.

Segnali preoccupanti anche per il carbone: una marginale flessione (da 186 a 185 milioni di tonnellate) rivela che la prevista espansione è illusoria, che le falde tradizionali si stanno esaurendo e che quelle siberiane stentano ad accendere. Pneumatici, materie plastiche, concimi chimici, legname, carta, cemento, tessuti, automobili: tutte voci in calo rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

Fabio Galvano

Mosca loda Oslo che ha detto no al piano stellare

MOSCA — «Tempestiva e ragionevole» viene definita dalla Pravda la decisione del governo norvegese di non partecipare al progetto americano per lo scudo spaziale, o, nel linguaggio dell'organo del pcus, ai «piani per la militarizzazione dello spazio che gli Stati Uniti impongono con metodi da ultimatum ai propri alleati».

Base sovietica nel Nicaragua Reagan insiste sul Congresso «Dobbiamo aiutare i ribelli»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

WASHINGTON — Nel braccio di ferro tra Reagan e il Congresso sui 14 milioni di dollari di aiuti ai *contras* in Nicaragua, sono ieri intervenuti alcuni fatti nuovi che potrebbero determinare il voto di dopodomani. 1) I servizi segreti americani hanno raccolto le prove che ufficiali sovietici e cubani accompagnano le truppe nicaraguensi negli scontri coi ribelli alla frontiera con l'Honduras. 2) Il Pentagono ha fotografato un enorme aeroporto militare e un centro di comunicazione e spionaggio elettronici dell'Urss in costruzione a Punta Huete, presso Managua. 3) Uno scontro a fuoco ha avuto luogo tra un caccia honduregno e un guardacoste nicaraguense nelle acque di confine tra i due Paesi. 4) Agenti dell'Fbi hanno testimoniato al Senato che i governi di Cuba e del Nicaragua trafficano nella droga con un noto uomo d'affari Usa. Vesco, loro capite, per finanziare la guerriglia in Centro America.

Il Dipartimento di Stato ha rifiutato di fare commenti sulla presenza di ufficiali sovietici nella zona dei combattimenti, «trattandosi di questioni che coinvolgono i servizi segreti». Ha notato però che l'Urss ha circa 200 uomini in Nicaragua e Cuba ne ha 7500, di cui 2000 militari. Il portavoce Djerejian ha invece manifestato profondo allarme per gli impianti di Punta Huete. Djerejian ha sottolineato che i sovietici vi stanno addestrando i sandinisti nell'impiego dei supercaccia Mig-24S, da cui usciti con mortale efficacia contro i ribelli in Afghanistan. Ha aggiunto che l'Urss ha fornito al Nicaragua una dozzina di questi velivoli e che essi potrebbero portare alla sconfitta dei *contras*. Il portavoce ha inoltre paragonato il centro elettronico di Punta Huete a quello di Lourdes, presso l'Avana, definendoli «le più grosse basi spionistiche sovietiche» al di fuori del Patto di Varsavia. Da esse, ha detto, il Cremlino potrebbe sorvegliare buona parte degli Stati Uniti, dalla Florida alla California, e inviare aerei su tutto il territorio americano.

La Casa Bianca spera che questi sviluppi inducano il Congresso ad approvare la proposta del presidente Reagan dei 14 milioni di dollari di aiuti ai *contras*.

Parlando ieri sera alla radio, Reagan è stato durissimo coi Managua. Dopo aver nuovamente esortato il Congresso ad approvare gli aiuti («per non trasformare l'area centro americana in una grande base comunista», il Presidente ha annunciato che i sandinisti avrebbero in animo di presentare un piano di pace «dell'undicesima ora» per fare pressioni sui parlamentari di Washington inducendoli a bocciare il pacchetto di aiuti proposto dalla Casa Bianca.

Contaminato da un virus l'ormone della crescita

Paura per i nani d'America Il loro farmaco può uccidere

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *L'ormone naturale della crescita, estratto dalla ghiandola pituitaria di persone sane morte generalmente in incidenti stradali, e usato per combattere il nanismo, è stato temporaneamente messo al bando dal ministero della Sanità americano: si è scoperto che ha causato la morte di tre giovani, alcuni anni dopo la somministrazione, provocando una malattia incurabile del sistema nervoso centrale detta di Creutzfeldt-Jakob. La malattia, di origine virale, è rarissima e difficilissima da individuare. Circa 2 mila bambini affetti da nanismo vengono curati in America con l'ormone naturale della crescita.*

Il ministero della Sanità crede che le morti siano state provocate da ormoni lavorati prima del '77, quando i procedimenti erano ancora in fase sperimentale: che il virus, cioè, li abbia contaminati per un errore di lavorazione. Se così fosse, dopo i necessari accertamenti il divieto potrebbe essere revocato per gli ormoni lavorati dal '78 in poi.

L'agente naturale della crescita viene prodotto anche in Europa, e contro di esso il ministero della Sanità non ha preso alcun provvedimento: questo significa che non vi ha riscontrato contaminazione. Attualmente, i medici somministrano l'ormone sintetico, a circa mille bambini americani.

L'ormone della crescita può essere prodotto anche in laboratorio. Grazie alle scoperte della biotingegneria, la Genentech di San Francisco lo ha già messo a punto e sperimentato con successo su 11 pazienti. L'agente artificiale è ottenuto con microrganismi, anch'essi creati in laboratorio, che contengono e attivano il gene che produce l'ormone naturale nell'uomo. Poiché non proviene dal tessuto umano, questo ormone sintetico non è esposto a eventuali attacchi di virus. Ma il ministero della Sanità non ne ha ancora permesso l'uso, sostenendo che sono necessari esperimenti più numerosi e più approfonditi.

Il sottosegretario alla Sanità Mason ha dichiarato che i bambini affetti da nanismo negli Stati Uniti sono 14 mila circa, e che non esiste ormone naturale della crescita in quantità sufficiente per curarli tutti. L'avvento di un prodotto sintetico sarebbe perciò estremamente importante. Questo settore della medicina è diretto dal governo, dall'Istituto Nazionale della Sanità di Baltimora, cui fanno capo circa 150 medici specializzati nel nanismo. La messa al bando è stata ordinata in una lettera circolare inviata a tutti questi medici e alle principali cliniche americane.

Il sottosegretario ha dichiarato che potrebbe occorrere circa un anno e mezzo per la verifica completa della produzione dal '78 in poi.

Accordo commerciale tra i due Paesi

Profumate di russo le donne finlandesi

MOSCA — L'industria voluttuaria sovietica si lancia alla conquista dei mercati internazionali e segna le sue prime vittorie.

Nelle profumerie e negli istituti di bellezza finlandesi si potranno presto acquistare i nuovi profumi «socialisti», «Major» e «Tavety Rossii» (gli ori della Russia) e l'acqua di colonia «Verek» (Erica), a seguito di un accordo commerciale concluso tra una fabbrica di Leningrado e una ditta finlandese di importazione.

L'accordo — scrive oggi la *Tass* — è stato stipulato nell'ambito di una fiera che ha riunito per quattro giorni, a Leningrado, oltre 150 aziende sovietiche del settore della profumeria e dei prodotti chimici per la casa e l'automobile.

La fiera «Donna e donna '85» si è conclusa l'altro ieri, secondo la *Tass*, con un bilancio di una ventina di contratti firmati tra ditte finlandesi e organizzazioni sovietiche. L'agenzia non fornisce particolari sul volume d'affari concordato.

Caraibi: morte (asfissiate) in contenitore 28 prostitute

PARIGI — Vittime di un traffico di prostitute nei Caraibi, 28 giovani donne sono morte asfissiate, chiuse in un contenitore a bordo di un mercantile giunto giovedì a Saint Thomas, nell'arcipelago delle Isole Vergini, a Est di Portorico. Lo scrive «Le Matin de Paris».

Il giornale, citando «una fonte ufficiale olandese», scrive che i corpi delle giovani, originarie di Santo Domingo e sprovviste di documenti d'identità, sono stati scoperti dagli addetti del porto di Saint Thomas nello scaricare un contenitore

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Costanzo Dovetta

Ne annunciano addolorati la moglie **Anna**, i figli **Sandro, Giovanna, Rita**, i generi, le nuore, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Giuseppe Feccini per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 22 aprile alle ore 15 nella parrocchiale Spirito Santo (Cartoidi). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 1985.

Mariuccia e Bartolomeo Panero partecipano alla sofferenza dei congiunti **COSTANZO** e si stringono ad **Anna** e agli

I nipoti **Margherita, Costanzo, Marco, Claudia, Matteo** con **Maria Luisa** e **Marcella** piangono la zia **COSTANZO**.

La famiglia **Marinello** si unisce al dolore della famiglia per la perdita del caro **COSTANZO**.

Direzione e Personale della Trasporre s.r.l. prendono parte al dolore di Alessandro Dovetta per la scomparsa del papà

Costanzo Dovetta

— Torino, 20 aprile 1985.

Le famiglie **Bellini, De Faveri, Furlano** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Costanzo Dovetta

— Torino, 20 aprile 1985.

I nipoti **Ezzelo e Dalzi, Ido e Enza, Ludovico e Piero, Maria Rita e Dimitri** sono vicini a zia **Anna** e famiglia.

Con profondo cordoglio partecipano al grave dolore di Sandro e famiglia gli amici **Renato e Rosetta, Mauro e Carmen, Andrea e Jolanda**.

È mancata

Iolanda Scavini

L'annunciano il nipote **Romolo** e famiglia. Funerali in Rivarolo lunedì 22 ore 10 Chiesa San Giacomo.

— Rivarolo, 19 aprile 1985.

È mancata

Maria Fizzotti ved. Borgo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Marisa**, il fratello **Piero**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 22 aprile, ore 14,30 da via Borgaro 44 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 1985.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Daniele

anni 64

Commerciante Balon

Con infinito dolore lo annuncia la sorella **Renza** col marito **Remo**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grave particolare atto ad ogni Mesa Gia. I funerali in forma civile lunedì ore 10,15 da via Borgo Dora 72.

— Torino, 19 aprile 1985.

È mancato improvvisamente il

cav. Natale Michelotti

Impiegato

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie **Paola**, la sorella **Franca** e i parenti tutti. Funerali in Montaldo (Cn) partendo da via B. Vigliona n. 30 e giunta 22 aprile alle ore 10.

— Montaldo, 20 aprile 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari in Cuneo

Carolina Zanvercelli ved. Cavaliero

Ne danno il dolorosso annuncio i figli **Adriana e Luciano**, la nuora **Elsa** e **Gina**, la nipote **Cristina**, il fratello **Arturo**, la cognata **Domenica** e la nipote **Wilma**. Funerali in Crescentino nel Duomo, lunedì 22 corrente ore 16.

— Lozzo, 19 aprile 1985.

È mancata

Amalia Abbà ved. Orrigoni

A funerali avvenuti ne annuncia la figlia **Elsa** con **Riccardo, Michela e Lorenzo**, cognata, nipoti.

— Torino, 19 aprile 1985.

Cristianamente è mancato

Luigi Rosa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Mariuccia**, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, zii, fratelli, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 22 aprile alle ore 8,30 dalla parrocchia S. Emerenziano (corso Taranto 98). La cara salma proseguirà per Villanova Mondovì ove sarà tumulata nella tomba di famiglia (terrano pulmann). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 aprile 1985.

Cristianamente è mancato il

CAV. UFFICIALE

Giovanni Pelazza

Maggiore Carrist. Art. Alpina

Addolorati ne annunciano la morte **Luisella**, la figlia **Carla** con il marito **Antonio Re**, l'adorato nipote **Alessandro**, i cognati **Laura e Vasco Lauri** e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 partenza dalla Sant'Ambrogio. La salma sarà tumulata a Pavarolo nella tomba di famiglia.

— Torino, 20 aprile 1985.

Mirella, Ida e Antonio, Silvana e Paolo, Franca partecipano al dolore di Carla.

La mamma

Elisa Catri

ci ha lasciati per il Cielo. Amici, conoscenti, allievi, colleghe la ricordano con affetto, anche tramite i suoi scritti, la sua poesia, i suoi pensieri profondi che ci accompagneranno nel nostro cammino. I funerali avranno luogo nella parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento martedì alle ore 8,30.

— Torino, 19 aprile 1985.

È mancata

Carmela Trivaro in Novero

Ne piangono il marito **Aldo**, la figlia **Rina** con **Gianfranco, Andrea e Silvia**, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Rocca Canavesana lunedì 22 aprile ore 10,15 dall'abitazione. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rocca Canavese, 20 aprile 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Arbore

anni 73

Ne annunciano con profondo dolore, la moglie **Carmela** i figli con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 aprile 1985.

Gli Amici della **Democrazia Cristiana** aderenti al **Gruppo di «Comunione»** partecipano al grave lutto dell'amico Filippo Arbore per la perdita del caro **PAPA'**.

È mancata

Cristina Vanotto vedova Castegneri

Ne annunciano i figli **Francesco** ed **Ermellina** con rispettive famiglie. Funerali in Cerso lunedì 22 ore 10,30.

— Torino, 21 aprile 1985.

Andrea Fronza e mamma partecipano al lutto.

Famiglie **Zanella, Ciat Arcella** e **Brunero** partecipano al lutto dell'amica Lina.

La famiglia **Matani** partecipa affettuosamente al dolore del signor Lino Castegneri e dei suoi cari

È mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Domenico Cena

impresario edile

anni 74

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie **Francesca Maffiotto**, le cognate **Stella Teresa, Giuseppina, Alessandra, Olivia, Luigina** col marito **Felice** e **Anna Monaco**, nipoti, cugini e parenti tutti. Particolare ringraziamento al dr. Fernando Tridenti per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 22 aprile, ore 14,15 dall'abitazione via Passalis 10/37, per S. Domenico Savio, ore 15 parrocchia S. Giovanni Battista di Venlimiglia (To).

— Torino, 20 aprile 1985.

(Continua a pag. 5)

Dalla débâcle alle Falkland al ritorno della democrazia: ma nelle caserme cova una minacciosa protesta

Golpisti nel buio contro Alfonsín

Il «Piano Aurora» doveva scattare a marzo, in coincidenza con l'arrivo di Pertini - Il progetto golpista era maturato lentamente: l'«ora zero» prevista dopo tre «eccellenti attentati», sabotaggi, scioperi alla cilena - Ma il Presidente è stato più tempestivo: in tre giorni ha mandato in pensione undici generali, 4 ammiragli e due brigadieri dell'aria, riaffermando il «primato della politica»

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Tre anni fa, nei giorni di un aprile tiepido come oggi, da quaggiù si raccontavano le cronache d'una guerra annunciata. Era una strana guerra, avanzava lungo le rotte dell'Atlantico inalberando cannoni che parevano riforgiare con orgoglio eccessivo epoche passate: qui la si aspettava a più fermo, tra proclami militari e voli impetuosi di retorica latino-americana. Le guerre si fanno per farle, ma anche per non farle; e questa delle Falkland-Malvinas sembrava una guerra della seconda categoria: una guerra da raccontare tutta a parole.

Alla fine la guerra annunciata arrivò davvero, come sappiamo. Furono tre mesi di cronache ambigue, che mai consentirono a alcuno di vedere dal campo di battaglia il fango e il gelo dei soldati argentini; si raccontavano solo i bollettini militari. Poi la guerra si tramutò anche in un processo alla Giunta. I bollettini diventarono atti d'accusa contro l'imperizia, la vigliaccheria, la responsabilità di un intero regime. Le cronache militari passarono a essere cronache d'un Paese inquieto, in fermento, che dopo sei anni si liberava della dittatura.

Di quella guerra oggi non resta nulla. Solo la democrazia, che comunque non pare poco. Sul pavé elegante di Florida non si vendono più bandierine né stemmini di lotta argentista, e nella libreria dell'Accademia, di fronte ai tabelloni della Nación, anche i libri di memorie belliche sono ormai finiti tra gli scaffali del repertorio. L'Argentina ha voluto dimenticare.

Ma quaggiù, dove i silenzi non sono mai muti, non è detto che i militari, poiché se ne vedono ormai pochi in giro, non contino più come prima. Qui per 50 anni i militari sono stati un partito che faceva politica; anche se ora sono tornati nelle caserme, la loro forza e la loro presenza nella vita concreta della società restano marcate quanto nel passato. E il potere della nuova incerta democrazia deve imparare a tenerne conto.

Tanto che poco mancò, un mese fa, che a ricevere Pertini all'aeroporto di Ezeiza fosse non già Alfonsín con i suoi ministri civili abili soltanto di borghese di provincia, ma un generale in uniforme verdeoliva, uno dei tanti generaloni in divisa e medagliere che da queste parti sono sempre pronti a piazzarsi in prima fila non appena se ne presenta l'occasione. E l'occasione di quei giorni si chiamava «Piano Aurora».

Era un progetto golpista che doveva giocarsi tutto durante la visita di Alfonsín a Washington, verso la metà di marzo. I generali sudamericani (ma non solo questi) credono sempre che quando un presidente viaggia all'estero è come se si fosse lasciata dietro una poltrona vuota. Non è detto che gli obiettivi del «Piano Aurora» fossero di occupare quella poltrona, riportando un militare al governo del Paese. Il risultato doveva essere, piuttosto, la riaffermazione di una tutela pressante sulle scelte politiche della Casa Rosada, con la sanzione d'un ruolo esclusivo e precostituzionale delle forze armate.

Dovevano esserci tre eccellenti attentati, alcuni sabotaggi, una pressione sociale congiunta di agricoltori, autotrasportatori e dipendenti pubblici, per paralizzare le vie di comunicazione del Paese. Un *camionetazo*, una rotta alla cilena insomma, con la quale imbrigliare Alfonsín e restituire ai generali la supervisione delle decisioni governative. Soprattutto, doveva bloccare i pesanti tagli che il nuovo bilancio del ministero della Difesa impone al piano di armamento per l'anno in corso.

Era qualcosa di simile a un golpe corporativo. Nei sei anni di governo delle Giunte dittatoriali, gli alti gradi militari avevano «somosizzato» come qui si dice ricordando la vecchia famiglia padrona del Nicaragua) l'apparato economico dello Stato e le strutture operative dell'amministrazione pubblica. Era stata una ricca e facile spartizione del potere, che s'era aggiunta al tradizionale controllo che le forze armate argentine hanno sui più vari comparti dell'economia nazionale attraverso l'istituto delle Fabricaciones Militares. Il ritorno della democrazia ha cancellato molte di queste occasioni di potere, mentre la crisi economica ha colpito brutalmente le Fabricaciones, che producono di tutto, dalle caramelle agli aeroplani. Al ridotto entro la politica del potere militare si è perciò accompagnata una perdita secca del suo peso economico; l'immagine sociale delle forze armate è andata in crisi, gli stipendi e le prebende degli ufficiali si sono drasticamente ridotti. La loro funzione rischia di diventare marginale.

Le avvisaglie della crisi s'erano avute il 25 febbraio. In una riunione tra il ministro della Difesa, Borràs, e i capi di stato maggiore. Il tono dei militari non era stato conciliante, parlavano con Borràs come con un ufficiale subalterno, chiedendo, esigendo, elencando proteste, risentimenti, malumori che dicevano diffusi e ormai irrefrenabili. Non volevano lo «show *antimilitarista*» che si stava preparando col processo ai generali delle Giunte di governo; la riduzione del bilancio «*che rischia di lasciare l'Argentina indifesa*»; i «*discorsi troppo pacifisti del governo*» e le sue scelte di politica internazionale; il progressivo deterioramento della «*situazione economica dei quadri militari*».

Buenos Aires, 9 luglio del 1978: l'ammiraglio Emilio Eduardo Massera (da sinistra), il presidente Jorge Rafael Videla e il brigadier generale Orlando Ramon Agosti assistono alla parata per l'anniversario dell'indipendenza argentina

Borràs aveva mostrato di non cogliere il tono duro della seduta. I generali che gli sedeva di fronte, sera nostante la sua «*grossa ferita*» era il tono più conciliante, era passato anche a fare qualche promessa d'impegno. Ma poi, la sera del 1° marzo, quando i giudici militari del Consiglio Superiore delle Forze Armate erano andati a fargli sapere che stavano per mandare libero il capitano di vascello Astiz, accusato della desaparición di due monache francesi e d'una ragazza svedese, non aveva saputo trattenersi: aveva sbattuto fuori su due piedi tutti i generali, che — racconta un testimone probante — avevano dovuto lasciare a metà anche la tazza di caffè che stavano bevendo.

Tra quei generali c'è il lungo successore, Bignone. I nei quartieri militari vi fu una breve rivoluzione: le «*gorritas ferite*» era il tono più discusso, e ad accendere subito i tizzoni c'era il ricevimento dei gli ufficiali di ogni grado per il fatto che, negli ultimi mesi, lo stipendio era stato pagato sempre con una ventina di giorni di ritardo. Nei grandi saloni barocchi del Circolo Ufficiali, di fronte a plaza San Martin, in quel fine di settimana non si parlò d'altro.

Ma in quei tre giorni anche Alfonsín non stette fermo un attimo. Ci furono telefonate, scambi di messaggi, incontri d'ogni tipo: tutti riservati al massimo. Poi il lunedì, in un sol colpo, undici generali, quattro ammiragli e due brigadieri dell'aria furono mandati in pensione. Gli repubblicani non s'era mai visto prima; e comunque, per evitare ogni gesto sconsiderato, la mattina presto di quello stesso lunedì un paio di squadriglie di «Dagger» avevano volato dalla base aerea di Tandil a quella di José C. Paz, a pochi chilometri da Buenos Aires, dove s'erano parcheggiate in stato di allerta rosso.

Alfonsín non è che con i militari ci sia andato proprio tenero. Dei 55 generali che prestavano servizio al tempo del suo insediamento ne restano in forza ogni soltanto due. Lo scontro di poteri è stato forte: la marginalizzazione che le forze armate sopportano a stento è un processo reale, ratificato perfino da queste cifre: si sono dimessi 4 mila dei 28 mila ufficiali e sottufficiali in servizio attivo nell'84, con un rilevante tasso di «fuga» del 14 per cento.

Ma l'impronta più marcata che Alfonsín ha voluto infliggere al potere pretoriano dei militari è stata la nomina del brigadiere dell'aria Wallner a Capo di stato maggiore congiunto: massima carica delle forze armate. Fino a Wallner quello era sempre stato un posto di sopraintendenza esclusivo dell'esercito, conteso si può tra l'arma di cavalleria e quella di fanteria. L'arrivo ora di un aviatore, che di un'arma nuova, povera di tradizioni e di passato, scombussola i vecchi equilibri militari, mortifica orgogli e presunzioni fissati da decine di lustri, medaglie, vessilli di reggimenti e di brigate.

È difficile dire ora se Alfonsín abbia rimesso davvero realmente il potere militare. Le sue decisioni hanno sicuramente riaffermato il primato della politica e riportato un ordine disciplinare nelle caserme. Ma per l'Argentina tormentata da una crisi micidiale e da un tasso d'inflazione dell'1 per cento al giorno, i malumori e le tensioni sono una covata di serpi che alligna dovunque. E le uova di serpente poi vestono sempre l'uniforme di un generale.

Mimmo Càndito

E l'Argentina processa ex presidenti e generali

Sono accusati di violazione dei diritti umani

BUENOS AIRES — Le autorità giudiziarie argentine hanno già impartito rigorose istruzioni alla polizia per l'adozione di severe misure di sicurezza, intese a assicurare il normale svolgimento del processo contro nove, tra generali e ammiragli, delle prime tre Giunte militari, accusati di gravi violazioni dei diritti umani.

La prima udienza, che sarà pubblica, è stata fissata per domani pomeriggio, mentre fonti giudiziarie hanno stimato che la sola deposizione di circa duemila persone chiamate a testimoniare, richiederà non meno di cinque mesi di lavoro, a un ritmo di una ventina di testimonianze al giorno.

Gli imputati in questo superprocesso — che ha scatenato un'ondata di polemiche — sono i generali Jorge Rafael Videla, Roberto Viola, Leopoldo Galtieri (ex presidenti), Ramon Agosti, Omar Graffigna, Basilio Lami Dozo e gli ammiragli Emilio Massera, Armando Lambruschini e Jorge Anaya.

(Segue da pagina 4)

PROFESSORESSA
Angiola Agostinelli Gili
— Torino, 20 aprile 1985

PROFESSORESSA
Angiola Gili Agostinelli
— Torino, 20 aprile 1985

PROFESSORESSA
Angiola Gili Agostinelli
— Torino, 20 aprile 1985

PROFESSORESSA
Angiola Gili Agostinelli
— Torino, 20 aprile 1985

PROFESSORESSA
Angiola Gili Agostinelli
— Torino, 20 aprile 1985

PROFESSORESSA
Angiola Agostinelli
— Torino, 20 aprile 1985

Carolina Bocca ved. Zucco
— Monzalbert, 19 aprile 1985

Lina Agnelatti
— Torino, 14 aprile 1985

Giovanni Pagliasso
— Collegno, 20 aprile 1985

cavalier Giorgio Carozzo
— Torino, 21 aprile 1985

Giorgio Carozzo
— Torino, 21 aprile 1985

Giorgio Carozzo
— Torino, 20 aprile 1985

cav. Giorgio Carozzo
— Torino, 20 aprile 1985

cav. Giorgio Carozzo
— Torino, 20 aprile 1985

Vincenzo Ditone
— Torino, 20 aprile 1985

Nella tana di Khomeini, al suo cospetto

Il vecchio Imam ha ancora il passo sicuro, solo la voce si è affievolita - I rigidi controlli, il delirio del pubblico

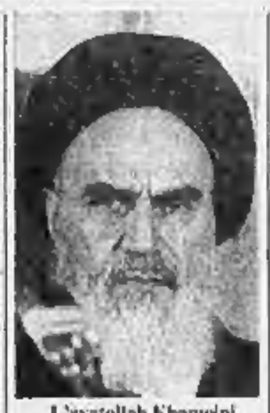
INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Gli ospiti a Jemaran, dove c'è la casa dell'*Imam* Khomeini, seguono un cerimoniale ormai collaudato. L'invitato, esclusi gli alti dignitari del regime o i diplomatici stranieri, deve trovarsi almeno due ore prima dell'udienza in fondo alla strada che si arrampica lungo la collina verso il villaggio: i controlli sono lunghi e pignoli.

Si percorrono a piedi i due chilometri tra il quartiere di Niavaran e il paesino addossato alla montagna. Poi, l'ospite viene invitato a depositare tutti gli oggetti «contundenti» che ha: orologio, penna, chiavi, che gli saranno restituiti dopo la visita. Quindi, viene sottoposto a una perquisizione personale molto pesante da parte dei *pasdaran* addetti alla sicurezza dell'*Imam*. Infine, percorre un corridoio a vetri, con scalfalature metalliche sui lati dove lascia le scarpe. Ed entra nella *Hussainiye*, il luogo in cui l'*Imam* si rivolge ai fedeli. Giovedì scorso era un'occasione importante, la commemorazione del 27 *Rajab*, la data in cui il profeta Maometto ricevette la rivelazione divina della sua missione sulla terra.

La *Hussainiye*, a pochi metri dalla semplice residenza di Khomeini, è un'austera costruzione in cemento che funge da luogo di riunioni religiose, culturali e ideologiche. Può contenere circa un migliaio di fedeli accovacciati a terra; il primo piano è riservato esclusivamente alle donne e ai bambini. L'*Imam* parla alla folla da un balcone interno che gli fa da pulpito. Come sempre, la sua comparsa è accolta con grida prolungate di «*benedetto siano Maometto, la sua famiglia e i suoi discendenti*», ripetute tre volte dai presenti.

L'*Imam* pare in forma. Ha un incedere lento, ma il passo è sicuro, non ha bisogno di aiuto dai suoi assistenti. Parla — il discorso durerà 40 minuti — seduto su una poltrona, standosene quasi immobile. A chi non lo vede da anni sembra dimagrito, e la voce ha perduto forza. Ma è sempre lui, con il turbante nero, le sopracciglia irsute, lo sguardo severo e triste, anche quando fa ridere il pubblico affermando che «*adesso gli americani vogliono darci lezioni di democrazia*». Un pubblico, certo, particolarmente ricettivo. Seduti per terra ci sono, fianco a fianco, in bel disordine, la maggior parte dei dirigenti governativi e delle autorità islamiche del Paese, decine di *mullah* in turbante bianco, *mullah* con le famiglie, quasi tutti i diplomatici accreditati a Teheran e una quindicina di giornalisti che si trovavano nella capitale.



L'ayatollah Khomeini

Questo giovedì, il discorso di Khomeini verteva, come tema generale, sulla vanità «*dei consigli che ci vogliono prodigare in America come in Francia, in Giordania come in Egitto e addirittura in Iran*» per spingere Teheran a fare la pace con Saddam Hussein, «*guerra pericolosa*» che «*non ha nulla a che vedere con l'Islam*».

L'atmosfera si surriscalda subito quando il maestro delle cerimonie fa inveire il pubblico elettrizzato contro gli Usa, l'Urss, gli ipocriti e Israele, e soprattutto quando il colonnello Sohrabi, capo di Stato Maggiore dell'esercito, fa benedire dall'*Imam* la bandiera dell'Arma, e l'orchestra militare e un coro di soldati intonano un inno rivoluzionario che esalta Khomeini.

La festa del Profeta coincideva giovedì scorso con la Giornata dell'esercito, e ha segnato una relativa tregua nella campagna, in corso da oltre una settimana, contro la «*corruzione morale*» e il «*classismo delle donne che non rispettano più regolarmente lo hejab*», l'abito islamico. Dalla settimana precedente, gruppi di giovani del «partito di Dio» sfilano, in moto e a piedi, nel centro di Teheran, soprattutto intorno alla piazza Vali Has, dove ci sono alcuni negozi di moda, chiedendo dure sanzioni contro quanti infrangono il codice della morale islamica.

La maggior parte delle donne, qui, rispettano alla lettera lo *hejab*, e gli *hezbollahi* devono prendersela con i giovani il cui abbigliamento, secondo loro, non è conforme alle norme islamiche, quelli cioè che hanno i capelli un po' lunghi o *blue jeans* troppo aderenti e eleganti. Il ministro dell'Interno e i Comitati islamici incaricati di mantenere l'ordine a Teheran hanno subito fatto sapere che le manifestazioni degli *hezbollahi* non erano autorizzate, e andavano quindi considerate illegali.

Tempo sprecato, perché i cortei, che a certe ore del pomeriggio e della sera ingorgano caos al centro di Teheran già intasato dal traffico, sono continuati per quasi tutta la settimana, nonostante la presenza delle «volanti» delle pattuglie dei Comitati. Che anzi, secondo alcuni testimoni, sembrano proteggerano i manifestanti dalla collera dei passanti esasperati dallo strano comportamento degli *hezbollahi*, i quali a volte si divertono a tagliare ciocche di capelli ai giovani troppo scapigliati.

Jean Gueyras

© Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Sidone, un giorno sotto le bombe Si muove la Siria?

BEIRUT — Altri civili sono morti ieri a Sidone, nel Sud Libano, sotto le bombe delle milizie cristiane e musulmane che si contendono la città. Il deputato locale Nazih Bizri ha chiamato la popolazione alle armi affermando di avere perso ogni fiducia nel governo. Bizri è partito ieri mattina per Damasco per chiedere alle autorità siriane di intervenire visto che la situazione sembra sfuggita al controllo di quelle libanesi.

«Tutti i contatti con il governo di Beirut sono stati inutili — ha dichiarato il deputato — e abbiamo perduto ogni speranza di ottenere rinforzi per l'esercito. Chiedo dunque alla popolazione di Sidone di mobilitarsi per difendere la città».

I bombardamenti di ieri hanno causato due morti e cinque feriti, tra cui un caporale e un tenente dell'esercito nella caserma «Mohammed Zoghieb» presa a cannonate dalle milizie cristiane. In un mese di scontri intermittenti almeno cento persone hanno perso la vita.

Contro le «Forze libanesi» cristiani di destra che controllano i quartieri nuovi della città sulle colline sono in campo l'esercito nazionale, composto per la maggioranza di soldati musulmani e varie milizie locali (compresa quella dei palestinesi).

A Beirut intanto il primo ministro dimissionario Rashid Karamé si è riunito con i notabili della comunità sunnita cui egli appartiene, per esaminare la situazione dopo che le milizie degli sciiti e dei drusi hanno preso il controllo del settore musulmano della capitale con una battaglia che mercoledì ha provocato 35 morti e oltre 150 feriti.

Secondo fonti governative Karamé accetterebbe di rimanere in carica soltanto a condizione che le milizie di partito si ritirino dal centro e lascino il posto all'esercito. Anche in questo caso il Siria tenta una mediazione. Le fonti affermano che Karamé potrebbe recarsi lunedì a Damasco.

Sismo in Cina Un centinaio le vittime

PECHINO — Sarebbe di «un centinaio tra morti e feriti», secondo fonti cinesi, il bilancio del terremoto registrato venerdì nella Cina meridionale. Il bilancio non è definitivo. Il sisma, del sesto grado della scala Richter, ha colpito una zona non lontana dal confine col Vietnam, presso la città di Kunming, capoluogo della provincia dello Yunnan.

Nella provincia centrale dello Hunan 21 persone sono morte e 382 sono rimaste ferite per una tromba d'aria. Il quotidiano in inglese «China Daily» precisa che nella contea di Shaoyang 2700 edifici sono stati danneggiati.

A Karachi nuovi scontri razziali I morti sono 51

KARACHI — La violenza è esplosa nuovamente ieri sera nelle strade di Karachi, dove il numero dei morti in sei giorni di tumulti popolari è salito a oltre 51, e quello dei feriti a 250.

Altre due persone sono state uccise a coltellate negli scontri razziali, ma si ha notizia di gente che non denuncia l'omicidio di familiari per evitare indagini della polizia.

Ieri sera gruppi di giovani hanno sferrato assalonte contro i poliziotti, prima di venire dispersi a forza di manganellate e gas lacrimogeni. Le autorità militari hanno immediatamente deciso di imporre di nuovo il coprifuoco, mentre soldati armati fino ai denti sono penetrati nelle zone più turbolente appoggiati da mezzi corazzati con mitragliatrici spianate.

Il governo del presidente Zia ha fatto sapere che la situazione è sotto controllo.

I disordini erano divampati lunedì in seguito ad un incidente automobilistico (un autobus ha ucciso due studentesse) e sono proseguiti degenerando in scontri tra diverse componenti etniche: in particolare tra i «patan», originari del Nord Pakistan, e gli altri residenti.

L'irruzione per catturare tre terroristi, proteste in tutto il Paese

Blitz poliziesco nel Tempio d'oro e l'India sikh grida al sacrilegio

NEW DELHI — Per la seconda volta in meno di un anno le forze di sicurezza indiane sono penetrate all'alba di ieri nel tempio d'oro di Amritsar (Punjab), il più importante luogo di culto sikh.

Secondo l'agenzia «Uni», gli agenti hanno arrestato all'interno del tempio tre sikh e hanno compiuto una perquisizione minuziosa, sequestrando armi e munizioni.

Stando a fonti di polizia citate dall'Uni, la perquisizione è stata effettuata nell'ambito di una massiccia caccia ai due uomini che venerdì scorso hanno ferito ad Amritsar il più alto dirigente locale del partito governativo.

Migliaia di sikh in tutta l'India hanno protestato gridando al «*sacrilegio*» per la nuova invasione. Le autorità hanno giustificato l'accaduto come una semplice operazione di polizia condotta per arrestare alcuni ricercati (terrorismo, pare) che avevano trovato rifugio in un ostello per pellegrini all'interno del santuario.

Nel giugno scorso l'esercito aveva fatto irruzione in forze nel tempio per snidare centinaia di «terroristi» e nella battaglia seguita erano morte più di 3000 persone. L'ondata di proteste da parte dei sikh in tutto il mondo fu immensa. C'è chi ritiene che lo stesso assassinio di Indira Gandhi fu parte di due guardie del corpo, entrambe sikh, non sia stato altro che una vendetta per il «*terribile sacrilegio*».

Anche ieri esponenti della comunità hanno parlato di «*deliberata umiliazione inferta dal governo*».

Reagan nel campo dove morì Anna Frank ma anche nel cimitero delle SS a Bitburg

Tra le polemiche, e dopo una telefonata con Kohl, confermato il programma del viaggio

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'annuncio è ufficiale. Nonostante le incessanti polemiche delle ultime settimane, Reagan visiterà sia il campo di sterminio degli ebrei di Bergen-Belsen, dove morì la giovanissima Anna Frank, sia il cimitero di guerra di Bitburg, dove insieme con altri duemila soldati sono sepolte anche 47 «SS». Sostato dal cancelliere tedesco Kohl, nello stesso giorno, Reagan deporrà una corona di fiori ai piedi dei due monumenti che ricordano rispettivamente le vittime della ferocia nazista e i caduti in combattimento. Secondo notizie, smentite dalla Casa Bianca, nelle ultime ore il Presidente si sarebbe dimostrato propenso ad annullare la visita a Bitburg per placare le comunità ebraiche americane e i reduci del conflitto. Il ripensamento sarebbe stato annunciato dopo un'accorata telefonata di Kohl che gli avrebbe chiesto di non offendere la nazione tedesca con un voltafaccia all'ultimo minuto.

La scelta di Bergen-Belsen, aggiunta all'itinerario all'epoca delle proteste contro l'apparente insensibilità del Presidente nei confronti dell'olocausto ebreo nell'ansia Reagan si proponeva di visitare solo Bitburg e derivata al simbolismo che circonda la figura di Anna Frank, sul cui diario, pubblicato in volume, si sono basati il commovente dramma e i film rappresentati in tutto il mondo.

La sorpresa fu una delle centomila vittime viste del campo di sterminio dove operò Irma Grese, detta la strega di Bergen-Belsen, impiccata come criminale di guerra dopo il processo di Norimberga. Al processo, l'accusa definì la Grese «la donna più crudele delle SS», e svelò che faceva sbranare vivi dai suoi cani i detenuti, per il proprio divertimento. A Bergen-Belsen, ebrei, russi e altri prigionieri soppravvissero in media 12 giorni: venivano loro rifiutato il cibo, e tra le altre cose erano usati come bersaglio per il tiro a segno.

*In un'intervista alla televisione tedesca a Bonn, il cancelliere Kohl ha ringraziato Reagan per la fermezza dimostrata nelle polemiche in cui, ha detto, «la Germania dovrebbe mantenere un atteggiamento riservato». Precisando di aver avuto con il Presidente una conversazione telefonica di una ventina di minuti, «conversazione tra amici», Kohl ha aggiunto: «Gli sono grato che, a 40 anni dalla fine della guerra, egli sia pronto a compiere questo gesto di riconciliazione... so che per lui non è stata una decisione facile e capisco la reazione delle vittime della barbarie nazista». A una domanda dell'intervistatore se egli accetti il concetto di una «colpevolezza collettiva» per i crimini del nazismo, il Cancelliere ha risposto di no: «Accetto quella della vergogna collettiva», ha dichiarato, «ma spero che la visita al cimitero di Bitburg diventi un simbolo di pace».

«Neves vivrà» Un avvocato scommette 200 milioni

SAN PAOLO — Un avvocato brasiliano è così fiducioso nella guarigione del presidente Neves da scommettere centomila dollari (quasi 200 milioni di lire). «Tancredo Neves è soprannaturale, è fatto di un'altra materia, e io sono sicuro che se la caverà», ha affermato Pedro Valadares, noto avvocato e economista a Goiania (capitale dello Stato di Goias, 200 chilometri a sud — est di Brasilia), la cui scommessa è stata accettata, con contratto davanti a un notaio, da un proprietario terriero.

Le condizioni del paziente sono sempre disperate.

Totocalcio del giovedì

SE FAI 13 CON L'EUROPEO
PUOI VINCERE UNA CITROËN BX

Totocalcio "AL SERVIZIO DELLO SPORT"

E se fai 12·11·10
puoi vincere le auto dei campioni garantite Eurocasion ≫ Citroën

ALESSANDRO ALTOBELLI

NON BUTTARE LA SCHEDINA
COMPRA SUBITO L'EUROPEO

AUT. MIN. N° 4/276892 del 18/4/1985

A Firenze convegno internazionale per i formatori

Il computer nelle scuole salva logica e fantasia

Dimostrazioni pratiche di grafica e musica, di applicazioni alla storia, alla letteratura, alle scienze

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — «*David, vuoi iniziare con il grafico? Poi tu, Fred, continuerai con la musica. Intanto, spegnete la luce, così i signori vedranno meglio le immagini sullo schermo*». Sul videoterminale spunta qualcosa di simile a un ranocchio (bambola elettronica per i tecnici): si sposta, fa le capriole, si moltiplica, rimpicciolisce, diventa enorme, scompare allorché David, che lavora vicino al computer, usa la penna elettronica anch'essa. Poi l'intervento di Fred: ora compaiono pentagrammi, poi una sorta di griglia su cui possono essere scritte le note e si ascolta, sempre grazie al computer, una melodia con infinite variazioni.

Siamo a Firenze in una saletta dell'hotel Anglo-Americano con una trentina di insegnanti già alfabetizzati in informatica. David e Fred sono i figlioletti che Karl L. Zinn, docente all'Università del Michigan, ha portato con sé da oltreoceano perché lo aiutino nel corso della lezione a dimostrare con l'evidenza delle immagini un assunto particolarmente caro a tutti gli specialisti: che cioè l'informatica non deprime né ragionamento né fantasia, ma esalta l'uno e l'altra.

Discorso delicato e controverso, non c'è dubbio, perché i pregiudizi o la legittima preoccupazione continuano, nonostante tutto, ad essere diffusi ed è bene affrontarlo con chiarezza, ora che anche la scuola sta per entrare nel regno dell'informazione automatica con il piano presentato giorni fa dalla Falcucci: 350 centri iniziali per l'alfabetizzazione informatica; mille entro due anni; cinque-seimila entro cinque anni. Così la Regione Toscana con l'assessore Mayer e il prof. Vicario hanno organizzato un convegno di tre giorni che è concluso ieri con la partecipazione di esperti e dedicato soprattutto alla formazione dei futuri formatori. Problema anch'esso di notevole importanza, posto che, come mette in rilievo il prof. Giovanni Lariccia del CNR di Roma, entro quindici anni, secondo ragionevoli proiezioni, sette milioni di italiani saranno a che fare in qualche modo con il computer, mentre i tecnici qualificati saranno appena 350 mila.

Ed eccoci qui ad assistere alle prodezze di David e Fred e poco dopo ad ascoltare gli interventi e a osservare gli esperimenti di Dan e Molly Watt, due simpatici coniugi docenti nel Ceene State College del New Hampshire. Costoro illustrano i pregi del logo, il secondo linguaggio informatico dopo il basic. Partendo da un quadrato tracciato dalla tartaruga, che è il simbolo del logo, essi mettono in rilievo che il bambino-fanciullo è talora portato a scoprire egli stesso regole procedurali e a costruire con il libero gioco della fantasia splendidi disegni, delicati arabeschi. Non solo, ma con il computer, dicono i coniugi Watt, il bambino-fanciullo si appropria con maggior facilità del potere della parola scritta, che non apprende mai per via naturale, come invece accade per il linguaggio.

Lasciamo David e Fred e i coniugi Watt al loro lavoro e spostiamoci in una stanza accanto. Qui, davanti a un computer che utilizza il «prolog» (quinta generazione, costruzione di sistemi esperti, capacità di applicare il sillogismo aristotelico con qualche raffinatezza in più, programma Cee di investimento nel settore per duemila miliardi), Maria Cialdea, giovane ricercatrice ricca di esperienze americane e francesi, immette nel calcolatore alcuni dati: numero X di marmotte con un quantitativo Z di cibo disponibile per un tempo Y. Ecco poi stambecchi e aquile. Che succede? Sul video gli animali sono indicati con le lettere iniziali del loro nome. Lavoria, calcoli, poi l'esito: assistiamo a una sorta di catastrofe ecologica con la graduale scomparsa di marmotte, stambecchi e aquile; solo le sterpaglie prendono il sopravvento. Ipotesi terrorizzante, ma il procedimento mette in rilievo che l'approccio dello studente al problema ecologico può essere facilitato dall'uso dell'informatica.

Così è per la storia. E' disponibile un programma ideato dal prof. Ennals dell'Imperial College di Londra. Partendo da una serie di dati e conoscenze relative al censimento di Dudley, piccolo villaggio dell'Inghilterra all'inizio dell'età industriale, si mettono in evidenza una serie di questioni storiche molto importanti. E se mettiamo Dante nel computer, come stanno facendo alcuni docenti fiorentini, non ne trarremo forse benefici dal punto di vista del godimento estetico, ma anche qui potremo avere una serie di indicazioni sistematizzate sulla Firenze del Duecento. E proprio il rigore sistematico che si può acquisire con l'uso del computer induce Mauro Laeng ad affermare: «*Forse l'informatica potrà indurre tutti noi all'uso generale di una logica più rigorosa, ed una chiarezza maggiore, non solo nei confronti della macchina, ma anche verso noi stessi, dentro di noi*».

Clemente Granata

Commenti e proposte del direttore di «Civiltà Cattolica»

Padre Sorge: quale Chiesa esce dal convegno di Loreto

Tra i punti fermi del post-Concilio, avallati dai vescovi: fine del collateralismo, presenza della Chiesa in termini di servizio, partecipazione «povera e disarmata»

CITTA' DEL VATICANO — Il convegno ecclesiale di Loreto — un momento «forte» della Chiesa in Italia — si è chiuso una settimana fa. L'altro sabato i 2600 delegati e osservatori intonavano il «*Salve Regina*» nel palasport della cittadina marchigiana, prima di porsi sulla strada del ritorno. Sette giorni più tardi, nella sede di *Civiltà Cattolica*, a Roma, il direttore della prestigiosa rivista dei gesuiti, padre Bartolomeo Sorge, ha tracciato una «lettura autentica» di ciò che è accaduto a Loreto, dandone una prima valutazione autorevole.

Sorge parte da una considerazione fondamentale. Il convegno di Loreto è stato saldamente guidato in ogni sua fase dai vescovi italiani. Il Papa stesso li aveva esortati ad assumere «*il ruolo che loro competeva*» in quell'occasione, e proprio il Papa — primate d'Italia, oltre che vescovo di Roma — aveva indicato i cinque ambiti nei quali i delegati dovevano lavorare. Nella preparazione e nello svolgimento del convegno sono state impegnate le forze migliori dell'episcopato italiano: vicino a ogni «relatore» di ambito era presente un vescovo, ed è stato il presidente della Cei, card. Anastasio Ballestrero, a tracciare un primo consuntivo sommario.

Quindi per la prima volta in Italia c'è un'interpretazione del post-Concilio «autorizzata» dalla Conferenza episcopale. E' importante, perché «*una delle cause di divisione nella Chiesa era proprio l'interpretazione da dare*» a questi venti anni. Le tre relazioni iniziali riflettevano una «lettura autorizzata» — e collegiale — del post-Concilio. Da questo derivano diversi riconoscimenti di fatto: la fine del collateralismo politico, una nuova presenza della Chiesa «*non più in termini di cristianità e di reconquista, ma in termini di servizio*», una partecipazione «povera e disarmata».

Il discorso del Papa, dopo le tre relazioni iniziali (lette dal teologo Bruno Forte, dal prof. Armando Rigobello e dal cardinale Salvatore Pappalardo), ha provocato un impatto «difficile». «E' un discorso molto chiaro: non possiamo far dire al Papa quello che non intendeva, e non possiamo far finta di non aver capito». Ma una lettura attenta del discorso di Giovanni Paolo II, secondo padre Sorge, dimostra che il Papa non voleva «né bloccare né condizionare il convegno, bensì dinamizzarlo».

Il Papa, nell'interpretazione del direttore di *Civiltà Cattolica*, ha indicato il superamento delle fratture fra le due anime (quella più aperta e quella più integrista) riaffermando il primato e l'autorità della Chiesa locale, e distinguendo fra l'impegno politico e l'impegno dei laici nell'apostolato.

«*Loreto è una tappa che non chiude al rinnovamento*». Anzi, proprio leggendo con attenzione il discorso di Giovanni Paolo II, si deve vedere lo spunto, secondo questa voce autorevole, «per *realizzare una nuova presenza della Chiesa che non sia un ritorno a modelli ormai superati di cristianità, ma un modo nuovo di realizzare il rapporto fra fede e storia*».

Padre Sorge insiste sul fatto che per la prima volta in Italia c'è stata una lettura «autorizzata» del periodo postconciliare. Sarebbe necessario ora sostenere lo slancio di rinnovamento con gesti concreti: dare per chiusa la stagione della consulta per l'apostolato dei laici e ripensare — in una commissione di studio *ad hoc* — il problema della comunicazione all'interno della Chiesa italiana «*con canali adeguati*» e «*creare un luogo di incontro aperto a tutte le componenti ecclesiali*». E ilare — il compito spetta all'episcopato — una storia per la formazione dei laici, sul piano morale e civile: «*un investimento a lungo termine*».

Marco Tosatti

Matrimonio davanti al robot

Tsukuba, Katsuo Tomatsuri, 31 anni, e la fidanzata Reiko Suzuki, di 23, celebrano il matrimonio elettronico dinanzi ad un robot che funge da ufficiale di stato civile. L'originale cerimonia si è svolta in uno dei padiglioni della Esposizione della Scienza giapponese (Tel. Associated Press)

Dramma a Campoleone vicino a Roma

Sasso contro il treno ucciso un ferroviere

ROMA — Colpito alla tempia da un sasso lanciato da uno sconosciuto nei pressi della stazione di Campoleone, a 30 chilometri da Roma, un ferroviere romano di 55 anni, Leandro Meloni, è deceduto poco dopo le 21 all'ospedale San Giovanni.

Secondo la ricostruzione dell'episodio fatta dai colleghi della vittima, Leandro Meloni, in servizio sul treno 583, proveniente da Napoli e diretto nella capitale, si trovava ieri mattina nel deposito bagagli, quando, da un finestrino aperto, è penetrato un sasso acuminato che lo ha raggiunto alla tempia destra.

Trasportato d'urgenza all'ospedale civile di Pomezia, Leandro Meloni è stato trasferito ieri pomeriggio al San Giovanni dove i sanitari riscontravano lesioni cerebrali tali da far temere per la sua vita. Nonostante le cure, però, medici e ferroviere è morto ieri sera.

Gli inquirenti hanno successivamente accertato che il treno è stato bloccato per alcuni minuti alla stazione di Campoleone verso le 10 di ieri mattina da un gruppo di pendolari che protestava per il ritardo giornaliero dei convogli diretti a Roma.

Subito dopo, però, il treno ha potuto proseguire e, ad un paio di chilometri dalla stazione, è avvenuto il lancio del sasso. La ricostruzione degli investigatori esclude, pertanto, qualsiasi responsabilità da parte dei pendolari la cui protesta è avvenuta in forma corretta.

La segreteria regionale della Fili-Cgil-Cisl-Uil, nel proclamare lo stato di agitazione dei lavoratori del personale viaggiante del compartimento di Roma, ha precisato in una nota che nel tratto Campoleone-Pomezia «*il lancio dei sassi contro i convogli è all'ordine del giorno e, nonostante le ripetute richieste di una maggiore sorveglianza, non c'è stata alcuna iniziativa aziendale per scongiurare tali pericoli*».

Supermercato distrutto da un incendio

FERRARA — Un incendio la scorsa notte ha completamente distrutto l'interno del supermercato Eurostar di Cento, uno dei più grandi impianti di distribuzione commerciale al dettaglio del Ferrarese: i danni potrebbero ammontare a circa due miliardi.

I carabinieri non escludono ancora che si sia trattato di un atto doloso.

In aula per l'evasione: la Fusè e Papalia accusati di favoreggiamento

Domani processo a Vigevano contro Mesina e la sua donna

DAL NOSTRO INVIATO

VIGEVANO — E ora il processo, con un'imputazione connessa: «Evasione». Verrà celebrato domani pomeriggio, a Vigevano, e Graziano Mesina che pochi, ormai, sembrano disposti a chiamare «il re del Supramonte», lo attende nel carcere di Novara dove lo hanno portato venerdì sera, dopo l'interrogatorio. Saranno giudicati anche Valeria Fusè, la ragazza che per lui aveva lasciato casa, e Antonino Papalia. Il latitante che li ha ospitati. Per loro, naturalmente, l'accusa è più lieve: «Favoreggiamento».

Soltanto al crepuscolo «Grazianeddu» ha superato il cancello elettrico della prigione di via Sforzesca, ed è stato possibile indovinare l'umore degli altri detenuti dai sorrisi ironici che lo hanno accolto. Il bandito, ora, divide una cella della sezione a regime ordinario con altri quattro detenuti. «*Non esiste alcun provvedimento particolare da parte dell'autorità giudiziaria*», chiarisce il direttore, Giovanni Salomone.

Per la prima volta, quindi, «Grazianeddu» ha evitato, in questa prigione, la «massima sicurezza» dov'era rimasto chiuso per anni. Era in una cella dello «speciale» anche quando, nel marzo 1981, Renato Vallanzasca e Vincenzo Andraus scatenarono la rivolta conclusa con le feroci esecuzioni di Massimo Loi e di Bozidor Vulicevic.

Quella volta Mesina rimase chiuso nella sua cella estraneo a tutto: secondo alcuni, stava già costruendo, giorno dopo giorno, la sua nuova immagine, quella del detenuto modello, che, con un po' di fortuna, gli avrebbe consentito di ottenere la «cancellazione» dell'ergastolo e, forse, anche il regime di semilibertà.

Con la fuga dell'altro giorno è probabile che abbia rovinato tutto e ora è consapevole che quei cinque giorni «di rifa», gli costeranno cari, molto più della condanna che potrà infliggergli domani il tribunale. Ma Mesina sembra aver fatto della sua evasione anche «*una questione di principio*».

Come i suoi compagni di disavventura, venerdì pomeriggio il bandito è stato interrogato dal procuratore di Vigevano, dott. Michele Vallante. Dice il magistrato: «*Hanno tenuto un atteggiamento che si può dire normalissimo e hanno detto quello che volevano. Certo, leggere nell'animo della gente non è cosa facile*». Fedele a se stesso, e al primo articolo del codice dell'omertà, Mesina si è tenuto sulla difensiva.

Soprattutto poco credibile, il racconto su come sarebbe arrivato all'appartamento di via D'Avalos 50, a Vigevano, dove i carabinieri lo hanno sorpreso, l'altra notte, addormentato a letto con la ragazza. Il bandito avrebbe detto di essersi imbattuto in Papalia mentre, alle porte di Milano, faceva l'autostop: «*Non lo conoscevo, ma gli raccontai che mi trovavo nei guai*». L'altro, evidentemente dal cuore d'oro, non soltanto gli avrebbe dato un passaggio, ma anche il suo letto.

Tuttavia tracce di «Grazianeddu» e della sua compagna, pare siano state scoperte anche a Cerano, piccolo centro al confine con la provincia di Pavia. Gli inquirenti non credono a una parola di tutto quello che è stato raccontato e il capitano Giovanni De Vittorio, comandante la compagnia di Vigevano, osserva: «*Stiamo lavorando sulla traccia che Mesina si è lasciato dietro. Verifichiamo i tragitti, i personaggi che potrebbe aver incontrato o contattato. Qui in città circolano alcune persone ritenute importanti nella mala'che, fuitaria, lavorano altrove*».

L'ultimo fatto grosso, in città, è avvenuto nell'inverno dell'anno scorso, quando alcuni malviventi tentarono di rapire sul treno da Milano il figlio di un notaio. Per i carabinieri di Milano «*il caso Mesina è chiuso*».

Forse Mesina intendeva sul serio avere una compagna per sempre. Lo avrebbe fatto capire negli interrogatori, anche se lei, la fragile e timida Valeria Fusè, quando le hanno detto che Grazianeddu l'avrebbe voluta sposare, ha mormorato, impacciata: «*Sono tutte storie*».

Dunque, Mesina pagherà un alto prezzo per questo colpo di testa. «*Pro soi nivoi b'est semper isperanthia*», «per i vivi c'è sempre speranza», ha commentato a Orgosolo, sua madre, Caterina Pinna, 87 anni. Orgosolo, dove non c'è più un latitante, hanno sottolineato alcuni. E un sondaggio fatto da Videolina, una emittente privata, ha dato un singolare responso: il 55 per cento degli interpellati si è detto dispiaciuto per la conclusione della vicenda, ma soltanto perché «Grazianeddu» si è fatto beccare, poco dignitosamente, in mutande.

Vincenzo Tessandori

Iniziativa sperimentale a partire da settembre

I romani non avranno più le bollette d'acconto Enel

ROMA — Dal prossimo mese di settembre i 650 mila utenti Enel di Roma potranno evitare il pagamento delle bollette di acconto basate su consumi presunti telefonando direttamente al centro elettronico dell'Ente i consumi effettivi risultanti dai loro contatori. Il nuovo sistema — che sarà esteso a tutto il territorio nazionale se darà risultati positivi — è stato messo a punto dall'Enel per venire incontro ai problemi sollevati dalle letture d'acconto oggetto recentemente di una inchiesta della magistratura romana.

L'attuale sistema di fatturazione delle bollette Enel (che vengono emesse, per 25 milioni di utenti, ad una media di 750 mila per ogni giorno lavorativo dell'anno) si basa sulla rilevazione semestrale delle letture dei contatori e l'emissione, nei bimestri in cui non avviene la lettura, di fatture basate sui consumi stimati degli utenti (in rapporto ai corrispondenti consumi dell'anno precedente).

Nei casi in cui viene effettuata la lettura dei contatori è lo stesso utente che, mediante un'apposita cartolina, invia all'Enel la propria «autolettura».

Per venire comunque incontro ai problemi sollevati da questo sistema, l'Enel — ricorda una nota — ha sperimentato, fin dal maggio '84 (nella zona di Siena, per 120 mila utenti), un sistema che consente di inviare l'autolettura bimestrale, di modo che, anziché fatture d'acconto, vengono emesse soltanto bollette basate sui consumi rilevati direttamente dagli utenti. Anche questo sistema ha dimostrato però alcune lacune come la scarsa adesione degli utenti (20-30 per cento).

L'Ente ha messo a punto perciò un nuovo sistema. L'utente — a cominciare da quelli romani — sarà invitato, con avvisi stampati sulle fatture precedenti quelle di acconto, a rilevare direttamente, se lo desidera, la lettura del proprio contatore e a formare un apposito numero telefonico attraverso il quale sarà collegato con il sistema tele-informativo dell'Enel.

Una speciale apparecchiatura elettronica, a quel punto, «guiderà» l'utente mediante l'invio di messaggi vocali, a trasmettere, con il disco telefonico, il proprio codice identificativo, indicato sulla fattura, e l'autolettura dei contatori. Appositi controlli saranno effettuati nel corso del collegamento consentendo all'elaboratore di verificare l'attendibilità della lettura trasmessa.

(Segue da pagina 5)

Poldi Pezzoli continua la raccolta di fondi

MILANO — Il museo Poldi Pezzoli continuerà per un anno ancora a raccogliere soldi per ricostituirsi la «dote» necessaria a pagare le spese di manutenzione e amministrazione.

La sottoscrizione, che aveva come obiettivo due miliardi, doveva concludersi alla fine di marzo, ma a quella data la somma raccolta era soltanto della metà. Da qui la decisione di continuare, cercando di pubblicizzare ulteriormente l'iniziativa.

Le quote da sottoscrivere sono di due tipi: da 3 milioni (per i privati) e da 50 milioni (per enti e società). Il comitato che cura la raccolta dei fondi ha deciso di accettare anche quote minori.

Rapporto scientifico sulle reliquie dell'apostolo trafugate nel 1266

Esaminate le ossa di S. Tommaso a Ortona Soffriva di reumatismi, morì sessantenne

ORTONA A MARE — San Tommaso, l'apostolo del «se non vedo non credo», morì in età compresa tra i 60 e i 70 anni, era alto un metro e sessanta centimetri circa e soffriva di una malattia di tipo reumatico localizzata alla colonna vertebrale. Questi i dati contenuti nella relazione di cinque studiosi nominati dal vescovo di Lanciano e Ortona a Mare, mons. Enzio D'Antonio, di compiere una ricognizione scientifica sulle ossa di San Tommaso, custodite in un sarcofago nella omonima cattedrale ortonese.

I dati e le finalità della ricognizione sono stati illustrati in un convegno scientifico sulle reliquie del santo protettore di Ortona. «*La nostra* — ha affermato uno dei cinque ricercatori, Luigi Capasso — *è stata una ricerca di tipo antropologico, limitata all'esame visivo dei reperti. Abbiamo indicato i modi per conservare le ossa, che sono frammentatissime e hanno subito alterazioni dal fuoco* (la cattedrale ortonese fu incendiata dai turchi nel 1566 ndr)».

«*Per la conservazione* — ha concluso Capasso — *è stata proposta una gabbia di vetro impermeabile ai fattori fisici e chimici di degrado*».

Le ossa di San Tommaso erano custodite in un sarcofago, con su scritto il nome dell'apostolo, trasportato ad Ortona il 6 settembre del 1266 da Leone Acciaiuoli, capitano della flotta di re Tancredi, il quale prelevò il sarcofago nell'isola greca di Chio. L'anno successivo fu istituita una pergamena contenente le testimonianze di alcuni prigionieri, provenienti dalla stessa isola, i quali raccontarono del trafugamento.

Questa è l'unica testimonianza storica sui resti. La certezza che le ossa esaminate dagli studiosi siano di San Tommaso, non c'è. «*Certo* — afferma don Dino Pacaccio, parroco della cattedrale ortonese — *qualcuno potrebbe chiederci il perché di questa ricognizione. Lo scopo è non quello di conservare un reperto che, per chi ha fede, può essere un richiamo alla coerenza con la vita cristiana*».

Verbalizzazione elettronica in tribunale

FIRENZE — La penna biro dei cancellieri dei tribunali sarà sostituita dalla macchina? Ieri, per la prima volta in Italia, in un'aula di giustizia, alla sezione promiscua del tribunale di Firenze, è stata sperimentata la steno data system, un'apparecchiatura per la stenografia elettronica che dovrebbe appunto consentire la verbalizzazione manuale. E' la macchina che si vede spesso nelle aule dei tribunali americani mostrate da film e telefilm.

Si tratta di un sistema di registrazione della parola in tempo reale e che permette anche la riproduzione su carta dei discorsi. La steno data write infatti è anche in grado di memorizzare il testo stenografico su cassetta magnetica. Inserendo poi la cassetta, così incisa, in un computer, in modo del tutto automatico, si può avere la lettura, la traduzione e la stampa del discorso appena pronunciato. I risultati di questo esperimento saranno inviati al ministero di Grazia e Giustizia.

E' mancata
Maria Anna Giacomelli
anni 66
L'annunciano i fratelli Domenica, Antonio e parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. mese ore 15 via Raffaello Sanzio 17.
— Druento, 20 aprile 1985.

Improvvisamente è mancato
Arrigo Sani
Lo annunciano la moglie Maddalena Russo, le amate Lidia (Los Angeles), Ave, Eugini e parenti tutti. Benedizione ore 14 di lunedì 22 aprile in via Orvieto 152, funerali in Crescentino ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1985.

Le famiglie Fabbo e Bianco piangono viva parte al dolore di Manuccia.

Degny e Franco, Antonella e Enrico Cavalina con le piccole Francesca piangono con Manuccia nel suo grande dolore.

Fernanda e Bernardino Scotenna partecipano commossi al grave lutto.

Marinai Gruppo Torino si uniscono al dolore che ha colpito la signora Manuccia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Maslero in Valle
anni 46
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito Emilio con il figlio Mauro, la mamma Maria, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al professor Donadei e al dottor Morone, al professor Trompeo e alla dottoressa Cavallo, a suor Maria e ai parenti della clinica Pinna Pintor. Con la presente si ringraziano quanti hanno partecipato al dolore della famiglia.
— Torino, 21 aprile 1985.

Le famiglie Forte partecipa al dolore della famiglia Valle per la scomparsa della cara LUCIA.

Il personale della Elle Lessing Spa partecipa commosso al lutto che ha colpito il suo capo Mauro per la perdita della signora
Lucia Valle
— Torino, 21 aprile 1985.

A funerali avvenuti i famigliari annunciano il decesso, avvenuto in Germania il 17 aprile di
Arturo Palmieri Liborato
ex dipendente FIAT
— Torino, 20 aprile 1985.

Le famiglie Bovino-Canavesi partecipano commossa al dolore

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Frand Genisel e Mazzola sentitamente ringraziano quanti hanno ricordato affettuosamente la loro mamma
Teresa Ronco ved. Ossola
Un grazie particolare alle famiglie Mecca e Chiesa per l'amicizia e la premurosità dimostrate.
— Mappano di Caselle, 21 aprile 1985.

ANNIVERSARI

Nell'anniversario della scomparsa di
Guglielmo Reiss Romoli
la famiglia, gli amici ed i compagni di lavoro del gruppo Sisi lo ricordano, sempre con immutato affetto, la nobilissima figura sostenendo la esempio. Santa Messa in suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile alle ore 9,30 a Roma nella chiesa di S. Teresa, corso d'Italia n. 37 ed alle ore 11 a Torino nella chiesa dei Ss. Martiri, via Garibaldi 25. Dopo la celebrazione della messa avrà luogo a Roma nella Sala Raffaello del Jolly Hotel, corso d'Italia 1, la cerimonia di consegna del «premio Guglielmo Reiss Romoli» ai vincitori della 3ª edizione del premio dato dalle Sisi per l'high tech dell'automazione delle società del gruppo che si sono distinti negli studi in modo particolare.
— Torino, 21 aprile 1985.

1902 1983
Mario Verdisetto
Sempre ricordato con profondo immutato amore e dolore. Messa goverdì 25 aprile ore 18. Parrocchia Crocetta.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Enrichetta Pellegrini Decugis
la figlia Mariolina la ricorda a quanti le vollero bene. Messa anniversaria 22 aprile Santuario Nostra Signora di Lourdes c. Francia 29 ore 17.
— Torino, 21 aprile 1985.

CONTE DOTT. ING.
Alessandro Orsi
S. Messa di trigesima sarà celebrata da padre Giovanni Costa nella chiesa di Santa Cristina (piazza San Carlo) lunedì 22 aprile alle ore 18.
— Torino, 19 aprile 1985.

27-4-1984 27-4-1985
geom. Battista Fiocchia
Ss. Messe saranno celebrate mercoledì 24 aprile alle ore 19,30 nella cappella del C.T.O. e domenica 28 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Mappano Bellona.
— Torino, 20 aprile 1985.

Teresa Orla
Messa di trigesima 23-4-85 Santuario Maddonna di Lourdes. Si ringraziano gli intervenuti alle esequie in Torino via Principi d'Acaja, 31 e 21-5-1985.
— Torino, 21 aprile 1985.

1883 21 aprile 1985
Elisa Nicola
A Lisa, cara e tutti, il loro più bello dal nostro giardino, un lampo, infinito pensiero d'amore. S. Messa venerdì 26 aprile ore 18,30 S. Cristina.

1891 1985
Caterina Ramello ved. Ronco
Mamma sei indimenticabile. Tuo figlio Pino, Gilmpio e Fenisia.

1913 1985
Cesarina Boetti Respino
Affettuosamente ricordata
24-4-1983 24-4-1985
Luigi Quaglino
Sempre nel vivo ricordo dei tuoi cari.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Teresa Barda
i suoi cari la ricordano con immutato affetto. S. Messa 21 aprile ore 8,15 parrocchia S. Guglielmo (Mappa Po) 28 aprile ore 9,30 parrocchia S. Vincenzo (Via Ulivi)
— Settimo Torinese, 21 aprile 1985.

1884 1983
Giuseppe Fasano
A quanti lo amarono perché lo ricordino. I tuoi cari. Santa Messa anniversaria domenica 28 aprile alle ore 10 nella parrocchia di Pianezza.
— Pianezza, 21 aprile 1985.

1872 1985
Nemesio Rapellino
Affettuosamente ricordato
1884 1985
Giuseppe Basili
E' sempre nel cuore di Rosanna e Carla. S. Messa domani ore 18,30 nella Grotta di Lourdes.

1908 1985
Mario Suppo
con immutato affetto. Santa Messa 24 aprile ore 8,30 parrocchia Regina Mundi (Crocetta).
— Nichelino, 21 aprile 1985.

1895 1985
Margherita Barbano in Martignone
Il tuo ricordo è sempre vivo nel pensiero e nel cuore dei tuoi cari. Tua Fiamma. S. Messa domenica 28 ore 17 nella chiesa Pievani vecchi, Lungo Dora Napoli 60.

Con infinito dolore la moglie Margherita annuncia la perdita del suo caro
Pierluigi Tempia Calera
Unitamente lo piangono la mamma Maddalena, cognati, nipoti, zie, parenti tutti. Benedizione lunedì ore 13,30 casa Molinette. Indi la cara salma verrà trasportata a Cesapinta dove alle ore 16 avranno luogo i funerali.
— Torino, 19 aprile 1985.

La famiglia Fenoglio ottavia ricorda il caro PIERINO.

Denso, Casalvolta, Molinaro, Panattoni si associano al dolore di Margherita

Affettuosamente vicini al dolore di Margherita per la scomparsa di
Piero Tempia
gli amici
Adelina e Enrico
Barbara e Franco
Bruno e Gilberto
Gabriella ed Alberto
Grazia e Bruno
Marietta e Carlo
— Torino, 20 aprile 1985.

Pier Carlo e Ambra Caligaris partecipano al dolore per la morte del caro amico PIERO.

Pinuccio e Lella Nuara partecipano commossi al dolore di Maria Carla per la morte di PIERLUIGI.

«La nostra madre si allontanerà da noi giorno per giorno ma è noi sarà che sarà in un attimo».
Ha tanto di bene il cuore grande e buono di
Settima Lucia Vergnano ved. Basso
di Settimo che tanto amava il 19 aprile 1985. A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il caro genero Ugo con Rosa Lucia e Giovanni, Paolo con Pia Lauretta e Roberto, Carla con Mario Alessandro e Paola Marco e Stefano, Annamaria con Franco e Massimiliano, sorelle, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 20 aprile 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Chiesa
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, la moglie, le figlie, il genero ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Rita Fiasche e Ruggero Dona per l'amorevole assistenza. La presente è annuncio e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1985.

E' mancato
Renato Montisci
Lo annunciano la figlia Silvia, il genero Emanuele Tordera, nipote Renata, parenti tutti. Funerale a Rivara di almeda lunedì 22 ore 9,30, Cimitero Generale Torino ore 11.
— Rivara di Almese, 21 aprile 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesca Rullo n. Palumbo
A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano i figli Maria, Francesco, Antonio, Mino, parenti, nuora e nipoti.
— Torino, 21 aprile 1985.

E' mancato ai suoi cari
Ermes Buccino
Lo annunciano la moglie Roberta, i figli Graziella con Sandro, Silvia e Francesco. Funerali in Brusasco lunedì 22 c. m. alle ore 14,30, partenza da via Mario Lattanzio 47.
— Brusasco, 20 aprile 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eleonora Rocca ved. Bossi
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Pier Luigi con la moglie Marisa e la nipote Barbara, la sorella Bettina e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 11,30 nella chiesa di N. S. del Carmine. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 21 aprile 1985.

Bettina con Lidia Dino Renata Riccardo Angelo piange la scomparsa di NORA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paolo Cordano
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano con dolore la moglie Maddalena, la figlia Giuseppina e parenti tutti. I funerali in Santena martedì 23 corrente mese alle ore 10 partenza dalla Chiesa Parrocchiale.
— Vercelli, 20 aprile 1985.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Vaschetto
anni 73
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Margherita, il figlio Luciano, parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno preso parte al dolore della famiglia.
— Torino, 18 aprile 1985.

E' mancata
Rita Mertano vedova Fasolis
Lo annunciano il figlio Felice con Matilde, Mario ed Elena, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corrente ore 10,15 da piazza Bernini 2.
— Chieri, 20 aprile 1985.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A A A A A A
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria L. in 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su Auto (anche scassate) e mutui su alloggi, vile, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 16
Telefoni 530 445 - 542 854

A A A A A
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e avrete in primavera della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472 180 - 472 161

A A A A A A **PRESTITI** immediati, personali su auto, su immobili, e mutui per ogni esigenza anche con forme originali. Rintracciamo convenzionati, tasso/durata/rata. **SINCOTEX** 748 4203 - 779 826 corso Francia 16

A A **ATTENZIONE!** Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateazione, aperti sabato tel. 011 660 3997

A A **PRESTITI** fiduciari, mutui, leasing, rapidissimi e costo proporzionato in 24 ore **FINITALIA** via Fratelli Stampini (Vittoria), tel. 837 588

A **ANCHE** senza garanzie finanzio fino a 15 milioni commerciante consegnando direttamente sconto contanti. Tel. 549 664

A **ARTIGIANI** concediamo finanziamenti finalizzati fino a 20 milioni in 48 ore senza garanzie. Tel. 548 318

A **FINANZIAMENTI** fiduciari concessi su qualsiasi cosa. Un finanziamento è una cosa seria e vogliamo che lo sappiate anche voi. Finanziaria Canavese 59 Tel. 011 290 - 530 422

A. IPIFIM
A tassi concorrenziali e ovunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 20 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 48, telefoni 816.231 - 317 005.

A **PRESTITI** fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito. Scrivere 3-5 anni senza protesti.
FLEET S.A.S.
piazza Statuto 12. Tel. 539.170 - 549.827. Servizio immediatezza.

ADVISOR programma finanziario riservatissimo dalla tassazione anche dipendenti pubblici. Tel. 011 - 316 030.

Alla
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque.
Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autoconvenzioni tassi/durata/rata. Ad aziende artigiani commercianti, affittanze convenienti leasing e factoring.
Telefono 011 584 801

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari multipli per dipendenti artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via 6, Torino 23, tel. 539 036.

AVETE cambi da investire? Offriamo tassi vantaggiosi. Scrivete «Pubblicompass 456 — 10100 Torino».

AZIENDA cerca socio finanziatore con collaborazione amministrativa. Tel. 386 263 ore ufficio.

CENTRALFIN v. altre pratiche convenientissime massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 748 722

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COGFIM
corso Re Umberto 23 tel. 516 683 - 118 049 Torino

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teppati 2 angolo via Nizza. Telefonare: 011 - 832.433 - 011 354 ore ufficio.

FINDAL FINANZIARIA cessioni del 5° e trattenute, assenti immediati, rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 321 telefoni 616 292 - 610 840

HOLFER
risolve rapidamente ogni vostro problema di liquidità con prestiti a tasso finanziario ridotto e storia personale. Tel. 011 590 316 593 027

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno impegnativi, minimi importi mensili senza ipoteche. Telefonate 011 504 290 corso Re Umberto 94 - Torino.

PRESTITI rapidi e brevi a lungo termine anche 10% annuo, esaminiamo L. 5 milioni rimborsi 36 rate da L. 200 mila mese. Tel. 531 2449 - 835 478.

PRESTITO
3.000.000
PRONTA CASSA
DOPO 3 GIORNI
DALLA RICHIESTA
BILEASING
corso Regina Margherita 152/D
tel. 011 485 314 - 498 240

QUANTO vuoi? Come vuoi? Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531 863 - 519 930 Torino

Sailing Leasing S.p.A.
via S. Quirino n° 5 - Torino
tel. 011 534 488 - 531 257 58
Finanziamenti in giornata
prestiti fiduciari fino a
100.000.000
crediti agevolati, studio decennale, leasing, lease back, leasing immobiliare, mutui ipotecari, ristrutturazione finanziaria. Prima di firmare un contratto di leasing e delle cambiali ipotecarie interpellateci

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351 393.

SPRIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via Pietro Micca 16 piano 3 tel. 011 740 8421.

S.FIN.OE finanziamenti anche a Torino può avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telefonare al 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446 069, preziti e cambiali. Settimo aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A.A.A. IN Orbassano centralissimo cedesi locale uso ufficio arredato volendo anche privato. Stella 609 8214.

A
Azienda commercio AUTORICAMBI
ampio negozio multivetrinato fronte via centrale possibilità parcheggio gestione pluriennale con adeguati utili massima assistenza assicurata
fortissimo volume affari
tratto cessione. Baldini 597 049

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650 2175 compra vende affitta d'ogni genere e presso.
A. SALVOLDI cede su via Filadelfia ampio negozio con buon incasso giornaliero ottimo affare. Tel. 650 2186.
A. SALVOLDI cede pensionante copiatura con saldo panettoni ottimo affare reddito. Tel. 650 2106.
A Z vende negozio pertinenze per signora sola commerciale arredamento nuovissimo L. 25 milioni. Tel. 755 659.
ABBIGLIAMENTO giovanile settori Lazio passeggiata a mare cedesi. Tel. 011 - 600 803 ore serali.

Adeguatamente trattiamo cessione
AZIENDA MECCANICA PRECISIONE
completamente automatizzata
FACILISSIMA GESTIONE
avviamento trentennale atto a garantire alcun utile commerciale. Studio Galanti, via Piazzi 17, tel. 599.771.

AFFARE bar supermercato con ampio giochi su corso incasso L. 300 mila al dì. Tel. 011 558.
AFFARE causa malattia vendo tipografia in ottima posizione ben avviata con 4 vetrine. Tel. 921 3719.
AFFARONE negozio macelleria zona Pianella cedo L. 33 milioni incasso settimanale L. 8 milioni. Tel. Rivoli 594 727.
AFFARONE urge cedere causa convivenza avviata profumeria su corso L. 30 milioni. Tel. 811 239.
ALABBIO cedesi negozio parrucchiere per uomo avviatissima zona via Dante, possibilità alloggio. Tel. 0182 40 154.
ALIMENTARI frutta verdura Santa Rita ottimo reddito L. 7 milioni 500 mila garantito cedesi. Tel. 357 6052.
AUTORIMESSA mq 200 box corso Cairoli vendo a Piossasco, 54 milioni. Telefonare 011 906 5218.
AVVIATISSIMO minimarket Moncalieri posto causa trasferimento attivo incasso 50 milioni trattabili. Tel. 561 436.

Baldini 596.771
AZIENDA COMMERCIALE
interessantissimo settore
concorrenza limitatissima
BUON UTILE CEDIAMO
trattando convenientemente

Baldini 596.771
aderente Fiabci e Fimai
CEDO 50% rappresentanza seghe a nastro interessante utile

Baldini 596.771
aderente Fiabci e Fimai
interessante posizione
CEDO CONCESSIONI A+B
ampio locale buon affitto
richiesta L. 75 milioni

Baldini 596.771
aderente Fiabci e Fimai
panetteria tabelle I-VII
zona corso Giulio Cesare
negozio mq 60 angolare con 3 vetrine completo attrezzature nuovo
CEDIAMO L. 17 MILIONI

BAR centralissimo consuma caffè 22 kg settimanali anticipo L. 35 milioni più comodo dilazione. Tel. 557.0105.
BAR super angolare Madonna Nord tabacchi e scuole incasso L. 600 mila al cedazionando Cipri 548 231.
BAR super affare nuova zona primaria commerciale incasso L. 1 milione al dì chiusure serali cedo L. 220 milioni dazionando Tel. 547 189.
BAR super arredamento nuovo con parcheggio adiacente incasso L. 450 mila al dì dimostrabile cedo L. 150 milioni dazionando Tel. 530 470 - 547 189.
BAR super con alloggio grande corso San Maurizio incasso L. 400 mila al dì cedo anticipo L. 25 milioni. Tel. 548 231.
BAR super Crocetta L. 400 mila al dì chiuso bene L. 350 milioni dazionabili Studio L.S. tel. 835 317.
BAR super grande corso zona commerciale incasso L. 300 mila giorno cedo anticipo L. 15 milioni. Cipri 548 231.
BAR super zona E. Reale prestigioso locale medio annuo L. 700 mila al dì cedo anticipando L. 45 milioni. Tel. 530 470.
CALZATURE pellami incasso L. 170 milioni annui. Sottoscrivi 25 milioni più dilazioni. Tel. 611 236.
CAUSA età nostra azienda cedesi terminata cede o ricerca socio giovane attitudine commercio. Dr. Salvatore 847 183.
CAVIT 548 992 cede alimentari S. Rita 650 mila al dì lunga gestione richiesta L. 55 milioni-quisioni.
CAVIT 548 992 cede bar anticorso centralissimo nuovo incasso L. 350 mila al dì anticipo L. 40 milioni.
CAVIT 548 992 cede bar centrale orario corso arredo budro incasso L. 250 mila al dì anticipo L. 40 milioni.
CEDESI corso Peschiera centrosinistra generatori lotta gas ampi locali. Richiesta interessante. Holding 741 3131.
CEDO licenze articoli pratica e casalinghi ampia superficie vendita. Con annessa abitazione o uffici corrisp magazzino, per impossibilità conduzione, zona corso Traiano. Telefonare 548 600.

CED'S 505.403
cessione attività assistenza legale
RISTORANTE DISCOTECA
Alta Val di Susa
importante centro adiacente impianti sciistici, lavori eseguibili, locale interamente rinnovato. Con ottima annessazione vasto cessione

CED'S 505.403
cessione attività assistenza legale
TINTORIA
corso Unione Sovietica
gestione ventennale, incasso 5 milioni mensili, magazzino interamente rinnovato cedo adeguatamente

CHIERI vendesi attrezzatissima e bonita attività bar cremeria con 30 posti al tavolino, dilazioni. Tel. 942 8715.
DIPLOMATA estetologia scientifica terapeutica attività esperienza contemplabile per prima settimana interessata collaborazione. Specificando scrivere «Pubblicompass 480 — 10100 Torino».
FERRAMENTA ottima posizione, nona possibile possibilità incrementare vendite cedesi per motivi familiari. Scrivere «Pubblicompass 9587 — 10100 Torino».
FIORI avviatissimo ufficio reddito annuo L. 100 milioni ogni ragionevole Studio Colla cede a L. 72 milioni, tel. 857 6052.
FIORI e piante su corso di forte passaggio conveniente interessante buoni incassi. Tel. 511 234.
HOLDING 741 3131 cede versatilità unica attività vendita bomboniere bevande superalcolici vasta clientela.
HOLDING 741 3131 cede minimarket Crocetta conduzione veramente buon incasso incrementabilissimo affarissimo.
HOLDING 741 3131 cede in posizione privilegiata presso Molinette parrucchiere uomo-donna ampi locali.
HOLDING 741 3131 cede G. Rita macelleria unica in zona pluriennale conduzione, buon reddito L. 35 milioni.
HOLDING 741 3131 occasione corso Rosselli frutta e verdura tabelle I-VI-XIV locali adatti ogni attività. Affarone.
LAVTERIA centrale ovalate cedesi (piazza affari) possibile ottima locazione alloggio alloggio. Capello 480 902.
LAVTERIA formidabili avviatissima incasso L. 400 mila al dì zona Lucento. Studio Orbassano tel. 517.238.
LAVABECCO zona Massimo d'Azeglio signorina incasso annuo oltre L. 27 milioni. Studio Colla cede tel. 857 6052.
LICENZA ambulante frutta verdura posto fisso reddito L. 4 milioni/mese L. 40 milioni dilazioni. Studio L.S. 835 317.

MERCERIE CONFEZIONI
tabelle IX-X-XIV
gestione ventennale familiare con incasso annuo di L. 350 milioni sicuri
CEDO ATTIVITA' E MURI.
Baldini 596.771
aderente Fiabci e Fimai

NEGOZIO alimentari tabelle I VI VII XIV in Torino cedo L. 22 milioni garantito incasso. Tel. Rivoli 594 727.
NEGOZIO biancheria cedesi motivi familiari (zona commerciale) tabelle IX X XIV, attività quarantennale, contratto affitto rinnovato. Capello 480 902.
NEGOZIO gastronomia piatti pronti con laboratorio in Torino cedo L. 87 milioni. Forte incasso. Tel. Rivoli 594 727.
PANE pasticceria pasta fresca zona Crimea incasso L. 1 milione al dì Tel. 511 236.
PANETTERIA tabelle I e VII in zona Valentino affitto mite cedesi a L. 34 milioni dazionabili. Tel. 557 6052.
PASTICCERIA avviata con laboratorio cede in località turistica Riviera Ligure ponente. Tel. Diano 374 738.
PORTA Susa vendesi licenza pasticceria cremeria gelateria alto reddito annuo interessantissima. Tel. 748 2802.
RESIDENCE valdesi vendesi o cedesi in gerenza a candidati distinti e seri. Contratto pluriennale. Tel. 581 408.
RISTORANTE piano terra con superficie coperta e scoperta zona Torino 60 coperti buon reddito. Tel. 511 338.
RIVA tel. 594 727 cede avviato mini market tabelle I VI XIV alto di Druglasco L. 104 milioni, ottimo incasso.
RIVA tel. 594 727 cede avviato negozio parrucchiere centralissima tabelle IX X XIV L. 36 milioni, bella posizione.
RIVA tel. 594 727 cede negozio lavaseccio in Torino ottima posizione L. 47 milioni, buon reddito garantito.
RIVA tel. 594 727 cede negozio pasticceria con laboratorio rosticceria vicinanze Torino L. 53 milioni reddituoso.
RIVA tel. 594 727 cede cartoleria giocattoli profumeria vicinanze Torino L. 47 milioni forte incasso garantito.
RIVA tel. 594 727 cede semiavvio alimentari tabelle I-VI-XIV zona Venaria L. 49 milioni giornaliera 600 mila.

Studio 8 camere centrale
così attrezzato:
laser, solarium, scheduli, depilatori a presa e aspi, coperta termica, ossigenoterapia, elettrostimolazione medica, arredamento, impianto telefonico e altri
cedo L. 85 milioni.
Studio Baldini tel. 697 049

4 Terreni

A privato vendesi terreno a Orbassano per ultimo progetto approvato. Tel. 903 3498.
LEUMANN mq 600 con casetta ampliabile a pronta e agib. coperta termica, riscaldamento solare autonomia. Tel. 393 711.
ADIACENTE piazza Cairoli piano 1° mq 500 circa adatto uffici-studio studio-laboratorio professionale. Tel. 510 801.
AFFARONE zona Mirafiori privato vende lotto casa fabbricato mq 500 senza colonne totale corsia terreno adiacente ind. ora ufficio 011 309 6486.
AFFITTANSI bocce e magazzini via S. Ambrogio corso Francia 1. 60 mila mensili. Aceta 596 607 - 597.774.
AFFITTANSI locali uso ufficio centralissimo Cristoforo. Telefonare ore ufficio 901 1258.
AFFITTANSI mq 1200 zona centrale via Nizza adatti magazzini deposti autonomissa pubblica, tutti i servizi. Tel. ore ufficio 530 121.

AFFITTASI
inizio corso Cairoli Alfieri capannone industriale mq 1500 con ufficio palazzina uffici mq 500 dotato di tutti i servizi. Tel. 011 714 674.
AFFITTASI locale angolare uso studio al piano rialzato di 5 camere doppi servizi, ingresso. Tel. 779 291.
AFFITTASI zona Stradella locale industriale piano terreno angolare luminoso con laboratorio uffici servizi cortile accesso carraio e pedonale circa 350 mq. Tel. 674 488.

AFFITTO
locale commerciale
MQ 3000 CIRCA
con uffici cortile
a comoda accesso diretto
zona corso Potenza.
Baldini 596.771

AZIENDA per cessata attività vende capannone mq 1000 con uffici e abitazione mq 220 completo di impianti elettrici e servizi. Tel. 241 [illegible] - 361 327, sergi 988 8004

Baldini 596.771
aderente Fiabci e Fimai
IN MILANO E CINTURA
offro blocco immobiliare
COMPRENDENTE 12 UNITA'
Per ulteriori informazioni vi attendo telefonare nel mattino studio dalle ore 10/13

Baldini 596.771
aderente Fiabci e Fimai
negozio angolare
CON TABELLE XII-XIV
locale unico 7 vetrine
sul corso Francia cedo

Baldini 597.049
aderente Fiabci e Fimai
propone interessantissimo
COMPLESSO INDUSTRIALE
da ristrutturare in parte
A POCHI KM DA CASELLE
area coperta 20.000 mq
terreno cintato mq 40.000
adattissimo qualsiasi attività
VENDO A L. 90 MILA MQ
coperto - mutuo - leasing.
Fascicoli sono disponibili presso il nostro studio previo appuntamento

BASSO fabbricato Mirafiori Nord mq 450 fronte strada adatto varie attività stesso vendo. Tel. 399 706.
BOX in corso Inghilterra affittasi a L. 80 mila mensili. Tel. 592 192 - 632 559.
BROKER IMMOBILIARE acquista direttamente e vuole immobile industriale con supporto finanziario e anticipazione. Telefonare 011 657.472.
CAPANNONE di corso costruzione mq 2000 fronte autostrada Villanova d'Asti possibilità permute. Tel. 0121 598 423.
CASAMERCATO 5586 vicinanze Chivasso locale 120 mq 3 vetrine ampia zona parcheggio, adatto ufficio.
CASAMERCATO 5585 zona Pozzo Strada magazzino seminterrato mq 140 altezza metri 3,70. Occasione.
CONVENIENTI negozi liberi corso Vercelli angolo via Cervino 7 da mq 35 a 250 volendo magazzini e uffici. Fiduciaria immobiliare tel. 557.6956.
CORSO Unione Sovietica via G. Riccio nuova costruzione bossa magazzini L. 18 milioni. Aceta 596.607 - 597.774.
CROCETTA libero piccolo uso magazzino piano terra doppi ingressi L. 26 milioni mutuo. Grimaldi tel. 505 917.

GABETTI
per l'impresa 5787 attiva via Monte Cervino uffici e piante libere mq 480 completo di servizi.

GABETTI
per l'impresa 5787 attiva cinture Sud capannone mq 560 uso deposito trasformazione ampio terreno recintato.

IPI 511 382, vende via Genova muri negozio ad uso bar. Prezzo interessante. Possibilità finanziamento.
IPI 511 382, vende libero prossi via Martini muri negozio a due vetrine più ampio retro. Possibilità mutuo 40%.
LA GINEVRA 847 5851 via Arsenale muri negozio libero mq 80 e mq 85 lavorazioni anche con mutuo.
LIBERO via Bava 16 angolo corso S. Maurizio complesso d'uso commerciale uffici, laboratori, rappresentanze mq 1800 divisibili convenienti con mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 557 6956.
LOCALE libero recente Viberti mq 115 servizi corso cedesi magazzino laboratorio L. 80 milioni. Tel. 593 434.
MURI per ristorante mq 75 con box 3 camere (mq 60) ed uso cortile zona v. Genova Millefonti, 99 milioni. Tel. 741 2874.

NEGOZIO
multivetrinato
sul corso Francia
pensionato attualmente tabelle
vendo a L. 189 milioni.
Baldini 596.771

PIOSSASCO
vendo capannone mq 2000
più corpi uffici, spogliatoi,
possibilità frazionamento
prezzo interessantissimo.
STUDIO BALDINI 597.049

TAIT 506 891 libero magazzino o box a L. 10 milioni 300 mila, vano ufficio, mezzanino, zona corso G. Cesare.
VENDESI muri negozio libero prossi corso Rettorato 2 locali con retro 2 vetrine L. 65 milioni. Tel. 506 888.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 85 88 comprendente e valutazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
CASAMERCATO 5586 ricerca in affitto per prestigiosa società basso fabbricato 400 mq uffici servizi Torino.
CASAMERCATO 5585 ricerca in affitto uffici rappresentanza minimo 200 mq.
CASAMERCATO 5585 ricerca per selezionata clientela magazzino con ufficio in affitto mq 300-500 in città.

CERCASI
accesso ufficio carraio mq 800 circa zona Campidoglio tavole accessorio Tel. 694 352 ufficio.

offerte

A. Via Mongrando (tangs) vendo magazzino 400 mq passo carraio riscaldamento solare autonomia. Tel. 393 711.
ADIACENTE piazza Cairoli piano 1° mq 500 circa adatto uffici-studio studio-laboratorio professionale. Tel. 510 801.
AFFARONE zona Madonna proprio vendo locale casa fabbricato mq 500 senza colonne totale corsia terreno adiacente ind. ora ufficio 011 309 6486.
AFFITTANSI bocce e magazzini via S. Ambrogio corso Francia 1. 60 mila mensili. Aceta 596 607 - 597.774.
AFFITTANSI locali uso ufficio centralissimo Cristoforo. Telefonare ore ufficio 901 1258.
AFFITTANSI mq 1200 zona centrale via Nizza adatti magazzini deposti autonomissa pubblica, tutti i servizi. Tel. ore ufficio 530 121.

AFFITTASI
inizio corso Cairoli Alfieri capannone industriale mq 1500 con ufficio palazzina uffici mq 500 dotato di tutti i servizi. Tel. 011 714 674.
AFFITTASI locale angolare uso studio al piano rialzato di 5 camere doppi servizi, ingresso. Tel. 779 291.

ELETTRONICO 25enne esaminerebbe proposte di lavoro, possibilità passaggio diretto. Tel. 985 4630 dopo le 18.
GASTRONOMO qualificato pratico salumi e formaggi offresi. Telefonare ore pasti 707 1244 - 702 670.
MAGAZZINIERE carrellista pratico fiscale auto non di banco, con referenze, offresi. Tel. 618 443.
OFFRESI fattorino passaggio diretto volentieri anche in part-time. Tel. 299 679.
PENSIONATO libero offresi quale portinaio o qualsiasi lavoro serio. Telefonare 673 731.
PIALLATORE 1V livello 40enne pratico legname radiale offresi. Telefonare 235 281.
BARTO molto veramente capace offresi serviale o laboratorio anche lavoro esterno. Tel. 395 280 dopo le 20.30.
BIONDRA, massa età offresi dama di compagnia e conduzione casa referenziata zona Impera S. Remo. Tel. 0183 313 188.
STIRATRICE brava offresi per 1/2 giornata od orario completo. Tel. 280.000.
TORNITORE offresi specializzato e di serie. Telefonare 306 712.
TUBISTA saldatore quinto livello pratico impianti termoidraulici civili industriali, deposito anche a prezzi trattarlo ottimo e serio, dilla. Telefonare ore pasti 945 1272.
VENTUNENNE panto fotografo minima esperienza offresi, deposito qualsiasi mansione purché nel settore. Tel. 632.008 ore pasti.
26ENNE abbia contabilologia diplomata a Vinci (Fi) esperienza pluriennale offresi per negozio, laboratorio o fatturista escluso sabato anche part time. Telefonare ore pasti 461 670.
37ENNE cerca qualunque tipo di lavoro purché serio. Telefonare 258 781.
40ENNE esperto in alle tedesta, pat. B, automatic, cerca lavoro urgentissimo. Telefonare 576 764 Torino.
44ENNE invalido civile se bengano cerca lavoro operaio comune, fattorino di scuola, magazziniere. Referenziato. Telefonare 256 423.

commessi, baristi

COMMESSA esperienza profumeria, attualmente gestisco negozio, cerco lavoro con assunzione diretta 4° livello causa vendita negozio. Tel. ore pasti 890 1578.
COMMESSA esperitissima calzature offresi. Tel. 343 906.
SIGNORINA cerca lavoro come commessa ed abbigliamento già pratica. Telefonare dopo le ore 18 al 611.0479.
35ENNE ingegnere chimico pluriennale esperienza condizionamento rete di vendita italiana, articoli tecnici gomma plastica, alla tecnologia, francese inglese referenziato esamina proposte. Scrivere: Pubbliman, casella 5077 D - Milano.

Impiegati

A. RESPONSABILE magazzino 36enne diplomato esperienza decennale gestione scorte inventari e spedizioni ottimi libero subito passaggio diretto offresi. Tel. 0121 75 796.
ABILISSIMO disegnatore prospettivista assegue disegni in seppiato per cataloghi e depliant solo part-time. Telefonare 011 300 4077.
ACQUISITORE 40enne esperienza lampi e metodi collaudo offresi a medie aziende metalmeccaniche. Scrivere «Pubblicompass 8585 — 10100 Torino».
CAPO settore pluriennale esperienza Cash and Carry semina proposta. Scrivere «Pubblicompass 8584 — 10100 Torino».
DIPLOMATA 20enne magistrale offresi lavori ufficio. Tel. 992 593 ore pomeridiane.
DIPLOMATA 26enne dinamica esperienza pluriennale organizzazione ufficio contabilità generale analisi bilanci e rapporti bancari offresi per adeguato impiego. Tel. 011 707.1564.
ESPERIENZA pluriennale agenzia viaggi e lavori ufficio, buon inglese francese brillante e serietà offre. Tel. 806.6640.
ESPERTA impiegata personale occupe-rebbesi part-time mezze giornate preferibilmente mattino. Scrivere «Pubblicompass 8571 — 10100 Torino».
EX titolare esercito 30enne libero subito, maturità tecnica industriale con sperimentata campo commerciale offresi per lavoro adatto proprie caratteristiche. Tel. 504.638 possibilmente ore pasti.
GEOMETRA 28enne esperienza pluriennale settore edile offresi sulla città. Telefonare 011 507.161.
IMPIEGATA amministrativa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 376 439.
IMPIEGATA, vasta esperienza commerciale amministrativa contatti diretti fornitori clienti, assenza propone passaggio diretto (eventuale discreta conoscenza lingue). Scrivere «Pubblicompass 8572 — 10100 Torino».
IMPIEGATA ventinovenne pratica magazzino carico e scarico corso lavorazione bolle accompagnamento, ovunque ordini, offresi passaggio diretto, preferibilmente calzoni lavorazione materie plastiche. Tel. 858.0483.
MAGAZZINIERE con pluriennale esperienza gestione mezzi e personale, previo conferibilità magazzino e contatti clienti/fornitori offresi subito. Telefonare 356 347 - 876 552.
OFFRESI applicato ai servizi amministrativi con esperienza bancaria anche per azienda varia o qualsiasi mansione ufficio, eventuale patente. Passaggio diretto. Tel. 734 301 ore pasti.
PERITO specializzato decennale programmazione Apt macchine e centri lavoro contatto numerico conoscenza Cad/Cam sicuro miglioramento offresi. Scrivere «Pubblicompass 8577 — 10100 Torino».
PERITO meccanico con lunga esperienza programmazione produzione tempi e metodi preventivi consuntivi offresi alta meccanica. Tel. 886.115 - 893.184.
RAGIONIERA pratica gestione ufficio e contabilità offresi passaggio diretto. Telefonare 768.587.
RAGIONIERE pensionato compirebbe pratiche ufficio anche in studio commerciale occuperebbesi giornata o part time città e cintura Torino garantendo serietà lavoro, eventuale referenze. Scrivere, «Pubblicompass 9587 — 10100 Torino».
SIGNORA 28enne diplomata pratica lavori ufficio offresi impiegata passaggio diretto Tel. 513.230 pomeriggio.
SIGNORA 30enne offresi passaggio diretto fatturazione, registrazioni contabili, segretaria, computer. Scrivere «Pubblicompass 9577 — 10100 Torino».
SIGNORA 47enne dinamica pratica autonoma rel dialogo lavori ufficio pratica contatti clienti fornitori e banche offresi passaggio diretto Tel. 441 434.
TECNICO lunga esperienza conduzione officina meccanica di precisione e attrezzature, preventivi organizzazione controlli clienti offresi. Telefonare ore pasti 280 375.
21ENNE diplomata con esperienza contabilità e computer cerca lavoro. Telefonare 303 182.

dirigenti

EX dirigente amministrativo finanziario laureato anche E.D.P. presta consulenza in settore. Telefonare 847 042.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI ambosessi lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcam, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).
ALESATORI cercansi da industria metalmeccanica zona Ovest di Torino. Scrivere «Pubblicompass 300 — 10100 Torino».
AUTOCARROZZERIA autorizzata Alfa Romeo cerca urgente abile lattoniere pittore verniciatore. Tel. ufficio 335 585.
AZIENDA della cintura di Torino ricerca per il potenziamento del proprio organico montatori meccanici specializzati su impianti di movimentazione (nastri aerei con esperienza pluriennale in montaggi e avviamento in cantiere massima disponibilità per trasferte. Scrivere curriculum a «Pubblicompass 492 — 10100 Torino».
AZIENDA della cintura sud di Torino ricerca per il potenziamento del proprio organico responsabile di cantiere per realizzazione impianti elettrici industriali e/o bordo macchina pluriennale esperienza massima disponibilità per trasferte. Scrivere curriculum a «Pubblicompass 491 — 10100 Torino».
AZIENDA industriale zona Pinerolese ricerca: coniugi 45-50 anni senza prole, con ottime referenze professionali per custodia stabilimento. Si chiede inoltre disponibilità settore metalmeccanico più alloggio. Operaio, possibilmente in carpenteria, disponibile al turno di notte fisso per mansioni di fiducia. Inviare dettagliato curriculum professionale a «Pubblicompass 8578 — 10100 Torino».
AZIENDA Torinese cerca abili modellatori gesso modelli copia - plastica e fonderia. Tel. 424 1041.
CERCASI aggiustatore per revisioni macchine con massima esperienza. Telefonare 787.104.
CERCASI disegnatore meccanico progettista di movimentazione e attrezzature. Tel. 821.5116.
CERCASI operatori semi automatici lydex idraulica tedesca base mobile. Tel. 720 104 - 711.992.
CERCASI personale per commissioni e piccola falegnameria presso negozio 545 259.
CERCASI ragazzaro capace sulla piega a phon. Tel. 350 044 corso G. Cesare 66, Torino.
CERCASI tubista esperto nel montaggio e messa in servizio di impianti pneumatici ed oleodinamici a bordo macchina. Si richiede una buona conoscenza degli schemi e dei materiali. Scrivere: «Pubblicompass 501 — 10100 Torino».
CHEF cucina selezionatissima Hotel Baviera Alassio cercasi posto annuale. 0182 40 277 preferisce scrivere.
COLLABORATRICE familiare fisso e convivente esamina signora sola. Tel. 582 982.
CONTADI massima serietà, tel professionista cercano tempo pieno referenziato collaboratrice domestica. Tel. 588.248 ore 15-17.
EUROMODELSCHOOL cerca insegnanti taglio cucito Pinerolo Chieri Cirié Ivrea Susa e zone limitrofe. Possibilità settimana. Tel. 011 795.949 pomeriggio.
FABBRICA offre ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Gamocel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.
IMPRESA edile cerca abile muratore specializzato per lavoro artigianale. Tel. 241 762.
INDUSTRIA stampi tornerà cerca collaudatori, fresatori, tornitori, stampisti, 6° livello, conoscenza disegno, buon trattamento. Telefonare 349 0907.
MANUTENTORE 26-35enne ottima personalità per magazzino semiautomatizzato zona Madonna Campagna per interventi vari in ambiente sano di azienda sorta principalmente su parte elettrica ma anche meccanica (compresa saldatura) e quindi abile, inviare breve lettera con recapito ed esperienze a: «Pubblicompass 7018 — 10100 Torino».
SOCIETA' elettromeccanica sita in Grugliasco ricerca saldatore autogeno con esperienza collegamenti in cantiere tramite Tel. 411 5266 ore 17-19.

Impiegati

A.A.A.A.A.A. MULTINAZIONALE ricerca per uffici in Torino. Corso due lezioni/sera e sei settimane età minima 31 da inserire nel proprio organico commerciale. Presentarsi lunedì 22 aprile dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17: corso Turati 13 bis (1° piano, scala F).
A.A.A.A. MULTINAZIONALE elettronica ricerca, per l'apertura di nuovi uffici commerciali in Torino e provincia, personale amministrativo e di vendita. Tel. per appuntamento domani dalle 9,30 alle 17,30 ai seguenti numeri: 011 519.392 - 530 091.
A.A.A. AZIENDA milanese forte internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-26enne anche 1° impiego libero subito residente in Torino. Corsi retribuiti e superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 - 15-19 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 65.
A.A.A. GARZANTI Editore offre un'interessante attività che esclude la vendita porta a porta. Si richiedono: attitudine a pubbliche relazioni, determinazione, dinamicità. I prescelti frequenteranno un corso gratuito con immediato inserimento nell'azienda. Ottime condizioni economiche, contratto di legge. Telefonare per appuntamento solo lunedì al 612.376.
A.A.A. SELEZIONIAMO collaboratori/trici esterni cui affidare sviluppo di una iniziativa finanziaria con supporto bancario professionalmente ed economicamente incentivante. La ricerca è orientata verso chiunque disponga di possedere potenzialità commerciali e predisposizione ai rapporti personali. Tel. per appuntamento al 530 726.
AGENZIA immobiliare [illegible] edizione acquisizione offresi lauto mensile alle provvigioni. Tel. 508 213.
AZIENDA per apertura nuova sede assume personale età 18/35. Presentarsi Baglet, via XX Settembre 86 solo lunedì.

(continua)

UNO STRAORDINARIO SUCCESSO.

DI UNO PRODOTTE

La Uno è molto più di un successo. A soli due anni dalla sua presentazione, la Uno festeggia il superamento del traguardo di un milione di unità prodotte. L'auto compatta con il confort e le prestazioni di auto ben più grandi e consumi da utilitaria, dopo aver vinto il premio "Auto dell'Anno" nel 1984, ha vinto un premio ben più importante: quello che solo il pubblico poteva conferirle. L'auto più amata dai tecnici è anche l'auto più amata dalla gente.

FIAT

UNO STRAORDINARIO VANTAGGIO.

DI RISPARMIO SUGLI ACQUISTI RATEALI

La Sava ha deciso di offrire una riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, su tutte le rateazioni da 12 a 48 mesi a rate costanti. Fino al 10 Aprile, acquistando con il sistema rateale SAVA una Uno scelta fra quelle disponibili presso le Concessionarie e le Succursali Fiat ed essendo in possesso dei normali requisiti di solvibilità, si potranno risparmiare fino a oltre 2 milioni. Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore dal 1° Aprile. Acquistando una Uno DS con la massima rateazione (319.700 lire mens

Trapani, i giudici motivano le manette contro il gotha dell'economia isolana

Hanno arrestato gli imprenditori «per non inquinare le prove»

Martedì cominciano gli interrogatori - Tre costruttori latitanti - Si è costituito il nipote di Costanzo

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI — Nell'immediato futuro del cavaliere del lavoro Mario Rendo e di altri otto esponenti dell'imprenditoria siciliana, c'è un'accusa sorprendente: quella di avere «promesso», ideato, organizzato un'associazione per delinquere. Un gruppo che il mafioso Francesco Pace si sarebbe poi preoccupato di far funzionare. Martedì prossimo, nel carcere dell'Ucciardone, i giudici di Trapani apriranno con questa contestazione l'interrogatorio del più noto tra i ventisette personaggi di un'indagine che sta tenendo la Sicilia col fiato sospeso.

Alcuni, come il democristiano Rino Nicolosi, presidente della Regione, si chiedono perché questi arresti siano avvenuti «proprio ora, proprio così». Altri temono per il futuro di centinaia di imprese e migliaia di dipendenti. Per il momento, la risposta della procura di Trapani è tutta nella breve motivazione degli ordini di cattura e nella contestazione di una serie di aggravanti.

Fra gl'imputati alcuni, come l'altro «cavaliere» catanese Gaetano Graci o i costruttori Giovanni Parasiliti e Francesco Maniglia, mancano ancora all'appello. Uno, Attilio Cavallaro, nipote di Carmelo Costanzo, si è costituito ieri mattina. Comunque, secondo Carlo Palermo e i suoi colleghi, a tenere in piedi l'organizzazione che in quattro anni avrebbe frodato allo Stato dai 15 ai 17 miliardi c'erano nove persone. Oltre a Mario Rendo e a suo fratello Ugo, tre latitanti (Graci, Maniglia e Parasiliti), Carmelo Napoli, dipendente del gruppo, Giuseppe Costanzo, Umberto Campagna e Cavallaro.

Accanto ai «gruppo dei nove» c'era Francesco Pace, vero gestore del traffico di fatture false, arrestato e scarcerato due anni fa per un caso di malversazione alla Cassa Rurale e Artigiana di Erice, sottoposto dall'autunno scorso come sospetto mafioso a misure di prevenzioni personali e patrimoniali dalla Corte d'appello di Palermo.

Il personaggio centrale, il vero artefice del terremoto che ha investito la Sicilia che conta, è lui. E adesso, i magistrati di Trapani accettano di precisare, di spiegare: e raccontano di un rapporto congiunto di carabinieri e polizia che, già tre anni fa, parlava di un legame economico fra i Costanzo, i Rendo ed il piccolo mafioso trapanese.

Giuseppe Lumia, procuratore capo, siede in una stanzetta affollata dai giornalisti. Accanto a Bernardo Petralia, Salvatore Barresi e Carlo Palermo, gli uomini che condividono con lui la responsabilità di aver mandato in carcere i personaggi più potenti della regione.

E' un discorso a più voci, nel quale Carlo Palermo — sorridente, disteso, nonostante l'attentato di due settimane fa — interviene di rado, quasi a sottolineare che di questa indagini, per ora, è solo comprimario.

Ieri, all'Associazione degli industriali siciliani molti hanno attribuito questo «terremoto» solo alla sua presenza. Ma il procuratore Lumia tende invece a sottolineare la collegialità della decisione. «*Abbiamo firmato in quattro gli ordini di cattura, perché qui siamo in pochi. Entro 15 giorni dovremo interrogare tutti gl'imputati, e bisognerà dividersi i compiti...*».

Ma si sono resi conto, i magistrati di Trapani, che a pochi giorni dalla strage di Pizzolungo la gente avrebbe inevitabilmente collegato questi arresti all'auto-bomba, all'agguato contro Palermo, al massacro di quella madre, di quei gemelli?

«*Quell'inchiesta* — risponde, tranquillo, Lumia — *non viene condotta da noi. Non sappiamo nulla di eventuali connessioni, di convergenze. La vicenda di cui ci stiamo occupando è nettamente distinta. Avevamo ricevuto alcuni rapporti dalla Guardia di finanza, poi pochi giorni fa ci è giunta l'ultima relazione, quella decisiva. E siamo andati avanti...*».

Degli arrestati, però, (a parte un mafioso perché allora l'accusa è solo quella di associazione per delinquere?

La spiegazione arriva un po' dal procuratore, un po' da Palermo e dai suoi colleghi. «*La vicenda delle fatture false* — spiega Petralia — *è'è stata, per quanto ci risulta finora, dal '77 all'81. E a quell'epoca Francesco Pace non risultava ancora mafioso*».

Aggiunge Palermo: «*Fra l'altro, è un problema che non ci siamo neppure posti. La legge Rognoni-La Torre è dell'82: solo da quel momento l'associazione di stampo mafioso è divenuta reato autonomo. Non potremmo certo contestarla ai fatti precedenti*».

L'ordine di cattura era obbligatorio?

«*No. Ma esistono casi* — risponde il procuratore, sfoderando rapido un codice — *in cui il pericolo di fuga o il rischio di inquinamento delle prove rendono opportuno l'arresto dei sospetti*».

I collaboratori di Mario Rendo affermano però che il cavaliere è stato arrestato per reati che erano già sanati dal condono fiscale.

«*Il condono ha eliminato certi effetti. Ma se per frodare il fisco, per spingere piccole ditte a fatturare trasporti di materiale mai avvenuti, per accantonare fondi, qualcuno aveva costituito una vera e propria organizzazione, questo reato resta autonomo e punibile. E noi abbiamo contestato proprio questo*».

Giuseppe Zaccaria

Un corteo di alberi a Roma

Roma. Alcuni «alberi» sfilano durante la manifestazione degli ecologisti «in nome del popolo inquinato». Il corteo è stato organizzato dalla Lega ambiente e da altre organizzazioni ecologiche per protestare contro l'inquinamento, le centrali nucleari, per chiedere provvedimenti contro l'inquinamento dell'Adriatico e per sollecitare la chiusura al traffico dei centri storici

Guerra di querele nella grande famiglia del circo

Quali sono i veri Orfei?

Paride contesta le sortite di Liana - Nando fa ricorso al pretore di Roma per impedirgli di usare il mitico cognome - «I Togni lavano i panni sporchi in casa, noi invece...» - Il ramo povero rivendica una parte del patrimonio: «Non ci sarà pace tra noi, giustizia sì»

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Paride prende in braccio la bambina. «*Tu sei Sheila Orfei, nipote di Paolo, il capostipite, proprio come quelli là. E un giorno sarai in un circo, proprio come loro*». «*Loro*», o «i ricconi» sono Nando, Liana, Moira, Orlando e Rinaldo, tutti Orfei, come lo sono Paride, Milady, [illegible], Paola, Anna, ma divisi gli uni e gli altri da uno steccato quasi insormontabile. Il nonno povero degli Orfei vive in una casa di campagna [illegible] il circo è un mondo da conquistare.

Una saga familiare, così ingarbugliata da sembrare inverosimile, fra denunce, cause e querele che si trascinano nelle aule giudiziarie. Gli Orfei doc che girano con i circhi e quelli no, gli Orfei ricchi e quelli poveri. Ieri da Roma doveva arrivare una prima sentenza, ma è stata rinviata.

Il simbolo del potere e del successo è un tendone con le panche in cerchio, la polvere, le gabbie, gli animali feroci e i domatori. La saga degli Orfei continua, qui vicino a Reggio Emilia c'è questa cascina spersa nel verde, due mucche, le galline, il fieno e un cane pastore; qui non c'è una roulotte, la carovana del circo è un sogno lontano anche smarrito, e Orfei è diventato un nome che sembra appartenere a qualcun altro.

Ecco la storia. Paolo Orfei, commendatore, fonda circo e dinastia. E' padre di Miranda, Orlando, Paride e altri due figli. A 67 anni si innamora di nuovo e si risposa. Lei è Rosa Baldo, ha solo 16 anni, è fresca come un fiore. In undici anni mettono al mondo sette figli: Emilia, che oggi è ventottenne, Paride, che ne ha 27, Paola, 25, Anna, 24, Milady, 22, Marina 19 e Renzo, 17.

Intanto il commendator Paolo viene estromesso dal circo (la prima bega burocratica e giudiziaria della vicenda). Ai figli e ai nipoti della prima moglie non piace la nuova famiglia. Paolo si arrangia come può, tira avanti portando con sé Emilia nei ristoranti e in via Veneto a suonar l'ocarina, la tromba e la chitarra. Soldi non ce ne [illegible] tanti, ma si campa. Il 13 dicembre del '70 Paolo muore.

I cinque figli, avuti in prime nozze, si considererebbero i veri Orfei. In particolare, i nipoti Liana e Nando (padroni dei circhi famosi, figli di Paride, avrebbero dichiarato di essere gli «Orfei doc».

Scatta la prima querela: da una parte Rosa Baldo e i suoi figli, dall'altra Nando e Liana. «*I veri Orfei siamo noi*». Di querela ce n'è ancora un'altra: Paride, figlio di secondo nozze del commendator Paolo (qui i Paride si sprecano), se la prende con Nando: questi gli avrebbe promesso che, se non avesse più usato nei circhi il nome di Paride (è uguale a quello di suo figlio, troppa confusione), lo avrebbe assunto come annunciatore guadagnando il doppio.

Promesse al vento, dicono i figli di Rosa [illegible]. E intanto Nando presenta ricorso al pretore di Roma, articolo 700 del codice di procedura civile, per impedire a Paride di fare uso del nome Orfei.

In mezzo a questa storia, ci si perde pure fra lettere di avvocati, scene televisive, insulti, viaggi da una pretura all'altra, anche una conferenza stampa all'Hilton di Roma per sancire una pace mai avvenuta fra baci, abbracci, taralluci e vino e gianti di rabbia. Ma è così facile chiamarsi Orfei? «*Trent'anni senza pace*», mormora Paride.

Lui è l'unico del ramo povero della famiglia a stare ancora in mezzo a un circo. Fa lavori di manovalanza, aiuta gli operai, gira con i camion e ringrazia Miranda (nipote del ramo ricco, 72 anni, figlia di prime nozze) che è la sola, dice lui, a trattarlo da parente. «*Orfei è una disgrazia, voi non potete immaginare quanto sia maledetto questo nome. I Togni sono una grande famiglia, i loro panni sporchi se li lavano in casa. Noi no. Ne avrei cose da raccontare di Liana, Nando e Rinaldo...*».

La bega, è ovvio, ora in ballo anche l'aspetto economico. Il ramo povero della famiglia rivendica una parte del patrimonio — e forse l'annullamento di certe firme —. Ma Rosa Baldo adesso ha altro di che lamentarsi, racconta che «*quando morì Paolo non si fecero mai viti, mi dettero 25 mila lire, l'elemosina. Poi vanno in tv e dicono di essere i veri Orfei...*».

E Paride: «*Non ci potrà più essere pace fra noi, ma giustizia sì. Io vivo per il circo, un giorno spero di averne uno mio*». Poi va nell'altra stanza, porta un manifesto ingiallito, tutto giallo, il disegno di uno che salta una locomotiva: 1837, Paolo Orfei, «*il primo uomo acrobata che salta il treno*».

Spiega per bene la locandina, la alza. Dice con aria di trionfo: «*Eh, lui sì! Lui sì che era davvero bravo. Altro che quelli là*».

Pierangelo Sapegno

Taranto, per contrasti di interesse

Impiegato Italsider ha ucciso i due soci

TARANTO — Luigi Ancora, l'impiegato trentaseienne della «Nuova Italsider» di Taranto arrestato venerdì perché accusato di aver ucciso il suo capo reparto, Michele Manfredi di 37 anni, ha in realtà compiuto un duplice omicidio. Ieri sera in una discarica alla periferia di Massafra (Taranto), città nella quale Ancora ha la residenza, è stato trovato il cadavere di un altro dipendente del centro siderurgico, Umberto Luccarelli di 38 anni, ucciso con un colpo di pistola.

I tre erano soci di una società finanziaria della quale era titolare la moglie dell'arrestato. Qualche tempo fa Manfredi e Luccarelli si erano ritirati ed avevano chiesto ad Ancora la restituzione della loro quota societaria.

Luigi Ancora, durante l'interrogatorio condotto dai carabinieri del reparto operativo del gruppo di Taranto e dal sostituto procuratore della repubblica Vincenzo Petrocelli, venerdì sera aveva ammesso di aver «sparato contro Manfredi, il cui corpo era stato trovato in un parcheggio di automobili davanti all'ingresso della «Nuova Italsider» dagli agenti di una pattuglia della «volante» in perlustrazione nella zona.

Sembra - ma questo particolare non è stato confermato ufficialmente - che avesse detto inoltre agli investigatori di aver sparato anche contro il terzo socio, ma di non essere sicuro di averlo colpito. Dopo le ricerche durate tutta la giornata i carabinieri hanno trovato il cadavere di Luccarelli in un'area della discarica destinata al rifiuti della macellazione delle carni.

Né colpevoli né innocenti al processo-convegno di Spotorno

Solo il legislatore potrà sanare i contrasti giudici-giornalisti

Auspicato il riconoscimento del segreto professionale reale per gli addetti all'informazione

DAL NOSTRO INVIATO

SPOTORNO — Né colpevoli, né innocenti, né vinti, né vincitori al termine del «processo» simbolico che l'Associazione magistrati e il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti hanno organizzato per risolvere la complessa problematica dei rapporti tra giustizia e stampa. Al momento di fare un bilancio delle «testimonianze» raccolte, sulle accuse e sulle arringhe difensive che si sono incrociate tra il duplice schieramento di «imputati», è prevalsa la decisione di mettersi attorno ad un tavolo assieme ai rappresentanti di tutti i partiti per preparare una normativa nuova. Essa deve garantire maggiore libertà di stampa, abolendo alcuni lacci del segreto istruttorio ma deve nascondere al cittadino la tutela di tutti gli altri suoi diritti costituzionali, «privacy» innanzitutto.

Dopo due giornate di dibattito a volte molto polemico, è stato l'intervento equilibrato e responsabile del giudice Nino Abbate ad indurre giudici e giornalisti a non radicalizzare [illegible] più i loro contrasti con una «sentenza» sia pur simbolica che avrebbe finito per non essere costruttiva di quel nuovo dialogo che invece deve essere alla base delle riforme.

Abbate ha parlato in difesa dei bravi giudici e dei giornalisti corretti che, soprattutto a Roma durante gli anni di piombo, hanno collaborato alla difesa delle istituzioni. Ed ha fatto presente la necessità di un intervento del potere politico se si vuole, come si chiede, che abbia fine quel ruolo di supplenza che la magistratura ha esercitato in questi anni nella società italiana. La riappropriazione degli spazi costituzionali da parte di quelle categorie che ne restano espropriate deve passare attraverso un diretto intervento delle forze politiche responsabili di quei vuoti di potere che i giudici hanno dovuto riempire spesso travalicando da quelli che sono i limiti dei propri compiti.

Molto polemico del previsto anche l'intervento di Dino Felisetti responsabile per il psi nella commissione Giustizia della Camera il quale ha riproposto il problema della responsabilizzazione del giudice.

Niente sentenza quindi, ma sollecita elaborazione di proposte a livello operativo che poi il legislatore dovrebbe in tempi brevi far sue. Giuseppe Rosselli, il presidente della stampa giudiziaria li ha sintetizzate nel corso di una tavola rotonda che ha posto fine ai lavori del «processo-convegno».

Sul segreto ha detto che c'è praticamente accordo di tutti sulla proposta Bonifacio che riconosce finalmente al giornalista non soltanto un segreto professionale reale, ma lo autorizza ad opporlo all'autorità giudiziaria sulle fonti di informazioni.

Per la fase istruttoria si sta studiando il progetto di far cadere il segreto sugli atti depositati in cancelleria. Per i processi di diffamazione è stato suggerito di porre in certi casi la rettifica come pena alternativa alla condanna, ritenendo che il diffamato, se davvero desidera essere riabilitato davanti all'opinione pubblica, otterrà in questo modo dalla legge una tutela assai più efficace e tempestiva.

Roberto Martinelli

Sindaco requisisce stabilimento

PALERMO — Il sindaco di Campofelice di Roccella, Domenico Morici (dc), ha firmato ieri mattina l'ordinanza di requisizione dello stabilimento siderurgico «Alfem» per il quale è previsto lo smantellamento.

Il provvedimento è stato motivato da ragioni di ordine pubblico. Da tre giorni, infatti, i 117 dipendenti della fabbrica già in cassa integrazione e per i quali si profila il licenziamento occupano il municipio.

Il sindaco Morici, ieri mattina, dopo aver reso noto il provvedimento di requisizione della fabbrica si è posto alla testa di un corteo.

Strage Bologna indiziati Musumeci e Belmonte

BOLOGNA — Il gen. Pietro Musumeci e il col. Giuseppe Belmonte, ex ufficiali del Sid, hanno ricevuto dall'ufficio istruzione del tribunale di Bologna comunicazioni giudiziarie per concorso nella strage del 2 agosto 1980. I provvedimenti erano stati sollecitati dal pubblico ministero, Libero Mancuso.

Voci di fonte romana su analoga ipotesi di reato formulata a carico di Francesco Pazienza e Licio Gelli non hanno trovato conferma negli ambienti giudiziari bolognesi. Il titolare dell'inchiesta, il giudice istruttore Vito Zincani, e il collega Sergio Castaldo non fuori Bologna da un paio di giorni. Il consigliere istruttore Vincenzo Luzza, ex titolare dell'inchiesta, raggiunto dai giornalisti ha dichiarato di non essere al corrente

A Riva del Garda un convegno sul futuro del Consiglio superiore della magistratura

Parola d'ordine del Csm: indipendenza

Timori per le ingerenze del potere esecutivo e le pressioni politiche - Intervento del ministro Martinazzoli - Piccoli propone l'istituzione di corsi annuali di aggiornamento

DAL NOSTRO INVIATO

RIVA DEL GARDA — Quale futuro per il Consiglio superiore della magistratura? Se ne parla a Riva del Garda, in un convegno dove si mettono insieme preoccupazioni e speranze per l'organo di autogoverno dei giudici. L'incontro è promosso dalla rivista «*Realtà giudiziaria*». In vista della scadenza del Csm in carica. Passato attraverso varie vicende e mutamenti sociali nei suoi venticinque anni di vita, il Consiglio superiore s'interroga nell'imminenza di un altro voltar pagina, in un dibattito cui partecipano rappresentanti di tutte le componenti ideologiche.

Ingerenze politiche, procedimenti disciplinari, problemi di pubblicizzazione delle sedute coinvolgono i giudici in questa discussione sul settimo Csm, quello di domani. Si colgono perplessità, ci si domanda se il Consiglio superiore della magistratura «*non stia ditentando, da organo di autogoverno della magistratura, organo di governo della stessa da parte di un potere dal quale la magistratura, per dettato costituzionale, dovrebbe essere indipendente*», come ha scritto su «*Realtà giudiziaria*» Raffaello Santagati, sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione. E «*Magistratura democratica*» leva la sua voce contro lottizzazioni e pressioni politiche.

Il ministro di Grazia e Giustizia, Mino Martinazzoli, non nega «*l'asprezza dei problemi e le contrapposizioni*» che travagliano il Consiglio superiore della magistratura. E si sofferma su «*ipotesi di attacchi esterni all'indipendenza dei giudici*». «*Troppo spesso* — dice — *la politica s'interessa della giustizia, quando qualche giudice s'interessa della politica. Oggi è difficile situare su un terreno questo punto di confronto*». Sovente, osserva il ministro, le incomprensioni nascono per difficoltà operative: «*Chiamiamola la crisi della giustizia, anche se mi dà fastidio l'uso di questi termini. E' comunque il seguito di una crisi più ampia, politica e istituzionale, che non si può far finta di non conoscere*».

Martinazzoli accenna al disegno di legge sul modulo elettorale del Csm: «*Una proposta per colmare una lacuna*». Un altro disegno di legge, dice, «*ha aggiunto una radicale riforma di responsabilità e di gestione*». Le due commissioni, fa presente, «*hanno già licenziato il testo in sede referente*».

Il ministro pone in risalto il compito del Consiglio superiore della magistratura, nell'amministrazione della giurisdizione. «*Gli inconvenienti che possono derivare dall'esercizio della giurisdizione* — dice — *sono sempre meno rilevanti di quelli che vengono da una magistratura sottoposta al potere politico*». Il tema dell'indipendenza della magistratura, conclude Martinazzoli, ha bisogno della concretezza, «*e per questo deve adoperarsi anche il ministro della Giustizia*». «*Ma sarebbe necessaria una maggiore conoscenza reciproca*».

Al convegno è intervenuto anche Flaminio Piccoli. Il presidente della dc dice che «*bisogna respingere le tesi di chi immagina che il potere politico sia tutto corrotto*». Osserva che la società chiede alla magistratura d'intervenire praticamente in ogni suo settore e che la domanda di giustizia s'è enormemente accresciuta.

Secondo Piccoli, non basta reclutare magistrati attraverso il concorso: «*E' necessario provvedere alla loro formazione professionale*». Egli propone anche l'istituzione di corsi annuali di aggiornamento per i giudici e vorrebbe che si stabilissero «collegamenti istituzionali continui con il ministro di Grazia e Giustizia».

Giuliano Marchesini

Sentenza della Cassazione avrà riflessi sul processo Zampini?

Giusta la sanzione al magistrato quando lede il proprio prestigio

ROMA — E' legittima la sanzione disciplinare inflitta ad un magistrato che, senza tener conto delle probabili reazioni negative dell'opinione pubblica, emetta un provvedimento pregiudizievole al suo prestigio e a quello dell'ordine giudiziario. Il principio è stato stabilito dalle sezioni unite civili della Cassazione, presiedute dal primo presidente aggiunto Mario Barba.

E' stata così definitivamente confermata la sanzione dell'ammonimento inflitta dalla sezione disciplinare del Csm al giudice Vincenzo Ananìa per un episodio avvenuto dieci anni fa. Il magistrato, all'epoca sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano, finì alla ribalta della cronaca dopo che erano state poste in circolazione alcune foto che apparentemente lo ritraevano in pose audaci insieme a una donna, legata da vincoli di particolare amicizia con un detenuto.

Il giudice Ananìa fu incolpato sia per le foto sia per aver concesso alla donna — nonostante fosse già scoppiato lo scandalo — un permesso di colloquio con il suo amico recluso in carcere. Il Consiglio superiore della magistratura prosciolse il dottor Ananìa dall'accusa di essersi fatto ritrarre in pose sconvenienti perché si trattava di abili fotomontaggi, ma gli addebitò di aver ugualmente autorizzato il permesso di colloquio «*dimostrando così riprovevole sensibilità sugli effetti che tale suo comportamento — in certa misura provocatorio — avrebbe potuto determinare nell'opinione pubblica già così maldisposta nei suoi confronti e che veniva ad essere sfidata*».

Queste argomentazioni sono state fatte proprie anche dalla Cassazione, che ha addebitato al giudice Ananìa di aver tenuto «*un comportamento che — anche se conforme formalmente alla legge — avrebbe con grande probabilità determinato reazioni dell'opinione pubblica con sospetti di compiacenza*».

La sentenza della Suprema Corte potrebbe avere anche riflessi sul processo delle tangenti di Torino, che per ora è stato solo sospeso fino a giugno dal tribunale.

Con un'altra decisione la Cassazione ha affermato che «*l'incettezza tecnico-giuridica dei provvedimenti emessi da un magistrato può essere idonea ad evidenziare una sua scarsa ponderazione, approssimazione, frettolosità o scarsa diligenza, e quindi può essere valutata quale indice di un comportamento stadevole*»

p. f.

Era evaso da una caserma di Milano

Preso a Roma l'amico del boss Epaminonda

ROMA — L'hanno preso vicino al Colosseo mentre scendeva da un autobus dell'Atac. Non era armato né ha reagito per evitare la cattura. Così si è conclusa, mercoledì sera, la breve latitanza di Gianluigi Marasco, considerato uno dei collaboratori più vicini ad Angelo Epaminonda. I carabinieri del reparto operativo di Milano hanno riportato dietro le sbarre l'uomo che era riuscito a evadere lo scorso 12 aprile dalla caserma di via Moscova a Milano.

Marasco, che ha 43 anni, ed è originario della provincia di Reggio Emilia, era stato arrestato il 22 marzo scorso; già nel 1980 era riuscito a fuggire dal carcere romano di Rebibbia.

Dopo la fuga da Milano, Marasco — secondo le indagini dei carabinieri — ha trascorso la sua breve latitanza in una tenda da campeggio sulla spiaggia di Focevérde, a poca distanza dalla centrale nucleare di Latina. A lui gli investigatori sono giunti seguendo una Opel che Marasco aveva rubato a Roma tre giorni dopo la fuga.

Intanto sull'evasione dalla caserma dei carabinieri di via Moscova sono in corso due inchieste: una della magistratura e l'altra amministrativa dell'arma dei carabinieri. La ricostruzione più probabile è che Marasco sia fuggito raggiungendo il tetto della caserma e da qui, aggrappandosi a degli alberi si sia calato nel cortile di uno stabile privato adiacente. Una ferita al gomito riscontrata al Marasco al momento della cattura potrebbe derivare appunto da questa rocambolesca fuga. Quella notte Marasco aveva finito di sentirsi male alla fine di un interrogatorio

Territorio e trasporti un piano di investimenti per Torino

Questo il tema che verrà dibattuto
LUNEDÌ 22 APRILE
presso la sala SEAT in Via Bertola 34 alle ore 16.

Coordinerà:
Bianca Vetrino Nicola.
Capo gruppo PRI alla Regione
Candidato alla Regione.

Parleranno:
Ing. Aldo Ravaioli.
Assessore ai Trasporti del Comune di Torino
Candidato al Comune.

Prof. Antonio Longo.
Presidente INA
Capolista al Comune di Torino.

Concluderà:
On. Giorgio La Malfa.
Vice Segretario Nazionale del PRI.

PRI, gente concreta. E serena.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

AZIENDA produttrice ed esportatrice prima cintura Torino, assume propria sede

CAPO AREA VENDITE ITALIA

Si richiede esperienza pluriennale nella gestione ed organizzazione della vendita effettuata tramite agenti. Si offre inquadramento al massimo livello impiegatizio e retribuzione commisurata alle effettive capacità. Inviare dati relativi a: «Publikompass 7049 — 10100 Torino».

AZIENDA zona Torino cerca segretaria esperta contabilità generale pratica redazione, velocissima. Scrivere «Publikompass 9556 - 10100 Torino».

BOUTIQUE corso Vittorio cerca venditrice esperta dagli 18 ai 25 anni. Scrivere «Publikompass 6562 — 10100 Torino».

CERCASI persone con esperienza quinquennale gestione ufficio impianti computerizzati per incombenze inerenti e relative amministrazione. Scrivere «Publikompass 475 — 10100 Torino».

EINAUDI ricerca istantaneamente lungometrista e disegnatrice età 22-40. Tel. 372 156 ore ufficio.

EUROCLUB cerca 5 ragazze 18-25 anni per interessante attività selezione ogni genere. 700-800 mila mensili impiegabili immediatamente. Telefonare 5.8.957.

IMPORTANTE ditta settore informatico seleziona programmatore esperto, preferibilmente residente nella cintura di Torino. Inviare curriculum vitae a: «Publikompass 7049 — 10100 Torino».

IMPRESA edile Taliente ricerca geometra per direzione ed assistenza lavori e contabilità di cantiere, inoltre altre cinque unità. Reina inviare curriculum indicando precedenti esperienze, mansioni svolte ed eventuali richieste a «Publikompass 9561 - 10100 Torino».

INDUSTRIA commerciale ricerca meccanico cinematismi automatici, anche in pensione, per assistenza macchine installate. Si richiedono minimo 5 anni esperienza. Retribuzione interessante. Inviare curriculum vitae a «Publikompass 20 — 15100 Genova».

INDUSTRIA elettromeccanica media dimensioni alla Spezia cerca responsabile amministrativo con almeno 5 anni esperienza precedenti, adeguatissima retribuzione. Inviare curriculum vitae a «Publikompass 20 — 15100 Genova».

INDUSTRIA alla Spezia cerca perfezionista esperto montaggio motore pneumatico disponibile per trasferta o part time Tel. 019 802 135

PERFETTA conoscenza lingua inglese cerca impiegata/o minimi 3 anni esperienza. Contratto inizio inserimento da definire a persona qualificata. Tel. 572 660

RAGIONIERE A) ragioniere capace e volenteroso cerchi per contabilità piccola azienda commerciale. Tel. 472 700

RICERCHIAMO architetto/a valentissimo/a per lavoro serio in Torino (no concorsi) richiedesi minima esperienza professionale. Inviare via Madama Cristina 66 1° piano.

SOCIETA' assume esperto tedesco/a richiedesi competenza in contabilità, pratiche fiscali. Amministrativa e generale. Offresi completa retribuzione per-qualità persona. Scrivere referenziare Casella Postale 326 - Via Arimei 10 - Torino.

SOCIETA' immobiliare assume acquisitori immobiliari esperienza settore, massima serietà e competenza documentabile. Ambosessi. Telefonare ore 9-13 a 531.144

SOCIETA' immobiliare ricerca consulente settore acquisizione diritto. Ideo minimo 5 anni esperienza. Tel. 543 917

SOCIETA'

Leader nel proprio settore per introduzione nuove attività sul mercato ricerca n. 3 agenti di vendita residenti nella provincia di Torino (Cuneo Aosta Vercelli). Il candidato ideale deve possedere le seguenti caratteristiche: età compresa 23-32 anni, auto propria, cultura media diplomato. Offresi: rimborso spese mensili di L. 800 mila più provvigioni per un totale mensile di 2 milioni 300 mila/2 milioni 800 mila, dimostrabile dal primo mese di attività e carriera aperta alle reali capacità professionali. Inquadramento di legge. Per fissare colloquio tel. n. 011 748.340 chiedendo dell'Interno 3.

UNA fedelissima commerciale seriosa per camera prestigiosa cultura eccellente e lavori. Tel. 562 916 (ore 9 - 12.30)

tecnici

CERCASI tecnologo per macchine ed elettronica applicata. Tel. 901 5115

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore largo consumo cerca rappresentante automunito, età 25/45 per zona Ivrea prolungamento a Cuneo. Lavoro particolarmente motivato, predisposto a continui soggiorni settimanali fuori sede. Viene corso tecnico, prodotto giovane, ottimo trattamento come da legge. Numero qualificato a disposizione 900 mila mensili. Telefonare 9.30-12.30 e 15-19 (no 8.30-10.30 e 16.30-22.30).

AZIENDA leader settore arredamento per uffici cerca venditore tipo automunito con esperienza maturata nel settore. Si offre inquadramento Commercio zona di Torino, ottimo trattamento provvigionale, buona possibilità di carriera. Telefonare 537.856.

DITTA reg.nazionale di casse cerca strutturata agenzia rappresentanza con esperienza di vendita. Per appuntamento telefonare 011 329 00 79.

RIVENDITORE macchine ufficio e dintorni cerca rappresentante monomarca/plurimarca zona Torino stesso fisso più provvigioni. Telefonare 434 464 solo se veramente interessato settore.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTO regalo massimo contanti autovetture fuoristrada, veicoli commerciali, qualsiasi non funzioni. Chivasso 6 Torino 37 Torino, 1 933 933

ACQUISTA auto perché a grossa cifra diretto a pensionato e figlio stesso privato vero Corso Unione 35 tel. 497 636

ACQUISTA auto in accidentata o rottamata. Massimo contante Piazza Statuto 16 (vicino anche Lancia). Tel. 720 2564

ACQUISTASI auto incidentate proprie condizioni anche gennaio/aprile massimo valutazione contanti via S. Ottavio 37 abitante anche palazzo cortile. Tel. 011 877 243

ALFA ROMEO
vende direttamente
Arna berline e T.I.
dal parco aziendale, rigorosamente
tagliando chilometraggio.
Vista presso concessionaria
Piazza Statuto, 16 - Torino - Tel. 720 2564

AUDI 80 CD Turbo diesel full 83 argento metallizzato come nuova garanzia totale 12 mesi vendo Renault, corso Francia 262, telefono 215 696.

AUTORICCARDHE corso Svizzera 63-76, tel. 745.913 - 791.842. Rimini diesel Cc, Opel diesel, 131 diesel Ritmo, Rs Gt, Visa Club, GT Giulietta Estate Lna, Panda 30 Diana 6 Nuova Citroën, Renault, Peugeot, Fiat Lancia, Mini diesel.

BMW 520 1600 1980 manicanico carrozzeria perfetta vendo con garanzia 12 mesi Rivoli corso Francia 262, tel. 715.696.

C.A.B
Concessionaria Bmw vende Peugeot, Talbot, Lancia, Autobianchi. Via Pinelli 14, telefono 488 277.

FIAT Ritmo 65 Diesel 1984 perfette condizioni vendo permuta Audi, corso Sicilia 20, tel. 635.764 - 631.881.

FIAT 130 1982 viaggiata perfetta vende Audi, corso Sicilia 20, tel. 635.764 - 631.881.

FUORISTRADA Delta Diesel 1982 revisionata per cambio lega accarezzatissima perfetta condizioni vende permuta Audi, corso Sicilia 20, tel. 635.764 - 631.881.

MANCINI. Ferrari Turbo - Porsche Targa e Carrera 3000 - Range Rover 4 P - Volvo Turbo diesel 760 - 240 diesel familiare - Porsche 924 turbo e 928 - Bmw 320 i - 635 coupé Peugeot 205 GTI - Audi coupé - Alfa diesel 6 nuove. Altre occasioni. Corso Maroncini 5, telefono 683 366.

MERCEDES 240 L 6 milioni 800 mila bellissima anche con gpl prova privato vero no Kacciatori. Tel. 735 6222

MOTORCAR Peugeot 205 grande consegna a vasto assortimento vetture usate e garanzia di casa la marzia via Cuneo 117 telefoni 890 640 - 321 758.

RIVALDI Concessionaria VW corso Francia 262, tel. 715.696 amici e tuo servizio anche nei week. Un vasto assortimento di vetture di tutte le marche accuratamente selezionate e consigliate.

SENZA cambio vendiamo 126 Panda A112 Ragata Prisma A/4 Ascona, Delta, Bmw serie Raffaello 3, tel. 858 061.

VENDO 131 C uso misto 1979 assicurazione meccanica perfetta km 33 000 reali. Tel. 861 0617 1.480.000 126 settembre qualsiasi prova immediatamente vendo occasionale Telefono 335 8229.

18 Acquisto alloggi

A. CERCO in acquisto casetta o villetta libera con giardino in Torino o immediata periferia. Tel. 540 333

A. INGEGNANTE acquista in contanti appartamento in Torino di 2-3 camere servizi. Tratto solo con privati Tel. 608 650

A. PROFESSIONISTA acquista libero reddito in Torino 3-4 camere servizi. Telefonare 504 770 ore 299 882

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino pagamento contanti ora chiari. Tel. 860 6983 signor Franco.

A professionista urge appartamento libero 2 camere livello cucinino servizi pagamenti per contanti. Tel. 583 440

ABBIAMOCI libero camera singola e servizi presso piazza Rivoli o limitrofe pago veloce in contanti. Tel. 687 834.

ACQUISTA alloggio signorile ristrutturato zona servita, solo privato. Disponga pagamento contante Tel. 741 3134.

ACQUISTASI alloggi liberi in Torino di piccola media metratura, in contante, regolare deposito cauzione. Tel. 011 502 383.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta centro, precisino, 5 Rita pagamento contanti. Tel. 597 774.

ACQUISTASI camera cucina libero con servizi zona centrale pagamento contanti. Tel. 754 863.

ACQUISTASI urgentemente per soci alloggetto libero Torino nord di 2 camere cucina Tel. 473 0116.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617 591 signor Orio.

ACQUISTO appartamento di prestigio libero no 120 - 150 con salone. Astenersi intermediari Tel. 389 269.

ACQUISTO da privato alloggio di 1-2 camere cucina in Torino pagamento contanti Tel. 393 711.

ACQUISTO in contanti alloggi villa casette in Torino e cintura 2 A. corso Duca degli Abruzzi 58, telefono 681 438.

ACQUISTO in stabile di prestigio appartamento salone 2 camere possibili libero a Torino. Tel. 832 198.

ACQUISTO in Torino alloggio recente di 1-2 camere livello cucinino libero entro luglio contanti Tel. 599 057.

ACQUISTO inizio stabile in Torino. Pagamento in contanti. Massima riservatezza. Tel. 87 89 042 ore dett.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere livello massimo 30 anni. Tel. 534 722 negozio. Tel. 040 7437 pasti.

CASETTA zona limitrofa Torino acquisto con garage e piccolo magazzino o laboratorio. Tel. 481.114

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. ore 8 329 34 ore negozio

CERCASI appartamento signorile anche da ristrutturare 180-200 mq vicinanze centrali. Studio Latina 540 650.

CERCASI zona centro B. Rita Francia 3-4 camere salvisi trattative contanti. Studio Latina 540 650.

GABETTI

Per vendere nel modo migliore cinque formule: Promozione - Internazionale - Servizi integrativi - Vendita all'incanto - Anticipazione immediata. Telefonando al 5767 riceverete subito senza alcun impegno le dettagliate descrizioni delle 5 forme con indicazioni sul funzionamento dei costi dei servizi. Mettete in vostra casa un biserbo giusto.

GABETTI

5767 ricerca per proprio cliente appartamenti liberi di 2 camere livello cucinino, doppio, Santa Rita.

GABETTI 5767

cerca appartamento di 4 camere servizi in zona Cenisio e Vanchiglia libero e ristrutturato.

GRIMALDI

per vendere bene e rapidamente appartamenti e ville in Torino e zone collinari, Corso Re Umberto 54, tel. 505 919

GRIMALDI

Tel. 5410.8320 in Moncalieri ricerca alloggi di varia metratura zona precollina Tesoriera pagamento in contanti

IMPEGATA di banca acquista in contanti alloggio in Torino 3-5 vani accessori casa bella. Tel. 557.9879 ore ufficio

INGEGNERE acquista per contanti alloggio zona Italia 61 o Crocetta da 100-120 mq. Tel. 631 852 ore pomeridiane.

PRIVATO acquista 2 camere livello servizi libero a Torino. Astenersi agenzie. Telefonare 0125 84 533

PROFESSIONISTA cerca trasferimento cerca appartamento in Torino o prima cintura. Telefonare 895.641.

PROFESSORE acquista, causa trasferimento ufficio, alloggio in Parella mq 100-150 in casa decorosa. Tel. 858 9348.

RICERCASI camera cucina libero in Torino spese Emilia L. 26 milioni in casa decorosa. Tel. 532 409.

SABAVELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

SOCIETA' acquista subito centrale semicentrale anche libero società pagamento contanti. Scrivere «Publikompass 485 — 10100 Torino».

SOCIETA' acquista appartamento libero in Torino di 2/3 camere servizi. Pagamento per contanti. Tel. 635 535.

VILLA acquisto libera signorile zona panoramica precollina Torino o immediata cintura riservatezza Tel. 749.9726.

19 Vendita alloggi

A.A.R. FIDALCASE 506 808 libero Crocetta corso Duca Abruzzi attico unico perfetto livello servizi cantina accuratissimo ristrutturato mq 85 L. 47 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 606 libero affarino corso Peschiera cedesi signorile realizzo proprietario 2 camere cucina servizi mq 60 terrazzo mq 20 L. 14 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 606 libero Crocetta grossi corso degli Umbri signorile recentissimo piano alto ascensore 2 camere cucina balconcini L. 160 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 606 libero attico unico Borgo Vittoria ottimo camera cucina servizi cantina mq 45 L. 32 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 606 libero ottimo zona Porta Susa presso corso Francia recente 6° piano ascensore 3 camere cucina balconcini servizi L. 114 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 606 libero piacevolissima visita Trovesi signorile soggiorno su 2 piani mq 220 posti box auto tantissimo mq 600 L. 300 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 606 libero Crocetta presso corso Biella unici vera attico ottimo piano alto ascensore 2 camere cucina servizi mq 100 L. 93 milioni.

A.A. BENECASA Moncalieri libero recente 2 camere livello cucinino servizi L. 64 milioni. Tel. 502 773 - 686 213.

A.A. BENECASA Moncalieri (via Pomaretti) libero 2 camere livello cucinino servizi mq 90 L. 80 milioni. Tel. 502 773.

A.A. BENECASA Rivoli soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box 2 auto mq 120 L. 105 milioni e mutuo. Tel. 686 213.

A.A. CASETTA libero in richiamo con 2 alloggi di 4 vani servizi cadauno giardino vendo. Telefonare Riva 555 333.

A.A. CEDICASE 513.816 libero Centro Europa recente soleonino 2 camere cucina bilocali ingresso box auto mq 120.

A.A. CEDICASE 513.916 libero presso corso Vittorio ottimo 2 camere cucina servizi ristrutturato mq 77 L. 60 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Tiziano signorile 3 camere cucina servizi ingresso posto auto L. 112 milioni.

A.A. CEDICASE 513.917 libero corso Lodi soleonino 4 camere cucina servizi ingresso box mq 138 L. 130 milioni.

A.A. CROCETTA libero ristrutturato palazzino 2 camere cucina bagno cantina attiguo L. 97 milioni. Ghirlanda 548.185.

A.A. FIDALCASE 506 606 libero Nizzarotto recente con Ch Torino presso Valdocco e ottimo soleonino 2 camere cucina ingresso servizi L. 134 milioni.

A.A. GENERALI 332 470 libero C. Belvedere stessa casa monolocale signorile arredato ottimo investimento redditizio.

A.A. GENERALI 332 470 libero Parella corso Francia piano alto signorile 2 soleonino 3 camere balconi mq 120 L. 230 milioni più mutuo, permuta diretta.

A.A GENERALI 350.673 libero corso Lombardia ottimo camera cinetto cucinino servizi mutuo dilazioni e permuta.

A.A. MULTICASE 548.185 libero via G. Reni attiguo ristrutturato camera cinetto cucinino servizi L. 40 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero via Borgaro mq 110 soleonino 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore L. 83 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero corso Grosseto soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo da mq 80 L. 105 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero corso Cosenza panoramico soleonino camere cinetto cucinino servizi L. 68 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero attiguo piazza Massaua ristrutturato camera cinetto cucinino servizi L. 34 milioni.

A.A. MULTICASE 553.149 libero piazza Respighi ristrutturato camera cinetto cucinino bagno L. 39 milioni 800 mila.

A. CORSO Cosale signorile 1975 libero 2 camere cucina servizi terrazzo box auto. Studio Rd 535.211 - 532.711.

A. EDILITALIA libero via Nazzaro (Cambiaggio) 2 camere livello servizi posto auto. Tel. 446 871.

A. EDILITALIA libero corso Sebastopoli soleonino 2 camere livello servizi ampio ingresso. Tel. 446 871.

A. EDILITALIA libero recente via Donati (corso Traiano) camere livello cucinino ingresso bagno. Tel. 446 671.

A. LIBERO Barolfi ampio 2 camere cinetto cucinino servizi L. 52 milioni Studio R. D. 535.211 - 532.711.

A. LIBERO subito via Cristoforo salone 3 camere cucina servizi ampio box. Studio R. D. 535.211 - 535.211.

A. ORVIM A 506 681 via Chiesa della Salute ottimo apartino 3 camere cucina terrazzo bagno ascensore L. 78 milioni.

A. ORVIM B 506 681 corso Orbassano libero recente 3 camere livello cucinino servizi L. 95 milioni.

A. ORVIM C 506 681 via Saluzzo (corso Raffaello) libero signorile salone 2 camere cucinotto bilocali mq 120.

A. ORVIM D 506 681 corso Lombardia libero lussuoso camera livello cucinino servizi mq 85 L. 47 milioni disponibili.

A. ORVIM E 506 681 via Cavaglià piazza Benigni, libero attico 2 camere cucina bagno 4° piano L. 43 milioni.

A. ORVIM F 506 681 corso Unità d'Italia libero panoramico 2 camere livello cucinino servizi L. 70 milioni.

A.T. Belgrasso vista panoramica mq 300 con parco mq 20 mila L. 220 milioni. Tel. 541.884.

A.T. corso Racconigi libero 2 camere, livello, cucinino, servizio Telefonare 545 884.

A.T. corso Re Umberto libero salone 3 camere, cucina, bilocali. Telefonare 545 884.

A.T. Pecetto villa panoramica salone 4 camere livello cucinino taverna box giardino. Telefonare 541.884.

A.T. precollina libero salone 2 camere cucina servizi. Tel. 545.884.

A.T. presso piazza Solferino libero lussuoso salone 3 camere cucina bilocali servizi Tel. 545 884.

A 10 km Torino signorile con giardino L. 130 milioni salone con camino 3 camere bagno 2 servizi. Tel. 383 445.

ABBIAMO da vendere alloggi nuovi signorili 2-3 camere cucinotto servizi box auto magazzini in Grugliasco via Pontevico n. 15 a 34 abitabile subito mutuo 5 Passo lavorazioni varie settembre ore 8-12 - 15-18 venerdì 10-12 doppio telefonare 441 756.

ABITABILE subito Parella piano alto camera livello cucinino servizi L. 40 milioni mutuo Grimaldi, telefono 505 917.

ABITABILE subito San Donato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 67 milioni mutuo Grimaldi tel. 505 917.

ABITABILE subito centrale 2 camere livello angolo cottura servizi L. 75 milioni mutuo Grimaldi tel. 505 917.

ADIACENTE corso Trieste libero 10° piano 2 camere livello cucinino bagno L. 72 milioni. Tel. 687 834.

ADIACENTE corso Monte Grappa libero camera livello cucinino, affare, L. 30 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Racconigi libero camera cucina servizi L. 0 rioni più diluizioni. Selim tel. 487.741.

ADIACENTE Lungo Dora Napoli camere livello bagno affare L. 12 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ADIACENTE via Borgaro libero recente ingresso camera livello cucinino ripostiglio bagno L. 15 milioni più rate mensili. Selim 487.741.

ADIACENTE via Tripoli recente libero 2 camere livello cucinino bagno, dilazioni. Tel. 749.5987.

ADIACENZE corso S. Maurizio libero 2 camere cucina servizi L. 33 milioni mutuo Grimaldi tel. 505 917.

ADIACENZE piazza Statuto inizio ristrutturamento stabile signorile 3-4 camere cucina doppi servizi da L. 58 milioni. Tel. 546 210.

ADIACENZE piazza Bengasi ristrutturato libero 2 camere cucina bagno L. 40 milioni più mutuo fondiario. Tel. 687.834.

ADIACENZE piazza Bengasi libero piano alto camera livello cucinino servizi L. 50 milioni dilazioni. Tel. 640 8325.

ADIACENZE Valentino nuova camera livello cucinino servizi occupato L. 32 milioni. Tel. 533 988.

AFFARE alloggio libero Crocetta 2 camere cucina servizi, facilitazioni pagamento. Tel. 749 5987.

AFFARE CHIVASSO
libero ampio camera livello cucinino bagno 6° piano casa del 1968 mq 63 L. 34 milioni. Castello 447.6787.

AFFARE L. 28 milioni libero camera cucina bagno zona S. Donato mutuo e dilazioni. Monrobene 348.9251.

AFFARE Largo Bodoni libero ingresso 2 camere cucina servizi 70 mq L. 37 milioni rateali. Selim 487.741.

AFFARE zona Parella libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 43 milioni rateali. Selim 487.741.

ALLOGGIO libero piano rialzato piazza Rebaudengo 3 camere cucina L. 40 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero (Parella-Tazzoli) 2 camere livello cucinino bagno ottima esposizione. Tel. 781.252 774.040.

ALLOGGIO signorilissimo (corso Adriano) grande salone 2 camere cameretta cucina 2 bagni. Tel. 548.426.

ALLOGGIO via Ormea - Marconi soleone camere cucina servizi vuoto L. 56 milioni. Ausia 506 607 - 507 174.

ALPIGNANO libero 3 camere cucina servizi box orto L. 65 milioni dilazioni. Ausia 958 1525.

ALPIGNANO
via Bussaleno
VILLETTE A SCHIERA CON GIARDINO PRIVATO
IMPRESA
vende direttamente.
Tel. 740.438 - 749.2042

APPARTAMENTO libero panoramico signorile (corso Agnelli) soleone 3 camere livello servizi, ristrutturatissimo. L. 118 milioni. Capello 480 202.

APPARTAMENTO vuoto signorile casa d'epoca (piazza Statuto) salone 2 camere cucina bilocali servizi L. 130 milioni, possibilità mutuo e permute. Capello 480 807.

APPARTAMENTO libero (S. Rita): salone 3 camere livello 2 servizi, cucina mansarda box, pieno risalzo, occasione L. 129 milioni. Capello 480.807.

APPARTAMENTO signorile libero Valentino mq 280 salone 5 camere cucina bilocali servizi, box. Luciana Viale 855 880.

ATTICO corso Grosseto in stabile signorile ingresso soggiorno cucinino bagno ampio terrazzo. Tel. 500.686.

ATTICO libero signorile corso Regina soleone 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo. Grimaldi tel. 715 648.

ATTICO libero largo Sempione ingresso living camere livello bagno panoramico dilazioni. TC Immobili 488.788.

ATTICO S. Rita cielo casa ingresso camera cucina bagno terrazzo cantina vendesi libero. Tel. 320 706.

AVETTA vendo libero centralissimo alloggio 150 mq. adatto uso ufficio. Tel. 532 556 - 532 192.

AVETTA vendo libera ufficio centralissimo 720 mq più 300 mq seminterrato collegato. Tel. 532 192 - 532.556.

AVETTA vendo libero zona precollina alloggio signorile 240 mq possibilità di garage. Tel. 532 192 - 532.556.

AVIGLIANA vino unì e villetteri in costruenda lottizzazione adiacente campo golf la S.C.I. S.p.A. vende garantendo ampia possibilità di personalizzazione della costruzione e scelta materiali di finitura. Consegna a partire dalla primavera 1986. Tel. ore ufficio 011 931 2067.

AZ vendo libero in residence con piscina soleone 2 camere cucina 2 servizi e box Arbarè L. 148 milioni. Tel. 765 659.

BELLA casetta ristrutturata panoramica vendesi Scalove mq 135 su 2 piani più seminterrato Arma Alpina 537.225.

BORGARO alloggio libero recente 2 camere livello cucinino bagno prezzo occasione L. 57 milioni. Tel. 820 8849.

BORGO Po libero salone 3 camere servizi in villa plurifamiliare. Box giardino L. 165 milioni Grimaldi Tel. 505 917.

BORGO San Paolo di Moncalieri libero 2 camere livello cucinino servizi ristrutturati Casamercatodue 752 688.

BORGO Vittoria piano alto 2 camere livello cucinino servizi ampia metratura L. 45 milioni. Grimaldi tel. 505 917.

BUTTIGLIERA Alta Fassine libero ristrutturato 3 camere cucina bagno (mq 80) più box L. 80 milioni. Tel. 741 3574.

BUTTIGLIERA Alta villaggio «La Fronde» S.C.I. S.p.A. vende in villa a schiera ultimo alloggio di mq 170 più 240 mq box taverna/tà mansarda, mq 300 giardino privato a L. 220 milioni mutuo e vantaggiosa dilazioni di pagamento. Telefonare ore ufficio 011 931.506 f.

BUTTIGLIERA Alta Le Fronde palazzina soleone 2 camere cucina 3 bagni mansarda. 3 vani, 148 milioni. Tel. 953 2939.

BUTTIGLIERA
piano Le Fronde libero in villa soleone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box L. 128 milioni Capello 8787.

CARMAGNOLA appartamenti 1-2 camere servizi ripostiglio stessa casa piano di realizzo De Giovanni 011 9977.

CASA
vendesi bifamiliare cantina Vinovo 10 vani giardino-garage 2 auto L. 69 milioni meno mutuo. Edilcentro 583 434.

CASABIANCA libero signorile ristrutturato 3 camere livello cucinino servizi L. 68 milioni rateali. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero Centro Europa soleone 2 camere cucina servizi L. 75 milioni volendo box. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero corso Lecce soleone 2 camere cucina servizi L. 75 milioni volendo box. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero Centro Europa soleone 2 camere cucina servizi L. 75 milioni volendo box. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero corso Francia da ristrutturare camere cameretta cucinetta servizi L. 39 milioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero Centro Europa soleone 2 camere cucina servizi L. 75 milioni volendo box. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero via Borgo Dora ristrutturato 3 camere cucinotto servizi L. 50 milioni rateali. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero Santa Rita 2 camere cucina soleone servizi L. 64 milioni mutuo fondiario. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero signorile corso Francia piano alto soleone 2 camere cucina ristrutturato servizi L. 140 milioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero Grassopinto casetta signorile su 3 piani con giardino L. 40 milioni rateali. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero Cosenza signorile camere livello servizi L. 36 milioni pagamento rateabile. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero recente zona piazza Massaua 2 camere cucinotto servizi L. 54 milioni rateali. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero signorile corso Lombardia 2 camere livello cucinino servizi L. 76 milioni. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero Italia 61 panoramico ampio 2 camere livello cucinino servizi L. 53 milioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero zona piazza Risorgimento 2 camere cucina servizi piano alto L. 30 milioni. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero Rochaino centrale soleone 3 camere livello cucinino servizi L. 52 milioni. Tel. 531 008.

CASAMERCATO A 5588 libero via S. Quintino (centro) ingresso, salone 5 camere cucina abitabile 3 servizi. Prezzo difficilmente disponibile. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 5588 liberi 1-2-3-4 camere livello casa semiricente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5585 libero via Turati (Mercati Generali) camere livello cucinino servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero largo Cardinal Massaia (Mad. Campagna) 2 camere cucina ripostiglio, bagno. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5588 libero via Scalenghe (Lingotto) salone 2 camere cucina abitabile servizi. Ampie valutazioni.

CASAMERCATO 5585 libero via Nesazio (Madonna Campagna) circa 2 camere cucina servizi terrazzo 16 mq. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero Nichelino via Rimembranza 2 camere livello cucinino 2 servizi. Ottimo prezzo valutabile.

CASAMERCATO 5588 libero Moncalieri corso Roma ristrutturatissimo completamente arredato con servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Pavone (Borgo Vittoria) 2 camere cucina servizi. Ampie dilazioni o pagamento.

CASAMERCATO 5588 libero via Sotini (Madonna Campagna) camere cucina servizi. Da ristrutturare. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Stelmo (Campidoglio) 2 camere cucina abitabile servizi. Totalmente ristrutturato.

CASAMERCATO 5588 libero via Rivalba (S. Rita) camera livello cucinino angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero Venaria via Gorizia salone 2 camere livello cucinino bilocali. Ottima occasione.

CASAMERCATO 5588 libero Moncalieri strada Cardova 3 camere livello cucinino doppi servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Baio (Parella) camere livello cucinino servizi. Molto luminoso. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Cardina Invernino (Lingotto) 2 camere livello cucinino servizi. Signorile. Mutuo.

CASAMERCATO 5588 libero corso Racconigi (Ch Torino) 2 camere cucina servizi. Ampie. Dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 5588 libero via Buenos Aires (S. Rita) 2 camere livello cucinotto servizi. Grandi balconi angolari.

CASAMERCATO 5588 libero via Brusa (Lucento) 2 camere livello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5588 libero via S. Donato (Campidoglio) salone camera cucina abitabile servizi. Ampie valutazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Giovanni da Verrazzano (Crocetta) 3 camere livello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via R. Montalenti (Barriera Milano) ingresso living camera cucina angolo cottura servizi.

CASCINE Vica libero piano alto 3 camere cucina servizi, prezzo interessante. Dilazioni. Selim 556.1025.

(continua)

Convegno a Parma sulle abitudini alimentari delle vecchie civiltà

A tavola con gli antichi romani

La cucina dei ricchi durante l'Impero: varietà di ingredienti, selvaggina cacciata sui monti Cimini, i salumi della Gallia, le spezie dell'Oriente - Gli austeri menu suggeriti da Plinio il Giovane - I pranzi mesopotamici e le mense imbandite nell'antico Egitto - Le «radici» del formaggio grana

ROMA — «*Mense imbandite nell'Egitto antico*», «*Invito a un pranzo mesopotamico*», «*Cibo, alimentazione e banchetto presso gli Etruschi*», «*Radici antiche del formaggio grana*»: alcuni dei temi che verranno discussi al convegno che si terrà nei giorni 2 e 3 maggio prossimi a Parma, per iniziativa dell'Archeoclub dal titolo «*L'alimentazione nell'antichità*».

L'argomento è un po' di tempo appassiona storici e archeologi. Di recente sono usciti vari e dottissimi libri su cibo e ricette, vivande e convitti, malattie da cattiva alimentazione e filosofia gastronomica degli antichi. I Romani sono i più studiati e anche forse quelli che ci hanno lasciato più documentazione in materia, non solo testi scritti, ma anche in affreschi, mosaici.

E attraverso questa trama che si possono seguire linee di storia ben più complessa, come quando — studiando le abitudini dei Romani — si passa dalle origini rustiche e vegetariane dei loro gusti alle influenze etniche, greche, orientali dalla crisi dell'economia agricola nell'Italia antica all'apogeo dell'impero della gastronomia, dalle distribuzioni gratuite di viveri per la massa dei poveri all'avvento del Cristianesimo, alla spoliazione dei centri urbani e al ritorno obbligato all'austerità.

Il maggior numero di notizie riguarda naturalmente la cucina dei ricchi e le mense che i più abbienti imbandivano per sé e i propri ospiti. Le maggiori meraviglie (e anche perplessità, stupore, disgusto) si riservava l'opulenta Roma imperiale. La varietà degli ingredienti a disposizione era davvero eccellente. Nei colli vicino alla capitale si pescavano i pesci, i crostacei, le conchiglie del Mediterraneo. Nelle foreste dei monti Cimini si dava la caccia alla selvaggina. Dalle vicine campagne arrivavano la carne e il latte, i formaggi e i legumi. Il Piceno e la Sabina fornivano gli squisiti. Dalla Spagna venivano le salamoie per le uova, dalla Gallia i salumi, dall'Oriente le spezie, vini e frutta da tutte le contrade: fichi di Chio, limoni e melograni d'Africa, datteri dalle oasi, prugne da Damasco.

I ghiottoni erano esecrati. Giovenale, fra gli altri, narra della buongustaia Montano capace di distinguere al primo boccone le ostriche di capo Circeo da quelle di Lucrino, il fegato di Trimalcione (un arricchito megalomane, inventato dalla fantasia di Petronio nel «Satyricon») non doveva essere stato troppo lontano dalla realtà, da certi banchetti ufficiali il cui ricordo, a quattro secoli di distanza, ci è stato trasmesso da Macrobio.

La storia di Apicio (autore del trattato «*De re coquinaria*», fonte preziosa di notizie sul tema) racchiude in sé una sua morale: Apicio profuse in banchetti quasi tutto il suo immenso patrimonio, a un certo punto s'accorse che gli erano rimasti appena due milioni di sesterzi (all'incirca mezzo miliardo di lire d'oggi), allora si tolse la vita col veleno per paura — come racconta Seneca — di morire di fame.

I cuochi facevano meraviglie, opere di vera invenzione. Petronio vantava le imprese dello chef che sapeva trarre da un pezzo di lardo la figura di un colombo selvatico. Certo, non tutti e sempre si ingozzavano in maniera sproporzionata. L'imperatore Traiano nella sua villa di Civitavecchia dava cene modeste e senza divertimenti stravaganti: le uniche distrazioni, durante e dopo il pasto, erano audizioni di musica e commedie, e il principio della notte trascorreva in semplici conversazioni.

Plinio il Giovane accettava inviti dove fossero sperperi e grandi apparati, e poneva come condizione che solo conversazioni socratiche rallegrassero i commensali. Una volta che lui a invitare, come è rimasto scritto, trattò il suo ospite con estrema frugalità: il menu era composto da una lattuga, tre lumache, due uova a persona, olive, cipolle, zucchine, pasticcio di farro, e vino mescolato al miele e posto a raffreddare nella neve: come intermezzo un lettore, o un comico o un suonatore di lira.

Catullo, a sua volta si rivolge la fame vera, le condizioni della gente qualsiasi, di quanti non possedevano «*sed sestiani, nè denari, nè vicini, nè rapti, ma genitori con denti capaci di macinare le pietre*». Nei musei, intanto, si ritrovano gli oggetti della cucina e della mensa, che non tanto sono diversi da quelli di oggi: pentole, teglie, padelle, graticole, scolapasta, forme per il pane e i dolci, colini, sturalcadenti, mestoli, cucchiai, cucchiaini a punta per vuotare le uova o le conchiglie.

E gli storici, per chi corresse il rischio di essere punto da invidia o nostalgia o spirito di emulazione, ci ricordano anche alcuni dettagli di non poco conto. Il padrone di casa, per avarizia o egoismo, o volte non trattava gli ospiti come stesso, e faceva portare vini diversi fra loro, pietanze saporite e piatti scadenti, e non si faceva scrupolo di tenere il meglio per sé o per gli ospiti di maggior riguardo.

Il rutto a tavola, come per gli arabi, era un atto di civiltà, nel rispetto dei litomeli per i quali seguire la natura era saggezza. L'imperatore Claudio aprì più avanti la dottrina: emise un editto in cui autorizzava l'emissione rumorosa di altri gas. Sempre a tavola, naturalmente.

Liliana Madeo

Firenze cerca sponsor per restaurare gli arazzi medicei

FIRENZE — Il restauro degli arazzi della Sala dei Duecento di Palazzo Vecchio costa un miliardo e ottocento milioni: cifra che l'amministrazione comunale fiorentina non è in grado di coprire con il bilancio di spesa corrente. Per questo l'assessore alla cultura Giorgio Morales ha rivolto un appello ai privati perché sponsorizzino il restauro.

Le prime risposte sono state positive: la Cassa di Risparmio e Depositi di Prato e la ditta Ferragamo hanno assicurato un contributo finanziario che consentirà la durata dei lavori di restauro per almeno sei mesi.

Il primate di Polonia «turista» alla Certosa

Milano: il primate di Polonia Joseph Glemp ha modificato il programma della sua visita di tre giorni in Lombardia. Giunto a Milano con un giorno d'anticipo, ha visitato la Certosa di Pavia (nella foto). Nel pomeriggio è partito per Caravaggio (Bergamo) da dove si trasferirà a Crema per presiedere parte questa sera a un convegno

Genova, l'inchiesta si allarga

Le lauree false altri due arresti

A Roma e Piacenza - Quaranta persone denunciate per aver acquistato i diplomi

GENOVA — Altre due persone sono state arrestate dai carabinieri di Genova in seguito alle indagini sull'organizzazione che forniva a pagamento, falsi titoli di studio, dalle lauree ai diplomi. Il primo arrestato è l'avv. Salvatore Brignola 54 anni romano, assistente di diritto amministrativo all'Università di Roma. È accusato di corruzione. I carabinieri lo hanno arrestato a Roma su ordine di cattura della procura genovese.

L'altro arresto è avvenuto a Castelnuovo Val Tidone (Piacenza) ai danni di Mario Ferrari di 62 anni, dell'istituto parificato «Gelli» di Pavia. L'accusa sono sempre nei confronti di associazione per delinquere, falso in atto pubblico e corruzione. La donna è stata comunque scarcerata dopo l'interrogatorio perché ha confessato sia per motivi di salute.

Sono state inoltre denunciate a piede libero per trascorsa flagranza ancora quarantina di persone, tutte accusate di concorso in falso in atto pubblico. Per la maggior parte sono persone che hanno acquistato le lauree false.

Le denunce hanno raggiunto persone residenti in diverse regioni, dalla Sicilia al Veneto alla Lombardia al Piemonte.

L'inchiesta, comunque non è ancora conclusa, anzi sembra allargarsi sempre più. Presso avvio nell'ottobre del 1984, aveva portato a nove arresti di 13 persone a Genova, Milano e Roma dove secondo gli inquirenti erano le basi operative dell'organizzazione, che peraltro avrebbe fatto capo a un «centro studi» nel capoluogo ligure, e alla denuncia a piede libero di altre 27 persone che avrebbero acquistato i falsi titoli di studio.

Si trattava di prevalenza di lauree in medicina per le indagini dei carabinieri coordinate dalla procura della Repubblica. Si sono successivamente rivolte verso alcune università per accertare eventuali responsabilità da parte di funzionari o docenti degli atenei.

Turista tedesco arrestato mentre rubava

CARBONIA — Un tedesco Peter Hans Ilsing di 35 anni di Amburgo in crociera nel Mediterraneo sul panfilo «Rogher», è stato arrestato dai carabinieri di Carbonia nell'isola di San Pietro perché sorpreso da una guardia notturna mentre rubava una mantiglia di salvataggio da un traghetto della «Tirrenia».

La polizza non prevede il trasporto passeggeri

Se capita sul camioncino il viaggiatore occasionale

I trasportati, con l'esclusione dei familiari più stretti, sono stati inclusi, dopo quasi un decennio, nell'assicurazione obbligatoria delle auto private (la legge del 1977 prevedeva solo per taxi e bus), ma nessuno o quasi sa che la legge non prevede tale estensione per i veicoli destinati al trasporto di cose. In questa categoria rientrano non solo i veri e propri autocarri ma anche furgoncini, pick-up e medi che hanno almeno un posto, e spesso due, in cabina.

E quindi facile che vengano trasportati anche su tali veicoli non soltanto i familiari (esclusi, come è noto, per legge) e i dipendenti della ditta (per cui è spesso operante la garanzia Inail e che, comunque, possono godere dei benefici della polizza, se estesa ai passeggeri) ma anche viaggiatori occasionali: autostoppisti, clienti e così via.

E pertanto sull'iniziativa del cittadino contemplare meno l'assicurazione per chi si trova in qualità di trasportato sulla cabina di guida. Si calcola, a tale proposito, che siano almeno il 30 per cento i veicoli da trasporto di cose privi dell'estensione assicurativa per i trasportati. Quindi, dopo i trattori per uso agricolo e ciclomotori, dove non vi è obbligo assicurativo, anche per i passeggeri su autocarri il legislatore non ha previsto la predetta garanzia.

Stando alle tariffe «rc auto», prevedere i passeggeri nell'assicurazione non è gran cosa. Il «supplemento» risulta del 5 per cento in più sui «premi» ma, è bene dirlo, per fare ciò è necessario che il veicolo sia assicurato con «massimali» elevati. Facciamo un esempio. Per un autocarro fino a 15 quintali (pieno carico, conto proprio) sono sufficienti i «massimali» minimi di legge (300/100/30, in milioni di lire) ed il «premio», per la provincia di Torino, tocca 315 mila lire. Se si comprendono i «terzi» trasportati, necessita elevare i «massimali» ad almeno 400 milioni di lire in blocco. In questo caso il costo della polizza viene elevato a 350.400 lire, oltre all'accennato 5% in più per i trasportati; l'aumento, sia pure ottenendo coperture più elevate, diventa del 16 per cento circa.

Il problema dei trasportati su autocarri è cosa seria: questi veicoli, infatti, percorrono non pochi chilometri l'anno con carichi spesso sproporzionati alla portata utile e ciò, in definitiva, concorre alla causa di incidenti dove, a volte, è proprio il trasportato a subire lesioni.

In futuro, più o meno lontano, l'Italia si dovrà adeguare alle normative comunitarie ed estendere la copertura a tutti i trasportati, familiari inclusi, come già hanno fatto molti Paesi come la Francia. Per il momento è utile richiamare l'attenzione sul aspetto in modo che i proprietari dei veicoli provvedano ad adeguarsi e ad inserire anche questa garanzia.

Giuseppe Alberti

Pesante bilancio per gli incendi (molti sarebbero dolosi)

Una settimana di roghi in Liguria Gravi danni al monte di Portofino

GENOVA — Un incendio divampato ieri mattina in località Pino Soprano tra Molassana e Sant'Olcese è l'ultimo di una catena interminabile di roghi che nel corso della settimana ha impegnato duramente i vigili del fuoco dell'intera regione, gli uomini della Guardia forestale e centinaia di volontari. Senza contare l'intervento dell'elicottero «D 222» della Protezione Civile di Pisa e dei Canadair di Roma che hanno effettuato una cinquantina di lanci di acqua nelle zone maggiormente colpite.

Il bilancio è drammatico. Nel giro di 48 ore nella sola zona di Portofino sono andati completamente distrutti almeno 200 ettari di bosco. Poi ci sono pinete incenerite ad Albenga in località Olla e ad Alassio, decine di ettari di boschi cedui carbonizzati in valle Baraida (Cairo e Roccavignale), faggete distrutte nella Val Trebbia in molti casi si parla di incendi dolosi. I boschi di Portofino vetta, secondo i tecnici del vigili del fuoco e della protezione civile sono stati incendiati dall'uomo. Un disastro ecologico vero e proprio. Nell'immane rogo sono morti infatti centinaia di capi di selvaggina. In gran parte volpi e faine. Tutti i nidi sono andati distrutti. Secondo i primi accertamenti l'incendio di Portofino sarebbe stato appiccato contemporaneamente in quattro punti diversi.

Le caserme dei vigili del fuoco sono in costante preallarme. Nella sola provincia di Savona la scorsa settimana i pompieri sono stati chiamati per domare una ventina di incendi, l'ultimo ieri pomeriggio alla periferia di Cairo Montenotte. E Savona, come altri) centri della regione, soffre la scarsità di uomini e mezzi. Per fortuna tutti i Comuni della provincia si stanno organizzando per costituire le squadre della Protezione civile che, per il momento però, non sono operanti.

Purtroppo anche nel Savonese l'origine degli incendi boschivi è quasi sempre dolosa. Dice il vice comandante dei vigili del fuoco Michele Costantini: «*La dolosità è purtroppo una caratteristica degli incendi di bosco in tutta la Liguria. Il monte del fenomeno ci sono interessi diversi. Perché in questo periodo il fenomeno è stato così grave?* Risponde Costantini: «*Le condizioni climatiche favoriscono il fuoco fatto a che piccoli focolai si propagheranno in pochi minuti*».

Le fiamme hanno minacciato piccole frazioni che, per sicurezza, sono state sgomberate. La furia degli incendi ha mobilitato anche polizia e carabinieri che, affiancando ai con i loro elicotteri a quelli dei vigili del fuoco hanno coordinato dall'alto le operazioni di spegnimento.

Che cosa deve fare in vista dell'estate. Rispondono i vigili del fuoco: «*L'ideale sarebbe la realizzazione di sentieri tagliafuoco in tutti i maggiori boschi della zona*».

Gianpaolo Carlini

Confessa esponente del psdi di Narni

Capolista alle comunali uccide rivale in amore

TERNI — Il «giallo» dell'omicidio di un venditore di frutta di Terni, avvenuto martedì scorso, si è risolto con un colpo di scena ad uccidere è stato un noto politico della Dc. Franco Scoccione, capolista del psdi per le prossime elezioni al comune di Narni e candidato dello stesso partito per la provincia di Frosinone.

Lo stesso Scoccione ha confessato di essere il responsabile dell'assassinio ed è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della repubblica di Terni Massimo Guerrini. L'esponente socialdemocratico avrebbe agito per motivi passionali.

Il cadavere di Sergio Laureti, 37 anni, commerciante di frutta è stato trovato giovedì scorso sotto un viadotto della linea ferroviaria Orte-Ancona nei pressi di San Liberato a Narni. L'esame medico ha accertato che l'uomo era stato ucciso due giorni prima.

Dopo Franco Scoccione, di 51 anni, la polizia ha arrestato la moglie della vittima, **Marcella Quondamlorenzo, di 36 anni, accusandola di concorso nell'omicidio del marito. I due sono stati rinchiusi nel carcere di Terni. Il magistrato che ha emesso gli ordini di cattura, Massimo Guerrini, li interrogherà nei prossimi giorni.**

La polizia ha accertato che Scoccione frequentava assiduamente la casa dei coniugi Laureti.

L'eruzione sull'Etna ha ripreso con più intensità

La colata lavica minaccia le attrezzature turistiche

CATANIA — Dopo alcuni giorni di tregua, la lava torna a minacciare le strutture turistiche del versante meridionale dell'Etna già devastato dall'eruzione di due anni fa. Tutto ha avuto inizio nella mattinata di ieri, quando una maggiore fuoriuscita di magma dalla frattura apertasi ai primi di marzo a quota 2500 metri, ha accelerato la velocità dei fronti lavici più avanzati. Ha provocato la formazione di un braccio di magma che nel tardo pomeriggio di ieri si dirigeva verso il rifugio Sapienza, un edificio di tre piani già cinto e danneggiato dalla lava nell'83. Il pericolo per l'edificio è piuttosto concreto. Ieri sera il fronte di fuoco si trovava a un centinaio di metri dalla costruzione.

La speranza è che procedendo lentamente (alla velocità di pochi metri l'ora) e su terreno pianeggiante nelle prossime ore la lava perda il proprio impeto, si raffreddi e rallenti ulteriormente la propria avanzata. Adesso la colata è uno spettacolo (col calar della sera i bagliori della lava sono visibili anche a parecchi chilometri di distanza) degli operatori turistici della zona che vedono così compromessi i loro tentativi di ricostruire un'economia già completamente devastata dalla furia del vulcano: la fuliggine, bloccata dopo che furono i primi giorni di questa eruzione la lava ne ha tagliuzzato due piloni, trascinandone anche il cavo portacabine; ristoranti e bancarelle continuamente minacciati dalla colata che, come in un drammatico gioco, ora rallenta e ora aumenta la propria avanzata.

Di qui le continue richieste di intervento per fermare il cammino della colata resa ancora più imprevedibile dal rallentamento dell'ingrottamento che si verifica quando — come sta avvenendo in questi giorni — la lava si ricopre di una crosta più fredda mantenendo intatta la propria temperatura e quindi la propria potenza devastatrice anche a notevole distanza dalle bocche effusive.

R. M.

Nave da carico a Trieste urta contro il molo

TRIESTE — La nave da carico italiana «Palizzi», di 8546 tonnellate di stazza lorda della flotta Lauro, iscritta al compartimento di Napoli, la scorsa notte ha urtato per cause imprecisate, contro la testata del molo Bersaglio della stazione marittima di Trieste nella manovra di uscita dal porto.

Denunciati 8 giovani di Recanati

Corrieri della droga alla gita scolastica

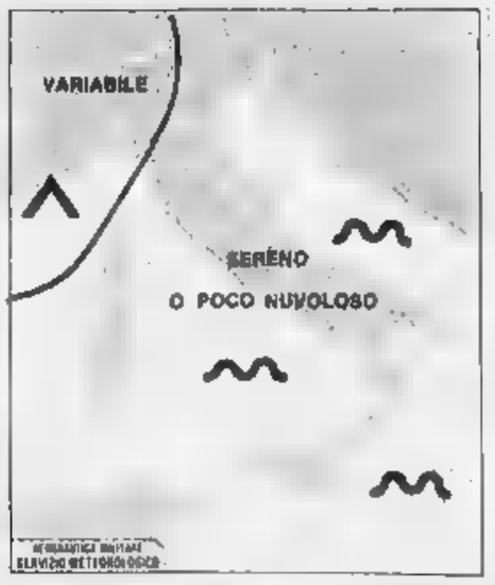
RECANATI — Una volta i ragazzi che tornavano dalla gita scolastica (alla fine della quale gli esami di maturità portavano a parenti e amici lugubri oggetti ricordo, ma i tempi sono cambiati e oggi i souvenirs sono più compromettenti. Otto giovani di Recanati, infatti, sono stati denunciati (sei in stato di arresto) per aver portato due etti di *hashish* dalla Spagna, dove tre di essi si erano recati in gita scolastica. L'accusa è di importazione, detenzione e spaccio di non modiche quantità di sostanze stupefacenti.

La vicenda ha preso l'avvio alla fine del marzo scorso, quando Alberto Catalini, Roberto Lorenzetti e Davide Picchio tutti di 19 anni, studenti dell'ultimo anno dell'Istituto tecnico industriale di Recanati, sono partiti alla volta di Barcellona per la gita scolastica di fine anno con in tasca un milione che altri tre coetanei, Giovanni Perini, Stefano Bara, Massimo Padovano e un altro minorenne, avevano loro consegnato perché riportassero un paio di etti di *hashish* per gli spacciati.

Usando oggetti da proveti specchietti d'*hashish* è stato chiuso in una sfera di cera fusa, ricoperta di carta stagnola per eludere il fiuto dei cani antidroga alla frontiera. I tre improvvisati corrieri se ne erano così tornati tranquilli a Recanati. Ma l'operazione è venuta all'orecchio della squadra mobile di Macerata, che ha recuperato un etto di *hashish* e ha denunciato con i sette giovani anche la ragazza di uno di essi, Lucia Curini, 21 anni, che custodiva la droga residua. La giovane e il minorenne implicato sono stati denunciati a piede libero, tutti gli altri in stato d'arresto domiciliare tranne il Perini che è nel carcere di Camerino.

G. F.

Il tempo oggi



tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani nelle zone interne. In serata aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali

temperatura: in lieve aumento nei valori massimi

venti: deboli variabili tendenti a rinforzare da S.E. a sud-ovest

mari: poco mossi o poco mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e sul Mare di Sardegna

città italiane

Bolzano	8	22	L'Aquila	0	17
Verona	8	18	Roma Urbe	7	21
Trieste	9	20	Roma Fiumicino	9	19
Venezia	8	18	Campobasso	3	12
Milano	6	20	Bari	4	15
Torino	6	18	Napoli	8	19
Cuneo	6	np	Potenza	3	13
Genova	13	17	S. M. Leuca	11	17
Bologna	8	20	R. Calabria	12	18
Firenze	8	22	Messina	12	18
Pisa	8	20	Palermo	12	17
Falconara	8	15	Catania	8	21
Perugia	6	16	Alghero	8	15
Pescara	5	15	Cagliari	9	18

città estere

Amsterdam	8	13	nuvoloso	Lisbona	11	21	sereno
Atene	10	17	nuvoloso	Londra	6	9	nuvoloso
Bangkok	30	34	sereno	Los Angeles	14	20	nuvoloso
Beirut	16	24	sereno	Madrid	7	24	nuvoloso
Berlino	7	19	nuvoloso	Miami	24	28	nuvoloso
Bruxelles	6	16	nuvoloso	Montreal	6	12	sereno
Buenos Aires	19	23	sereno	Mosca	6	7	sereno
Il Cairo	15	34	nuvoloso	New York	13	21	nuvoloso
Copenaghen	9	14	nuvoloso	Parigi	15	22	sereno
Dublino	8	13	nuvoloso	Pechino	13	29	nuvoloso
Francoforte	7	19	sereno	Rio de Janeiro	26	33	piogge
Ginevra	1	16	sereno	Singapore	23	34	sereno
Honolulu	21	29	nuvoloso	Tokyo	13	19	sereno
Gerusalemme	10	19	nuvoloso	Vienna	8	14	sereno

Per diventare consulenti finanziari bisogna essere dinamici e intraprendenti.

E poi bisogna leggere qui sotto.

Il giorno 23 Aprile dalle ore 10 Eurogest ti aspetta al Salone dei Servizi per un primo incontro.
Conoscerai Eurogest attraverso la sua vasta gamma di servizi finanziari ed Eurogest farà la tua conoscenza stabiliendo con te un primo contatto.
Se vuoi diventare consulente finanziario e sei dinamico e intraprendente, il tuo posto è con un'organizzazione che ha le tue stesse qualità.

Non posso raggiungervi il 23 a Milano ma sono interessato alla vostra proposta.
Vi prego di inviarmi del materiale informativo e di mettervi in contatto con me.

Nome

Cognome

Professione

Indirizzo

EUROGEST
Milano - Via Agnello, 5 - Tel. 02/8548
EUROGEST AL SALONE DEI SERVIZI
Fiera di Milano - Pad. 14 - Corsie T-U

TRECCANI
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

nell'ambito del progetto per il **Vocabolario della lingua italiana** intende potenziare la propria struttura per le **province del Piemonte e della Valle d'Aosta**, inserendo:

CAPI AREA (Rif. SI/S 10628)
che abbiano già acquisito una valida esperienza in campo editoriale ... ai quali affidare la guida, motivazione ed organizzazione di gruppi di vendita, per il raggiungimento degli obiettivi concordati ... la Direzione.

FUNZIONARI COMMERCIALI SENIOR (Rif. SI/S 10629)
con una precedente esperienza di vendita ... non necessariamente maturata nel settore, ai quali affidare compiti di promozione e sviluppo nei confronti di una Clientela consolidata da lungo tempo. Sono previsti corsi di formazione iniziali ed un portafoglio Clienti ragguardevole che può permettere il raggiungimento di brillanti risultati.

FUNZIONARI COMMERCIALI JUNIOR (Rif. SI/S 10630)
La ricerca è rivolta a giovani in possesso di una buona formazione culturale ..., fortemente motivati ad intraprendere una carriera nell'ambito ... merciale con una gamma di prodotti presenti sul mercato italiano da lungo tempo con una immagine di assoluto prestigio. Sono necessari bella presenza, facilità di dialogo ... una naturale predisposizione ... contatti umani. Sono previsti iniziali corsi di formazione sulle tecniche di vendita e sulle caratteristiche ... prodotti e prospettive di carriera di assoluto rilievo, anche ... l'estero.
Le persone interessate sono pregate ... telefonare per un appuntamento al (011) 748.34.49 in ... ufficio (8,30-13; 14-19,30) sabato mattina compreso, oppure di inviare un analitico curriculum, citando ... busta e su lettera il Rif. SI/S..... di specifico interesse, ...

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

STAFF ALLA DIREZIONE VENDITE

Azienda multinazionale operante ... settore dei beni di largo consumo, nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture commerciali, ravvisa la necessità ... concentrare in un Servizio alla Direzione Vendite ... attività di:
— **Animazione e comunicazioni alla rete commerciale**
— **Piani di incentivazione**
— **Pianificazione attività forza ... e controllo andamento vendite**

Questi sono i tre punti ... sarà incentrata la mansione del ... **RESPONSABILE DEL SERVIZIO.**
Riteniamo che ... professionalità ... Candidato ideale debba ... contraddistinta da precedenti esperienze ... compiti di **ISPETTORE ALLE VENDITE** o **CAPO AREA**, ruoli in ... ha potuto acquisire una valida conoscenza ... problematiche di incentivazione della rete commerciale ed ha ... un reale e concreto contatto con la forza distributiva e con tutte le tematiche ad essa connesse.
Una buona preparazione culturale, abbinata ... spiccate capacità di analisi e sintesi dei fenomeni del merca... ... organizzative completano ... caratteristiche di base del Candidato prescelto.
La sede ... lavoro è Torino città.
Inquadramento e retribuzione, di ... interesse, terranno conto della professionalità acquisita. L'azienda per la posizione in oggetto prevede interessanti e concreti sviluppi di carriera.
La ricerca è coperta ... massima riservatezza professionale.
Le risposte accompagnate da un analitico curriculum e corredate ... recapito telefonico, dovranno essere **siglate su busta e su lettera** ... **il Rif. SP 10633,** ... inviate alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ... S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE ...

SOCIETA' FARMACEUTICA MULTINAZIONALE
ricerca
INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI
per la zona di
Torino (città e provincia) SI/S 20170
Alessandria/Asti (città e province) SI/S 20171

Richiediamo: laurea in Farmacia, Scienze Biologiche e/o naturali, Chimica e Tecnologia Farmaceutica, età non superiore ai 32 anni, ... militare assolto, residenza nei capoluoghi indicati, predisposizione ai contatti ..., dinamismo e determinazione.

Offriamo: inquadramento impiegatizio ... il C.C.N.L. chimico farmaceutico, rimborso auto tabella A.C.I., ... e più di fatto, condizioni economiche generali di sicuro interesse, incentivi, possibilità di esprimere le proprie qualità ... un ambiente stimolante.
E' previsto per i nuovi assu... uno specifico ... di formazione professionale
L'Azienda curerà direttamente la fase di selezione
Inviare per espresso ... dettagliato curriculum vitae, citando chiaramente su busta e su lettera il Rif. SI/... di specifico interesse alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

INDUSTRIA MECCANICA CUNEESE
operante nel settore delle macchine automatiche cerca
Responsabile vendite ufficio commerciale in ...
per Paesi di lingua tedesca e Nord Europa
SI RICHIEDE:
— Esperienza quinquennale nel settore commerciale di beni di investimento
— Età: 30-40 anni
— Conoscenza perfetta lingua tedesca
— Titolo di studio diploma o laurea in discipline tecniche
— Disponibilità a risiedere presso la sede dell'ufficio
Scrivere a: **«PUBLIKOMPASS 484 — 10100 TORINO»** dettagliando curriculum vitae e richiesta economiche

... Azienda Farmaceutica fra le maggiori in Italia, consociata a Gruppo internazionale prestigioso per la ricerca e la produzione ... farmaci, che sta attuando un notevole potenziamento della p... organizzazione siamo interessati all'assunzione di un

GIOVANE LAUREATO
in discipline scientifiche (con preferenza per ... e biologia) da avviare, dopo opportuno training, a compiti qualificati di
INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO
per
CUNEO città e provincia
L'immagine Aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate
Si richiedono: una motivazione ad un lavoro dinamico ed attitudini all'informa... medico-scientifica; servizio militare assolto; ... propria; residenza in Cuneo
... offrono inquadramento C.C.N.L. ed ... retribuzione e condizioni economiche generali di sicuro interesse
Gli incontri preliminari ... ... più ... o in zona e saranno a fornire informazioni più complete
In considerazione della particolare urgenza si prega inviare ... espresso un dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando ... recapito telefonico e citando il riferimento 879 anche sulla busta a:
ERGY: Studio di Consulenze Aziendali
... Ercolea 5 - 20122 MILANO

ECONOMICI

CABETTA in corso a Pianezza libero 3 locali 250 mq terreno ambientato L. 42 milioni. Salen 857 741
CABETTA indipendente Via 29 km Torino libero 3 camere cucina bagno giardino 80 mq. 80 milioni Tel 585.231
CABETTA Moncenisio nuova signorile 3 camere cucina bagno ripostiglio box cantina L. 170 milioni. Abitel 783 3535
CASETTA nuova a Volvera su 2 piani 3 camere cucina doppi servizi mq 170 altrettanti 180 milioni Com 447 6784
CASTIGLIONE villetta bifamiliare ott. 700 completamente indipendente 3 separati mq da 100 a 200 mq Tel 587 739.
CENTRALE casa d'epoca alloggio di 3 camere cucina bagno doppi ingressi L. 81 milioni. C.A. vendo tel. 581 436.
CENTRALISSIMA casa ultimo piano ben tenuto grande alloggio alto più piccolo vendesi Tel 542 101
CENTRALISSIMO libero via San Quintino signorile salone 3 camere cucina 2 servizi Casasicura Abitel 783 088
CENTRO CASA 513 831 corso Francia 72 Consorzio accesso recente 3 camere livello cucinino bagno L. 68 milioni
CENTRO CASA 513 831 libero centro commerciale Pier della Francesca locale uso ... mq 430, 8 posti auto
CENTRO CASA 513 831 nuovo corso Racconigi recente ristrutturo ... 2 camere livello cucinino L. 125 milioni
CENTRO CASA 513 831 corso Monte Cucco 20, vendesi signorile 1+2 camere ... cucinino ingresso bagno. Milioni
CENTRO CASA 513 831 libero via Cossa camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina. 35 milioni circa
CENTRO Inoltre nella casa signorile 1+3 camere cucina servizi. Centro Immobiliare 516 729 - 548 153

CERCHIAMO 2 FAMIGLIE
per bene villa 2 alloggi e bifamiliare piccolo parco centro Pino Torinese ... 350 milioni entro settembre
FURBATTO TEL. 544.566

CIT TURIN via Cavalli libero ristrutturato ... 2 camere cucina servizi L. 58 ... Tel 516 229 - 548 153

COCCONATO
nel verde della collina svigliana villa mq 450, tavema splendido giardino. Luciano Vota 855.590

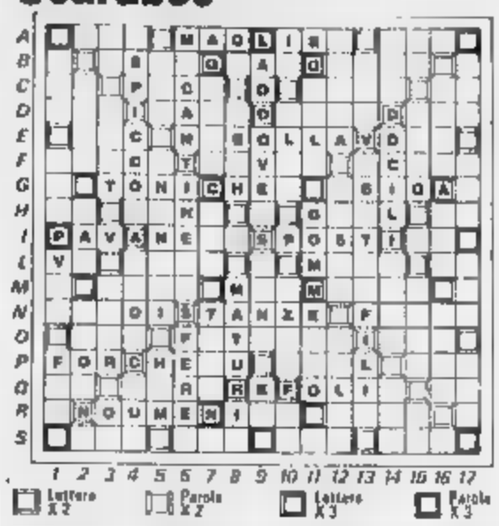
COLLEGNO appartamento via Lidia Maggia 2 camere cucina servizi mq 65 L. 38 milioni di lire. Tecnomobile tel. 781 073
COLLEGNO centrale libero recente 2 camere cucina L. 48 milioni. Gestione Sabatini - ... 854 353
COLLEGNO corso Francia recentissima signorile libero salone 2 camere ampia cucina ripostigli Medeghi 741 3131
COLLEGNO libero antico 3 camere cucinotta servizi L. 64 milioni quadrilocale Tel 501 973 - 599 877
COLLEGNO libero 2 camere cucina bagno cantina tenuto autonomo L. 34 milioni Affarescasa 348.9251
COLLEGNO viaggio Fiorito splendido 2 camere cucinino servizi piano alto L. 72 milioni Tel 516 229 - 548 153
COLLINA (corso della Maddalena) libero splendida ristrutturazione mq 300 box giardino Luciano Vota tel 857.824
COLLINA a Gassino libero in villa dei 60 salone 2 camere cucina biservizi mansarda Casamercatodue 752 569
COLLINA B. Mauro vendesi in palazzina alloggio libero 80 mq 2 camere cucina servizi e giardino lavorato volendo box L. 90 milioni Tel 585.875
COLLINA Torino appartamenti nuovi in villa panoramicissima con grande parco prezzi a partire da L. 90 milioni a L. 190 milioni compreso mutuo. Faille e Bernardini telefono 741 2874.
DOLLINARA zona Superga villa unifamiliare 1970 mq 280 più 1500 mq terreno L. 290 milioni più L. 60 milioni mutuo Medici Enrico Tel 232 458 - 335.8417

CONIM A 447.5786
libero piazza Vittorio 166 per via ristrutturare. 6° piano con ascensore. L. 100 milioni

CONIM B 447.6766
libero Michelino via Torino panoramicissima 2 camere livello cucina bagno balia casa 1970 L. 72 milioni.

CONIM 447 5761 libero corso Principe Oddone primo 2 camere livello cucinino bagno 1 piano alto L. 63 milioni
CONIM 447 5766 libero Stradale 3 camere cucina bagno mq 105 piano 2 case del 1915 altrettanti 75 milioni
CONIM 447 5784 libero a corso Regina ampio camere livello cucinino bagno balcone 2 camere 1900 altrettanti L. 42 milioni
CONSULCASE 740 852 corso Stati Uniti signorile 3 camere cucina abitabile doppi servizi L. 92 milioni occasione
CONSULCASE 740 852 corso Vittorio via Foratio libero 2 camere livello cucinino bagno L. 58 milioni
CONSULCASE 740 852 Parella libero palazzina camere livello cucinino bagno L. 39 milioni piu mutuo
CONSULCASE 740 852 corso Unione Sovietica via Reggio libero 2 camere livello cucinino L. 56 milioni piu box
CONSULCASE 740 852 corso Vittorio Emanuele libero primo piano alto salone 2 camere livello cucinino servizi bagno L. 84 milioni
CONSULCASE 740 852 piazza Statuto libero 2 camere cucina bagno doppi ingressi L. 81 milioni. C.A. vendo tel. 581 436.
CONSULCASE 740 852 Parella libero palazzina camere livello cucinino bagno L. 39 milioni piu mutuo
CONSULCASE 740 852 corso Unione Sovietica via Reggio libero 2 camere livello cucinino L. 56 milioni piu box
CONSULCASE 740 852 corso Vittorio Emanuele libero primo piano alto salone 2 camere livello cucinino servizi bagno L. 84 milioni
CONSULCASE 740 852 piazza Statuto libero 2 camere cucina bagno doppi ingressi L. 81 milioni. Mutuo decennale
CONSULCASE 740 852 corso Turati libero primi piani alto salone 2 camere cucina servizi bagno 2 camere livello cucinino L. 125 milioni piu mutuo
CONSULCASE 740 852 piazzale Rebaudengo libero 2 camere livello cucinino bagno L. 58 milioni piu mutuo
CONSULCASE 740 852 corso Vittorio via Foratio libero 2 camere livello cucinino bagno L. 58 milioni
CONSULCASE 740 852 Parella libero palazzina camere livello cucinino bagno L. 39 milioni piu mutuo
CONSULCASE 740 852 corso Unione Sovietica via Reggio libero 2 camere livello cucinino L. 56 milioni piu box
CONSULCASE 740 852 corso Vittorio Emanuele libero primo piano alto salone 2 camere livello cucinino servizi bagno L. 84 milioni
CONSULCASE 740 852 piazza Statuto libero 2 camere cucina bagno doppi ingressi L. 81 milioni. Mutuo decennale
CONSULCASE 740 852 corso Turati libero primi piani alto salone 2 camere livello cucinino bagno 2 camere livello cucinino L. 125 milioni piu mutuo
CONSULCASE 740 852 piazzale Rebaudengo libero 2 camere livello cucinino bagno L. 58 milioni piu mutuo
CONSULCASE 740 852 corso Vittorio via Foratio libero 2 camere livello cucinino bagno L. 58 milioni
CONSULCASE 740 852 Parella libero palazzina camere livello cucinino bagno L. 39 milioni piu mutuo
CONSULCASE 740 852 corso Unione Sovietica via Reggio libero 2 camere livello cucinino L. 56 milioni piu box
CONSULCASE 740 852 corso Vittorio Emanuele libero primo piano alto salone 2 camere livello cucinino servizi bagno L. 84 milioni
CONSULCASE 740 852 piazza Statuto libero 2 camere cucina bagno doppi ingressi L. 81 milioni. C.A. vendo tel. 581 436.

Scarabeo



A,C,E,I,O,R,S - punti 1	L,M,N - punti 2	P - punti 3
B,D,F,G,U,V - punti 4	■,Z - punti 8	Q - punti 10

A A A O U O R Z

Venezia: finali del TETRATLON (31 marzo-1° aprile 1985)

■ ogni tavolo si giocava in 4, ciascuno per sé e caso volle che già al primo turno si scontrassero Luciano Bassetti di Roma, Nino Di Bella ■ Catania e Dario De Toffoli di Venezia ■ cioè, rispettivamente, il 1°, 2° e 3° classificato al Primo Campionato Italiano di Scarabeo (quello organizzato ■ «Pergioco» nell'ottobre ■: quasi una rivincita. A far da quarto incomodo il maestrino Giorgio Salvadego, un «non specialista».

Ebbene, intanto che i tre favoriti si studiavano a vicenda, Salvadego accumulava punti e si avviava ■ vincere la partita.

Il diagramma rappresenta ■ situazione in un momento determinante della partita: toccava a Giorgio e le sue tessere ■ quelle indicate in calce al nostro tavoliere (A,A,A,O,U,C,R,Z).

Cosa avreste giocato al suo posto? Ricordate che la partita ci sono solo due minuti per decidere.

Sono ammesse tutte le parole riportate nei dizionari ufficiali (Devoto-Oli, Garzanti, Zingarelli);

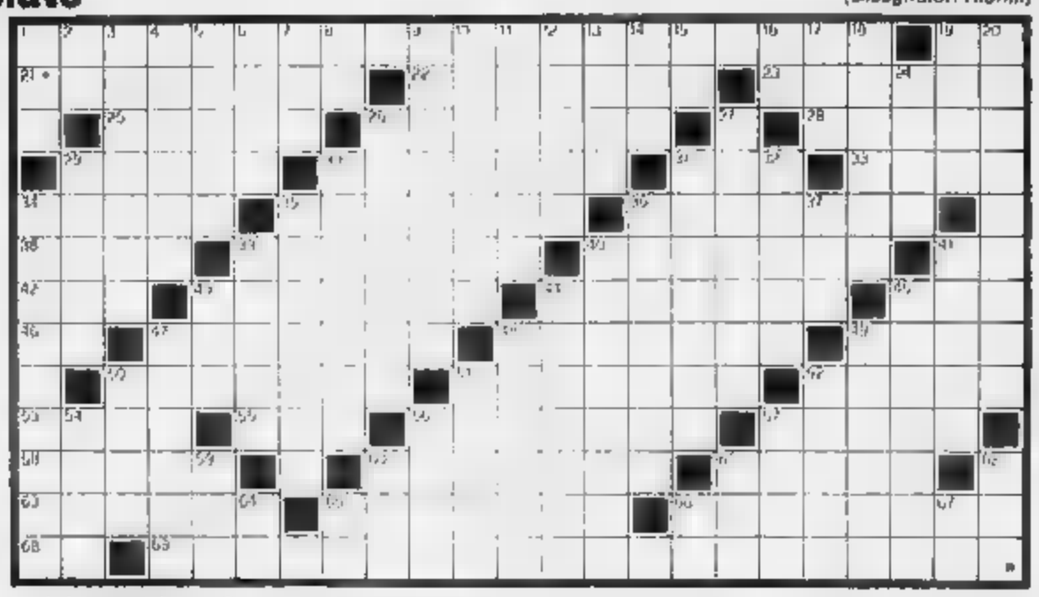
l'aggiunta di suffissi e pronomi enclitici nelle sole forme verbali all'infinito, all'imperativo e ■ gerundio presente (*prenderlo, prendilo, prendendolo*: non prendesserolo).

Offerta speciale

La nostra bionda Lisa ha scoperto che uno dei sei negozianti dei riquadri superiori vende l'olio a prezzo più conveniente degli altri. Osservate con attenzione testi e disegni e dite chi è ■ ■ chiama il negoziante che vende l'olio più a buon mercato. (d. r.)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Vecchio... fiorentino (tre parole); 19. Principio d'igiene; 21. Parere personale; ■ Da Roma a Ventimiglia; 23. Agamennone e Menelao; 25. Coste a spalla; 26. Anagramma di «onorati»; 28. Nessuno è un ■ personaggio; 29. Il primo frito; ■. Privo di presunzione; 31. La «A» della RAF; 33. Azienda stradale (sigla); 34. Uccello dei pappagalli; 35. E' poco prata... el meridiane; 36. Sacrilego profanatore; 38. Fu condannato da Tonello di Niccò; 39. Armando... Valdés [...] storico; 40. Pionieri del [...]; 41. Vi nacque To[...]; 42. Varie[...]; 43. Relative alla pelle; 44. Oggetto (pittore napoletano); 45. Un consenso strappato; 46. Iniz. di Olmi; 47. Pilastro parzialmente aperto su due una parola: ■. Materiali per l'edilizia; 49. ■ (semifisse Carnera); 50. Stolida o insulsa; 52. Anagramma di «intonsa»; 52. Dirigibile ■ mandato da Nobile; 53. Chiude la preghiera; 55. Alma... (città dell'Urss); 58. Tra Italia e Francia; 57. Uno ■ Liegi; 58. Monte biblico; 60. Ricordo (Formula Uno); 61. Opere ■ stregoni; ■ Località natale ■ Pertini; 65. Il nome di Donizetti; 66. Due lustri; 68. Risoltato a reti invariate; 69. Romanzo di Scerbanenco e film di Damiani (quattro parole).

VERTICALI: 1. Scrisse «Le avventure di Gordon Pym»; 2. Iniz. di Prost; 3. La regione delle Cinque Terre; 4. Si porta ■ dito; 5. Verso di tordo; 6. Lo scrittore di «Germinal»; 7. Cardinale a New York; 8. Un po' di desiderio; 9. Antica città della Siria; 10. Elemento chimico con simbolo «Lu»; 11. Località in prov. di Como; 12. Sorte per scrupolo; 13. La città ■ Priamo; 14. In precedenza; 15. Simbolo del sodio; 16. Iniz. di Altomo; 17. Andalusa; 18. Remata ramarro; Matera; 19. Mostro mitologico; 20. Destreggiarsi abilmente; 24. Carnivoro notturno; 25. La paura del lupo; 27. Opere da incorniciare; 29. ■ pallido; 30. Arenaria friabile; 31. Veste importante; 32. Città presso il Terminillo; 34. Poggia sulla rete del letto; 35. Imbarcazione; 36. La Grandet ■ Balzac; 37. Periodi geologici; 39. Vivanda ■ patate e latte; ■ Porto dell'isola di Cipro; 41. Si dà stirando i pantaloni; 43. Caloria (abbrev.); 44. Relative alle guance; 45. John Singer (pittore); 47. Anagramma di «alpine»; ■. Scrisse «Lord Jim»; 49. Funi a bordo; 50. Subdoli intrighi; 51. Diviso[...]nale; 52. Regione semidesertica israeliana; 54. Narrazione leggendaria; ■ Città della Normandia; 57. ■ con le labbra; 59. Illustre (a breve); 60. Numero ■ colpi «normale» nei golf; 61. Mercato europeo (sigla); ■ Arnoldo (attore); 64. Nello stagno; 65. ■ gioca ■ due, con 181 pedine ciascuno; 66. Indica previdenza; 67. Un terzo d'Italia.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» mar- ■ 23 aprile 1985

Dama

(Fetter)

Settima coppa Rebaglati a Savona nel prossimo week-end ■ 27 e 28 aprile: un appuntamento importante, da non mancare, con in palio la medaglia del presidente Pertini e la sponsorizzazione ■ ditta Del Monte. Lo scorso anno vinse l'attuale campione italiano, Alessandro Milani di Bergamo. Diagrammino: problema di Andrea Quaranta, da Dainasport; Il Bianco muove e vince in 8 mosse.

Scacchi

(Ale)

Un brachilogo lettore ■ Asti, Francesco Conti, ha demolito il problema del 30 dicembre scorso («La bottiglia») 1.Dh4 e Dh4. Il problema, ■ N.Y. Centralist, apparve nel 1970 sulla rivista «Caissa» e fu premiato. Ma il nostro lettore ha ragione? Non ci resta che pensare ad un errore nell'originale, sostituire alla Dt7 un Pedone bianco. Che ne dite? Diagramma. Il Nero muove e vince

Dieci numeri

L	M	■	O	P	25
M	N	O	O	P	26
N	P	M	L	P	27
O	L	P	P	O	28
P	N	N	P	M	29
25	26	27	■	29	

Ricostruite le somme orizzontali e verticali sostituendo le lettere con le cifre da 3 a 7. A lettera uguale corrisponde numero uguale

Master Mind

(Gigi)

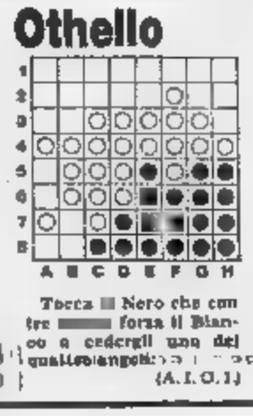
Proposte		Risposte
N N A A	●○	
R N A V	○○	
A N R V	○○	
A N B V	○○	
R V N G	○○○	

Proposte: A=azzurro, B=bianco, G=giallo, N=nero, R=rosso, V=verde. Risposte: ●=colore giusto al posto giusto; bianco=colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

■■■

(frase: 1,2,9)

Othello



Tocca ■ Nero che con tre ■■■ forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli.

(A.I.O.I.)

Le lettere della domenica

Le due letture di Gorbaciov

Sono un appassionato cultore di quella scienza divinatoria (anomalamente) che ■ ispira al celebre principio «Nomina sunt omina» e che ritiene ■ fato di ognuno inscritto, non nei cromosomi o nelle stelle, ma nel nome.

Ora, dinanzi al nome Gorbaciov (pron.: Garbacioff), avverto qualche perplessità. Esso si presta infatti a due «letture», non proprio interscambiabili.

Alla luce dell'idioma Universale Moderno (l'Inglese, tendenziale), Gorbaciov può essere legittimamente inteso come «Garb-a-chief» (alla lettera: «Vesti-un-capo»): chiara ■ allusione al noto buon gusto di Michail ■ ■ Raisa) ■ fatto ■ abbigliamento.

Ma lo stesso nome potrebbe altrettanto fondatamente essere interpretato come «Garbage-off» (letteralm.: «Spazzatura via!»): riferimento ■ meno trasparente alla campagna moralizzatrice intrapresa dal nuovo leader del Cremlino nei confronti di amministratori locupleti e corrotti. *Marziano Santoli*, S. Michele al Fiume (Pesaro)

Risponde Franz Barbieri:

Pronunciato in russo risulta così: lo scriviamo noi, cioè Gorbaciov. La «o» in quella posizione nei nomi russi tende se priva della dieresi viene pronunciata «a». Per chiarire un altro malinteso vorremmo che è diventato ormai uso comune trascrivere in italiano Krusciov benché in russo sia Khrusciov, precisamente come Gorbaciov. Ora ■ mio segretario non tollererà ripetere il vecchio errore

Miliardi non bruscolini

Fondi «neri» dell'Iri: 243 miliardi, quelli noti. Sui quali ■ direttore finanziario dell'Istituto — Pietro Rastelli (ex Comit) — osserva un rigoroso silenzio.

■ cittadino della strada, però, si domanda: se qualcuno sapeva, perché ora tace e non interviene? Se invece ignorava (cosa piuttosto strana), come spiega e giustifica che a ■ direttore finanziario ■ possano occultare ben 243 miliardi? Miliardi, non bruscolini!

Giulio Gibellini, Prato

Riduciamo l'indennità

Leggo delle iniziative che sarebbero in corso da parte della presidenza della Camera per introdurre la firma di presenza a Montecitorio contando con ■ di combattere l'assenteismo.

Si tratta di un'idea meritoria nelle intenzioni ma, almeno, del tutto inefficace nella pratica. Infatti ■ funziona affatto laddove (alcuni Consigli regionali) è adottata. Al singolo deputato, infatti, ammesso che nessuno faccia firmare altri per sé, basterebbe passare a firmare all'inizio seduta.

Perché non fare le cose semplici? Alla Camera come ■ Senato c'è un sistema di votazione elettronica in grado ■ registrare ogni voto espresso, sia esso segreto ■ palese. Sarebbe sufficiente ■ fine mese calcolare la percentuale di presenze e poi proporzionare ad essa tutta o parte dell'indennità parlamentare.

Vogliamo provare?

Carlo Fusaro, Firenze

I terroristi «protetti»

Il primo aprile scorso, il secondo canale della televisione francese diffonde una trasmissione intitolata «L'ora della verità». L'ospite di quel giorno è il ministro della Giustizia francese, Robert Badinter.

Domando ■ ministro: perché il governo francese non concede l'estradizione, richiesta a più riprese dalle autorità italiane, dei terroristi ■ italiani che si trovano in territorio francese? E concludo così: «Signor ministro, non pensate, concedendo l'asilo politico e quelle persone sospettate ■ far parte di movimenti terroristici, di fare della Francia un territorio privilegiato per il terrorismo internazionale?».

Ecco la risposta del ministro: «Noi estradiamo quelle persone per cui i governi stranieri, e nel caso specifico l'Italia, forniscono le prove che essi ■no commesso delitti; se queste prove non ■■■ certe, noi non possiamo estradarle».

Io mi domando come reagisce la giustizia italiana a simile risposta. Pensa di poter fornire prove concrete e, quindi, ottenere le estradizioni, o aspetta che questi terroristi scappino verso Paesi lontani dove troveranno protezione?

Ferrer Dynectioni, Bruxelles

William Casoli e le corse ippiche

Per conto del signor William Casoli cortesemente vi invito, ai sensi dell'art. 8 delle disposizioni sulla stampa, a voler pubblicare una rettifica al contenuto dell'articolo a firma Marzio Fabbri comparso su La Stampa in data 9 aprile, intitolato «Riciclati duemila miliardi di lire ■■■ mafia dei colletti bianchi», laddove si afferma quanto segue: «*Diversificata l'attività; oltre alla droga... il gruppo, secondo la testimonianza del notissimo driver di trotto William Casoli, costretto a perdere una corsa, non disdegnava ■ truccare le competizioni ippiche ■ di truffare ad esempio lo Stato importando latte in polvere per uso agricolo e impiegarlo poi nell'industria alimentare*».

Il signor William Casoli contesta come false le affermazioni attribuitegli in qualità di testimone. In particolare contesta ■ aver mai fatto il benché ■■■ riferimento ad un «gruppo» ■ ■ singole persone, di aver mai affermato che chicchessia «non disdegnava di truccare ■ competizioni ippiche ■ di truffare ad esempio lo Stato importando latte in polvere per uso agricolo e impiegarlo poi nell'industria alimentare». *dott. Virgilio Bettucchi*, Milano

Il 6 giugno del 1985 William Casoli, driver di Gilmore, fa parlato della corsa, fu raggiunto da una telefonata che lo minacciava di morte se avesse vinto e che gli imponeva, comunque, di perdere il via. La corsa fu vinta da Via Via, della scuderia Argo, sulla quale erano andate molte puntate, dopo che «Casoli aveva fatto di tutto per non vincere», come scrive il giudice istruttore a pagina 287 del rinvio a giudizio della «mafia dei colletti bianchi» (m. f.)

Ricoveri più costosi

Dalla lettura del nuovo prontuario farmaceutico mi sono reso conto che ■■■ farmaco a base di Azitromicina è stato incluso. Sento pertanto il dovere di manifestare il mio disappunto a nome di quei pazienti che potrebbero essere efficacemente curati a domicilio e che invece dovranno farsi ricoverare.

L'Azitromicina è un nuovo antibiotico, è altamente specifico e soprattutto privo di tossicità, perciò particolarmente indicato nel trattamento ■ pazienti anziani e compromessi.

Giorgio Gianelli, Torino

Tante ragioni per scrivere

A proposito delle «Nove ragioni per scrivere», lo scrittore Primo Levi, nel suo articolo, ha trascurato ■■■ ragione importante che spinge lo scrittore a comporre un'opera. Infatti, ■ scrittore è, anche e soprattutto, motivato dal senso di alienazione che, peraltro, è la «condizione comune» dell'uomo, che evolge qualsiasi tipo di attività, nella sua vita.

«Sic ■ semplicitur», egli come animale alienato, evoluto cerebralmente, usando mezzi e strumenti, vari e diversi, avverte ■ bisogno di esprimersi attraverso la poesia, il romanzo, la musica, la pittura e attraverso qualunque altro genere per raggiungere l'obiettivo: la creatività.

Primo Levi sostiene che ■ scrittore, creando, si libera dalla sua alienazione; ma anche lo scienziato inventando, si libera dalla paura dell'ignoto. In entrambi i casi, si tratta pur sempre di attività psicoterapeutiche che per primo Freud definì tali per guarire dei complessi di colpa, di inferiorità, di incomprensione, di cui soffre l'uomo per ragioni genetiche, per motivi profondamente esistenziali.

L'arte, sosteneva Oscar Wilde, è perfettamente inutile: così come il perfezionamento inutile l'espansione mostruosa delle tecnologie che non hanno modificato l'aggressività dell'uomo.

Il problema dell'alienazione interessa lo scrittore ■■■ profonda ■ inestirpabile ragione che ■ spinge a scrivere. La tesi di Marx, ■ Adorno, di Marcuse, che erano filosofi e gli autori, per certi aspetti, scrivono per divulgare le loro tesi: è tuttora valida.

Essi sostenevano, difatti, che ■ scrittore (e l'uomo, in genere) si identifica nell'oggetto che produce.

Felice Januariello, Torino

Cosa significa stringere la mano

Il 7 aprile l'Ente Nazionale Protezione degli Animali stringe in Tv la mano a Luna Orfei, dopo che questa ci ha fatto sapere — nonostante vari esempi in senso contrario — che i circensi non potranno «mai» fare a meno degli animali. La bionda signora ci ha però assicurato che, d'ora in poi, ■ animali di tutti i circhi avranno «una vita giusta».

Cosa vorrebbe intendere ■■■ simile promessa? Forse che — per magia — sbarre, gabbie, catene, fruste e tutto un repertorio di esercizi coercitivi, umilianti, contro natura e quindi amorali (perché diversamente non potranno mai essere ignorante di incanto? Che elefanti, scimmie, felini ed altri animali vivranno liberi?

Liliana Kar, Roma

Assicurazioni troppo care

Un problema che varie esporre è l'assicurazione auto che ogni anno come una maledizione aumenta.

Perché? Ho la patente ■ quasi 30 anni, ho guidato ■ macchina per quasi tutte le strade d'Italia, non ho mai provocato o subito incidenti, e mio massimo ho solo cinque multe per eccesso di velocità (56 km/h, nei centri abitati); ogni anno devo pagare L. 214.500, meno il 30% di sconto per bonus malus, con un massimale di 300 - 100 - 50 milioni se dicono che è assai, perché?

Enzo Corleny, Strambino

Il partito degli onesti

Per moralizzare la vita pubblica sarà necessario fondare il «Partito degli onesti»?

L'esercizio dovrebbe essere riservato ai maggiori di 18 anni e ai minori di anni 80 e tribunali a partire da questa età non rilasciano più i certificati penali, escludendo i carcerati i brigatisti (compresi i pentiti e i dissociati), gli spacciatori di droga i falsi invalidi, gli assicuratori, gli esattori fiscali, gli esportatori di capitali, i percettori di tangenti, i doppiolavoristi, i pensionati ■■■ con i Btp ■ banca, i cassintegrati coi lavoro nero, i costruttori abusivi, i proprietari di case che affittano a canone nero, gli inquilini che abitano in case popolari e che possiedono appartamenti, i pubblici, i medici pagati dalle Usl che lavorano in cliniche private, i professionisti che non rilasciano la fattura, i commercianti che ricaricano i prezzi del 160 e 200 per cento.

Antonio Matarn, Bologna

L'obiettore dimenticato

Il 6 giugno 1984 ho quindi fatto domanda presso il ministero della Difesa per ■ riconoscimento dell'obiezione di coscienza, optando per il servizio civile alternativo alla leva militare. La legge istitutiva di questo «servizio alternativo» prevede per la Commissione giudicatrice il termine massimo di sei mesi per la risposta e il perfezionamento dei richiedenti.

Dato il gran numero di giovani che in quest'anno hanno presentato domanda e trovatasi la Commissione non in grado di evadere in così breve tempo tutte le richieste, il ministero pensò di provvedere a tale inadempienza con una circolare che «sospendeva» di «scontare» il tempo superiore ai sei mesi previsti, passato in attesa dell'esito, dai venti mesi di servizio richiesti dalla legge.

Ma dal 16 aprile dello scorso ■■■, forse a causa dei frequenti abusi che si verificavano, questa circolare ■ stata abrogata con le promesse da parte della Commissione ■ accelerare le procedure.

Sta di fatto che ciò non si è verificato e io (come dei resto altri giovani ■■■ pagando sulla mia pelle le conseguenze di una legge che non viene rispettata.

Giovanni Pedrinazzi, Castelleone (Cr)

Se lo speaker sbaglia gli accenti

Rispondo all'articolo apparso nella rubrica «La lingua che parliamo» curata da Tristano Bolelli di mercoledì 10 aprile.

Premetto di appartenere (forse indegnamente!) alla categoria «annunciatori», in quanto nascondo tale mansione presso la Rai, Centro di produzione di Torino. Non intendo per questo ergermi a paladino della categoria rispondendo ad ■■■ periodo alquanto sibillino e non privo di una certa «malignità» apparso appunto nell'articolo in questione.

Tristano Bolelli scrive testualmente: «*Mi sono sempre domandato perché il volume Dop non venga regalato agli annunciatori ed annunciatrici che, in corpicino numero, sbagliano nel leggere le parole italiane*». E a questo punto elenca parecchi vocaboli pronunciati erroneamente e da lui direttamente ed attentamente ascoltati.

A titolo personale, e forse credendo di interpretare anche ■ pensiero dei miei colleghi, desidero informare Tristano Bolelli che ■■■ annunciatori ed annunciatrici della Rai abbiamo in dotazione il Dop (Dizionario di ortografia e di pronuncia) dalla primissima edizione del 1969, ■■■ più ■■■■te, quella ■■ 1981, senza per altro partecipare a nessuna «trasmissione televisiva domenicale per lo più piacevole e gentile».

Aggiungo che in ogni ■■■ sione non tralasciamo di consultare questo volume, importante «vademecum» dell'esatta pronuncia della lingua italiana.

Tristano Bolelli, che stimo molto e di ■■■ sono da molto tempo un assiduo lettore, avrebbe dovuto essere molto più attento e mi permetto ■ aggiungere cauto nell'attribuire così gravi e grossolani errori ■ pronuncia alla categoria «annunciatori» ed «annunciatrici» che rappresenta pur sempre una categoria di «lavoratori» ■■■ specifiche mansioni ■ microfono.

Tra tutte le voci che oggi si alternano alla radio e alla televisione (e non ■■ ad elencare quanti ci sono, è vero anche gli «annunciatori» e le «annunciatrici» di professione a cui si deve concedere, come a tutti del resto, l'attenuante del detto latino «errare humanum est», ma ai quali non si debbono attribuire errori di pronuncia così grossolani della lingua italiana.

Giuseppe Marparino, Torino

Sono anni che ascolto errori di annunciatori e annunciatrici e mi pare che l'uso del DOP dovrebbe indurli ■ un'attenzione che non mi sembra sia stata posta sufficientemente nel lavoro da lei fatto

Questo non significa diminuire o disprezzare del lavoro da lei svolto ma un invito veramente cordiale ad un'attenzione per la lingua italiana (tr. bel.)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 141/79 contro S.a.s. IMMERE MILANO di Ing. Mario CUCCO e C.

Il giorno 15-5-1985 alle ore 12 avanti al giudice dr. Pompeo Sarpellon della sezione 4ª nella sala [illegible] nel palazzo di giustizia [illegible]

in COLLEGNO (TO), via Benedetto Antelamo 3, fabbricato a tre piani con mq 1283 e 1248 parte del F. 8 n. 5 graffato Box n. 12 Lotto 2 Box n. 17 Lotto 3 Box n. 18 Lotto 4 Box n. 19, Lotto 5 Box n. 20 Lotto 6 Box n. 21 Lotto 7 Box n. 24 Lotto 8 Box n. 25 Lotto 9 Box n. 26 Lotto 10 Box n. 27 Lotto 11 Box n. 28 Lotto 12 Box n. 29, Lotto 13, Box n. 30 Lotto 14, Box n. 29 Lotto 15, Box n. 35 Lotto 16, Box n. 31 Lotto 17 Box n. 32 Lotto 18 Box n. 33, Lotto 19, Box n. 34 Lotto 20 Box n. 35 Lotto 21 Box n. 36, Lotto 22 Box n. 37 Lotto 23 Box n. 38 Lotto 24, Box n. 39 Lotto 25 Box n. 40 Lotto 26 Box n. 41

Prezzo base L. 10.840.000 per il lotto L. 16.000.000 per il 18 lotto e L. 9.650.000 per i rimanenti.

Aumenti minimi L. 500.000 per ciascun lotto

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare a mezzo due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato all'ufficio «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione

Altre notizie alla vendita cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA dr. Umberto Pistone

PROVINCIA DI VERCELLI

AVVISO DI GARA

La Provincia di Vercelli intende esperire licitazione privata per la fornitura di litri 2.100.000 di gasolio da autotrazione occorrente per le normali esigenze della Gestione Diretta Trasporti

La licitazione privata sarà esperita col metodo di cui all'art. ■ lettera c) del R.D. 23-5-1924 n. ■27

La consegna dovrà essere effettuata, nei quantitativi che saranno prescritti, entro 3 (tre) giorni dall'ordine, franco deposito di Biella Vercelli, Campore - Frazione ■ Vallemosso, Borgosesia

Le domande per l'ammissione ■■■ gara, in ■■■■lente bollo, dovranno pervenire alla Provincia ■ Vercelli - Via San Cristoforo n. 3 - 13100 Vercelli, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data ■ pubblicazione del presente avviso ■■■ Gazzetta Ufficiale della Repubblica - Foglio delle inserzioni. Le richieste di invito non ■■■ vincolanti per l'Amministrazione appaltante

Vercelli, 9 aprile 1985.

IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Lorenzo Cirocco)

IL ■■■■■ (Nereo Croso)

La bufera degli «atipici» ha investito oltre centomila risparmiatori

Il mattone come esca

Funamboli della finanza

Moltissimi risparmiatori stanno passando ore di angoscia: alcuni «maghi» della finanza alternativa sono, o stanno per essere, polverizzati; vengono emessi mandati di cattura (Vincenzo Cultrera), comunicazioni giudiziarie (Luciano Sgarlata), decreti di liquidazione (Europrogramme di Orazio Bagnasco), mentre i possessori di certificati patrimoniali e di altri valori atipici, emessi da un pugno di organizzazioni grandi e piccole, tentano affannosamente di realizzare o quanto meno sono alla ricerca di dettagliate informazioni e di assicurazioni confortanti da parte di autorità o di autorevoli esperti.

Purtroppo è avvenuto quanto era facilmente previsto dai tecnici specializzati e che non è una novità in Italia e in molti altri Paesi. Il miraggio di fare guadagni straordinari dimostrando di essere più astuti e intelligenti degli altri, ha spinto oltre 100 mila risparmiatori a mettersi con occhi bendati e mani legate alla mercé di diversi apprendisti stregoni della finanza che, puntando sull'analfabetismo economico di molti nostri risparmiatori, facevano facilmente breccia in un Paese dominato dai fantasmi fiscali, dall'inflazione galoppante, da una quasi totale assenza di strumenti di intermediazione e di gestione ufficialmente riconosciuti e controllati.

D'altro canto, anche nei modernissimi Stati Uniti c'era voluto il «grande crollo» del 1929 per indurre le autorità americane e il Congresso a istituire uno speciale organismo dipendente direttamente dalla Casa Bianca, la S.E.C., che ha grandissimi poteri di controllo e che è lo spauracchio di tutto il mondo della finanza: sicuramente non possono essere evitati del tutto, anche lì, gli scandali di grandi proporzioni. L'ingegnosità dei funamboli della finanza è impressionante e l'ingenuità dei pesci che abboccano all'amo incredibile. Sia Bagnasco che Cultrera, più volte attaccati dalla stampa, hanno sempre dimostrato — carte alla mano — di essere in perfetta regola e — occorre ammetterlo — giuridicamente lo erano. I loro clienti erano avvisati fin dalla partenza: lo statuto di Europrogramme stabiliva che, nel caso in cui le domande di riscatto fossero debordanti e non potessero essere soddisfatte senza produrre gravi lesioni agli altri risparmiatori del Fondo, vi era una sola via di uscita, la liquidazione, esercito che ahimè si è avverato alla fine di marzo.

In quanto a Cultrera, i certificati patrimoniali distribuiti dalla sua organizzazione potevano essere realizzati solo se era disponibile un compratore, altrimenti occorreva aspettare senza che nulla fosse previsto in via alternativa. Purtroppo quando l'orizzonte si fa minaccioso non tutti i «maghi» della finanza sono capaci di mantenere nervi saldi e sangue freddo. Bagnasco non è caduto nell'errore di mettere nel suo Fondo tutte le risorse disponibili e di indebitare oltre misura l'Europrogramme per sostenere l'intera costruzione rischiando di essere travolto dal crollo della sua creatura. Cultrera, invece, ha fatto come tanti altri prima di lui: pensando a torto che la crisi immobiliare e quella dei certificati patrimoniali fossero di breve periodo, ha sostenuto il suo castello finanziario in un primo momento immettendo nelle sue società mezzi propri e manovrando poi in modo fraudolento per guadagnare tempo in una battaglia già perduta. Da qui la fuga, lo scandalo, il mandato di cattura.

L'episodio Sgarlata è inverosimile. Molti dei suoi clienti avevano accettato di firmare un contratto che affidava per 5 anni a sue società fiduciarie e finanziarie la gestione dei loro capitali. Egli non aveva alcun obbligo di riacquisto dei certificati o titoli equipollenti prima della scadenza a meno che non avesse mancato agli altri impegni fra cui quello di versare ai sottoscrittori annualmente un acconto sul minimo guadagno garantito, pari a un interesse del 20-25% annuo. In questo modo Sgarlata aveva un quinquennio a disposizione per allargare la sua attività e, come una carta di Sant'Antonio, continuare all'infinito.

Era evidente, fin dall'inizio, che la costruzione di Sgarlata era empirica e fragilissima e qualche organo di stampa aveva denunciato tutto ciò alcuni anni or sono. Eppure Imi e oggi Consob e Banca d'Italia non hanno ancora trovato il grimaldello giuridico-legale capace di spalancare la porta e mettere ordine. Ai tempi di Corfeld e della sua Ifs, d'altronde, c'è voluto il crollo di Wall Street, alla fine degli Anni Sessanta, per mettere in crisi tutta la sua grandiosa costruzione. I controllori di molti Paesi non vi erano riusciti.

Renato Cantoni

Dopo il caso Europrogramme, il crack Cultrera e le perplessità su Sgarlata, il mercato del «porta a porta» è alla deriva

MILANO — La bufera che ha investito il mondo dei titoli atipici non accenna a placarsi. Anzi, dopo l'ordine di cattura nei confronti di Vincenzo Cultrera, nella complessa partita che ha investito Parlamento, governo, Banca d'Italia e Consob entra di diritto anche la magistratura. Intanto cresce il numero dei risparmiatori scottati dall'amara esperienza del «mattone che protegge contro l'inflazione»: i 25 mila investitori di Europrogramme sono in attesa che la procedura di liquidazione del fondo attivata dalle autorità svizzere muova i primi passi.

C'è la possibilità che il Parlamento italiano approvi la legge per l'ipotizzata cartolarizzazione del fondo e che Europrogramme possa essere quotata in Borsa ma in ogni caso i risparmiatori dovranno prepararsi a una lunga attesa.

Eppure i clienti di Europrogramme stanno meglio di altri. Vincenzo Cultrera creatore dell'Ifi (7 mila clienti) ha raccolto 270 miliardi contro gli 800 di Bagnasco) è inseguito da un ordine di cattura per bancarotta. Pare che alle casse dell'istituto finanziario all'angelo circa 6 miliardi di liquidità a cui si aggiungono gli immobili in varia misura ipotecati.

Al ministero dell'Industria non mancano forti perplessità sulla possibilità che Luciano Sgarlata, pirotecnico finanziere dal passato tormentato (una condanna per truffa in Svizzera) possa far fronte ai rimborsi della clientela (oltre 20.000 persone che hanno versato più di 300 milioni nelle casse del gruppo). E la cronaca dei fallimenti potrebbe allungarsi.

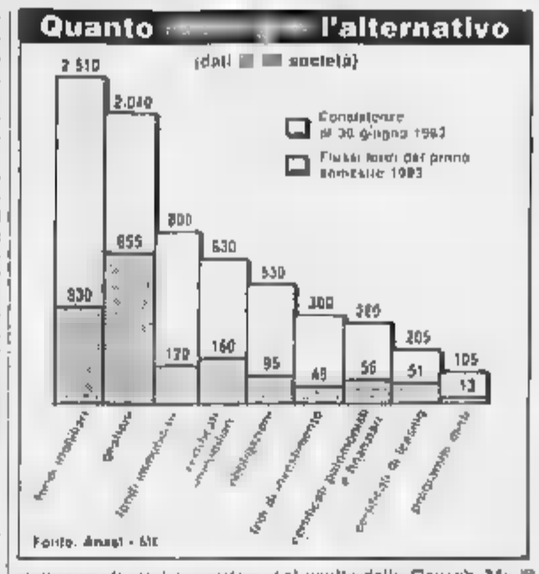
Le conseguenze, insomma, possono essere gravi. Il mercato finanziario del «porta a porta» ha assunto dimensioni di tutto rilievo in Italia. Si contano 6 mila venditori che, nel 1984, hanno raggiunto una raccolta di 5450 miliardi, ovvero poco meno del 5% dell'intera nuova raccolta di risparmio. E' vero che l'attrazione per gli atipici «certificati patrimoniali, associazioni in partecipazione, fondi immobiliari» era cresciuta da tempo e la maggior parte dei quattrini finisse ormai nei fondi mobiliari regolati dalla legge italiana o in gestioni patrimoniali ma le conseguenze sono lo stesso gravissime.

Di qui le polemiche che già si intrecciano sulla fragilità della legislazione italiana sulle vendite a domicilio. Fino al 1983. infatti non esisteva praticamente nessuna forma di controllo. La legge 77 di quell'anno ha invece imposto la pubblicazione di un prospetto informativo per ogni emissione che deve passare al vaglio della Consob. Ma la commissione si limita a verificare la legittimità delle offerte sotto il profilo giuridico. Si possono vendere, insomma, anche i terreni sulla Luna purché nel prospetto appaia chiaro che si tratta di terreni sulla Luna.

E' sufficiente? Per molti ci vorrebbe anche una verifica della sostanza, così come sarebbe necessario regolare l'attività dei venditori. Ma su questo tema la Consob tace da un anno circa. Un progetto elaborato da Guido Rossi, presidente della Consob, è stato bloccato dall'ostilità delle società e dei venditori.

Nel frattempo, c'è solo un codice deontologico sottoscritto dai circa 1500 soci dell'Anaf (Associazione nazionale agenti finanziari) in cui ci si impegna a anteporre l'interesse del cliente a quello del venditore. E' un po' poco e nell'attesa che le varie autorità decidano i loro aforaì ci si deve accontentare del commento dello stesso Cultrera che in un'intervista del settembre scorso disse: «*Non possiamo continuare a offrire di fatto dei Buoni immobiliari*».

Ugo Berlone



Ifi (Cultrera) ufficiale revoca autorizzazione

ROMA — La revoca da parte del ministro dell'Industria dell'autorizzazione all'istituto fiduciario lombardo del finanziere Vincenzo Cultrera colpito da mandato di cattura) all'esercizio dell'attività, è apparsa sulla Gazzetta Ufficiale di ieri.

FS

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

OFFERTA IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

TRAMITE UN CONSORZIO BANCARIO DIRETTO DALLA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

DI L. 1.000 MILIARDI

OBBLIGAZIONI INDICIZZATE 1985 - 2000 3ª em.

tagli da 1.000 a 5.000 obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna
cedole semestrali al 1° maggio ed al 1° novembre
prima cedola 6,80% semestrale, godimento 1/5/1985

...degli interessi per 1/3 al rendimento effettivo dei titoli quali esso risulta all'importo dei comparti Buoni del Tesoro Poliennali, Aziende Autonome, Enti parastatali ed Enti pubblici e per 2/3 ... dei Buoni Ordinari del Tesoro semestrali

maggiorazione sul capitale nominale: all'importo pari al 10% della somma degli importi delle cedole corrisponde un'obbligazione

ammortamento: in unica soluzione il 1° maggio 2000

rendimento effettivo: calcolato in funzione delle indicizzazioni per il primo semestre considerando la prima cedola, il rendimento effettivo è pari al 14,08% in ragione d'anno oltre alla maggiorazione sul capitale pari, per il primo semestre, allo 0,68%

le obbligazioni saranno quotate di diritto in tutte le Borse Valori italiane

Interessi e capitale sono esenti da ogni e qualsiasi imposta, tassa e bollo

il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale faranno carico agli stanziamenti annuali, all'uopo obbligatoriamente iscritti nel bilancio dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato allegato al bilancio dello Stato

le obbligazioni sono garantite dal cartello di credito cooperativo e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti, sono composte tra i titoli sui quali la Banca d'Italia è autorizzata a concedere anticipazioni, sono accettate dai depositari cauzionali delle pubbliche amministrazioni, sono comprese tra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza nonché gli enti morali possono investire il loro disponibile anche in deroga a norme statutarie, di regolamenti o di ...

il prestito sarà accentrato presso la Monte Titoli S.p.A.

PREZZO DI EMISSIONE L. 1.000 PER OBBLIGAZIONE

SOTTOSCRIZIONI 22 E 23 APRILE 1985
SALVO CHIUSURA ANTICIPATA E CON ... DI RIPARTO

REGOLAMENTO DELLE SOTTOSCRIZIONI: 30 APRILE 1985

Le sottoscrizioni si ricevono, sino ad esaurimento del quantitativo di titoli disponibile presso ciascuna Casa, agli sportelli delle seguenti banche partecipanti al Consorzio:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SARDEGNA, BANCO DI SICILIA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI ..., MONTE ... PASCHI ...

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCO ... SANTO SPIRITO

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI ROMA, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

Ancora protagoniste Fiat, Generali, Olivetti e Montedison

Nuova vivacità in Borsa

Superata la scadenza dei riporti, gli acquisti hanno ripreso gradatamente il sopravvento

MILANO — In settimana si è concluso il mese borsistico di aprile ed ha avuto inizio quello di maggio. La seduta di mercoledì, in cui si sono tenuti i riporti, è stata caratterizzata da una diffusa prudenza per le numerose vendite da parte di coloro che non erano in grado di affrontare la scadenza che comportava il gravame imposto dalla Consob che ha portato lo scarto inibitorio di garanzia per le operazioni di proroga al 50 per cento. Sembra che i maggiori realizzi siano dipesi dalla smobilizzo di alcune grosse posizioni detenute da operatori in titoli atipici che, per la situazione di allarme venutasi a creare nel settore, si trovano nella necessità di procurarsi disponibilità per far fronte alle eventuali richieste di riscatto.

Da giovedì però, superata la strettoia, il mercato ha ritrovato un certo tono e la domanda ha ripreso gradualmente il sopravvento riportando la quota su migliori livelli. Venerdì l'indice globale Comit era infatti risalito a 109 con un progresso dell'1,30 per cento rispetto ad una settimana prima.

In questo quadro è assistito ad un ritorno degli assicurativi con in testa la Previdente che a settembre ha messo a segno uno stacco del 7,9 per cento seguita dalle Generali, Alleanza e Italia con progressi superiori al 6 per cento. Un certo recupero per i bancari dell'Iri, con particolare riguardo per il Credito Italiano che guadagna il 6,2 per cento. Nel comparto cartario-editoriale brillano la De Medici e l'Espresso, entrambi con rialzi superiori al 6 per cento.

Tra i valori guida si sono prontamente ripresi Fiat e le Olivetti che hanno ricuperato gli avvallamenti del riporto e altrettanto hanno fatto le Montedison. Alcuni titoli del gruppo hanno registrato particolari guadagni, specie Iniziativa Meta che si è messo in testa ai guadagni con un +10,5 per cento. Tra i segni negativi, di rilievo il ribasso della Centrale (—5,6 per cento) che, dopo essersi avvantaggiata dalle notizie di operazioni di salvataggio, è stata penalizzata dalle successive notizie di rinvio.

Enrico Colombi

Saint-Gobain vende quota al pubblico

PARIGI — La Saint-Gobain, l'ente industriale di Stato francese, ha annunciato che presto venderà al pubblico alla Borsa di Parigi una quota del 15% di una utilità del gruppo, la Saint-Gobain Emballage. Si tratta della prima apertura al capitale privato fatta dall'industria di Stato francese quando i socialisti salirono al potere a Parigi nel 1981.

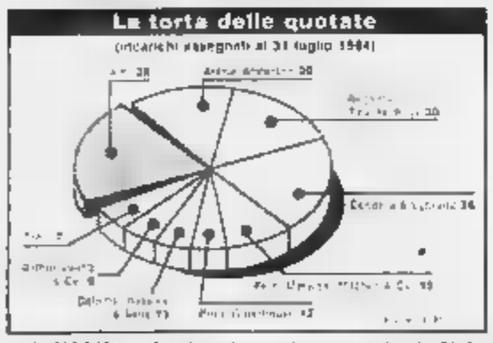
Un portavoce ha detto che Saint-Gobain Emballage, leader mondiale nel settore imballaggi di vetro, conta di raccogliere 150 milioni di franchi con la vendita della quota di minoranza.

Attualmente, l'azienda è capitalizzata a 274,3 milioni di franchi e fattura sui due miliardi l'anno. Controlla sussidiarie. Il governo del primo ministro Fabius ha approvato l'apertura al capitale privato.

▪ POPOLARE UDINESE — La Banca Popolare Udinese spa ha chiuso il novantanovesimo esercizio finanziario con un utile netto di 7 miliardi e mezzo di lire, superiore di un miliardo a quello precedente, dopo ammortamenti e accantonamenti per 12 miliardi.

Incontro tra esperti a Mantova

Certificato di bilancio anche per aziende minori



MANTOVA — La situazione e le prospettive in Italia della revisione e certificazione aziendale, a cinque anni dall'emanazione del regolamento Consob che prevedeva, appunto, la certificazione dei bilanci per le società quotate in Borsa, è stata esaminata in un incontro alla Camera di commercio di Mantova, presieduto dal professor Cirillo Bonora, presidente della Camera stessa.

Il tema trattato dai due relatori principali, Maurizio Camerano presidente della Hellos Italia, una delle principali società di certificazioni italiane, e Carlo Giacomo, presidente della Hellos Logos, ha riguardato la necessità che anche nelle nuove aree emergenti delle piccole e medie imprese il problema della «certificazione» venga maggiormente sensibilizzato.

Dagli interventi degli oratori e dal successivo dibattito è emersa la consapevolezza e la necessità di riconoscere alla revisione non tanto e solo un ruolo di garanzia, ma uno stimolo per applicare, anche ad aziende minori, gli strumenti adatti a migliorare il controllo aziendale e la sua efficienza e, in casi particolari, a valutare la capacità o meno dell'imprenditore e del suo management a gestire l'azienda in modo moderno, secondo una «politica per obiettivi».

«Sull'esperienza di Pavia ove la revisione di bilancio è da tempo un costume — ha affermato Maurizio Camerano, presidente della Hellos Italia — l'evoluzione è verso un sistema dinamico e non solo statico, anche perché il periodo che stiamo vivendo porta i terzi e l'imprenditore alla necessità di considerare non tanto il passato soprattutto il momento attuale e la capacità di garantirsi il futuro».

F. C. S.

Alla Philco 545 licenziati

BRESCIA — La proprietà della Philco di Bremballe Sopra ha avviato la procedura per il licenziamento di 545 dipendenti: 465 operai e 80 impiegati. Il provvedimento è seguito all'interruzione delle trattative, avvenuta presso l'assessorato regionale all'industria, fra l'azienda e le organizzazioni sindacali.

La proprietà della Philco afferma di trovarsi nell'impossibilità di reggere una produzione di 50 mila frigoriferi l'anno in quanto la situazione economica non consente una previsione di sbocco sui mercati. Da qui l'orientamento a chiudere il settore dei frigoriferi e a ricercare — ha fatto sapere l'azienda — una diversificazione produttiva. Inoltre l'azienda ha chiesto un più largo ricorso alla cassa integrazione.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili in incanto

Fallim. n. 121/83 e Sez. CH Mecc. F.lli Audi Gabetta di Audi ... Andrietta e C.

Il giorno 10-5-1985 alle ore 9,30 avanti al giudice Dr. MACCHIA si procederà alla vendita pubblica incanto dei seguenti beni:

LOTTO 1: in fabbricato di CORIO Regione Malone via Pratobalzano unità immobiliari composta di ingresso, cantina, wc al piano terra soggiorno, cucina, ... letto e wc, con autorimessa. Al fecero di Corio alla partita ... 20, a Catasto Terreni alla partita n. 12762 mappale n. 1421

LOTTO 2: in fabbricato di Corio partita terreni 464 vendita quota indivisa pari a 1/2 Foglio 30 n. 1420 seminativo 3° are cinque e centiare due; Foglio ... n. 1410 semin. arb. 2° are cinque e centiare 82 (quota per 2/3) (per la totale di ... 12,36) - vendita quota superficiaria per 2/3 Foglio 30 n. ... bosco ceduo 1° are 1,84; Foglio 30 n. 861 prato 3° are 4,50 (quota per 2/3); Foglio 30 n. 867 prato irriguo 3° are 0,90 (quota per 2/3) partita interna 12544 - quota ... invariata per 2/3 Foglio 42 n. 377 prato irriguo 2° are 4,80; Foglio 42 n. 376 semin. 2° are 5,60 (quota per 2/3); Foglio 42 n. 661 bosco ceduo 1° are 0,60 (quota per 2/3) partita interna 12752 - quota incostituita per 2/3 Foglio 30 n. 846 prato irriguo 3° are 6,70; Foglio 30 n. 847 semin. are 4,40 (quota per 2/3); Foglio ... n. 935 semin. 2° are 4,10 (quota per 2/3); Foglio 30 n. 867 prato irriguo 4° are 1,65 (quota per 2/3); Foglio 30 n. 864 bosco ceduo 1° are ... (quota per 2/3); Foglio 30 n. 926 castagneto 2° are 5,03 (quota per 2/3); Foglio 30 n. 934 semin. arb. 2° are 5,52 (quota per 2/3). partita interna 12753 - Prato per intero F. 30 n. 878 are 4,22; F. 30 n. 879 are 4,21; F. ... 1007 are 10,07; F. 42 n. 40 are 4,10; F. 28 n. 377 are 4,30; F. ... n. ... are 8,31; F. 42 n. 39 are 5,07; F. 42 n. 103 are 11,82. partita interna 12755 Foglio 42 Mappale 47 del Comune di Corio are 2,77 per intero partita terreni 12757 quota per 5/48 Foglio 30 n. 719 bosco ceduo 1° are 7,19 partita interna 12758 Foglio 30 n. 702 mq 190; per una quota pari ad 1/4 Foglio ... n. 703 sub. 1, per una quota di 5/12, partita terreni 2668 Foglio 42 ... 228 are 2,70 (quota per 1/2); Foglio 42 n. 229 are 6,70 (quota per 1/2); Foglio 42 n. 284 are 7,06 (quota per 1/2). Foglio 42 n. 235 are 2,20 (quota per 1/2)

PREZZO BASE: 60.000.000 per il 2° lotto e L. ... per il 3° lotto
AUMENTI MINIMI: 2.000.000 per il lotto 2° e L. 200.000 per il lotto 3
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecutiva Immobiliari del Tribunale di Torino»
VERSAMENTO DEL PREZZO: entro ... dall'aggiudicazione
Altre condizioni e vendita consultabili in Cancelleria Esecutiva

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(dr. Umberto Pistarini)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 442/85 R.E.S.
n. 11978/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 8-10-1984 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
GRECO Antonino nato a Marsiglia il 17-11-1921 res. in Torino, via Tripoli n. 15/b
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per essere in Torino il 16-2-84 ed il 28-3-84 emesso sul libretto Bancario Banca Popolare di Torino assegni bancari di L. 202.000 e 1.000.000 e ciò per un ammontare assegni circolanti senza che vi predesse fondi/autorizzazione a emettere assegni. I fondi corrispondenti furono prelevati per i suddetti assegni bancari, Pagati
DISPOSITIVO
Condanna la suddetta alla pena di L. 300.000 di multa e mesi 1 di arresto, oltre le spese di procedimento
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto, sul periodico «La Stampa»
Visto all'imputato l'ammanco di assegni bancari e postali per la durata di anni uno
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 11 aprile 1985
Il Direttore di Cancelleria
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 484/85 R.E.S.
n. 11978/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 8-10-1984 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
GRECO Antonino nato a Marsiglia il 17-11-1921 res. in Torino, via Tripoli n. 15/b
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per essere in Torino il 16-2-84 ed il 28-3-84 emesso sul libretto Bancario Banca Popolare di Torino assegni bancari di L. 202.000 e 1.000.000 e ciò per un ammontare assegni circolanti senza che vi predesse fondi/autorizzazione a emettere assegni. I fondi corrispondenti furono prelevati per i suddetti assegni bancari, Pagati
DISPOSITIVO
Condanna la suddetta alla pena di L. 300.000 di multa e mesi 1 di arresto, oltre le spese di procedimento
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto, sul periodico «La Stampa»
Visto all'imputato l'ammanco di assegni bancari e postali per la durata di anni uno
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 11 aprile 1985
Il Direttore di Cancelleria
Carlo Bardi

AZIENDA COMUNALE
CENTRALE DEL LATTE - ROMA

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 - parte II - del 10-4-1985 è stato pubblicato il bando di concorso, per titoli e colloquio, al posto di DIRETTORE GENERALE riservato ai laureati in qualsivoglia disciplina

Per informazioni telefonare al numero 06 61.061.

SUPERGA

La Superga s.p.a., Società del Gruppo Pirelli, con sede in 10149 Torino, via Verolengo 28, venuta a conoscenza che vengono prodotte da terzi e introdotte in commercio calzature che pur presentando la denominazione "Superga" e/o i segni distintivi della Società, altro non sono che imitazioni delle proprie calzature che nulla hanno a che vedere con esse tra l'altro per metodologia costruttiva, tipo di montaggio, materiali impiegati, comfort e durata

DIFFIDA

quanti commerciano e rivendono calzature, dall'acquistare prodotti recanti il marchio "Superga" o comunque ad essa ricollegabili, se non previo controllo ed accertamento della legittima provenienza, facendo presente che le azioni giudiziali contro i contraffattori verranno ... a quanti avranno acquistato e commercializzato le calzature in questione.

... TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 443/85 R.E.S.
n. 40433/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 3-3-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
... Ugo Giovanni nato a Torino il 10-11-1952 res. in Torino, via Goberti n. 36

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per essere in Torino in varie date emesse assegni bancari tra il Banco di Roma, Banca d'America e d'Italia assegni bancari di L. 134.900.000 complessivi in esecuzione di medesimo pregresso contratto prestava analoga cauzione presso il Tribunale, gli assegni a vuoto sopra indicati (come risulta per l'episodio trattato a numero del resto e per precedente specifici Pretore

DISPOSITIVO
Condanna il suddetto alla pena di L. 3.000.000 di multa a mesi 3 di reclusione, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul periodico «La Stampa». Visto all'imputato l'ammanco di assegni bancari e postali per la durata di anni uno
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 11 aprile 1985
Il Direttore di Cancelleria
Carlo Bardi

PRETURA ... TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 470/85 R.E.S.
n. 30287/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 3 marzo 1983 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata dal Tribunale di Torino con sentenza del 28-12-1983

CONTRO
BREDALE Orsola nata ed ivi il 13-6-1943 res. in Carignano, via Roma

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per essere in Torino, il 30-5-82 emesso sulla Banca Cassa di Risparmio Lombardi assegno bancario di L. 5.000.000 senza che vi predesse fondi/autorizzazione/accordo con la banca trattaria stessa depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per importo rilevante

DISPOSITIVO
Condanna a suddetta alla pena di L. 300.000 di multa e mesi 1 di reclusione, oltre le spese di procedimento
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto, sul periodico «La Stampa»
Visto all'imputato l'ammanco di assegni bancari e postali per la durata di anni uno
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 11 aprile 1985
Il Direttore di Cancelleria
Carlo Bardi

... TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 470/85 R.E.S.
n. 40349/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 10-3-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
BEVERA Armando nato a Mantova il 27-12-1949 res. in Torino, via Saluzzo 18

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per essere in Torino il 20-8-1982 emesso sul Banco di Napoli assegno bancario di L. 14.000.000 senza che vi predesse fondi/autorizzazione/accordo con la banca trattaria stessa depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'elevato importo dell'assegno

DISPOSITIVO
Condanna a suddetta alla pena di L. 400.000 di multa e gg. 20 di reclusione, oltre le spese di procedimento
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul periodico «La Stampa»
Visto all'imputato l'ammanco di assegni bancari e postali per la durata di anni uno
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 11 aprile 1985
Il Direttore di Cancelleria
Carlo Bardi

IL VERTICE DI WASHINGTON HA LASCIATO TUTTI SCONTENTI

Nel Fmi gli egoismi nazionali sconfiggono i buoni propositi

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINOTON — Alla fine, gli egoismi nazionali hanno vinto. I buoni propositi espressi nella settimana di lavoro del Fondo monetario e della Banca mondiale dai Paesi membri non si sono tradotti in «un'intesa operativa» — come amano dire gli americani. Con l'economia Usa in fase di stanchezza, le altre potenziali locomotive dell'Occidente, la Germania e il Giappone innanzitutto, hanno in pratica rifiutato di affiancarsi ad essa per tirare il treno. E il Terzo Mondo, irritato dal «no» statunitense all'aumento di capitale dei due organismi internazionali, ha di fatto minacciato il boicottaggio del previsto Reagan-round per la liberalizzazione dei commerci. L'obiettivo principale della riunione, di promuovere il coordinamento delle politiche economiche delle potenze industriali, che costituirebbe le fondamenta della riforma del sistema monetario (ma il termine è improprio), rischia così di non essere raggiunto.

Che le espressioni di buona volontà si scontrassero con le ragioni politiche interne di ciascuno dei Paesi membri lo si è capito quando è stata rinviata la pubblicazione del comunicato di chiusura dei lavori. Fuori del palazzo della Pennsylvania Avenue, a pochi isolati dalla Casa Bianca, un sole relativo rasserenava Washington: ma al suo interno, i ministri del Tesoro e delle Finanze e i governatori delle Banche centrali rimanevano chiusi in sterili dispute. Il comunicato è uscito con quattro ore di ritardo, contato l'ambiguità tipica di questi casi.

I punti fermi sono pochi. Il 31 giugno a Tokyo il gruppo dei Dieci — si dovrebbe dire dato che a questi giganti della finanza il e aggiunta la Svizzera — presenterà il suo rapporto sulla cosiddetta riforma del sistema monetario, e il comitato ad interim del Fondo discuterà all'assemblea annuale a Seul a ottobre. Il 22 luglio, al Gatt a Ginevra i Paesi industrializzati avvieranno i preparativi del Reagan-round. Verrà varato il Miga, un sistema assicurativo per gli investimenti privati nel Terzo Mondo.

In che cosa consisterà la «riforma monetaria»? Sicuramente non in una Bretton Woods. Essa contempla quattro punti. Il primo riguarda i tassi di cambio. La maggioranza propende a lasciarli fluttuare come oggi anche se qualcuno, la Francia ad esempio, vorrebbe introdurre bande di oscillazione come nello Sme: prima di fare cambiamenti, è ripeto, occorre coordinare le politiche economiche.

Il secondo punto riguarda la sorveglianza che il Fondo eserciterà su queste ultime. Essa dovrebbe essere non più bilaterale ma multilaterale, cioè con qualche deroga delle prerogative nazionali agli organismi internazionali. Il terzo punto riguarda la liquidità. Quella che proviene dai liberi mercati va sottoposta ad un certo controllo, il che implica che i governi tengano d'occhio le grandi banche e loro Paesi.

Il quarto punto riguarda le funzioni del Fondo della Banca mondiale. Grosso modo l'Europa vorrebbe rafforzarle di molto, in particolare nel settore dell'import-export, ma Stati Uniti e Giappone vi si oppongono.

Il nostro ministro del Tesoro, Goria, ci ha detto che «*non possiamo continuare a svalutare come peseri*». «*All'ultimo minuto quasi tutti si sono tirati indietro, l'Europa perché non vuole assumersi la parte dell'onere della ripresa economica mondiale che le spetterebbe, gli Stati per tradire i propri timori con il loro elettorato, il Terzo Mondo per non accettare le condizioni di reciprocità che gli tengono poste*». Goria, che di rado è apparso così accento, ha sottolineato i gravi pericoli che comporterebbe qualsiasi ritardo nel ristrutturare la nuova situazione creatasi col rallentamento dell'economia Usa. Sono questi pericoli che hanno spinto il suo collega americano Baker a insistere per una conferenza monetaria.

Ennio Caretto

Anche se c'è chi confida nel tentativo di De Michelis per scongiurarlo

Referendum, è già campagna elettorale

ROMA — La macchina del referendum sulla scala mobile è ormai in moto, anche se tutti, a parole, si affannano a ribadire di voler il 9 giugno la conta dei «sì» e dei «no» per il reintegro dei quattro punti di contingenza tagliati con decreto. Comunque. Il ministro del Lavoro De Michelis non vuol arrendersi e proseguirà nel suo tentativo di mediazione. Prima di Pasqua si parlava di una proposta legislativa del governo per evitare il referendum (salario minimo tendenziale ai 100 per cento e scomparsa della scala mobile?). Ora del progetto non si parla più, ma non è escluso che Craxi si riservi di giocare quella carta, forse decisiva, al momento opportuno.

Le speranze di Craxi sono legate alla trattativa sull'occupazione, sempre condotta da De Michelis. Il ministro, tra lunedì e martedì, tornerà ad incontrarsi con le parti sociali per discutere il mini-piano che ha già incontrato favorevoli consensi fra il sindacato. Al punto che il segretario della Uil Giorgio Benvenuto è convinto che il piano De Michelis «apre rilevanti spiragli in una situazione fin qui caratterizzata da elementi negativi sulla possibilità di evitare il referendum».

Più tiepida è la Confindustria. Per il vicepresidente Patrucco lo schema per l'occupazione «presenta margini di indeterminatezza: spesso si tratta solo di titoli ancora tutti da riempire di contenuti; altri presentano condizioni di scarsa realizzabilità; altri ancora sembrano incorretti con gli obiettivi stessi che si intendono proseguire». Gli imprenditori temono che tutto finisca con lo scaricarsi sulla spesa pubblica. E così prendono le distanze dal progetto, pur dichiarandosi sempre pronti ad aprire la trattativa sul costo del lavoro e a discutere tutti i problemi compresa la questione dei decimali.

Queste campane discordanti spingono il segretario della Cgil, Luciano Lama, a parlare di una «situazione paradossale: la Confindustria si dichiara formalmente disponibile a trattare, ma rifiuta di applicare gli accordi sottoscritti e non paga i decimali; il governo paga i decimali ma rifiuta di avviare il confronto per il rinnovo dei contratti nel pubblico impiego già scaduti nel dicembre scorso e che interessano tre milioni e mezzo di lavoratori».

La Cisl prosegue intanto nella campagna per il «no» e in questi giorni ha raccolto le firme di altri 100 intellettuali. Le Acli si dichiarano contro il referendum ma respingono proposte tese a ribaltare gli accordi del febbraio scorso.

e. p.

Raggiunto l'accordo sul piano alluminio

ROMA — Via libera del sindacato al piano alluminio dopo mesi di riunioni, divisioni e polemiche. L'accordo è stato raggiunto venerdì sera durante un incontro tra il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, i presidenti dell'Efim, Sandri, e della Mca, Palazzo, e le segreterie nazionali della Fim.

Nella sostanza il governo si è impegnato a presentare «con la massima urgenza» un provvedimento legislativo (Darida ha già ricevuta l'assicurazione del ministro del Lavoro) per consentire il prepensionamento a 55 anni anche dei lavoratori in esubero del settore alluminio. Il provvedimento, analogo a quello preso in scorso anno per la siderurgia, dovrebbe interessare circa 1000 lavoratori già nell'85. Va ricordato che il piano triennale '85-'87 prevede esuberi per circa 2000 persone sulle 9100 attualmente occupate nel settore.

Autotrasporto la conferma le agitazioni

TORTONA — La Fai, la maggiore delle associazioni autotrasportatori italiani, ha deciso di confermare il fermo da oggi al 28 aprile per ottenere la soluzione del problema categoria. Queste le conclusioni del presidente nazionale Emanuele Sentimenti al termine della riunione del Consiglio nazionale Fai (aperto a tutti gli autotrasportatori) tenutasi ieri a Tortona.

Secondo quanto è stato detto durante la riunione il segretario nazionale Paolo Ugge, da Bologna, Roma, Latina, Terni e Como sono venuti i no al fermo confermato per respingere le proposte del ministro Signorile che sono state invece sottoscritte altre associazioni (Fita, Anita e alcune minori).

● **ISVAP** — E' stata stabilita in milioni di lire lorde l'annua l'indennità di carica del presidente dell'Isvap (l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo).

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 250/83 promossa dalla BORGOLIZIO Giorgio e FANTONE JULIO Angela.

Il giorno 6-5-1985 alle ore 10,30 avanti il giudice dr. Dalla Bona avrà luogo alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In FIANO Torinese (TO) via Roma Civ. n. 5, terreno in Cat. F/1 fg. 5 n. 164 e 165 della parte indivisa con annessa porzione fabbricato rustico non ultimato, composto di due piani fuori terra, con cortile e pozzo comune.

PREZZO BASE L. 55.000.000 per il 1/2 della piena proprietà.

AUMENTI MINIMI L. 1.000.000 per ogni lotto.

DEPOSITI PER CAUZIONE il 10% del prezzo base da versare presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per ogni informazione rivolgersi alla CANCELLERIA (dr. Umberto Polastri)

IVECO

il tuo camion

Noi per il nostro pubblico. Per [illegible]

Il tuo camion, da vicino. [illegible]

La attrazioni del trasporto. [illegible] e TurboGeneration motore [illegible] pesante stradale [illegible] de futuro e le [illegible] sul Campo

Prove. Insomma un vero spettacolo pensato per far [illegible] concretamente la realtà Iveco

Domande e risposte. Domande [illegible] risposte. Qui [illegible] specialisti [illegible] Iveco [illegible] Iveco

IVECO

IL MONDO DEL TRASPORTO

Innovazione, tecnologia, assistenza Iveco e i suoi camion ti aspettano al 9° Salone Internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale. A Torino, al Lingotto, dal 19 al 28 aprile.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PORTICO [illegible]

PORTICO [illegible]

IMPRESA vende ultimi mansardati alloggi in [illegible] Tel. 775.570

IMPRESA vende via Cumiana Parti alloggi in costruzione di soggiorno 2 camere cucina balconi box Tel. 742.636

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LUCIANA VOLA [illegible]

LUCIANA VOLA [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

MANBARDA [illegible]

MANBARDA [illegible]

MANBARDA [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

NUOVA COSTRUZIONE [illegible]

NUOVO [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OCCUPATO [illegible]

ORBASSANO [illegible]

PALAZZOTTO [illegible]

PARELLA [illegible]

PERNUMIANO [illegible]

PESCHIERA [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA [illegible]

**PIAZZ

INCHIESTA / Quanto costano alla zootecnia le patologie animali

Quella carissima malattia

Secondo il direttore dei Servizi veterinari, la scarsa salute del bestiame ci fa perdere 5-6 mila miliardi l'anno, cioè il 20-30 per cento della produzione lorda vendibile - Il presidente degli allevatori, Carlo Venino: «Ricordiamoci che gran parte delle malattie entra in ■ dalle frontiere, insieme con la carne importata»

ROMA — Quanto costano le malattie del bestiame? Secondo il prof. Bellani, direttore generale dei Servizi veterinari del ministero della Sanità, da 5 a 6 mila miliardi all'anno: «*Provocano perdite pari al 20-30% del valore della produzione vendibile del settore*». Nel 1984 questa produzione zootecnica è stata di 20 mila miliardi: così si arriva alla conclusione che le voci «malattie degli animali» ci ■ circa 13 ■ il giorno.

Questa ■ esorbitante potrebbe ridursi sensibilmente, se lo Stato desse al ministero della Sanità le risorse necessarie per controllare le varie patologie che oggi sono presenti nei nostri ■menti.

Dice il presidente degli allevatori, Carlo Venino: «*E' necessario difenderci da questi mali presto e bene, non serve la politica dello struzzo. Ci vuole una coerente politica sanitaria, con congrui incentivi, per mettere ■ moto un sistema efficiente, pilotato dagli esperti e dai tecnici del settore*».

Precisa Bellani: «*Mentre da un lato sono diminuiti i danni provocati dalle malattie infettive e diffusive, sono aumentate le cosiddette «tecnopatie» cioè quelle provocate dal sistema di governo del bestiame, dalla riproduzione, dal trasporto, dall'alimentazione, dalla profilassi e dall'inquinamento*».

Tra le malattie classiche, le più onerose sono le strongilosi dei ruminanti, che causano perdite per oltre 400 miliardi, le distomatosi dei ruminanti (oltre 220 miliardi), le malattie respiratorie bovine (250 miliardi), le mastiti contagiose (200 miliardi), le malattie infettive del pollame (280 miliardi). Poi c'è l'afta epizootica, che quest'anno ha ■lito ■ ■ alcuni allevamenti del Piemonte e dell'Emilia Romagna causando perdite per diversi miliardi.

I danni non sono imputabili agli allevatori. Lo rilevano le organizzazioni di categoria: «*Fino a quando la tutela della sanità animale è stata delegata per i territori di loro competenza, agli uffici del veterinario provinciale, le cose, pur tra mille difficoltà, hanno bene ■ male funzionato. Ora che tali delicatissime competenze sono state trasfe■■ ad enti che, oltre ad essere gracili e completamente impreparati, ti occupano più di mantenere prestabiliti rapporti di potere al loro interno di quanto avviene nei territori di loro competenza, la situazione — e non solo per l'afta — è precipitata*».

La vaccinazione preventivata nella maggioranza dei casi non viene più fatta regolarmente, né ci ■ ■■■■ di acquistare in tempo le necessarie dosi di vaccino che, prodotto dagli Istituti zooprofilattici, giace così inutilizzato nei magazzini. Solo ora che si contano i morti — i capi coattivamente abbattuti superano già i duemila — l'interesse sembra essersi risvegliato, anche se le misure che vengono adottate per «chiudere le stalle quando i buoi sono già scappati» appaiono, nella maggioranza dei casi, ■■ idonee ■ quanto intempestive a mantenere la situazione sotto controllo».

La conclusione è questa. Le malattie del bestiame ci costano troppo e riducono sensibilmente il reddito degli allevatori, le produzioni di latte e di carne e acuiscono il nostro deficit agro-alimentare. Sarebbe opportuno che ■ Stato individuasse con l'aiuto dei tecnici del ministero della Sanità, delle Regioni e delle organizzazioni di categoria, soluzioni adeguate, tenendo presente — come ■■■■ Venino — che gran parte ■■ malattie ■■ nostro bestiame entra in Italia attraverso le massicce importazioni di carni e di animali vivi.

Franco Rosito

Presentato a Verona il 2° Premio pollo Arena

VERONA — Durante ■ manifestazioni ■■ Vinitaly, che si chiude domani sera, è stata presentata la seconda edizione del premio giornalistico Arena, indetto dalla So■■ del Pollo Arena, come ha ■■■ il presidente Arrigo Armellini, «*nel quadro delle attività promozionali per l'incremento del consumo di ■■■ni italiane*».

Il concorso, che sarà dotato di premi complessivi per 27 milioni di lire, è riservato ai giornalisti di quotidiani, periodici, agenzie, emittenti radiotelevisive. Quest'anno, rispetto al concorso precedente, c'è una novità: una serie ■ premi è riservata alla stampa medico-scientifica, con particolare riferimento a quella medica.

E ora i vitelli piemontesi nascono anche in America

NOS■■■■■

CUNEO — La razza bovina piemontese, con una consistenza di ■■ mila capi diffusi in tutto il Piemonte, parte della Liguria ed in alcuni allevamenti sparsi in altre regioni ed anche all'estero, si qualifica come la più importante razza italiana da carne. Da ieri è entrata in una nuova era e si aprono per esse nuove interessanti prospettive di sviluppo. Venerdì scorso è stato inaugurato a Carrù in provincia di Cuneo un modernissimo centro prove per valutare le attitudini e le potenzialità genetiche di quelli che dovranno essere i tori miglioratori di questa razza.

Il Centro di performance test promosso dall'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese (Anaborapi) rappresenta uno strumento tecnologicamente avanzato per la scelta dei riproduttori.

Grazie alle prove che ■ realizzeranno presso il centro di Carrù sarà possibile individuare ogni anno, scegliendoli tra cento capi circa, quei riproduttori che per capacità di accrescimento ed indice di trasformazione degli alimenti, meritano di essere promossi alle successive prove di progenie, al fine di individuare e diffondere nella razza i riproduttori con le ■gliori caratteristiche.

Il Centro di performance test per la razza bovina piemontese è costituito da sei stalle più un capannone di servizio per l'infermeria, deposito ■ attrezzi ■■ altro materiale.

Ogni tre mesi faranno il loro ingresso nel centro 25 soggetti di età compresa tra i 20 e i 40 giorni. Dopo un periodo di un anno e tre mesi verrà stabilito quali di essi possono essere destinati alla fecondazione artificiale. Tutto questo consentirà ■ raggiungere obiettivi ben precisi che sono essenziali per il miglioramento della razza. Fra questi assumono particolare importanza la possibilità di rifornire di qualificati riproduttori i centri di fecondazione artificiale e di avere a disposizione validi soggetti per l'esportazione.

A questo proposito è da segnalare il notevole interesse che hanno per la Piemontese Paesi da sempre all'avanguardia in campo zootecnico quali l'Olanda, gli Stati Uniti d'America oltre che il Brasile, dove i tori di razza piemontese vengono già da alcuni anni ■■■■ti ■■ successo per l'incrocio con ■ femmine zebù.

Negli Stati Uniti si è recentemente costituita un'associazione allevatori bovini di razza piemontese, e sono nati già oltre duemila vitelli utilizzando sia la tecnica dell'embriotransfer, sia quella dell'incrocio con razze da carne locali. I risultati, secondo gli stessi allevatori americani, sono positivi perché consentono di ottenere soggetti con carne meno grassa e quindi più gradita dal consumatore.

Giuseppe Fassino

Semine in aumento, anche ■■ in ritardo per il maltempo

Torna a fiorir la bietola

I produttori hanno riacquistato fiducia, dopo la regolarizzazione dei pagamenti da parte delle industrie - Costituita nei giorni scorsi la Finbieticola (finanziaria tra le associazioni di bieticoltori)

Le semine della bietola da zucchero — iniziate in alcune zone importanti del Settentrione solo a fine marzo per le piogge che hanno ostacolato la tempestiva preparazione dei terreni — sono tuttora in corso, registrando rispetto alla norma un notevole ritardo. In tutto ■ resto d'Italia la semina è invece avvenuta, come è norma, a fine febbraio-inizio di marzo. Ovunque, le semine avvenute per tempo presentano nascite regolari, senza problemi.

La superficie impegnata (impegni di coltivazione) a livello nazionale è superiore, rispetto all'84, del 10% circa. In pratica si ritiene che l'aumento di superficie effettivo, a causa del maltempo, si aggiri sui 225.000 ettari, contro i 210.000 dello ■■■ ■ e contro i 236.000 ettari «impegnati» a livello nazionale, di cui 5000 in Piemonte.

I bieticoltori hanno riacquistato fiducia nei riguardi delle società saccarifere committenti, in quanto il regolare pagamento delle bietole dello scorso anno ha ripristinato quella normalità di rapporti che li ha spinti anche a distribuire gli impegni di coltivazione in modo più equilibrato ■■ le diverse Società saccarifere nazionali del settore.

Altro passo avanti è stato compiuto con la costituzione della Finbieticola, avvenuta giovedì scorso (Finanziaria delle Associazioni dei bieticoltori), e che ha tra le finalità l'accesso dei produttori nella struttura industriale.

■■ ■ leasing per agricoltori piemontesi

TORINO — La convenzione tra la Locat (Locazione attrezzature di Torino) e la Regione Piemonte (Assessorato Agricoltura) è stata siglata dall'on. Emanuela Savio, presidente della Locat e della Cassa di Risparmio di Torino, e dall'on. Aldo Viglione, presidente della Giunta regionale piemontese.

L'accordo prevede l'erogazione di contributi regionali per le operazioni di leasing perfezionate dalle cooperative e loro consorzi, e dagli imprenditori agricoli singoli o associati.

I contratti di leasing agevolato potranno avere per oggetto macchine e attrezzature agricole, impianti fissi e ■■■■ e bestiame.

Favorevole al nuovo clima di fiducia è anche l'accordo interprofessionale bieticolo-saccarifero per la campagna 1985-86

I nuovi prezzi minimi fissati sono.

- *L. 8200 q.le bietole a 16 ° - fra per le zone dell'Italia settentrionale.*
- *L. 8300 q.le bietole a 16 ° - fra per le zone dell'Italia centrale.*
- *L. 8700 q.le bietole a 16 ° - fra per le zone dell'Italia meridionale*

L'accordo riconosce anche il diritto delle organizzazioni dei bieticoltori ad esercitare un maggior controllo sulle operazioni di consegna e l'aumento da 7 a 8,5 quintali del quantitativo ■ «polpe» supplementari. ■■ i produttori ri■■■■ ogni 100 quintali di bietole consegnate alla ■■■ ■■■■■■■■■■

Bruno Pasteria

■■ pubblicità all'olio d'oliva oltre 5 miliardi dalla Comunità

BRUXELLES — Azioni ■ promozione dirette a stimolare il consumo di olio d'oliva nella Cee ■■■■■ condotte dalla Commissione europea nel corso della campagna 1985-86, con una spesa globale di 6 milioni di ecu, oltre 5 miliardi di lire.

Si tratta — osservano fonti comunitarie — dei terzo anno in cui quest'azione viene condotta dall'esecutivo europeo, e l'iniziativa appare destinata a ripetersi anche in vista dell'ingresso nella Cee della Spagna e del Portogallo: nella sua composizione attuale, infatti, nella Cee si produce il 96 per cento dell'olio d'oliva che viene consumato, mentre nella comunità dei Dodici alla fine del periodo transitorio, il tasso di autoapprovvigionamento sarà del 102 per cento.

Sullo stanziamento di 6 milioni di ecu, tre saranno spesi in operazioni pubblicitarie e, in genere, di promozione, puntando sulle qualità nutritive e gastronomiche dell'olio. Un milione servirà a finanziare programmi di diffusione delle conoscenze scientifiche.

Frutta e cereali, un miscuglio che rende

Ravenna. In una cooperativa agricola romagnola si seminano cereali in mezzo agli alberi da frutta, per utilizzare il terreno tra gli interfilari

Si discuterà sul documento preparato da Pandolfi

Domani vertice agricolo per definire i prezzi Cee

BRUXELLES — A Bruxelles dalle 11 di domani i ministri dell'Agricoltura della Cee riprenderanno i negoziati riguardanti l'insieme del pacchetto (prezzi e misure connesse) con un'ambizione limitata, ossia quella di tentare di fare un passo avanti in questa materia. La base di questo tentativo sarà costituita da alcune proposte della presidenza italiana sui punti più controversi.

Ciò riguarda (a parte i problemi agromonetari) i seguenti settori: cereali, ortofrutticoli, latte, carne ovina, tabacco.

Il ministro Pandolfi propone di ridurre un po' quelle proposte della Commissione, che hanno incontrato la maggior resistenza tra gli Stati membri. Così, si potrebbe operare sui seguenti elementi:

- cereali: la sospensione eventuale dell'abbattimento (5%) sul prezzo, che dovrebbe essere applicato in modo automatico quando fosse stata superata ■ ■ milioni di tonnellate la soglia di garanzia. In tal ■■■ non vi sarebbero aumenti dei prezzi in ecu, ma un «congelamento» a una lieve riduzione;
- ortofrutticoli: si potrebbero limitare le riduzioni più drastiche, riportando ad esempio la riduzione proposta per gli agrumi e i pomodori dal 6 al 3%. La limitazione dell'aiuto ai pomodori trasformati per le tre prossi■■ campagne (1985-1988), tramite l'istituzione di quote per ciascuno Stato membro produttore potrebbe anch'essa essere oggetto di modifiche che la renderebbero meno rigorosa;
- latte e prodotti lattieri: la riduzione prevista (ma respinta da alcuni Stati membri) di un milione di tonnellate del livello globale di produzione, potrebbe essere mantenuta, ma accompagnata, in contropartita, dalla proroga per la campagna 1985-86 delle misure di maggior flessibilità decise recen■■■nte (in particolare, la possibilità di effettuare dei trasferimenti di quote tra regioni di produzione).

Il compromesso dovrebbe includere inoltre degli adeguamenti per rispo■■■e alle richieste specifiche ■■l'Italia e dell'Irlanda.

Ricordiamo che le proposte della Commissione Cee prevedono una riduzione dei prezzi (meno 0,6 in media in ecu per l'Italia), soprattutto ■■ forti diminuzioni per i cereali (da meno 2,9 a meno 6,4%) e gli ortofrutticoli

Iniziative di cooperative ■ imprenditori siciliani per non distruggere gli agrumi

Arance in lattina invece che al macero

NOSTRO SERVIZIO

TERMINI IMERESE — Nessuno si illuda. La ripresa ■■ mercato degli agrumi in Sicilia è un fatto contingente. Il prossimo anno, o al massimo l'anno dopo, i ■■gazzini torneranno ad essere pieni e forse l'Aima dovrà riaprire le porte. (Tra l'altro, ci sarà ■■■ la Spagna a farci concorrenza). Ma non tutti i coltivatori se ne stanno con le mani in mano ad aspettare le disgrazie degli altri per risolvere i propri problemi.

E' quanto stanno facendo un centinaio di produttori singoli e diciotto cooperative agrumicole che gravitano nella fascia costiera palermitana che comprende i comuni di Cefalù, Trabia, Altavilla Milicia, Termini Imerese, Montemaggiore Belsito, Cerda, Campofelice Roccella, Lascari, Cefalù, Caltini, Partinico e Giulia.

Questi coltivatori, associati all'Aspo, un'associazione di produttori agrumicoli, ha dato vita ad uno stabilimento industriale che ■■ aperto i battenti nei giorni scorsi. L'impianto ha una capacità lavorativa giornaliera di 2500 quintali di prodotto per lo stato fresco e mille quintali per la produzione di succhi ed essenze.

Il prodotto viene selezionato■, lavorato e imballato ■■■ impianti automatizzati, per l'esportazione. La qualità più scadenti finiscono in un'altra linea attrezzata per la trasformazione industriale. Eventuali partite che non potranno essere vendute allo stato fresco o trasformate vengono preparate per essere avviate all'Aima.

«*Lo stabilimento* — dice Fedele Migliazzo, direttore dell'Aspo — *lavorerà principalmente i limoni (■0%), e poi mandarini (30%) e arance (10%)*.

«*Quest'anno, visto che abbiamo iniziato da non molto tempo, c'è in programma di assorbire circa 90 mila quintali di limoni, 30 mila quintali ■■■ la catena industriale e 60 mila quintali con quella ■■■ fresco*».

«*In questo modo* — aggiunge Migliazzo — *i produttori sono in condizione di poter concentrare l'offerta e di lavorare e trasformare in propria produzione direttamente con mezzi moderni ed efficaci e con una riduzione dei costi di lavorazione. E' un tentativo* — conclude — *di non piegarsi sotto i colpi della crisi e di reagire per tornare nei mercati che abbiamo perduto*».

Rino Canzoneri

La Francia ■■■■■ aiuti ■ ■■■■■

L'Europa Verde allargata fa già paura a qualcuno dei vecchi partners: la Francia, ■■ esempio. Parigi, per venire in soccorso del proprio Mezzogiorno, ha concesso finanziamenti ai ■■■■■tori per attenuare la concorrenza spagnola. Questo, dopo le agevolazioni già concesse ai produttori ortofrutticoli.

Sono provvidenze — così commenta un dirigente della Confagricoltura presente a Vinitaly — che distorcono le condizioni di concorrenza».

Possono anche ■■■re interpretate — aggiunge — come vere e proprie surrettizie rinazionalizzazioni della spesa agricola.

E' un modo, insomma, per affossare l'impegno comune e i precisi vincoli che ogni Paese assume nel momento in cui accetta di obbedire alla politica agricola comune.

Ma quali aiuti ha concesso la Francia ai propri viticoltori? Il governo ■ Parigi ha autorizzato, solo per le zone viticole del Mezzogiorno, un finanziamento di 20 milioni di franchi (oltre 6 miliardi di lire) per integrare gli stanziamenti regionali che servono per migliorare la sperimentazione, per realizzare studi sul tipo delle aziende viticole e per accertare il grado di affidabilità del sistema distributivo.

LOTTA ANTIPARASSITARIA

Attenti ai pesticidi

I pesticidi sono sostanze tossiche che, per ■ loro composizione e le modalità di utilizzo, possono provocare danni all'uomo. Gli effetti negativi di tipo acuto ■ ■■■■■ bene, mentre poco ■ ■■ ■■■■ sugli effetti a lungo termine ■ tali sostanze.

L'evoluzione delle ■■■■ che agricole ■ genera ha comportato, oltre a un incremento della produttività, anche ■■ aumento dei rischi legati alle modalità operative. Il problema è, dunque, usare con oculatezza queste pericolose ■■■ stanze; e per far ciò è necessario che l'agricoltore sia informato sia sulla pericolosità del prodotto che adopera, sia sui modi di utilizzo.

E' quanto si propone il convegno «I sistemi ■■■rmativi per l'uso sicuro dei pesticidi in agricoltura», che si terrà mercoledì 24 aprile a Mantova, organizzato dall'Assessorato Igiene e Sanità della Regione Lombardia e dal Servizio igiene pubblica dell'Usl 47.

La difesa delle piante coltivate e dei raccolti immagazzinati dai parassiti animali e vegetali — dicono gli organizzatori — è un'operazione indispensabile per ottenere produzioni sane e abbondanti e per evitare la distruzione di gran parte della produzione agraria. Questa necessità spiega il crescente impiego di tali sostanze, comunemente chiamate pesticidi, anche se esso comporta seri problemi per la loro elevata tossicità.

PRODOTTI PER I CAMPI

L'orzo con il cerone

La coltivazione dell'orzo sta interessando sempre più cerealicoltori e allevatori. Tuttavia, c'è il grave problema dell'allettamento, specie nelle nuove varietà più produttive, che ri■■■ un fattore limitante delle produzioni, perché non si possono dare alla coltura i concimi in quantità elevate.

■■ ora entra in ■■■■■■ cio anche in Italia un regolatore di crescita specifico per l'orzo, il «Cerone», che permette appunto ■ superare il problema dell'allettamento.

Trattando la coltura dell'orzo ■■■ il prodotto della Ciba-Geigy si ottiene una diminuzione di crescita durante la «levata», e una concomitante riduzione dell'altezza ■■ culmo; così si realizza un'adeguata resistenza meccanica alla rottura.

Il periodo d'impiego del «Cerone» va dall'emissione della foglia a bandiera fino a quella della spiga. Trattando precocemente la coltura si avrà un raccorciamento degli internodi basali; in caso di applicazione tardiva, si ridurrà invece la lunghezza dell'ultimo internodo e quindi la tendenza alla rottura tra lo stesso ■ la spiga.

Il «Cerone» viene assorbito in 2-4 ore e quindi l'effetto possibile di dilavamento è minimo.

Per il ■■■■ funzionamento del prodotto, è importante che la temperatura sia superiore ai 10-12 gradi. La dose d'impiego è di 1-1,2 litri per ettaro.

IL TUO CENTRO, IL TUO USATO.

Centro Vendita Diretta Usato: da Alfa Romeo l'usato che desiderate, affidabile ■ sicuro come lo pretendete.

Centro Vendita Diretta Usato mette a vostra disposizione solo l'usato migliore con un'ampia scelta: vetture della società, ancora con la garanzia contrattuale; occasioni di tutte le marche, anche coperte dalla speciale garanzia Alfa.

Inoltre, **Centro Vendita Diretta Usato** propone condizioni vantaggiose e sicure anche nell'acquisto: minimo anticipo e rateazioni con forte risparmio sul costo degli interessi.

Centro Vendita Diretta Usato: tutto l'usato, sempre di qualità Alfa Romeo.

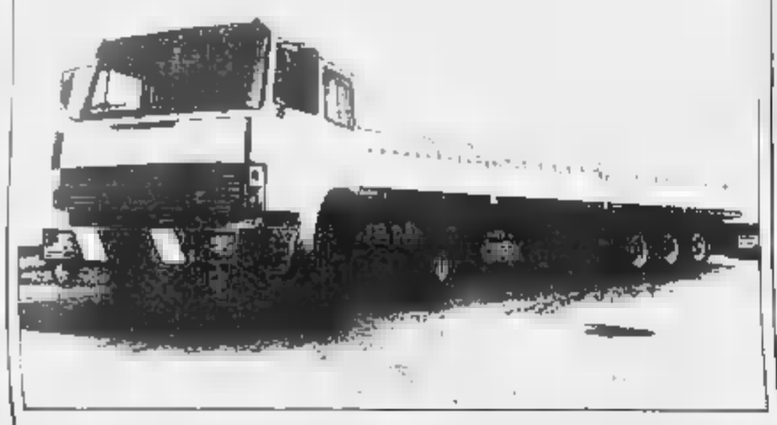
Esposizione ■ vendita: ■■■■ ■■■■■ FILIALE DI ■■■■■
■■ Botticelli, 83/7 - Tel. 011/202222 - 264545

9° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE

GOODYEAR PRESENTA G291

con battistrada "flexomatic", la nuova era dei radiali per il trasporto pesante.

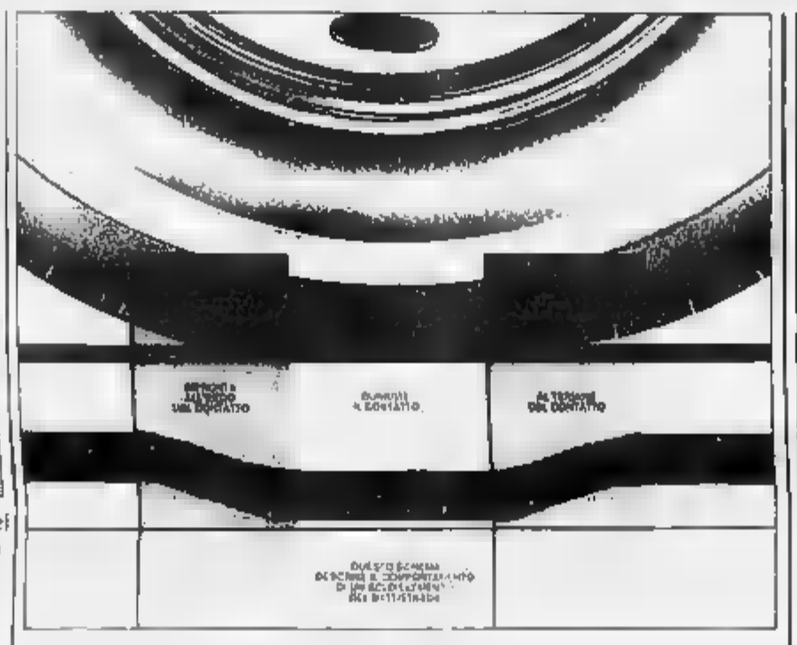
È finita l'epoca dei pneumatici tradizionali per autocarri. Comincia l'anno 1 della nuova era Goodyear.
Il mondo del trasporto pesante "sconvolto" dalle novità tecnologiche del G291 con battistrada "flexomatic".
Come funziona il nuovo battistrada. Una "rivoluzione" che andrà lontano.



Comincia una nuova era: un'era più sicura e più efficiente. L'era dei nuovi radiali metallici G291 Goodyear. Il nuovo, esclusivo disegno del battistrada "flexomatic" fa del G291 un prodotto di assoluta avanguardia, in grado di soddisfare le esigenze di tenuta, durata e sicurezza del trasporto pesante.
Il nuovo G291 è un radiale metallico dalla vita più lunga e sicura, che offre una grande facilità di ricostruzione e bassi costi di esercizio. Le sue eccezionali caratteristiche tecnologiche realizzate dalla Goodyear dopo anni di ricerche e sperimentazioni lo rendono adatto a tutti gli impieghi su tutte le strade. Nuovi radiali metallici G291 con battistrada "flexomatic": il battistrada del futuro.

RADIOGRAFIA DEL G291

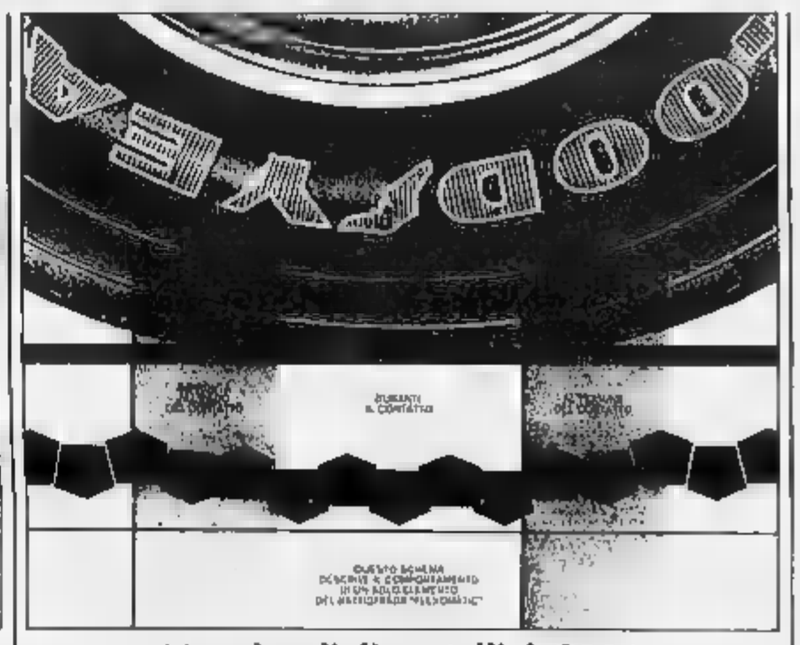
- nuovo disegno del battistrada: un esclusivo brevetto funzionale Goodyear; disegno interrotto; blocchi a flessibilità controllata; spaziatura disegnata al calcolatore.
- larghe cinture in tessuto metallico.
- sperimentata carcassa in cavetti d'acciaio. ● nuova mescola.



Pneumatici tradizionali ■ battistrada ad elementi continui: l'energia si perde per strada.

Come si vede nel grafico, durante il rotolamento, gli elementi continui del battistrada vengono compressi ed allargati lateralmente provocando una diminuzione dei canali di drenaggio e forti attriti trasversali.

Conseguenze: usure accentuate, inutile produzione di calore ■ quindi, maggiori consumi di carburante.



Nuovi radiali metallici G291 con battistrada "flexomatic": flessibilità controllata per una vita più lunga ■ più sicura.

Ecco, invece, come funziona ■ concetto "flexomatic": i tasselli del disegno sono progettati in modo da appoggiarsi longitudinalmente gli uni agli altri, durante il rotolamento; ■ movimento dei blocchi ■ così limitato e ■ forma un elemento quasi continuo.
Risultato: minima deformazione del battistrada, guida più precisa, rotolamento più freddo, notevole risparmio di carburante, usura limitata e regolare.

G291 è esposto a Torino-Lingotto, Stand Goodyear, Pad. 6 dal 19 al 28 aprile '85

VEICOLI INDUSTRIALI

Il Salone ricerca nuova ricetta per la flessione

Dalla fine dell'ultima guerra mondiale ai giorni nostri, l'evoluzione del veicolo industriale ha fatto registrare passi avanti eccezionali sotto i profili della tecnologia e della qualità del prodotto.

Ne è esempio il recente Turbostar dell'Iveco, leader mondiale nel settore del trasporto pesante sia come concezione di prodotto, sia come applicazione su un mezzo industriale delle tecnologie più avanzate. Un tale processo non è però stato accompagnato da un equivalente progresso della struttura dei servizi di trasporto, tanto più in Italia dove il settore è caratterizzato da una netta parcellizzazione delle imprese nella grande maggioranza dei casi composte da semplici artigiani, impegnati più comunemente con la denominazione di «padroncini».

Inoltre — ed è fatto determinante — il mercato dei veicoli industriali è strettamente legato alla situazione economica tanto che ad una ripresa dell'economia segue, generalmente, una ripresa nella domanda del mezzo di trasporto. Per questo, nello scorso anno il mercato europeo è rimasto mediamente stazionario su bassi livelli raggiunti nel 1983 e negli anni precedenti senza risentire, quindi, del forte recupero in atto sul mercato americano.

Nel 1984, dunque, la ripresa c'è stata ma ha riguardato, oltre agli Stati Uniti, soltanto Giappone e Canada e non ha invece assunto contorni netti nell'Europa occidentale. In quest'area, infatti, l'incremento del prodotto interno lordo è stato l'anno scorso del 2,2 per cento in media, incremento che è risultato insufficiente ad influire in modo decisivo sull'economia europea. In qualche Paese si sono registrate delle piccole riprese, come in Italia, dove il pil è cresciuto più della media europea e dove l'inflazione ha registrato un certo rallentamento, seguito, però, da pause d'arresto che hanno determinato un andamento irregolare, tale da impedire a coloro che prevedono a breve termine

In Italia in particolare nonostante la «ripresina» il mercato ha registrato una ulteriore flessione, soprattutto nel segmento dei veicoli pesanti, con una riduzione del 10%. Questo fenomeno è derivato, oltre che dalle difficoltà economiche, anche e soprattutto dall'elevato costo del denaro a livello spesso eccessivo rispetto alle possibilità degli autotrasportatori, che ha consentito un rinnovo solo parziale del parco circolante. In questo modo l'anzianità media è ulteriormente cresciuta, aggravando il divario competitivo già esistente tra la situazione del trasporto su strada italiano e quello del resto d'Europa.

In questo clima di incertezza (ci si chiede, infatti, anche gli operatori più attenti cercano di ridurre al minimo il rischio di una spesa che l'acquisto di un autocarro comporta che potrebbe rivelarsi improduttiva e disinteressi quindi se rinviata nel tempo) il Salone di Torino assume un significato particolare. Esso è una delle poche occasioni di incontro tra produttori di veicoli industriali e operatori economici che coinvolgono in un'unica grande rassegna tutte le componenti della domanda presenti per quel modo o dati dei prossimi mesi sembrano confermarlo senza dover subire le incertezze e le precarie condizioni produttive. Quello della sovracapacità produttiva è infatti un problema che assilla tutte le grandi aziende del settore e che di fronte ad un mercato poco dinamico come l'attuale se risolvono pesantemente i bilanci.

Fare previsioni per questo mercato è difficile anche per il breve periodo: i primi mesi del '85 sembrano confermare il miglioramento dell'ultimi mesi dell'84. Una cosa, però, è bene ricordare: la domanda di camion non potrà assumere più un carattere di violenta impennata come in passato, ma piuttosto un graduale aumento con limitate punte dovute a fattori occasionali. Ne consegue che è il sistema produttivo di questo settore che deve adeguarsi alla nuova situazione. Ed è una questione di sopravvivenza.

Se il Lingotto chiama Torino sa rispondere?

Il Lingotto, sede del Salone del veicolo industriale, è lo spunto per parlare della Torino del Duemila, che, alla soglia del terzo millennio, vuole migliorare le condizioni di vita del cittadino avanzato e, perché no?, di quello turistico.

Ma se il Lingotto vuole promuovere il ruolo di «polifunzionale direzionale», bisogna risolvere altre questioni ritenute. Per esempio la destinazione dell'area di Torino Esposizioni, come vorrebbero coloro che sostengono dogmi duttili, che potrà ospitare uffici, centri congressi di personalità per ospitare enti internazionali ed altro. Vecchia Fiera zona poco sopra Lingotto, bisognerà trasformarla. Insistenti in Municipio alberghiero di prestigio con struttura di ristorazione, una novità per Torino. E tutto ciò in una zona di notabile bellezza come il Valentino.

Non sono pagine tratte dal «libro dei sogni», ma idee concrete proposte che Piercarlo Re, assessore al Bilancio del Comune di Torino, presenta in questi giorni al convegno degli Associazione albergatori torinesi.

E' anche necessario, però, lavorare e lanciare le iniziative che facciano una presenza media di turisti che sia maggiore dell'attuale. Anzitutto, secondo Re, bisogna evitare tiere importanti più frequenti dei due-tre saloni annuali Torino, lamentano gli operatori turistici, ha gli alberghi pieni per pochi giorni all'anno e non può soddisfare tutte le richieste, che restano vuoti altri periodi e in tutti i weekends.

Eppure la città ha strutture culturali straordinarie come Museo egizio Galleria sabauda Palazzo reale, Palazzo Madama, Museo dell'automobile, Museo del cinema, Barocco piemontese, castelli della prima cintura (Stupinigi, Rivoli). Il progetto di Re comprende una catena turistica del Piemonte, che può offrire montagne praticabili d'inverno e d'estate, laghi godibili soprattutto in primavera e autunno, zone climatiche come la Valle d'Aosta. «Alle agenzie internazionali — dice Re — noi proponiamo dei 'tour' che, nell'ambito d'una settimana bianca, o verde, o azzurra', permettano un weekend a Torino e i restanti giorni a Sestriere o Sauze o Bardonecchia, a Sitges o in Valle d'Aosta».

Il Comune trova le aree e consente la destinazione a strutture di tipo ricettivo-turistico; migliora l'organizzazione dei musei, interviene sulla vita culturale cittadina «e fino a questo momento non ha praticamente speso una lira», in natura Re. E la «riforma che non costa» è un grande di suscitare una presenza più qualificata e costante per almeno dieci giorni all'anno; a queste condizioni Torino può ragionevolmente investimento da parte di enti e d'alto livello (Milano e Roma, per esempio. Inoltre gli Italiani «Ci sono attenzioni, a certe condizioni, per un investimento su Torino», conclude Re.

La città sta parallelamente una serie di piccoli «palazzi di Congressi». Centro direzionale Fiat, stazione ferroviaria di Porta Susa destinate a diventare importanti poli di terziario. L'industria più moderna ha bisogno del supporto di servizi più avanzati «L'industria fa la sua parte con investimenti nelle tecnologie più moderne — afferma Re —, giusto se l'ente locale non saprà cogliere occasioni che forse mai più si ripresenteranno». Se in questi giorni qualcuno non troverà posto in albergo e farà lunghe file al ristorante, sappia che questi inconvenienti forse saranno eliminati. Se Torino sarà stata al passo con i tempi.

L'elettronica ha creato l'autocarro del futuro

I progressi della tecnologia applicata ai veicoli industriali sono almeno paragonabili a quelli, più largamente pubblicizzati, del settore automobilistico. Il Salone del Veicolo Industriale è una buona occasione per parlarne ad un pubblico più vasto.

Particolarmente non c'è settore dove innumerevoli progressi tecnologici: dall'elettronica applicata agli impianti, alla plastica ai perfezionamenti meccanici ed aerodinamici in funzione di una riduzione dei consumi ed aumento della redditività del mezzo.

Prendiamo ad esempio i materiali plastici: il volante, la plancia portastrumenti, gli accessori interni della cabina sono oggi migliori come qualità e più gradevoli alla vista grazie all'impiego di materie plastiche specializzate.

Nel nuovo Iveco Turbostar, anche i paraurti e le pedane per accedere alla cabina sono in plastica; questi nuovi materiali consentono di ottenere forme migliori e pezzi più resistenti, grazie alla sperimentazione condotta dalla Stara. Uno dei pezzi più importanti è però l'alettone che viene montato quasi universalmente sulle cabine dei grandi veicoli allo scopo di raccordare il parabrezza al cassone di carico che mediamente è quasi un metro più alto. La forma di questi alettoni è studiata accuratamente alla galleria del vento ed il fatto di produrli in plastica consente di farli pesare poco e durare a lungo.

L'applicazione di sistemi elettronici su scala sempre più vasta consente di semplificare i sistemi di trasmissione di dati e di controllo; ad esempio la Berletti presenta un tachigrafo elettronico programmabile per due autisti, contagiri elettronico e tutta la serie di strumenti per i veicoli Turbostar e Autobus 471 della Iveco.

Tuttavia la novità che, a nostro avviso, merita la maggiore attenzione è il sistema antibloccaggio per i freni dei veicoli industriali proposto Magneti Marelli. Questo dispositivo era stato collaudato negli Stati Uniti sin dalla metà degli Anni Cinquanta, in quanto si considerava potesse evitare molti incidenti; poi difficoltà di varia genere debbono avere indotto ad una battuta d'arresto.

Oggi la Casa italiana presenta un sistema pronto per essere applicato a tutti i veicoli industriali. Indipendentemente dal numero di assali, il sistema rispecchia il criterio classico di avere un sensore a «ruota fonica» per ciascuna ruota; il segnale di ciascun sensore viene inviato ad una centralina elettronica che lo compara con dati fissi (limiti di decelerazione) e con quelli delle altre ruote. Se viene rilevato che una o più ruote si bloccano per effetto della frenatura, viene inviato un segnale alla valvola di scarico dell'impianto ad aria compressa della ruota (o delle ruote) bloccate che così si liberano.

E' auspicabile l'adozione di questo dispositivo che consente al costruttore dei veicoli pesanti di conservare il controllo del mezzo anche in caso di manovre di emergenza su strada sdrucciolevole, riducendo al tempo stesso l'usura dei pneumatici, in quanto non si producono più pattinamenti di ruote.

I perfezionamenti e le innovazioni non si limitano naturalmente ai grandi problemi: tutta una serie di prodotti vengono migliorati dalle industrie che li producono, come ad esempio le batterie che stanno diventando del tipo senza manutenzione anche per gli autocarri, i componenti principali dell'impianto elettrico (alternatore e motorino di avviamento) che vengono resi più piccoli e efficienti.

GRUPPO CALABRESE

Bari Italia

Presenti al IX Salone del Veicolo Industriale e Commerciale
Torino Lingotto 19/28 Aprile '85
Padiglione 2 Stand 200

Calabrese Veicoli Industriali spa
Calabrese Veicoli Municipali spa
Calabrese Engineering spa
Meccanica Murgiana spa
Radaelli Sud spa

CVM CM CR

APE MOLTIPLICA I TUOI AFFARI.

PIAGGIO

APE TM con le sue versioni speciali è presente al Salone del Veicolo Industriale di Torino - Centro Espositivo del Lingotto. Padiglione 3, Stand 302

★ IL MESE APE ★
Non perdere le interessanti condizioni di acquisto offerte dalla rete vendita Piaggio del Piemonte fino al 31 maggio.

Buoni risultati in un anno difficile, e con speranze di incrementi

Iveco, un successo di sapore europeo

La parziale inversione di tendenza registrata dall'economia mondiale nel 1984, non è stata uniforme nelle diverse aree. Alla ripresa economica negli Usa, in Giappone, nel Sudest Asiatico e in Canada, non ha fatto riscontro una analoga dimensione del fenomeno al di qua dell'Atlantico. L'andamento della domanda di veicoli industriali ha registrato esattamente questa situazione: a fronte di un deciso miglioramento negli Usa, di cui è avvantaggiata l'Iveco, con un aumento delle vendite del 24% nelle classi, ovviamente, in cui è presente, la ripresa in Europa è ancora molto contrastata, con variazioni da Paese a Paese che hanno determinato ancora flessione, sia pur contenuta nell'1,3%, della domanda. Nel 1984 l'Iveco ha venduto complessivamente 91.000 veicoli (85.000 veicoli industriali e 5000 tra autobus e veicoli speciali, mantenendo sostanzialmente invariate le proprie quote di mercato.

L'Iveco, che appartiene al gruppo Fiat, è la prima industria del settore che passa dell'intesa «europea» di quanto nell'Iveco sono fuse 4 aziende, tutte pioniere del veicolo industriale dagli inizi del secolo, appartenenti a tre nazioni diverse: le italiane Fiat Veicoli Industriali e OM, la francese Unic e la tedesca Magirus. Oggi l'Iveco è il settimo produttore al mondo di veicoli industriali ed il sesto per veicoli superiori alle 5 tonnellate e mezzo di peso totale a terra. Si colloca, inoltre, fra i maggiori produttori mondiali di motori Diesel, con una produzione annua di 250.000 unità di cui circa due terzi vengono collocati all'esterno.

Il risultato Iveco '84, ottenuto in un mercato stazionario su bassi livelli, è stato realizzato attraverso importanti programmi di rinnovamento e razionalizzazione produttiva. Nell'ultimo periodo sono state presentate alcune importanti novità tra cui il Turbostar, all'avanguardia per qualità, affidabilità e prestazioni, nel settore dei trasporti [illegible] il cui successo è stato riconosciuto dal mercato che ne ha assorbiti in pochi mesi ben 3000 esemplari; l'unificazione della gamma [illegible] stradale (T Ranger rinnovata negli stessi standard del Turbostar; i nuovissimi TurboDaily e TurboOrinta, i primi veicoli leggeri al mondo equipaggiati con un motore Diesel veloce a 4 cilindri e 2500 cc ad iniezione diretta sovralimentato.

E' questa la vera novità del Salone del veicolo industriale [illegible] a Torino presso lo stabilimento del Lingotto che già aveva ospitato, nello scorso novembre e con enorme successo, il Salone Internazionale dell'automobile.

Parallelamente agli interventi sul prodotto si [illegible] intensificati quelli sul servizio su scala internazionale. A fianco delle reti di assistenza estremamente capillare forte di 3500 punti in Europa, l'Iveco ha migliorato le prestazioni del servizio al trasporto pesante attraverso il potenziamento e la specializzazione di una rete di 250 punti nelle principali route europee particolarmente preparati per l'assistenza ai Tir. Tutti questi programmi trovano oggi compimento attraverso una politica di efficienza industriale, primi ancora che dal mercato giunga un qualche aiuto risolutore alle difficoltà che gravano sull'industria europea.

Sulla discontinuità del mercato europeo hanno influito svariate circostanze economiche, sociali e politiche insieme a fattori commerciali. In Italia, dove l'Iveco è leader con una quota di circa il 60% nel settore da 3,5 tonnellate di peso totale a terra in su, il ritardo nell'aggancio alla ripresa economica ha determinato un [illegible] calo della domanda soprattutto nella prima metà dell'anno, cui ha fatto seguito un moderato risveglio negli ultimi mesi. Il consuntivo finale delle immatricolazioni totali è stato di 46.200 veicoli contro i 47.200 [illegible], una flessione del 2%.

Nella Germania Federale che, insieme a Italia e Francia è sede di stabilimenti Iveco, si è verificato un andamento estremamente altalenante per lo sciopero dei lavoratori metalmeccanici nella battaglia per [illegible] e la fine degli incentivi fiscali che il governo di Bonn aveva decretato per gli investimenti. Nonostante il netto ricupero degli ultimi mesi '84, il risultato complessivo è stato [illegible] contrazione della domanda del [illegible] e l'Iveco, pur consolidando la sua quota di mercato del 12,1% è stata, come tutti i altri produttori, penalizzata in termini di utilità.

Il mercato francese, sensibilmente stimolato dalla guerra dei prezzi nella prima parte dell'anno, ha mostrato segni di debolezza nel finale, registrando una flessione della domanda globale del 5,6%.

Miglioramenti sono registrati nei restanti mercati europei dove si è avuta una certa ripresa (Inghilterra, Danimarca, Svezia, Olanda, Austria e Svizzera), compensando la flessione di domanda in altri come Belgio, Irlanda e Portogallo. La quota complessiva Iveco in Europa è risultata del 15,5% del mercato, sostanzialmente omogenea con quella del 1983.

Nonostante il non favorevole andamento nell'84, per quest'anno le previsioni [illegible] miglioramento in tutta l'area europea eccezione della sola Francia per la situazione generale e l'evoluzione (negativa) della guerra degli sconti. Prospettive migliori dovrebbero, infine, verificarsi anche in Africa ed altri tradizionali mercati, importanti per l'export dell'Iveco.

Arrivano le novità nel motore diesel

La maggiore novità del Salone viene dall'Iveco: è il motore Sofim Diesel a iniezione diretta e sovralimentato per i modelli TurboDaily e TurboOrinta da 3,5 a 7 t di PTT. E' la prima volta che su un Diesel veloce viene adottata la duplice soluzione, che combina i vantaggi dell'iniezione diretta (finora [illegible] nota dei motori di grande cilindrata per [illegible] pesanti) con quella della sovralimentazione, e cioè consumi contenuti e elevata potenza.

La scelta tecnica dell'iniezione diretta per il nuovo propulsore è stata suggerita dal fatto che tale soluzione è più vantaggiosa per il miglior [illegible] dell'energia potenziale del combustibile. [illegible] guadagno immediato del 15 per cento nell'efficienza del motore (consumi più bassi e perché, grazie al rendimento più elevato rispetto a quello di un Diesel a precamera e [illegible] riduzione [illegible] temperature di funzionamento, vantaggi, determinanti, [illegible] applicazioni sugli organi del motore, con conseguenti condizioni favorevoli all'adozione contemporanea della sovralimentazione.

Peraltro, l'iniezione diretta su un motore veloce a gasolio non è facilmente realizzabile, dato che questo sistema comporta una maggiore rumorosità, fattore determinante per i veicoli pesanti [illegible] del tutto accettabile quando si tratta di autocarri leggeri destinati anche al trasporto di merci nei centri urbani.

Questa difficoltà è stata brillantemente superata dai progettisti del nuovo motore Sofim con un approfondito lavoro di ricerca e sperimentazione e con l'ausilio delle moderne tecnologie di progettazione computerizzata: simulazione matematica delle [illegible] di combustione e iniezione, [illegible] formazione del getto di combustibile, della miscelazione dell'aria, della propagazione [illegible] fiamma e della possibilità di influenzare la turbolenza attraverso varie forme della camera di combustione. E, naturalmente, dell'impiego del turbocompressore e [illegible] di scarico, campo nel quale la Sofim vanta un'ormai lunga esperienza.

In ultima analisi, è stato ottenuto un guadagno di potenza, rispetto al motore di uguale cilindrata (2 litri e mezzo) a precamera e iniezione indiretta, da 72 a 82 Cv, abbassando nel contempo il regime massimo di rotazione da 4200 a 3800 giri/minuto, mentre il valore di coppia massima è passato da 15 kgm a [illegible] giri a 23 kgm a 2400 [illegible]. Aggiungiamo che il turbo è dotato di valvola limitatrice di pressione (waste-gate).

E' stato così possibile realizzare sugli autocarri e furgoni della gamma leggera Iveco sensibile incremento di portata e ottime doti prestazionali: il TurboDaily e il TurboOrinta nella versione da 35 t di PTT raggiungono il chilometro [illegible] fermo in 53 secondi e hanno la velocità massima, a pieno carico, di 120 km l'ora.

Con l'introduzione del nuovo motore di cilindrata [illegible] gamma leggera Iveco è stata ampliata di [illegible] da offrire, a fianco dei due modelli [illegible] motore aspirato e precamera da 72 Cv (il 30.8 e il 35.8), tre nuovi modelli Turbo equipaggiati con motore da 92 Cv (il 35.10, il 45.10 e il 49.10) che permettono di ulteriormente valorizzare le robuste, affidabili strutture costruttive di questi veicoli.

Si deve a questo proposito ricordare che una peculiarità della gamma Daily e Orinta è di associare alle qualità camionistiche del telaio, del ponte posteriore a ruote gemellate, della proverbiale solidità della meccanica, dell'efficienza dell'impianto frenante, una guida singolarmente piacevole, quasi da autovettura, grazie alla sospensione a ruote anteriori indipendenti, al cambio a cinque marce, all'ottima insonorizzazione e alla confortevolezza della cabina.

I «mostri» a 6 ruote sono scesi in pista

Anche con i camion si può fare un'attività sportiva. Non è una novità: negli Usa da anni si disputano regolarmente delle corse che richiamano [illegible] di appassionati per la loro spettacolarità. La moda però si sta diffondendo anche in Europa. Da anni si disputa anche «24 ore» di Le Mans riservata appunto ai mezzi pesanti.

[illegible] la propensione di questo genere di gare si sta allargando. La scorsa 24 novembre si è conclusa in Olanda l'Etrc cioè la European Truck Organisation che ha stabilito nero su bianco un autentico campionato europeo camion, riservato a veicoli strettamente di serie e con due classifiche separate una per marche ed una per piloti. I camion saranno divisi in tre categorie: sino a 350 CV, da 300 a 360 e oltre 360 CV.

Anche in Italia il movimento a favore [illegible] corse riservate [illegible] veicoli industriali sta allargandosi e la recente vittoria di Duilio Ghisiotti in una gara a Donington [illegible] Inghilterra, ha creato molto entusiasmo nell'ambiente. La Fai (Federazione Autotrasportatori Italiani) appoggia i concorrenti nazionali ormai [illegible] cinque anni e per iniziativa di alcuni soci ha fondato la Scuderia Italia Tir [illegible] sede a Lesmo, telefono 031 7617301 che riunisce sotto i propri colori [illegible] autisti «eccezionali», organizzando manifestazioni in tutti i circuiti.

Questo il calendario del campionato europeo: 28 aprile Nürburgring (Ger), 2 giugno Paul Ricard (Fra), 30 giugno Misano Adriatico (I&MI), 18 agosto Silverstone (Gbr), 1 settembre Matorp Park (Sve), 22 settembre Zandvoort (Ola), 6 ottobre Monza (Ita). La «24 ore» di Le Mans sarà spalata dal 27 al 29 settembre.

il meccanico lo sa
865 filtri a difesa del motore

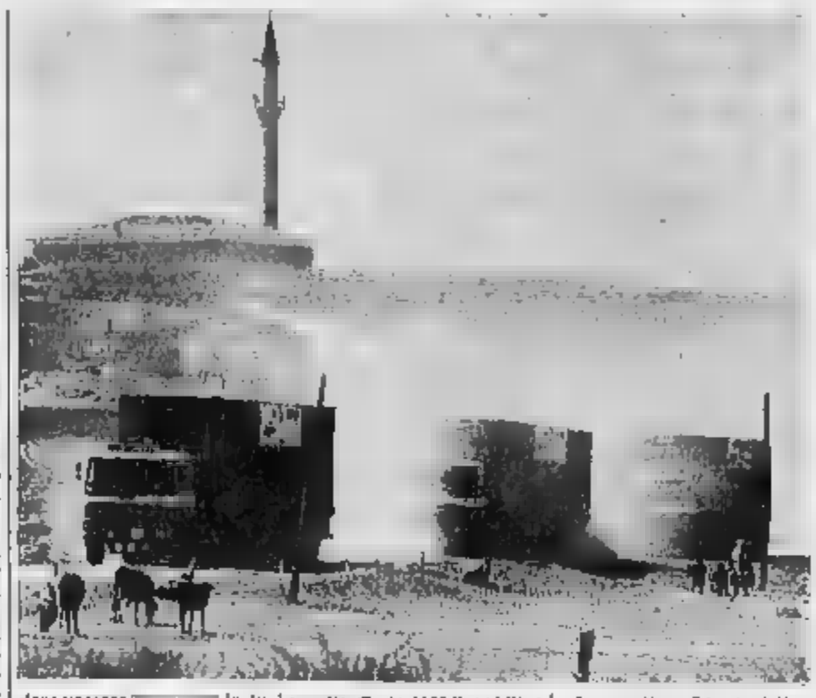
I filtri Tecnocar sono montati dai principali costruttori europei di autoveicoli, camion, trattori, macchine movimento terra.

La Tecnocar è presente al 9° Salone del Veicolo Industriale
Padiglione 6° - Stand 661

TECNOCAR S.p.A. - 10095 GRUGLIASCO (TORINO) ITALIA - VIA LEONARDO DA VINCI, [illegible] - TEL. 011-780.17.01 - TELEX 220304 TECAR I

Dalla Bulgaria all'Iran per gli autisti dei Tir i viaggi sono un grande impegno

Il rischio sulle rotte dell'Oriente



L'ultimo driver «Tir cenuti» lontano» è tornato a casa due giorni fa. E' terrorizzato. Una bomba è esplosa davanti suo autoarticolato, pochi chilometri da Baghdad. I vetri andati in frantumi. «*Per fortuna* andata bene. *Non abbiamo alcuna copertura assicurativa, neppure se viaggiamo lungo i fronti guerra. Quante storie avrebbe da raccontare chi percorre diecimila chilometri attraverso decine di Stati per consegnare la merce...*».

Le lunghe rotte dei Tir rassigliano modo straordinario ai mitici viaggi sull'Orient Express. Con una sostanziale differenza: le insidie non si celano nei corridoi dei wagon-lits alle dogane, sulle strade dell'Est e del Medio Oriente, in mezzo deserti. Maurizio Colombo, Vicepresidente nazionale della FAI (Federazione autotrasportatori Italiani), sottolinea: «*I Tir diretti in Iran e Iraq corrono i maggiori rischi. Pochi comfort, distributori sparsi nell'arco di centinaia di chilometri: l'unico momento relax legato ai raggruppamenti di autisti. Quando italiani, francesi e inglesi si ritrovano mezzo deserto per una allegra spaghettata*».

La cronistoria disagi è un interminabile cahier de lléances degli autisti. Per trasportare grandi pezzi impianti industriali, scarpe, vestiario, persino pettini, i drivers devono superare mille difficoltà. A cominciare clima: dai -30 gradi della Turchia d'inverno ai +30 dei Paesi mediorientali fino ai 50 gradi all'ombra della stagione estiva che trasformano la cabina del Tir in una gabbia infernale.

«*Chi è diretto nel del Golfo* — ricorda Colombo — *deve passare la Jugoslavia, la Bulgaria, la Turchia fino a imboccare la strada giusta: Iran o Iraq, do esigenze. da Trieste cominciano i nostri guai...*».

I gendarmi slavi multano i camionisti, racconta Colombo, per qualsiasi E quando il dinaro aliorava 34 lire, fiocchavano contravvenzioni di centomila lire. Più il pedaggio (700.000 lire) che varia poi secondo tonnellaggio e la merce trasportata. In Bulgaria il discorso diverso. Il transito gratuito. Ma la percorrenza è rigidamente incanalata attraverso certi itinerari: non è concesa alcuna deviazione. difficile fare rifornimento di gasolio. Costa 1500 lire al litro ai distributori ufficiali, 700 lire al litro al mercato nero. «*I dollari fanno comodo a tutti* — dice Colombo — *e molti preferiscono darti il carburante notte. Ma se ti becca la polizia sono tre mesi di arresto*».

La questione tanto delicata che, da due anni, molti preferiscono evitare la Bulgaria. Percorrono chilometri in più e passano attraverso la Grecia dove le strade sono più confortevoli e l'assistenza è adeguata.

Il calvario ricomincia Turchia. Qui si pagava il pedaggio transito. Da quest'anno sono state concesse 500 autorizzazioni che consentono di transitare gratis. «*Più le mance che bisogna versare funzionari per evitare grane* — sostiene Colombo —. *hanno concesso le autorizzazioni hanno aumentato i servizi del per cento. E al di là del Bosforo non esiste assistenza*».

Quando autisti entrano in Iran, i centri di delle guardie della rivoluzione khomeinista si trasformano in depositi forzati di vino e sigarette. A Teheran, inoltre, trascorrono ore ore per completare le operazioni doganali. se merce è stata danneggiata, non fanno ripartire il Tir fino a quando l'assicurazione non salda il debito. Qualche agevolazione in più a Baghdad dove vive una consistente comunità italiana.

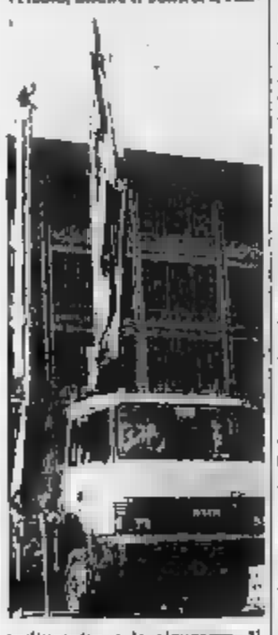
«*Insomma, Paese che vai, problemi che trovi...* — precisa il vicepresidente Fai —. *In Arabia Saudita, ad esempio, i doganieri notano quattro fari antinebbia sotto il camion, li rompono e multano. Sono considerati fuorilegge. Nel Kuwait non si può dormire dentro l'automezzo, e siamo costretti ad alloggiare in alberghi che costano 100 dollari giorno*».

Bello quel camion è di un designer

In principio era il motore, la capienza degli spazi di carico e la durata: una «filosofia» spartana che piegava praticamente a queste sole esigenze la produzione dei veicoli industriali e commerciali.

Poi, tra le pieghe dell'essenzialità, s'è inserito il design: e i fautori di automezzi «scarni» si resi conto che certi allestimenti non rispondevano a criteri estetici (e, quindi, effimeri) erano grado migliorare, oltre all'immagine veicolo, anche il comfort, l'aerodinamica e la sicurezza. Il che, in altre parole, significava maggiore qualità del servizio e, di conseguenza, positivo ritorno economico.

Ma il design, entrato nel mondo anti della strada, ha dovuto e deve adeguare la propria fantasia ad esigenze ben più vincolanti quelle imposte, esempio, dall'automobile: «*Le ragioni di questo atteggiamento* — spiega Giorgio Giugiaro, uno dei più prestigiosi stilisti italiani che da anni "veste" anche autobus e camion — *sono essenzialmente due: in primo luogo perché per i veicoli industriali l'utente preferisce soluzioni collaudate e, quindi, c'è poco spazio per quei "gadgets" sempre più sofisticati che caratterizzano, ad esempio, le nuove automobili. Non bisogna dimenticare che camions ed autobus sempre e solo strumenti di lavoro, a differenza quanto accade per le auto: le soluzioni prospettate dai designer devono, quindi, ovviamente, offrire garanzia totale d'affidabilità e durata*».



Altro motivo di questa adesione più misurata dei veicoli industriali innovazioni stilistiche sta nella più lunga vita che questi mezzi hanno rispetto vetture. Ancora Giugiaro: «*Si può calcolare che l'industria del settore produca un nuovo modello ogni 10 anni. E' evidente che solo sui "nuovi nati" il designer può introdurre novità assolute; altrimenti deve limitarsi a "aggiustamenti lungo la strada"*».

«Vestire» un veicolo industriale: quali i principi da cui si parte? Quali le difficoltà maggiori che si devono superare? Quali i risultati che possono ottenere?

Giugiaro: «*La crisi che il settore sta vivendo impone, oggi, un imperativo categorico: realizzare maggior numero di veicoli diversi con il maggior numero di parti in comune, in altri termini: giocare sulla modularità. Ed le difficoltà che sono, poi, contemporaneamente, stimoli: sarebbe relativamente "facile" rivoluzionare l'estetica e la funzionalità degli automezzi costringendo, però, l'industria a produrre, ad esempio, cabine totalmente diverse per ogni modello. Più complesso, invece, riuscire a differenziare le varie cabine partendo da una combinazione di elementi sempre uguali*».

L'estetica non fine a se stessa, ma collegata intimamente alla funzionalità porta con sé il discorso dell'ergonomia all'interno della cabine: importantissima per migliorare la qualità della vita di chi sul veicolo trascorre lunghe ore e, di conseguenza, il problema della sicurezza. Sembrano tramontati per sempre i tempi del conducente-forzato costretto a guidare «*seduto sul motore*» in un abitacolo angusto, che il calore trasformava in forno e che le vibrazioni scrollavano senza sosta.

SALONE DEL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

EXPÒ FUORISTRADA

STAND DOPO STAND CONVIENE SEMPRE EBRO.

Gira tra gli stands del prossimo Salone del Veicolo Industriale e Commerciale di Torino; più automezzi vedrai più ti accorgerai di quanto convengano i veicoli Ebro, per robustezza, capacità di carico, economicità di esercizio e prezzo! Ebro Vi attende a Torino al Salone del Veicolo Industriale e Commerciale, **Stand 100 dal 19 al aprile 1985,** e all'Expò Fuoristrada **Stand dal 25 Aprile 1° Maggio**

EBRO. *Sentirsi forti.*

Fabbrica Auto

IX SALONE DEL VEICOLO INDUSTRIALE - TORINO - 19/28 APRILE '85

HANNO COLLABORATO

COMETTO INDUSTRIALE S.p.A. - P.O. BOX 128 - 12100 CUNEO - ITALY - TLX 210076 PHONE 171 70331 2 3

Esso PROGRAMMA DI LUBRIFICAZIONE

MICHELIN PNEUMATICI RADIALI

REXROTH TRASMISSIONI MECCANICHE ED IDROSTATICHE

DEUTZ MOTORI DIESEL KHD DEUTZ

Bergomi RIVELAZIONE ED ISTRUZIONE IMPULSI

SKF CUSCINETTI VOLVENTI

Wabco Westinghouse IMPIANTO PER LA FRENATURA

AQ acciai di qualita' ACCIAI SPECIALI - TT

pozzi VERNICI CENTRO VERNICI CUNEO Deposito I.PLA.VE

HAWE IDRAULICA ALTA PRESSIONE

Tel. 011 721.880

TELONI S.Musso

TORINO (10148) - Corso Francia 264/266

Impossibile pensare che la città rinunci a questo angolo tradizionale

Quel «balon» della nostra storia

Dopo la denuncia degli «abusivi» da parte di una commerciante non licenza, il mercato delle pulci è in pericolo Sulle bancarelle (80 per cento degli operatori) accorato appello per la sopravvivenza - Una petizione firmata in 4 ore da circa 5 mila cittadini - Ma un provvedimento è allo studio: già altre città hanno risolto problemi analoghi

Mercato di Porta Palazzo: grande attenzione per chi può fornire oggetti «fuori» per la contestazione dei venditori

«Il Balon è ricchezza da preservare per tutte le persone intelligenti». Era scritto su un cartello, alzato ieri dagli ambulanti abusivi proprio di fronte all'Arsenale sui prati un po' spelacchiati dei giardini di via Borgo Dora. E l'accorato appello di duecento commercianti che sono da oltre un secolo l'anima del più noto dei mercati cittadini. «L'amministrazione — *manuale vuole allontanarci* — spiega un rappresentante degli abusivi — *gli ambulanti privi di licenza, che rappresentano il 30% degli operatori del Balon. Siamo stufi di questa situazione precaria fatta di 'occhi chiusi' alternati a multe ed ordini di sgombero. Vogliamo essere riconosciuti come lavoratori che si impegnano onestamente per guadagnare da vivere e conservare una delle più belle tradizioni della città. Siamo pronti a pagare sia il plateatico sia la nettezza urbana*».

A sostegno della loro battaglia gli abusivi hanno aperto, sui loro banchi, i fogli di una petizione: in quattro ore sono stati raccolti 5000 adesioni. La gente ha persino fatto la coda per firmare in mezzo a commenti addolorati («C'ero da ragazzino — racconta lì un vecchio — ed è una fetta di mia vita») ed a volte anche ironici («Si vede che gli abusivi non pagano tasse»).

Il pericolo di una chiusura del Balon ha preso corpo un giorno dopo la denuncia di una commerciante «ex» [illegible] che ha chiesto di [illegible] per [illegible] ha [illegible] ha [illegible] ha

Quarant'anni fa, Liberazione: così la ricordano i nostri lettori

«Lo rividi tra tanti altri ragazzi con un piccolo foro nella fronte»

Decine di testimonianze, flash, lunghi racconti: ripercorriamo in modo diverso quei giorni della nostra storia

Due settimane fa abbiamo proposto ai nostri lettori di ricordare con noi le giornate della Liberazione di Torino raccontando la loro storia. Ci sono giunte decine di lettere: brevi flash, lunghi racconti. Pubblichiamo le parti più significative di alcune testimonianze. In questa forma un po' incompiuta, vogliamo rendere omaggio al 40° anniversario di quei giorni, con la voce di chi li visse, tra la sofferenza e la gioia.

Una foto inedita inviata a «La Stampa» dal comandante Giulio Nicoletta: è un momento del funerali degli ultimi cinque caduti a Santa Rita nei combattimenti per la liberazione della città. Le vittime, quattro italiani e un ecuadoriano, appartenevano alla Brigata «Sandro Magnone» comandata da Giuseppe Falrone della divisione «Sergio De Vitis» della Val Sangone

Pietro Panunzio, allora quindicenne, abita oggi a Buttigliera d'Asti in viale Cadorna 31. «*L'alba del 26 aprile è alba di vittoria: Torino celebra la sua liberazione; si apre un nuovo periodo nella storia d'Italia. Così terminava l'editoriale su un giornale del 26 aprile 45. Erano fogli unici stampati sulle due facciate, presso lire ... Ho ... con cura quei fogli ingialliti anche perché avevo solo 15 anni, ... età che mi poneva ai margini dei fatti. Rileggendoli ricopro che ... successe e come in quei giorni. Tra le tante altre cose mi dicono che il 2 maggio, in una città in festa, al cinema Vittoria si proiettava 'Tumerò sempre' con Alida Valli e Oino Cervi*».

Orazio Greco, aveva 17 anni, era partigiano nella Brigata Matteotti in Val Susa: «*In quei giorni non sapevo ancora della orrenda morte toccata a mio fratello, ucciso dai fascisti nella caserma di via Asti. Ricordo l'esplosione di gioia e un episodio: in via dei Quartieri angolo via del Carmine imprendisati strilloni gridavano con tutta la voce che avevano in gola: 'L'Unità, l'Avanti'. Erano ragazzini di felicità, incuranti dei cecchini che ancora sparavano dai tetti delle case*».

Sergio Rolando, via Principessa Clotilde 35: «*Eravamo molto amici, quasi inseparabili. Ci vedevamo coetanei in ufficio, allievi disegnatori all'Aeritalia. Avevamo perfezionato agli scioperi del marzo '43 e stretto rapporti con attivisti antifascisti. Il giorno dell'insurrezione ci dividemmo, io in fabbrica, lui in zona per contatti con altri elementi. Ebbi sue notizie solo due giorni più tardi incontrando la sorella che mi buttò le braccia al collo piangendo. Era stato ucciso da un cecchino. Aveva diciotto anni. Lo rividi in mezzo a tanti altri giovani su un tavolo dell'obitorio con un piccolo foro in ... alla fronte*».

Il generale Giovanni Criscuolo, Banchette d'Ivrea, via Castellamonte 2: «*Era il 27, due giorni prima il Comando Piazza aveva impartito l'ordine alle formazioni partigiane di scendere a occupare Torino. Con la mia brigata, la Sergio De Vitis della Val Sangone, mi attestai a Beinasco. Dall'autorità superiore ci era stata imposta il giorno precedente la sosta. Riprendiamo il movimento il 27. Il comandante Giulio Nicoletta articolò le forze secondo gli obiettivi assegnatigli ..., con Guido Quazza, entrò a Mirafiori dove ... accolti festosamente dagli operai ... armi già padroni della situazione all'interno della stabilimento. Proseguiamo quindi ... formazioni spiegate per ... Duca degli Abruzzi dove sentiamo i primi 'colpi'. Vengo abbracciato da alcuni giovani amici di infanzia. Il 29 o 30 aprile riabbraccio i miei genitori. Avevo 23 anni, si chiudeva così dopo venti mesi, nell'esultanza popolare, la nostra odissea di 'ribelli'*».

Felice Malgaroli, via Barletta 46, numero di matricola del campo di sterminio 115577: «*Mi trovavo allora nel campo di sterminio di Mauthausen. Per noi sopravvissuti ... si trattava solo di vincere l'ultima battaglia, di sconfiggere il nazifascismo e tornare a casa; si trattava soprattutto di continuare a non morire. Da un'alba seguente una notte di intenso bombardamento stavo disteso a fianco di un altro torinese, Camillo Maggiorotto, guardando la strada che arrivava a Linz. Dopo ... paure di silenzio sentiamo lo sferragliare dei carri armati e quel ... che spunta ... è la croce maledetta, ma la stella bianca americana. Io e Camillo ci guardiamo e riusciamo solo a ... 'Ce l'abbiamo fatta'*».

Luciano Maestri, via Robassomero 7: «*Avevo 15 anni. La città uscita da un freddissimo inverno; si mangiava poco e non ci si riscaldava. Gente grossa allora non se ne vedeva in giro. Eravamo tutti magri, tutti 'in corsa', anche a causa degli allontanamenti quotidiani nei rifugi. E venne finalmente il giorno della Liberazione; erano insorti gli operai a difesa delle fabbriche e la sera del 27 arrivarono i partigiani preceduti da un boato di incontenibile esultanza. Ci sembrava di sognare, ci si abbracciava tra sconosciuti e la festa esplose. Si ballava, eccome io ero un modesto suonatore di ... fisarmonica, ma venni 'sequestrato' dai partigiani. Suonavo tutta la mia gioia ... cortili agghindati con bandierine colorate e lucerne di carta, nelle strade, ovunque*».

Marina Cassi

Falsa telefonata

«Una bomba sul treno» Denunciata

Madre non voleva che il figlio partisse

Il figlio voleva manifestare per la pace, la madre aveva paura. Per impedirglielo ha telefonato annunciando una bomba, ma la questura l'ha individuata. Così Sabina Orreo, 61 anni, via Fabrizi 80, è stata denunciata per procurato allarme.

L'episodio è avvenuto venerdì ... 21,50. ... centrale di ... Vinzaglio telefona una donna. La voce è concitata. Al centralinista racconta: «*Sono a Porta Nuova. Ho sentito alcuni giovani con ... accento straniero che parlavano ... una bomba. Mi pare di aver capito che è stata ... sul treno in partenza da Roma alle 23... Ho paura, mio figlio deve partire*».

Il centralinista avverte il funzionario di turno e la polizia ferroviaria. Scatta il ... di prevenzione e di controllo. Il treno è bloccato ... stazione, i passeggeri devono attendere, le ... sono perquisite. Lo stesso per l'altro convoglio in partenza alle 23.

Nel frattempo la polizia riesce a individuare da dove è partita la telefonata. Si presenta in casa della donna. «*Volevo solo che mio figlio Valentino non andasse alla manifestazione di Roma*».

Studio dentistico festivo e notturno

in corso V. Emanuele 58, orario feriale 20,30 sino a mezzo, festivi orario continuato. Tel. 542 428.

«Ritroviamoci»

Club dell'amicizia, via Legnano 29 Torino, tel. 011/534 826. Seleziona davvero affetti, scopo matrimonio. Massima serietà e discrezione.

Messaggi urgenti

AIUTO cuoco ottimo per gastronomia e ristorante. Telefonare 618 1137.

ESPERIENZA pluriennale agenzie viaggi e lavori ufficio, buon inglese, francese offresi a seria ditta. Telefonare 966 5640.

... DI VILLANOVA D'ASTI
Provincia di Asti

Formazione ... partito programma pluriennale (1985/1988) di attuazione del Piano Regolatore vigente.

IL SINDACO RENDE NOTO

che questo Comune ha avviato le procedure di formazione del primo programma ... poliennale di attuazione.

COMUNICA

che è indetta una pubblica riunione nel palazzo municipale il giorno 29 aprile 1985 alle ore 15 per raccogliere proposte ed osservazioni.

INVITA

chiunque abbia interesse a segnalare entro il 31 maggio 1985 i propri interessi.

Maggiori chiarimenti presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL SINDACO
cav. Franco Serpa

INFORMAZIONE ELETTORALE

LINEA DIRETTA CON IL PSI

Il Partito Socialista apre questa campagna elettorale fissando un appuntamento quotidiano con gli elettori di Torino e della provincia.

La città e il suo territorio dovranno affrontare gravi problemi. Dalla loro soluzione dipenderà il futuro di Torino e di milioni di persone.

E' logico, quindi, che si discuta con franchezza sull'urbanistica, la casa, l'occupazione, l'ambiente, l'assistenza ai giovani e agli anziani, la sanità e su un ruolo più moderno ed europeo di Torino e del Piemonte.

Ci sembra giusto che l'elettore, su temi così complessi, ponga ai candidati le sue domande, prima di dare il suo voto.

Questa «linea diretta» ospiterà le domande degli elettori e le risposte di candidati del PSI.

I prossimi anni saranno troppo importanti per affidarli a scelte emotive e irrazionali.

Il PSI chiede un voto ragionato che tenga conto delle capacità dei suoi candidati e degli impegni assunti dal Partito.

PSI - corso Palestro n. 10 - 10122 TORINO

VIDEOGRUPPO

Domenica 21 Aprile ore 22,45

Lorenzo MATTEOLI

capolista n. 2 al Comune di Torino

Eugenio MACCARI

capolista n. 1 alla Regione

Allarme nella notte per un violento scoppio a Mirafiori Sud

Distrutto dalle fiamme un bar centro di una lite giudiziaria

Una ... esplosione ha distrutto la scorsa notte il bar «Michelangelo» di via Negarville 8, a Mirafiori Sud. Il successivo incendio ha danneggiato anche un ... degli uffici sovrastanti, del «Comitato spontaneo». La proprietaria ha detto: «*Un passato ho ricevuto minacce*».

Opera del racket? I carabinieri indagano su una querela presentata dall'ex gerente ... locale: «*Sono stata truffata. Ho versato circa 80 milioni, per comperare una licenza che non era cedibile, perché intestata al Comune*». Per questa azione legale (ancora all'esame del magistrato), il bar è chiuso da quasi due anni. C'è chi parla anche «*di un'assicurazione stipulata pochi mesi fa*», mentre il locale era già chiuso. Una serie di interrogativi, ai quali le indagini dovranno dare risposta, anche se le parole della proprietaria fanno pensare ad un attentato per estorsione.

I fatti. Sono le 2, un forte boato sveglia il quartiere. Elisabetta Paparella, la custode, racconta: «*Un botto tremendo, sembrava di essere in guerra, un bombardamento*». Viene dato l'allarme, arrivano i vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia. Le fiamme lambiscono i muri esterni, salgono ... gli uffici del primo piano, c'è il rischio che raggiungano anche le aule dell'Istituto di addestramento lavoratori.

I vigili lavorano parecchio ... limitano i danni all'edificio. Ma il bar è interamente distrutto (si parla di danni per 70 milioni), resta inclinata una struttura del terrazzo sovrastante, sede del «Comitato spontaneo». La zona è chiusa da transenne.

Cosa è successo? I vigili del fuoco sono cauti: «*Non è ancora possibile stabilire le cause*». Una bomba, forse della benzina. Sull'origine dolosa pare comunque non ci siano dubbi. Ma perché? Ad opera di chi? La proprietaria, Maria Ricardi, 54 anni, dice: «*Ho ricevuto minacce*». La donna, nel giugno '84, è stata querelata dall'ex gerente del bar, Carmela Incorvaia, 45 anni, che dice: «*Ho comperato il locale dalla Ricardi. Poi ho saputo dal Comune che la licenza non era cedibile. Sono vittima di una truffa*». La vicenda è ancora all'esame del magistrato.

★ Pagli di carta imbevuti di liquido disinfettante ... stati sistemati da sconosciuti, la notte ... davanti la porta d'ingresso dell'appartamento di un capofficina della Lancia di Chivasso, Marcello Rovito, 38 anni, poi vi hanno appiccato il fuoco.

A causa del liquido, che non era infiammabile, si è sprigionata soltanto ... piccola fiamma.

Preside e insegnante di un liceo si dichiarano «obiettori fiscali»

Rifiutano di pagare il contributo statale per spese militari

Franca Marcone e Angela Marasso, rispettivamente preside e insegnante del liceo scientifico di Ivrea, hanno ricevuto una telefonata che preannuncia la visita dell'ufficiale giudiziario: devono all'esattoria comunale circa 350 mila lire per tasse non pagate e successivi interessi di mora.

Non si trovano di fronte a un caso, seppur di scarso rilievo, di evasione fiscale: le due donne si sono rifiutate — nell'82 e nelle scadenze successive — di versare allo Stato quel 5 per cento che costituisce la quota del bilancio nazionale destinata alle spese militari. E senza trattenere nulla per loro; i soldi furono spediti al Presidente della Repubblica, il quale ovviamente non poté far altro che rispedirli al mittente.

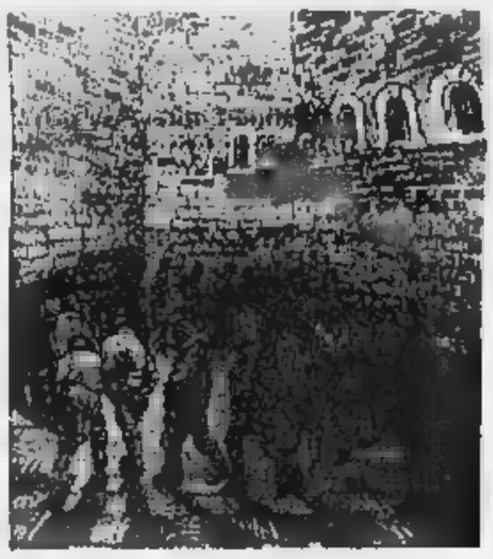
... frutto, quindi, di una forma di protesta, di una vera e propria «obiezione fiscale», un fenomeno che sta crescendo: nell'82 i casi furono poche centinaia (a Ivrea), nell'84 circa 2600 (45 a Ivrea).

«Noi non vogliamo evadere le tasse — spiega la professoressa Marcone —. Sappiamo che con la legge attuale finiremo per pagare questi soldi: ce li tratterranno dallo stipendio o ci pignoreranno i mobili. Noi, comunque, non abbiamo tentato di nascondere in alcun modo la detrazione, anzi. E allora? «Vogliamo sensibilizzare la classe politica — *spiega invece Angela Marasso* —. Riteniamo sia giusto, così come avviene per il servizio militare, avere la possibilità di scegliere eli eventualmente di destinare questi soldi a opere in favore della pace».

Esiste un'Assemblea nazionale degli obiettori che destina i fondi non versati allo Stato: dalla campagna per l'82-83, per esempio, sono state sovvenzionati al Gruppo Abele, ai profughi nicaraguensi, a Solidarnosc, alla bonifica del deserto africano, alla banca dei cereali dell'Alto Volta.

LA SCIENZA E LA COLPA

Cinque crimini commessi ... sotto il ... secolo



Torino, Mole Antonelliana
... marzo - 30 giugno 1985
orario feriali 9.00-19.00
festivi 10.00-13.00 14.00-17.00
chiuso il lunedì

Regione ... Assessorato ... Cultura
Città di Torino
Assessorato ... Cultura
Università degli Studi di Torino

DOMANI

i negozi del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI ... APERTI TUTTO IL GIORNO vi aspettiamo a:

mobilopoli

LA CITTÀ DEL MOBILE
... (TO) S.St.TORINO-LEINI

SUPERMEC DEL MOBILE

TORINO C.so Potenza 156 - Via Lanzo 9
RIVOLI Str. Avigliana Km 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str. Torino 243

CASA DEL MOBILE

BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

KRIZIA

IN ESCLUSIVA A TORINO LA BOUTIQUE KRIZIA

HOLDING 1981 - VIA ROMA 354

Nel mondo affascinante di piante rare salvate da sicuro sterminio

Cactus, ... primo amore

Cinquecentomila piante grasse sono la collezione più ricca del Nord Italia a due passi ... Torino - Una passione nata tra scultura e biblioteca

Anna Peyron, una grande passione per tutte le piante

Cinquecentomila piante grasse. «Succulente» per l'esattezza: la più completa collezione del Nord Italia è a due passi da Chivasso, tra cilegi in fiore e intrichi di rebbie sulle colline di Castagneto Po. Gli antenati arrivano radici nei deserti del Texas, del Messico, del Brasile, della Bolivia, dell'Argentina, del Cile o del Sudafrica. I discendenti crescono ... banchali della serra. «*Sculture vive, da capire e da coltivare. Sottili trame di spine che fioriscono come vulcani fiori accesi, brevissimi: durano poche ore, ... notte, un giorno al massimo*», primo amore botanico di una signora quarantenne, Anna Peyron, quattro figli e ... marito che vende laterizi.

Una passione nata tra scultura e biblioteca: «*Ero pazza per l'arte moderna e sono andata volontaria in uno gallería. Ho seguito la Pop-art a New York, l'Arte Povera a Torino. ... la voglia di leggere mi ha trascinato in biblioteca, ho imparato a catalogare, ... diventata bibliotecaria a Castagneto Po*». Le piante «succulente» sono state un colpo ... fulmine: «*Osservai l'Ariocarpus, cresce in Messico, a prima vista pare un sasso. Ma il segreto ... tante linee fondamentali, come ... scultura Maya. Tutto è funzionale: il tessuto trattiene l'acqua, la peluria, la pellicola superficiale lo protegge dall'evaporazione*».

Dagli alimoli della Pop-Art a dall'esperienza nel catalogare continua ... ricerca metodica di nuove forme «strane, inimmaginabili, introvabili». Proprio inseguendo l'Ariocarpus del ... tre anni or sono approda a una collezione di Firenze: «*Trecentomila piante, una follia ... i grandi amori non hanno prezzo. In 48 ore ho deciso: le ho comprate tutte*», racconta la signora Anna.

Nelle serre costruite ... misura, anche un po' scomodo «*per ... rotinare l'ambiente*», la signora Anna lavora notte e giorno, praticamente da sola «*salvo quando ... famiglia ... fa coinvolgere*», in compagnia dei tre cani Tara, Sicher e Sukai (un Chow-Chow nero, un ... pastore e un Carlino). Ma non lo fa per guadagno: «*Vendo solo il necessario per pagarmi le spese e comprare i semi in Germania*». Non ... neppure un'attività delicata: «*Contrariamente a quanto si pensa, queste piantine sopportano benissimo il gelo e molte aridità*». Perché allora? «*Perché sono tanti disegni da scoprire, minuscole, bellezze sfumate ... acquerelli. Vanno contro gli schemi, ... l'arte moderna, non come un Rembrandt o un Raffaello, tanto perfetti da dare fastidio*».

In questi giorni sta per maturare un ... evento: «*Fioriscà il Pachipodium Rosulatum, rarissima pianta a riserva d'acqua, originaria del Madagascar; per noi sarà un giorno di festa*». Mostra con orgoglio i suoi beniamini dal ... latino: ... ottantenne Echinocactus Grusonii, palla spinosa ... 30 centimetri di diametro; le glabre Lophophile, cactus divino del Messico o Pejote, che in natura contiene 23 alcaloidi «ma qui è ricco ... di Melathion e fungicidi»; il minuscolo Echinocereus Reichenbachii simile a un sassolino.

In questa serra dove tutto pare esotico e misterioso si scoprono però, in un angolo, vasetti di cheerecci gerani ... fiore: «*Sono speciali Pelargonium odoroso: le foglie sanno di menta, rosa, limone, cinnamomo*». ... scandalizza la signora Anna che ... tiene con le miniature alte ... spanna e le varietà di foglia colorata: «*Osservi bene le sfumature di rosso e di verde, i fiori di velluto, come gocce ragguinate da un pennello. Sono un amore!*». Beusi, signora, ma ... era innamorata del cactus? «*Anche questi geranei sono belli, perché ... irregolari, si ricordi gli occhi di Venere*».

Il primo tradimento è ... stato consumato. Un altro ... nell'aria: stanno arrivando dal Kent 250 varietà di viole: «*Ma sono specie in via di estinzione! Inguaribilmente dimenticate, ultime dalla società che ... nome del profitto finisce per distruggere gli indifesi! La loro ... fragilità presenta ... potrebbe invece attirare tante altre generazioni!*», si difende Anna Peyron. E il cactus del primo amore? «*E' stato unico, gli ... stata fedelissima per tre anni. Ma sono volubile*».

Bruno Gianotti

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «apparma» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici.

Il primo segnale è proprio quello stesso: la voce ma non capisce le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida ma sfocata: un problema sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreparabilmente. Quindi: Dopo quanto tempo è bene ricorrere alla soluzione? Fino ad oggi l'unica risposta era quella di ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici con l'orecchio. Adesso, fortunatamente, esiste una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Però è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ad ... orecchio, consente ... ampliare la voce nella persona della TV o del telefono.

Oggi finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive ha praticamente da quando ... cominciato a sentire male. Inoltre ... è dotato di una memoria che ... permette di ricordare ... volume ... ha impostato ... ogni ambiente ... ha frequentato ... volte.

Viene costruito su misura personalmente, proprio per ... dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie e adatto alla particolare perdita uditiva della singola persona.

DIMOSTRAZIONI SPECIALI SI TERRANNO NEI CENTRI MAICO DI TORINO I GIORNI 22-23-24-26-27 APRILE

MAICO TORINO ... Magenta 28 - Tel. 541.767 C.so V. Emanuele 73 - Tel. 540.522

Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.708
Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza XI Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 69.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: MAICO, corso Libertà, tel. 64.577
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix de Ville 23

LA PIÙ GRANDE SVENDITA DEL SECOLO

SCONTO 50% REALI

Favolose camere letto complete	L.	850.000
Soggiorni completi	L.	550.000
Salotti con letto matrimoniale	L.	390.000
Divani letto	L.	200.000
Tavolino salotto	L.	45.000
Salotto rustico (pino o noce)	L.	780.000
Camere ragazzi complete	L.	280.000
Sedie impagliate	L.	22.000
Cucine componibili complete	L.	2.500.000
Armadioni 4 stagioni 12 porte	L.	550.000
Letti in ottone	L.	280.000
Salotti matrimoniali in pelle	L.	1.150.000
Divani letto matrimoniali	L.	280.000
Materassi ortopedici	L.	85.000
Materassi a molle	L.	49.000
Reti ortopediche	L.	45.000

Scarpiere 45.000 - Frigo 190.000 - Gas 195.000

... e mille altre occasioni

TUTTOMOBILI

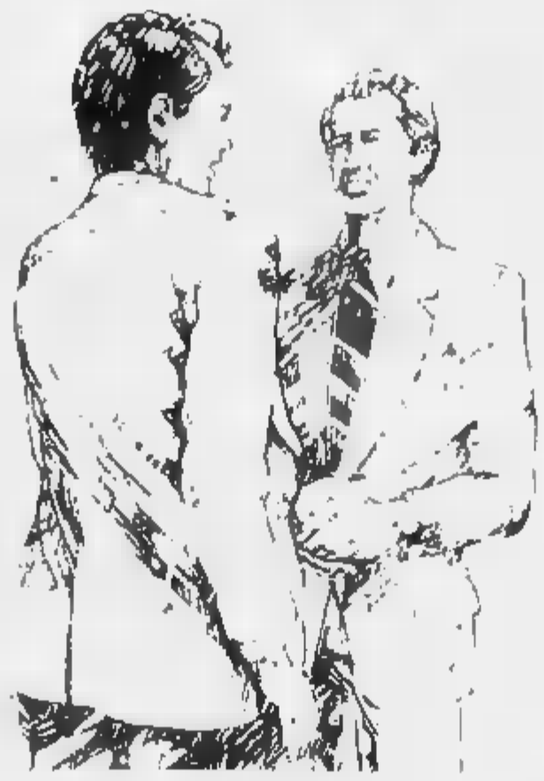
VIA PISTOIA 33
CORSO TRAPANI
VIA CAVOUR 83

SOLO PER QUESTO MESE

Per un servizio di consulenza immobiliare e finanziaria ci vuole un nome qualificato.

Anzi due.

Dal 25 Marzo 1985 assistenti commerciali del Banco di Roma affiancati da esperti della Gabetti vi offrono una consulenza gratuita personalizzata su qualunque problema immobiliare di vendita di acquisto o altro. Avrete: informazioni per scegliere il finanziamento più adatto; illustrazione del Prestito Casa, del Credito Fondiario e dei servizi Gabetti o anche semplici valutazioni e delucidazioni su aspetti tecnici, legali, fiscali.



Vi aspettiamo in una di queste Agenzie del Banco di Roma.

Lunedì 22 Aprile 1985
Milano - Agenzia 7 - V.le Sabotino, 1-A
Roma - Sede - Via Del Corso, 307
Torino - Sede - Via Alfieri, 9/11

Martedì 23 Aprile 1985
Milano - Agenzia 8 - V.le Anzani, 1
Roma - Agenzia 22 - Via delle Medaglie d'Oro, 243

Mercoledì 24 Aprile 1985
Milano - Agenzia 9 - Largo C. Treves, 2
Roma - Agenzia 6 - V.le Aventino, 21/25

gabetti

BANCO DI ROMA

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CERCASI casetta piena o rustica in Torino Castellamonte Ivrea preferibilmente Tel ...

CENALE villetta ... Tel ...

CHIOMONTE vendo in posizione soleggiata ... Tel 011 921 ...

COAZZE nuova costruzione ... Tel ...

CONDOVE
libera palazzina di 2 appartamenti 4 camere cucina servizi negli locali uso magazzino e deposito distribuzione di pagamento Generali 332 470

CUMIANA villa libera due piani con ... Tel 011 903 ...

DIANO
Riviera di Ponente
complesso residenziale
l'Uliveto
... Tel 0183 ...

DRUENTO casetta ... Tel ...

ELITE CASE 565 535 vende in Frazione Meisino ... Tel ...

FINALE Liguria ... Tel ...

GIAVENO
libera villa ottima posizione composta di salone soggiorno cucinotta 4 camere con terrazze e terreno composta indipendente e mutuo Generali 330.470 - 333.470.

DIVOLETTO ... Tel ...

GRIMALDI ... Tel ...

GROLA e Elva - Piano Azzurro piazza ... Tel ...

L. 98 000 000
... Tel ...

LA GINEVRA ... Tel ...

LAGO Varesino (Alzaglio) cedesi 2 camere cucina bagno cantina ... Tel ...

LEGNO con natural. cedesi 2 camere ... Tel ...

MONFERRATO casa 3 camere ... Tel ...

PALAO ... Tel ...

PIETRA Liguria 50 mt mare vendo ... Tel ...

POLISTUDIO 947 7581 vende ... Tel ...

PONTO Riviera ... Tel ...

PRECOLLINA San Mauro vendesi ... Tel ...

PRESTIGIOSA VILLA ... Tel ...

PRIVATO vende ... Tel ...

RUSTICI ... Tel ...

RUSTICO 5 Ambienti (Pessy) 3 camere ... Tel ...

S. REMO nuova residenza ... Tel ...

S. RICARIO
Alla Valle Sulla ... Tel ...

SALICE d'Urzio ... Tel ...

SANREMO
... Tel ...

SARDEGNA Palau sul mare ... Tel ...

SARDEGNA Palau - S. Teresa vendesi ... Tel 0789 754 503

SCIOLZE paese ... Tel ...

TRANA in splendida posizione ... Tel ...

VALLE di Lanzo Villa ... Tel ...

VENDESI a Ceres ... Tel ...

VENDO villa bifamiliare ... Tel ...

VILLETTA ... Tel ...

VALDELLATORRE
libera villa di 2 appartamenti ... Tel ...

VALFENERA ... Tel ...

VALGIONE ... Tel ...

VALLE Aosta Champoluc ... Tel ...

VALLI di Lanzo Pessinetto ... Tel ...

VENDESI ... Tel ...

VENDO ... Tel ...

VILLE ... Tel ...

VILLETTA ... Tel ...

VIVERONE ... Tel ...

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI ... Tel ...

AFFITTO sul mare ... Tel ...

CATTOLICA Hotel Paris ... Tel ...

FINALE Liguria ... Tel ...

IMMOBIL CAR ... Tel ...

RIMINI San Giovanni Mela ... Tel ...

SARDEGNA ... Tel ...

SARDEGNA ... Tel ...

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

INFORMITALIA ... Tel ...

52 Varie

ACQUISTA ... Tel ...

IL METANO TI DA' UNA MANO.

Il metano ti dà una mano perché è una fonte naturale di energia pulita e conveniente. Con il suo alto rendimento, ti dà un riscaldamento perfetto e tanta acqua calda sempre pronta. Il metano ti dà aria serena e pulita in casa e fuori. Il metano ti dà una mano a risparmiare tempo, energia e denaro.

Snam
Società del Gruppo ENI

NON INQUINA.

E' CONVENIENTE.

HA MOLTE APPLICAZIONI.

GUARDA AL FUTURO.

L'ENERGIA PULITA DEL FUTURO.

Secondo il progetto di un designer

Edicole «firmate»

Si sta rinnovando la veste dei vecchi chioschi, dalla vendita di bibite a quella dei giornali o dei fiori - Il nuovo stile, disegnato dal prof. Sottsass, è semplice e si adatta quindi bene ad ogni ambiente

In città ci sono 249 fra chioschi ed edicole: centodieci vendono bibite, 122 giornali, libri e riviste, undici fiori, sei frutta e verdura. Costruiti con strutture prefabbricate ai crocevia delle strade, ai giardini, attorno una nota di colore che sta fra la bancarella degli ambulanti e il vero e proprio negozio. Tra qualche anno avranno tutti la stessa fisionomia, disegnata dal professor Sottsass, *designer* di fama mondiale. Il cui progetto venne adottato dal Comune nel settembre '83.

L'idea di rendere omogenee queste strutture, pur adattandole alla vendita di generi diversi, fu dell'ex-vicesindaco Enzo Biffi Gentili, nella prima amministrazione Novelli ('76-80). Resa operativa dal successivo assessore all'Arredo urbano, Guglielminetti, ora i primi risultati.

Qualsiasi nuova struttura o qualsivoglia ristrutturazione dall'83 in poi è stata rilasciata dalla Ripartizione per l'edilizia, secondo i criteri indicati nel modello tipo, nel doppio controllo, quello dell'attuale assessore all'Arredo urbano, Dondona, e quello, più tecnico, dell'assessore Alessio, con l'aiuto di apposite commissioni.

In tal modo, stando al regolamento varato dalla giunta Novelli, sui 119 chioschi per la vendita di bibite, gli ultimi quattro sono stati realizzati con lo «polivalente» voluto da Sottsass. Così altre 16 delle 123 edicole per giornali: 13 a nuova installazione, sei per sostituzioni di vecchie strutture. Più lento il ricambio fra gli 11 rivendite di fiori, un settore dove solo una ricerca nel «tipo Sottsass».

«Lo stile dei nuovi chioschi — afferma l'assessore Dondona — è molto semplice, si adatta agli ambienti in cui è inserito».

Probabilmente l'attività queste rivendite è abbastanza ambita o particolarmente remunerativa, visto il fiorire di costruzioni abusive, talvolta colpite dalla mannaia municipale a segnalazione dei vigili urbani. L'assessorato all'Edilizia negli ultimi 24 mesi ne ha fatti demolire 25 del solo settore «frutta e verdura», più 18 ampliamenti non consentiti.

«Le richieste per aprire chioschi sono numerose — spiega l'assessore all'Edilizia privata, Alessio — Prima di concedere le autorizzazioni verifichiamo però che siano rispettate tutte le regole. Recentemente abbiamo fatto sopralluogo su alcune strutture di recente installazione ed abbiamo riscontrato il giudizio favorevole di tutti, operatori e tecnici, sull'adattabilità delle costruzioni. Dal punto di vista estetico razionalizzano una situazione che in passato e ancora oggi era talvolta poco omogenea da far sembrare alcune aree bancarelle del vecchio di Arcetri».

Una delle edicole aperte in città: funzionale ed elegante

A Chivasso l'antica pala dipinta da Defendente Ferrari

Torna sull'altare del Duomo dopo dieci anni di restauro

L'opera d'arte, trafugata dai ladri e poi ritrovata, è rimasta forse troppo a lungo in laboratorio

E' tornata in Duomo, a Chivasso, la pala del Defendente Ferrari: da dieci anni era stata portata via, prima dai ladri poi, una volta ritrovata, dai tecnici per lavori di restauro. Nella cronaca del parroco, don Piero Bertotti, che da tempo insisteva, i fedeli, per riavere il dipinto, l'altro giorno, dopo un'attesa che sembrava senza fine, è squillato il telefono: la Soprintendenza alle Gallerie del Piemonte ne annunciava la restituzione.

E la «Deposizione dalla croce», pala lignea dipinta dal Defendente Ferrari, contemporaneo di Michelangelo, che ebbe fortuna a Chivasso nella prima metà del secolo XVI. Il quadro era collocato sopra l'altare della «Regina Martyrum», nella navata destra del Duomo di Santa Maria Assunta.

Ricorda don Bertotti. *«Venne rubato la mattina del 10 giugno del '75. La pala (metri 1 X 1,30) fu ritrovata fortunosamente una decina di giorni dopo presso un ricettatore di oggetti d'arte di Torino: fu immediatamente riconsegnata. Successivamente, il 5 agosto del '75, il soprintendente alle Gallerie del Piemonte fece trasferire la preziosissima opera d'arte presso il laboratorio di restauro. Poi, nessuna notizia, nonostante mi avessero assicurato che era solo questione di qualche mese».*

Del «trasporto lungo» restauro si occupò anche *La Stampa* nel settembre dello scorso anno. Dalla Sovrintendenza riapparve che il restauratore era andato in pensione un paio d'anni prima e che quindi i lavori si erano fermati *«quanto non c'erano altri specialisti per il restauro dei dipinti su tavola».*

Ma poi, spinto dalla passione e dall'amore per l'arte, nonostante la sua collocazione a riposo, il restauratore ripristinò l'antica bellezza il prezioso capolavoro chivassese. Un lavoro alquanto complesso di trasposizione su tela e successivamente su tavola. A questo punto, salvata l'opera, il cui valore è inestimabile, sono tornati alla luce i colori originali e ricoperti di un'apposita vernice protettiva. Anche la cornice, in stile rinascimentale, spogliata dai ladri con il «piede di porco» è ritornata agli antichi splendori, dopo dieci anni la città ha riavuto la «sua» opera d'arte.

Ricollocata dov'era stata sottratta, è ora sorvegliata da un antifurto modernissimo, realizzato con le offerte dei fedeli ed il contributo del Rotary Club Chivasso. *«Sono lieto che la vicenda abbia avuto felice conclusione»* afferma il parroco don Bertotti. E intanto la gente mormora: *«Ma dieci anni per un trittico non sono un po' troppi?»*.

Diego Andrà

Tre banditi feriscono un orefice

Ieri alle 16.45 tre giovani sono entrati nell'oreficeria di via Tenivelli 20 a Moncalieri. Uno dei malviventi ha estratto una pistola minacciando il titolare, Aldo Sardo, 47 anni, un altro lo ha arrestato e picchiato, e scaraventato i preziosi in un sacchetto di plastica.

Il Sardo che ha già subito altre rapine, ha cercato di reagire, ma è stato colpito alla testa con il calcio della pistola. I tre sono poi fuggiti asportando il bottino. L'orefice poco dopo è stato medicato all'ospedale per una leggera ferita.

★ Ad Ermanora Ferro 52 anni, ed al figlio Giampiero Ottina, 32 anni, entrambi disoccupati, che una settimana fa avevano occupato una parte di piazza del Municipio a Chivasso con una tenda perché erano stati messi fuori casa a seguito di uno sfratto, i vigili urbani hanno consegnato l'ordinanza di sgombero immediato firmata dal sindaco, Piero Camoletto.

«Non ci muoveremo — affermano — Il Comune ci deve dare un tetto. Se i manifestanti non fossero stati fatti sgomberare dalla piazza, saremmo già occupare qualche alloggio».

★ Su ordine di cattura della procura torinese è stato arrestato dai carabinieri Giuseppe Pascuzzi, 25 anni, via Torale. E' accusato di traffico di sostanze stupefacenti.

Paio studenti rapinano bar interno della scuola

Rapina al bar interno dell'Istituto tecnico statale Amedeo Avogadro, in corso San Maurizio 8. Tre ragazzi sono entrati le 22 dell'altra e, fingendo di essere studenti, hanno chiesto all'usciere se gli allievi dei corsi serali erano in aula. Alla risposta affermativa, hanno replicato: «Allora aspettiamo che escano». Hanno aggiunto: «Perché non bere una tazza di caffè?».

Il locale è al primo piano, dove si trovano i laboratori e una sola classe. I tre entrati ordinando la consumazione ma, appena l'ultimo avventore è uscito, hanno sbarrato la porta dall'interno e impugnato le armi, pistole e un coltello. Ai gestori, Emanuele Lombardo, 45 anni, e Antonino Puzzo, di 40, hanno intimato di consegnare portafogli e orologi.

Intascato il bottino (due milioni), i rapinatori hanno spinto le vittime nel locale adiacente, che funge da deposito. Si sono accorti che su un tavolino c'era un borsello con contanti e assegni. Dopo averlo svuotato del contenuto e aver chiuso il battente per impedire ai derubati di dare l'allarme, hanno imboccato le scale e sono usciti indisturbati.

★ **Due rapinatori, di cui uno mascherato e armato di pistola, verso le 9 hanno fatto irruzione nel negozio di abbigliamento di Silvano Balguerra, 43 anni, via Torino 42, Settimo. Con la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare due collane e due anelli in oro, nonché un orologio di valore.**

1911
pellicceria
durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista per Torino FENDI
FENDI ALTA MODA PRONTA
Abbigliamento DONNA erre

LIPU
Lega Italiana Protezione Uccelli
Etenco sezioni operanti in Piemonte:
Torino città: Sede ... Pro Natura - via Pastrengo 39 - 10121 TORINO - Delegato Umberto Guido Orr - Tel. ... 10131 Torino - Tel. ...
Torino provincia: Delegato ... - corso Orco 13 - 10081 Agliè (TO) - Tel. ...
Novara: Sede ... - via Lamarmora 19 - 28100 Novara - Delegato Silvio Barbero - via Tavigliano 12 (Veveri) - Tel. 0321 453 542
Cuneo: Sede ... - via Roma 28 - 12042 BRA (CN) - Delegato Franco Barbero - via Pertinace 19 - 12040 San Benedetto Belbo (CN) - Tel. (0173) 615 405
Provincia di Vercelli: Sede ... - via Gregorio XI - 13051 Montarucco Cusanino (VC) - Delegato ... - via Rattazzi - via Monticello 85 - Borgovercelli Cusanino

ANDREA
RE DEGLI ASPARAGI
RISTORANTE
Tel 949.3743
SANTENA
APRILE
GRAN FESTIVI
ASPARAGI

CHI DONA
ADMO ADSP
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Preso l'assassino

Il vantone è stato ucciso dalla birra

Nella macchia di verde dei giardini di via Castelgomberto, angolo via Nuoro, serpeggia la paura di una vendetta. Qui mercoledì sera Mario Paternò, via Giulio Roni 8, è finito a 30 anni ucciso di botte. Lo ha confermato l'autopsia compiuta ieri dal prof. Torre. Una lite improvvisa, poi tanta violenza. Ora Alfredo Dimitri, 19 anni, via Biscarra 9, che lo ha colpito, è in caserma dai carabinieri di Mirafiori. Ieri lo ha interrogato il giudice dott. Rinaudo.

I giovani quiri di Paternò hanno voluto un cronista. Una assemblea improvvisata sul luogo dove Mario è morto senza un perché. Ci vi c'è apprensione. *«Ci hanno minacciati, già l'altra sera e poi stamattina* — racconta allarmati —, *sono gli amici dei Dimitri. Dicono che vogliono farcela pagare. Questo perché abbiamo contribuito a far individuare il responsabile della tragedia. Noi non vogliamo violenza: però tentano un'aggressione. E se succede qualcosa, finisce che ci rimettiamo».*

I compagni di Paternò discutono, parlano. Uno ha un pallone. Ma si vede che non hanno voglia di giocare. Temono che dal Gerbido o dal Centro Europa arrivi una spedizione punitiva *«perché siamo ritenuti ignoti»*, ma negano che il gruppo sia una banda. La tensione è viva nel quartiere. *«Non vogliamo criminalizzare il Dimitri, fortunatamente lui non voleva...»*.

Giorno per giorno

Premio equestre

Oggi, ore 14, nella piazza del mercato di San Maurizio, primo Gran premio equestre, organizzato dal Comune e dall'Ente mostra equina di Città di Ciriè, con il patrocinio della Regione. Cavalli e cavalieri si abbandoneranno su un percorso ricco di dodici ostacoli.

Occupazione giovanile

«Quali politiche per l'occupazione giovanile», è il tema del seminario (ore), che si svolgerà alle 9, nella sala (ex) n. in corso Dante 14.

Corsa a Cafasso

Corsa in montagna «Ca' Bianca», alle 9, in piazza Vittorio Veneto a Cafasso.

Oggi in provincia per il aprile

IVREA — Per i 40 anni della Liberazione, in piazza Freguglia, saluto dei partigiani alle 9,30, quindi corteo e deposizione corona al monumento ai caduti. L'orazione sarà tenuta dal presidente del Senato Colombo con Amato partecipera anche alle manifestazioni organizzate nel pomeriggio a Castellamonte, Strambino e Rivarolo.

GRUGLIASCO — In occasione del 40° Anniversario dell'eccidio dei 66 martiri e della Liberazione e al 7 maggio unità di manifestazioni al parco di «Gruglisco in fiore» l'inaugurazione alle 22 del 30 aprile del monumento alla Resistenza e alla pace. Costruito a forma di ziggurat tre piramidi sovrapposte nel parco Gay di Quarti ricorda il sacrificio dei tre cittadini che il 30 aprile 1945 furono trucidati da una colonna tedesche in fuga. Oggi dalle 11,30 esposizione di fiori, piante e piani commerciali nel parco.

CHIERI — Alle 10, davanti al Mausoleo dei partigiani caduti, alle 11,45, nel municipio, sarà assegnata la cittadinanza onoraria a Colajanni e a Silvio Gava.

I comizi di oggi

PSI — Ore 9,30, cinema Ambrosio, Cardetti Moretti, Mollo, Nebiolo, Previ, sezione Acciarito, Fontaliso, Olivieri, Noya, Vincenzo Puro, Bonfietti, Picagno, Romeo, Ivrea, Mercurio, 10,30, via Basilica 9, Clemente, San Maurizio Can., Fiorentino Olivieri, Valle T., 12,15, Cantalupa, Natoli, Mollo, 15, Carmine Mercurio, 16,30 Monastero Cafasso, Grotto, Pianezza 1st Audenino, Mercurio, 18,30, rete Piemonte, Natoli, 22,30, Grp, Quinta rete, Manzano, 22,45, Videogruppo, Musicoli, Muccari.

DC — Ore 17, Airali di Chieri, Cerchio; 15, via Vernaro, Angelero, Sarzano; 18,30, Gruglisco, Cercino, 21, Pianezza, Cerchio.

PRI — Ore 9,30, sala Soat, Longo, La Malfa, Gawronski, Rotto.

MSI — Ore 11, federazione, Marinai, Missenini, 16,30, Parigi Argentina Maiorana, Rigan; 18, Ossigna, Cavazzoni, Fenoglio Cambiano, Mezzenile, Scano.

PCI — Ore 9, giardini Farinetti, Turco, Mercadini Brasso, Marangella Rescigno, 9,30, Rivoli, Ugo Spagnoli, Chivasso, Collegno, Montaldi/Fassi; Brandizzo, Bontempi; Maiolano, Balbo, 10, Orbassano M 20, Vinovo, Cinquanta angolo Toscana, Quaglioni, Ardito; via Passo Buole angolo via Montefiorino, Zaffino; via Arbasco angolo via Revello, Alfieri, Grugliasco, La Loggia, Grosso, Fenoglio; Moncalieri/Fassi, Borgaretto, Meneghini, Orbassano, Carta, Piossasco, Migliasso, Carmagnola, Chieri/Quirino; 10,30, Banchero, Luigi Rivalta; Vinovo, Chieri; Venaria, Santacroce; Nole, Manfredini, Marchisio; Montanaro, Montanari, Grosso, Goia, 15, Tesoriere, Fgci, parco Valentino, Sestiere, Grisolia, Negri, Franzinetti, parco Mariuccia, Novelli, Passoni, Avanzini.

CASELLE — Il Tar esaminerà mercoledì il presentato da Casalegno di Caselle sul mancato (la loro lista è stata ricusata dalla commissione elettorale perché presentata oltre il termine). Il Tribunale amministrativo potrebbe la sospensiva del provvedimento della commissione. In questo caso i dieci potrebbero presentarsi alle elezioni, in attesa però di una sentenza definitiva, la quinta alle polemiche sul nome più in gioco a Caselle per il nuovo consiglio comunale. Ezio Enrietti, capolista, spiega: *«Non sono stato contestato. Al candidato in compagni di partito. E sono designato all'unanimità dal comitato direttivo di sezione»*.

Solidarietà organizzata

E' il tema del convegno che si svolgerà a Palazzo Reale alle 9,30.

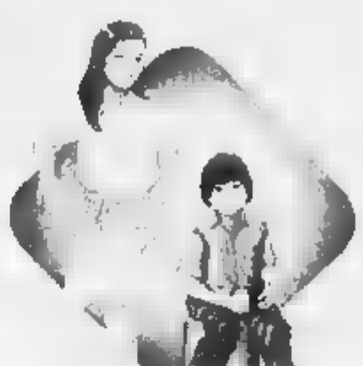
Boccoli

L'ing. Giorgio Manina, alle 20,50, in via Ludovico 14, parlerà su *«Una business idea. Il Magnum Rayton Fissore»*.

Avis di Pinasca

A Pinasca, alle 10, la sezione comunale Avis inaugurerà un parco ai Volontari del Sangue.

DAL 13 APRILE
IL RISPARMIO E' ANCHE MODA
TANTE FRESCHE NOVITA' PER VESTIRE L'ESTATE:
GRANDE ASSORTIMENTO UOMO-DONNA-BAMBINO
GRANDI MARCHE
PICCOLI PREZZI



I MEGAMERCATI
MEGA
TORINO - CORSO GROSSETO 330
MICHELINO - VIA CACCIATORI III

La bisbetica e il violino di Uto Ughi

Questa settimana le novità più interessanti sono l'arrivo della Compagnia di Carlo Giuffrè e il concerto del violinista Uto Ughi all'Auditorium.

TEATRO — Martedì 23, al Carignano, ore 20,30, va in scena la Compagnia Carlo Giuffrè che presenta «La bisbetica domata» di William Shakespeare, regia di Giancarlo Sepe. Repliche sino al 30 aprile. Lo spettacolo è l'ultimo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile per la Stagione '84-'85. All'Alfieri, da venerdì 26, ore 20,30 sino a domenica 28 (ore 16) va in scena «Mistero buffo» con Dario Fo e Franca Rame.

MUSICA — Domani, all'Auditorium Rai, ore 21,15, recital del soprano Yasuko Hayashi, accompagnatore al pianoforte Silvano De Francesco. Brani di Bellini (Vaga luna che inargenti, Malinconia ninfa gentile), Donizetti (Eterno amore e fe. E' morto), Rossini (Giovanna d'Arco). Donizetti (Una lacrima. Ah rammenta o bella Irene). Bellini (Almen se non posso, Per pietà bell'idol mio). Donizetti (La zingara. Nor tarda la bruna chioma). Sempre all'Auditorium, mercoledì 24, ore 21, concerto del violinista Uto Ughi che eseguirà musiche di Bach (seconda Sonata in la minore Bwv 1003 e seconda Partita in re minore Bwv 1004) e di Paganini (Per Capricci dal Op.1). Uto Ughi suonerà nuovamente all'Auditorium il 9 maggio, alle ore 21.

ANEDDOTI PER TRE COSTRUZIONI

Che curiosi architetti!

Il vecchio edificio di Alfonso Ferrero in corso San Maurizio

Alessandro Antonelli, Luigi [illegible] Mollino: tre architetti, tre costruzioni, tre aneddoti. Per ricordare il centenario della morte di Alessandro Antonelli, avvenuta il 18 aprile 1888, la Società di Ingegneri e Architetti di Torino ha organizzato per oggi, alle 15, una visita guidata alla Mole Antonelliana, alla Cupola del Talucchi e alla Cupola di Carignano. Ma non è tutto. Per ricordare Mollino, morto nel 1973, la Società ha organizzato per domani, alle 15, una visita guidata alla Casa Mollino, in via Napione 37, e alla Casa Fenoglio-Lia, in via Pianezza 123, due edifici progettati dall'architetto torinese. Infine, per ricordare Luigi [illegible], morto nel 1956, la Società ha organizzato per mercoledì, alle 15, una visita guidata al vecchio edificio di Alfonso Ferrero in corso San Maurizio 31, dove [illegible] ha abitato per molti anni.

Alessandro Antonelli, [illegible] Mollino: tre architetti, tre costruzioni, tre aneddoti. Per ricordare il centenario della morte di Alessandro Antonelli, avvenuta il 18 aprile 1888, la Società di Ingegneri e Architetti di Torino ha organizzato per oggi, alle 15, una visita guidata alla Mole Antonelliana, alla Cupola del Talucchi e alla Cupola di Carignano. Ma non è tutto. Per ricordare Mollino, morto nel 1973, la Società ha organizzato per domani, alle 15, una visita guidata alla Casa Mollino, in via Napione 37, e alla Casa Fenoglio-Lia, in via Pianezza 123, due edifici progettati dall'architetto torinese. Infine, per ricordare Luigi [illegible], morto nel 1956, la Società ha organizzato per mercoledì, alle 15, una visita guidata al vecchio edificio di Alfonso Ferrero in corso San Maurizio 31, dove [illegible] ha abitato per molti anni.

Bernardo Mosca fu il progettista del ponte sulla Dora, realizzato con [illegible] unico, ardito per [illegible] che quando [illegible] tutte le ultime trasformazioni [illegible] proteggeva il Mosca [illegible] l'allievo un avere il coraggio di [illegible] sotto [illegible] il ponte durante tutta [illegible] con l'intera famiglia.

d. co.

Due concerti

Due concerti per la Rassegna [illegible] all'Auditorium [illegible] Stockhausen [illegible] Beethoven e Schostakovich. Venerdì [illegible] Teatro [illegible] Stabile di Torino [illegible] Mosca [illegible] Boulez [illegible] Berg di Torino, [illegible] Fabio Fogliazza [illegible] Janacek, Szymanowski, Martinu, Mussorgskij. Vedi

LE MOSTRE D'ARTE

Segni metallici e suite con foto

Per Marco Gastini (-Martano-, via C. Battisti 3) il quadro, l'opera cui attende è «*il lavoro*»: con un proprio spazio, nel quale si delinea e cresce lentamente parte, mentre l'altare, egli dice, ci si trova «*dentro*», tra forme e segni «*presi e cose*». Sono: legni e vetri di recupero, pezzi di carbone e lastre di piombo o di altri metalli. Ed è con infinita pazienza che Gastini ne studia l'inserimento con un «*entrifuori*» (termine suo) che deve essere mentale ancor prima che fisico: perché l'aggiunta non possa mai sembrare pleonastica, ma risulti necessaria, atta a determinare il «*blocco*» dell'insieme. A quel punto diventa percepibile infatti la carica d'una tensione destinata a costituire un po' la legge fisica capace di dare al «lavoro» il senso di una coerente compiutezza. Le immagini cui Gastini aggiunge un narrano, non a caso, le «*storie*», evocandole fin dai titoli. Ma deve poi vederle davanti finite, egli dice, per «*crederle*». Ed è la verifica ultima: un'operazione destinata a condizionarsi con quella specie di coscientizzazione «*auto-impaurita*» che ne consente la circolazione.

1.. Schettini - B. Biamino (da Lucrezia D'Alessandro, corso Moncalieri 3) All'insegna dell'autenticità e della qualità, la personale «*suite*» fotografica presentata da Luciano Schettino si raccomanda per l'assoluta bellezza del «*taglio*» come delle risorse luministiche proprie del piano luce-ombra in cui emergono i nudi della «*suite*» di modelli, declinando di fotogramma in fotogramma ciò che, nella nitidità esegesi delle sue immagini, Rimbaud volera riassumere in tre parole «*spazio fortemente gelato*». In contemporanea **Bruna Biamino** con la giovinezza non ha impedito (in dall'82 il miglior esordio ed una già matura esperienza con interni popolari di oggetti caratterizzati, gli uni e gli altri, da una poetica del quotidiano cui l'accompagna una «misura» dettatale dalla più squisita intuizione.

Vivi Ferrigno (-Immaginazione- (Istituto culturale, -V. Cimarosa 33) Via S. Francesco d'Assisi 10 Cinquin, quasi la vivida luce del colore che anima questi dipinti nei «*Multicolori*» come nelle «*Presenze dell'Etna*», nelle marine e nei paesaggi quasi materici.

Zlatko Burjak (-Eskonazionarte-, via Massena) Il vetro sul quale dipinge con l'acorta stratificazione che non consente pentimenti basta a fondere in una morbida luminosità atmosferica le fantasie cromatiche della vasta composizione verso il confine tra Jugoslavia e Ungheria. Nella loro impronta dati rendono con lucidissima poesia le vicende con cui di stagione in stagione la natura s'accompagna alla vita dei solerti abitatori di quelle case.

an. dra.

Tutte le settimane, notizie dagli

AUTOMERCATI

Volkswagen-Audi

ASTRAUTO '80 — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO CASALE 484 - TO - TEL. 893.658

Maserati Bit '84 grigio	20.500.000	Audi 80 GLS '79 arg. met	4.500.000
Ford Escort L 5p '82		Audi 80 GLE arg. met.	6.000.000
Mercedes 280 '73 access	2.800.000	Audi 80 GLD '82 azzurro	9.500.000
Beta coupé 1.3 gas '78	3.200.000	Audi GTI coupé '84 met.	13.000.000
Fiat 900 T cassone trie 83	7.000.000	Audi 100 GLD '79 m. nuovo	8.800.000
Golf 1.1 GL 3p '80 nero	5.500.000	Audi Quattro '81	25.000.000
Golf 1.1 GL 5p '80 sabbia	5.800.000	Passat GLD Familcar '82	10.500.000
Golf 1.5 GL 5p autom '81	8.800.000	Maggiolone Cabrio '73	4.500.000
Golf GLD 3p '81 bianco	7.500.000	Mini De Tomaso '81	3.500.000
Jetta CLD '82 bianco	7.500.000	A 112 Elite '81	4.800.000

DI VIESTO — AUTOCCASIONI GARANTITE
VIA MALTA 8 - TO - TEL. 336.8833

Golf 1.1 GL 3p '79 beige	4.700.000	Audi GLD '83 met	10.500.000
Golf 1.1 GL F.E 3p '82	7.500.000	Audi GL TD '83 nero	12.000.000
Golf GTI 3p '80 arg. met	7.800.000	Audi 80 GLS 1.6 '80 met.	
Golf GTI aria cond.	7.950.000	Audi CD 1.9 '82	10.000.000
Golf GLD 3p '82 bordeaux	8.300.000	Audi 100 CD Diesel '84	17.000.000
Golf GLD 3p '81 nero	7.800.000	Audi 100 CD/TD '83 fatt.	20.000.000
Golf GTD 5p '83 nero	12.000.000	Fiat Ritmo 105 '83 met.	
Polo C '82 bordeaux	6.900.000	Fiat Ritmo ES '83 met.	9.200.000
Polo GT '81 arg. met	6.800.000	BMW 520 M60 '81 arg. met.	7.000.000
Scirocco 1.3 '81 bianco	7.300.000	Ford Fiesta L '82 met.	4.500.000

MONTICAR — AUTOCCASIONI GARANTITE
FERRUCCI 24/E ang. v. Cialdini - TEL. 445.044

Fiat 126 P '82 rossa	3.800.000	Polo GL '83 T.A.	6.800.000
Fiat 127 D Panorama '81	4.700.000	Nuova Golf 1.6 GL 3p '84	10.800.000
Fiat Panda 30 '81 azz.	3.900.000	Nuova Golf GTI '84 met.	13.800.000
Fiat Uno 45 S '83 azz. met	7.600.000	Golf GLD 5p 6m bianco	6.900.000
Fiat Uno D 5p '83 ar met	9.500.000	Audi 80 GLS '80 gr. met	5.500.000
Fiat Ritmo 85S '83 T.A.	8.200.000	Audi 100 CD '80 v. met.	6.600.000
Fiat Ritmo DL '81 azz.	5.400.000	Audi 4x4 '81 grigio met.	28.500.000
Fiat Ritmo CL '81 B.L.	6.000.000	BMW 320 I '83 acc. met.	15.200.000
Fiat Ritmo 105 '81 nera	6.400.000	Volvo 240 GL T. '82 met	14.900.000
Fiat 131 2.5 D '82 azz.	7.400.000	Volvo 760 Turbo D '84	23.000.000

pastorino — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO SEBASTOPOLI 227 - TO - TEL. 327.777

112 Abarth 70 HP '80 met.	4.200.000	Fiat 147 3p '80 gas	3.500.000
112 Elegant '74 verde-nero	1.000.000	Fiat Ritmo D CL '83 azz	8.900.000
A.R. Alfetta 1.6 '82 met	7.800.000	Lancia Beta 1.3 '78 amar.	2.000.000
A.R. Alfetta 2.0 '81 sabbia	7.600.000	Lancia Trevi 2.0 IE '81	5.800.000
A.R. Giulietta 2.0 '83 gas	10.400.000	Maserati Biturbo	19.800.000
Audi 100 CD 5 D '82 met	10.800.000	Jetta CL 1.3 '82 arg. met	7.500.000
BMW 320 M60 '80 arg. met		Jetta TD verde met.	10.800.000
Citroën Diane 6 '78 rosso	2.600.000	Golf 1.1 GL 3p '75 rosso	2.450.000
Fiat 126 Pers. '82 rosso	3.950.000	Golf GTD '83 T.A. met	11.200.000
Fiat 127 C 3p '80 rosso	3.800.000	Golf 1.3 GL 3p '79 sabbia	4.900.000

RINALDI — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO FRANCIA 262 - TO - TEL. 715.696

Audi 1900 CD/T.A.	9.800.000	Lancia Trevi 2.0 IE '82	7.200.000
Audi 80 CD/TD '83	12.800.000	Maserati Biturbo '83	19.500.000
BMW 320 M60 '80	7.400.000	Mercedes 240 D '82	12.800.000
BMW 520 I autom. '82	12.900.000	Opel Kadett 1.6 D '82	6.850.000
Fiat 131 2.0 Volum. '82	8.000.000	Renault 18 1.4 America '83	7.950.000
Fiat Ritmo Cabrio '84	12.500.000	VW Golf 1.1 GL 5p '83	7.850.000
Fiat Ritmo D '83	9.450.000	VW Golf 1.8 GTI Fior. '83	10.800.000
Fiat Uno DS 5p '84	9.500.000	VW Golf GLD 3p '82	7.800.000
Lancia Beta IE FL c.pé '81	6.500.000	VW Scirocco 1.3 GT '81	5.500.000
Lancia Delta HF Turbo '84	14.500.000	VW Passat GL/TD '82	10.300.000

Simoni — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO TURATI 53 - TO - TEL. 506.106

Audi 80 GLD '81 amaranto	8.800.000	Golf GTI '83 T.A. v. met	11.500.000
Audi 80 GLE '81 blu met	8.000.000	Golf GLD '83 arg. met.	9.500.000
Audi 80 GT 1.9 met '82	11.800.000	Fiat Panda 30 '83 nera	5.300.000
Audi GT 2.0 blu met. '84	15.500.000	Golf GTI '80 bianco	7.000.000
Audi 80 CD TD '83 blu m	13.000.000	Golf Cabrio GLI '82 giallo	12.000.000
Audi 80 GL TD '82 blu m	11.000.000	Citroen CX 2.5 D '81 met.	7.000.000
Jetta GLI '82 verde met	7.500.000	Citroën Visa 1.2 '81 nera	4.500.000
Jetta 1.6 '84 azz. met	12.000.000	Peugeot 305 1.3 '79 bianca	3.900.000
Scirocco 1.6 GTI '80 met	6.000.000	Fiat Panda 45 '83 nera	6.000.000
Volvo 365 GLT 7 m	11.800.000	Fiat Ritmo 105 '83 met	9.800.000

ERA LA NAVE DI MARCONI

Il modello dell'Elettra per il museo della radio

Un modellino funzionante dell'Elettra, la nave che portò le onde della figlia di Guglielmo Marconi, entrerà in [illegible] del Museo Torinese della radio. Il modellino (lungo 120 centimetri circa) costruito in scala 1:50 [illegible] e completo di [illegible] Morse di un piccolo registratore a nastro continuo con un [illegible] che ripete la voce di Marconi e di suoi collaboratori che spiegano come avvennero i primi esperimenti radio.

Questa piccola «Elettra» è stata donata al museo da un dirigente della Rai di Genova, Franco Tommasino, ieri la presidente della Rai di Genova, Franco Tommasino, ieri la presidente della sede torinese della Rai Emilia Rossi ha ricordato che Tommasino negli ultimi giorni dell'occupazione tedesca di Genova Italia collaborò attivamente correndo gravi rischi personali per sottrarre le apparecchiature delle stazioni radio di Genova dalla distruzione tedesca. Il 25 aprile [illegible] fu [illegible] trasmettere della prima trasmissione di Radio Genova Libera.

Questo dell'Elettra è stato un momento dell'annuale manifestazione di consegna dei riconoscimenti ai dipendenti Rai per 20, 25, 30 anni di servizio. Quest'anno i premiati erano 160, di cui 45 della sede di via Verdi e 115 degli uffici di via Cernaia. Alla manifestazione [illegible] il presidente della giunta regionale del Piemonte Viglione, il presidente della Rai Zavoli

OGGI «SCENEGGIATA» A SAN GIORIO

Quel feudatario cattivo

Torna sulle spalle del castello di San Giorio in Val di Susa la rivolta dei muratori contro il feudatario. Un'occasione per una gita diversa per conoscere un brandello di storia di un piccolo paese, dove la popolazione ritorna alle sue radici in uno slancio di libertà.

E' oggi alle 15 che si svolge la *Sagra*, [illegible] *del Feudatario*, alla quale vi prenderanno parte [illegible] del comune di [illegible]. Ora al mattino c'è la [illegible] granita, con la sfilata e gli *Spadonari*. Poi nel pomeriggio sugli spalti del castello la rievocazione storica.

Sarà la leggenda che l'antico conte Bertrando [illegible] trasvoleggiava il borgo. Un giorno, saputo che la più bella ragazza del paese stava per [illegible] la [illegible] dal suo [illegible] Sarebbe il diritto della *«prima notte»*. In paese serpeggia la rivolta.

Nella chiesa si radunano gli uomini e gli anziani. Inizia un [illegible] vessillo con lo stemma di San Giorio. Il liberatore. Poi l'assalto al maniero. Il diranno sarà abbattuto, la sposa liberata dal promesso ed il borgo assumerà il nome di [illegible] ballo e palchetto.

g. d.

Così era la vecchia valle

C'era un tempo la Val di Susa quando sul lago del Moncenisio [illegible] cantieri fervevano al sfiorando a colpi di [illegible] oppure [illegible] salita alla Sacra di S.Michele con le [illegible] o la Fiat Mirafiorle viaggiava a 120 all'ora sul rettilineo di Beppone? Quando i «pionieri» di Bussoleno spianavano le montagne per trarre i blocchi di granito per i ponti ferroviari?

Di queste quelle immagini del tempo che fu, l'assessore e alla Biblioteca civica di Susa A cura dell'Assessorato alla Cultura, la Segusium e la Provincia, sono esposte oltre cento [illegible] d'epoca

I rockettari in un festival a Grugliasco

Alcuni tra i gruppi più importanti della new wave subalpina hanno aderito ad un mini-festival benefico che si terrà oggi pomeriggio a Grugliasco, come primo «evento-spettacolo» di una manifestazione che s'intitola «Grugliasco in fiore», e che s'inaugura stamane alle 11,30 in viale Echirolles.

Oggi, dalle 16,30 alle 22,30, suoneranno alcuni tra i nomi più validi della nuova musica rock subalpina: saranno di scena i Rgb, uno dei «gruppi storici» dell'avanguardia torinese, seguiti Loschi Dezi, dai Desilji e dai Bakeroo, ovvero tre delle band più interessanti salite alla ribalta in quest'ultima stagione.

Lo spettacolo è curato da Arcimedia, e l'ingresso ai concerti è gratuito.

Televisioni in regione

Videogruppo

13 — Fuorigioco.
[illegible] Giorno per giorno telefilm
14 — I cento giorni di Andrea telefilm
14,30 — Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — [illegible] vita privata di Henry Orient film
16,45 — Trentaminuti
17,15 — Roma città aperta film
18 — Presa diretta. Lo specchio [illegible]
19,30 — Trentaminuti
20 — Giorno per giorno telefilm
20,30 — Cantando, film
22,15 — Un uomo chiamato Sloane telefilm
23 — La sfida della settimana
23,45 — Presa diretta. Lo specchio [illegible]
0,15 — Il quotidiano

Rete Canavese

9 — Hanna e Barbera, cartoni
10,45 — Al di là del ponte film
13,30 — New Scotland Yard [illegible] film
14,45 — La fiamma d'Oriente telefilm
15 — Il caso Maurizius film
17,15 — All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 — Giorno dopo giorno
19,15 — Il re del quartiere telefilm
19,45 — Fuori gioco
20,15 — L'abbraccio mortale di Lorelay film
22,15 — Big screen
22,30 — New Scotland Yard, telefilm
24 — Film

Erre Uno tv (Svizzera)

11 — Concerto domenicale
12 — Music mag
12,40 — Tele-rivista
12,55 — Un'ora per voi
14 — Il telegiornale
14,05 — Ciao domenica: autom[illegible] bilizzo G.P.F 1 Portogallo
18,45 — Il telegiornale
18,50 — La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 — A conti fatti
20,30 — Rebecca sceneggiato
21,30 — I piaceri della musica
22,20 — Il telegiornale
22,30 — Sport sette
23,35 — Il telegiornale

Elsa Martinelli interpreta il film «I fratelli del Volga» [illegible] 11,30 in onda su Quarta Rete

Quarta rete Rete Capri

9,30 Buon giorno cara Italia
12,05 Primomercato
14,30 La sfida della settimana
15,30 Superobot cartoni
16 — Jenny la tennista cartoni
16,30 Star Trek
17 — Goldrake, cartoni
17,30 Go lion, cartoni
18 — Uppercut
19 — La sfida della settimana
19,30 Star Trek, cartoni
20 — New York Police Department, telefilm
20,30 Il ritorno di Leyla, telefilm
21 — La macchia della morte film
23 — Hitchcock telefilm
24 — New York Police Department, telefilm
0,30 I battellieri del Volga, film con John Derek, Elsa Martinelli, Dawn Addams
2,30 La sfida della settimana
3 — I 3 avventurieri film
4,45 West side medical, telefilm
5,50 Lacrime di gioia, telefilm

Telecupole

8,30 I cento giorni di Andrea telefilm
9 — Veronica il volto dell'amore telenovela
10 — Il suo nome grideva vendetta
12 — Diario di soldati, documentario
12,30 I cento giorni di Andrea, telefilm
13 — La battaglia [illegible] ricordi, [illegible] con Gipo Farassino [illegible] musica
15,30 Veronica il volto dell'amore telenovela
16,30 Fra l'amore e il potere, telefilm
17 — Telefilm
17,30 Le ape, telefilm
18,30 La vita interna e sel, documentario
19 — Motori [illegible] stop
19,30 Sport flash
20 — Telefilm
20,30 Veronica il volto dell'amore telenovela
21,30 Telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telefilm
22,30 Diplomati ferraris, film
24 — Sport flash
0,30 Voglia di donna, film

Telecity

7 — Fate Quanos volume le ciacole
9 — Detectives telefilm
10 — Grandi cropanelle, vendita
13 — Incontro di calcio
14 — Piperno case, vendita
15,15 Ghirlandia programmi per [illegible]
17,15 Film Accademia di polizia
19,45 Telefilm Longridge story
20,20 Film Grotta di calore
22,20 Telefilm Bonanny
23,20 Una proposta di affari, [illegible] Sepùa Non Stop

Rete Piemonte

13,30 Platino spettacolo a Quiz
15 — Mammy ta per te, telefilm
15,30 Soldato Benjamin, telefilm
16 — Cuore jimenez, telefilm
17,30 Furia telefilm
18 — Pianosalaissime, spettacolo [illegible] Dino Siani
19,30 Orsi selvaggio, telefilm
20,25 Patrocio e il soldato Camillone film
22,15 Falchi in picchiata, film
24 — Orsi selvaggio, telefilm

Telesubalpina

13 — L'udienza di Giovanni Paolo II del 17-4-85
13,35 Missione che [illegible] vita [illegible] brica
14,10 Il telefono degli affari
15,30 Cartoni
16 — Discorso integrale del Santo Padre al convegno di Loreto (replica)
18 — Cartoni
18,30 Get Smart, telefilm
19,10 Conoscere i Santi
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 17-4-85
19,50 Domani celebriamo
20 — Orizzonti sconosciuti, [illegible] commentato
20,45 Dieci in [illegible] film [illegible] George Sanders con Claudette Colbert e Doris Day
22,45 [illegible] Sosco e il sensuale [illegible] Castelnuovo, documentario
23 — La decima vittima film [illegible] Elio Petri, con Ursula Andress e Marcello Mastroianni

Quinta Rete

[illegible] Don Chuck story, cartoni
9 — Gobrinton, cartoni
9,30 Starzinger, cartoni
10 — The Monkey, cartoni
10,30 Pubblico va alla guerra film di R. Gavioli
13 — Fernec
13,15 Gol! La domenica è calcio
13 — La ballata dei fantasmi, film di Kurt Hoffmann con Liselotte Pulver e Hans Baumann
14,45 Telefilm
15,15 Camperlio
15,30 The Monkey, cartoni
16 — Trider G7, cartoni
16,30 Don Chuck story, [illegible]
17 — Gobrinton, cartoni
17,30 Starzinger, cartoni
18 — Ulradion, telefilm
18,30 Laura, novela
19 — Airport '84, telefilm
20 — Luisiana mia novela
20,30 La signora e 40 carati film di Milton Katselas con Liv Ullmann Gene Kelly
22,15 The cat, telefilm
23 — Rubrica
23,30 Il vecchio di Londra, film di A. Wolver [illegible] Joachim Fuchsberger e Siw Malmkvist

1 — Eventuale story bianca e nera film di M. Pinzauti con A. Gramondo e M. Longo Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine·foto·video

Stasera ■ domani ultime due puntate del film di Negrin con Bob Hoskins ■ Barbara De Rossi

La tragedia del duce finisce in mélo

Lo sceneggiato punta sugli scontri e le gelosie di casa Mussolini e lascia in ombra il dramma del Paese - Interpreti non sempre all'altezza del loro personaggio

Susan Sarandon, un'Edda Ciano di grande espressività

Fra stasera e domani prosegue e si conclude *Io e il duce*. Cosa si vedrà? Dal colloquio di Mussolini con Hitler che si domina sino alla stasera della repubblica di Salò e alla cattura del duce; la morte al processo di Verona e i tentativi di Edda Ciano per salvare il marito.

La puntata di stasera è forse la più melodrammatica, basata tutta sugli scontri finalizzati: il duce faccia a faccia con il genero che gli chiede scusa per il 25 luglio; Ciano in un imbarazzante tu per tu con la suocera Rachele che lo tassa con odio; il duetto a Salò di Benito appena smontato dalla bici, e Claretta che fa la devota compiaciuta; urto frontale tra il duce e Edda per l'arresto di Ciano; poi Edda, che è assalita da un feticcio nero, al altra con Felicitas, avvenente spia tedesca che a suo volta assale Galeazzo; tremenda scenata di donna Rachele che va a trovare la rivale Claretta e per poco non butta giù la cancellata, e le dice frasi come «Non avete visto in che condizioni è mio marito? Lasciatemelo!», e infine la rottura fra Edda e il padre che l'ascolta inebetito da la nascella tremante.

È uno studiato accumulo di situazioni patetiche e drammatiche che rispondono pure ad una certa realtà, ma che tradotte in spettacolo diventano scontri madri a grosso effetto quando addirittura un rapacciano si situano nel tumulto (vedi la relazione Ciano-Felicitas: i baci bollono voluttuosamente il lox-trot in cella mentre Edda attende in parlatorio). Il rischio è quello dell'aneddotica, del pettegolezzo e si perde continuamente di vista la tragedia di un Paese. Da notare che se tutti appaiono energici, attivi, dialettici, il solo rimbambito è Mussolini: sicuramente il Mussolini era un uomo distratto, ma qui la figura dell'autentico dittatore, e da potenziale coprotagonista della sceneggiata Claretta-Rachele durante la quale pare più spaventato dalla moglie che dagli stessi tedeschi.

Nella terza puntata (stasera due momenti-chiave. Anzitutto la fine di Galeazzo Ciano all'agonia e al colpo di grazia che fa capire come il progetto originale potesse essere un ritratto del delfino del duce: si sarebbe allora per forza di cose utilizzato quello spettacolare diario che qui invece sta solo sullo sfondo (e si pensi alle danze e agli amplessi in carcere e della morte sequenza dell'esecuzione, sarebbe stata ben più significativo lasciare in pagina scritta Ciano il 23 dicembre 1942 - *Tre pochi giorni un tribunale di camerati renderà pubblico uno scritto che è opera della Mussolini* -).

Il secondo momento è la cattura del duce. A questo punto il regista Alberto Negrin, potendo finalmente delineare direttamente le interazioni tra i vertici di Casa Mussolini da il meglio di sé, e tutto il tentativo di salvare Benito si tramuta in una grottesca sequenza di fuga: la sequenza dura e impietosa della cattura di Mussolini irrigidito dal terrore e vestito da tedesco e avvolgente, da repubblichino e avvocato; non come da lettere di Benito e Claretta e la storia fortunatamente si ribalta.

Ma il bilancio ultimo non può essere positivo. Il discutibile proposito di praticare sul privato il metodo di un racconto a spiragli e dettagli rivelatori che realizzano — proprio per una maggiore — se lecito un complesso mosaico politico un racconto che mostri il vero significato di personaggi che ci vengono presentati nella loro fase finale. Insomma parliamo di sceneggiato storico e chiaro che queste premesse perdono immediatamente ogni spessore e si riducono a un pettegolezzo di corte.

Brava con tono leggermente sopra le righe Susan Sarandon, poi un po' sottotono Bob Hoskins, bene Barbara De Rossi, Umberto Orsini e Sarah Saravalle che tolgono la figlia del duce con nervi, rabbia, determinazione, amarezza e le dà quella credibilità che gli altri personaggi non hanno. Solo Carlo Ricchelli riesce a essere Ugo Buzzolan

Miriam Petacci chiede sequestro del film

ROMA — Vertenza giudiziaria per lo sceneggiato televisivo «Io e il duce». La sorella di Claretta Petacci, Miriam, ha chiesto al pretore di ordinare la sospensione e il sequestro del programma, col divieto di qualsiasi «ulteriore utilizzazione» per il futuro, poiché il lavoro televisivo non sarebbe «aderente alla realtà storica sia nella caratterizzazione dei personaggi, sia nella ricostruzione delle situazioni del tumultuoso ed intenso periodo al quale lo sceneggiato si riferisce».

Miriam Petacci sostiene che già dalla prima puntata emersi gli «aspetti più beceri, la "telenovela", della vicenda, stravolgendo i personaggi, falsando le situazioni e mistificando i sentimenti».

La prima udienza per l'esame del ricorso è stata fissata per domani. Miriam Petacci ha chiamato dinanzi al pretore, quali autori, sceneggiatori, programmatori e realizzatori della trasmissione Nicola Badalucco, Alberto Negrin, Egisto Macchi, il legale rappresentante della Rai-tv e la Filmalpha, in persona del rappresentante Mario Gallo.

Al programma «Io e il duce» sarà dedicato lo «Speciale Tg1» di domani sera, il cui tema è: perché gli anglo-americani volevano sottrarre Mussolini al C.L.N. Lo speciale proporrà le testimonianze di Perlini, Longo e Valiani, trasmetterà un'intervista a Edda Ciano, si collegherà con l'ex ufficiale dei servizi segreti Daddario, che aveva il compito di catturare Mussolini. In studio, gli storici Tranfaglia, Rochat, Guerri, Ellwood.

Milano, il musicista del Gioco del falco

Con Pat Metheny un jazz soffice all'acqua e sapone

Pat Metheny: un jazz tecnologico con poca personalità

MILANO — *I segnali che arrivano dalle classifiche e soprattutto dalle platee dei nostri paesini* (ma frequentate anche e specialmente per gli appuntamenti e gli spettacoli più sperati) stanno a dimostrare che il musicarello è stato definitivamente bollato (ma non per questo è scomparso) e che il pubblico vuole musica. Ma musica di un certo tipo, che non sia troppo impegnativa, ma che non sia nemmeno troppo banale, che sia orecchiabile ma non troppo, che sia ritmata ma non troppo, che sia suonata bene ma non troppo.

Insomma, musica che non sia troppo di niente, ma che sia un po' di tutto. Ecco allora che il pubblico, quello che ha fatto la fortuna di Vasco Rossi, Ligabue, Pino Daniele, Zucchero, Eros Ramazzotti, Renato Zero, Gianna Nannini, Fiorella Mannoia, Loredana Bertè, Mia Martini, Alice, Battiato, Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Antonello Venditti, Claudio Baglioni, Ron, Riccardo Cocciante, Fabrizio De André, Francesco Guccini, Edoardo Bennato, Angelo Branduardi, Roberto Vecchioni, Francesco Nuti, Renzo Arbore, Enzo Jannacci, Paolo Conte, Lucio Battisti, Adriano Celentano, Claudio Cecchetto, Jovanotti, Righeira, Vanessa Paradis, Sandy Marton, Gazebo, Alexia, Matia Bazar, Pooh, Ricchi e Poveri, Al Bano e Romina Power, Nino D'Angelo, Tony Esposito, Tullio De Piscopo, Edoardo Vianello, Peppino di Capri, Gianni Morandi, Rocky Roberts, Mal, Donatella Rettore, Loredana Errore, Marcella, Patty Pravo, Milva, Mina, Ornella Vanoni, Iva Zanicchi, Orietta Berti, Wess, Dorelli, Fred Bongusto, Claudio Villa, Nicola Di Bari, Tony Renis, Little Tony, Bobby Solo, Rita Pavone, Peppino Gagliardi, Gianni Nazzaro, Fausto Leali, Umberto Tozzi, Raf, Miguel Bosé, Ivan Cattaneo, Donna Summer, Madonna, Cyndi Lauper, Tina Turner, Sade, Prince, Michael Jackson, Lionel Richie, Stevie Wonder, Phil Collins, Duran Duran, Wham!, Culture Club, Boy George, Spandau Ballet, Simple Minds, Tears for Fears, Eurythmics, Dire Straits, Bruce Springsteen, Bryan Adams, Bon Jovi, Europe, Van Halen, Whitesnake, Def Leppard, Iron Maiden, Judas Priest, Ozzy Osbourne, Scorpions, Kiss, Deep Purple, Rainbow, Uriah Heep, Black Sabbath, Status Quo, Rolling Stones, Beatles, Pink Floyd, Genesis, Yes, Jethro Tull, Emerson Lake & Palmer, Queen, Led Zeppelin, Jimi Hendrix, Doors, Janis Joplin, Grateful Dead, Santana, Creedence Clearwater Revival, Lynyrd Skynyrd, Eagles, Supertramp, Toto, Journey, Styx, Kansas, Foreigner, Boston, Chicago, Blood Sweat & Tears, Earth Wind & Fire, Tower of Power, Weather Report, Return to Forever, Herbie Hancock, Chick Corea, Keith Jarrett, Pat Metheny, Al Di Meola, John McLaughlin, Jaco Pastorius, Stanley Clarke, Miles Davis, Dizzy Gillespie, Thelonious Monk, Charlie Parker, Sonny Rollins, Art Blakey, Joni Mitchell, ma soprattutto nelle voci di Ibrahim Ferrer, Pat Metheny e uno di quei personaggi che meglio sfuggono alle categorie. Ripeto nell'universo musicale Europa per mitizzare e vogliare nell'incredibile mondo dei soldi (e dei dollari) — proprio per una maggiore — se lecito un complesso mosaico politico un racconto che mostri il vero significato di personaggi che ci vengono presentati nella loro fase finale. Insomma parliamo di sceneggiato storico e chiaro che queste premesse perdono immediatamente ogni spessore e si riducono a un pettegolezzo di corte.

Brava con tono leggermente sopra le righe Susan Sarandon, poi un po' sottotono Bob Hoskins, bene Barbara De Rossi, Umberto Orsini e Sarah Saravalle che tolgono la figlia del duce con nervi, rabbia, determinazione, amarezza e le dà quella credibilità che gli altri personaggi non hanno. Solo Carlo Ricchelli riesce a essere Ugo Buzzolan

Tv al microscopio

L'Apocalisse bombardata dagli «spots»

MIXERSTAR (Radio) Imbarazzante incontro con Brigitte Bardot (ovvero quando non si sa cosa chiedere al mito ex diva che non vuole parlare forse perché non ha niente da dire

TRENT'ANNI DELLA NOSTRA VITA (Raiuno) E' finito il programma che lodava un passato peloso e protetto dallo scudo crociato

APOCALYPSE NOW (Canale 5) – L'apocalisse l'ha fatta pubblicità con un bombardamento a tappeto di spots.

SUPERFLASH (Canale 5) Bergamo ha inventato una festa dicendo «*Chi ha bombardato pubblicitariamente maggiormente quella città festaiola?*».

PASSIONE MIA (Raiuno) Si, con Monica Vitti graziano ovvero il cinema italiano, perché ci dia ben film, non fiction televisive

AROUND PAPERTA (Raidue) – La fissa è giunta al massimo dell'autoreferenziale, un dibattito sull'esistenza del fantastico

u. bz.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Oggi il bel Power taglia in due Suez Domani Sofia fa la ciociara in guerra

OGGI — Storia e romanza, catastrofi e avventure Suez (1938) di Allan Dwan alle 11,15 su Raidue, protagonista Tyrone Power che fra Loretta Young e Annabella e il visconte de Lesseps. Il realizzatore del taglio dell'istmo di Suez. Alle 13,30 su Raitre l'horror **Il giardino delle streghe** (1946) esordio di Robert Wise con Simone Simon e Kent Smith, favola nera che è il seguito de **Il bacio della pantera** di Tourneur

Ancora su Raitre alle 17,15 **Un americano alla corte di re Artù** (1949) di Robert Fellows con Bing Crosby e Rhonda Fleming, avventura fantastica di un giovanotto che cade da cavallo e quando rinviene si ritrova nel castello di re Artù. Alle 17,50 su Retequattro **Lo strangolatore della notte** (1973) di Dan Curtis con Jack Carradine.

Alle 20,30 ancora su Rete 4 **Una cantone per Nashville** (1982) di Gilbert Cates, sentimenti e lunghe canzoni country. Alle 20,30 su Eurotv, divisa fra stasera e domani, il kolossal biblico da Mamoulian e proseguito da Mankiewicz **Cleopatra** (1963) con Liz Taylor, Richard Burton e Rex Harrison. Ritratto rimaneggiato e molto costoso della mitica regina d'Egitto. Su Italia 1 alle 22,40 il poliziesco **Una scarpa e assassinio** (1982) di William Hale con Robert Mitchum, Angie Dickinson, Mel Ferrer: detective ricerca in un ambiente bieco e malavita una donna scomparsa.

DOMANI — Dal romanzo di Moravia, su Rete 4, **La ciociara** (1960) di De Sica con Sofia Loren, Belmondo, Eleonora Brown: amaro quadro di una guerra che travolge una madre e la figlia giovinetta. Su Raiuno alle 14,15 altra dolente storia di guerra, **L'infanzia di Ivan** (1963), primo film di Andrej Tarkovskij, odissea poetica e crudele di un ragazzo cui hanno ucciso i genitori

MARTEDI' — Scanzonate avventure tropicomiche di **All American Boys** (1979) di Peter Yates con Dennis Christopher, quattro giovanotti appassionati di melodramma italiano e di biciclette partecipano ad una gigantesca maratona ciclistica

MERCOLEDI' — Risate e brividi in **Alla tensione** (1977) su Raitre, protagonista e regista Mel Brooks

GIOVEDI' — Pugni memorabili nella biografia di Jack La Motta su Raidue **Toro scatenato** (1980) di Martin Scorsese con Robert De Niro

VENERDI' — Un capolavoro del nero francese su Italia 1, **Legittima difesa** (1947) di Clouzot con Louis Jouvet

SABATO — Un classico di fantascienza satirica a Raitre, **Il dottor Stranamore** (1964) di Stanley Kubrick con Peter Sellers

«Novecento» per sei ore su Canale 5

De Niro per Bertolucci

Va in onda su Canale 5 il gigantesco e discusso affresco politico-rurale di Bernardo Bertolucci NOVECENTO (1976) con Robert De Niro, Gerard Depardieu, Stefania Sandrelli, Burt Lancaster, Donald Sutherland, Dominique Sanda, Laura Betti.

Il regista aveva diviso l'opera in due film distinti e netti, il primo ai toni più chiari e poetici, il secondo sui registri tragico-neri; Canale 5 la divide in tre serate, oggi, domani e mercoledì alle 20,30.

La durata complessiva in sala era di 5 ore e 10, sul video saranno sei ore, cioè cinquanta minuti in più dedicati agli spots.

Bertolucci — nel ricordo grandi classici del cinema sovietico e raffinate immagini «popolari» (il quadro di Pellizza da Volpedo, le gigantesche bandiere rosse ecc.) — ha voluto dare, attraverso la storia di due uomini, uno ricco e uno povero nati in uno stesso giorno del '900, l'immagine epica e anche privata di mezzo secolo d'Italia. I primi scioperi, le lotte contadine, la guerra del '15, il fascismo, la Liberazione.

Domenica tv: oggi non c'è «Jolly goal»

Lo specchio di Baudo è tutto per la Girardot

ROMA — *Annie Girardot è ospite della rubrica* attrice allo specchio-, nella trentesima puntata di Domenica in, in onda su Raiuno a partire dalle 14

Pippo Baudo presenterà ai telespettatori l'avveniristica bicicletta-aiuto che si muove su tutti e può raggiungere altissime velocità; in studio *personaggi Francesco Moser che vuole usarla per battere il record mondiale di velocità muscolare su terra, nel prossimo settembre, negli Stati Uniti, sulla pista deserta del Lago Salato, l'idraulico della bicicletta Antonio Dal Monte e Vittorio Adorni.*

Prenderanno parte alla trasmissione anche Dodi Battaglia, Fausto Papetti e, in collegamento con Amalfi, dove si svolge la prima edizione del premio Sorrento per la regia televisiva, il vincitore del riconoscimento Ugo Gregoretti e Eugenio Bennato con la Nuova compagnia di canto popolare.

Senza il Jolly goal di Fantaraiu e la sua domenicale «Gran parco varietà», la **domenica di Raidue** in onda oggi punta tutto su *Maurizio Costanzo alle 20 e 50. Giovanni Minoli intervista il presidente del governo spagnolo Felipe Gonzalez, Enrico Deaglio, Lucio Villari, Leo Valiani, Gian Carlo Pajetta e Augusta Del Noce* commentano il sondaggio sulla Resistenza. *L'attrice sexy Sylvia Kristel appare in un servizio filmato.*

Paola Cortesi di Loredana Ninfa *la ragazza che in* borgata romana e *sta cercando di bruciare e incredibile è ospite della Buona domenica di Maurizio Costanzo, su Canale 5 dalle 13 e 30. Nella puntata di oggi interverranno anche: Fulco Pratesi che parlerà del disastro ecologico* Italia, *Adriano Aste con il costume de La* Bella scultura, *in scena in questi giorni al teatro Parioli di Roma, Umberto Bindi, Amedeo Tommasi che suonerà al pianoforte brani musicali degli Anni Trenta e poi Stefania Sandrelli, Gianna Nannini, Piero Angela, Lorenzo De Crescenzo e Vincenzo Mollica.*

Nello spazio di Corrado dalle 17 e 35) si esibiranno gli Stadio, Roberto Cicciano interpreterà il monologo della Bella Spadolini.

Il democristiano Massimo Gorla, Adelaide Aglietta del partito radicale e Paolo Battistuzzi del pli, sono gli ospiti del primo dei tre Punto 7 *dedicati alle elezioni condotte da Arrigo Levi su Canale 5 alle 12,20. I tre personaggi politici saranno intervistati da una delegazione di cittadini torinesi*

Dal Lago, il 24

«Caravan Zero» Tournée riparte Queste le date

ROMA — Renato Zero riprende la sua tournée con il recital-show «Caravan Zero». Ecco le date e i luoghi. Aprile: primo appuntamento a Lago di Romagna (24). Lanciano (26), Campi Bisenzio, Firenze (27), Maggio: Sanremo (2), St-Vincent (3-4), Milano (6-7-8), Cantù (11), Montecatini (15), Reggio Emilia (20), Ferrara (21), Monfalcone (23), Verona (24), Treviso (25), Livorno (31). Il 1° giugno concerto a Viareggio

In televisione

Italia 1

8,30 **Hello Spank: Lo specchio magico**, cartoni animati
10,15 **Bill: Il selvaggio**, film con Audie Murphy, Gail Storm, Lloyd Nolan (western)
12,15 **Bit**, storie di computer
13 — **Grand Prix**
14 — **Domenica sport**
16 — **Dee Jay Television**
18 — **Hazzard**, telefilm «Una disastrosa complice»
20 — **Cartoni**
20,30 **Drive In**, con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Greggio, Tullio Cansino
22,20 **I racconti del brivido**, telefilm
23,20 **Première**, settimanale di cinema (r)
23,40 **Una**, film **Assassinio**, film con R. Mitchum, Angie Dickinson
1,30 **Mod Squad: I ragazzi di Greer**

Canale 5

9,30 **Phillis**, telefilm
10 — **Anteprima**
10,30 **Nonsolomoda**
11,30 **Superclassifica show**
12,20 **Punto 7** settimanale di informazione condotto da Arrigo Levi
13 — **Buona domenica**, prima parte con Maurizio Costanzo, Osvaldo Bevilacqua, Lilli Gruber
17,15 **Buona domenica**, seconda parte, con Corrado, il Gruppo folkloristico sardo di Quartu Sant'Elena, gli Stadio
19 — **Signore e signori**, telefilm
19,30 **Buona domenica**, conduce Corrado
20,30 **Novecento (parte I)**, film di Bertolucci con Lancaster, Hayden, De Niro
23,30 **Punto 7**
0,30 **Chicago Story**, telefilm

Rete quattro

10,15 **Il grande gioco**, di J. Tournier
12 — **Vegas**, telefilm
14,15 **Amici per la pelle**, telefilm
15 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
15,45 **La furia del Kybar**, film con P. Lawrence, A. Siegel
17,50 **Lo strangolatore della notte**, film
19,15 **Retequattro per voi**, rubriche
19,30 **Bravo Dick**, telefilm
22 — **Con affetto Sidney**, telefilm
23,30 **Una canzone per Nashville**, film con C. Anderson, E. Hellman (commedia) - Speciale **Gino Paoli, il prezzo del successo**
22,40 **Vegas**, telefilm
23,30 **I guerriglieri delle Filippine**, film di Fritz Lang con T. Power, Preisle
1,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

9,45 **Illusione d'amore** novela
19,30 **Adolescenza inquieta** novela
20,30 **Cleopatra**, di J. L. Mankiewicz con E. Taylor, R. Burton (colossal)
0,45 **La vendetta è un piatto che si serve freddo** western
2,15 **Selvaggio West** telefilm

Rete A

12,30 **Wanna Marchi** rubrica di cosmetica
13,30 **Go Go Gopher** cartoni
14,30 **Rappresaglia** film di S. Sherman con F. Farr (western)
16 — **Roma come Chicago**, con John Cassavetes (pl)
18 — **Mariana: il diritto di nascere**
20,25 **Gigi il bullo**, film con A. Vitali
22,15 **Incontro** Franco e Ciccio

Montecarlo

18 — **Automobilismo: Gran Premio Formula 1 del Portogallo**
20,30 **Vanità** varietà con Agostina e Lando Buzzanca
21,30 **Can-Usa**, hockey su ghiaccio
23,15 **Canzonette napoletana** (5 puntata) - **Bollettino meteorologico**

Capodistria

16,20 **Il fiume San Lorenzo**
16,50 **Italia, il cuore e la memoria**
17,50 **Il re della collina**, telefilm
18 — **Parse che vai...**
19,35 **Anno Domini 1573**, sceneggiato
20,25 **Appuntamento con l'opera Turandot**
22,40 **La vita nelle acque**, documentario
23,10 **Check Up**, musica

Svizzera

Telegiornale: 16, 18,45: 20, 22,55, 23,50
14,05 **Ciao domenica**
16 — **Il quotidiano**
20,20 **A conti fatti**
20,30 **Rebecca**
21,20 **I piaceri della musica**
23,15 **Sport notte**

Raiuno

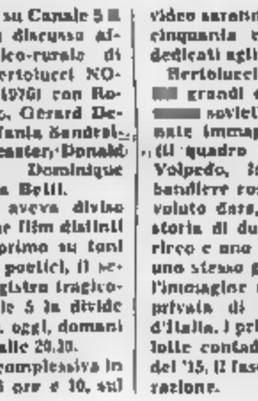
Telegiornale 13,30, 20, 23,50
10 — **C'era una volta lo... spazio**, cartone animato
11 — **Messa**, dalla Cattedrale di Montalto Marche (Ascoli Piceno)
11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa
12,15 **Linea Verde**, A cura di Federico Fazzuoli
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica a cura di Alfredo Ferruzza
14-19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica in...**, regia di Gianni Vasino. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
15,40 **Discoring '84-'85**. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Michelon, Sergio Mancinelli
18,20 **90° minuto**
18,50 **Calcio**. Cronaca registrata di un tempo di una partita di A
20,30 **Io e il Duce**, un film in tre parti di Alberto Negrin. Soggetto di Nicola Badalucco. Sceneggiatura di Nicola Badalucco e Alberto Negrin. Consulente storico Giordano Bruno Guerri (2ª parte), con: Susan Sarandon, Anthony Hopkins, Bob Hoskins, Annie Girardot, Barbara De Rossi, Vittorio Mezzogiorno, Fabio Testi, Massimo Dapporto
21,45 **La Domenica Sportiva**
23 — **Sulle strade della California**, telefilm «Agente Dooly»

Raidue

Telegiornale 13, 18,50, 22,40, 23,55
10 — **Grandi interpreti**, violoncellista Janos Starker. Direttore Rafael Fruenbeck De Burgos. Dvorak: Concerto in si min. op. per violoncello e orchestra. Orchestra sinfonica di Torino della Rai
10,45 **Più sani, più belli**, settimanale di salute ed estetica
11,15 **Mattinée**. Al cinema di domenica, amatissimo divo: **Suez** (1938), film di Allan Dwan con Tyrone Power, Annabella, Loretta Young
13,25 **Tg2 C'è da salvare**
13,30 **Piccoli fans**. Conduce Sandra Milo
14,30 **Tg2 Diretta sport**. Faenza: **Campionato del mondo di motocross** 1ª e 2ª manche
15,15 **Gran Premio di Formula 1 Portogallo**
17,20 **e classifiche del campionato**
17,50 **Calcio**: sintesi di un tempo di una partita di B
18,20 **Mixermusica**
18,40 **Tg2 Gol**
18,50 **Mizzetar**, di Aldo Bruno e Giovanni Minoli
20 — **Tg2 Domenica sprint**, e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Shaker**, videococktail con Renzo Montagnani, Daniela Poggi, Silvan Regis di Vito Molinari (4)
21,50 **Saranno famosi**, telefilm «Conseguenze»
22,50 **Tg2 Trentotto**. Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder
23,25 **D.S.E.: Grotte, Statistiche**

RAITRE

Telegiornale: 22,05
11,50 **Dalla Mostra dell'Elettronica di Roma Speciale Orecchiocchio**
12,35 **Tenco '84**: Canzone d'autore a Sanremo
13,20 **Il giardino delle streghe**
14,30 **Tg3 sportiva. Bari: Tennis**, torneo internazionale. **Ciclismo**: Liegi-Bastogne-Liegi
17,15 **La grande americano alla corte di Re Artù** (1949), film di Tay Garnett, Bing Crosby, Rhonda Fleming
19,20 **Sport regione**
19,40 **Rockiines**, il meglio della Hit Parade inglese
20,30 **Domenica gol**
21,30 **chiama**: una giornata con i vigili del fuoco
22,30 **Campionato calcio di A**
23,15 **Dancemania**, con Laura D'Angelo



Raffaella Rossellini, attrice e antropologa, figlia del grande regista e di Sonali das Gupta, è ospite di «Tg l'una» insieme al presidente dell'Alitalia Nordio e all'attrice Ornella Vanoni

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 8, 10,13, 12, 18, 23,23 — 6,50 Nostra terra 8,25 - 10,30 Speciale ambiente 9,30 Messa 11 Varietà Varietà 13,25 La spalla nuda spalla + 17,32 Carta bianca 19,23 Tutto il calcio minuto per minuto 20,30 La sonnambula di Bellini con Anna Moffo. 23,28 La telefonata. Stereouno 15-21.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,15 Oggi e domenica 8,45 La spalla e nel vento 9,35 L'ora che ora 11 Cesare Marchi. 12,15 Ville e una canzone. 12,45 Hit Parade. 13,30 - 15 Programmi regionali. 14 - 16,25 - 18,15 Domenica sport. 15,30 - 17,30 Domenica sport. 20 Momenti musicali 21 Dancing di nuovo lunedì. 23,50 Buonanotte Europa Stereouno 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 20,45 — 6,55 - 8,30 - 10,30 I concerti del mattino. 11,48 Tre «A»: 12,35 Mendelssohn Ritratto dell'artista da giovane. 13,05 Viaggio di ritorno. 14 Antologia di radiodrammi. 18 I concerti di Milano dirige Ernest Bour. 19,15 Quaderno di lingua(e). 19,45 Un concerto Barocco. 21,10 Bach: La cantata sacra. 22,25 A Hannover. 22,40 L'Odissea di Omero. 23 Il jazz. Stereouno 24-6.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

LUCI ROSSE

FUORI CITTA'

PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

GALLERIE E MUSEI

Stasera concerto, da martedì una mostra

Alla Scala i contemporanei si ispirano al Flauto magico

MILANO — Va in scena stasera alla Scala un concerto di musiche scritte da autori contemporanei intorno al tema de *Il flauto magico* di Mozart. Di doman pomeriggio, martedì prossimo al palazzo della Permanente una mostra che durerà fino al 21 luglio.

Intorno al flauto magico sono fioriti decine di racconti, romanzi, saggi, musiche, balletti. Ricordo Mozart, Adio Cimarosa, Giacomo Meyerbeer, Franco Donatoni, Maurizio Kagel, Salvatore Sciarrino, Federico Mompou, Aldo Clementi, Gilberto Bosco, sul podio il maestro Peter Eötvös, direttore de «I pomeriggi musicali» di Milano. Bisogna aggiungere il concerto di Dorow. Il concerto è pubblico e gratuito, comincerà alle 21. Organizzano il Comune di Milano e la Scala.

Sul Il concerto sia la rassegna sono ingaggiate nell'arduo compito di musica — diretta da Giuliano Rovelli, curata da Gillo Dorfles e Ernesto Napolitano — articola in tre settori: strumenti e opere (tutti della compositrice monzese), Inoltre pezzi del chitarrista belga Jan Van Der Roost. *Il flauto magico* ebbe origine bozzetti di scenografia. Da e costumi relativi ai più significativi allestimenti della lirica dal '700 ad oggi si sono, ad esempio, lavori di Marc Chagall, Oscar Kokoschka, David Hockney, Joseph e Peter Schafer, Joseph e Simon Quaglio, Anton de Pian, K. Friedrich Schinkel, Max Slevogt, Ewald Dülberg, Ernst Fuchs, Luciano Damiani, Emanuele Luzzati; rassegna di opere contemporanee, ispirate al tema ed eseguite appositamente per la manifestazione, da artisti d'avanguardia.

Nello stesso palazzo della Permanente, un altro concerto è previsto per lunedì 29 giugno: protagonisti Karlheinz Stockhausen, Suzanne Stephens, Kathina Pisaveez.

g. r.

Al Regio il capolavoro teatrale di Smetana, con Natália Romanová e Richard Novák

La sposa venduta: bella, lustra e fragile

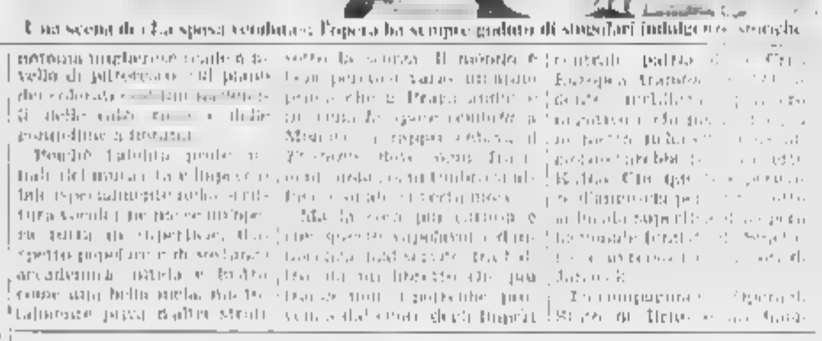
L'abilità professionale del compositore ceco è impeccabile: ma il risultato è un'opera tutta in superficie, d'aspetto popolare e di sostanza accademica. L'esecuzione più manierata che spontanea diretta da Horvat

Una scena de «La sposa venduta»: l'opera ha sempre goduto di simpatie indigene e straniche

TORINO — Gloria nazionale del popolo ceco, che attraverso nella musica la propria identità perduta di nazione e conquistarsi l'indipendenza, il capolavoro teatrale di Smetana ha sempre goduto di singolari fortune. Anche per un rinnovato concorso di circostanze favorevoli (il 150° prima direttori del maestro ceco, quando il destino della musica nuova sembrava diversi scolgersi sotto il segno del «nazionale», e Claudio Abbado intitolava tutte le sinfoniche, Bartók e Kodály prescrivono nel serbatoio del canto popolare, e Stravinsky pittoresci quadri musicali di costume popolare, *La sposa venduta* diventò un caso.

La vertiginosa Sinfonia, dell'opera «colpo de vent inverso» da Mozart per ritrarre la *folle journée* delle nozze di Figaro, si era guadagnata stabilmente nei programmi dei concerti sinfonici. Infine, ultimo colpo di fortuna: l'apparizione su quest'opera di un mondo popolare un mondo di colori comunità che vive mirabilmente e che lavora sempre sognare la ritirata nel farmaco mitico «storico-leggendario del nazionalismo borghese, e nelle nuove democrazie popolari come modello di realismo socialista.

Quando viene portata sulla scena, e soprattutto quando



Una scena di «La sposa venduta»: l'opera ha sempre goduto di simpatie indigene e straniche

regia esperta l'opera stenta a trovare sulle pagine dei giornali. La stessa ambiguità che trova nelle pagine dei trattati di storia della musica. Nella fortuna mondiale della *Sposa* prevalgono quelli che vi vedono un'opera di un mondo popolare un mondo di colori comunità che vive mirabilmente e che lavora sempre sognare la ritirata nel farmaco mitico «storico-leggendario del nazionalismo borghese, e nelle nuove democrazie popolari come modello di realismo socialista.

Quando viene portata sulla scena, e soprattutto quando

SERIE A, MENO CINQUE — Oggi in campionato (ore 15,30) brividi a San Siro e nella zona-salvezza

ASCOLI		JUVENTUS
Corti	1	Bodini
Bebiani	2	Favero
Dell'Oglio	3	Cabrini
Perrone	4	Bonini
Bagnoli	5	Caricola
G. Iachini	6	Scirea
Vincenzi	7	Briaschi
Marchetti	8	Tardelli
Cantarutti	9	Rossi
Dirceu	10	Platini
Nicolini	11	Boniek
Arbitro: Lo Bello		
L. Muraro	12	Tacconi
Hernandez	13	Pioli
Menichini	14	Prandelli
Kabadiu	15	Vignola
Agostini	16	Koetting

ATALANTA		COMO
Piotti	1	Giuliani
Osti	2	Tempestilli
Ca. Gentile	3	Guerrini
Perico	4	Invernizzi
G. Rossi	5	Oltoni
Magnocavallo	6	Bruno
Stromberg	7	Todesco
Vella	8	Muller
Magrin	9	Meridabarei
Agostinelli	10	Matteoli
Pacione	11	Fusi
Arbitro: Agnolin		
Malizia	12	Della Corna
Codogno	13	Antoni
Bortolazzi	14	Fabaro
Donadoni	15	Notaristefano
Larsson	16	Gobbo

FIORENTINA		CREMONESE
G. Galli	1	Borin
Cl. Gentile	2	Montorfano
Carobbi	3	Galvani
Oriali	4	Zmuda
Pin	5	Paolinelli
Passarella	6	Pancheri
Massaro	7	Vignuè
Socrates	8	Beruzzo
Monelli	9	Bonomi
Pecci	10	Finardi
Pulici	11	Juary
Arbitro: Pazzagli		
F. Conti	12	Bigiarelli
Pascucci	13	Galbiati
Occhipinti	14	Mei
Bertolazzi	15	Melusa
Cecconi	16	Garzilli

LAZIO		SAMPDORIA
Orsi	1	Bordon
Filisetti	2	Renica
Fonte	3	Galia
Spinozzi	4	Pari
Podeggio	5	Vierchowod
Manfredonia	6	L. Pellegrini
Vinazzani	7	Scanziani
Torrisi	8	Souness
D'Amico	9	Francis
Laudrup	10	Salsano
Dell'Anno	11	Vialli
Arbitro: Mattei		
Cacciatori	12	Bocchino
Viarello	13	Paganin
Cellati	14	Canagrande
G. C. Marini	15	Gambaro
Petricone	16	Mannini

MILAN		VERONA
Terraneo	1	Garella
F. Baresi	2	Volpati
F. Galli	3	L. Marangon
Tassotti	4	Bonà
Di Bartolomei	5	M. Ferroni
Evani	6	Tricella
Scarnecchia	7	Fanna
Wilkins	8	Bruni
Hateley	9	Galderisi
Battistini	10	Di Gennaro
Virdis	11	Elkjaer
Arbitro: Longhi		
Nuciari	12	Spuri
Russo	13	F. Marangon
Manzo	14	Residori
Icardi	15	Terracciano
Incocciati	16	Turchetta

NAPOLI		INTER
Castellini	1	Zenga
Bruscolotti	2	R. Ferri
Boldini	3	Mandorlini
Celestini	4	G. Bianchi
Ferrario	5	Collovati
De Simone	6	Bini
Bertoni	7	Cucchi
Bagni	8	Rabito
Caffarelli	9	Altobelli
Maradona	10	Brady
Dal Fiume	11	Rummenigge
Arbitro: Bergamo		
Di Fusco	12	Recchi
Carannante	13	Bergomi
Penzo	14	Causio
De Vecchi	15	Pasinato
Faro	16	G. P. Marini

TORINO		AVELLINO
Martina	1	Paradisi
Francini	2	Ciarulli
Beruatto	3	Vullo
Zarracchi	4	Colombo
Junior	5	Amodio
G. Ferri	6	Zandonà
Piraggi	7	Pecoraro
Selvaa	8	Tagliaferri
Schachner	9	Diaz
Dossena	10	Colombo
Serena	11	Lucarelli
Arbitro: Ballerini		
Copparoni	12	Caccia
Danova	13	Murelli
Corradini	14	Iannuzzi
Caso	15	Alessio
Comi	16	Faccini

UDINESE		ROMA
Brini	1	Tancredi
Galparoli	2	Oddi
Catiaaco	3	Bonetti
Geralin	4	Agostinelli
Edinho	5	Nela
De Agostini	6	Righetti
Mauro	7	B. Conti
Miano	8	Cerezo
Carnevale	9	Pruzzo
Zico	10	Giannini
Criscimanni	11	Di Carlo
Arbitro: Casarin		
Fiore	12	Malgioglio
Billia	13	Maldera
Papais	14	Buriani
Tesser	15	Graziani
Selvaggi	16	Iorio

Hateley sì, Briegel no: è una svolta?

Al danese Elkjaer il compito di far scordare l'assenza di Briegel

Milan e Verona di fronte ad armi pari - Nella capolista assenti anche Sacchetti e Fontolan (sarà Volpati a marcare l'inglese) - Il tecnico giallobl ù improvvisamente nervoso: «Con noi sempre conti da regolare» - Nils Liedholm: «Niente vendette»

MILANO — In Verona rabbercia... attende il Milan nella partita... di quelle... respingere... ultimo attacco... Lino a... che... di mantenere... per matitino, ... mi partire per Milano. Bartoni ha valutato... Briegel dopo... ginocchio... Verona, il tedesco... difficilmente... Non massiva... a giocare... La sempre... negativo... essenziale... Hans-Peter. Una... aperta... Sacchetti, candidato a sostituire il compagno... Anche per la... per uno... al quale... dal... verdetto negativo.

Con... Fontolan Bagnoli ha scoperto... due titolari... importanti al punto che ha finito per interrogarsi. Il tecnico... dopo giornate in cui aveva mostrato la massima serenità era l'unico a denunciare la tensione e differenza dei suoi giocatori che scherzavano e ridevano... cominciare già Di Gennaro... ristabilitosi da un lieve malanno, per finire ai giocherelloni per antonomasia, Elkjaer.

Bagnoli era così teso che ha evitato argomenti tecnici. Ha soltanto parlato degli «attentamenti minacciosi giunti da Milano, di vendette ed altre cose del genere annunciate dai rossoneri come se con noi ci fossero sempre conti da regolare».

Avvertimenti di stampo mafioso da bianca bianca», gli ha chiesto un giornalista presente a visitare la mano. Bagnoli ha abbozzato: «Proprio noi! *Mi dispiace soltanto per i tifosi che vorrebbero di vedere le conseguenze di certe atmosfere orribili in campo. In campo le minacce non si sentono, contano i fatti e le ...* Certo, perdendo tre giocatori come Briegel, Fontolan e Sacchetti non possiamo stare tranquilli. Ad ogni modo sono convinto che Volpati in Hateley farà tutto il suo dovere e che i suoi compagni daranno l'anima per portare via punti preziosi da San Siro, punti giustamente decisivi.

La risposta di Liedholm è giunta puntuale: «Niente a distanza». «*Noi ... vogliamo salvare il campionato ma la nostra classifica. Non abbiamo mai parlato di vendette bensì di un obiettivo importante ... raggiungere. Il fatto che al Verona manchino giocatori come Briegel e Fontolan non significa nulla, noi non sappiamo ancora se Hateley potrà giocare, anche nell'ultimo allenamento ... preso ... botta per cui soltanto oggi sapremo se è pronto o meno. Anche se giocherà, "Attila" non avrà la tensione necessaria, ad ogni modo può bastare la sua presenza*».

Hateley non ha voluto parlare delle sue condizioni, sembra ancora piuttosto provato dall'infelice esperienza della moglie che nei giorni scorsi ha perso il bambino ... terzo mese di gravidanza. L'inglese non segna in campionato da quasi tre mesi; tra infortuni e guai extra sportivi, comprese le polemiche con la società per il contratto, ... si può dire che l'85 sia stato per lui sfavorevole ... l'anno precedente quando esplose il «fenomeno Attila».

«*Puntiamo battere il Verona* — ha detto Mark, riassumendo i suoi pensieri —. *Abbiamo i mezzi per farlo e per dare prestigio al nostro finale di stagione oltre che dare lustro alla classifica per la coppa Uefa. D'accordo, il Verona è squadra di tutto rispetto ma lo è Virdis in coppia potremo farle paura, non credo che il Milan rischierà la prova negativa di Genova*».

In chiusura, una velenosa polemica a carattere dirigenziale. Il vicepresidente Lo Verde, in rotta col ... collega Nardi (secondo il quale il futuro del Milan è soltanto suo, ha dichiarato ... giornalisti a Milanello: «*Nel Milan non c'è soltanto Nardi, ci sono anche persone serie. Se vuole farsi pubblicità sui giornali, la paghi. Se qualcuno presta soldi alla società non è detto che ne sia il padrone. Nardi va messo a fare... altrimenti si crea un clima da operetta. Io ... pronto a rischiare con Farina, non con Nardi, non è in grado di fare il presidente*».

Giorgio Gandolfi

Stavolta è la squadra a «sostenere» Bagnoli

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Il campionato scorre veloce, a Bagnoli il pareggio che ... starà bene quattro mesi or sono (Verona-Milan 0-0) andrebbe benissimo stavolta. Anche Liedholm la pensa diversamente da allora, ma ... per «salvare il campionato» e per «prestigio», e ancora per consentire ad Hateley ... fare «un regalo a Lady Diana» come qualcuno suggerisce i due punti servono al Milan per riprendere contatto con il gruppo che corre per la zona Uefa ... Il pubblico che segue i rossoneri, sarebbe un vero spreco (Farina fa gli scongiuri) non partecipare alla prossima stagione europea.*

Osvaldo Bagnoli ... delle Coppe '85-'86 ci sarà, e poi non ha tempo in questi giorni per guardare più avanti dello scudetto. Sono di nuovo cambiati gli umori e gli atteggiamenti del teatro giallobl ù, dalla precedente sfida col Milan. Dicembre è stato il mese del Bagnoli nervoso per convenienza.

I risultati c'erano, ma anche — secondo lui — ambiguità di antipatie nei confronti della sua squadra. Si lamentava, per difendere i giocatori ed il ... lavoro». «Il giallobl ù non è ancora un colore di moda». Adesso che è di moda, l'allenatore veronese ... era concesso commenti distaccati domenica scorsa, dopo il rolpaccio del Torino: «Anche se dovessimo perdere a San Siro, arriveremo lo stesso al titolo».

Era una presa ... posizione «tattica» che alla pari della precedente sembrava sottolineare le qualità nascoste di Bagnoli. Sembrava l'uomo polemico nei giorni felici, e l'uomo tranquillo nelle difficoltà. Ma ieri, al momento della verità, l'allenatore ... fatto capire che il periodo delle vere, e insopportabili, tensioni ... arrivato. All'andata per una vittoria a portata di mano, alle voci ... trasferimenti che sarebbero addirittura già concordati, ai ritardi sul cambio della guardia dirigenziale, ecco aggiungersi le assenze di pedine importanti.

Come sempre, sarà il campo a dare il verdetto. Il gol fatto ... sbagliato possono sconvolgere le impressioni della vigilia. Pensando unicamente alle forze in campo, quella odierna ... una grossa prova d'appello — la definitiva forse — sulle qualità dei giallobl ù. In altre occasioni hanno assorbito senza danni le assenze di Briegel (e di Elkjaer), ma stavolta soprattutto non avere Fontolan ... opporre ad Hateley è ... serio handicap. Dopo mesi ... cui Bagnoli ha spinto la squadra, come isolandola ... «attacchi esterni», oggi è ... squadra a dover sorreggere il tecnico.

Bruno Perucca

Aspettando buone notizie da Milano, le inseguitrici della capolista non hanno alternative: devono ottenere i due punti

Torino per vincere con l'Avellino Radice chiede di scordare Verona

TORINO — Dice Angelillo, studiando con apprensione la magra classifica del suo Avellino: «*Abbiamo giocato tante volte per la gloria, ora giocheremo per il punto*». Dice Radice mettendo in guardia il suo Torino da pericolosi entusiasmi: «*Dobbiamo vincere, e la prima cosa da fare è dimenticare di aver vinto a Verona*». In queste due brevi frasi c'è tutta la partita alla vigilia: attacco e assilli psicologici inutile aggiungere altro sulle speranze che accompagnano, da che il campionato è cominciato, le vigilie delle sfide sul campo.

L'Avellino ... Angelillo, oggi pomeriggio, dovrà schierare contro il Torino una formazione d'emergenza: Manicone al posto di Barbadillo e Casale infortunati, e Ferroni squalificato. Dunque si spiegano le sufficienza i problemi dell'allenatore ed i richiami al realismo pratico: che è poi una maniera sottile per definire la vecchia barricata, tutti indietro a difendere sperando nel colpo di genio o in fortuna di Ramon Diaz unico lupo tronco in attacco. Del resto, cosa dovrebbe ... o fare Angelillo se non promettere di vender cara la pelle e di ricordare ai suoi eroi in ulfanno il grande... assegno che li attende in caso di salvezza?

Il pallino ... in ..., e nelle mani del Torino ... Radice fa bene a chiedere tranquillità nel lanciarlo. «*A Verona abbiamo ... tutto. Tutti pensavano all'attesa di ... della classe. Ma contro l'Avellino dobbiamo cambiare tutto, dobbiamo attaccare ... intelligenza e pazienza, senza atteggiamenti di sfida... superiorità. Non credo di esprimere un paradosso ma l'Avellino può crearci più difficoltà del Verona, mi sono ... contro difese a ... è sempre un problema trovare spazi e varchi. Ma per una squadra tecnicamente favorita dai pronostici e dal ricco successo nell'andata. Questi sono i rischi anche e ... futuro, è lecito nella capacità del Torino di dipanare ... matassa*».

Per intanto Radice ... meccanismi e scegliere qualche ... Quello della formazione ... ad esempio, che sarà sulla carta la più adatta a forzare ... Casello. Rinforza la ... dra Selvaa e Danova andrà in panchina. Il difensore non ha assorbito completamente ... botta alla caviglia, ma la scelta è soprattutto di natura tattica visto che l'Avellino calmierà (pare) il schierare con una sola punta Selvaa a centrocampo Dossena più avanzato. Serena e Schachner ben sorretti in attacco. Torino insomma attrezzato fino ai denti per l'assalto alla vetta. «*E la dobbiamo prendere*», dice Radice rivolto alla truppa granata.

C'era un altro dubbio di formazione, nel Torino, e ci riguardava le condizioni di Schachner rientrato da Vienna con un'anca dolorante ricordo mattino. Ma l'allenamento ieri mattina si è allenato senza problemi e ... regolarmente ... Posto del resto, che il presidente Rossi sembra avergli garantito anche per il prossimo anno e che tuttavia richiederà qui alla fine ... campionato massimo impegno. Nel ruolo di libero ancora fiducia a Zaccarelli, vecchio capitano saggio. Galbiati non andrà neppure ... panchina parlare ... divorzio a fine stagione, stando così le cose, ci pare del tutto superfluo.

Carlo Coscia

Oggi contro la Roma

Zico ... l'addio allo stadio Friuli

UDINE — Conti nella Roma e Criscimanni nell'Udinese sono i rientri attesi, però le attenzioni sono tutte rivolte a Zico che giocherà a Udine la sua ultima partita. Infatti il calendario prevede che l'Udinese disputi le prossime due gare di campionato (fuori casa (ad Ascoli e a Firenze) dopo ... che Zico ritornerà in Brasile per ... giungere i compagni della nazionale.

La formazione dell'Udinese ... dovrebbe discostarsi da quella che da battuto l'Inter.

Con la Cremonese

Alla Fiorentina tifosi silenziosi

FIRENZE — Secondo alcuni della contestazione silenziosa da parte dei tifosi viola verso la Fiorentina: anche oggi contro la Cremonese il pubblico della curva Fiesole ha deciso di presentarsi allo stadio senza bandiere e senza sicurezze ai cori abituali.

Tempi duri per la Fiorentina ... classifica è così brutta che proprio contro la Cremonese occorrono punti per uscire dalla zona rischio. Valcareggi deve fare a meno di Pellegrini e Contratto. Giocheranno in difesa il giovane Carobbi e in attacco il vecchio Pulici. La Cremonese deve rinunciare all'attaccante Nicoletti.

La Juventus contro il mal d'Ascoli

I bianconeri da ... anni senza successi e gol sul campo marchigiano - Boniek e Rossi in partenza?

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — *Più che il campo di Ascoli, dove non vince e non segna da cinque anni la Juventus teme di perdere Boniek e Rossi. L'asso polacco ... è sempre perplesso circa le offerte della società bianconera (ma ci sarebbero altri motivi, non solo economici alla base dei suoi dubbi, mentre quelle della Roma non le lasciano indifferente, anche se ci sono altre squadre che fanno corteggiarlo).*

«*No comment*», ... riguardo di Zibi ... notizia ... data quale arrebbe già firmata ... il nuovo contratto con Viola presidente giallorosso. «C'è l'Ascoli e c'è il Bordeaux c'è la Coppa dei Campioni e il Pallone d'Oro, che mi piacerebbe conquistare, ad occuparmi dei miei pensieri». *Anche Rossi sicuramente d'ora più in ... attento un ritorno alla perfetta di Milano. «È sempre meno probabile che io resti alla Juventus con ... quale ... parlo di contratto ... parecchi mesi», dice Pablito ... ammette d'aver ricevuto numerose proposte interessanti ... che il Milan, la sua destinazione sembra sull'asse Roma-Firenze.*

Mentre Boniek e Rossi pensano al futuro, Cabrini perde alla peggio la love-story con una ragazza romana, pubblicata ... un settimanale rosa. «Quali storie ... divertono», dice ... dell'Antonio che ieri, durante la tappa a Cesena, è stato premiato insieme con Tropattoni, Scirea, Bonini e Bodini negli stabilimenti Rocchi, su iniziativa dello sponsor bianconero, da circa trenta tifosi romagnoli. Cabrini non si lascia distrarre ed è concentrato sulla partita di Ascoli. «Non credo che ... Verona perderà con il Milan, ma noi dobbiamo consolidare il secondo posto e la zona Uefa.

L'opinione di Cabrini è condivisa da Tropattoni. Anche il tecnico ... convinto che il Verona ... uscirà indenne da San Siro. «Malgrado il risultato negativo, il Verona mi ha fatto una buona impressione con il Torino. Se dovesse perdere a Milano so benissimo ... significa passare da «5 a «2. Ma lo escludo. Per quanto ci riguarda, siamo in continuo progresso, vicinissimi al rendimento migliore ... abbiamo il dovere ... continuare a batterci su tutti i fronti».

Tropattoni non ritiene che la Juventus soffra ... idiosincrasia per il campo di Ascoli. «Spesso ci siamo presentati nelle Marche con motivazioni diverse dagli ascolani. Mi ... giuro che la trasferta di Bordeaux non ci distragga». E quanto sperano, invece, Boskov e i suoi giocatori. Boskov, che fu maestro di Tropattoni quando il giovane allenatore andò per una settimana in ... in Yugoslavia nel '72, costa di battere l'ex allievo o, quanto meno, di pareggiare.

Per Direu è «una gara che vale un campionato». E ... se anche il presidente Rozzi che sembra disposto ... allargare i cordoni della borsa aumentando il premio-salvezza già fissato ... 30 milioni a testa.

Bruno Bernardi

Chelsea: per i teppisti reti con la corrente?

LONDRA — Per la prima volta un campo ... calcio verrà circondato con una rete elettrificata quale deterrente contro eventuali invasioni dei tifosi. Per il derby londinese col Tottenham, in programma sabato prossimo, il Chelsea ha deciso di erigere intorno al campo una rete con corrente elettrica a basso voltaggio, in grado per ... causare uno spiacevole choc a chi cercherà di scavalcarla.

L'innovazione del Chelsea è stata deprecata ... ministro dello Sport, Nel MacFarlane. «Questa volta si esagera — ha dichiarato — sono profondamente rattristato che sia giunto il giorno in cui si ritenga necessario erigere reti elettrificate negli stadi». La decisione del Chelsea è stata anche criticata ... alcuni deputati laburisti che ritengono pericolosa la presenza della corrente elettrica.

■ LIVERPOOL — La frattura al setto nasale riportata ... capitano Neal (bloccato sino a fine stagione?) ha «rovinato» la vittoria ... alla ... del Liverpool sul Newcastle, ieri nel campionato inglese. Dopo lo 0-0 del primo tempo, nella ripresa hanno segnato Wark, Gillespie e Walsh. Gol di McDonald per il Newcastle.

■ U. BORDEAUX battuto 2-1 il Nantes ribadendo i cinque punti di vantaggio sul Nantes; per i Girondini reti di Chalana (la prima in campionato) e di Lacombe su rigore.

Classifica

Verona	36	Fiorentina	23
Juventus	33	Udinese	22
Torino	32	Atalanta	22
Sampdoria	...	Como	21
Inter	32	Avellino	20
...	30	Ascoli	19
Roma	27	Lazio	14
Napoli	26	Cremonese	17

PROSSIMO TURNO (domenica 28 aprile, ore 15): Ascoli-Udinese (1-1); Atalanta-Milan (2-1); Avellino-Sampdoria (0-1); Como-Torino (1-3); Inter-Cremonese (2-1); Juventus-Fiorentina (0-0); Roma-Napoli (2-1); Verona-Lazio (3-0).

Maradona e il Napoli sulla strada dell'Inter

NAPOLI — Contro l'Inter per il Napoli è la prima di tre partite ... alto livello. Maradona e compagni cercheranno di cogliere risultati positivi per riscattare una stagione tutt'altro che esaltante, a dimostrazione che non basta un campione in squadra per puntare ai vertici della classifica. Ma a quanto pare certi insegnamenti non ... recepiti dalla società partenopea che si appresta a rivoluzionare nuovamente i quadri. Allo di per Juliano. Bianchi per Marchesi, tanti giocatori in arrivo. Migliorerà qualcosa?

Maradona si è lamentato i dirigenti, alcuni dei quali sono in aperta contestazione contro Ferlaino, ... ascolta... ... il parere del Nino «*Dissi che mi sarebbe piaciuto giocare con Zico. Non se ... farà alcunché. Ho detto che stimo Marchesi, arriverà un altro tecnico. Quindi*».

Ferlaino ed Allodi si augurano ... che il Napoli attuale ... imponga all'Inter, che riesca ad ottenere in queste ultime cinque gare un piazzamento da zona Uefa. Marchesi recupera Bagni ... forse dovrà fare a meno di Marino. Il siciliano che si sarebbe dovuto occupare di Altobelli ha una distrazione al quadricipite sinistro. E' pronto De Simone a sostituirlo. Per il resto il miglior Napoli che giocherà con il lutto al braccio per la morte di Giovanni Lamaisse, ... anni, tecnico delle giovanili azzurre.

C'è da registrare un leggero risentimento ... Di Fusco che ritornerà in panchina. Tra i pali ci sarà Castellini che festeggerà le 400 partite in serie ... Due gli ex: Marchesi e Bagni. Vendetta? Marchesi esalta il presidente Pellegrini e Bagni elogia difesa ed attacco nerazzurri.

L'Inter è arrivata nel tardo pomeriggio a Caserta. Martini nell'allenamento di rifinitura a Milano ha accusato ... leggera distorsione alla caviglia destra. Libero giocherà Bini. Migliorano le condizioni ... Collovati e Pasinato. Oggi prima della partita i bagarini faranno affari d'oro. Si prevede il tutto esaurito.

v. r.

La Samp ... si fida della piccola Lazio

ROMA — ... Sampdoria, in ... giornata, si ... riposare ... mente ... le spalle ... Verona ... le ... piazzamento ... Coppa Uefa. «È ... il traguardo ... obiettivo — ha dichiarato Bersellini al suo arrivo nella capitale, dove oggi ... ha gli allenamenti della Lazio. ... affrontano la Lazio ... siamo ancora ... ma ... vogliamo da parte ... il discorso ... obiettivo».

La formazione romana non dovrebbe costituire un serio ostacolo. Il pronostico favorevole non piace al tecnico blucerchiato che ha prontamente ribattuto: «*Gli avversari rispolveranno gente esperta come D'Amico, Storgato, Torrisi. Non abbiamo dimenticato lo scherzo che ci combinarono i laziali nello scorso girone di andata, pareggiando negli ultimi minuti. Non avendo più nulla da perdere, tenteranno ... acciuffare un risultato di prestigio. Dovremo scendere in campo concentrati e con gli occhi bene aperti. Anche noi cercheremo punti*».

Soddisfatto della prova fornita domenica contro il ... lan, Bersellini ha deciso di confermare la stessa formazione. Una variazione ... per la panchina, Beccalossi. Sfortunato, sarà sostituito da Gambaro.

La Lazio sarà costretta a presentare un attacco «spuntato» per le squalifiche di Giordano e Garlini. Accanto a Laudrup verrà schierato D'Amico nel ruolo ... centravanti. Nella ripresa dovrebbe esordire ... giovanissimo attaccante della primavera Petricone, un ragazzo che ... piano tecnico sembra la copia di Galderisi.

m. b.

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie B

...ri-Taranto	Esposito
Bologna-Catania	Da Pozzo
Empoli-Parma	Tubertini
Genoa-Lecce	Baldi
Monza-Cagliari	Coppetelli
Padova-Campobasso	Girfeo
Perugia-Sambenedl.	Boschi
Pescara-Arezzo	Magni
Pisa-Varese	Pezzella
Triestina-Cesena	Agnolazza

Classifica

Pisa	...	Arezzo	31
Lecce	...	Cesena	27
Perugia	...	Varese	26
Triestina	36	Samben.	24
...	33	Bologna	25
Genoa	30	Padova	24
Pescara	29	Campob.	23
Empoli	29	Cagliari	23
Monza	...	Parma	22
Catania	...	Taranto	18

Serie C1/A

Ati Tor.-Ancona	Felicani
Carrar.-Rondin.	Squadrito
Jesi-Treviso	De Luca
L. Viterb.-Livor.	Barbaresi
Legnano-Brescia	Fiorezza
Pavia-Sanremese	Frattin
Piac.-Pistoiese	Fabricatore
Reggiana-Rimini	Picchio
Spal-Modena	Gava

Serie C1/B

Bariolia-Casar.	Quartuccio
Benevento-Lucerse	Girelli
Catanzaro-Messina	Cornieti
Monopoli-Foggia	Cassamalli
Nocerina-Campania	Neri
Palermo-Francavilla	Ballo
Reggina-Cosenza	Marretti
Salernit.-Casertana	Nicchi
Ternana-Akragas	Canforti

Serie C2/A

Civitav.-Voghorese	Rosati
Derthona-Alessa.	Arcorito
Imperia-Massese	Dalloro
Ladigiani-Montevarchi	2-1
Lucchese-Prato	Mazzaluppi
Nocerse-Pontedera	Mitrugno
Siena-Olbia	Telegrafo
Spezia-Savona	Finchi
Torres-Carb.	Della Rovere

Serie C2/B

Mantova-Pro Patria	Lanala
Mira-Mestre	Ceccarini
Monich.-Rhod.	Trentalange
Omegna-Vigevel.	Ingargiola
Ospitaletto-Pievigina	Cesca
Pergocrema-Novara	Cerina
P. Vero.-Gorizia	Scaramuzza
Trento-Fanfulla	Schiavon
Venezia-Pordenone	Ciuccio

Serie C2/C

Brindisi-Forlì	Carrubba
Cattolica-Fermana	Ghirlola
Cesena-Teramo	Cesati
Civitan.-Giulianova	Lombardi
Fano-Andria	Lori
Foligno-Maceratese	Gargiulo
Giulianova-Ternana	3-0
Matera-Martina	Pellini
Sammale-V. Senig.	Di Noi

Serie C2/D

Afragolese-Fratlese	Di Cola
Alcamo-Acireale	Benatzo
Canicatti-Pagan.	Zelletti L.
Frosinone-Ischia	Bucchi
Licata-Nissa	Perilloni
Rende-Ercolanese	Pinna
Siracusa-Gladiator	Silva
Sorrento-Potenza	Todeschi
Turris-Crotone	Funeraiale

Fra Atalanta e Como derby della salvezza

BERGAMO — Per l'Atalanta è il quarto scontro diretto consecutivo dopo avere rimediato allo scivolone con l'Udinese andando a pareggiare ... casa della Lazio e dell'Avellino oggi è di turno il Como, altra squadra invischiata nella lotta per non retrocedere. A cinque giornate dal termine, ogni incontro diventa decisivo ed è quindi comprensibile la tensione: ambedue gli allenatori cercano di mascherarla, ma il proprio il loro tentativo sdrammatizzare che la rende più evidente.

L'Atalanta, che scenderà in campo nella sua formazione abituale, ha due vantaggi: un punto in più in classifica e il calore del pubblico bergamasco. Dall'altra parte il Como si vede costretto a rimpiazzare due squalificati, Albiero e Centi, ... contemporaneamente recupera Muller, Ottoni e Bruno. Ottoni dovrebbe operare come difensore in sostituzione ... Guerrini che retrocederà nel ruolo di libero. Centi verrà invece rimpiazzato da Invernizzi che si sposterà sulla fascia, così ... l'altro rientrante Bruno.

a. p.

Nuove offerte del gruppo che vuole le azioni di Fossati

Genoa, i «milanesi» insistono

GENOVA — *Sciopero dei tifosi, secondo quanto indicato dal coordinamento dei clubs rossoblù e secondo quando si crinee sentendo ... aria, l'umore dei supporters genoani, per Genoa-Lecce oggi pomeriggio a Marassi. I tifosi sono sul piede di guerra (ma la contestazione — assicurano — avverrà in termini civili) contro il presidente.*

Mentre si attende l'ordinanza con ... quale il tribunale civile deciderà, entro martedì, sulla richiesta di revoca degli amministratori avanzata dal pubblico ministero, ieri pomeriggio si è fatto vivo, con un comunicato, il gruppo milanese che la scorsa settimana ha trattato ... Fossati il passaggio delle azioni. Una trattativa fallita quale era presente lo stesso Fossati, da una parte, nonché Sandro Mazzola e il commercialista Angelo Carbone, dall'altra) bruscamente interrottasi. I milanesi ... offerto a Fossati, in cambio delle azioni, l'accollo di tutti i debiti e di tutte le passività risultanti dalla situazione patrimoniale del Genoa come rappresentata dallo stesso Fossati, nonché l'accollo delle «multe fiscali» per la cifra di circa sei miliardi che gli organi finanziari hanno comminato a troppare al Genoa per ... «contabilità nera» e i mancati versamenti quale sostituto d'imposta.

«Il gruppo milanese — conclude il comunicato — auspica che, considerata la serietà e la congruità della proposta, il signor Fossati voglia riconsiderarla seriamente». In alternativa il gruppo milanese si era detto disposto ad acquistare tutto il pacchetto azionario di Fossati, dietro pagamento di un «importo ... tutto rispetto», accollandosi tutti i debiti della società, ma non le multe fiscali.

g. b.

FORMULA 1 **Gran Premio del Portogallo, ci prova la Lotus ad attaccare la McLaren**

Senna e De Angelis lanciano la sfida a Prost

Rosberg in agguato

Al Gran Premio del Portogallo, seconda prova del campionato mondiale di F. 1, prendono parte 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	Senna 1'21"007 (Lotus) 12	Prost 1'21"429 (McLaren) 2
2°	Rosberg 1'21"961 (Williams) 6	De Angelis 1'22"150 (Lotus) 11
3°	Alboreto 1'22"377 (Ferrari) 27	Warwick 1'23"054 (Renault) 16
4°	Lauda 1'23"288 (McLaren) 1	De Cesaris 1'23"302 (Ligier) 25
5°	Mansell 1'23"594 (Williams) 5	Piquet 1'23"618 (Brabham) 7
6°	Johansson 1'23"652 (Ferrari) 28	Tambay 1'24"111 (Renault) 23
7°	Patrese 1'24"238 (Alfaromeo) 22	Cheever 1'24"563 (Alfaromeo) 29
8°	Winkelhock 1'24"721 (Ram) 9	Boutsen 1'24"747 (Arrows) 30
9°	Berger 1'24"842 (Arrows) 17	Laffite 1'24"933 (Ligier) 26
10°	Hesnault 1'25"717 (Brabham) 8	Alliot 1'26"160 (Ram) 10
11°	Nelio 1'21"284 (Tyrrell) 4	Brundle 1'27"802 (Tyrrell) 3
12°	Palmer 1'25"166 (Zakspeed) 20	Baldi 1'28"431 (Spirit) 21
13°	Martini 1'28"300 (Minardi) 29	Ghinzani 1'30"855 (Osella) 24

Il Gran Premio parte alle ore 14,30 (corrispondenti alle 15,30 in Italia). In programma 70 giri del circuito di 4350 metri, per un totale di km 304,500. Diretta tv dalle 15,15 (Raidue).

Il brasiliano, in pole position, si è migliorato ancora, il romano è in 2ª fila alle spalle del vincitore di Rio - Alboreto e Johansson hanno qualche problema, Lauda (per 7°) promette vittoria

DAL NOSTRO

ESTORIL — La Lotus viaggia una spanna, la McLaren incalza, la Williams rimane al palo. E la Ferrari? Sempre nelle prime file, indietreggia come i gamberi, con Alboreto in quinta posizione e il «deb» Johansson in undicesima. Sembra ripetersi la storia dello scorso anno: inizio sfolgorante nelle qualificazioni, Brasile, poi poco alla volta declino che l'ha portata a ben altre via via meno competitive.

Non è ancora, ovviamente, il caso di fare processi, ma il Gran Premio del Portogallo che si disputa oggi ha rivelato durante le prove di venerdì e di ieri una certa insofferenza delle vetture di Maranello per l'impegnativo circuito dell'Estoril. Difficoltà a trovare un assetto buono, gomme non sfruttate al massimo, lo storico dei piloti vanificato.

La giornata odierna, comunque, potrebbe anche presentare un aspetto diverso. Sappiamo benissimo quali differenze siano tra le vetture preparate per una gara di 300 chilometri e quelle messe a punto per fare un solo giro veloce. Resta il fatto che ieri il brasiliano Ayrton Senna, stella nascente della F.1, ha messo tutti in fila. Il ventisettenne sudamericano, con la sua Lotus, ha girato in 1'21"007, nuovo record dell'autodromo (precedente Piquet 1'21"703) alla media di 193,316 Km/h.

Questo Senna è davvero un potenziale campione e al momento dispone di una vettura rapidissima, come ha provato. Meno fortunato Elio De Angelis, suo compagno di squadra, l'unico dei primi quindici a non migliorare il tempo della giornata d'apertura.

«Uno serie di contrattempi incredibile — ha spiegato De Angelis — mi ha praticamente bloccato. Con il primo set di gomme ho trovato sulla mia strada due vetture più lente, con il secondo stavo effettuando un giro da primato, i cronometristi mi hanno poi segnalato che ero stato il più veloce di tutti nei tratti intermedi, quando è scoppiata la turbina è esplosa prima del rettilineo dei box».

Per il romano, la Lotus potrebbe essere la grande sorpresa di questa giornata. Sostiene che il motore è nettamente migliorato, che in corsa insieme a Senna potrà rendere la vita difficile a tutti. Una previsione un po' ottimistica, perché in prima fila accanto a Senna c'è proprio Prost, in ulteriore progresso con la vettura del francese aveva girato con una certa facilità a Rio, partendo in seconda posizione, c'è da credere che anche stavolta non sarà tanto semplice metterla nel sacco.

Sulla McLaren (che ha anche Lauda al settimo posto) pesa solo l'incognita della sofisticata parte elettronica, rivelatasi sempre molto affidabile. In Brasile l'austriaco era stato costretto al ritiro dalla rottura del computer di bordo che regola automaticamente la pressione del turbo. Lauda, tuttavia, promette una gara tutta all'attacco: *«Un secondo posto non mi serve a nulla, devo vincere. Lo scorso anno ero partito undicesimo, questa volta, teoricamente, è più facile».*

Molto importante sarà la partenza che vede schierati nelle prime file una serie di «sprinters». Nell'ordine Senna, Prost, Rosberg, De Angelis, Alboreto, Warwick, Lauda e l'aggressivo De Cesaris, autore di una prestazione maiuscola con una Ligier gommata Pirelli (i pneumatici italiani qualifica non sono male a punto) e più pesante altre di una trentina di chili.

Può anche darsi che la Ferrari alla distanza venga fuori, che l'Alfa (promettente nelle prove libere, poi relegata al 13° posto Patrese e al 16° con Cheever) arrivi nei punti. Ma i colori italiani le previsioni non sono favorevoli.

Cristiano Chiavegato

Estoril. Lauda box in una pausa: l'austriaco vuole attaccare

La Ferrari non riesce a brillare

Oggi non difesa?

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — Non c'erano volti sorridenti ieri alla Ferrari. Tanto lavoro, molto impegno da parte di tutti, ma risultati opachi, relativamente alla potenzialità della squadra. Il problema sembra, almeno in apparenza, sempre il telaio. Il motore non si discute, tant'è vero che quasi tutti gli avversari lo ritengono il più competitivo. Sono proprio i «cavallini» abbondanza e creare i maggiori inconvenienti.

Sembra che si riesca a scaricare a terra tutta la potenza. Malgrado si cerchino carichi aerodinamici impressionanti, inclinando gli alettoni, le gomme si scaldano abbastanza e le prestazioni sono limitate. Basta un dato per evidenziare il guaio: Senna nel suo giro più veloce è passato sul traguardo a 309 km orari, Alboreto a 295.

Le vetture di Maranello sono difficili da guidare, perché, hanno un comportamento abbastanza imprevedibile in curva e in qualche occasione appaiono se si impuntassero nella parte anteriore.

«E' lampante — ha detto Michele Alboreto — che ci sono ancora problemi da risolvere. Io però non sono così pessimista per la gara. Se ci saranno sorprese potremo anche ottenere un buon risultato».

Stefan Johansson è caricato (è del entusiasmo ma forse risente anche delle difficoltà di un noviziato non semplice e delle pressioni dell'ambiente cui non è abituato. «Non posso pretendere miracoli — ha dichiarato svedese — ci vogliono una o due corse per avere la vettura in mano, per sfruttarne al massimo le doti. Spero di dare un contributo nella messa a punto di questa monoposto».

Il nuovo pilota ha vissuto anche la giornata in maniera intensa: in mattinata ha rotto un motore e dovuto disputare la qualificazione con la «134/35» di riserva. Si dice che nelle officine di Fiorano si stiano preparando molte novità interessanti per il prossimo Gran Premio di Imola. L'obiettivo della Ferrari è dunque quello di recuperare il massimo oggi pensando già al futuro.

c. ch.

Il pilota Toivonen ricoverato all'ospedale di Oliola con la frattura di una vertebra dopo il rally della Costa Smeralda, è in condizioni stazionarie e non può ancora essere trasportato sul continente.

BASKET **Ieri in un teatro-tenda l'andata della prima semifinale dei playoff**

Milano, Simac respinge Berloni

oggi è duello tra l'Indesit e la Scavolini

Lasciate alle spalle due ultime illustri (rispettivamente Varese e Roma), Indesit e Scavolini combattono oggi, ore 18,15, a Caserta la loro incredibile sfida di semifinale. Arrivati a questo punto, nessun sogno è proibito, anche per due squadre che nella «regular season» si sono trovate in zona retrocessione e hanno scrollato i playoff solo all'ultima giornata, Indesit 8ª e Scavolini 8ª, entrambe con 32 punti.

Ora la Scavolini è lanciatissima, sorretta dall'entusiasmo, dalla vena dei suoi solisti. Tutta disciplina, organizzazione ma anche duttilità e intraprendenza è invece l'Indesit, che ha dalla sua una panchina lunghissima, i cannonieri del brasiliero Oscar, un buon pacchetto di lunghi da contrapporre al Tillis, Costa, Magnifico e anche l'uomo giusto, Mike Davis, per contenere le stravaganti iniziative di Zam Frederick.

Sotto di appena 4 punti a 17" dal termine, i torinesi si arrendono (91-97) soltanto per il gioco dei falli

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La «24» squadra dell'Nba ha dovuto sudare le classiche sette magliette per portare a casa (97-91) la prima partita di semifinale dei playoff. La Berloni ha guardato negli occhi il diavolo Simac, ha scoperto dubbi e lacune molto umane, molto poco terribili, e ha reso vita durissima, conducendo la danza anche di 9 punti di scarto attivo, trail prima da incredibile Della Valle, poi da un May tornato super.

Alla fine Simac vince, ma non senza patemi. Ha dichiarato guerra e l'ha spuntata, soffrendo fino all'ultimo secondo. Ancora una volta, tuttavia, playoff sarebbe stato annunciato di sorpresa se soltanto alla Berloni non avesse voluto completamente a mancare l'apporto di Gibson irriconoscibile. Contro i americani, con conti salati da pagare in fatto di falli alla fine Torino si è trovata in debito, per giocando forse la partita più convincente della sua storia a livello di playoff. Se il rapporto di forze fra le due squadre è questo, qualcosa può ancora succedere giovedì, nella rivincita di Torino.

Il match è inaugurato da basket di Palatenda di Lampugnano, brillante soluzione d'emergenza per spettatori, se fosse per il fatto che gran parte dei non vedono granché di quanto accade in campo.

Il Simac si è subito impantanato nella zona 2-3 schierata a sorpresa da Guerrieri, con Della Valle a disturbare la presa di D'Antoni sulle rimesse. La Berloni avanti (9-15 al 5'). Petersen provava Boselli, poi zona 2-3, poi la 1-3-1 pressing. Solo una sfuriata di Carroll e l'uscita Morandotti per il terzo fallo (10', Mandelli suo posto), consentivano però il primo sorpasso milanesi (28-25).

La Berloni però non molla, al continuava a giocare punto a punto, tomito a tomito, finché Guerrieri non inseriva Cagliaris, ricavandone subito slancio e un piccolo break per Torino: al 18', grazie anche a Vecchiato puntuale in tap e anche nei suoi tiretti lunetta Petersen ricorre alla manovalanza della panchina (Barlviera e Gallinari, ma May e Della Valle, bravissimo, portavano in salvo al riposo il vantaggio Berloni (52-46).

Il Simac toccava il fondo in avvio di ripresa, quando Carletto Della Valle, lui, faceva a fette la zona e la Berloni a +9 (52-61), benché Gibson, in pessima serata, seguitasse a trovare varchi nella guardia Meneghin. Poi la partita svoltava bruscamente in battaglia ruvida, a Della Valle, migliore in campo, venivano fischiati terzo e quarto fallo in un amen e senza di lui (dal 3'), la Berloni subiva un parziale pesante in quattro minuti (67-63 al 27').

Cagliaris, inopinatamente, accettava il combattimento in campo aperto, la partita scivolava un po' di mano. Guerrieri era costretto a rischiare Della Valle, mentre nel bailamme anche Schoene, May e Premier salvano a quattro falli. Gli esigui vantaggi conseguivano il Simac di dare ripeso a Meneghin e Carroll, ma la Berloni restava in quota: 78-75 al 33', al quarto fallo di Vecchiato e di Gibson.

Su questi eventi si chiudeva tecnicamente la partita. I lunghi Berloni ormai impossibilitati a contenere Carroll, Della Valle fuori definitivamente al 35' (85-80).

Premier sempre più arrembante, scatenato dai tre punti. Eppure il Simac non strapazzava affatto, May rispondeva ancora colpo su colpo, solo la sua uscita per il 5° fallo, a 17" fine, sul 95-91, segnava la resa (con tutto l'onore delle armi) della Berloni al Palatenda.

Gianni Menichelli

Simac-Berloni 97-91 (48-52). Simac Mi (tiro 39/74, tre punti 7/16, 1) 12/25, 44 rimbalzi): D'Antoni 6 (volo:5.5), Premier 27 (7.5), Carroll 23 (7), Meneghin 17 (7), Schoene 13, Della Valle 22 (8), May 33 (8), Gallinari (av). Berloni To (tiro 33/61, tre punti 4/4, il 21/28, 39 rimbalzi): Della Valle 22 (8), May 33 (8), Morandotti 12 (6), Gibson 6 (4), Vecchiato 13 (7), Cagliaris 1 (5.5), Mandelli 2 (av).

PALLANUOTO **A Milano, Hovland propizia il 3-1**

Cus Torino allo spareggio

Martedì la «bella» con l'Enermix e quella fra Mapier e Codveco

DAL

MILANO — Trascinato dal suo guascone della California, Tim Hovland, il Cus Torino ha pareggiato il conto con l'Enermix: i campioni d'Italia hanno restituito il 3-F dell'andata, in una partita agonisticamente valida che i milanesi hanno interpretato in maniera eccessivamente disinvolta, non riuscendo così a ripetere la bella, e vincente, prestazione Torino.

Martedì, dunque, sarà necessario lo spareggio. Ma quello Torino non sarà l'unico: la Mapier, infatti, è stata sconfitta dal Codveco. Risultato quello di Recco, in pari dell'incredibile andamento del secondo set di Falconara dove la Santal, in vantaggio per 14-7 è riuscita a rimontare e far sua la frazione a spese della Kutiba in questa stagione quasi sempre vincente casa.

Nella sfida di Milano, la più attesa, la presenza di Hovland ha tonificato Cus Torino a tratti impacciato forse dall'obbligo di dover vincere a tutti i costi. La squadra di Prandi è giovane, ancora inesperta in qualche uomo, e se tutto non gira a dovere istalmente si ritrova in difficoltà.

Così ieri in una partita che avrebbero probabilmente potuto chiudere più celeremente, i torinesi hanno finito per patire in giornata non esaltante gli Gonzalvo che solo nell'ultimo periodo del quarto set è stato incisivo come ci si attende da lui. E il momento di Hovland, coinciso con la presenza campo anche dell'ottimo Valsania al posto di Cardini (il romagnolo ha comunque disputato una discreta gara) è stato determinante per evitare il prolungarsi del match al quinto con l'Enermix in vantaggio per 10-5 (aveva con 3 punti consecutivi il vantaggio iniziale del Cus di 5-2) e quindi per 12-8, crediamo che in pochi avrebbero scommesso sul fatto che la «squadrina» di Prandi riuscisse a riprendersi e far suo il gioco.

Invece il c'ha fatto ed ha così firmato una vittoria importantissima, in quanto fallire l'obiettivo della semifinale avrebbe tolto qualcosa ai programmi del torneo, al per questa stagione, nella quale si sono rinnovati dando un taglio al passato (pur felicissimo) con le cessioni di Rebaudengo e Dametto.

Martedì, dunque, la bella. E dopo il Cus volerà in Giappone per partecipare alla Fuji Cup alla quale è stato invitato. La Federazione italiana aveva chiesto all'Enermix se voleva rappresentare il nostro Paese, ma i giapponesi tenuti a conoscenza della cosa hanno ribattuto che volevano i campioni d'Italia altrimenti non se ne sarebbe fatto nulla.

Giorgio Barberis

Risultati (quarti di finale ritorno): Bilefani Asti-Pupini Modena 0-8 (10-16, 3-16, 9-15) and 0-3, qual. Panini, Kutiba Falconara-Santal Parma 0-3 (9-15, 14-16, 10-15) and. 0-3, qual. Santal; Codveco S. Croce-Mapier Bologna 3-1 (15-10, 15-5, 8-15, 15-4) and 0-3; Enermix Milano-Cus Torino 1-5 (12-16, 15-9, 12-15, 12-15) and 1-1

Prossimo turno (spareggi, martedì 23): Mapier-Codveco; Cus Torino-Enermix.

Trotto a Modena, galoppo a S. Siro

Giornata di ostacoli sulla pista di Vinovo

Puledri in evidenza oggi a Modena e a Milano. Sulla pista emiliana il trottatore Exotico Prad, cavallo dell'anno '84 sfida 8 coetanei sul miglio del Premio Tito Giovanardi. In palio 90 milioni. A S. Siro, per i 77 milioni dell'Emanuele Filiberto, 9 partecipanti di «3 anni» chiedono il passaporto per il Derby delle Capannelle del 12 maggio.

Ostacoli milionari al Trotto di Vinovo alla 1ª siepi col Pr. Bupergo 15 milioni, che in «steeple-chases» Pr. di 17 milioni e mezzo.

I favoriti (inizio ore 15): *Pr. Amalfi*: Zanardi, Lucchesi; *Pr. Delfino Blu*: Nastro Azzurro, Furlasco; *Pr. Festa*: Utah Um Baby, Reversible; *Pr. Superga*: Northerncol, Flying Tiger; *Pr. Giunduta*: Malambruno, Linken, *Pr Pulcano*: Rosy Hope, Benedetto; *Pr. Marato*: Orpheus, Julken.

Volata vincente, ieri, Duca d'Oro (G. Rossi) nel Premio Pavia di trotto. Dick Dalla si è aggiudicato il posto d'onore nei confronti di Dento di Alba e Diablo Ve Tenuto 1'18"7. Tot. V.te 18; p.ti 12, 15; acc. 23.

La Can. Napoli sempre più sola nella pallanuoto

GENOVA — La Canottieri Napoli è più che mai saldamente al comando della classifica dopo la 14ª giornata del campionato di pallanuoto: abbastanza facile anche se limitato a due soli gol di scarto il suo successo contro la Rari Firenze. Al secondo posto è rimasto soltanto il Savona vittorioso in trasferta nel derby con il Nervi.

Risultati - Serie A1: Ortigia-Arco Camogli 11-10; Worker's Bogliasco-Posillipo 8-5; Lazio-Master Recco 11-10; Nervi-Savona 6-11; Canottieri Napoli-Rari Firenze 10-8.

Classifica: Can. Napoli 24; Savona 21; Arco Camogli e Posillipo 18; Ortigia 17; Worker's Bogliasco 11; Lazio e Master Recco 9; Rari Firenze 8; Nervi 3.

Serie A2: Chiavari-Bologna 7-11; Volturno-Civitavecchia 10-7; Sturla-Fiamme Oro 5-9; Como-Mameli 7-5; Sisley Pescara-Vomero 7-6.

PUGILATO **Titolo dei gallo ieri sera a Ceriale**

Lupino campione d'Italia Castrovilli cede per ferita

CERIALE — *Maurizio Lupino è il nuovo campione italiano dei pesi gallo. Ha conquistato il titolo ieri sera a Ceriale nella riunione pugilistica disputata nella palestra polisportiva, imponendosi sull'altro finalista, il torinese Paolo Castrovilli all'11'15" della sesta ripresa per ferita. Fino a quel momento il match aveva fatto registrare sostanziale equilibrio dopo un avvio vivace, teso e drammatico. I due pugili si erano presentati sul ring con l'identico peso di kg 53,600 per contendersi il titolo lasciato vacante dal neo campione d'Europa Ciro De Leva.*

Lupino, che appare più attivo e più aggressivo, aggredisce la prima ripresa di fronte a Castrovilli che basa in modo più lineare ma subisce l'iniziativa dell'avversario. La seconda e la terza ripresa sono equilibrate ma prima a Lupino e poi a Castrovilli si aprono rispettivamente le arcate sopracciliari sinistra e destra. I due pugili mantengono un ritmo elevato con buona mobilità scambiandosi colpi efficaci, spesso in uscita dai frequenti e furiosi corpo a corpo. Sembrano tendere ad una conclusione prima del limite. Spigolose la quarta e la quinta ripresa e nella sesta la soluzione. L'arbitro Brocchi di Rimini ferma l'incontro per un controllo medico dei due pugili ed il dottor Sturla, medico federale, decide che Castrovilli non può continuare

g. m.

Saronni ritenta oggi a Liegi

LIEGI — Si disputa oggi la Liegi-Bastogne-Liegi, classica ciclistica belga che ha visto (in passato frequenti) successi italiani), ultimo dei quali quello di Contini nel 1982. Quattro ciclisti, tutti con ambizioni di vittoria, guidano la rappresentanza italiana: oltre a Contini, Giuseppe Saronni, Moreno Argentin e Mario Beccia.

NOTIZIE FLASH

- Nel motocross si disputa oggi a Frenza il Gran Premio d'Italia per la classe con la partecipazione di oltre cento piloti. Tra i favoriti il portacolori della Cagiva, Corrado Maddii, il compagno di squadra Pekka Vehkonen, l'olandese Strijbos Honda ed i due piloti della Kim, Van der Ven e Martens.

- Bento Oliveri, allenatore del Cagliari, è stato provvisoriamente dimesso dall'ospedale dopo un attacco di appendicite. Oggi sarà in panchina a Monza ma al ritorno in Sardegna si farà operare.

- La maratona di Rotterdam è stata vinta ieri dal portoghese Carlos Lopez in 2h 7'11", nuovo record mondiale ufficioso.

- Vivicittà è l'originale corsa podistica (21 km) che interessa stamane 30 città. Il GR1 darà il via alle 9,30 un computer stabilirà la classifica unica dei 50.000 concorrenti in gara in tutta Italia.

- La Svezia, grazie alla vittoria nel doppio, è passata a condurre per 2-1 sul Cile nel recupero di Coppa Davis. Dopo la sconfitta di Edberg da Gildemeister e il successo Sundstrom su Rebolledo, Edberg e Gunnarsson hanno battuto Gildemeister e Acuna per 6-1, 1-6 6-3 6-3.

- La fiorentina Margherita Zalaffi, del Cus Siena, ha conquistato ieri il titolo italiano della specialità, battendo in finale per 6-3 romana Traversa, nel corso dei campionati nazionali svoltisi ad Udine.

- Claudio Panatta ha eliminato il giovane Pistolesi, ieri a Bari per 7-6 6-0, nel corso dei campionati internazionali di Puglia ed oggi disputerà la semifinale contro lo spagnolo José Lopez Maso.

«La Stampa» oggi 21 aprile 1985 è uscita in 575.000 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Benatto, Giovanni Perdisatti
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico: La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa in fotocomposizione: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in rot. offset: S.T.E. S.p.A. Quarto (Genova) Str. Cattanea
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 811 1935
CERTIFICATO N. 7321 DEL 6-12-1984

ECO

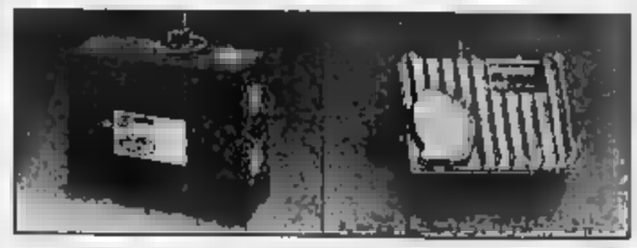
GRAN PREMIO DEL PORTOGALLO

MAGNETI MARELLI E' PRESENTE.

E' presente con le apparecchiature più avanzate sui Team più prestigiosi. E' presente con gli uomini dell'assistenza per risolvere ogni problema in tempo reale. E' presente per sperimentare e collaudare sistemi nuovi, al fine di meglio progettare il prodotto di serie. E' presente perché Magneti Marelli crede fermamente nel contributo delle corse al progresso tecnologico.
Ferrari, Renault, Alfa Romeo, Lotus, Ligier, Osella, Minardi, Toleman, Spirit, Ram e Zakspeed collaborano per voi con Magneti Marelli.

SPARK CLUB MAGNETI MARELLI

DALLE CORSE LA NOSTRA SUPERIORITÀ



Accensione elettronica a scarica capacitiva con bobina ad alta tensione incapsulata, per vetture di F. 1 e rally

Ogitalx: centralina elettronica di accensione con tre mappe diverse dell'anticipo per vetture di serie

Gruppo G

Alluminia. Quando il risparmio si trasporta da solo.

Los Angeles, Parigi, Milano. Ogni giorno, nelle grandi città, il traffico in metropolitana risolve il problema del trasporto urbano di massa. Qui, di vettura in vettura, c'è anche Alluminia. Con [illegible] leghe leggere 6061 - 6082 - 6005 A/T (secondo le necessità di progettazione) infatti, vengono estrusi i longheroni delle carrozze, autentici [illegible] portanti dell'intera struttura viaggiante. A parità di dimensione [illegible] di prestazioni pesano circa la metà di quelli in metallo convenzionale [illegible] riducono notevolmente la tara del materiale rotabile. Questo significa maggior durata per la minor usura delle parti in movimento e della sede binaria.

E ancora, un risparmio di energia motrice. Con questo risparmio, che scivola silenzioso sui binari, l'alluminio firmato Alluminia aiuta a ridurre i costi di un trasporto che è anche fatto sociale.

[illegible] Alluminia [illegible] oltre i problemi sotterranei. È la civiltà dell'alluminio, la tecnologia vincente del leggero – resistente – inalterabile. Quella delle leghe dell'era spaziale, ma anche quella che migliora giorno dopo giorno la qualità della vita.

ALLUMINIA

GRUPPO EFIM

Per le elezioni provinciali

Psdi, polemica per consigliere non riproposto

ALESSANDRIA — Uno dei due consiglieri provinciali uscenti del psdi, Giuseppe Zanlungo, nicolazziano mentre la maggioranza [illegible] federazione [illegible] alessandrina è romitiana, non è stato [illegible] suo collegio di Mombello Monferrato, dove ha un forte seguito personale. Una decisione maturata all'ultimo momento, malgrado [illegible] aspicita [illegible] della segreteria nazionale [illegible] giunta al segretario provinciale socialdemocratico Raffaele Montecucco.

In un telegramma [illegible] al responsabile nazionale dell'organizzazione, Ferdinando Facchiano, si [illegible] cava che la segreteria nazionale aveva deliberato all'unanimità la candidatura [illegible] Zanlungo nel collegio [illegible] Si aggiungeva che il segretario provinciale alessandrino [illegible] «ritenuto responsabile [illegible] della decisione [illegible] segreteria» o si minacciavano misure «disciplinari e legali» nel caso di inadempienza. Ma questo non ha evitato l'esclusione di Giuseppe Zanlungo.

«Evidentemente il psdi [illegible] è gestito a livello provinciale con la *dovuta democrazia e nell'interesse elettorale del partito. Come iscritto e attivamente impegnato da 34 anni appreso molto l'atteggiamento della segreteria nazionale, che evidentemente ha necessità di candidare persone che godano della fiducia degli elettori;* [illegible] *amareggiato per i* [illegible] *federazione alessandrina*», commenta Giuseppe Zanlungo. Aveva [illegible] nell'80 il risultato migliore tra tutti i candidati [illegible], il suo «allontanamento» è destinato a sollevare polemiche e ripercussioni tra l'elettorato socialdemocratico.

Questi sono i candidati proposti per il psdi (tra parentesi il collegio): Giovanni Nani (Acqui), Gianpaolo Panza (Alessandria I), Alberto Bobbiesi (Alessandria II), Rosanna Rossi (Alessandria III), Ettore Foglino (Alessandria IV), [illegible]ni Ferrari (Alessandria V), Francesco Traverso (Arquata-Serravalle), Lorenzo Grassi (Borghetto), Paolo Arrobbio (Casale I), Giovanni Aorto (Casale II), Giuseppe Francia (Casale III), Carlo Pelticco (Casale e Spigno-Ponzone), Bonifacio Prigione (Castellazzo), Pier Angelo Caldirola (Castelnuovo [illegible] via), Edilio Sensioni (Gavi), [illegible] Barioglio (Mombello), Domenico Cattanco (Novi I), Giuseppe [illegible] (Novi II), [illegible] [illegible] (Ovada), Gian Mario Capriogio [illegible] no-Vignale), Enrico Zurgno (Pontestura), Lorenzo Perrone (Roccagrimalda), Celestino Simonetta (Sale), Rinaldo Rinaldi (S. Salvatore), Luigi Rossi (Solero), Ezio Rolandi (Tortona I), Giorgio Magno (Tortona II), Bruno [illegible] (Valenza) e Giovanni Canigia (Vignale).

Il caso Zanlungo provoca polemiche in casa socialdemocratica, a [illegible] Bormida [illegible] essere [illegible] polemica sono i socialisti. I neo-dirigenti [illegible] sezione, con l'avallo [illegible] federazione alessandrina, di sinistra, hanno deciso una lista unitaria [illegible] pci e psdi, malgrado la [illegible] polemica [illegible] [illegible] passata amministrazione aveva diviso il [illegible] [illegible] queste due forze. Una decisione che non è condivisa [illegible] socialisti riformisti (dicono [illegible] [illegible] in maggioranza in paese) [illegible] presenteranno propri candidati [illegible] una lista [illegible] dc, pri (c'è il consigliere provinciale Domenico Moccagatta), pli e indipendenti.

Lista pci-psi-psdi-indipendenti: Franco Bianchi, Alessandro Bonzano, Giuseppe Boccaccio, Luigi Ferraris, Battista Gabelli, Innocenzo Gasti, [illegible] Guglielmero (è il socialista che sarà sindaco in caso di vittoria), Giacomo Maranzana, Vladimiro Menegatti, Paolo Mirabelli, Dionigi Nani, Bonifacio Prigione, Nicola Prigione, Nicola Ricagni, Franca Storchino, Antonio Trincheri.

Lista dc-pri-pli-socialisti-autonomisti: Giuseppe [illegible] Giuseppe Buscaglia, Giuseppe Casanova, Vittorio Degiioli, Gianfranco Ferraris, Stefano Laguzzi, [illegible] Massobrio, [illegible] Moccagatta, Giacomo [illegible] gatta, Costanzo Orsini, Laura Prigione, Giuseppe Ravetti, Mariarosa Rossi, Luigi Rovera, Giuseppe Sburlati, Agostino Sciorati.

[illegible] Marchiare

Contrastata riunione dell'associazione di categoria

Tortona, decisi otto giorni di fermata dei «padroncini»

Non tutti d'accordo sulla decisione - La protesta perché irrisolti alcuni problemi del settore

NOSTRO SERVIZIO

TORTONA — *La Fai, la moggi* [illegible] *associazione italiana* [illegible] *di autotrasportatori* — [illegible] *provincia di Alessandria* [illegible] *coglie almeno il* [illegible] *per* [illegible] *categoria, oltre il 70 per cento a Tortona, uno dei centri italiani dell'autotrasporto — ha confermato il «fermo» da oggi sino al 28 aprile. Questo durante* [illegible] *riunione del Consiglio nazionale (alcuni dei consiglieri nazionali assenti avevano con telegrammi espresso la loro volontà di confermare la fermata) anche se non sono* [illegible] *le perplessità, le polemiche, le prese di posizione contro* [illegible] *manifestazione* [illegible] *protesta (malgrado i più scaltriti cercassero di non far parlare i contrari).*

Il presidente provinciale della Fai, Joe Cardoni, che è presidente nazionale onorario, [illegible] *ad un certo momento abbandonato la seduta, diretta dal presidente nazionale Emanuele Remondini, contestando «violazioni* [illegible] *norme statutarie» e dichiarandoci poi che il fermo sarebbe stato* [illegible] *confermato grazie alla prevaricazione,* [illegible] *risultato che ci ammazzeremo tra di noi».* [illegible] *riunione quindi alquanto movimentata, bisognerà vedere, domani, cosa accadrà sulle strade, se quanti non vorranno fermarsi potranno liberamente continuare i trasporti oppure se* [illegible] *arriverà tentativi* [illegible] *imporre a tutti la fermata dei camion e delle cisterne per una settimana.*

Nelle [illegible] *settimane la Fai (con altre organizzazioni che poi si sono tirate indietro) aveva deciso il «fermo» per la soluzione di alcuni problemi ritenuti dagli autotrasportatori come prioritari per l'avvenire della categoria,* [illegible] *particolare il blocco delle autorizzazioni, il controllo delle tariffe, il miglioramento della Legge Visentini. Erano seguiti incontri a Roma, il ministro dei Trasporti Claudio Signorile aveva fatto alcune proposte che Anita, Fita e altre associazioni minori hanno sottoscritto mentre la Fai le definisce «acqua fresca»* [illegible] *assolutamente accettabili».*

Riunito a Milano [illegible] *Consiglio nazionale Fai era stato unanime nel respingere le proposte del ministro Signorile, perplessità erano però emerse sull'opportunità di confermare il «fermo»* [illegible] *fronte alla posizione delle altre categorie. Nella seduta a Tortona, aperta a tutti gli autotrasportatori, dopo la relazione* [illegible] *segretario nazionale Paolo Uggè e* [illegible] *consigliere torinese Fabrizio Palenzona, favorevoli alla fermata,* [illegible] *mancate le perplessità e le polemiche, con proposte di rilievo della manifestazione.*

Concludendo la riunione [illegible] *presidente Remondini* [illegible] *però insistito sul «fermo»* che [illegible] deve essere fino a [illegible] [illegible] una manifestazione per darci più potere [illegible] trattare nel rispetto dei ruoli». *Ricordate* [illegible] *pressioni (anche della magistratura),* [illegible] *divisioni provocate dalla scelta delle altre associazioni, il tentativo di isolamento* [illegible] *Fai, Emanuele Remondini ha* [illegible] *stenuto:* «Il "fermo" è un passo per ottenere dignità. Spe- [illegible] che il ministro Signorile facesse proposte [illegible] da convincerci a chiederci un ripensamento, questo [illegible] c'è stato, allora bisogna andare avanti».

Disponibili, è stato detto, ad interrompere [illegible] *protesta se venivano dal ministro proposte concrete (e il Consiglio nazionale è già convocato* [illegible] *giovedì a Torino), ma continuano* [illegible] *possibilità di coinvolgere nel «fermo» molti autotrasportatori che non aderiscono alle varie associazioni ma lamentano i gravi problemi della categoria.* [illegible] *l'adesione* [illegible] *massiccia, disagi nei prossimi giorni potrebbero* [illegible] *averi* [illegible] *rifornimenti delle industrie,* [illegible] *mercati e dei distributori.* f. m.

Un valenzano [illegible] una cameriera a giudizio

Riconobbe come figlio un bambino non suo

La madre non potendo riavere il piccolo lo ha denunciato

ALESSANDRIA — Una giovane cameriera e un maturo esercente valenzano [illegible] nunciarono come [illegible] loro [illegible] bimbo che [illegible] invece un altro padre. I due sono stati rinviati [illegible] giudizio del tribunale dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica Carlo Tramontano per concorso in alterazione di [illegible] civile. Sono Elio Cappelli, 50 anni, [illegible] frazione Monte via della Fonte 9, Valenza, già titolare [illegible] night-club «*La Perpola*», condannato nel 1982 a due [illegible] e 4 mesi di reclusione per sfruttamento e favoreggiamento [illegible] prostituzione ai danni [illegible] alcune entraineuses del suo locale, e Mariza Manzato di 24 ora abitante a Bergamo.

A determinare l'incriminazione della coppia [illegible] stato un esposto della [illegible] cameriera che [illegible] è [illegible] [illegible] stessa nel guai.

Maria Manzato [illegible] [illegible] divenne madre di un bimbo che il padre, un valenzano, non ha riconosciuto. Pochi giorni dopo la nascita del bambino, la giovane donna si occupò come [illegible] nel locale di Elio Cappelli, il quale si affezionò moltissimo al piccolo al punto di tenerlo [illegible] [illegible] quando [illegible] giovane [illegible] si trasferì all'estero, rompendo poi [illegible] relazione con il padre del bimbo, il quale aveva sempre promesso di riconoscerlo ufficialmente.

[illegible] [illegible] Elio Cappelli convinse Maria Manzato a iscrivere all'anagrafe come suo, il bambino, così da evitare che il piccolo fosse allontanato [illegible] madre, [illegible] assente per la [illegible] attività, e perché avesse [illegible] padre. Questo avvenne nel novembre [illegible].

In seguito, secondo l'esposto della cameriera, Elio Cappelli fece [illegible] tutto per impedire [illegible] madre, nel frattempo [illegible] a Bergamo, [illegible] vedere il figlio che era rimasto a Valenza con l'anziano valenzano e la donna con la quale convive.

Maria Manzato, decisa a riprendersi il bambino che, a suo dire, viveva in un ambiente assolutamente inadatto, [illegible] mezzo a persone troppo [illegible] e [illegible] principi non proprio tranquillanti e, se- [illegible] lei, soprattutto perché il figlio non appariva per nulla soddisfatto della convivenza con la coppia valenzana, [illegible] rivolse [illegible] [illegible] speciale del minore.

La donna per avvalorare la [illegible] richiesta dichiarò [illegible] magistrato il falso riconoscimento compiuto davanti all'ufficiale di Stato civile determinando la denuncia di Elio Cappelli e di se stessa.

Il valenzano si è difeso asserendo di essere il padre del bambino. A sostegno dichiarò che nel 1973 ebbe una relazione con Maria Manzato divenuta poi sua cameriera. La donna ha invece ribadito la propria tesi e fatto il nome del vero padre del piccolo.

c. c.

Ex carabiniere, dopo l'accusa fu espulso dall'Arma

Condannato giovane di Ovada che aggredì nove donne a Pisa

Riconosciuto seminfermo di mente, dovrà scontare 7 anni di carcere

OVADA — Un giovane ex carabiniere che aggredì e usò violenza a ben nove donne, dai 20 ai 28 anni, è stato pro- [illegible] [illegible] tribunale di Pisa e condannato a sette anni [illegible] reclusione. E' Aniello [illegible] Lisi, 23 anni, abitante con la famiglia a Ovada in corso Saracco 65 (il padre, Carmelo, è un [illegible] carabiniere in pensione mentre la sorella lavora [illegible] Poste); doveva rispondere [illegible] [illegible] carnale, atti [illegible] in luogo pubblico, sequestro [illegible] persona, lesioni personali.

Riconosciuto seminfermo di mente da una perizia psichiatrica, Aniello De Lisi ha beneficiato di questa attenuante ma i giudici hanno ordinato che, a pena espiata, venga ricoverato per un periodo non inferiore ai sei mesi in una casa [illegible] cura.

Il giovane ex carabiniere ovadese ha confessato e dovrà risarcire tre delle [illegible] vittime che si [illegible] processo si sono costituite parte civile.

I fatti contestati [illegible] Aniello De Lisi risalgono ad un periodo di tempo che va [illegible] novembre 1983 al giugno dello scorso anno, epoca [illegible] cui il giovane, che aveva prestato servizio militare di leva nei carabinieri e nell'Arma era poi rimasto avendo rinnovato la ferma, svolgeva la sua attività a Lucca.

Le aggressioni sono state tutte compiute a Pisa, alcuni addirittura nel centro della città, dove Aniello De Lisi, [illegible] nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali, aveva aggredito le sue vittime. Sulla scabrosa vicenda non si conoscono molti particolari: si sa soltanto che il carabiniere [illegible] riusciva salire in auto le giovani donne, quindi le violentava. Ad alcune di esse, che avevano cercato di resistergli e fuggire, aveva causato alcune lesioni.

Gli episodi di violenza erano stati denunciati, il responsabile identificato e arrestato, quindi allontanato dall'Arma e incriminato. c. c.

Licenziamenti revocati alla Baratta

ALESSANDRIA — Svolta decisiva per il futuro della Baratta, lo stabilimento meccanico di via Buozzi, che dà lavoro a 108 dipendenti, 38 dei quali [illegible] stati licenziati [illegible] vigilia di Pasqua, al termine del periodo di cassa integrazione.

Venerdì si è infatti concluso positivamente un incontro fra le parti, all'Ufficio provinciale del Lavoro: i licenziamenti saranno revocati e l'azienda si è impegnata ad avviare la domanda [illegible] il secondo anno [illegible] cassa integrazione speciale motivandola con [illegible] necessità di lavori di ristrutturazione dello stabilimento. (r. ac.)

AGRICOLTURA [illegible] HOBBY

Seminare ortaggi e trapiantarli

Vediamo, spulciando a caso tra gli ortaggi, che [illegible] si può ancora seminare (o che cosa si può già trapiantare) in questi ultimi giorni d'aprile.

CAVOLO. Con questo nome si indicano diverse brassicacee, molto diffuse in tutti gli orti. L'epoca di semina varia secondo la specie e il periodo in cui si vuole raccogliere l'ortaggio, scegliendo opportunamente le varietà adatte. Il cavolo broccolo si semina da aprile a giugno, il *verzotto* [illegible] (febbraio [illegible] aprile se estivo, in maggio-giugno se invernale); ancora in maggio-giugno il cavolino di *Bruxelles*; mentre aprile, [illegible] e giugno sono tutt'e tre mesi buoni per cavolo nero e cavolo rapa.

CARDO. [illegible] semina [illegible] maggio a luglio, in file, [illegible] distanza [illegible] [illegible] metro circa, mettendo 3-4 semi a postarella, distanti 70-80 centimetri sul solco. E' anche consigliabile fare delle buchette (di cm 20x20), riempirle di letame coperto [illegible] terra fine, e poi posarvi i semi. Negli interfilari stanno bene fagioli, cipolle [illegible] lattughe.

Dopo la nascita, [illegible] lasciando la più bella pianta [illegible] ogni buchetta. In estate si deve sarchiare, irrigare e concimare con fertilizzanti azotati.

SCORZONERA. C'è tempo fino a tutto maggio per seminare questo ortaggio, [illegible] cui si consuma la gustosa radice, cotta e condita in insalata (di qui uno dei suoi nomi volgari: radice). Si procede a dimora, in prode a spaglio, o in pari a file di [illegible] 25-30 centimetri. Dopo la nascita, si fa il diradamento, lasciando [illegible] 100 piantine [illegible] [illegible] quadrato di terreno. La *scorzonera* preferisce terreno sciolto.

ZUCCA. Le zucche [illegible] zucchini si seminano [illegible] [illegible] ad agosto. La piantagione si fa in buchette di cm 25-30 nelle [illegible] dimensioni, che si riempiono per metà di letame non completamente fermentato, e per l'altra metà con terra fine, dove [illegible] mette [illegible] piantina. Questa deve avere le foglie cotiledonali già bene sviluppate.

Invece delle piantine, nelle buchette preparate come si è detto, si possono mettere [illegible] che [illegible] quattro semi, diradando poi le piantine e lasciandone una delle più sviluppate per posto. L. b.

Alessandria — Il pretore ha inflitto tre mesi di reclusione a Stefano Vidimari, [illegible] anni, via Oberdan, accusato di atti osceni: si esibiva nudo alla vicina di [illegible]

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Giochi d'estate
AMBRA: Terminator.
COMUNALE: Il mistero del cadavere scomparso.
CORSO: L'attenzione
CRISTALLO: Emanuelle (sexy).
GALLERIA: Il ritorno [illegible] morti viventi (horror)
[illegible] Runaway

ACQUI TERME

ARISTON: Un piedipiatti [illegible] Beverly Hills.
CRISTALLO: Amadeus.
ITALIA: Splash una [illegible] a Manhattan.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Impiegati
POLITEAMA: Il ritorno dei morti viventi (horror).
VITTORIA: Storia di un soldato. [illegible] [illegible] La signora in rosso.

GAVI LIGURE

S. FORTE: Non [illegible] resta che piangere (commedia).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
TRIS: Un piedipiatti a Beverly Hills
ITALIA: Giochi d'estate [illegible] 6°0 (corte seconda).

OVADA

[illegible] Uccelli [illegible] (comico).
MODERNO: [illegible] scugnizzi a [illegible] York (commedia).
[illegible] Paris Texas.

SCRIVIA

LAVA: Phenomena (thriller).

TORTONA

MODERNO: Un piedipiatti a Beverly Hills
SOCIALE: Giochi d'estate
VERDI: La bella addormentata [illegible] bosco (animazione).

VALENZA PO

SOCIALE: Phenomena (thriller).

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible] tocco cauto
GALVANI: 2019 l'anno del contatto (fantascienza).
ROMA: Rombo di tuono
SOCIALE: Una dei ritenuti

FARMACIE

Alessandria: Comunale Patta, c. IV Novembre [illegible]: S. [illegible] Milano.
Acqui: v. XX Settembre.
[illegible] p. Mazzini.
Novi: Valeria, v. Verdi.
[illegible] Gardelli, v. Roma.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
[illegible]: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga, v. [illegible]

BOUTIQUE AVVIATISSIMA
[illegible] centro di Alessandria
CERCA
[illegible] AL 40%
Telefonare 0131 / 445.034

SANREMO
privato vende splendida vista [illegible] trilocale posto macchina coperto
135.000.000
Telefonare [illegible] ore pasti.

agricoltura — enologia — giardinaggio — edilizia — apicoltura — zootecnia
agri 72 OVADA
VIA LUNG'ORBA [illegible] 63 - TEL. (0143) 80183 - OVADA

NUOVA INFORMATICA EDP S.r.l.
COMPUTER & [illegible]
Via Rossetti [illegible] - Tel. 0142 79.160
CASALE MONFERRATO (Al)
Agente non esclusivo IBM
CERCA
A1) [illegible] - [illegible]
Si richiede esperienza di sviluppo di procedure integrate e [illegible] sistemi operativi del IBM S/34 e IBM S/36 e del linguaggio RPGII.
A2) [illegible]
[illegible] richiede esperienza delle tecniche di programmazione interattiva su IBM S/34 [illegible] S/36.
Inviare curriculum dettagliato. Si assicura la massima [illegible]

TEATRO COMUNALE di Alessandria
Lunedì 22 e martedì 23 aprile '85 ore 21,15
Il Teatro Carcano di Milano
presenta
MARIO SCACCIA ne
«IL BURBERO BENEFICO»
di Carlo Goldoni
Prevendita biglietti presso Biglietteria Teatro (tel. 0131 443.127) tutti i giorni dalle 17 alle 20.

[illegible] S.R.L.
Operante nel campo autoriparatori, carrozzerie, industrie e artigianato cerca [illegible] ALESSANDRIA e PROVINCIA
dinamici AGENTI - AUTOMUNITI
[illegible] visitare suo portafoglio clienti con possibilità di incremento. Gradita, ma non indispensabile esperienza nel settore.
OFFRE provvigioni superiori alla media, concorso spese, inquadramento di legge, minimo garantito per il periodo di prova
Scrivere per appuntamento con [illegible] telefonico al suoi uffici [illegible] Genova - 14[illegible] - Via Magnaghi 1.

SCM
[illegible] INDUSTRIALE
h. 10
- TR

FOSSATI è
camera matr. da L. 1.490.000
camera ragazzi da L. 420.000
soggiorno 4 elementi da L. 740.000
salotto tessuto da L. 590.000
PAGAMENTO FINO A CINQUE ANNI SENZA CAMBIALI
mobili per tutti
SERRAVALLE SCRIVIA

SERIE C2 - In Dhertona-Alessandria si gioca la corsa alla promozione

Sarà un derby infuocato

Soltanto due punti separano le due squadre - Una vittoria dei leoncelli li avvicinerebbe alla vetta - Per i grigi sarebbe l'aggancio

Da Re, stretto da alcuni forti difensori del Derthona nella partita d'andata al Moccagatta (Foto Zeta)

TORTONA — Grande attesa oggi pomeriggio al «Fausto Coppi» per il derby tra Derthona e Alessandria. La partita, oltre alla rivalità di campanile, ha un motivo in più per infiammarsi calda. Dopo la sconfitta, seppur di misura, subita domenica scorsa dal Derthona sul campo del Prato, e la vittoria dei grigi al «Moccagatta» contro il Torres tra bianconeri e mandrogni ci sono in classifica solo due punti di distacco. Una vittoria del Derthona consentirebbe all'undici di Angelo Domenghini di battere gli «odiati cugini» e, al tempo stesso, di rimanere in corsa per la promozione. Una vittoria dell'Alessandria consentirebbe l'aggancio con il Derthona e il rilancio dei grigi nella lotta per la promozione in C1.

Derthona ed Alessandria, costrette da motivi di campanile e di classifiche a lottare a denti stretti una contro l'altra. Piero Bisello, presidente del Leoncelli Club Bar Moderno commenta: «*La partita di oggi prima della classifica va vista come derby, con tutti i vantaggi e gli svantaggi di una gara di questo tipo. Poi c'è da considerare anche l'aspetto classifica. Non per essere ottimista ad oltranza ma penso proprio che il Derthona riuscirà a superare i mandrogni*».

Anche al Bar Hatti dove Mario Zampicchiatti e Franco Vecchia, rispettivamente vicepresidente e presidente del Leoncelli Club Bar Hatti stanno preparando grosse cose per oggi pomeriggio. I commenti sono tutti a favore del Derthona. Zampicchiatti addirittura aggiunge: «*Vincerà sicuramente il Derthona perché questa è la stagione dei leoncelli. Per i mandrogni, mi dispiace, non c'è nulla da fare*».

Un derby che sicuramente accontenterà il cassiere biancorosso per il buon numero di tifosi che si presenteranno al «Fausto Coppi» dove si sta annunciando il tutto esaurito grazie anche alla prevendita.

Domenghini, che ha voluto preparare la gara di tutta tranquillità, quasi certamente manderà in campo la formazione tipo, e quindi anche Cappellari già dal primo minuto di gioco. Una gara che il Derthona affronterà a viso aperto; una partita che non mancherà di emozioni lo sperano tutti i tifosi di questa provincia.

E. F.

ALESSANDRIA — L'Alessandria è pronta per lo «spareggio» di Tortona dove i punti contano doppio e soltanto un successo può ancora far sognare la promozione. Con i giocatori anche i tifosi sono sul piede di partenza. Da come sta procedendo la prevendita dei biglietti e dagli ordini telefonici per pullman speciali si parla di oltre duemila «supporters» alessandrini al seguito dei propri beniamini.

L'incontro odierno al «Fausto Coppi» è il ventesimo nella storia calcistica dei due sodalizi e le emozioni non mancheranno. Affermano alcuni sportivi del Club Forza Grigi: «*Crediamo ancora in questa squadra. A Tortona nonostante senza dubbio ad una prova maiuscola dei giocatori: inutile dire che ci rifaremo della "magra" sconfitta per 1-3 patita l'11 novembre al Moccagatta*».

La vittoria sulla Torres ha fatto rialzare le quotazioni di Scarrone e compagni. «*Nelle partite importanti — dicono nei ritrovi di via — l'Alessandria è in grado di tirarsi fuori ed offrire prestazioni eccezionali. Il Derthona è una compagine forte ma i grigi non sono certamente inferiori come dimostrate le disavventure passate*».

Oggi pomeriggio il tanto blasonato ma spelacchiato «Orso» grigio tenterà di piegare la resistenza del baldanzoso «leoncello» tortonese non fossaltro che per una questione di prestigio. Allenato, il mister, Antonio Colombo: «*Siamo preparati a dovere. Giovedì ad Alba dove abbiamo pareggiato l'anticipo per 2-2, abbiamo confermato il momento di buona condizione fisico-atletica. È importante, tuttavia, che ciascun atleta dia il massimo energie per cogliere la vittoria, unico risultato utile sotto ogni punto di vista. Mi auguro che i numerosissimi tifosi ci diciano con calore dal primo all'ultimo minuto, sul campo faremo di tutto per ripagarli*».

Un «derby» che l'Alessandria disputerà con puntiglio e grande determinazione agonistica. Acclarato i «grigi» è privi all'inseguimento della coppia Prato-Siena è il sogno, proibito non proibito, di Scarrone e compagni. Antonio Colombo non lo dice, ma nel 8 derby contro i «leoncelli» in qualità di giocatore non ha mai perso. Sarà la volta buona per annullare il potere «maleficio» di Domenghini sempre vittorioso contro i grigi?

F. E.

Derthona: Piccolini, Sgueroni, Londi, Balestro, Gabbani, Salvioni, Pagano, Ravazzolo, Cappellari, Cenci, Molteni.

Alessandria: Boccali, Vulpiani, Sgarbossa, Maurizio Marchetti, Gregucci, Carreri, Cimolese, Scarrone, Maresciallo, Da Re, Saporito (Gian Carlo Marchetti).

A Civitavecchia

La Vogherese alla ricerca della vittoria

VOGHERA — «Per salvarsi la Vogherese dovrebbe fare sette punti nelle prossime sette partite prima della fine del campionato». *Lo ha detto Carlo Rissecco, il mister del rossoneri che non nasconde la propria preoccupazione per come stanno andando le cose. La squadra vince da due domeniche e nelle ultime gare ha avuto cedimenti che lasciano perplessi. I dirigenti hanno richiamato i giocatori alle loro responsabilità, chiedendo a tutti il massimo impegno a cominciare da oggi a Civitavecchia, per uscire da una situazione che rischia di diventare incontrollabile.*

«Abbiamo le possibilità di portarci in sicurezza — dice l'allenatore — ma dovremo battere senza risparmio energie sino al termine del torneo. *A Civitavecchia il compito della Vogherese è alquanto arduo: sarebbe assurdo pensare di uscire imbattuti dallo stadio laziale eppure i giocatori rossoneri dovranno fare il possibile per capovolgere il pronostico favorevole padroni di casa. La conquista di un punto dovrebbe dare alla squadra l'assistenza e la spinta necessaria per uscire dalle sabbie mobili della retrocessione.*

Dovrebbe rientrare Davide Seresso: la sua presenza servirà ad imprimere fiducia e grinta ai compagni, mentre non potrà giocare il terzino Udorico Trotter, squalificato per una giornata. Bisognerà intendersi impegnare Belotti, ma si è infortunato in allenamento

E. B.

Voghorese: Morbelli, Aladachi, Zoretto, Frara, Seresso, Meggiorin, Maggi, Rolando, Negri, Curti, Tamellini.

Tortona — Si corre oggi, con partenza dal Bar Moderno alle 10, la corsa ciclistica «Tortona-Selvapiana» per dilettanti juniores, patrocinata da «La Stampa».

Valenza — Oggi, alla piscina coperta comunale, si svolge la prima giornata dei campionati regionali esordienti di nuoto. È la prima volta che questa manifestazione viene disputata fuori Torino.

381ª fiera di san giorgio

Alessandria 13-21 Aprile
viale Milite Ignoto

RASSEGNA INDUSTRIALE AGRICOLA ARTIGIANALE e COMMERCIALE

5000 ARTICOLI
delle migliori case nazionali ed estere
ELETTRODOMESTICI - TV COLOR HI-FI - CASALINGHI
TUTTE LE ULTIME NOVITÀ '85
ARISTON - GAGGIA - SIMAC - INDESIT
SALORA - SYNUDINE - ROWENTA
100 GRADI - STIRELLA - BRAVOSIMAC - IL GELATAIO
ECCOVI
CASTOR 35cm Forgi Freg.Sol L.
LAVASTOVIGLIE Lavapiatti automatica L. 375.000
HI-FI Rack Pioneer Dual con casse L. 830.000
PHILIPS 100 canali telecomando L.
PICCOLI ELETTRODOMESTICI: VAPOR SIMAC L.
Selezione CASA
OCCIMIANO S.S. Casale-Alessandria - Tel. (0142) 80.91.05

PROMOZIONE - Giornata impegnativa per alcune squadre

La Valenzana ospite pericolosa in casa del precario Quattordio

La Novese tenta il colpo grosso a Bra - Il Libarna a Taggia

ALESSANDRIA — *Trasferte impegnative per le prime della classe in Promozione. La partita più interessante del girone C promette, e certamente* **Bra-Novese**, *dove i biancocelesti di mister Sergio Rossetti si giocano una buona parte delle residue speranze di agganciare il capolista Valenzana, distante di due punti. Anche il Bra cerca una vittoria per reinserirsi in una zona alta della classifica: il pareggio non serve a nessuna delle due. Problemi di formazione per Rossetti, anche se forse Balgera rientra*

Novese: *Manzi, Traverso, Parodi, Barile, Serafini, Lupone, Picasso, Oprea, Trevani, Balgera (Fossati, Astesa (Sacco).*

La **Valenzana** *ha preparato meticolosamente il derby con il* **Quattordio**, *che, penultimo e in lotta per la retrocessione, va considera sulla carta. Al Valpadana di Quattordio mister Franco Dellacasa schiererà una Valenzana al completo tranne Cancellai, mentre Alcino Giorcelli schiera un centrocampista Alba, unica punta*

Quattordio: *Rossanino, Bravacco, Barbetta, Murso, Zottarelli, Pirrone, Spandonaro, Prengo, Polato, Locicolo, Alma*

Valenzana: *Merlano, Gorani, Scala, Scivetti, Bisi, Vecchio, Picetta, Mauro, Magni, Bianelli, Papalia*

Il **San Carlo**, *in trasferta sul difficile campo del Fortitudo, lamenta l'assenza certa (mentale e le cattive condizioni di Montiglio.*

San Carlo: *Binzotto, Grangia, Di Pietri, Ambrogio, Vermonti, Lepoaro, Duffara, Arfinetti, Volta, Moreschini, Montiglio.*

La **Boschese** *ospita la Sommariva e deve vincere per salvarsi*

Boschese: *Boffito, Brugola, Esposito, Manfredi Fl., Corradin, Casola, Allegrone, Manfredi F., Fazio, Calabrese, Tarditi*

In Promozione lotta delicata trasferta della capolista **Libarna** *ad Arma di Taggia contro l'Argentina. I ferraresi hanno ormai un solo punto di vantaggio sulla Lerante Pegliese (che oggi ospita l'ultima in classifica). «Dobbiamo vincere ma soprattutto giocare con maggior determinazione», dice mister Franco Rivara.*

Libarna: *Cisio, Gabbiano, Nervi, Pellegrino, Frisone, Piras, Vercari, Talarico, Correa, Subrero, Conta.*

*Infine l'*Ovadamobili, *privo di Tumminello, Chiappello, Peace, Calcagno, scende sul campo della forte Sestrese*

Ovadamobili: *Bengo, Coppa, Sericano, Oliveri, Core, Barisione, Mori, Ferretti, Grossi, Sultana, Sgrò*

R. S.

ECCELLENZA - Rincorre la prima

Il Casale spera ancora oggi dovrà vincere

Ad Acqui arriva il «castigamatti» Cuneo

Per continuare a sperare nella promozione in C2 il Casale (Eccellenza) con tre punti di svantaggio dalla capolista Calcese, a cinque giornate dalla fine del campionato, dovrà assolutamente vincere il confronto interno con l'Orbassano, fanalino di coda del torneo. L'attenzione di tutto l'ambiente sportivo sarà indirizzata all'esito della trasferta della capolista Calcese sul terreno del Varazze.

Dice mister Vincenzi: «*Continueremo a lottare cercando di incamerare tutti i punti in palio nei prossimi cinque appuntamenti. Non sarà certo un compito facile ma sarà anche interessante vedere cosa riuscirà a fare la Calcese*».

Casale: Pozzati, Parotti, Legnani, Giorcelli, Pedretti, Marello, Segoni, Caputo, Occhina, Silvato, Catreppi.

Ad Acqui arriva il Cuneo e l'Acqui Fin A. deve «rendicontare» il 6-1 subito in trasferta nella partita di andata. È una questione di orgoglio e di carattere. Mancheranno gli infortunati Tacchino, Simoniello, Melchiori e il secondo portiere Olivchero, la formazione dovrà nuova una volta essere rimaneggiata. Rientrerà quasi certamente il portiere Novello anche se ha ripreso gli allenamenti Miraglia.

Si continua intanto a parlare del 0-0 subito ad Asola e degli episodi di intolleranza di cui sono rimasti vittime giocatori e tifosi acquesi.

Circa l'incontro di oggi con il Cuneo, mister Seghezza dice che bisogna andare in campo per onorare la maglia che si indossa. Il pubblico ha il diritto di veder giocare e poiché il Cuneo ha vinto il primo incontro (6-0) si spera che l'Acqui vinca il secondo.

Acqui: Novello, Franzi, Sadocco, Alberti Merlo, Barello, Bottari, Boveri, Pietropaolo, Mandile, Mobilio (Sussarino) R. S.

ITALIAEXPORT
Annuario delle Aziende Esportatrici italiane e del commercio estero ci ha incaricato di selezionare

VENDITORI DI SERVIZI
che contattino la clientela della provincia di:

ALESSANDRIA
Per app. telefonare allo 011 557.6274 - 553.244

BERNI

La BERNI S.p.A.
INDUSTRIE ALIMENTARI
sede di COMO

RICERCA
per le province di ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA

n. 3 AGENTI

Età 25/35 anni, auto propria, residenza zona, titolo di studio minimo 3' media
Precedenti esperienze di vendita sono considerate gradite indispensabili.

L'Azienda offre:
contratto Enasarco;
provvigioni ai massimi livelli di mercato;
un assortimento vastissimo;
aggiornamento professionale costante attraverso seminari formazione, per poter occupare seguito posizioni di più alta responsabilità, in quanto politica aziendale prevede la creazione quadri dall'interno

I candidati interessati sono pregati di spedire per espresso dettagliato curriculum vitae a: BERNI S.p.A. Ufficio Selezione Personale - Via Milanese 4 - VENIANO (CO).

(A tutti si assicura risposta entro 15 gg.)

MENO COMBUSTIBILE
CON LE CONTROFINESTRE E CONTROPORTE ISOLANDIA

MENO INSETTI
CON LE ZANZARIERE A SALISCENDI, SCORREVOLI E PORTATILI ZANZA

PIÙ SPAZIO
CON LE VERANDE FISSE E PIEGHEVOLI

Alfa Lum

Presente alla 381ª FIERA DI S. GIORGIO dal 13 al 21 aprile
Con altre interessanti proposte per la vostra casa:
— TENDE DA
— PORTE BLINDATE
— SCALE GIORNO
— SCALE A CHIOCCIOLA
— IN LEGNO E IN FERRO
— T CANADESE

Assistenza e preventivi gratuiti, contattando:
M. G. D.
DAVIO geom. MASSIMO & C snc
Via Bruno Buozzi 43 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/65408-444076

LAI
S.p.A.
ARREDAMENTI BAR E NEGOZI
Direzione e Stabilimento: via Voltri 26 - OVADA
Tel. (0143) 81.991
Telex 214239 LAI I

PRIMA CATEGORIA - Nona di ritorno

Monferrato gioca guarda succede Carisio

«Spareggio» anticipato a Cascinagrossa

ALESSANDRIA — Incontri dal pronostico incerto nel campionato di calcio Prima categoria piemontese, giunge al (primo di ritorno). La lotta per la promozione e quella per la retrocessione è ancora lontana dall'essere risolta.

In vantaggio di quattro punti, il **Monferrato** ospita il «Cerrito», il tranquillo Felizzano per incamerare l'intera posta in gioco ed attendere con calma notizie da Carisio. Sul campo vercellese, infatti, è di scena la brillante formazione del **La Signata** (primo di cattura). Un mezzo passo falso del Carisio significherebbe rilanciare le quotazioni del Monferrato.

In caso «spareggio» anticipato a Cascinagrossa: il «Comunale» carezza. Infatti, il **San Giuliano Nuovo** distanziato di appena due lunghezze dal rivali. Un match aperto a qualsiasi risultato.

Un punto è l'obiettivo minimo degli Ascagalimberti impegnati a Lavezzola **Ferrarla**.

Interessanti i rimanenti confronti. Spicca fra tutti Gaviese-Spinettese, compagini dotate di uomini validi fisicamente. Da parte sua il Cornalio, a Novi Ligure, cercherà di piegare la resistenza del pericolante Sarothia per riportarsi avanti in classifica. Completa il programma Trionzanese-Sandamianese.

In Prima categoria ligure, girone B, la **Vignolese**, terza in graduatoria, è di scena a Ovada-Molassana contro il **Pro Figure**. Il successo è alla portata dei biancorossi di Vignole Borbera.

In Prima categoria lombarda, girone I, doppio appuntamento casalingo per **Castelnovese** e **Pontecurone**, impegnate nelle zone basse della classifica. La Castelnovese riceve la Cavese, il Pontecurone, del futuro scudetario nebuloso, ospita il Frignolo

R. S.

Gli impegni di tambass

OVADA — Per il campionato di tamburello di serie B oggi le tre alessandrine sono impegnate in incontri difficili. La Capriatese gioca in trasferta con il Madonna Olmetto, la Francavillese Tassilonovi e l'Ovadese Filati Aldo incontrano in casa le due squadre che capeggiano la classifica: Vigliano e Chiusano.

Per il torneo a muro è in programma un altro derby alessandrino, il Vignale Bisteri a l'Ovada Ceramiche Ovadesi. Il San Giorgio Rolomec è impegnato a Grana. Per il campionato dei Castelli dell'Alto Monferrato la partita più attesa è Tagliolo-Ovada.

fr. bo.

Sarà acquistato il 51 per cento delle azioni

Il Gran S. Bernardo passa alla Regione

Si risolverà il problema di St-Rhemy - I tickets per analisi

AOSTA — Il Consiglio regionale ha approvato l'acquisto del 51 per [illegible] delle azioni del Traforo del Gran San Bernardo. Con una spesa di 34 miliardi e 300 milioni, da versare alla Fidi [illegible] finanziaria piemontese), la Valle d'Aosta diventa il più forte azionista, con una quota globale del 83,5 per cento.

Al momento della [illegible]uzione della società (avvenuta oltre [illegible] anni [illegible] sono) la Regione possedeva il 12,5 della quota di capitale, che l'assemblea [illegible] ha reso 200 milioni. L'acquisto quindi potrà dare un utile adeguato all'entità dell'investimento, ma la decisione di possedere il pacchetto di maggioranza non è dovuta solamente a valutazioni economiche.

Adesso, infatti, [illegible] Regione potrà trattare direttamente con l'Anas il problema dell'[illegible] del casello autostradale [illegible] Saint Vincent-Rhêmy Bosses, un intervento indispensabile per il [illegible] economico e sociale dell'alta valle del Gran San Bernardo.

A Crévacol è in funzione da pochi mesi una nuova stazione di sci. Per consentire l'accesso degli sciatori agli impianti di risalita occorre però eliminare la barriera costituita dal casello. Il sindaco [illegible] Saint Vincent-Rhêmy-Bosses ha detto che «la spesa non è particolarmente rilevante. 200 o 300 milioni al massimo».

La legge maggioranza di consensi (28 sì e 3 no) alla proposta della giunta dimostra [illegible] generale convinzione sulla validità dell'acquisto. Cambierà così la composizione del Consiglio [illegible] amministrazione della Sitrab (Società Italo-Svizzera traforo Gran Bernardo), nel quale la Regione avrà otto rappresentanti al posto dei due attuali.

Il Consiglio ha anche approvato l'impegno di pagare i tickets (finora versati dagli assistiti) per le prestazioni di diagnostica strumentale e [illegible] laboratorio. L'iniziativa, illustrata dall'assessore alla Sa[illegible] Ugo Voyat, intende soprattutto ovviare ai disagi degli utenti, che devono sopportare lunghe code ai laboratorio d'analisi.

Voyat ha detto: «*L'introduzione del ticket ha provocato oggettivi non indifferenti nella gestione quotidiana del servizio sanitario: uffici, personale e attrezzature hanno dovuto essere destinati per la tariffazione e la riscossione dei contributi degli utenti con impiego di risorse economiche sottratte al beneficio ricreativo*».

La legge resterà in vigore fino al termine del 1985 e prevede [illegible] una spesa [illegible] circa 350 milioni. Sollecitato anche dagli altri partiti, Voyat ha promesso di predisporre un disegno [illegible] legge più complessivo per il [illegible].

Fra le altre decisioni va segnalato il piano annuale di riparto fra i Comuni dei finanziamenti regionali. Sono 7 miliardi [illegible] e [illegible] milioni assegnati [illegible] alle amministrazioni municipali.

Il Consiglio ha poi rinviato le due leggi sulla revisione della pianta organica del personale, rinviate non vistate dal presidente della commissione di coordinamento, che aveva sollevato alcune obiezioni.

E di quegli giorni, infine, la notizia che la Regione ha ricorso [illegible] Tribunale amministrativo del Lazio chiedendo che venga annullata la delibera con la quale il Cipe ha ripartito fra le diverse regioni i Fondi per investimenti e occupazione. Come si ricorderà la Valle d'Aosta era stata esclusa dal Pio 1984.

Nel ricorso al Tar la Regione parla di «*eccesso di potere*» da parte del Cipe, «*in quanto il progetto della Valle d'Aosta era stato ritenuto eleggibile dal nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, mentre il Cipe non ha preso [illegible] doverosa considerazione la valutazione dei risultati dell'istruttoria*». Il piano della Regione era di 61 miliardi.

l. bas.

Oggi alle 15 a Nus i funerali del giovane Claudio Cerallo

E' morto mentre con la moto andava a trovare gli amici

L'incidente sulla strada di Fénis, di fronte al castello - Indagini dei carabinieri

NUS — «*Era un ragazzo che non si poteva dimenticare*». A Nus lo ricordano con queste parole. [illegible] sarà tutto il paese, oggi pomeriggio alle 15, ai funerali di Claudio Cerallo, 17 anni (era nato, infatti, il 16 maggio 1967). Il ragazzo morto venerdì, verso le 14, all'ospedale di Aosta. In seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale (la sua Vespa contro un'auto) avvenuto sulla strada di Fénis, di fronte al castello.

Il corteo funebre lascerà alle 15 la casa della famiglia di padre Giorgio, carrozziere, e la madre Fausta Pielo, entrambi di 43 anni) di via Circonvallazione e raggiungerà l'chiesa dove si trova la chiesa di Sant'Ilario. La messa sarà celebrata dal parroco di Nus, don Renato Roux. La salma di Claudio Cerallo sarà poi tumulata nel vicino cimitero.

I genitori sono spezzati dal dolore per la perdita del loro unico figlio.

Claudio Cerallo, 17 anni

In paese Claudio [illegible] conosciuto come un [illegible] buono e semplice. [illegible] dato dagli occhi [illegible] sbile, pronto [illegible] soccorso.

Dopo le scuole [illegible] complicato a studiare [illegible] Holden, ma [illegible] aveva imparato [illegible] molto in fretta. [illegible] mezza si sono [illegible] e [illegible] tutto [illegible] della sua [illegible] e [illegible] sue.

La [illegible] Pielo, [illegible] in un'officina [illegible] Cerallo, ricorda: «*Era un ragazzo molto buono, sempre sorridente, che [illegible] dava preoccupazioni. Un giovane che si farà strada perché ha voglia di lavorare*».

Le [illegible] dopo [illegible] «*Adesso per i genitori è come trovarsi in un deserto, circondati da persone estranee. Claudio [illegible] quattordici mesi. Oscar che ha [illegible] l'esordio con sette [illegible] nel campionato di [illegible]*».

A [illegible] la [illegible] dell'incidente [illegible] quali stanno lavorando i carabinieri di Nus. [illegible] stro è avvenuto alle 13,30 [illegible] dopo il ponte sul [illegible] di Fénis.

Vicino alla Nissan [illegible] un [illegible] quasi [illegible] una curva a [illegible] sinistra [illegible] impegnativa. [illegible] Vespa PX 125 [illegible] metallizzato di Claudio [illegible] e [illegible] l'auto contro [illegible] Renault 12 che [illegible] in direzione opposta, condotta da Ivan Bertaz, 19 anni, [illegible] di Fénis in [illegible] Mezzegno. Al [illegible] Bertaz [illegible] nessun [illegible].

L'urto è stato violentissimo [illegible] Cerallo è [illegible] sbalzato [illegible] a [illegible] metri [illegible] [illegible] [illegible]

La partita oggi al Comunale di Saint-Vincent

Un Maros d'attacco contro il San Mauro

Nunzio Santoro vuole aggirare le «barricate» degli ospiti

SAINT-VINCENT — La richiesta offerta dal giocatori del Maros per la sconfitta di domenica scorsa con il Cheserotto in casa è stata «pesante» ma anche «a rapido effetto» sul giusto risultato di parità. Un'infuocata prova di alcuni elementi della difesa ospitante - Campobello, Lago e Stevan nell'ultimo quarto d'ora finale - ha consentito il successo.

Dice l'allenatore Nunzio Santoro: *Meritavamo un pareggio per il ritmo e numero di occasioni da gol. Peccato per quella decisiva rete di Cheserotto a una ripresa dal Cervino: ripeto, meritavamo di più.*

Il Maros, attualmente a 17 punti, precede di una lunghezza il Pont-Saint-Martin, che domenica scorsa ha perso un importante incontro casalingo con il Saint-Vincent, che domenica prossima ospiterà il Maros. Una vittoria dei valdostani darà il via a una fuga che potrebbe risultare decisiva per la salvezza.

Il tecnico Santoro: *Sul campo del San Mauro la partita non si mette subito male, anche se giocheremo due contro uno. Ma attaccheremo costantemente per cercare di vincere. Dovremo stare attenti alle ripartenze dei nostri avversari, che sono molto pericolose.*

Probabile formazione: Bonin, Campobello, Lago, Stevan, Cheserotto, Bonin, Bertolo, Bertolin, Bertolo, Bertolin, Bertolo.

Un giovane Maros: Campobello

Gli incontri nel torneo di Prima Categoria

Il FenisNus nei guai In fuga il Sant'Orso

Inflitte quattro giornate di squalifica a Lavevaz e Susanna

AOSTA — Nel campionato di Prima Categoria la notizia più significativa inflitta dal giudice sportivo a Lavevaz e Susanna, del Fenisnus, fermati per quattro turni in seguito agli scontri verbali avvenuti con il pubblico domenica scorsa ad Ollomont.

Per la squadra di Chasseur è un colpo difficile da assorbire. Soprattutto Lavevaz potrebbe incidere in maniera negativa sulle sorti finali tra Sant Orso Edilas e Fenisnus per la conquista della Prima piazza.

La capolista Sant Orso oggi tenta l'allungo decisivo sul diretto rivale. Il Fenisnus ospita domenica per 3-0 la squadra di Ollomont domenica scorsa vera alimentare di «cuore nerazzurro» del successo finale.

Ezio Lavevaz, squalificato

L'assegno per continuare a sperare nella salvezza deve ad ogni costo scongiurare il Verrayes. Il Saint Christophe ospita un Dufour nel troppo irresistibile mercato. I Angi Elker con una formazione molto rimaneggiata attende il Vigliano per conquistare almeno un punto.

Sant'Orso Edilas - Ollomont (1 a 1 all'andata). La capolista può conquistare l'intera posta senza eccessivi affanni contro una compagine che affida ai soli Peretti le incursioni più pericolose nelle aree avversarie.

Il presidente della Sant'Orso, Vigani dice: *«Il campionato non è certo terminato e ritengo che fra otto giorni, dopo aver reso visita al Vigliano, noi si possa valutare la classifica con maggior precisione. Per un assegnerei un 55 per cento di possibilità di successo finale a noi ed un 45 per cento al Fenisnus che, penso, risentirà parecchio dell'assenza di un giocatore come Lavevaz. Oggi, è chiaro, contro l'Ollomont bisogna conquistare i due punti».*

Fulgor Valdengo - Fenisnus (0-3). Partita difficile, con i padroni di casa a ridosso della zona retrocessione mentre gli ospiti sono frastornati dalle decisioni del giudice sportivo.

Saint Christophe - Dufour (2 a 0). Per i ragazzi di Evaspastano l'impegno è di ottenere una vittoria che cancelli al più presto la pesante battuta d'arresto di domenica scorsa a Vigliano.

Angi Elker - Vigliano (2 a 2). I padroni di casa sono privi degli squalificati Druel, Bassano e dell'infortunato Pilla che ha riportato, domenica scorsa, la frattura del collo del piede destro. Dice l'allenatore De Ceglie: «Giocheremo con una sola punta, Parussini, e un augurio di fare almeno un punto per muovere sempre la classifica».

Issogne - Verrone (0 a 0). Incontro chiave per i padroni di casa che, per continuare a sperare, devono assolutamente vincere. Mancherà Laelio Peracca partito per il servizio militare.

Carlo Gobbo

La Gagliardi basket alla Dora

Tocca a Schiavi lo sprint finale

AOSTA — Anche Schiavi [illegible] ha ottenuto [illegible] vittoria [illegible] Dora Baltea [illegible] Torneo [illegible] Dora [illegible] Bard [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] Arnad [illegible] Montjovet [illegible] Saint-Vincent [illegible] Verrès [illegible] Hône [illegible] Fénis [illegible] Quart [illegible] Aosta [illegible] Gressan [illegible] Charvensod [illegible] Saint-Christophe [illegible] Nus [illegible] Châtillon

Presentata a Palazzo Ottolenghi la trentatreesima edizione

La Fiera di Asti dal 4 maggio partecipano 239 espositori

L'anno scorso i visitatori furono 120 mila - Mercoledì 8 si svolgerà la Fiera Carolingia - Spettacoli: teatro dialettale e «Le mille voci» di Franco [illegible]si

ASTI — A palazzo Ottolenghi è stata presentata venerdì mattina la trentatreesima Fiera «Città di Asti» che si svolgerà dal 4 al 15 maggio.

L'assessore comunale al Commercio, Pietro Goltre, ha illustrato le caratteristiche della rassegna che in questa edizione registra un [illegible] superiore di espositori: [illegible] mentre gli stand sono 261. Il totale dell'area (coperta e scoperta) è di 16 624 metri quadrati mentre altri 400 metri quadrati costituiscono la superficie prevista per gli spettacoli. Il prezzo d'ingresso alla Fiera è immutato rispetto allo scorso anno: [illegible] lire e ogni biglietto partecipera ad un concorso. In palio [illegible] Fiat Panda, due ciclomotori, un viaggio per due persone in Tunisia.

«La struttura di quest'anno è completamente rinnovata — ha detto l'assessore —, sono stati curati molto i particolari».

Anche quest'anno la presenza [illegible] espositori è massiccia basti pensare che non hanno potuto essere evase le domande di ottanta tra imprese artigianali e commerciali di altre province. I visitatori lo scorso anno sono stati 120 mila.

Goltre ha pure annunciato che ai primi di maggio sarà spostato, nella zona Pilone, il mercato del bestiame che attualmente ha sede in Campo del Palio dove è in corso di allestimento la Fiera. Con lo spostamento [illegible] mercato bestiame [illegible] sarà possibile usufruire di nuovi posteggi per le autovetture [illegible] scopo di evitare ulteriori intasamenti della piazza Alfieri e delle zone limitrofe. Il comandante dei vigili urbani, Stelvio Rauccio, ha annunciato che per quanto riguarda la fiera Carolingia che si terrà mercoledì 8 maggio sarà pedonalizzata tutta [illegible] zona compresa tra piazza Alfieri e Campo del Palio.

La responsabile della divisione «settore commercio», la dottoressa Armato e il pubblicista Livio [illegible] hanno parlato del cartellone degli spettacoli che si svolgeranno durante la Fiera. Oltre ad un dibattito su «Vino e turismo», domenica 5 maggio ci sarà [illegible] grande sfilata di moda organizzata dall'Associazione Artigiani; lunedì 6 una recita del Gruppo Teatro Asti; martedì 7 bande musicali, cori, e ballerini romagnoli; mercoledì 8 «Omaggio a Carlo Artuffo» nel centenario della nascita con uno spettacolo della Compagnia «Angelo Brofferio»; giovedì 9: «Le mille voci di Franco Rosi»; sabato 11 gran gala dell'operetta; domenica 12: caccia al tesoro automobilistica organizzata dall'Aci e da Radio Montecarlo e spettacolo show. Sono inoltre previsti altri spettacoli ed altre sfilate di moda.

Tutti gli spettacoli sono sponsorizzati.

v. ma.

A PAGINA 26

Le cerimonie per i [illegible] anni della Provincia

Sicurezza degli impianti elettrici

ASTI — «Gli impianti elettrici per i luoghi di pubblico spettacolo, di ritrovo o di riunioni» è il tema di un dibattito che si svolgerà in due serate, il 22 e il 30 aprile, nel salone Enel [illegible] via Pagliani.

Intanto, nel quadro della normativa sulla protezione civile, ha preso il via alla caserma dei Vigili del Fuoco il primo corso di addestramento «volontari della protezione civile». Il corso è organizzato dalla Prefettura, dal vigili del Fuoco e dalla Croce Rossa [illegible]

Gallerie d'arte

Minguzzi e maestri moderni in mostra

ASTI — Ultimi giorni a «La Fornace» di via Ospedale per la personale di Luciano Minguzzi, mostra che chiuderà la stagione primaverile della galleria, prima della riapertura di settembre.

In esposizione grafica e scultura del notissimo artista contemporaneo.

A «La Giostra» di via Verdi continua la collettiva definita «Maestri moderni», una ricca panoramica delle opere degli artisti [illegible] ospiti della galleria. Nelle [illegible] sale quadri ad olio e disegni, molta grafica.

Fra i nomi di spicco, Trec[illegible] con i suoi volti di donna, Brindisi, Morasso.

Per le incisioni, Vendittelli, Migneco, Cenillini. Per tutto aprile.

Fino all'11 [illegible] alla galleria «Zani» di via Morelli, la personale di Roberto Caspani dal titolo «Archeologie future», una mostra «diversa» che ha richiamato visitatori anche [illegible] fuori provincia.

Chiude oggi a «L'Archipolo» di via Venti Settembre la collettiva «proposta per una collezione».

l. b.

Una ricca serie di appuntamenti in città e in provincia

Gli artigiani oggi a congresso festa di aviatori a San Damiano

A Canelli capitolo dell'Ordine del Canej con gli allievi delle scuole alberghiere - Torta verde a Nizza e polenta a Cassinasco - Musica a Belveglio

ASTI — L'agenda degli appuntamenti di oggi è particolarmente [illegible] ricca: le manifestazioni per la celebrazione del cinquantenario della Provincia (di cui pubblichiamo il dettagliato programma nella pagina seguente) rappresentano la parte più «corposa», ma in città e provincia si terranno oggi altre importanti iniziative.

Stamani alle 9, nel capoluogo, si inizia il quinto congresso provinciale della Confederazione nazionale dell'Artigianato (Cna): i delegati si ritroveranno all'Hotel Ramero per discutere dell'attuale situazione del settore e rinnovare il quadro dirigenti

A *San Damiano*, in piazza Cambiola, raduno per la festa annuale dell'Aviatore: alle [illegible] è prevista la concentrazione delle delegazioni partecipanti.

I donatori [illegible] sangue, aderenti alla Fidas, si ritrovano stamane a *Canelli*: dopo il raduno, nel salone della Cassa di risparmio, si svolgerà la cerimonia ufficiale con la premiazione dei [illegible] con più donazioni.

Sempre a Canelli, un appuntamento «ghiotto» e raffinato: alla Foresteria Bosca, al fine un «capitolo» dell'Universale Ordine del Canej, dedicato alle scuole alberghiere. Saranno presenti gli allievi delle scuole di Agliano, Genova, Recoaro, Salsomaggiore e Via[illegible] Stella.

Durante la mattinata saranno anche consegnati riconoscimenti a produttori [illegible] barbera che hanno ottenuto una particolare menzione dall'Accademia [illegible] Barbera, da poco istituita dalla stessa ditta Bosca Gastronomia.

Piazza [illegible] alle lavandaie Una mostra sui giochi al «nido»

ASTI — Due originali manifestazioni ieri mattina [illegible] Asti. La prima, in località Trincere, zona di orti e di caserme, ha visto la inaugurazione della piazzetta antistante la piccola chiesa del borgo alle Lavandaie, figure ormai scomparse che proprio nel Tanaro, che scorre a poche decine di metri, scendevano nel passato per lavare i panni.

Hanno parlato il sindaco Giampiero Vigna, il parroco delle Trincere, «Sarachet» (Guido Barucco degli Amici d'la creta), Giuseppe Balla e «Palamora», Emanuele Parisone, che hanno ottenuto una particolare menzione del folto gruppo di mascherine astigiane.

Alle 11, nella sala mostre del Comune, si è invece aperta [illegible] la mostra «Giocare al nido», organizzata dall'assessorato ai Servizi Sociali. La rassegna è composta da fotografie in bianco e nero sul gioco e di un [illegible] che illustra le attività didattiche.

La mostra resterà aperta sino a mercoledì 24 aprile, dalle 10 alle 19,30.

l. b.

Gli [illegible]i di Volpi hanno in programma oggi al Comunale un'altra partita per la salvezza

I «galletti» hanno trovato il passo buono oggi chiedono due punti agli anconetani

ASTI — A sette giornate dalla conclusione del campionato, undici formazioni, comprese nello spazio di appena sei punti, lottano per la salvezza: l'equilibrio che ha dato un'impronta al torneo [illegible] dalle primissime giornate è ben lontano dal volersi spezzare.

Di domenica in domenica si attende qualche chiarimento in fondo alla graduatoria, [illegible] prima condanna, [illegible] altrui destino di una o più formazioni verso zone [illegible] meno ricche di insidie; invece [illegible] tutta risposta la «rosa» delle pericolanti si allarga, la tensione in classifica si moltiplica ad ogni partita, si trasforma in un drammatico spareggio per la sopravvivenza.

Anche oggi il calendario mette sui chi vive le non poche compagini della bassa classifica, proponendo una sequenza di incontri molto delicati. L'Asti ospita al Comunale (ore 15,30) l'Ancona, una squadra costata miliardi, ma dal rendimento deludente; è il caso di dire, parlando dei marchigiani, che i punti in classifica non hanno pareggiato le spese, almeno sino ad oggi.

Per gli uomini di Volpi è l'ennesima partita-salvezza, ma questa volta Cassano e compagni parlano col vantaggio di aver incamerato tre punti in due gare (Reggiana e Rimini), quindi nella condizione psicologica e poteri considerare [illegible] nel [illegible] in grado di realizzare i loro propositi di riscossa.

Le orecchie dei tifosi astigiani saranno comunque orientate anche su altri terreni di gioco: a Ferrara si disputa una drammatica partita da ultima spiaggia fra Spal e Modena, due ex grandi costrette quest'anno a recitare un copione da modeste comprimarie. La Pistoiese, altra formazione in acque turbinose, gioca a Piacenza e se [illegible] lunga del più forte merita anche [illegible] un pizzico di credibilità in un tornico così equilibrato, i toscani non dovrebbero avere scampo. A gioire di questo sarà soprattutto l'Asti.

Si spera anche nella delusione Carrarese, bisognosa di un successo tonificante, perché rapisti ai «galletti» una sconfitta della Rondinella, e nello Jesi che se si dovesse sbarazzare del Trevino getterebbe quest'ultimo al centro delle sabbie mobili, sempre più lontano da possibili appigli di sopravvivenza.

Resta la Sanremese, che gioca a Pavia [illegible] altro match delicatissimo: i liguri esperti in salvezze in extremis sono in periodo di grazia e al loro avversari di turno non sono capaci trovare spazi verso il successo. Non è azzardato pronosticare almeno un pari.

Tornando all'Asti, rispetto alla gara di Rimini non dovrebbero esserci modifiche di rilievo in formazione: rientra Spigoni, ma per fargli posto bisognerà rinunciare a Pilan, che in terra romagnola aveva convinto. Non sarà un accomodamento indolore. In attacco conferma del duo Pochi-Marchese, difesa immutata e a centrocampo occhi puntati su Cassano e Lombardo, seguiti con attenzione da alcuni osservatori di club [illegible] categoria superiore. Probabile formazione: Riccarand, Franchini, Prevedini, Boscolo, Brilli, Lombardo, Frezzolini (Pilan), Spigoni (Pilan), Pochi, Cassano, Marchese.

Franco Cavagnino

E per il Canelli Cancia tre incontri in 7 giorni

CANELLI — Tre impegni in una sola settimana per il Canelli Cancia.

Oggi pomeriggio l'undici azzurro affronterà in [illegible] il Valeo di Mondovì; giovedì invece trasferta a Savigliano e poi [illegible] fuori casa [illegible] Novese.

«Un trittico veramente impegnativo» commenta Cuscela, «dobbiamo assolutamente fare dei punti per metterci in una posizione di classifica più tranquilla».

Per la partita di oggi pomeriggio è in forse Paolo Morcia, colpito duro [illegible] giorni [illegible] a Carmagnola. Due i possibili sostituti: Cantarella, con [illegible] inserimento in avanti di Feria, e Matta.

Per il resto dovrebbe [illegible] essere confermata la formazione largamente vittoriosa a Carmagnola: D'Urso; Corda, Nosenzo; Oola, Feria, Maragolo; Alberti, Morcia, Cavallaro, Baldi, Tosetti.

f. lm

Appuntamenti sportivi: oggi settima giornata per il tamburello a muro

Moncalvo e Grazzano grandi favorite Pallacanestro: Astense contro Biella

MONCALVO — Settima giornata del torneo [illegible] tamburello a [illegible] (ore 15,30). Le «prime della classe», Moncalvo e Grazzano (punti 10), ospitano due squadre della bassa classifica, rispettivamente il Montemagno, fanalino di coda [illegible] un solo punto all'attivo ed il Portacomaro dei giovani.

Turno favorevole anche per le altre formazioni di vertice: il Calliano, secondo con 8 punti, riceve il Rocca d'Arazzo che ormai rientrato ovunque la simpatia affettuosa [illegible] tutti i tifosi [illegible] tambass dopo l'immatura scomparsa di Renatino Gerbo, il suo giocatore più rappresentativo e prestigioso; il Montechiaro (terzo con 7 punti) giocherà in casa con il Castell'Alfero penultimo [illegible] punti); Orana e San Giorgio daranno vita ad un duello di centro classifica tra compagini da «campi corti» (sul giocatore del Orana Elio Pretle pesa tra l'altro il rischio di una squalifica dopo l'ammonizione comminatagli dal giudice sportivo Guido Ravizza per proteste con l'arbitro nella gara col Castell'Alfero).

Tutto sommato, dunque, l'incontro più atteso appare quello tra Vignale e Ovada, le due alessandrine appaiate a metà classifica (6 punti) e decise ad inserirsi nell'«Olimpo» del torneo.

Questi gli incontri in programma: Calliano-Rocca; Orana-San Giorgio; Grazzano-Portacomaro; Moncalvo-Montemagno; Montechiaro-Castell'Alfero; Vignale-Ovada.

Classifica: Moncalvo e Grazzano 10 punti; Calliano 8; Montechiaro 7; Vignale, Ovada e Orana 6; San Giorgio e Rocca 5; Portacomaro 4; Castell'Alfero 3; Montemagno 1.

(f. b.)

ASTI — Pallacanestro, tamburello e calcio minore sono fra gli appuntamenti più importanti di oggi.

Nel torneo di basket di serie C2, l'Astense, capolista del girone del Dima Alessandria, gioca l'ultima partita casalinga del girone di ritorno, ospitando al palazzetto (ore 18) il Biella.

[illegible] astigiani che vogliono chiudere la prima parte del campionato solitari in testa alla graduatoria, partono favoriti.

Molto arduo l'impegno della Perlino che sempre oggi è chiamata a giocare un difficilissimo incontro esterno sul parquet dell'Erg Genova.

Nella serie B di tamburello le squadre prime in classifica, Vigliano e Chivasso, giocheranno entrambe [illegible] trasferta: il Vigliano a Francavilla, il Chivasso di fronte al sempre pericoloso Ovada. L'Olmetto è favorito in casa contro il Capriata, mentre Montegrosso-Torino, metterà [illegible] fronte le due ultime della classe, ancora a digiuno di successi. Riposa il Nizza.

Inizio delle gare [illegible].

Il programma del torneo di serie C prevede invece (ore 15): Montemagno-Tonco, Cerro Tanaro-Settime, Castell'Alfero-Viarigi, Azzano-Revigliasco, Calliantetto-Monale. Riposa il Cinaglio.

Sempre alle ore 15 sarà in campo per disputare la quinta giornata, la serie D. Queste le partite: Acqui-Antignano, Rinco-Calliabetto, Cocconato-Calliano, Castelnuovo-Rocchetta, Settime-Pisa. Riposa il Tonco.

Dopo [illegible] serie [illegible] risultati deludenti la Sandamianese (torneo di calcio [illegible] prima categoria) può ritornare al successo oggi; il calendario favorisce gli astigiani, impegnati in trasferta sul campo della Trofarellese, ultima in classifica con soli nove punti dopo otto giornate del girone di ritorno.

(f. e.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Runaway (avventuroso) T. Selleck

POLITEAMA: L'amico ritrovato (avventuroso)

RITZ: Una del silenzio, di P. Joffé, con S. Waterston, H. & Nigor (drammatico)

SPLENDOR: Love duro e violento (documentario)

VITTORIA: Oltre la [illegible] (drammatico), di U. Barbaro, con A. Zaccai, M. Bakri

CANELLI

BALBO: Beverly Hills cop (un poliziotto a Beverly Hills) (brillante), E. Murphy

NIZZA

[illegible] Marine hard core (erotico).

LUX: Beverly Hills cop (un poliziotto a Beverly Hills), (brillante), E. Murphy.

[illegible]: L'alcova (commedia erotica), L. Caron.

VERDI: Breaking electric boogaloo (musicale)

SAN [illegible]

LUX: L'ottantuno (commedia brillante), B. Sandrelli, A. Sandrelli

SPLENDOR: Flamingo Kid (avventuroso)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Liprandi, piazza Statuto 7; notturna: San Paolo, corso Alfieri 1.

Canelli: Bacco, [illegible] Alfieri 15.

Monastero: Ottavio, via Cassola [illegible].

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 354.568, Nizza 721.977, Canelli 832 525; Monastero [illegible] 88 048; Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 928 444, Montechiaro 486 188, San Damiano 975 910, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644; Cocconato 485.059, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 6463, Villanova 94 565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217 883, Canelli 834 222, Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21 23 55, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani 53 421, Taxi: stazione ferroviaria 32 722, Piazza Alfieri 52 605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: [illegible], via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33 250 - 50 724, Canelli e Nizza Monferrato 726 756, Monastero 202 465. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222.

Un complesso formato da giovanissimi a Portacomaro

Al suono degli «Zenith Junior» si danzano polche e mazurche

Portacomaro. I ragazzi dello «Zenith Junior» mentre provano il loro repertorio tipico monferrino

PORTACOMARO — Si chiamano gli «Zenith Junior», età media 16 [illegible], in prevalenza studenti, capelli corti e facce da bravi ragazzi. Il loro repertorio musicale non ha nulla a che vedere con le moderne versioni «rocheggianti» dei complessi della «new wave» musicale. Suonano infatti «pezzi» della più classica tradizione monferrina: polke, mazurche, valser.

Sono i giovanissimi componenti della piccola «band» portacomarese messa insieme recentemente con infinita pazienza ma anche con competenza e dedizione dal maestro Italo Durando, [illegible] anni, direttore della banda del paese [illegible].

I loro nomi: Giulio Varetto (tromba), Orietta Morra (tromba-cantante solista), Fulvio Graziano (i «assi»), Carlo Durando (batteria), Andrea Gabutti (sax), Roberto Cipasso (pianola), Claudio Castelli [illegible], Giancarlo Magnetto (sax).

«Suonavano nella banda del paese (cinquanta elementi, una delle più quotate nell'Astigiano) [illegible] ultimamente sembravano accusare alcune [illegible] di noia. I soliti pezzi non li accontentavano più», dice di loro il maestro Durando.

Così nel dicembre dello scorso anno, il maestro ha ripreso alcuni vecchi spartiti del cassetto («Ho suonato anch'io, per anni, nelle orchestre di ballo») e li ha adattati agli strumenti ed alle [illegible] musicali di questi giovanissimi [illegible] strumenti.

Aggiunge Durando: «Questi ragazzi provengono dal "corso di orientamento musicale" istituito in paese negli anni scorsi, con il contributo dell'amministrazione comunale».

Una passione per la musica che a Portacomaro ha coinvolto decine di giovani, con risultati spesso lusinghieri.

Ricorda Carlo Durando, 17 anni, quinto anno di corno al conservatorio di Alessandria, figlio del maestro Durando: «Per me la musica è una quie[illegible] famiglia. Suonare in questo complesso, invece, è un bel divertimento». Aggiunge Orietta Morra, 16 anni, la «cantante»: «Ho frequentato anch'io il conservatorio [illegible] ma suonare e gorgheggiare con i miei amici è un'esperienza unica, simpaticissima».

In repertorio gli «Zenith» hanno finora una trentina di «pezzi», valser, tanghi, «boogie-boogie», persino il romantico «fox trot».

Una curiosità: «Zenith» era il nome della vecchia orchestra di cui faceva parte il maestro Durando agli inizi della carriera e che ha calcato i palcoscenici delle balere nel primo e secondo dopoguerra.

«Eravamo un gruppo [illegible] musicisti astigiani che ogni sera, dopo il lavoro, si ritrovano per fare i "servizi" nelle [illegible] da ballo. Poi c'è stata una pausa ed abbiamo [illegible] negli Anni 70, con la denominazione di "Nuovi Zenith". Ed ora ecco gli "Zenith Junior" nel segno di una tradizione musicale che continua».

Per questi ragazzi portacomaresi, musicisti dell'«ultima ora», che hanno esordito alla festa di «Carnevale vecchio» a Portacomaro, c'è ora in ballo una [illegible] carriera. Con gli «Zenith Junior» si può già ben dire che nel Monferrato è incominciata una nuova era musicale.

Franco Binello

ECONOMICI

GRUPPO [illegible] cerca per Asti 7 agenti per settore sterlina. Tel. per appuntamento in Asti 010 281 687.

[illegible]CCIDENTAL S.R.L.
Operante nel campo autoriparatori, carrozzerie, industrie e artigianato cerca per ASTI e PROVINCIA
dinamici AGENTI - AUTOMUNITI
per [illegible] portafoglio clienti con possibilità di incremento. Gradita, ma non indispensabile esperienza nel settore.
OFFRE provvigioni superiori alla media, concorso spese, inquadramento di legge, minimo garantito per il periodo di prova.
Scrivere per appuntamento con recapito telefonico al suoi uffici di Genova - 16129 - Via Magnaghi 1.

[illegible]
Desidero esprimere la mia riconoscenza al Dr. Carlo Buratti di Biella che mi ha guarito da [illegible] asmatica che mi tormentava da anni.
Domenico Bodrino - anni 83
Strada Ctrle 30
Castle (To)

M. G. D.
di DAVIO geom. MASSIMO & C. snc
Via Bruno Buozzi 43 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 65408 - 444075
— Controinfissi — Porte blindate
— Tegola canadese — Scale a giorno
— Tende da sole — Scale e chiocciola in legno e in ferro
Presente alla 361ª FIERA DI S. GIORGIO dal 13 al 21 aprile ad Alessandria

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.047
ALBA - Via S. Paolo 3 Tel. 0173 36.937

Questa sera al discoclub
Charly Due
cabaret con
GASPARE e [illegible]
[illegible] L. [illegible] - Tel. 325.72 - ASTI

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (CN) Tel. 0173 30.523 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA tutti i giorni - Tel. 0321 452 333

BERNI
La BERNI S.p.A.
INDUSTRIE ALIMENTARI
sede di COMO
RICERCA
per le province di ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA
n. 3 AGENTI
Età 25/35 anni, [illegible] propria, residenza in zona, titolo di studio minimo 3ª media.
Precedenti esperienza di vendita sono considerate gradite ma non indispensabili.
L'Azienda offre:
contratto Enasarco;
provvigioni ai massimi livelli di mercato;
un assortimento vastissimo.
[illegible] aggiornamento professionale costante attraverso una serie di seminari di formazione, per poter occupare in seguito posizioni di più alta responsabilità, [illegible] quanto la politica aziendale prevede [illegible] creazione dei quadri dall'interno.
I candidati interessati sono pregati [illegible] spedire per espresso dettagliato curriculum vitae a: BERNI S.p.A. Ufficio [illegible] Personale - Via Mila[illegible] - 22070 VENIANO (CO).
(A tutti si assicura risposta entro 15 gg.)

API
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
Delegazione di Asti
Piazza Cattedrale 9 - ASTI
Tel. (0141) 54 035
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
L'anniversario della Provincia si celebra anche incrementando lo sviluppo delle [illegible] imprese
Convenzione tra la Cassa di Risparmio di Asti e l'A.P.I.
Un'occasione con la quale le imprese A.P.I. possono accedere a migliori condizioni di credito.
Informazioni presso A.P.I. e presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Asti.

Nel palazzo provinciale

Craxi inaugura due opere d'arte

Sono il pannello ispirato alla Liberazione e il bassorilievo delle bandiere

ASTI — La visita del presidente del Consiglio Bettino Craxi alla città in occasione del cinquantenario della fondazione della provincia, sarà occasione, nel calendario fitto di appuntamenti predisposti per la giornata anche di un'importante inaugurazione: prevista per mezzogiorno: l'ufficializzazione di due opere d'arte, esistenti da tempo, nel salone consiliare del palazzo dell'amministrazione, finora tuttavia mai simbolicamente «inaugurate». Significativo il titolo che accomuna le due realizzazioni con lo spirito della giornata: «Asti per la libertà».

Due opere, rispettivamente un imponente pannello eseguito dal professor Aldo Conti, situato sulla parete dell'aula, ed un bassorilievo in bronzo (parete ovest) degli scultori Leonardo Lizzi e Francesco Berardi. Sotto gli occhi di durante le più affollate riunioni che si tengono in Provincia, le due opere hanno tuttavia bisogno di più chiave di lettura per decifrare i significati che, malgrado la diversità di esecuzione e di tecnica, le accomunano.

Prima il «quadro»: è un impianto prospettivo di ispirazione barocca e scenografica (non si può prescindere, per Asti, il ricordo dell'architetto Benedetto Alfieri e del trageda Vittorio) in cui si intrecciano, con un vivace movimento di colore, prospettive e concretezza, personaggi, figure, simboli, guerra e disperazione. Si intravede uno scorcio del e i palazzi insigni del capoluogo, una via, occasione dell'arrivo dei partigiani, la Liberazione, fotografie di partigiani uccisi (uno di essi, Franco Centro, aveva quattordici anni).

Di sono i condannati a morte; l'albero della libertà issato in piazza San Secondo, poi ribattezzata Libertà. Il 13 dicembre 1799. E a far da sfondo a tutto, in una prospettiva che è solo pittorica, la suggestione delle colline della provincia, le molti più celebri dei castelli dell'Astigiano.

Modernissima invece nell'impostazione, ma quanto mai «storica» nel significato, la seconda opera che Craxi inaugurerà: uno stormo composto di vessilli e bandiere che sventolano, tracciando sottili lamine del bronzo giochi di luci e di penombre: una composizione stilizzata che «gioca» sul simbolo della bandiera. I più antichi e coinvolgenti per intere generazioni, per trasmettere sensazioni sempre attuali. bandiere — fa notare l'opuscolo illustrativo curato dall'amministrazione — sono tante, «in movimento simbolo e perseverante, del singolo e della comunità».

Laura Bosia

Elaborato un ricco programma di manifestazioni in città

Oggi ad Asti si fa gran festa per mezzo secolo di provincia

Messa e sfilata dei gonfaloni dei 120 Comuni - Gemellaggio con la contea di Dade (Florida)

Asti. Una panoramica di via Cavour. E' proprio il 1935, anno in cui fu costituita la Provincia

ASTI — La Provincia celebra oggi i cinquant'anni di fondazione: la sua costituzione risale infatti al 24 aprile del . A partire da stamane e sino al tardo pomeriggio, Asti verrà invasa da centinaia di persone: vi sarà parte riservata alle manifestazioni ufficiali e un'altra dal sapore di sagra popolare, animata da decine di protagonisti, i musicanti di diciassette bande, gruppi folcloristici, Pro Loco, che invaderanno festosamente piazza Alfieri dopo aver sfilato per la città.

Il programma prevede: ore 9: messa solenne in Cattedrale celebrata dal monsignor Franco Sibilla; alle 10 da piazza Duomo partirà la sfilata che dopo aver attraversato corso Alfieri raggiungerà piazza Alfieri. In testa il corteo le autorità, seguite e i gonfaloni dei 120 Comuni della provincia, la banda cittadina e quella dell'esercito, i cinquantenni, le rappresentanze d' e i sbandieratori dell'Astia, il Gruppo Cavalcavalli di Cerreto e i figuranti del rione Santa Nuova vinicltore del Palio del 1935.

Contemporaneamente, da diciassette punti della periferia, muoveranno piazza Alfieri altrettante mu- e le rappresentanze di Valligliona, Canelli, Coraone, Buttigliera, Isprigllo, Costigliole, Castelnuovo Don o, Celle Enomondo, Castagnole Monferrato, Rocchetta Tanaro, Portacomaro, Castagnole Lanze, Nizza, Mombercelli, Santo Caterina Rocca D'Arazzo, Refrancore, Montemarzo, Castello D'Annone.

Con tutti i gruppi schierati piazza alle 10,30, le autorità daranno il via alla parte ufficiale della manifestazione; verrà premiato simbolicamente il Comune più grande, Asti, e il più piccolo, Serole, il più giovane e il più anziano fra i nati nell'anno 1935. Quindi inaugurazione delle opere d'arte della sala consiliare della Provincia, a cui farà seguito il gemellaggio con la c Dade in Florida; sarà presente una rappresentanza americana.

A mezzogiorno la parola passerà ai piatti tipici preparati dai cuochi delle Pro Loco presenti in piazza: Montemagno, Calliianetto, Calliano, Maretto, Mongardino, Rocchetta Tanaro, Orà, Cunico, Penango, San Marzanotto, Montiglio e tandone, quest'ultima incaricata di preparare il pranzo per le autorità, in programma nella palestra del liceo scientifico. San Marzanotto e Montiglio cucineranno invece dei cinquantenni.

F. G.

Il raduno dell'associazione nazionale di turismo equestre

I cavalli conquistano la città

ASTI — Due giorni da boys tra i boschi e colline che circondano la città. Ma gli appassionati di equitazione verranno anche in centro a contendere almeno per qualche le strade alle automobili, riportando indietro l'orologio tempo.

Tra Asti e i cavalli corre un rapporto ogni anno a settembre il Palio trasforma i purosangue protagonisti rinnovando una tradizione che affonda le radici nel Medioevo. Ma Asti è anche una delle città piemontesi dove la passione per turismo equestre negli ultimi anni ha raccolto il maggior numero adesioni. Sono sorti in città e in alcuni paesi della provincia, San , Varigile, Mocale, Cerreto, club e scuole di equitazione.

Per questo l'associazione nazionale turismo equestre ha deciso di ere ad Asti il decimo raduno regionale facendolo coincidere con le manifestazioni per il cinquantenario Provincia e con il duno annuale del circolo «Cavalcavalli» di Cerreto.

Un'occasione per far ad appassionati provenienti da tutto il Piemonte e dalla Valle D'Aosta gli ambienti più suggestivi Monferrato. Ieri di divisi in piccoli gruppi hanno percorso lungo sentieri sterrati la valle Tanaro fino a Revigliasco; attraverso le colline sono il Borbore facendo poi ritorno in città.

I cavalli sono ricoverati nei preparati al Pilone dall'amministrazione provinciale che ha assicurato anche il foraggio e l'assistenza veterinaria. I cavalieri sono stati ospiti nel cantinone Palazzo Pogliani delle Pro loco che hanno preparato le specialità della cucina monferrina.

Ma stamane i cavalli diventeranno «padroni» della città. Alle 10,30 si raduneranno in piazza della cattedrale e poi sfileranno per corso Alfieri fino al palazzo della Provincia dove in programma il saluto autorità.

Alle 11,30 prenderà il via la passeggiata che concluderà la manifestazione. I cavalli raggiungeranno la chiesa di Viatosto e poi percorreranno i schi di Valmanera, una zona che in tempo è centro delle battaglie degli ecologi.

Il raduno dell'Aste è anche prova generale per un ambizioso progetto che vuole trasformare il Monferrato in un grande itinerario attrezzato per gli appassionati di turismo equestre. Il club «Cavalcavalli» con il patrocinio della Regione sta predisponendo un percorso segnato che attraverserà, sempre sfruttando sentieri sterrati, località più suggestive della provincia. Un'occasione per lanciare una forma di turismo ecologico che diffondendo anche in regione-Astiani.

Domenico Quirico

Vino Tipico
ASTI SPUMANTE

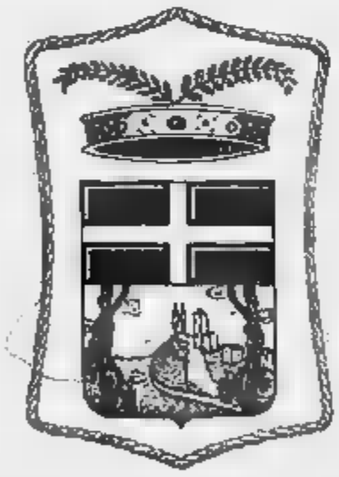
La prima pubblicità consortile per l'Asti. Asti, 1936

1932 - 1982

i primi
cinquant'anni
del Consorzio
per la tutela
dell'Asti

ASTI - Piazza Roma 10

1935 - 1985
CINQUANTENARIO
DELLA PROVINCIA DI ASTI



21 APRILE

Ore 9,00 - Messa di ringraziamento officiata dal Vescovo
ASTI - Chiesa Cattedrale

Ore 10,00 - Sfilata cittadina
(Piazza del Duomo, Corso Alfieri, Piazza Alfieri)
con partecipazione
dei Sindaci provincia
Autorità
Rappresentanze del Palio
Associazioni d'Arma
dei Cinquantenni
della popolazione
e del Gruppo Cavalcavalli di Cerreto
convergenza su Piazza Alfieri, dai diversi accessi cittadini, delle Bande comunali e dei Rappresentanti delle Pro-Loco e dei Gruppi folcloristici

Ore 11,00 - Inizio della cerimonia ufficiale
Resa degli onori alla Bandiera d'Italia
Celebrazione del Cinquantenario della Provincia
Consegna della pergamena ricordo ai Cinquantenni
ASTI: Piazza Alfieri

Ore 12,00 - Inaugurazione opere d'arte della Sala Consiliare «Asti per la Libertà»
Presentazione degli stemmi
della Provincia di Asti
e dei Comuni Asti Serole
Gemellaggio della Provincia Asti
con la Contea di Dade (Florida)

Per tutta la giornata:
ESIBIZIONE DI PRO-LOCO DEL FESTIVAL DELLE SAGRE
(con presentazione dei piatti tipici della cucina locale)

CURATA DALL'ENTE VALORIZZAZIONE VINI ASTIGIANI
ASTI: Piazza Alfieri

HOTEL PALIO
Via Cavour 106 - ASTI - Tel. 0141 34.371

Tutte le camere con servizi
TV, aria condizionata
Sale riunioni

l'Hotel dei grandi incontri

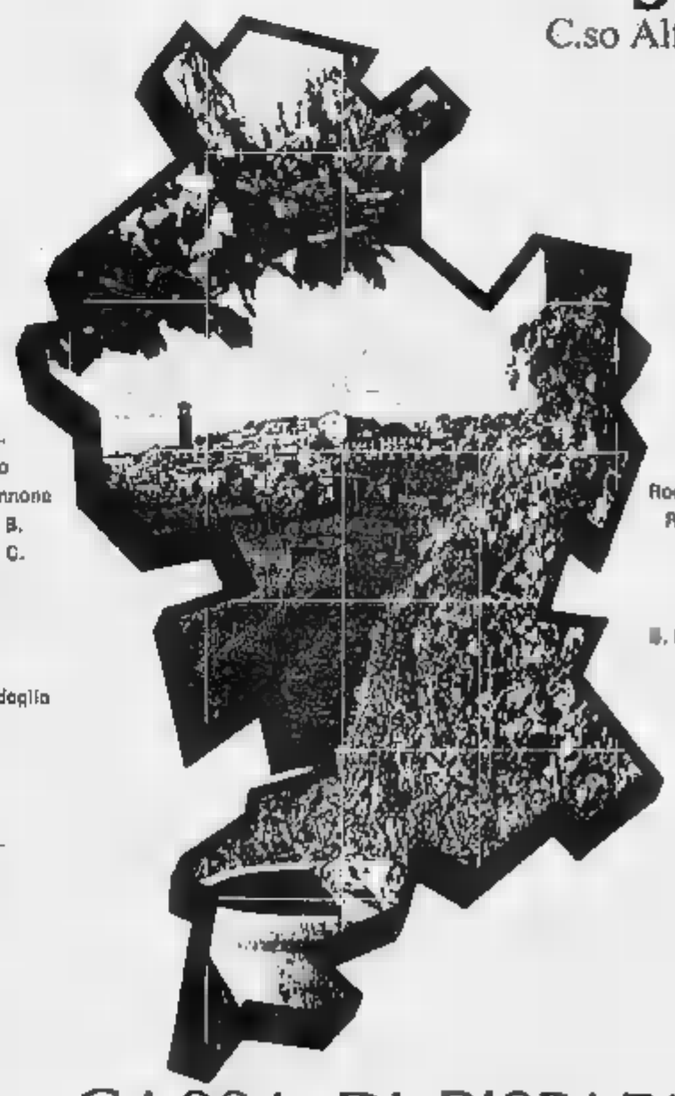
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ASTI

l'associazione al servizio dell'artigianato...
...l'artigianato al tuo servizio

- organizzazione in categoria e loro tutela
- consulenza sindacale
- consulenza urbanistica
- consulenza ecologica
- consulenza legale
- consulenza fiscale
- pratiche inizio attività
- cessazioni e trapassi di azienda
- costituzione ditte collettive
- concessione licenze di esercizio
- credito agevolato
- assistenza assicurativa
- tenuto libri paga
- contabilità IVA
- dichiarazione dei redditi
- aggiornamento professionale ai titolari artigiani

piazza cattedrale 2 - tel. 55.188/9 - 57742

50 FILIALI IN PROVINCIA & AGENZIE DI CITTA'
SEDE:
C.so Alfieri 326



Agliano
Antignano
Baldichieri
Bagliatto
Bubbio
Buttigliera
Calliano
Canelli
Castagnole L.
Castell'Alfero
Castello d'Annone
Castelnuovo B.
Castelnuovo C.
Cisterna
Costigliole
Ferrere
Frinco
Grazzano Badoglio
Grana Mont.
Isola
Mombercelli
Monale
Monastero B.
Moncalvo
Mongardino
Montechiaro
Montemagno
Motta
Nizza M.
Piovà Massaia
Portacomaro
Quarto d'Asti
Refrancore
Revigliasco
Robella
Rocchetta Tanaro
Rocca d'Arazzo
Scurzolengo
S. Damiano
Settime
S. Martino Alfieri
Tigliole
Tonco
Vaglierano
Vallavera
Vesime
Viglano
Villafranca
Villanova
Vinchio

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
una realta' della tua provincia

Campioni d'acqua consegnati all'istituto zooprofilattico da addetti dell'Arci-Pesca

Veleno nel Gesso e nello Stura un altro attentato alla salute

L'inquinamento, segnalato a partire dalle porte di Borgo San Dalmazzo, si è propagato anche al canale di Bene Vagienna - Gravissima strage di pesci, soprattutto trote e vaironi

CUNEO — Un grave, allarmante inquinamento dei torrente Gesso, del fiume Stura e del canale irriguo di Bene Vagienna, con morìa di pesci in circa 30 chilometri nei corsi d'acqua attorno a Cuneo, è denunciato dai responsabili dell'Arci-Pesca. Il fenomeno, secondo le testimonianze di vari pescatori, si sta registrando dalle porte di Borgo S. Dalmazzo (tra Fontanelle e il ponte di ferro) lungo tutto il corso del Gesso, nel canale di Bene Vagienna (dove affluiscono le acque del torrente prima della confluenza allo Stura) e nello stesso fiume Stura fino oltre la frazione Ronchi.

Centinaia di pesci, soprattutto trote, tra cui la specie tipicamente cuneese «Marmorata» che — secondo i pescatori — rischia di essere completamente estinta, stanno morendo. I pescatori che li hanno raccolti, come «documentazione» ria per inoltrare la denuncia alla magistratura e chiedere analisi dell'ufficio zooprofilattico della provincia, accusano intensi pruriti e vasti eritemi alle mani e alla braccia.

Dice Francesco Caula, responsabile zonale dell'Arci-Pesca: «Tutto lascia supporre, purtroppo, che sia stato versato in Gesso qualche potente veleno. Nello Stura, in frazione Ronchi, il pescatore Giovanni ha notato uno strano comportamento delle trote che si avvicinavano boccheggiando alla riva, nell'evidente tentativo di sfuggire alla morte. Altri pescatori, fra cui i vaironi, galleggiano morti sull'acqua».

Il guardapesca Spirito Galliano ha constatato a valle di Borgo S. Dalmazzo, nel torrente Gesso, una «rilevante e preoccupante moria di trote e pesci bianchi»; i fratelli Canale di Spinetta, nella zona della Mellana hanno raccolto alcune delle tantissime trote morte e le hanno portate all'istituto zooprofilattico provinciale, che lunedì le esaminerà.

Ieri mattina, in località Consovero, a valle di Montanera, lungo il canale di Benevagienna che attinge l'acqua dal Gesso, era visibile dalla riva una quantità enorme di trote morte.

Aggiunge Francesco Caula: «Ben tre corsi d'acqua, dunque, purtroppo sono interessati da questa forma di inquinamento, sulle cui origine in questo primo momento si possono fare soltanto delle supposizioni. Nel Gesso sono state immesse, forse avvelenando chiuse o fosse, sostanze certamente con alto potere venefico, con grave pericolo anche per la salute pubblica, oltre che per il patrimonio ittico. Abbiamo provveduto a raccogliere campioni di acqua che lunedì consegneremo all'ufficio di igiene dell'amministrazione provinciale. L'Arci-Pesca, inoltre, sta preparando, in base a tutte le testimonianze raccolte, la denuncia alla magistratura. Purtroppo dobbiamo lamentare anche l'impossibilità di fare intervenire, con la tempestività che in questi casi di emergenza sarebbe indispensabile, gli organismi competenti, a causa del riposo settimanale».

Dopo la denuncia, fatta dalla stessa associazione dell'Arci con minuziosa documentazione, della grave situazione del torrente Grana-Mellea, fortemente inquinato da discariche abusive e da scoli industriali, ecco un altro preoccupante episodio di degenerazione dei corsi d'acqua del Cuneese dovuto all'incoscienza di alcuni individui senza scrupoli e — dicono all'Arci — «alla scarsa incisività degli organismi competenti nella salvaguardia dei fiumi e dei torrenti».

Giorgio Ravasi

Oggi i «micon» a Belvedere

BELVEDERE LANGHE — Si rinnova oggi a Belvedere Langhe la manifestazione religiosa e folcloristica del «Micon 'l San Bastian», un rito che si tramanda nel piccolo centro tra Dogliani e Murazzano da anni. I battuti bianchi della Confraternita di San Sebastiano, in collaborazione con la Pro Loco, distribuiranno nel pomeriggio quintali di «micconi» di pane, dopo averli portati in processione per le vie del paese con la statua di San Sebastiano. I battuti partecipano alla sfilata con i caratteristici cappucci bianchi con cappuccio.

Un particolare significato i «micconi» vengono consegnati solo ai uomini, del luogo e forestieri. Dice Luigi Barroero, presidente della Pro Loco: «Il pane è preparato con una ricetta speciale che viene tramandata solo all'interno della Confraternita». (p. f.)

Cronache della Liberazione nel Cuneese quarant'anni dopo

E i «fazzoletti azzurri» annunciarono la libertà

Bra: testimonianze dell'agricoltore Giacomo Alocco, don Gandino e Angelo Sartori

BRA — Il manifesto con il comandante della dodicesima divisione Bra, capitano Dello Rocca, annunciava la liberazione della città fu affisso per le strade la sera di giovedì 26 aprile, contemporaneamente a un altro di tono analogo del Cln. Questo si era avuto per la prima volta in forma ufficiale a mezzogiorno, circa due ore dopo l'ingresso in città delle avanguardie partigiane e quattro ore prima della resa definitiva dei sessanta repubblichini di stanza nella caserma di via Umberto.

Sull'ordine di arrivo delle varie formazioni partigiane si accesero subito e un po' puerili dispute. «E' ora» *una bufetta. Tutti vogliono appiccicarsi la conquista di questa simpatica cittadina, quasi fosse una graziosa giovinetta»*, scriveva sul terzo numero dell'Alfiere, giornale della dodicesima divisione, un «badoglliano» che firmava Lemo, rivendicando agli autonomi della quarantaseiesima brigata la precedenza su garibaldini e Gl, ma senza risparmiare frecciatine a chi aveva voluto *«essere il primo ultimo a Bra»*.

Polemiche a parte, la versione di Lemo è storicamente più accreditata e trova riscontro in molte testimonianze, tra le altre quella dell'agricoltore Giacomo Alocco, che la mattina del 26 attraversò corso Garibaldi, vide issare sulla facciata del Municipio il tricolore *«da un gruppo di giovani con il fazzoletto azzurro al collo»*. Cosa fece Alocco? *«Lasciai perdere l'affare che dovevo trattare e corsi a avvertire miei cugini che abitavano lì vicino e mio figlio partigiani. Fummo i primi a schierarci intorno agli scalini sulla piazza. balconi parevano le bandiere. Verso le 11, quando arrivarono i capi c'era un bel pò di gente. Tutti si abbracciavano, finalmente la guerra era finita davvero»*.

E' singolare che di quei momenti di gioia molti protagonisti della Resistenza abbiano un ricordo meno chiaro che i tragici mesi precedenti. Don Giacomo Gandino, cappellano della dodicesima divisione, rievoca le notti passate a attendere i lanci alleati, il difficile recupero dei paracadute, le armi nascoste sui carri dei contadini di San Matteo o nella legnaia della canonica, la prigione di Cuneo. «Tremai il modo di cospirare anche lo». Ma il 26 aprile cosa avvenne? C'erano scontri combattimenti, si sparava per le strade? «No, *di tanto in tanto, si sentiva un colpo di fucile, esploso, credo per dimostrazione o piuttosto di disavvezzo poi che qualcuno dei repubblichini sparava dal tetto della caserma*, ma io ero là».

Se i fascisti si lasciarono disarmare a metà pomeriggio per trattare la resa del presidio tedesco dopo un breve colloquio, le otto del mattino, tra il capitano Weisel e il comandante della quarantaseiesima brigata Leonida Battaglietti (Ettore).

L'arrendevolezza che richiamò in piazza i più pericolosi elementi collusi alle forze della Resistenza di prendere possesso della città senza ulteriore spargimento di sangue, si spiega con l'accordo segreto stretto alcune settimane prima tra il comandante della piazza, il capitano Weisel, e — generale — con i complessi rapporti intercorsi tra il movimento di Resistenza e l'ufficiale tedesco, un personaggio sicuramente anomalo schieramento nemico.

Con poche eccezioni (una è costituita dalla presentata dall'ingegner Giuseppe De Como, industriale torinese, sfollato a Sommariva Perno), quella nella zona di Bra visse l'esperienza dell'occupazione nazista hanno serbato un buon ricordo del capitano Weisel. A guerra finita, al che era stato allontanato da Cuneo perché in sospetto di sentimenti antinazisti e di attività filo partigiana, nel verbale del «patto d'onore», che garantiva a lui e ai suoi uomini l'incolumità, un esplicito riconoscimento all'opera svolta «per reprimere o almeno mitigare atti soppraffazione e violenza, *tanto da parte tedesca, quanto da parte repubblicana»*.

«Weisel? *Galantuomo*» conferma Angelo Sartori, membro del Cln e il fratello Giovanni, futuro sindaco e senatore democristiano).

Sartori non ama parlare di quello che egli definisce il suo *«modesto contributo alla Resistenza»*; ma, pregato di esprimere qualche ricordo accenna a due fatti, capitati uno prima e l'altro immediatamente dopo la liberazione.

«Forse perché sapere che facevo parte del Cln cittadino venne da me una madre disperata per l'imminente fucilazione del figlio partigiano, condannato a morte dal tribunale militare di Cuneo, con tre suoi compagni. Con l'aiuto di persone influenti si riuscì a salvarli tutti. Grande fu la mia gioia quando, dopo la liberazione, vidi fiorire su due visi un sorriso cordiale e riconoscente. più grande sarebbe stato se, invece due soli e di forestieri, avessi potuto contarne quattro». Il secondo episodio suscita nel commendator Sartori sentimenti ben più amari di quel pacato di ingratitudine. *«Ricordo un mio carissimo amico e cui fu tolta la vita, senza possa uccidere per questo»*.

Sartori, unico membro del Clin braidese ancora in vita — e in perfetta salute e lucidità —, fa nè oltre altri indizi, ma chiunque conosca anche sommariamente le vicende di quarant'anni fa, intravede nelle sue parole il riferimento a quello che il memorialistica ufficiale definisce tutt'al più *«il doloroso incidente della Ziccola»*. L'uccisione avvenuta il 29 aprile di nove fascisti, arrestati il 25, tra i quali c'era il comandante del presidio repubblichino, ma anche una ragazza di vent'anni, esercente dell'albergo dove i fascisti alloggiavano. Un episodio che l'inchiesta «interna» aperta in e esplose del Partito in salone, non a chiarire e che chiuse in modo misterioso il drammatico in fase della Resistenza armata a Bra.

Qui, tranne che nella notte il 28 e il 29 aprile, quando il timore di una colonna tedesca ritirata fermò tutti nei rifugi fino all'alba, i giorni della Liberazione furono giorni di festa.

Non così nei paesi vicini. La mattina del 26, mentre i fazzoletti azzurri alzavano il tricolore sul Municipio di Bra, in Narzole entravano truppe della trentaquattresima divisione tedesca «Brandenburg», dopo uno scontro con partigiani russi e slavi (sette morti), rastrellavano la gente incontrata per strada, facevano duecento ostaggi e ammazzandone otto. Poi ripiegarono verso Bene Vagienna, dove ostaggi furono una cinquantina e i civili caduti due: uno venne abbattuto una raffica quando si affacciò alla finestra, l'altro fu colpito alla schiena.

Grazia Novellini

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La tamburina.
FIAMMA: 2010 l'anno del contatto
ITALIA: All american girls.
NAZIONALE: Love dure e violente
MONVISO: Orlando furioso (15, 20,15, 22.30)

ALBA

CORSO: 2010 l'anno del contatto
EDEN: L'alcova.
MORETTA: Una pila scatenata

BARGE

COMUNALE: Giochi d'estate.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: La signora in rosso.
BOSCO: Scuola di polizia.

BRA

IMPERO: 2010 l'anno del contatto.
VITTORIA: Urla del silenzio.

CARAGLIO

SPLENDOR: Acchiappafantasmi.

CEVA

Emanuele 4.

CHERASCO

GALATERI: Opera comune.

DOGLIANI

CIVICO: Cujo.

DRONERO

RIS: Non c'è due senza quattro.

MONDOVI'

BERTOLA: Domani mi sposo.
ARISTON: Cotton club.
SAN GIOVANNI: Grandine.
CIVICO: piedipiatti a Beverly Hills.
ITALIA: Assassinio a luci rosse.

SAVIGLIANO

AURORA: Innamorarsi.
RITZ: Phenomena.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via Coppino 39; Michelotti, piazza 14; De Giacomi, Emanuele 16.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Ceva: Boeri, via Matteotti 61.
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore
Saluzzo: Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Domenici, via Cavour 1.

TELEGUIDA

ERRE UNO TV

20,30 Rebecca, sceneggiato
21,30 I placeri musica
22,30 Sport notte

TELECUPOLE

Ottavoni lontani, di G. Douglas A
0,30 Voglia di a, di F. Bottari con L. Gemser.

Folla Savigliano per la mostra delle vacanze

Inaugurata Idea Estate

SAVIGLIANO — Il Piemonte si gemella con la Valle d'Aosta oggi pomeriggio a «Idea Estate», la mostra interregionale delle vacanze e del tempo libero che ha aperto i battenti ieri pomeriggio a Savigliano.

Alle 16 bande musicali e gruppi folcloristici della Valle si esibiranno in fiera dopo una lunga sfilata nelle vie e piazze. Al primo incontro lungo cartellone di scambi tra e turistici partecipano le guide alpine Monte Bianco, i maestri di sci di Courmayeur, la banda musicale Chambave, il gruppo folk di La Salle, il gruppo La Badoche di Courmayeur e quello di La Thuile.

«Idea Estate» intanto è già successo: ieri pomeriggio e ieri sera duemila persone hanno già visitato la mostra, mentre oggi non meno di cinquemila persone prenderanno d'assalto i dodicimila metri quadrati dell'esposizione. saviglianese, patrocinata dall'assessorato al turismo della Regione e dalla Cassa di Risparmio di Savigliano, è il primo tentativo di rilancio turistico consorziato nato per proporre le vacanze di nostra».

f. part.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Seminare ortaggi e trapiantarli

Vediamo, spulciando a caso tra ortaggi, che cosa si può ancora seminare e che cosa si può già trapiantare in questi ultimi giorni d'aprile.

CAVOLO. Con questo nome si indicano diverse *brassicacee*, diffuse in tutti gli orti. L'epoca di semina varia secondo la specie e il periodo in cui si vuole raccogliere l'ortaggio, scegliendo opportunamente la varietà adatta. Il cavolo broccolo si semina da aprile a giugno, il *verzotto* da febbraio ad aprile se estivo, in maggio-giugno se invernale; ancora in maggio-giugno il cavolfiore *di Bruxelles*; mentre aprile, maggio e giugno sono tutt'e tre mesi buoni per *cavolo nero* e *cavolo rapa*.

CARDO. Si semina maggio a luglio, in file, alla di un metro circa, mettendo 3-4 semi a postarelle, distanti 70-80 centimetri sul solco. E' anche consigliabile fare delle buchette cm 20x20), riempirle di letame rotto con terra fine e poi posarvi i semi. Negli interlinari stanno bene fagioli, piselli o lattughe.

Dopo la nascita diradare, lasciando la più bella pianta di ogni buchetta. In estate si deve sarchiare, irrigare e concimare.

SCORZONERA. C'è tempo fino a tutto maggio per seminare questo ortaggio, di cui si consuma la gustosa radice, cotta e condita in insalata (di qui uno dei suoi nomi volgari: *radici*). Si procede a dimora, in prode a spaglio, e in parti a file distanti 25-30 centimetri. Dopo la nascita, si fa il diradamento, lasciando 6/8 piantine per metro di terreno. La preferisce terreno

L. b.

Per conto società operante in provincia di CUNEO ricerchiamo

TECNICO ELETTRONICO

con esperienza e/o su costruzioni apparecchiature per telecomunicazioni ad alta frequenza

Offresi:
— retribuzione proporzionata alle esperienze professionali acquisite e capacità organizzative dimostrate
— inquadramento normativo e contrattuale nazionale
— lavoro responsabilità e coordinamento della produzione

Gli interessati dovranno inviare, esclusivamente a mezzo posta, il loro curriculum

STUDIO CONSULENZA CUNEO
Reg. AJMONE - Via Matteotti 8 - 12084 MONDOVI'

M - MATRIMONI
Serio/a?
Aspetto e matrimonio o serio unione?
Potrete incontrare persona anima sotto ogni aspetto rivolgendovi a
SILVANA
Massima serietà e riservatezza. Fotolibro ed ufficio aperti 9-20 (numero green lasciato al tel. (0141) 31648.
Per chi lo desidera è possibile un consulto dalla mente

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO !
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.087
ALBA - Via B. Paolo 2 Tel. 0173 30.037

CRAZY BOY
DUE SALE DA BALLO — AMERICAN BAR — DUE DISCHI TEN
INCONTRIAMOCI AL CRAZY!
QUESTA SERA
con musica mixata da
RAFFA
con la coreografia del
- BALLET
E NELLA SALA DEL CON L'ORCHESTRA
I NOVELLI
GIOVEDI' 25

MECCANOCAR S.R.L.
Operante nel settore autoriparatori, carrozzerie, officine e artigianato cerca per CUNEO e PROVINCIA
dinamici AGENTI - AUTOMUNITI
per portafoglio clienti con possibilità di incremento. Gradita, ma non indispensabile esperienza nel settore.
OFFRE provvigioni superiori alla media, spese, inquadramento di legge, minimo garantito e
Scrivere per esposto con recapito telefonico a uffici di Genova - 16129 - Via Magnaghi 1.

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
Questa sera (AL MODERNO)
Orchestra SEGNO DELLO ZODIACO
(AL LISCIO) Orchestra

Società Pubblicità Editoriale
Concessionaria pubblicità su quotidiani nazionali
cerca
PRODUTTORE / TRICE
per Cuneo e provincia
da inserire nella propria organizzazione di vendita
Offresi: esperienza o attitudine al settore, inquadramento Enasarco, anticipo provvigioni, rimborso spese, clientela di base
Per appuntamento telefonare ore ufficio 011 / 650.22.81

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI
Per l'assunzione di n. 20 impiegati di grado IV.
Termine per la spedizione domande: 8 maggio 1985.
L'avviso di concorso – anche i requisiti per l'ammissione, il programma e il modello per la domanda – può richiesto:
- alla Sede Centrale dell'Istituto, via n. 13 - CUNEO,
- a tutte le Filiali

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

abitpel
S.S. ASTI ALBA REG. BARACCONE DI CASTAGNITO INCROCIO PER NEIVE
Dal 10 aprile al 11 maggio **MESE DELLA PELLE**
Deve vendere **2000 CAPI IN PELLE**
Giacche - Giubbini - Tailleurs - Pantaloni - Gonne - Giacconi -
... e pregiate pellicce!
A PREZZI MAI VISTI SUL MERCATO
Nessun altro può farti i nostri prezzi!
Dal lunedì al venerdì aperto solo il pomeriggio
Sabato e domenica tutto il giorno
Legge n. 80 del 19-3-80

GRUPPO FINANZIARIO ricerca
OPERATORE
già introdotto nel SETTORE LEASING mobiliare, o attività similare, per la Provincia di CUNEO
SI RICHIEDE:
un elevato grado di serietà e professionalità età minima 25 anni.
SI OFFRONO:
esame degli provvigionali. Inviare curriculum a «Publikompass 487 — 10100 Torino».

Snack - prodotti dolciari da forno
cerca per inserimento proprio organico
n. 5
per CUNEO e PROVINCIA
esperienza tentata vendita
1
per provincia CUNEO
esperienza tentata vendita
Telefonare mattino 0172 44.091

REISO
Piazza Savona

BIETE SOLI?
DESIDERATE RISOLVERE I VOSTRI PROBLEMI AFFETTIVI?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della solitudine.
«E' AMORE...»
Statuto 11 - CUNEO
Telef. 0171 66.651 orario d'ufficio su appuntamento.

STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

ESCLUSIVISTA

MARISA
CUNEO
Christian Dior
Brecos
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA
ACCURATE RIMESSE A MODELLO
PULITURE
CUSAS custodie gratuite su capi etichettati «MARISA»
— ASSICURAZIONE ESTIVA di tutte le pellicce
Della famiglia alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
UNICA SEDE
via IV Reg. Art. Alpina 12 - CUNEO
0171 55.479
Orario: 9-12 - 15-19
Lunedì mattina riposo settimanale

ECCELLENZA - Azzurri e biancorossi fiduciosi

L'Albese cerca una conferma

Oggi al «San Cassiano» arriva il Pinerolo

ALBA — Se con il Moncalieri domenica scorsa ha compiuto il primo passo per uscire dalla crisi, oggi al San Cassiano, con il Pinerolo, l'Albese Cassa Rurale di Dallo cerca una conferma e soprattutto qualche ulteriore punto per abbandonare la zona calda della classifica.

«Ancora una volta l'incontro è per noi assai delicato perché il Pinerolo, quinto in classifica, è la miglior formazione alle spalle delle grandi del girone. Noi però come già con il Moncalieri non possiamo permetterci passi falsi, perché la nostra situazione è ancora molto critica e perché dobbiamo giocare nel modo migliore il fattore campo», ha detto l'allenatore Borsalino.

Particolarmente attesa alla prova la punta Bernati che giocherà contro i ex compagni. Bernati, che proprio la settimana scorsa è alla sospirata firma dopo una lunghissima astinenza, le cui cause sono da ricercarsi anche nel servizio militare che gli ha impedito di allenarsi con regolarità, si vedrà affidato nuovamente il compito di sbloccare il risultato. Borsalino ha qualche problema di formazione che risolverà solo nella mattinata di oggi dopo un ultimo provino.

m. b.

L'allenatore Giorgio Bernati

E il Cuneo vuole ripetere l'andata

La trasferta di Acqui è un'occasione per raccogliere punti - La formazione

CUNEO — Almeno in parte, il Cuneo Aljtour cercherà di ripetere, oggi, le belle cose fatte vedere, nel girone di andata, contro l'Acqui. La partita al «Pachiero» rappresentò il momento più felice della formazione biancorossa che vinse con un tennistico 6-1 e poi, dopo appena 40' di gioco in vantaggio per 4-0, aveva di fatto chiuso l'incontro.

La vittoria di domenica scorsa a Orbassano consente all'undici di Risso di andare all'Acqui con una certa tranquillità, tanto più che Vado e Ivrea, in casa rispettivamente con Albenga e Asti, non hanno clienti facili e il loro distacco dai biancorossi non dovrebbe mutare di molto.

Più che preoccuparsi della classifica, il Cuneo cerca, dagli ultimi undici turni di campionato risultati positivi che consentano alla squadra di chiudere il torneo in una posizione intermedia. Risso raccomanda comunque ai suoi giocatori di non decontrarsi, convinto com'è che un atteggiamento di sufficienza produca, inevitabilmente, prestazioni scialbe. Per Acqui il tecnico cuneese ha probabilmente la possibilità di riportare Parodi alle spalle della difesa, nel ruolo che gli è più congeniale di libero. Il recupero di Facello e Turini, inseriti già contro l'Orbassano, e quello molto probabile di Dogliani, ripresosi dopo la contrattura muscolare, permettono a Risso di riordare lo schieramento. Con la coppia di Battaglino e Bertolini in marcatura, di un centrocampo che si annuncia solido, forte di Facello, Chiapale, Dalmasso, Turini e Nasta, l'attacco potrà ripiegare in coppia Doglioni-Fornuto. Se infatti problematico il recupero di Meregalli, che quasi certamente, si limiterà ad andare in panchina.

Due giocatori cuneesi vantano un doppietto personale nei confronti dei bernali: Dalmasso che segnò la rete decisiva di «Coppa Italia» e la quinta del 6-1 e Doglioni che realizzò il primo e il terzo gol in campionato.

gi. c.

PROMOZIONE - I GIALLOROSSI OSPITANO LA FORTE NOVESE

Oggi per il Bra una partita decisiva La Carassonese spera in un pareggio

I monregalesi ricevono la Saviglianese, che punta al successo - Le altre squadre cuneesi

BRA — Si gioca il «Comunale» una partita forse decisiva per l'assetto dell'alta classifica dall'incontro Bra-Novese potrebbe uscire un'indicazione importante per il secondo posto e addirittura, in caso di ruzzoloni dei Valsusa, riaprirsi la lotta per l'Eccellenza.

Il bottino pieno è un obiettivo obbligato dei giallorossi: l'allenatore Giuliano Giravegna spera di raggiungerlo «perché ci continui a dimostrare di sapere sempre abbondantemente che incontestabilmente coglie una squadra alle prime difficoltà dopo una lunga serie di successi».

(g. m.)

MONDOVI' — Dopo la bella vittoria ai danni della Valeo, la Carassonese ospita oggi i «magli» Savigliano. Nell'incontro di andata la Carassonese venne sconfitta per 1. L'allenatore, Sergio Menegatti, spera in un pareggio che «ci permetterebbe di migliorare notevolmente la posizione di classifica e uscire dalla zona retrocessione. Purtroppo, non avremo la formazione completa per le assenze di Guainardi, Monticone e Peano. Nel finale di stagione la squadra sta finalmente raggiungendo il livello ottimale di intesa e sono quindi ottimista».

(g. m.)

SAVIGLIANO — Per la Savigliano l'obiettivo è la posta piena: due punti per mantenere invariato il distacco dal gruppo di testa. In attesa di conoscere il verdetto di Bra-Novese, i rossoblu di Gino Bordone partono carichi e sicuri di riuscire a fare bottino, anche se si troveranno di fronte una squadra che ha ancora molto bisogno di punti.

(l. p.)

FARIGLIANO — E' un Fariglianо d'emergenza quello che oggi ospita il San Carlo: sono infatti assenti per infortuni ben quattro titolari: Rinaldi, Fantini, Sartoris e Notario. Ma tra i langaroli c'è la voglia di ottenere comunque i due punti immediatamente per ricattare il 4 a 2 dell'andata. Il frutto, secondo l'allenatore [illegible] più brutta partita [illegible] stagione. Una [illegible] ricattare e una vittoria per consolidare il quinto posto in classifica che rimane l'obiettivo della stagione: con questo animo l'undici di Serra affronterà l'impegno casalingo con gli alessandrini.

(p. p. l.)

MONDOVI' — La Valeo sarà capitanata dal Canelli. Dopo la brutta partita di domenica scorsa i giocatori della formazione aziendale sono stati duramente richiamati dai dirigenti della società. Ad alcuni sono state inflitte delle multe, come spiega l'allenatore Bruno Cavallo: «Speriamo che servano a stimolare gli atleti in quanto ha ceduto psicologicamente e rischia di non riuscire a raggiungere l'obiettivo minimo che ci eravamo fissati a inizio campionato, il sesto posto in classifica. L'incontro di oggi con il Canelli è decisivo. Se si giocherà come domenica scorsa dovremo rivedere la posizione di diversi atleti».

(g. m.)

SOMMARIVA BOSCO — L'obiettivo primo per i neroazzurri impegnati nella trasferta di Boscomarengo è di risparmiare la deludente prestazione di domenica scorsa con il Fossano.

Un'affermazione contro diretti rivali potrebbe significare la quasi sicura salvezza e la Sommariva appare concentrata e determinata.

In campo non potranno scendere Musso, partito infortunato, Massimino e Michelin: mia Alasia potrà giovarsi dell'apporto del ristorante Saporiti.

(d. b.)

FOSSANO — La Fossanese affronta oggi al Comunale la Santenese, fanalino di coda, in un incontro che sulla carta appare abbastanza agevole. L'allenatore Vittorio Brero non è però del tutto tranquillo: «Ho invitato i ragazzi a mettere, in questa partita, l'impegno di sempre proprio perché non vorrei inutili rischi e in quanto la vittoria ci consentirebbe di risalire altre posizioni in classifica».

(g. c.)

PALLONE ELASTICO - In attesa del campionato

A Ceva Pavese-Paoletto sfida tra 2 «promesse»

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Bruno Pavese, 22 anni, di Santo Stefano Belbo; Elio Paoletto 24 anni, di Tarantasca. Oggi, alla testa dell'Astor Sojaretti di Ceva e della Pallonistica Carrallese, due «promesse» del balipa si affrontano in una gara che interessa la battaglia del campionato di serie A.

Si gioca alle 15,30 nello sferisterio «Ferro» accanto a Pavese, il giovane Arrigo Rosso, cugino di «Dodo», i terzini Sugliano e Alfosco con Paoletto, la «spalla» Belmondo (anno scorso nel Ceva). Pasquero (anch'egli un ex) e Brignone.

«I nostri atleti sono ancora a corto di preparazione — spiega Giovanni Sciandra, direttore sportivo dell'Astor — Rosso II ha ripreso gli allenamenti soltanto venti giorni fa, a causa di un'operazione al ginocchio subita l'anno scorso. Pavese, invece, gioca giorno per giorno e oggi continua a constatare un partito migliore rispetto alla gara di domenica scorsa a Cuneo. Paoletto ha avuto qualche problema di lombaggine ma dovrebbe farcela. Brignone, Belmondo e Pasquero sono in buona forma».

Sull'altro fronte, l'addetto stampa Carlo Fiecia è soddisfatto dei primi risultati: «A Carrallo abbiamo sconfitto la Canalese giocando poi il ritorno in casa dei campegnesi capitanati da Tonello. Paoletto e Belmonte hanno trovato una buona intesa, che si fa ben sperare per il primo campionato nella massima serie».

Giovedì prossimo, 25 aprile, alle 15,30, lo sferisterio «Ferro» ospiterà la finale del trofeo «Città di Ceva». Saranno di fronte gli Amici di Castelletto Molina, guidati da Massimo Bertolo, e la Sanstefanese Agricoli di Carlo Balocco: una sfida di grande interesse in vista del campionato.

g. gro.

Coppa Italia

MONDOVI' — A una settimana dall'inizio del campionato di serie A si fa più intensa l'attività del pallone elastico. A Mondovì, per i quarti di finale della coppa Italia, edizione 84, scenderanno in campo il duetto Christ (Tonello-Biela) e l'Albese Cassa Rurale di Verzi (Bertola-Rigo II); a Cengio, per le semifinali della coppa Italia, terzo scontro stagionale tra la Spes (Rosso I-Acciglaro) e la Sanstefanese (Balocco-Gilli).

(g. c.)

PRIMA CATEGORIA - Gli incontri

Saluzzo, con il Busca non è una formalità

CUNEO — E' il Busca l'avversario di turno del capolista Saluzzo. Stando agli ultimi risultati dell'undici di Rinero, il compito della granata potrebbe apparire una semplice formalità. In realtà, la partita casalinga nasconde non poche insidie per la capolista.

Contro le «grandi» del girone il Busca ha infatti ottenuto i risultati migliori e lo stimolo di giocare sul campo della prima in classifica potrebbe «caricare» i giocatori di Rinero.

Contro una grande si batte pure il Chiusanese ospite del Vinovo Candiolo. L'undici di Gobetti vuol ottenere contro la seconda in classifica una vittoria di prestigio.

Ora ben altri obiettivi si pateme si gioca sui campi di Moretta (ospite l'Acaja Fossano), di Savigliano (dove arriva il Peveragno) e di Cornelliano (che riceve il Villafranca).

I risultati di queste tre partite sono direttamente collegati alla lotta per non retrocedere e quindi una vittoria può valere doppio.

Il [illegible] è d'obbligo soprattutto per il Savigliano 81, che può [illegible] l'altro contare sul rientro di quattro pedine fondamentali quali Monier, Insalaco, Raimondi e Castagneris: ottenere i due punti contro il Peveragno vorrebbe dire coinvolgere nella lotta per la salvezza anche i torinesi.

Ma nei due punti spera pure il Cornelliano, reduce da due vittorie consecutive anche se l'ostacolo Villafranca si presenta particolarmente difficile. Per l'Acaja Fossano il compito è più arduo se [illegible] altro per il fatto che il Moretta, sconfitto domenica [illegible] nel derby con i cugini bargesi, di certo non vorrà cedere un'altra volta i due punti [illegible] terreno amico.

Per il Barge un impegno casalingo, contro la pericolante Lusernese.

La Pro Dronero, assestata in una tranquilla posizione di classifica, va a Vigone.

p. p. l.

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
FESTE IMPORTANTI NON SI INVENTANO SUL MOMENTO
LA DOMENICA SERA A LE CUPOLE E' ORMAI UNA TRADIZIONE
QUESTASERA MODERNOMANIA CON I T.I.R. GROUP
D.J. ALEX SANDER
LISCIOMANIA CON [illegible]

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
MERCOLEDI' ECCEZIONALE SERATA CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
ANDREA CELESTE
DALL'ARGENTINA OSPITE A
TELECUPOLE

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO
QUESTA SERA CON LA MUSICA DEI [illegible]
CON I DISCHI MIXATI
JACK e PINO
L'ALTRO MONDO... ... E' MUSICA [illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA (al MODERNO) ORCHESTRA
I [illegible]
di AUGUSTO RIGHETTI
Disc jockey FLAVIO
(al LISCIO) ORCHESTRA
[illegible] FOLK

VENDESI
Due negozi e due alloggi Cuneo 2
Alloggi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere e villetta Mad Cuneo - Rea. Parco
Alloggi in ristrutturata più [illegible]
Alloggi S. Pietro del Gallo 3 - 4 - 5 - 6 camere - Box
Box Cuneo centro
- corso Giolitti
- via Negrelli
- via Senestrari
Locali terreno e alloggi multipiano e ville a schiera a Spinetta
Cuneo centro via Bassignano [illegible] via Schiapparelli
- mono-bilocale mq 60
- 2 camere + servizi mq 103
- 4 camere + servizi mq 170-180
- mansarda collegabile
- 5 camere + servizi
- 6 camere + doppi servizi
- 7 camere + doppi servizi
Cuneo centro via Massimo D'Azeglio
- alloggi ultimo piano 3-4-5-6-7 camere
- mansarda collegabile
- ultimo piano [illegible] mq 84 + semiinterrato/terreno
Cuneo corso Monviso angolo corso G. Ferraris
- alloggi-mansarda (compreso ascensore) 1 - 2 - 3 - 4 camere + servizi
Cuneo periferia via Negrelli - vicino viale alloggi in palazzina mq 120
Cuneo Viale alloggi con o senza giardino (eventuale mansarda)
Cuneo Nizza (ex Bongiovanni) alloggi - uffici - negozi
Telefonare al 0171 56.272

COMUNE DI VALDIERI
Provincia di Cuneo
L'Amministrazione Comunale informa che con delibera consiliare n. 12 del 27-2-1985 ha adottato in via definitiva il P.R.G. ai sensi del titolo III della Legge Urbanistica Regionale
IL SINDACO [illegible]nio Giovanni)

SANREMO
privato vende splendida vista mare trilocale posto macchina coperto
135.000.000
Telefonare 0184 75.681 ore pasti.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui [illegible] auto
Rate concordate in base alle vostre esigenze
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011-[illegible]
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171-[illegible]
SAVONA - Via Paleocapa 19/3 - tel. 019-[illegible]

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (CN) Tel. 0173 30.622 dal [illegible] al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA tutti i giorni - Tel. 0321 452.333

[illegible]
Desidero esprimere la mia riconoscenza [illegible] Carlo Buratti [illegible] Biella che mi ha guarito da una forma asmatica che mi tormentava da anni.
Domenica Bulzoni - anni 83
Strada Circ. 30
Cavelle (To)

Albergo Ristorante Discoteca Nella Tanaro (Cn)
[illegible] - Tel. (0173) [illegible]
VENERDI' - SABATO DOMENICA
LISCIO con l'orchestra
I [illegible]
VENERDI' e [illegible]
LUCE [illegible]

Galleria SAN CARLO
CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE
Negozi - Uffici
Studi professionali - Esposizione
Cuneo
Piazza Europa, 9 - 11
ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL [illegible]
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

BICAMERA L. 57 milioni	3 + CUCINA L. 109 milioni	2 + [illegible] L. 82 milioni
L. 443.750/mese (mutuo) L. 21.000.000 contanti	L. 730.000/mese (mutuo) L. 40.800.000 contanti	L. 670.000/mese (mutuo) L. 27.000.000 contanti

Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE L. 45 milioni	MANSARDA L. 52 milioni CUCINA [illegible] locali S. GIUSEPPE	MANSARDA L. 71 milioni 3+CUCINA+SOLAIO BORGO S. DALMAZZO
L. 260.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	L. [illegible] mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti	L. 500.000 mese (mutuo) L. 30.500.000 contanti
3 + CUCINA [illegible] L. 100 milioni	3 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO L. 88.500 mila	BICAMERA mq 60 CUNEO CENTRO
L. 625.000/mese (mutuo) L. 50.000.000 contanti	L. 525.000/[illegible] (mutuo) L. 38.500.000 [illegible]	L. 525.000/mese (mutuo) L. 36.000.000 contanti
3 + CUCINA + GIARDINO [illegible] L. 100 milioni	MANSARDA 2 + TINELLO L. 65 milioni SAN ROCCO	MANSARDA [illegible] 51 milioni SAN ROCCO
L. 625.000/mese (mutuo) L. 53.000.000 contanti	L. 420.000/[illegible] (mutuo) L. 19.000.000 contanti	L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa n. [illegible]
tel. 0171/[illegible]

Calosso la tua sala d'arte
Pensa a un mobile, inseriscilo nell'ambientazione adatta, aggiungici la luce appropriata, mettici i colori giusti

Risultato: una casa su misura per te.
CALOSSO SALUZZO

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO [illegible]
MODERNO DISCOTECA
LISCIO IVO [illegible]
GIOVEDI' 25 APRILE LISCIO I BARONI DEL LISCIO

TOP
DANCING - SALA DI CONCERTI - RISTORANTE
ORE 21
GLI ULTRASONICI
una formazione di musica da LISCIO fresco
AL MODERNO
ELI-DEIMOS-GIO
al TOMBOLONE quella grande sorpresa che è lo stereo HI-FI super desiderato

SERENO

CENTALLO S.S. 20 Cn-To Tel. 711333
CENTRO DEL MOBILE
11000 M²: TANTO SPAZIO [illegible] SCEGLIERE E REALIZZARE INSIEME SOLUZIONI D'INTERNI

650 INNOCENTI
la piccola grande italiana
SUPER ECONOMICA!!!
GARELLI automobili
LA 5ª MARCIA IN OMAGGIO

LA STAMPA
Cronache di Cuneo
1° Bicincontro di Alba e delle Langhe
MERCOLEDI' 1° MAGGIO

9 DOMANDA - Quali e il Barolo delle Langhe di cui le piace di più la grandiosa prestige vitivinicola?

NOME COGNOME
VIA TEL
LOCALITA

REGOLAMENTO
Per partecipare al Bicincontro di Alba e delle Langhe è sufficiente compilare in ogni sua parte il tagliando e consegnarlo o inviarlo entro e non oltre il 1° maggio 1985.
Gli elenchi dei partecipanti al Bicincontro di Alba e delle Langhe saranno pubblicati sulle edizioni di Cuneo e provincia de LA STAMPA del 17 e 24 aprile.
I tagliandi potranno essere ritirati presso LA STAMPA - Redazione, Marketing e Pubblicità - via Maremma 22 - 10125 Torino oppure presso i seguenti bistrot della città. In ognuno una collocata in Alba piazza.
- Fabrizio Beatrice, via Cavour 18
- La Baia di Maria, c.so Langhe 26/b
- Tabaccheria, c.so Piave 30
- Bar Alessandria, via Piazzo dell'8 2
- Concessionaria Lancia Autostile, c.so Europa 128
Affra tutte le schede che hanno l'esatta risposta ci sarà il sorteggio di n. 4 biciclette
- Bicicletta Bpa Olanda - Club Moca Torio
- Bicicletta Bpa Uomo sport
- Bicicletta Bpa Cross
- Bicicletta Bpa Donna
Il sorteggio sarà effettuato il pomeriggio di lunedì 29 aprile in redazione. La graduatoria finale verrà pubblicata sul giornale.
Il Bicincontro di Alba e delle Langhe è riservato a persone che abbiano compiuto i 18 anni.
Dei premi non sarà consentita l'esatta corrispondenza quindi vale da versione per ogni tagliando compilato.

AUTOSTILE s.r.l.
Concessionaria LANCIA e AUTOBIANCHI
TEL. 0173/451241 - 42
C.so Europa, 128 - [illegible] ALBA (CN)

Verrà portata in processione la statua di Gesù risorto attribuita allo scultore Plura

Cherasco, si rinnova la «Festa del Cristo»

Un appuntamento che si ripete fin dalla prima metà del Seicento - Fiera del vitello grasso, bocce e pallone elastico

Quando alla processione partecipava tutto il paese (Da «Cherasco», Ed. Primalpe)

CHERASCO — Anche quest'anno viene rinnovato a Cherasco la «Festa del Cristo risorto», ■ appuntamento che trova riscontro, secondo una tradizione ormai consolidata, nella prima metà del Seicento. Infatti nel 1640, l'allora compagnia di Sant'Agostino, detta anche per il tipi- ■ ■ indossato nelle funzioni, dei «Battuti bianchi», fondatrice ed amministratrice dell'ospedale civile, per sopperire alle spese di ricovero dei loro sofferenti, ottenne dall'allora amministrazione comunale di poter svolgere una fiera. Per concessione ■ duca Amedeo I di Savoia, ■ 1647, la fiera venne autorizzata per i giorni 20, 21 e 22 aprile.

Da allora, ogni anno ci fu una solenne processione per le vie della città, portando la statua di Sant'Agostino in corteo religioso. Sempre ■ tradizione voleva che se le quattro torce che circondavano il portale della statua rimanevano accese per tutto il percorso, dall'arco del Belvedere o della «Madonna» sino a Porta Narzole, l'annata agraria sarebbe stata proficua. Ma è solo una questione di calendario o fatto che anche quest'anno la manifestazione cada nelle date indicate dalla regia autorizzazione. Infatti, agl'inizi del 1700 la processione prese come data fissa la seconda domenica dopo Pasqua.

Il perché di tale scelta è da ricercare nel fatto che in tale periodo in molti Comuni vicini si svolgono feste patronali e fiere, tra cui quella di Bra, e non si sia voluto sovrapporre le solennità. In tale periodo coincide pure la variazione di portare in corteo la statua del Cristo risorto, un'opera attribuita ■ scultore Plura. Tale usanza viene così rinnovata con la processione pomeridiana che attraverserà le strade cittadine.

Ma a fianco della manifestazione religiosa assunta a festa patronale, sono sorti da tempo altri appuntamenti di richiamo sportivi e commerciali. E' questo il caso della «Fiera del vitello grasso», manifestazione che da oltre mezzo secolo calamita l'attenzione di allevatori mercanti ed intenditori di tutta la provincia. L'appuntamento, svoltosi ieri, al di là dei premi, coppe e diplomi elargiti ai numerosi partecipanti, ■ avuto successo per la promozione di un mercato, quello agricolo-zootecnico, che costituisce ■ ora ■ maggior parte dell'occupazione ■ zona.

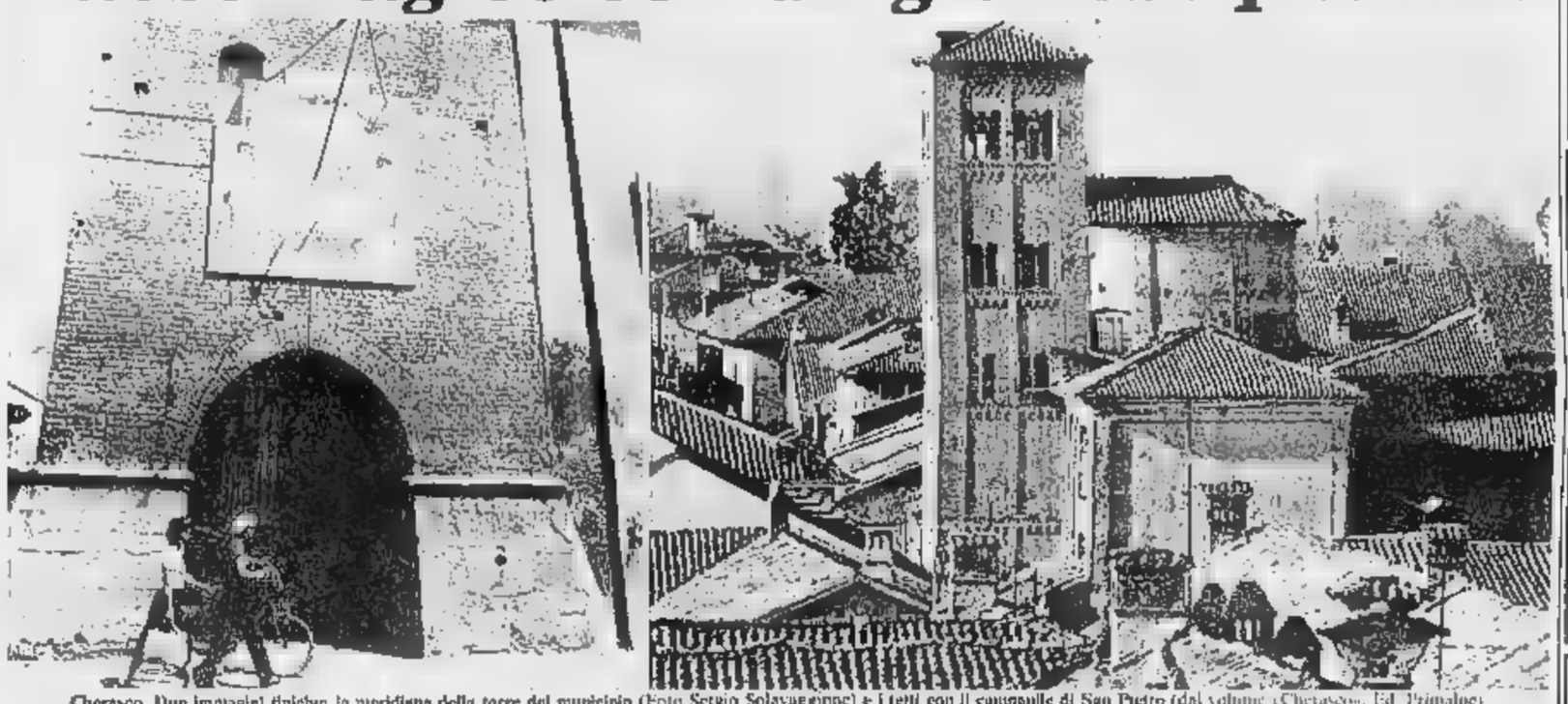
Sempre ■ due piazze d'armi fuori l'arco di Porta Narzole, ultimamente risistemate dal Comune, si svolgerà oggi, nel pomeriggio, una gara ■ bocce. Questo sport popolare ha ■ preso piede tra i pensionati e le famiglie della cittadina, e ■ facile mai più strano passeggiare per i viali e trovare graziose signore e zelanti «giovanotti» sfidarsi all'ultima bocciata.

Ancora per gli appuntamenti sportivi, si svolgerà domani nel pomeriggio, valido per il II X Trofeo «Città di Cherasco», un incontro di pallone elastico che vedrà la «Pallonistica Maglianese Maggini Morando» sfidare la «Pallonistica Peveragno».

Claudio Alberto

Cherasco fu prediletta dai Savoia, che la arricchirono di splendidi palazzi

Paese magico con un glorioso passato


Cherasco. Due immagini tipiche: la meridiana della torre del municipio (Foto Sergio Solavaggione) e i tetti con il campanile di San Pietro (dal volume «Cherasco», Ed. Primalpe)

CHERASCO — «*Il paese dall'aria chiara*», «*un paese magico*»: così è per Gina Lagorio la città dove nacque (con ■■■■ cognome cheraschese Bernocco) e trascorse l'adolescenza, e dove ■ seguito ■ tornata ■ mille viaggi «*reali o immaginati*».

■■■ prefazione al libro a più mani su Cherasco edito nell'82 ■■ Primalpe, la scrittrice definisce come «*immagine lirico-fantastica*» della città natale un intero suo romanzo, «Fuori scena» il cui prologo ricorda di aver rielaborato tredici volte. «*Un itinerario magico per un paese che è magico*».

Ma paese o città? Paese, perché solo i paesi, forse, hanno aria chiara, «*cose fiorite in ogni orto di campagna e in ogni delizioso celato giardino*», e più che vederli li si guarda «*con l'accecamento dell'amore*».

Paese, quindi, ■■ anche ■■■ di oltre seimila abitanti estesa ■■ ben ■■20 ettari a cavallo di Tanaro e Stura, con un passato glorioso che ha impresso al centro storico caratteristiche ■ straordinaria nobiltà.

I cheraschesi ne sono debitori ■■■ predilezione nutrita per la loro terra dai Savoia, ■■ prattutto da Emanuele Filiberto in poi: furono i soggiorni della famiglia delle ■■■ sabauda a dare alla città un ruolo nello svolgimento delle vicende europee (specie con l'ospitalità al convegno di pace ■■■ 1631) e ad arricchire ■ palazzi splendidamente decorati una struttura urbana concepita nel 200 ■■■ base ■ un preciso disegno.

L'atto ■ nascita della «villa nuova» di Cherasco (toponimo di matrice ligure), ■■■ piano sovrastante la confluenza Tanaro Stura, porta la data del 12 novembre 1243, giorno in cui venne registrata l'autorizzazione del marchese Manfredi Lancia e del Comune di Alba a fondare ■ quel luogo una città che permettesse una ■■■■ difesa ■■ guelfi, ormai dell'Impero.

Beneficiari di tale facoltà erano i fuoriusciti di Bra, ma all'interno delle ■■■ del borgo ricostruito secondo ■ schema dell'accampamento ■■■■ in forma di quadrilatero con strade perpendicolari e ■■■ di circa 80 metri di lato) si rifugiarono anche gli abitanti degli antichi centri di Manzano, Monfalcone, Triglietto, Rivalta, Narzole, Cervere.

Come nota in uno dei saggi stampati da Primalpe Bruno Tarico, «*se l'impianto della città fu allora quello che è adesso, un continuo rivoigimento seguirono nei secoli le strutture abitative vere e proprie: il barocco o l'ottocento però quasi nulla sono partiti da ■■■ totale distruzione, ma ■ sono adattati ■■ preesistente*».

Il fatto che il rinnovo urbano si ■■■■■ per iniziativa o seguendo l'esempio ■ famiglie legate alla corte (che si trasferì a Cherasco — oltre che in occasione del convegno del 1631 a cui partecipò, come legato del Papa, Giulio Mazzarino — anche durante l'assedio francese del 1706) spiega l'alta qualità del ■■■■ edilizio cheraschese, raramente riscontrabile in un piccolo centro e sostanzialmente conservatosi al degrado e agli insulti degli ultimi vent'anni.

Se appena sensibile al fascino della storia e della bellezza, il visitatore non faticherà ad immaginarsi come doveva essere Cherasco nel 700, quando — scrive uno dei suoi figli più entusiasti, Flavio Russo — «*ormai non più insostituibile fortezza, ma città ■ ■■ regno territorialmente compatto, riuscì attraverso molti decenni le delizie di un centro alla moda, nel quale in fondo nulla succedeva e dove la cronaca sostituiva, maliziosamente, la storia con le sue malignerie*».

Di cose da vedere, in quasta città dove peraltro è piacevole passeggiare senza mete particolari, pregustando la scoperta di un fregio o di un dipinto, ■ n'è una quantità, dalle chiese trionfanti a dispetto delle escendenze ghibelline al museo allestito dall'Aglietti, dalla ricca biblioteca ■ palazzi pubblici e privati.

g. m.

ISTITUTO STENOGRAFICO COMMERCIALE

Una scelta importante per il tuo futuro

Corsi di recupero:
- *geometri*
- *ragionieri*
- *maestre d'asilo*
- *dirigenti di comunità*
- *segretario d'azienda*
- *liceo linguistico*
- *operatore commerciale*
- *scuola media*

BRA - Via Cavour 57 - Tel. (0172) 43.158

oci

CHERASCO - REGIONE MOGLIA
Tel. 0172 48.672/3/4/5/6
Telex 212166 OCI

AUTOMATISMI PER LINEE OPERATRICI
TRASPORTATORI
TRASLATORI MANUALI E SEMIAUTOMATICI
IMPIANTI LAVAGGIO INDUSTRIALE

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

La Cattolica
di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

CV Casa del Vetro s.n.c.
del f.lli Burello
vetri - specchi - cristalli
lavorazione e posa in opera
accessori in cristallo per bagno
Negozio: v.le Rimembranza 4 - ■■■A - tel. 412.854
Sede e Deposito: fr. Moglia di Cherasco - Tel. 48.747

"da Renato"
BAR - PIZZERIA
RISTORANTE - ALBERGO

Cucina casalinga
specialità:
rane - lumache
pesce al cartoccio
Ricevimenti
Pranzi nuziali
Comunioni - Comitive
■■■■ IL LUNEDI'
regione Moglia 12
tel. 0172/48108 - Cherasco

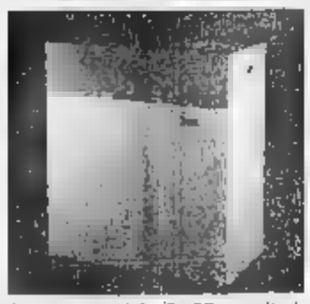
MOBILI - ARREDAMENTI
EMMEBI
di MARTORELLI & BOTTA s.n.c.
AMBIENTAZIONI MODERNE E IN STILE
CUCINE DELLE ■■■■■ MARCHE
Via Ospedale 11 - Tel. 0172 - 48.069 - CHERASCO

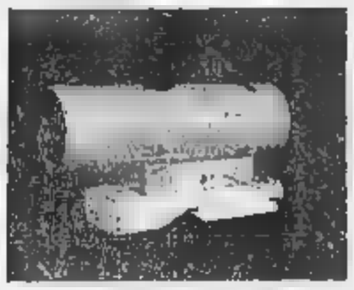
Pizzeria Ristorante **AQUILA D'ORO**
da VINCENZO

Tutte le specialità di mare,
carne alla brace
■ *grandi spaghettate*
«*a'scugnizza e' napole*»
CHERASCO
Via Vitt. Emanuele 122 - Tel. 0172 - 48.115

BOUTIQUE
Cherasco 83
La Moda in...
UOMO - DONNA
CHERASCO
Via Cavour 73 - Tel. 0172 488.076

bm2 biemmedue
PRESENTA:
susette
compact
arco'therm





IDROPULITRICI AD ACQUA CALDA - IDROSABBIATRICI

I generatori COMPACT, con le ridottissime dimensioni, sono ideali per il riscaldamento di negozi e piccoli appartamenti chalet, ville, uffici, laboratori, ecc.

Arco'therm serie «GE» ed «EC» generatori mobili d'aria calda indispensabili per industrie, Agricoltura Edilizia e Lavori particolari

VENDITA DIRETTA
CHERASCO - Via Industria n. 12 - Tel. (0172) 48.681

DELTA S.p.A.
— Costruzione carrelli elettrici per magazzini, trasloelevatori, carri ■ ponte ■ carpenterie meccaniche varie
— Taglio a pantografo per terzi
Via Industria ■ - CHERASCO
Tel. (0172) 48.696

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove dà di più

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA ADAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Lumache del Piemonte
ELICICOLTURA PIEMONTESE
CHERASCO (Cuneo) - Tel. 0172 ■■■■
VIA S. IFFREDO 20/A
produce ■ commercializza
■■■■ vive ■■ gastronomia - lumache
■ sostola e conservate - lumache preparate

Campioni d'acqua consegnati all'istituto zooprofilattico da addetti dell'Arci-Pesca

Veleno nel Gesso e nello Stura un altro attentato alla salute

L'inquinamento, segnalato a partire dalle porte di Borgo San Dalmazzo, si è propagato anche al canale ■ Bene Vagienna - Gravissima strage ■ pesci, soprattutto trote e vaironi

CUNEO — Un grave, allarmante inquinamento dei torrente Gesso, del fiume Stura e del canale irriguo di Bene Vagienna, con morìa di pesci in ricra ■ chilometri nei corsi d'acqua attorno a Cuneo, è denunciato dai responsabili dell'Arci-Pesca. Il fenomeno, secondo le testimonianze di vari pescatori, si sta registrando dalle porte di Borgo S. Dalmazzo (tra Fontanelle e il ponte di ferro) lungo tutto il corso del Gesso, nel canale di Bene Vagienna (dove affluiscono le acque del torrente gelma della congiunzione alla Stura) e nello stesso fiume Stura fino oltre la frazione Ronchi.

Centinaia di pesci, soprattutto trote, ■ cui la specie tipicamente cuneese «Marmorata» che — secondo i pescatori — rischia di essere completamente estinta, stanno marcendo. I pescatori che li hanno raccolti, ■ «documentazione» necessaria per inoltrare la denuncia alla magistratura e per chiedere le analisi dell'ufficio zooprofilattico della provincia, accusano intensi profili e vasti eritemi alle mani e alle braccia.

Dice Francesco Caula, responsabile zonale dell'Arci-Pesca: «Tutto lascia supporre, purtroppo, che sia ■ versato ■ Gesso qualche potente veleno. Nello Stura, in frazione Ronchi, il pescatore Giovanni Bono ha notato uno strano comportamento delle trote che si avvicinavano borcheggiando alla riva, nell'evidente tentativo di sfuggire alla morte. Altri pesci, tra cui i vaironi, galleggiano morti sull'acqua».

Il guardapesca Spirito Galliano ha constatato a valle di Borgo S. Dalmazzo, nel torrente Gesso, una «rilevante e preoccupante morìa di trote e pesci bianchi»; i fratelli Canale di Spinetta, nella zona della Mellana hanno raccolto alcune delle tantissime trote morte e le hanno portate all'istituto zooprofilattico provinciale, che lunedì le esaminerà.

Ieri mattina, in località Consovero, a valle di Montanera, lungo il canale ■ Benevagienna che attinge l'acqua dal Gesso, era visibile dalla riva una quantità enorme di trote morte.

Aggiunge Francesco Caula: «Ben tre corsi d'acqua, dunque, purtroppo sono interessati da questa grave forma di inquinamento, sulla cui origine in questo primo momento si possono fare soltanto delle supposizioni. Nel Gesso sono state immesse, forse pruotando cisterne a botte, sostanze certamente con alto potere venefico, con grave pericolo anche per la salute pubblica, oltre che per il patrimonio ittico. Abbiamo provveduto a raccogliere campioni di acqua che lunedì consegneremo all'ufficio di igiene dell'amministrazione provinciale. L'Arci-Pesca, inoltre, sta preparando, in base a tutte le testimonianze raccolte, la denuncia alla magistratura. Purtroppo dobbiamo lamentare anche l'impossibilità di fare intervenire, con la tempestività che in questi casi ■ emergenza sarebbe indispensabile, gli organismi competenti, a causa del riposo settimanale».

■pi la denuncia, fatta dalla stessa associazione dell'Arci con ■ minuziosa documentazione, della grave situazione del torrente Grana-Mellea, fortemente inquinato da discariche abusive e da scoli industriali, ecco un altro preoccupante episodio di degenerazione dei corsi d'acqua del Cuneese dovuto all'incoscienza di alcuni individui senza scrupoli e — dicono all'Arci — «alla scarsa incisività ■gli organismi competenti nella salvaguardia dei fiumi e dei torrenti».

Giorgio Ravasi

Oggi i «micon» a Belvedere

BELVEDERE LANGHE — Si ritrovano oggi a Belvedere Langhe in manifestazione religiosa e folcloristica dei «Micon di San Bastiano», un ■■ che si tramanda nel piccolo centro tra Dogliani e Murazzano da 365 anni. I battuti bianchi ■■ Confraternita di ■■ Sebastiano, in collaborazione con la Pro Loco, distribuiranno nel pomeriggio quintali di «micconi» di pane, dopo averli portati in processione per le vie del paese con la statua di San Sebastiano. I battuti parteciperanno alla sfilata con i caratteristici mantelli bianchi e il cappuccio.

Un particolare curioso: i «micconi» vengono consegnati agli uomini, del luogo e forestieri. Dice Luigi Barbero, presidente della Pro Loco: «Il pane è preparato con una ricetta speciale che viene tramandata solo all'interno della Confraternita».

fg.fi

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La lumburina

FIAMMA: 2010 l'anno del contatto.

ITALIA: All ■■■■ girls

NAZIONALE: Rave duro e violento

MONVISO: Orlando furioso (17: 20 15 22 30)

ALBA

CORSO: 2010 l'anno ■ contatto.

EDEN: L'alcova.

■■■■■■: ■■ gita scolastica.

■■■■■■

■■■■■■■: Giochi d'■■■■.

BORGO S. DALMAZZO

■■■■■■■: La signora in rosso.

DON ■■■■■■ Scuola di polizia.

BRA

IMPERO: 2010 l'anno del contatto.

VITTORIA: Urla del silenzio.

CARAGLIO

SPLENDOR: Acchioppatemisani

CEVA

■■■■■ Emanuele 4

CHERASCO

GALATERI: Gente comune.

DOGLIANI

CIVICO: Cuyo.

DRONERO

■■■■: Non c'è due senza quattro.

MONDOVI'

BERTOLA: Domani mi sposo.

ORMEA

ARISTON: Cotton club.

RACCONIGI

SAN ■■■■■■■ Gremlins.

SALUZZO

CIVICO: Un piedipiatti a Beverly Hills.

ITALIA: Assassinio a luci rosse.

SAVIGLIANO

AURORA: Innamorarsi.

RITZ: Phenomena.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, ■■ Coppino ■■, Michelotti (corso S. Gabriele) 14.

Alba: Do Gi■■■■■, via Vitt. Emanuele 19.

Bra: San Rocco via Principi 9.

Ceva: Boero, via Marenco 81.

Fossano: Municipale 1 ■■ Romagnoli Travaglio, piazza S. M. Maggiore.

Saluzzo: ■■ Filippi, corso Italia 56.

Savigliano: Domenici, via Cavallotti.

TELEVISIONI

ERRE UNO TV

20,30 Rebecca, sceneggiato

21,30 I piaceri della musica

22,30 Sport ■■■■

TELECUPOLE

22,30 Ottavoni lontani, di ■ Douglas con A. Ladd

0,30 Voglia di donna, ■ F. Bolla con L. Gemser

Folla a Savigliano per la mostra delle vacanze

Inaugurata Idea Estate

SAVIGLIANO — Il Piemonte si gemella con la Valle d'Aosta oggi pomeriggio a «Idea Estate», la mostra interregionale delle vacanze e del tempo libero che ha aperto i battenti ieri pomeriggio a Savigliano.

Alle 16 bande musicali e gruppi folcloristici della Valle si esibiranno in fiera dopo una lunga sfilata nelle vie e piazze. Al primo incontro del lungo cartellone di scambi culturali e turistici partecipano le guide alpine del Monte Bianco, i maestri di sci di Courmayeur, la banda musicale di Chambave, il gruppo folk di La Salle, il gruppo La Badoche di Courmayeur e quello di La Thuile.

«Idea Estate» intanto è già successo: ieri pomeriggio e ieri sera duemila persone hanno già visitato la mostra, mentre oggi non meno di cinquemila persone prenderanno d'assalto i dodicimila metri quadrati dell'esposizione. La mostra saviglianese, patrocinata dall'assessorato al turismo della Regione e dalla Cassa di Risparmio di Savigliano, è il primo tentativo di rilancio turistico del consorzio nato per proporre «le vacanze di casa nostra».

f. pan.

Cronache della Liberazione nel Cuneese quarant'anni dopo

E i «fazzoletti azzurri» annunciarono la libertà

Bra: testimonianze dell'agricoltore Giacomo Alocco, di don Gandino e ■ Angelo Sartori

BRA — Il manifesto con cui il comandante della dodicesima divisione Bra, capitano Della Rocca, annunciava la liberazione della città fu affisso per le strade la sera di giovedì 26 aprile, contemporaneamente a uno di tono analogo del Cln. Questo si era riunito per la prima volta in forma ufficiale a mezzogiorno, circa sei ore dopo l'ingresso in città delle avanguardie partigiane e quattro ore prima della resa definitiva dei sessanta repubblichini di stanza nella caserma di via Umberto.

Sull'ordine di arrivo delle varie formazioni partigiane si accesero subito vivaci e un po' patetiche dispute. «E' ormai una bufetta. Tutti vogliono aggiudicarsi la conquista di questa simpatica cittadina, quasi fosse una graziosa giovinetta», scriveva sul terzo numero dell'Alfiere, giornale della dodicesima divisione, un «badogliano» che si firmava Lemo, rivendicando agli autonomi della quarantaseiesima brigata la precedenza su garibaldini e Gl, ma senza risparmiare una frecciatina a chi aveva voluto «essere il primo almeno a Bra».

Polemiche a parte, la versione di Lemo è storicamente la più accreditata e trova riscontro in molte testimonianze: tra le altre quella dell'agricoltore Giacomo Alocco, che la mattina del 26, attraverso corso Garibaldi, vide issare sulla facciata del Municipio il tricolore «da un gruppo di giovani con il fazzoletto azzurro al collo». Così fece Alocco? «Lasciai perdere l'affare che dovevo trattare e corsi a avvertire certi miei cugini che abitavano lì vicino e avevano un figlio nei partigiani. Fummo tra i primi a schierarci intorno agli scalini sulla piazza. Ai balconi ■■ parvero le bandiere. Verso le 11, quando arrivarono i capi c'era un bel po' di gente. Tutti si abbracciavano, finalmente la guerra era finita davvero».

E' singolare che di quei momenti di gioia molti protagonisti della Resistenza abbiano un ricordo meno chiaro che dei tragici mesi precedenti. Don Giacomo Gandino, cappellano della dodicesima divisione, rievoca le notti passate a attendere i lanci alleati, il difficile recupero dei paracadute, le armi nascoste sui carri dei contadini di San Matteo o nella legnaia della canonica, la prigione di Cuneo. «Tra il 10 aprile e il 26 aprile cosa avvenne? C'erano segni ■ combattimento, si sparava per le strade? «No, di tanto in tanto, sì sentiva un colpo di fucile, esploso, credo per dimostrazione o giubilo ■ dicevano poi che qualcuno dei repubblichini sparava dal tetto della caserma, ma ■ non era lì».

Se i fascisti ■ lasciarono disarmare ■ nella pomeriggio, per trattare la resa del presidio tedesco bastò un breve colloquio, verso le otto del mattino, tra il capitano Wessel e il comandante della quarantaseiesima brigata Leonildo Battaglioni (Ettore).

L'arrendevolezza che ridimensionando gli iniziali propositi bellicosi dei repubblichini consentì alle forze della Resistenza di prendere possesso della città senza ulteriore spargimento di sangue, si spiega ■■ l'accordo segreto stretto ■■e settimane prima tra il comandante della Della Rocca e il capitano Wessel, e — in generale — con i complessi rapporti intercorsi tra il movimento di Resistenza e l'ufficiale tedesco, ■■ personaggio sicuramente an■■■ dello schieramento nemi■■.

Con poche eccezioni (una è costituita dalla denuncia presentata dall'ingegner Giuseppe Da Como, industriale tortonese, sfollato a Sommariva Perno), quanti nella ■■■ di ■■■ vissero l'esperienza dell'occupazione nazista hanno conservato un buon ricordo del capitano Wessel. A guerra finita, si seppe che era ■■■ allontanato da Cu■■■ perché in sospetto di sentimenti antinazisti ■ di attività filo partigiana. ■ nel verbale ■■ «patto d'onore» che garantiva a lui e ai suoi uomini l'incolumità, c'è un esplicito riconoscimento all'opera svolta a Bra «per reprimere o almeno mitigare atti di rappresaglia e di violenza, tanto da parte tedesca, quanto da parte repubblicana».

«Wessel? ■■ galantuomo» conferma Angelo Sartori, membro del Cln (come il fratello Giovanni, futuro sindaco e senatore democristiano).

Sartori non ama parlare ■ quello che egli definisce il suo «modesto contributo ■■■ Resistenza»; ma, pregato di esprimere qualche ricordo, accenna a ■■■ fatti, capitati uno prima e l'altro immediatamente dopo la liberazione.

«Forse perché sapevà che facevo parte del Cln cittadino venne da me una madre disperata per l'imminente fucilazione del figlio partigiano, condannato a morte dal ■■ tribunale militare ■ Cuneo, ■■■ tre suoi compagni. Con l'aiuto ■ persone influenti ■ riuscì a salvarli tutti. Grande fu la mia gioia quando, dopo la liberazione, vidi fiorire su due visi un sorriso cordiale ■ riconoscente. Ma più grande sarebbe stata se, invece di due soli e di forestieri, avessi potuto contarne quattro». Il secondo episodio suscita nel commendator Sartori sentimenti ben ■■■ amari di quel peccato di ingratitudine. «Ricordo un mio carissimo amico a cui fu tolta ■ vita, con assoluta leggerezza, non perché avesse ■■■■■ del male, ma perché la pensava diversamente ■ altri. Non ■■■ mai riuscito ■ capire ■■ si possa uccidere per questo».

Sartori, unico membro ■■ Cln braidese ancora ■ vita — e in perfetta salute e lucidità —, ■■■ fa nomi nè offre altri indizi, ma chiunque conosca anche sommariamente le vicende ■ quarant'anni fa, intravede nelle ■■■ parole il riferimento a quello che ■ memorialistica ufficiale definisce tutt'al più ■■■■ «Il doloroso incidente della Zizzola»: l'uccisione avvenuta il 29 aprile di nove fascisti, arrestati il 26, tra i quali c'era il comandante del presidio repubblichino, ■■■ anche una ragazza di vent'anni, esercente dell'albergo dove i fascisti alloggiavano. Un episodio che l'inchiesta «interna» aperta in seguito a un esposto del Partito di azione, non bastò a chiarire e che chiuse ■ modo misterioso e dram■■■■ la fase della Resistenza armata a Bra.

Qui, tranne che nella notte tra il 28 e il ■■ aprile, quando ■ tumore ■ ■■■ colonna tedesca in ritirata tenne tutti nei rifugi fino all'alba, i giorni della Liberazione furono giorni di festa.

■■n così nei paesi vicini. La mattina del ■■ mentre i fazzoletti azzurri alzavano il tricolore sul Municipio ■ Bra, in Narzole entravano truppe della trentaquattresima divi■■■ tedesca «Brandemburg»: dopo uno scontro ■■■ partigiani russi e slavi (sette morti), rastrellavano la gente incontrata per strada, fucen■■ duecento ostaggi e amas■■■■■■. Poi ripiegarono verso Bene Vagienna, dove ■ ■■■■ furono ■■■ cinquantina e i civili caduti due: uno venne abbattuto ■■ una raffica quando si affacciò alla finestra, l'altro fu colpito alla schiena.

Grazia Novellini

AGRICOLTURA PER HOBBY

Seminare ortaggi e trapiantarli

Vediamo, spulciando a caso tra gli ortaggi, che cosa si può ancora seminare ■ che cosa si può già trapiantare in questi ultimi giorni d'aprile.

CAVOLO. Con questa denominazione si indicano diverse *brassicacee*, molto diffuse in tutti gli orti. L'epoca di semina varia secondo la specie e il periodo in cui si vuole raccogliere l'ortaggio, scegliendo opportunamente le varietà adatte. Il cavolo broccolo si semina da aprile a giugno, il verzotto da febbraio ad aprile se cativo, in maggio-giugno se invernale; ancora in maggio-giugno il cavolino di Bruxelles; mentre aprile, maggio e giugno sono tutt'e tre mesi buoni per cavolo nero e ■■■ fo rapa.

CARDO. Si semina ■■ maggio a luglio, in ■■■, alla distanza di un metro circa, mettendo 3-4 semi a postarelli, distanti 70-80 centimetri sul solco. E' anche consigliabile fare delle buchette (di circa 20x20), riempirle di letame coperto con terra fine, e ■■ passarvi i semi. Negli interlari stanno bene fagioli, cipolle o lattughe.

Dopo la nascita, diradare, lasciando in più bella pianta di ogni buchetta. In estate ■ deve sarchiare, irrigare e concimare.

SCORZONERA. C'è tempo fino a tutto maggio per semi■■■ questo ortaggio, ■ cui ■ consuma la gustosa radice, cotta e condita in insalata (di qui uno dei suoi nomi volgari: radicci). Si procede a dimora, in prode a spaglio, a in pari a file distanti 25-30 centimetri. Dopo la nascita, ■ fa il diradamento, lasciando ■■ 100 piantine per metro quadrato ■ terreno. La scorzonera preferisce terreno sciolto

l. b.

M - MATRIMONI

Serie seria
Agenzia di matrimonio
a serio impegno
Potrete incontrare persone ultime
delle vostre aspettative indipendenti e
SILVANA
Mandateci subito il vostro indirizzo, telefono ore di ufficio e vi invieremo gratis l'elenco di 8 (otto) signorine
Per chi lo desidera è possibile un consulto della carto■■■■

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. ■ 171 64.087
ALBA - Via E. Paolo 2
Tel. 0173 30 637

CRAZY BOY
DISCOTECA BAR CINE-TELEVISIONE
INCONTRIAMOCI AL CRAZY!!
OGGI SERA
con la musica mixata da
RAFFA
con la coreografia del
GOGO-GIRL - BALLET
E NELLA SALA DEL DISCO CON L'ORCHESTRA
I NOVELLI FOLK
GIOVEDI' 25 APRILE
GERMANO MONTEFIORI

■■■■■■■■ S.R.L.
Operante nel ■■■■ autonoleggio, carrozzeria, industria e artigianato ■■■ CUNEO e PROVINCIA
dinamici AGENTI - AUTOMUNITI
■■ viaggiare ■■■ portafoglio clienti con possibilità di incremento. Gradita ma non indispensabile esperienza nel settore.
OFFRE provvigioni superiori alla media, concorso ■■■■, inquadramento di legge, minimo garantito ■■■ il periodo ■ prova.
Scrivere per espresso con recapito telefonico a: sua ditta di Genova - 15129 - Via Magnaghi 1.

Crist
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
Questa sera (AL MODERNO)
Orchestra ■■■■■■■■■■ ZODIACO
(AL LISCIO) Orchestra LA ■■■■■■■■■■

Per conto società operante ■ provincia ■ CUNEO ricerchiamo
TECNICO ELETTRONICO
con esperienza e/o conoscenza su costruzioni apparecchiature per telecomunica■■■ ad alta frequenza
Offresi:
— retribuzione proporzionata alle cono■■■■ professionali acquisite e alle capacità organizzative dimostrate
— inquadramento normativo ■ contrattuale nazionale
— lavoro di responsabilità ■ coordinamento della produzione
Gli interessati dovranno inviare, esclusivamente ■ mezzo posta, il loro curriculum ■■ lee allo
STUDIO ■ CONSULENZA AZIENDALE CUNEO
Rag. AJMONE - Via Matteotti 5 - 12084 MONDOVI'

Studio Pubblicità Editoriale
Concessionaria pubblicità su quotidiani nazionali
cerca
PRODUTTORE/TRICE
per Cuneo e provincia
da inserire nella propria organizzazione di vendita
Richiedesi: esperienza e attitudine al settore
Offresi: inquadramento Enasarco, articolo provvigioni, rimborso spese, clientela di base
Per appuntamento telefonare ■■ ufficio 011/650.22.01

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI
Per l'assunzione ■ n. 20 impiegati ■ grado IV.
Termine per ■ spedizione delle domande: ■ maggio 1985.
L'avviso di concorso – recante anche i requisiti per l'ammissione, il programma e il modello per la domanda – può essere richiesto:
– alla ■■■ Centrale dell'Istituto, via Roma n. 13 - CUNEO,
– a tutte le Filiali
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

ESCLUSIVISTA
MARISA
CUNEO
Christian Dior
Brecos
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA
ACCURATE RIMESSE A MODELLO
PULITURE
CUSAS custodie gratuite ■ capi etichettati «MARISA»
— ASSICURAZIONE ESTIVA ■ tutte le pellicce
Data iscrizione alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
UNICA SEDE
via IV Reg. Art. Alpina 12 - CUNEO
Tel. 0171 55.479
Orario: 9-12 - 15-19
Lunedì mattina riposo settimanale

abitpel
S.S. ASTI ALBA REG. BARACCONE ■ CASTAGNITO INCROCIO PER NEIVE
Dal 10 aprile al 12 maggio MESE DELLA PELLE
Deve vendere 2000 CAPI IN PELLE
Giacche - Giubbini - Tailleurs - Pantaloni - Gonne - Giacconi - Montoni
... e tante pregiate pellicce!
A PREZZI ■■■ VISTI SUL MERCATO
Nessun altro può farti i nostri prezzi!
Dal lunedì al venerdì aperto solo ■ pomeriggio
Sabato e domenica tutto il giorno
Legge ■ 30 del 19-3-80

IMPORTANTE GRUPPO FINANZIARIO ricerca
OPERATORE
già introdotto ■■ SETTORE LEASING mobiliare, o attività ■■■■■■, per la Provincia di CUNEO
SI RICHIEDE:
un elevato grado di serietà e professionalità, età minima 25 anni
SI OFFRONO:
interessanti livelli provvigionali. Inviare curriculum vitae a «Publikompass 467 — 10100 Torino»

CONCESSIONARIA PATATINE
Snack - prodotti dolciari da forno
cerca per inserimento proprio organico
n. 5 ■■■■■■
per CUNEO e PROVINCIA
con esperienza tentata vendita
1 ISPETTORE DI ZONA
per provincia CUNEO
■■■ esperienza tentata vendita
Telefonare ■ mattino 0172 44.091

REISO
Elettrodomestici
RE■■ ■■■■■■■■■■ - ALBA

SIETE SOLI?
DESIDERATE RISOLVERE I VOSTRI PROBLEMI AFFETTIVI?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto ■ Psicologia della solitudine.
«E' ■■■■■■■■■■
■■■ Statuto 11 - CUNEO
Tel. 0171 ■■■ orario d'ufficio su appuntamento.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

Presentata a Palazzo Ottolenghi la trentatreesima edizione

La Fiera di Asti dal 4 maggio partecipano 239 espositori

L'anno scorso i visitatori furono 120 mila - Mercoledì 8 si svolgerà la Fiera Carolingia - Spettacoli: teatro dialettale e «Le mille voci» di Franco Rosi

ASTI — A palazzo Ottolenghi è stata presentata venerdì mattina la trentatreesima Fiera «Città di Asti» che si svolgerà dal 4 al 15 maggio.

L'assessore comunale al Commercio, Pietro Goltre, ha illustrato le caratteristiche della rassegna che in questa edizione registra un numero superiore di espositori: 239 mentre gli stand sono 251. Il totale dell'area (coperta e scoperta) è di 16.624 metri quadrati mentre altri 400 metri quadrati costituiscono la superficie prevista per gli spettacoli. Il prezzo d'ingresso alla Fiera è immutato rispetto lo scorso anno: 1500 lire e ogni biglietto parteciperà ad un sorteggio. In palio una Fiat Panda, due ciclomotori, un viaggio per due persone in Tunisia.

«La struttura di quest'anno è completamente rinnovata — ha detto l'assessore — sono stati curati molto i particolari».

Anche quest'anno la presenza di espositori è massiccia basti pensare che non hanno potuto essere evase le domande di ottanta tra imprese artigianali e commerciali di altre province. I visitatori lo scorso anno sono stati 120 mila.

Goltre ha pure annunciato che ai primi di maggio sarà spostato, nella zona Filone, il mercato del bestiame che attualmente ha sede in Campo del Palio dove è in corso di allestimento la Fiera. Con lo spostamento del mercato bestiame sarà così possibile usufruire di nuovi posteggi per le autovetture allo scopo di evitare ulteriori intasamenti della piazza Alfieri e delle zone limitrofe. Il comandante dei vigili urbani, Stelvio Raiteio, ha annunciato che per quanto riguarda la fiera Carolingia che si terrà mercoledì 8 maggio sarà pedonalizzata tutta la zona compresa tra piazza Alfieri e Campo del Palio.

La responsabile della divisione «settore commercio», dottoressa Armato e il pubblicista Livio Musso hanno parlato del cartellone degli spettacoli che si svolgeranno durante la Fiera. Oltre ad un dibattito su «Vino e turismo», domenica 5 maggio sarà una grande sfilata di moda organizzata dall'Associazione Artigiani; lunedì 6 una recita del Gruppo Teatro Asti; martedì musicisti, cori, e ballerini; mercoledì 8 «Omaggio a Carlo Artuffo» nel centenario della nascita con uno spettacolo della Compagnia «Angelo Brofferio»; giovedì 9: «Le mille voci di Franco Rosi»; sabato 11 gran galà dell'operetta; domenica 12: caccia al tesoro automobilistica organizzata dall'Aci e Radio Montecarlo e spettacolo show. Sono inoltre previsti altri spettacoli ed altre sfilate di moda.

Tutti gli spettacoli sono sponsorizzati

v. ma.

A PAGINA 26

Le cerimonie per i 50 anni della Provincia

Sicurezza degli impianti elettrici

ASTI — «Gli impianti elettrici per i luoghi di pubblico spettacolo, di ritrovo o di riunioni» è il tema di un dibattito che si svolgerà in due serate, il 23 e il 30 aprile, nel salone Enel di via Pagliani

Intanto, nel quadro della normativa sulla protezione civile, ha preso il via alla caserma dei Vigili del Fuoco il primo corso di addestramento «volontari della protezione civile». Il corso è organizzato dalla Prefettura, dai vigili del Fuoco e dalla Croce Rossa Italiana.

Gallerie d'arte

Minguzzi e maestri moderni in mostra

ASTI — Sei giorni a «La Fornace» di via Ospedale per la personale di Luciano Minguzzi, mostra che chiuderà la stagione primaverile della galleria, prima della riapertura di settembre.

In esposizione grafica e scultura del notissimo artista contemporaneo.

A «La Giostra» di via Verdi continua la collettiva definita «Maestri moderni», una ricca panoramica delle degli artisti già ospiti della galleria. Nelle sale quadri ad olio e disegni, molta grafica.

Fra i nomi spicca, Treccani con i suoi volti di donna, Brindisi, Morando.

Per le incisioni, Venditelli, Mignecco, Gentilini. Per tutto aprile.

Fino all'11 maggio, alla galleria «Zani» di via Morelli, la personale di Roberto Crippa «Archeologie future», una mostra «diversa» che ha richiamato visitatori anche fuori provincia.

Chiude oggi a «L'Archivolto» di via Venti Settembre la collettiva «proposta» una collezione.

i. b.

Una ricca serie di appuntamenti in città e in provincia

Gli artigiani oggi in congresso festa di aviatori a San Damiano

A Canelli capitolo dell'Ordine del Canej con gli allievi delle scuole alberghiere - Torta verde a Nizza e polenta e Cassinasco - Musica a Belveglio

ASTI — L'agenda degli appuntamenti di oggi è particolarmente ricca le manifestazioni per la celebrazione del cinquantenario della Provincia (di cui pubblichiamo il dettagliato programma nella pagina seguente) rappresentano la parte più «corposa» in città e provincia si terranno oggi altre importanti iniziative.

Stamani alle 9, nel capoluogo, si inizia il quinto congresso provinciale della Confederazione nazionale dell'Artigianato (Cna): i delegati si ritroveranno all'Hotel Ranieri per discutere dell'attuale situazione del settore e rinnovare il quadro dirigente.

San Damiano, in piazza Cattaneo, raduno per la Festa annuale dell'Aviatore: nove è prevista la concentrazione delle delegazioni partecipanti.

I donatori del sangue, aderenti Fidas, si ritroveranno stamane a Canelli: dopo il raduno nella sede della Cassa di risparmio, si svolgerà la cerimonia ufficiale con la premiazione dei soci con più donazioni.

Sempre a Canelli, un appuntamento «ghiotto» e raffinato: alla Foresteria Bosca si terrà un «capitolo» dell'Universale Ordine del Canej dedicato alle scuole alberghiere. Saranno presenti allievi delle scuole di Agliano, Genova, Recoaro, Salsomaggiore e Varallo Sesia.

Durante la mattinata saranno anche consegnati riconoscimenti a produttori barbera che hanno ottenuto una particolare menzione dall'Accademia dei Barbera, da poco istituita dalla stessa ditta Bosca Gastronomia.

Oggi pomeriggio, alle 16, il programma prevede il concerto della flautista e organizzatrice della stagione Mariacha Kosjack con il chitarrista Roberto Ferrero. Proporranno musiche di Villa Lobo e Ohana. L'ingresso è libero. f. fa.

Piazza dedicata alle lavandaie Una mostra sui giochi al «nido»

ASTI — Due originali manifestazioni ieri mattina ad Asti. La prima, in località Trincere, zona di orti e di case sparse, è stata la intitolazione della piazzetta antistante la piccola chiesa del borgo alle lavandere, figure ormai scomparse che proprio nel Tanaro, che scorre a poche decine di metri, si radunavano nel passato per lavare i panni.

Hanno parlato il sindaco Giampiero Vigna, il parroco delle Trincere, «Sarachella» (Guido Saracco degli Amici d'la crota), Giuseppe Salla e «Palamoca», Emanuele Patrone, in rappresentanza del folto gruppo di maschere astigiane.

Alle 11, nella sala mostre del Comune, si è invece aperta la mostra «Giocare al nido», organizzata dall'assessorato ai Servizi Sociali. La rassegna è composta da fotografie in bianco e nero sul gioco e di «vidro» che illustrano le attività didattiche.

La mostra resterà aperta sino a mercoledì 24 aprile dalle 10 alle 19,30.

i. b.

Gli uomini di Volpi hanno in programma oggi al Comunale un'altra partita per la salvezza

I «galletti» hanno trovato il passo buono oggi chiedono due punti agli anconetani

ASTI — A sette giornate dalla conclusione del campionato, undici formazioni, comprese nello spazio di appena punti, lottano per la salvezza: l'equilibrio che ha dato un'impronta al torneo sin dalle primissime giornate è ben lontano dal volersi spezzare.

Di domenica in domenica si attende qualche chiarimento in fondo alla graduatoria, una prima condanna, un allungo decisivo di una o più formazioni verso zone meno cariche di insidie; invece come tutta risposta la «rosa» delle pericolanti si allarga, la tensione in classifica si moltiplica ed ogni partita si trasforma in un drammatico sportello per la sopravvivenza.

Anche oggi il calendario mette sul cammino delle poche compagini della bassa classifica, proponendo una sequenza di incontri molto delicati. L'Asti ospita al Comunale (ore 15,30) l'Ancona, una squadra costata miliardi, ma dal rendimento deludente: è il caso di dire, parlando dei marchigiani, che i punti in classifica non hanno pareggiato le spese, almeno sino ad ora.

Per gli uomini di Volpi è l'ennesimo partita-salvezza, ma questa volta Cassano e compagni partono col vantaggio di aver incamerato tre punti in due gare (Reggiana e Rimini), quindi nella condizione psicologica di poterci considerare ancora vivi e in grado di realizzare i loro propositi di riscossa.

Le orecchie dei tifosi astigiani saranno comunque orientate anche su altri terreni di gioco: a Ferrara si disputa una drammatica partita, ultima spiaggia fra Spal e Modena, due ex grandi ormai stirate quest'anno a recitare un copione da modeste comprimarie. La Pistoiese, altra formazione in acque turbinose, gioca a Piacenza e se vige legge del più forte merita ancora un piccolo di credibilità in un torneo così equilibrato, i toscani non dovrebbero avere scampo. A pieno di questo sarà soprattutto l'Asti.

Si spera anche nello squalificato Corrarese, bisognosa di un intervento tonificante, perché regali ai «galletti» una sconfitta della Rondinella, e nello Jesi che se si dovesse abbarbicare del Treviso getterebbe quest'ultimo al centro delle sabbie mobili, sempre più lontano da possibili appigli di sopravvivenza.

Sfida fra Sanremese, che gioca a Pavia un altro match delicatissimo, i liguri esperti in salvezze in extremis in periodo di grazia e al loro avversari di turno non sarà agevole spari verso il successo. Non accordato neanche un pari.

Tornando all'Asti, rispetto alla gara di Rimini dovrebbero esserci modifiche di rilievo in formazione: rientra Spigoni, ma per forgli posto bisognerà rinunciare o Pilon, che in terra romagnola aveva convinto. Non sarà un accantonamento indolore. In attacco confermo duo Puci-Marchese, difesa immutata e a centrocampo occhi puntati su Cassano e Lombardo, seguiti con attenzione da alcuni osservatori di club di categoria superiore. Probabile formazione: Riccaraud, Franchini, Prevedini, Boscolo, Brilli, Lombardo, Frezzolini (Pilon), Spigoni (Pilon); Puci, Cassano, Marchese.

Franco Cavagnino

E per il Canelli Cuccia tre incontri in 7 giorni

CANELLI — Tre impegni in una sola settimana per il Canelli Calcio

Oggi pomeriggio l'undici nicese affronterà in casa il Valco di Mondovì; giovedì invece trasferta a Savigliano e poi ancora fuori casa contro la Novese.

«Un trittico veramente impegnativo» commenta Cuccia, «dobbiamo assolutamente fare punti per metterci in una posizione di classifica più tranquilla».

Per la partita di oggi pomeriggio è in forse Paolo Marcia, colpito duro giorni fa a Carmagnola. Due i possibili sostituti: Cantarella, con lo spostamento in avanti di Feria, o Matta.

Per il resto dovrebbe essere confermata la formazione largamente vittoriosa a Carmagnola: D'Urso; Corda, Nosenzo; Gola, Feria, Mangiardi; Alberti, Marcia, Cavallaro, Baldi, Tosetti.

f. fa.

Appuntamenti sportivi: oggi settima giornata per il tamburello a muro

Moncalvo e Grazzano grandi favorite Pallanestro: Astense contro Biella

MONCALVO — Settima giornata del torneo di tamburello a muro oggi (ore 15,30). Le «prime della classe», Moncalvo e Grazzano (punti 10), ospitano due squadre della bassa classifica, rispettivamente il Montemagno, fanalino di coda e solo punto all'attivo ed il Portacomaro dei giovani.

Turno favorevole anche per le altre formazioni di vertice: il Calliano, secondo con 9 punti, riceve il Rocca d'Arazzo che ormai riscuote ovunque la simpatia affettuosa e i del tamburello dopo l'immatura scomparsa di Renatino Gerbo, il suo giocatore più rappresentativo e prestigioso; il Montechiaro (terzo con 7 punti) giocherà in casa con il Castell'Alfero penultimo (3 punti); Grana e San Giorgio daranno vita ad un duello di centro classifica tra compagini da «campi corti» (sul giocatore del Grana Ello Pretto pesa tra l'altro il rischio di una squalifica dopo l'ammonizione comminatagli dal giudice sportivo Guido Ravizza per proteste con l'arbitro nella gara col Castell'Alfero).

Tutto sommato, dunque, l'incontro più atteso appare quello Vignale e Ovada, due alessandrine appaiate a metà classifica (6 punti) e decise a inserirsi nell'«Olimpo» del torneo.

Questi gli incontri in programma: Calliano-Rocca; Grana-San Giorgio; Grazzano-Portacomaro; Moncalvo-Montemagno; Montechiaro-Castell'Alfero; Vignale-Ovada.

Classifica: Moncalvo e Grazzano 10 punti; Calliano 9; Montechiaro 7; Vignale, Ovada e Grana 6; San Giorgio e Rocca 5; Portacomaro 4; Castell'Alfero 3; Montemagno 1.

d. b.

ASTI — Pallacanestro, tamburello e calcio minore sono tra gli appuntamenti più importanti di oggi.

Nel torneo di basket di serie C2, l'Astense, capolista del girone col Dima Alessandria, gioca l'ultima partita lunga del girone di ritorno, ospitando il palazzetto (ore 18) il Biella.

Gli astigiani che vogliono chiudere la prima parte del campionato solitari in testa alla graduatoria, partono favoriti.

Molto arduo l'impegno della Pertusa che sempre oggi è chiamata a giocare un difficilissimo incontro esterno sul parquet dell'Erg Genova.

Nella serie B di tamburello le squadre del girone di ritorno.

d. b.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Runaway (avventuroso) E

POLITEAMA: L'amico ritrovato (avventura)

RITZ: Urla silenzio, di John, con S. Weaver, H. S. (drammatico)

SPLENDOR: Love dura e violento (documentario)

VITTORIA: Oltre sbarre (drammatico) Barbash con A. Zacon, M. Baker

CANELLI

BALBO: Beverly Hills cop (un poliziotto a Beverly Hills) (brillante) E. Murphy

AURORA: Marina hard core (erotico).

LUX: Beverly Hills cop (un poliziotto a Beverly Hills), (brillante). E. Murphy.

: L'alcova (commedia erotica), L. Carati

: Wrestling, elastic boogaloo

DAMIANO

LUX: L'attenzione (commedia erotica), S. Sandrelli, A. Spaziani

SPLENDOR: Flamingo Kid (avventuroso)

FARMACIE DI TURNO

Asti: dottor Leprando, piazza Statuto 7 notturna: San Pietro, Alfieri 7

Canelli: Sacco via Alba 15.

Mercoledì: Gilardo, via Cappello 12. **Nizza:** Bianchi, viale Partigiani.

MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558, 721.971; Canelli 831.048; Monastero Bormida 80.048; Rocca d'Arazzo 609.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.158; San Damiano 975.910; Costigliole 856.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 84.535.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, **Croce Rossa** (autoambulanze) Asti 217.853, Canelli 838.722. **Carabinieri** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.23.56, **Vigili del fuoco** 21.22.22. **Vigili urbani** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722. **Piazza Alfieri** 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.259 - ; **Canelli e Nizza Monferrato** 726.756; **Moncalvo** 202.465. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

Un complesso formato da giovanissimi a Portacomaro

Al suono degli «Zenith Junior» si danzano polche e mazurche

Portacomaro. I ragazzi dello «Zenith Junior» mentre provano il loro repertorio tipico musicale

PORTACOMARO — Si chiamano gli «Zenith Junior», età media 16 anni, in prevalenza studenti, capelli corti e facce da bravi ragazzi. Il loro repertorio musicale non ha nulla a che vedere con le moderne versioni «rockeggianti» dei complessi della «new wave», musicale Suonano infatti «pezzi» della più classica tradizione monferrina: polke, mazurche, valzer.

Sono i giovanissimi componenti della piccola «banda» portacomarese messa insieme recentemente, con infinita pazienza anche con competenza e dedizione dal maestro Italo Durando, 63 anni, direttore della banda del paese.

I loro nomi: Giulio Varetto (tromba), Orietta Motta (tromba-cantante solista) Fabio Graziano (basso), Carlo Durando (batteria), Andrea Gabutti (sax), Roberto Capusso (clarinetto), Claudio Castelli (sax), Marcello Mogetti (sax).

«Suonavano nella banda del paese (cinquanta elementi) una delle più quotate nell'Astigiano) ma ultimamente sembravano accusare alcune pause di noia. I soliti pezzi e l'accontentavano...

dice di loro il maestro Durando.

Così, nel dicembre dello scorso anno, il maestro ha ripreso alcuni vecchi spartiti del cassetto: «Ho suonato anch'io, per anni, nelle orchestre di liscio» e li ha adattati agli strumenti ed alle musicali di questi giovanissimi strumentisti.

Aggiunge Durando «Questi ragazzi provengono dai corsi di orientamento musicale istituiti in paese negli anni scorsi, con il contributo dell'amministrazione comunale. con infinita pazienza anche con competenza e dedizione dal maestro Italo Durando, 63 anni, direttore della banda del paese

I loro nomi: Giulio Varetto (tromba), Orietta Motta (tromba-cantante solista) Fabio Graziano (basso), Carlo Durando (batteria), Andrea Gabutti (sax), Roberto Capusso (clarinetto), Claudio Castelli (sax), Marcello Mogetti (sax).

«Suonavano nella banda del paese (cinquanta elementi) una delle più quotate nell'Astigiano) ma ultimamente sembravano accusare alcune pause di noia. I soliti pezzi e l'accontentavano...

«pezzi», valzer, tanghi, «boogie-boogie», persino il romantico «fox-trot».

Una curiosità: «Zenith» era il nome della vecchia orchestra di cui faceva parte il maestro Durando agli inizi della carriera e che ha calcato i palcoscenici delle balere nel primo e secondo dopoguerra «Eravamo un gruppo di musicisti astigiani che ogni sera, dopo il lavoro, si riunivano per fare i «servizi» nelle sale da ballo. Poi c'è stata una pausa e abbiamo ripreso, negli Anni 70, con lo stesso nome di «Nuovi Zenith». Ed ora ecco gli «Zenith Junior» nel segno di una tradizione musicale che continua.

Per questi ragazzi portacomaresi, musicisti dell'«ultima ora», che hanno esordito alla festa di «Carnevale vecchio» a Portacomaro, c'è ora la vista una rosea carriera. Con gli «Zenith Junior» si può già ben dire che nel Monferrato è incominciata una nuova era musicale.

Franco Binello

ECONOMICI

GRUPPO finanziario bancario assicurativo (tel Asti 2 addetti per gruppo Direttore Tel per appuntamento in Asti 010 291 687

MECCANICA S.R.L.
Operante nel campo autoriparatori, carrozzeria, industria e artigianato cerca per: ASTI e PROVINCIA
dinamici AGENTI - AUTOMUNITI
per visitare suo portafoglio clienti con possibilità di incremento. Gradita, ma non indispensabile esperienza nel settore.
OFFRE provvigioni superiori alla media, rimborso spese, inquadramento di legge, minimo garantito per il periodo di prova.
Scrivere espresso con recapito telefonico a suoi uffici di Genova - Via Magnaghi 1.

M. G. D.
di geom. & C. snc
Via Bruno Buozzi 43 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 65408 - 444078
— Controinfissi — Porte blindate
— Tegola canadese — Scale a giorno
— Tende da sole — Scale a chiocciola in legno e ferro
Presente alla 38ª FIERA S.
13 al 21 aprile ad Alessandria

Questa sera al discoclub
Charly Due
cabaret con
GASPARE e ZUZZURRO
Via L. Grandi 3 - Tel. 325.72 - ASTI

RINGRAZIAMENTO
Desidero esprimere la riconoscenza al Dr. Carlo Buratti di Biella che ha guarito da una forma asmatica che tormentava anni.
Domenico Bodrino - anni 83
Strada Cirié 30
Castello (To)

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso 65
Tel. 0171
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 35.837

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA
Tel. 0173 30.923 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel. 0321 452.333

La BERNI S.p.A.
INDUSTRIE ALIMENTARI
sede di COMO
RICERCA
per le province di **ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA**
n. 3 AGENTI
Età 25/35 anni, auto propria, residenza in titolo di studio minimo 3ª media
Precedenti esperienze di vendita sono considerate gradite indispensabili
L'Azienda offre:
contratto Enasarco;
provvigioni ai massimi livelli mercato.
un assortimento vastissimo;
un aggiornamento professionale costante attraverso una serie di seminari di formazione, per poter occupare in seguito posizioni di più alta responsabilità, in quanto la politica aziendale prevede la creazione quadri dall'interno.
I candidati interessati sono pregati di spedire per espresso dettagliato curriculum vitae a: **BERNI S.p.A. Ufficio Selezione del Personale - Via Milano 4 - 22070 VENIANO (CO).**
(A tutti è risposta entro 15 gg.)

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
Delegazione di Asti
Piazza Cattedrale 8 - ASTI
Tel. (0141) 54 625
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
L'anniversario della Provincia si celebra anche incrementando lo sviluppo delle sue imprese
Convenzione tra la Cassa di Risparmio di Asti e l'A.P.I.
Un'occasione con la quale le imprese A.P.I. possono accedere a migliori condizioni di credito.
Informazioni presso A.P.I. e presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Asti.

Svolta nella vicenda dei caselli di Orco Feglino, Legino e Altare

Anche la Camera è d'accordo «Eliminare quelle barriere»

Ordine del giorno della commissione Lavori Pubblici per l'Anas - Il presidente Botta: «Gravi disagi per gli automobilisti e scarsa sicurezza»

Lunga coda di auto sulla Genova-Savona: il problema delle barriere finisce in risalto

IMPERIA — Le barriere autostradali di Orco Feglino Legino e Altare [illegible] prese sopraffesse? C'è un passo avanti, sulla via della loro eliminazione: un progetto del quale si parla [illegible] tempo. Anche la commissione Lavori pubblici della Camera ha invitato il ministro Nicolazzi «*a disporre affinché l'Anas dia luogo alle approvazioni necessarie per provvedere all'abolizione delle barriere e alla relativa interconnessione dell'itinerario Genova-Ventimiglia*».

L'invito è contenuto in [illegible] ordine del giorno approvato all'unanimità il 17 aprile. A spiegare la ragione dell'intervento è l'on Botta presidente della commissione: «*Anche recentemente si sono manifestate condizioni di grave disagio per l'utenza e di scadimento [illegible] livelli [illegible] sicurezza, con il verificarsi di situazioni di congestione in corrispondenza delle barriere in questione*».

Il parlamentare allude al caso [illegible] una ressa di 4 mesi che, bisognosa di [illegible] ricovero urgente al Gaslini di Genova, [illegible] grave pericolo per [illegible] vita», è [illegible] intrappolata per ben 6 ore nella coda gigantesca [illegible] rientro pasquale. In quel periodo, il traffico automobilistico del Ponente ligure ha subito una paralisi quasi totale: le file [illegible] automobili si sono estese addirittura per circa 30 chilometri.

Presso l'on Alessandro Scajola che sull'argomento ha presentato un'interrogazione ai ministri Nicolazzi (Lavori pubblici), Goria (Tesoro) e Longo (Bilancio) «*Emergenze di questo genere rischiano [illegible] non [illegible] purtroppo essi isolati ma possono ripetersi in durante i fine settimana sia per l'imminente approssimarsi della stagione estiva*».

Tutti sono d'accordo la causa delle lunghissime code è dovuta alla presenza delle barriere. Aggiunge Scajola: «*Per l'avvio della completa ristrutturazione di Orco Feglino, punto qualificante contenuto nel nuovo piano finanziario [illegible] approvato dal consiglio d'amministrazione dell'Anas è necessaria l'approvazione dei tre ministri, ai quali mi sono rivolto per chiedere [illegible] un urgentino indilazionabile provvedere all'approvazione del piano stesso. Ho proposto in particolare Nicolazzi di adoperarsi per una celere eliminazione delle barriere*».

Una soluzione dunque, pare imminente: la società Autostrade del Fiori ha già previsto la spesa necessaria per lo smantellamento delle barriere. L'adeguamento delle strutture autostradali ed il cambiamento delle apparecchiature di esazione.

Stefano Delfino

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

L'ex [illegible] sepolto nella chiesa

RECCO — Per la salma di monsignor Giovanni Ferrari, che fu parroco di Recco [illegible] periodo [illegible] uno alla morte, avvenuta il 14 ottobre 1981, non è stata concessa la «*tumulazione privilegiata*» nella chiesa di San Giovanni Battista. Non si tratta [illegible] di un dettaglio: ma l'ultima lettera ricevuta dal parroco don Pier Carlo Cinquina riportata sul numero de «*La squilla*» la pubblicazione bimestrale dei francescani [illegible] Recco, in distribuzione in questi giorni lascia intendere che il cammino sarà molto difficile.

[illegible] Stato [illegible] interpellato dai ministeri della Sanità e preposto [illegible] pervenuta da Recco, non ha rilevato «*sufficienti motivi tali e tanti giustificare il privilegio richiesto*», osservando che le benemerenze prodotte «*non debbono costituire dati e opere che dovrebbero essere proprie della vita e dell'attività di religiosi e degli ecclesiastici aventi cura d'anime*». (a. pl.)

Recco, lavori alla diga [illegible]

RECCO — [illegible] sono iniziati i lavori [illegible] del rinforzo alla diga antisismi le di stabilimento balneare «Enotria». L'intervento, eseguito dal genio civile per le opere marittime, viene effettuato [illegible] due pontoni dai quali vengono scaricati gli scogli.

L'operazione che conclude un intervento compiuto un anno fa e poi sospeso a metà dei lavori era attesa [illegible] titolari degli stabilimenti balneari delle società nautiche e pesca sportiva.

I grossi prodotti dai precedenti lavori che hanno provocato [illegible] un notevole insabbiamento alla foce del torrente dovranno essere riparati con [illegible] dragaggio del fondale prima dell'inizio della stagione turistica. (a. pl.)

Sette chilometri [illegible] 15 giorni

RECCO — Sempre più imprevedibile il servizio postale della Riviera di Levante. Una lettera spedita da Bogliasco ha impiegato 15 giorni per [illegible] sette chilometri [illegible] percorso che la separavano da Recco.

Va leggermente meglio per quanto riguarda i pieghi Rapallo-Recco e Rapallo-Chiavari (entrambi [illegible] chilometri): solo 10 giorni. In compenso una lettera raccomandata inviata da Genova è stata recapitata a Recco il giorno successivo alla spedizione, mentre un altro proveniente da Torino ha impiegato due giorni. (a. pl.)

Due nuove catture e quaranta denunce a piede libero

Lauree false, altri arresti

In carcere Salvatore Brignola, assistente di diritto amministrativo presso l'Università di Roma e Maria Ferrari, preside dell'istituto Cellini di Pavia - I prezzi dei documenti falsi

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Da Genova, dove aveva sede il «*Centro di consulenze scolastiche*», l'inchiesta sulla vendita [illegible] falsi titoli di studio, diplomi e lauree, [illegible] estende al Nord e al Centro dell'Italia con due nuovi arresti e [illegible] la denuncia a piede [illegible] di una quarantina di persone.

Su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Mario Morlanni sono stati arrestati nei giorni scorsi [illegible] carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria l'avvocato Salvatore Brignola 51 anni, assistente di diritto amministrativo presso l'Università [illegible] Roma e Maria Ferrari, [illegible] anni, preside dell'istituto paritetico «Cellini» [illegible] Pavia.

Le denunce per «*truffa aggravata*» riguardano invece quaranta persone che avrebbero acquistato le lauree e i diplomi falsi versato denaro per ottenere la promozione agli esami universitari. Per Salvatore Brignola l'accusa è di corruzione per Maria Ferrari, che nel frattempo è stata [illegible] scarcerata dopo aver risposto alle domande del magistrato, è di associazione per [illegible] commettere il falso in atto pubblico. Il meccanismo della grande truffa dei titoli di studio [illegible] venduti a centinaia [illegible] milioni sta dunque componendosi, anche se le indagini non sono concluse e rimane aperta l'ipotesi di nuovi sviluppi.

La storia comincia a Genova, negli uffici del «*Centro [illegible] consulenze scolastiche*» dove [illegible] inquirenti hanno trovato una quantità di materiale rivelatosi utilissimo per disegnare il quadro dell'organizzazione [illegible] cassetti dello studio di consulenze erano custoditi a centinaia timbri e diplomi [illegible] in bianco di alcune università inglesi e degli atenei [illegible] Genova, Pavia, Roma, Bologna e Napoli. Con il ritrovamento del materiale usato per fornire agli aspiranti «dottori» un attestato di laurea, scattano i primi arresti che coinvolgono tredici persone in gran parte liguri, tra cui qualche personaggio [illegible] noto alla polizia per precedenti truffe.

Tra gli organizzatori della compravendita di titoli di studio [illegible] sono due insegnanti di lettere: il professor Gianfranco Giannetti, già accusato in passato di aver venduto lauree false dell'Università [illegible] Genova, e il professor Antonio Alessandrini. Le [illegible] persone coinvolte sono residenti a Milano, Roma e nella Riviera ligure. Dal «*Centro [illegible] consulenze scolastiche*» i cervelli della [illegible] smistavano i titoli di studio applicando tariffe che variavano a discrezione dell'incaricato dell'affare. Una laurea in medicina poteva costare all'incirca [illegible] milioni, per un [illegible] universitario «*fondamentale*» il prezzo oscillava tra i dieci e i venti milioni. [illegible] un «*complementare*» si scendeva anche a cinque.

Per ottenere il diploma e quindi l'accesso a qualsiasi facoltà era necessario versare dai trenta ai cinquanta milioni. Chi non voleva correre rischi poteva richiedere una laurea straniera direttamente controllabile per chi avesse tentato di verificare la regolarità del titolo, con un meccanismo diverso si potevano avere diplomi di perito, geometra, ragioniere.

Incontro con il [illegible] a Chiavari

CHIAVARI — Inaugurata ieri pomeriggio a Chiavari la mostra «Incontro [illegible] al museo: 15 giorni a Palazzo Rocca». Il «piano nobile» del secentesco Palazzo Rocca, realizzato dall'architetto genovese Bartolomeo Bianco, deve il suo aspetto interno attuale al suo ultimo proprietario, il marchese Rocca, che lo arredò agli inizi del secolo mantenendo parte del precedente interno settecentesco.

Il museo di palazzo Rocca altro non è, quindi, che uno stupendo interno di [illegible] patrizia [illegible] Settecento: mobili, arazzi, quadri, oggetti d'uso comune (fu la prima [illegible] Chiavari ad avere i comfort moderni).

Per la prima volta l'edificio viene aperto al pubblico.

(m. r.)

Da Genova il traffico di lauree e diplomi s'era esteso a tutta l'Italia beneficiando [illegible] titoli [illegible] (anche di pergamena [illegible] centinaia [illegible] finti studi [illegible] La raccolta [illegible] e lauree in bianco, pronti per essere compilati, aveva fatto sospettare che l'organizzazione [illegible] nelle [illegible] file qualche compiice dipendente degli uffici amministrativi delle università. I maggiori beneficiari dei falsi titoli di studio sembra [illegible] siano stati soprattutto tecnici odontoiatri, cui la laurea è utilissima per legittimare una serie di interventi dentistici che altrimenti può eseguire soltanto un medico, e figli [illegible] professionisti allettati dal miraggio di un inserimento nel mondo del lavoro, magari nell'attività [illegible] padre, aggirando il faticoso ostacolo degli studi universitari.

Subito dopo i primi arresti, l'Università di Genova ha annunciato la sua intenzione di costituirsi parte civile nei confronti di tutti i responsabili del traffico.

Daniela Grondona

Per due ore nuovamente occupata la stazione di Sestri Levante

Fit, ancora una volta sui binari perché la gente non dimentichi

L'acciaieria di Trigoso nel piano di rilancio? - Senza cassa integrazione - Il caso Lames

SESTRI LEVANTE — Ancora una manifestazione di protesta per la Fit Ferrotubi. Ieri mattina, dopo la previsti assemblea dei cassintegrati, un corteo di lavoratori ha raggiunto i binari della ferrovia e li ha occupati per circa due ore. Un copione che si è ripetuto per tante volte che appesa la portata anche dei risultati, ma che rischia seriamente di degenerare in routine.

Questa volta però la scelta di occupare i binari è stata la conseguenza di una linea di condotta che [illegible] può definire «morbida». La linea «dura» era quella di chi voleva, invece, dar vita ad una manifestazione per le vie di Sestri. Questo anche in concomitanza con il Premio letterario Andersen-Baia delle Favole, che ieri ha richiamato a Sestri turisti, appassionati e [illegible] pratitudo la Rai-Tv.

Le motivazioni. Anche [illegible] può sembrare che le manifestazioni della Fit (eccezion fatta per quelle avvenute all'indomani di [illegible] dei tanti incontri con il governo, di [illegible] inconcludenti) non abbiano una vera e propria motivazione: bisogna considerare l'atmosfera [illegible] apprensione e incertezza che da troppo regna in fabbrica.

Qualcuno tra i più giovani ha già cercato altre strade. Chi si è messo a lavorare come pescatore, chi ha rilevato un distributore di benzina. Ma [illegible] è certo così che tutti i 1660 cassintegrati potranno risolvere i loro problemi.

A loro avviso, ad esempio, l'acciaieria di Trigoso, con almeno altri 200 posti di lavoro, potrebbe essere compresa nel piano di rilancio. «*Magari [illegible] tempi diversi: prima il riavvio dell'altoforno e poi quello dell'acciaieria, che peraltro già [illegible] Comunque con un [illegible] certo e garantito*», spiegano i responsabili del sindacato.

Anche così oltre 700 lavoratori si troverebbero a spasso. E, dicono gli operai, non c'è modo migliore per [illegible] «*guidaffi*» che starsene in silenzio ad aspettare la manna [illegible] cielo. Meglio, quindi, farsi sentire: blocchi stradali, ferroviari, iniziative clamorose come la marcia [illegible] Natale, quella [illegible] Portofino o il blocco del porto [illegible] Lavagna.

La cassa integrazione. C'è oltre a quello generale, un problema più contingente, che [illegible] dà vicino le tasche di tutti. Dallo gennaio i lavoratori e le loro famiglie non ricevono una lira [illegible] [illegible]

Importante rassegna al castello

Maestri del '900 mostra a Rapallo

Aperta ieri, chiuderà il 19 maggio

RAPALLO — Appena il tempo di imballare i preziosissimi oggetti che hanno dato vita per due settimane ad una riuscita mostra dell'antiquariato (la gente soprattutto nelle vacanze pasquali ha [illegible] letteralmente la fila per entrare) [illegible] ecco che l'antico castello [illegible] mare ha riaperto i [illegible] saloni per ospitare una eccezionale mostra [illegible] pittura intitolata «*Uno sguardo sul '900: i grandi maestri*».

Uno sguardo appunto, un assaggio dei primi cinquant'anni del nostro secolo tra echi di idee e di fermenti. Un Novecento ridotto, completo però o quasi nelle sue articolazioni, [illegible] suoi dettagli resi angoli nascosti e poetici non comuni, accanto alle espressioni più note i curatori della rassegna, che rimarrà aperta fino al 19 [illegible] maggio, hanno saputo operare una scelta stimolante che non mancherà [illegible] affascinare i visitatori. Per Rapallo si tratta di un avvenimento culturale di grandissima portata.

«*Opere tutte interessanti, tutte significative* — spiega Francesco Maria Raffini presidente della Accademia Culturale — *quali noi a Rapallo s'era dato [illegible] vedere tutte [illegible], il tutto immerso in un nostro passato storico, in armonia con il mare senza sbavature [illegible] dissonanze*».

Promotore di questa [illegible] di grandi pittori contemporanei è il Comitato [illegible] coordinamento delle attività artistiche e culturali nell'auditorium e nel castello. Insieme con l'Accademia Culturale; hanno [illegible] un indispensabile [illegible] contributo [illegible] Comune e l'Azienda [illegible] di Soggiorno. Bastano alcuni nomi per evidenziare l'importanza della mostra: Carrà, Campigli, Casorati, De Chirico, De Pisis, [illegible], Morandi, Rosai, Savinio, Sironi, Soffici, Tosi; e poi Borra, Carena, Funi, Magnelli, Marussig, Meriano, Saletti, Severini.

Le opere esposte abbracciano un periodo che va dal 1907 [illegible] [illegible] paesaggio di Ardengo Soffici al [illegible] con un essenziale, stilizzatissimo «*San Gimignano*» di Ottone Rosai. Il mare, che nella realtà, lambisce da ogni parte la sede della mostra, compare in alcune tele esposte: dal celeberrimi «*Cavalli sulla spiaggia*» [illegible] De Chirico alle «*Bagnanti*» di Carena, dall'inquietante «*Prua di nave*» di Savinio [illegible] «*Velieri*» di Magnelli. C'è anche la mitica «*Pianarella degli Scogli*» di Chiavari, dipinta da Alberto Saletti nel 1936 e le «*Ragazze sulla spiaggia*» di Carlo Carrà.

a. b.

A Quarto, curata dal primario di medicina di Nervi

Una campagna anti-diabete

GENOVA — *Da lunedì parte* [illegible] «*seconda campagna*» *per la prevenzione e cura del diabete mellito infantile e nascosto della salute, causa di malattie devastanti del sistema cardiovascolare, infarto, ictus e altri mali.*

L'indagine medica, curata dal primario di medicina dell'ospedale di Nervi professor Romano e dal suo aiuto Andrea Corsi, con la collaborazione di altro personale medico e paramedico, aprì la sede operativa nei locali della Croce Verde di Quarto in via Ippolito Nievo 3. Il presidente dell'Usl di Nervi, Solfo, ha assicurato appoggio alla struttura sanitaria.

Tutti i cittadini che vorranno sottoporsi a visita medica ed analisi (è sufficiente un modesto prelievo di sangue per individuare se sono affetti da diabete e se vi sono predisposti) potranno usufruire gratuitamente del servizio istituito presso la Croce Verde. La «campagna» contro il diabete si concluderà il 4 maggio.

Lo scorso anno l'équipe del professor Romano e del dottor Andrea Corsi, durante una analoga campagna, visitarono oltre duemila pazienti. Ne scaturirono risultati sorprendenti. Decine di pazienti [illegible] sapevano di essere affetti da diabete e, in alcuni casi, la malattia aveva già inciso negativamente e livello vascolare.

a. b.

ELEZIONI [illegible] LEVANTE - PROSEGUE LA PANORAMICA SUI LISTI E I CANDIDATI

Al voto nel Golfo Paradiso tra sorprese e riconferme

GOLFO PARADISO — Lungo [illegible] valli del Recco si rinnova [illegible] Consigli comunali quelli di Uscio, Avegno e Recco. Solo in quest'ultima località si vota con il sistema proporzionale, passando da 20 a 30 seggi.

In tutti [illegible] governo con [illegible] più rappresentato [illegible] due dei sette consiglieri eletti nella sua lista nell'80: il capogruppo Marco Ferreccio e l'assessore Giovanni Rainero. Come capolista è stato premiato il segretario [illegible] sezione Giovanni [illegible] Ubaldo della *Mentellina*. Accanto a vari giovani (Gian Luca Borgini «Gu» Baldinetti, pallanuotista) figurano nomi ben noti [illegible] politici (Antonio Ferro, 77 anni, già sindaco per due legislature) e di commercianti.

In casa dei psi si dice che il dibattito interno sia stato accesissimo: [illegible] il consigliere uscente Picardi [illegible] il gruppo della sinistra compaiono nella lista dei candidati che punta sugli assessori uscenti Bisbano e Schiaffino e sull'ex segretario cittadino Favretto. Nel pli (che come il psi aveva tre seggi) il capolista il vicesindaco uscente Alessandro Mantero, confermato anche l'[illegible] Angelo Favero. Tra i candidati si segnalano vari giovani, professionisti, commercianti (tra questi il presidente [illegible] sezione di Recco, Lorenzo [illegible], e Luigi Piattelli, membro del direttivo).

Nona [illegible] *forza* nel pri (un [illegible] solo) l'assessore uscente Ottio Capurro e il segretario Fabio Luglil. Presenti vari giovani. Tra i nomi noti anche al di fuori di Recco il pittore Giuseppe Bozzo. La coalizione uscente potrebbe costituire la formula di governo anche dopo il 12 maggio. Presenza sostanzialmente nuova sulla scena di [illegible] e la lista del [illegible] Con quattro donne su 15 candidati e alcuni giovani il pri potrebbe giocare il ruolo di outsider.

Il pci riconferma i cinque consiglieri uscenti, con Ivo Montefiore come capolista e candidato nel collegio provinciale. E' una lista «matura»: il più giovane ha 37 anni.

I mini (due seggi) punta sui Demarchi (Giancarlo e Giusi) e su Giuseppe Gibelli.

a. pl.

L'elenco dei nominativi in lizza

Psi e dc per Recco

RECCO — Con le liste del psi e della dc, che seguono quelle di psdi pri, msi, pri e pli pubblicate ieri, concludiamo l'elenco dei candidati dei partiti che si presenteranno alle amministrative del 12 maggio per contendersi i trenta seggi del Consiglio comunale di Recco.

Psi. Domenico Ulabano, Luciano Schiaffino, Luciano Androne, Juanita Barletta, Giovanni Capurro, Giovanni Carivaggi, Claudio Carbone, Antonio Carrier, Giuseppe Castagnola, Vincenzo Cassulo, Oscar Cattaneo, Luigi Cavagnaro, Marina Dapelo, Gianpiero De Girolamo, Giovanni Favretto, Lorenzo Gadeli, Franco Daggioli, Luigi Garbarino, Alberto Giannetti, Gabriele Langella, Gilberto Manesso, Stefano Parma, Roberto Ravanoli, Giorgio Razzeto, Bruno Spagnoli, Giorgio Tassara, Letterio Tedesco, Pier Giorgio Terrile, Pier Luigi Traverso, Alberto Troves.

Dc. Giovanni Carbone, Gianantonio Antola, Luigi Bacigalupo, Salvador Marco Baldinetti, Mario Giuseppe Barbagelata, Angelo [illegible], Gian Luca Bucelli, Amelia Capurro, Franco Cepollina, Mario Colonna, Marco Ferreccio, Antonio Ferro, Annetta Figari, Carlo Garaventa, Franco Grilli.

Angelo Lagomarsino, Antonio Marchetti, Giancarlo Martin, Aldo Moretti, Luciano Port, Giorgio Puppo, Giovanni Rainero, Giovanni Razzeto, Luigi Revello, Luigi Rifandelli, Marco Romagnoli, Sergio Taufani, Federico Terrile, Gualtiero Zampolini, Angelo Zerali.

E' la prima volta di Cogorno con il sistema proporzionale

COGORNO — Con Casarza Ligure Cogorno è uno dei due Comuni del Tigullio dove nel passato per l'aumento della popolazione (circa 6 mila abitanti), dal sistema elettorale maggioritario a quello proporzionale.

Nelle ultime consultazioni [illegible] sono presentate due liste: Dc, formata da dc, psi, pri e psdi, aveva conquistato sedici seggi su 20 (13 [illegible] dc, uno ciascuno psi, psdi e pri). La lista pci-psi-pci «Rinnovamento Democratico» aveva ottenuto gli altri quattro seggi.

Quest'anno, invece, i partiti hanno dovuto modificare la loro linea d'azione presentando ciascuno (ad [illegible] pli e psdi, ancora uniti) una propria lista. Ecco, nell'ordine di presentazione, nomi e coalizione.

Dc. Riconferma per 12 dei 13 consiglieri uscenti. Il sindaco Giorgio Vignolo (capolista) Giancarlo Bancalari, Enrico Chiappe, Tomaso Cogorno, Giovanni [illegible] Ottio Garibaldi, Giovanni Levaggi, Giorgio Musso, Francesco Raffo, Paolo Samburetti, Oscar Simonetti, Giovanni Summariva. Non si ripresenta Cesare Giuggiolo.

I nomi «nuovi» sono quelli di Carla Bacigalupo, Giuseppe Dreccia, Mauro Di Vanna, Maurizio Manfredi, Giuseppe Marino, G.B. Mauro Monteverde, Sandro Pinasco, Andreina Vaccarezza Rebori.

Msi-dn. Non era rappresentato. Due i capilista Giuseppe Bacigalupo e Guido Barbato, seguono Caterina Armellino, Federica Bellandi, Massimo Casarino, Francesca Castruccio, Ugo Cella, Pasquale Cervone, Giovanni Damonte, Efisio Fongoli, Giacomo Garruti, Raimondo Gatto, Emilia Groindona, Raffele Ieno, Armanilo Magnani, Pierina Marchiaro, Livio Pilò, Roberto Rossi, Edgardo Soccini, Emanuele Urso.

Pri. Riconferma per i due consiglieri uscenti Italo Pico e Dante Bertoli. Capolista, insieme con il capogruppo uscente Pico, è il preside della scuola media di S. Salvatore, Ernesto Lanternino. Seguono Camilo Buccianelli, Ugo Canata, Oraziano Catozzo, Giacinto Cogorno, Maria Eugenia Cogorno, Adriana Chiggeri, Carlo Mazzino, Mario Mazzino, G.B. Mileto, Luigi Olivieri, Enrico Paganini, Francesco Rioda, Elio Sellani, Carlo Tiscornia, Mauro Ulivi.

Psdi-pli. I consiglieri uscenti dei due partiti, Giuseppe Valentino (psdi) e Marco Levaggi (pli) sono i capilista. Seguono Anna Bancalari, Saverio Caccamo, Gianluigi Cancedda, Giovanni Giuseppe Cella, Natale Crucelli, Gianpaolo Emilio Frugone, Angelino Garau, Antonio Guido, Cristina Mazzucchelli, Enrico Semaglotto, Carlo Soracco, Mario Urso, Antonio Barone.

Pci. Riconferma dei due uscenti, Aldo Brignardello e Giorgio Bancalari. Bancalari è capolista insieme a Giuliano Vaccarezza, assessore provinciale ai Trasporti. In lista anche il cantante Pucci del Trilli, vulgo Giuseppe Delpieri. Gli altri sono G.B. Bergamo, Remo Brignardello, Emanuele Luiso Copello, Vittorio Daneri, Mario Ferri, Lorenzo Mazzino, Mauro Medioli, Sandro Pessagno, Giovanni Podestà, Bruno Pinasco, Giancarlo Rioda, Guido Rino Giuseppe Rocca, Paolo Rossi, Germano Taboroni, Franco Zanone, Rosa Angela Zini in Bancalari. Dieci gli indipendenti in lista.

Pri. L'assessore uscente Cesare Tivegna è il capolista. Di seguito Nicoletta Ballero in Boero, Antonio Bonino, Leriano Galoppi, Guido Mandato, Mauro Meandri, Antonio Moresco, Vincenzo [illegible], Dario Panesi, Ornella Parmiggiani in Delmonte, Luigi Ricchebuono, Gianleo Romanelli, Paolo Veneziano, Giustino Zama.

I cinquant'anni della parrocchia [illegible] San Rocco

CAMOGLI — Si festeggia oggi a San Rocco [illegible] Camogli, nella festività della Madonna della Salute, il cinquantesimo anniversario della parrocchia.

GRANDE SVENDITA PROMOZIONALE

la boutique L'UOMO
NOVI LIGURE - Via Marconi 4

si trasferisce ed è obbligata a vuotare i locali SVENDENDO tutto l'abbigliamento DONNA-UOMO

CON SCONTI REALI DEL 50%

esclusivista di zona:
HILTON - ALLEGRI - SPIRITO
ICEBERG - EMPORIO ARMANI
BAGUTTA e altre grandi firme

LA VENDITA E' INIZIATA
IN VIA MARCONI [illegible] A NOVI LIGURE

Aut Com 29-3-1985

Polemiche per un'improvvisa convocazione alla Regione

Riunione per l'Enel Vado Ma quanti ci saranno?

Domani mattina all'assessorato all'Industria - Assenti molti Comuni Gli ecologisti: «Un blitz preelettorale» - Avviata l'indagine giudiziaria

SAVONA — L'assessore regionale all'industria ha convocato a Genova per domani mattina, amministratori e amministratori della provincia di Savona, per affrontare, ancora una volta, il potenziamento della centrale Enel a carbone di Vado Ligure. E' stata una convocazione inaspettata, tanto che molti avrebbero già dichiarati «indisponibili» e non si presenteranno in via Fieschi.

Tra i segreti anche il contenuto della riunione, che non sarebbe stato preannunciato. Secondo indiscrezioni però, alla Regione sarebbero arrivate pressioni da parte delle società industriali, che vogliono costruire gli impianti della centrale, i cui programmi di ampliamento hanno subito una serie di ritardi, per colpa di fattori diversi.

Dice il neo-segretario provinciale della Cisl, Bartolo Berta: «Come è noto, noi sosteniamo la costruzione dei nuovi gruppi ad una lunga serie di questioni, relative al caso Funicoke, al terminal multiuso, al polo carbonifero. Insomma, siamo disponibili ad iniziare un confronto sulla centrale ma non a pericolosi salti nel buio. La riunione di domani è un'incognita anche per noi. Anche perché cade in un momento delicato, poco adatto per affrontare gli aspetti concreti del caso Enel. Le amministrazioni, infatti, non sono pratica paralizzate, in vista delle elezioni del 12 maggio. Comunque, vedremo domani, per scrivere con c'è di nuovo in bello».

Tra i probabili assenti, i rappresentanti dei piccoli Comuni della fascia costiera e della zona industriale, che si sono lasciati cogliere impreparati di fronte all'invito dell'assessore regionale.

A Savona, l'invito dell'assessore Trucco è stato dunque accolto con freddezza anche perché nei mesi scorsi la vicenda della centrale si è terribilmente complicata. Come è noto, soprattutto a Ligure, le forze politiche si sono spaccate in due. Uno dei temi elettorali della guidata dal consigliere Tranquilli è proprio la guerra al carbone.

La riunione genovese potrebbe inasprire la campagna elettorale, perché potrebbe costare l'impulso decisivo per la costruzione dei nuovi gruppi, un'operazione considerata valida dal pci (ma con garanzie per l'ambiente) dal sindacato e dalle associazioni imprenditoriali della provincia.

Radicali ed ecologisti che da sempre si battono contro le ciminiere, sono perplessi sui possibili sviluppi dell'incontro genovese. Dicono: «Il partito del carbone, formato da esponenti tutti i partiti, potrebbe tentare un blitz preelettorale».

Nella vicenda della centrale c'è anche un aspetto giudiziario sul del sostituto procuratore della Repubblica Francesco Cigliuti, i cui accertamenti, in merito ai quali sono già iniziate indagini.

Massimo Numa

Un incontro martedì a Savona

Il sindacato di polizia sugli agenti arrestati

SAVONA — Martedì, a palazzo Nervi, arriva il segretario nazionale del Siulp, il sindacato di polizia, per discutere di terrorismo e di mafia. Ieri mattina, i segretari Cgil, Cisl e Uil, Lino Alonso, Giancarlo Battaglino e Bartolo Berta, si sono incontrati per discutere la delicata situazione determinatasi alla questura di Savona, per i nei agenti arrestati dalla magistratura genovese nell'ambito di una inchiesta antidroga.

Dicono gli sindacati: «Siamo preoccupati, per quello che sta accadendo qui a Savona. Vogliamo ribadire la nostra fiducia nelle istituzioni dello Stato, e conoscere la realtà di una situazione ancora troppo confusa e contraddittoria per esprimere un giudizio».

Berta precisa poi che la manifestazione di martedì avrà come tema centrale il terrorismo e le stragi mafiose. «Le vicende savonesi saranno comunque affrontate, anche in questo contesto. Cgil, Cisl e Uil hanno delegato ai rappresentanti del Siulp le eventuali iniziative da assumere, per fare chiarezza sugli arresti».

m. nu.

A Finale per risolvere il problema dell'affollamento estivo

Duecento nuovi posteggi

Interessate specialmente Finalpia e Finalborgo - Recupero di aree della vecchia ferrovia e nella zona di Vico Cadana - Una parte dei parcheggi per i pullman dei turisti

FINALE L. — Anche Finale, come tanti altri centri rivieraschi, vede quintuplicarsi, nel periodo estivo, il numero degli abitanti: ciò inevitabilmente porta ad un aggravamento dei problemi che la carenza di spazio e di adeguate strutture rende già normalmente pesanti.

Per uno di questi quattro comuni, è riuscita a fare e dalla prossima estate residenti e turisti dovranno pensare un po' meno per trovare un posto dove posteggiare.

A beneficiare dei nuovi parcheggi saranno, soprattutto, Finalpia e Finalborgo. Grazie, infatti, al recupero di aree della vecchia ferrovia ed alla sistemazione della zona di Vico Cadana (lasciata piuttosto in disordine dalla costruzione della nuova linea ferroviaria), a Finalpia saranno disponibili almeno altri 200 posti-macchina. Una parte di questi potranno essere anche destinati a pullman dei turisti.

Dice il sindaco Pietro Cassullo: «Lo stesso discorso vale per Finalborgo dove fuori Porta Testa i visitatori troveranno un parcheggio per 100 vetture. Ciò, oltre a risolvere problemi di viabilità e traffico, consentirà una ulteriore valorizzazione del Borgo entro le mura (il quale, come già avvenuto lo scorso anno, nelle ore serali potrebbe essere trasformato in isola pedonale)».

Restano invece intatti i problemi per Marina, il rione con maggior bisogno di parcheggi ma anche con nessuna disponibilità di spazi da destinare a tale servizio. Idee e progetti non mancano ma vanno concretizzati e attuati. Si parla della copertura del torrente Pora e anche costruzione di autosilos tra Finalmarina e Finalborgo. A questi ultimi dovrebbero provvedere consorzi di albergatori e società a capitale misto pubblico e privato.

Antiqua Cassullo: «Ci si muovendo in questa direzione e anche gli albergatori stanno parlando. I mini-silos, sotterranei o fuori terra, dovrebbero servire per quei clienti (e sono molti) che chiedono un parcheggio custodito. Il piano poliennale di attuazione prevede proprio, nella media periferia, strutture di questo tipo. Un grande sito dovrebbe essere invece costruito nel pianale del vecchio ospedale. Ruffini. Alla sua realizzazione dovrebbe provvedere una società costituita dai maggiori imprenditori finalesi e dal Comune. In questo modo crediamo non solo favorire ed occupazione ma risolveremo anche un problema che deve essere prioritario per l'amministrazione civica».

C'è un altro problema che angoscia Finale ma non solo Finale, e gli ambientalisti. Quello del traffico sull'Aurelia dei semafori, delle code che paralizzano la circolazione.

Si era parlato nelle settimane scorse, dopo il caos verificatosi nel periodo pasquale, di spegnimento dei semafori. Finale non ci sta. Afferma il sindaco: «Non possiamo assolutamente disattivare gli impianti semaforici. Caso mai, nel periodo estivo il loro funzionamento potrà essere manuale, affidato ai vigili urbani. Fatto è che le strade che si intersecano con l'Aurelia non sono solo strade urbane. Molte di esse costituiscono l'unico collegamento con altri comuni come Calice, Rialto e Orco Feglino e con la statale Alla Val Bormida attraverso la statale del Melogno. E inoltre Finale costituisce in certo qual modo il capolinea per i pullman dell'Arta e della Sar».

L. p. per il sindaco sull'Aurelia a Capo San Donato Rispondo Cassullo: «L'Anas sta eseguendo una protezione antiurto all'uscita verso ponente dell'omonima galleria. Il semaforo è indispensabile per regolare il traffico e causa della carreggiata ogni mattina ristretta. Però se i lavori non saranno ultimati entro maggio si dovrà chiedere al prefetto di ordinarne la sospensione fino a tutto settembre e quindi di far disattivare il semaforo. Non pensiamo certamente arrivare a giugno in questa situazione. Sarebbe una follia».

Nicolò Siri

Finale L. Auto parcheggiate in piazza Vittorio Emanuele: si studia (quando non posti alto per trovare il problema

Proprietari di frantoi sotto inchiesta a Albenga

Truffa sui contributi Cee quindici rinvii a giudizio

Intascavano illecitamente le sovvenzioni comunitarie per l'olio d'oliva

ALBENGA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Filippo Maffeo, ha rinviato a giudizio, con l'accusa di truffa ai danni della Cee, 15 proprietari di oleifici di Albenga. Sarebbero riusciti a incassare illegalmente decine di milioni ciascuno.

Secondo il regolamento della Cee chi produce o commercializza olio di oliva in una certa quantità e lo mette in commercio in fusti del peso superiore ai cinque litri e con indicazioni particolari (praticamente un sistema industriale) ha diritto ai contributi della Comunità.

L'attività di molti titolari di frantoi si limita invece all'acquisto delle olive dai proprietari terrieri della zona, ai quali viene poi riconsegnato l'olio ottenuto dalla spremitura. Alcuni di costoro, che non hanno ovviamente diritto ai contributi comunitari erano riusciti ad entrare nelle tabelle degli oleifici industriali.

Le indagini a cui erano iniziate alcuni mesi fa con una serie di controlli degli uomini della Guardia di Finanza di Albenga. Lo scandalo esplose nel giro di pochi giorni. Si scoprì infatti che molti titolari di laboratori per frangere le olive avevano ottenuto i contributi Cee.

La segnalazione arrivò alla procura della Repubblica. L'indagine fu affidata al giudice Filippo Maffeo. Il magistrato ha interrogato decine di persone. Molti sono stati prosciolti in istruttoria mentre 15 sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di truffa aggravata.

Si tratta di un'inchiesta interessante che potrebbe avere conseguenze in tutta la regione. L'indagine della Guardia di Finanza infatti non si limita solo alla provincia di Savona ma è estesa anche nell'imperiese, della provincia di Genova e in quella di La Spezia.

g. p. c.

Loano: la Cri ha un gruppo che fa sport

LOANO — I volontari del soccorso della Cri di Loano hanno costituito un gruppo sportivo allo scopo di partecipare ed organizzare gare, manifestazioni culturali ed impegni per il tempo libero e reperire fondi per l'acquisto di mezzi ed attrezzature per il sottocomitato Cri locale.

Giuliano Pastorino è il presidente, Marino Lavarello vice presidente.

g. ma.

Donazione alla Croce bianca

CAIRO — Il giovani del «Coro Nuova Età», in gran parte dipendenti dello stabilimento 3M di Ferrania e quelli del coro San Donato (Valle Cuni e zona Passeggeri), che per tutto il periodo quaresimale hanno cantato le «vova» rispolverando una antichissima tradizione popolare hanno deciso di devolvere le offerte ricevute alla Croce Bianca di Cairo.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Incidente a Vezzi grave un ragazzo

VEZZI PORTIO — Uno studente di anni, Paolo Siri abitante a Vezzi Portio in via San Giorgio 21 è in fin di vita al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 14. Il giovane stava percorrendo la strada che porta a Finale Ligure con il suo ciclomotore.

Un'affrontare una curva ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato frontalmente contro un'auto che procedeva in senso opposto. E' stato soccorso da alcuni automobilisti che hanno avvertito la pubblica assistenza. Con una ambulanza Giorgio Siri è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Di Savona.

Il medico di turno, il dottor Giovanni Scotto, constatata la gravità delle ferite ha ordinato l'immediato trasferimento al centro di San Martino di Genova. Il giovane è stato accompagnato a Genova dal centro mobile di rianimazione accompagnato da una pattuglia della Polizia Stradale. Le sue condizioni sono disperate.

g. p. c.

Albenga, polemica dc-pri

ALBENGA — Il comitato comunale della dc di Albenga ha sollecitato i repubblicani, che sostengono la maggioranza comunale di sinistra, a tener conto coerentemente della questione morale avviato constato che l'assessore «al quarto bene dal compiere è più semplice atto politico che l'appellerebbe a Angelo Viveri inquisito dalla magistratura. Il pri a continuare a fare il sindaco dimettersi dalla giunta e uscir dalla maggioranza».

Il documento della dc contiene anche un riferimento al segretario provinciale del pri Renzo Ermenti che «poiché quest'ha fatto radiare dal pri la maggioranza degli iscritti albenganesi colpevoli esserci pronunciati contro la partecipazione ad una giunta di centro proprio con sindaco Viveri, ora sembra colto da paralisi polemiche».

L'Afat vorrebbe istituire una nuova comunità terapeutica

Loano negherà una sede per combattere la droga?

Non è stata concessa la licenza edilizia alle famiglie dei tossicodipendenti

LOANO — Molte diagnosi e molte idee ma nessuna proposta concreta. Forse solo qualche debole segnale positivo, al programma della Afat di Loano (associazione famiglie assistenza tossicodipendenti) che, costituitasi parecchi mesi addietro si è presentata ufficialmente a socl. autorità cittadini con un convegno alla sala Pentagonale di palazzo Doria. L'associazione, che ha raccolto l'adesione di una ottantina di famiglie che stanno vivendo la drammatica esperienza di congiunti dediti alla droga, tende oltre che ad attività informative a istituire in zona una comunità terapeutica.

Il progetto punterà vicino alla soluzione già due anni fa: nel comune di Quiliano l'associazione disponeva di una casa da ristrutturare e di un vasto appezzamento di terreno, ma non è mai riuscita ad ottenere la concessione edilizia. Si tratta quindi di trovare un'alternativa ed in occasione del convegno di Loano sono stati invitati amministratori della 5ª Usl e sindaci del comprensorio dove molti gli interventi affinché si arrivi ad un sopralluogo. Non sembrava infatti difficile trovare una struttura che potesse ospitare la comunità e l'Afat avrebbe poi provveduto ai fondi per la sistemazione e per trovare gli operatori.

A Loano, immobili quali l'ex sede Marino Piemontese o l'Istituto psicopedagogico bresciano stanno cadendo a pezzi e non vengono utilizzati. Ino Vacca, uno dei fondatori dell'associazione, ha infatti affermato: «Siamo stanchi degli incoraggiamenti, quando dietro le spalle ci sono pregiudizi e ritardi».

Forse l'Afat, in dato l'imprescindibile di reperire denaro, che può invece reperire altrove, in realtà chiede una sede che potrebbe essere fornita da cui pubblici un gesto di collaborazione e di sensibilità per un dramma di dimensioni allarmanti. Questo primo tentativo dell'Afat è andato a vuoto però chi in questo settore si sono scottati sono troppo gelosi dei loro poteri e offerte di volontariato che per definizione essere solerte cadono non appena vengono formulate.

Tutti invece qualcosa per il recupero dei tossicodipendenti: Usl, Comuni di Loano e di Borghetto con iniziative tra le proposte per costituire una comunità terapeutica ritenuta oggi il sistema più valido per il recupero non ha suscitato entusiasmi. Pienamente d'accordo soltanto l'assessore Isnardi servizi sociali Pesce.

g. ma.

A cavallo sulla spiaggia di Celle

CELLE LIGURE — Circa ottanta cavalieri saranno impegnati stamani, sulla spiaggia di Celle Ligure per la nona edizione del «Trofeo Ippocampo» di equitazione. Il programma prevede dalle 9.30 alle 12.30 la fase eliminatoria del trofeo, una corsa particolarmente spettacolare e tecnicamente molto distanza di 300 metri mentre alle 14 avranno inizio le semifinali e finali vere e proprie.

Ne, caso di maltempo la manifestazione sono previsti giochi western come il «tentrel racing» ed il «barrel».

CON I PARTITI AFFRONTIAMO LA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE AMMINISTRATIVE NEL SAVONESE

A palazzo comunale s'è presentato il psi

SAVONA — Ieri pomeriggio, nella sala consiliare del Comune, lo stato maggiore del psi ha presentato le liste in gara alle prossime elezioni.

Alla riunione erano presenti oltre ai dirigenti del partito e ai candidati, molti militanti e iscritti. Al psi sono soddisfatti la manifestazione è riuscita, se non altro, a far rinascere l'interesse per la vicina competizione elettorale. Erano presenti molti esponenti di rilievo dell'entroterra e della costa.

Hanno parlato il capolista al Comune di Savona, Mario Bessone, e il capolista alle regionali Renato Pezzoli.

Bessone: «E' il momento di guardare più indietro ai singoli episodi, ma avanti, per tracciare un programma di governo della città. Sono venuto proprio per questo. Ho accettato l'incarico, per obbedire al partito». Quando Bessone si è richiamato all'orgoglio di partito, è riuscito a strappare un lungo applauso alla platea.

Pezzoli: «Non sono venuto qui a Savona a fare il giustiziere, o il contestatore. Sono un compagno come tanti, a lavorare in unità. L'obiettivo è di riconquistare le amministrazioni provinciali e comunali, dobbiamo essere in grado di assicurare soluzioni dignitose».

Il capolista ha poi ricordato che il gruppo dirigente di Savona non viene considerato in castigo. Tutti, a partire dai candidati della sinistra Ferraro e Pastorino, a Borgo e tutti gli altri candidati hanno mostrato di gradire l'intervento di Pezzoli.

m. nu.

La posizione delle Acli a Savona

SAVONA — Il consiglio provinciale delle Acli, con un documento, ha confermato le dichiarazioni del presidente nazionale dell'organizzazione Domenico Rosati, a proposito del comportamento adottare, nelle prossime elezioni, da parte delle associazioni cristiane dei lavoratori.

Rosati aveva affermato, durante il festival dell'Amicizia, avvenuto a Bari, che le Acli avrebbero dovuto appoggiare la dc alle consultazioni di maggio. Ribattono gli aclisti savonesi, tra i quali figurano molti cattolici dissenso, o comunque impegnati nei partiti e nelle organizzazioni della sinistra: «L'autonomia ed il pluralismo tra gli iscritti è un dato politico acquisito e da anni. Valutiamo in modo profondamente negativo il fatto che queste posizioni filo-dc, siano state sostenute dal presidente nazionale, portate dello linea politica del movimento. Riaffermiamo infine la libertà scelta politica a tutti gli aderenti, nel rispetto dei principi democratici».

(m. nu.)

Flaminio Piccoli apre per la dc

Un questionario dei giovani del partito - Il pri per la prima volta a Quiliano e Vado

SAVONA — L'arrivo del presidente nazionale della dc, Flaminio Piccoli, apre ufficialmente la contesa elettorale per lo scudo crociato. Intanto nei prossimi giorni, i giovani del partito distribuiranno un questionario a tutti i cittadini, per conoscere l'opinione degli elettori in merito ai problemi della città.

La dc, dopo le primarie, ha reso noti tutti i nomi dei candidati per il Comune di Savona. Boom Francesco Accordino, segretario provinciale, Gianfranco Adamide, del consiglio di fabbrica della Fornicoke, Marco Allamano, Mario Biagini, sindacalista Cisl, Augusto Briano Patrizia Calcagno, Carlo Cerva, Teresio Mauro Charlo, Carlo Cipollina, Arturo Colantuoni, Giovanni Colombatto, preside del liceo classico di Savona, Giovanni Delfino, Cesare Dorini, Attilio Fruncnto, Marco Galliano, Livio Girardo, Enzo Orenno, Mario Lagasio, Cesare Magnano, Giuseppe Martinengo, Attilio Melone, Guglielmo Milanesio, Maria Grazia Misiò, Giuseppe Mollica, Giuseppe Fu- i, Rocco Peluffo, Francesco Reforzo, Giuseppe Robatto, Nelly Rocca Marcini, O B. Rosso, Cesarina Sabattini, Roberto Siccardi, Giorgio Ivrito, Claudio Taucer, Angiolina Toso Anfossi, Guido Trucco, Lino Truffelli, Giovanni Veirana, Riccardo Viaggi e Giovanni Vivaldo.

PRI — L'edera, per la prima volta, si presenta nei Comuni di Quiliano e Vado. I nomi dei candidati. Quiliano: Vito Cafueri Domenico Cavigia, Nazzareno Corsini, Michele Costantini, Gian Franco Mezzadra, Laura Pagliari Gianfranco Turè, Luigi Viazzi.

Vado Giorgio Ambrosiani, Elisabetta Buraggi Brunetti, Domenico Buscaglia, Edgardo Carella, Domenico Caviglia, Michele Costantini, Elvio Lavagna, Paolo Magnani, Gianfranco Mezzadra, Anna Poggi, Riccardo Rampazzo, Gianfranco Turè, Luigi Viazzi.

A Savona i candidati sono 45: Augusta Accarini, Enrico, Aurelia Enrica Badano, Enzo Bandurel Giovanni Battistel, Lucina Bianchini Anna Boscaglia, Lorenzo Brunetti Buraggi Eugenio Burelli, Domenico Buscaglia Vito Cafueri Mario Campagna, Edgardo Carella, Andrea Cenzi, Gier Cravegna, Giovanni Cottia, Luciano Dane, Gabriella De Gregori, Laura Galtieri, Paola Gardini, Giovanni Gherzi, Sergio Ischiale, Elvio Lavagna, Primo Leto Maria Luisa Madini Emilio Martinengo Elia Napolitano Marco Odello, Laura Pagliari, Gianfranco Pallanca Bruno Pirastu, Anna Poggi Daniela Pongiglione Riccarda Prantini Riccardo Rampazzo Silvia Scarrone, Gian Pietro Tilli Bruno Toni Giorgio Traversa Bianca Zunini.

Cairo Giuseppe Sabattini, Luigi Viglione Paola Ungaro, Angelo Parodi Dario Ghione Rosa De Matteis Giovanni D'Orazio Giovanni Scarrone Mario Campagna, Giu- Moretti Elisabetta Brunetti.

Carcare Paolo Magliano Rosa De Matteis Gianfranco Gherzi, Gabriella De Gregori, Ugo Scarrone.

m. nu.

Pli: obiettivo numero uno un altro seggio in Regione

SAVONA — Un più aggueerrito e con la voglia di sfondare: il tetto del 4 per cento raggiunto nelle politiche '83. I liberali si presentano per la prima volta a Carcare, Vado e Cerialo. Il loro obiettivo più importante è quello di ottenere il secondo consigliere regionale, che «deve» essere in Savona.

Ecco i candidati per il Comune di Savona. Piero Astengo, Salvatore Allegra, Agostino Amatulli Stefano Arecco, O B Baglietto Sandro Berlingieri, Tiziana Brieno Paolo Brignone Battista Buschetti Rosa Maria Cerisola Mario Conte Elisabetta Coroli Zoran Emanuele Costantini Bernardo Delfino, Guido Del Frate Giuseppe Deluchi Dupanloup, Riccardo Frisanti, Piercarlo Gazzera Giovanni Genta, Giovanna Gherarina Duilio Ghibaudi Roberto Giannotti Ugo Grisolli, Piero Iannicelli Eugenio Levati, Andrea Lovece Loris Masnari, Marco Molinari, Fortunato Odone, Dario Pasini Marcella Rolandi Angelo Rosso, Antonio Sordi, Maria Grazia Troisi, Marica Vaccari, Paolo Venuti Mario di Castelnuovo Vittorio Vescovi, Paolo Zino, Mario Zunino.

Regionali. Per la provincia di Savona si presentano: Piero Astengo, Augusto Acclinelli, Carla Bologna Fois, Mario Carminati, Emanuele Costantini, Giovanni Ghecsina, Alberto Pappalardi. I quest'ultimi sette che dovrebbe strappare il secondo consigliere pli.

Per le comunali di Vado in lista Piero Astengo segretario provinciale, Silvia Sabattini Agostino Amatulli.

Il caso di Cerva nella dc

SAVONA — Carlo Cerva vicesegretario regionale dc è candidato al Consiglio comunale di Savona. In effetti la direzione nazionale del partito gli aveva offerto un posto alle provinciali prima al collegio di Savona 2, poi a quello di Noli-Spotorno.

«Ma il suo ricorso non si riferiva a questi collegi e al loro candidati. Intendeva mettere in discussione la rappresentatività nel collegio di Dego-Sassello» spiega Cerva. In lista come consigliere uscente alle comunali.

Repubblicani per la prima volta si presentano da soli

Tre schieramenti anche a Noli

NOLI — E' successo qualcosa di stupire, riapetto ai tran tran degli altri centri costieri, qui a Noli. Il pri ha rotto l'intesa con socialisti e comunisti e si presenta da solo davanti all'elettorato.

Ecco i nomi della lista pri: Torino Campagna, capolista, Lorenzo Brunetti Buraggi, segretario provinciale del partito. Andrea Cenzi, Roberto Giacchero, Maria Luisa Madini Arena, Adriano Bocca, Pasquale Pagliari.

La dc si presenta con un programma ambizioso, non limitato a confermare come sindaco Carlo Gambetta. Intanto si è riformata la vecchia coalizione dc-psi-psdi, che presenta completamente 16 candidati. Gambetta incluso. Eccoli: Mario Bacigalupo, 36 anni, commerciante, presidente dell'associazione locale degli esercenti, Elvia Castino, macchinista F.S., rappresentante sindacale, Andrea Pastorino, commerciante, membro del consiglio pastorale, Mario Repetto, 52 anni, artigiano, ex assessore dei Lavori pubblici, Giuseppe Rapisarda.

La dc ha avuto un riguardo particolare per gli operatori commerciali e turistici, nel comporre la lista. Gli altri candidati sono: Rosanna Gnocco Cerruti, assessore alla Pi, casalinga; Carla Bologna Fois, delegata ai beni culturali, insegnante e pittrice, Renato Niccoli, medico pediatra, Fiammetta Tiscornia, procuratore legale (psi).

Per il psdi: Federico Scipioni, commerciante, Battista Brignole, commercialista, Massimo Rossi, impiegato alle Imposte dirette di Savona, Antonio Tobia, gestore dei bagni Vittoria in rappresentanza dei bagni marini.

L'alleanza dc-psdi-pli risale al 1975 ed è stata riconfermata nel'80.

m. nu.

FIAT
Concessionarie Savona e Finale Ligure
cercano
2 PRODUTTORI/TRICI
vendita automobili
Manoscrivere curriculum
FIAT - VIA GUIDOBONO - SAVONA.

Imperia chiede l'intervento urgente del governo

Sfratti, un dramma (ma non per legge)

Non è tra le città «ad alta tensione abitativa» - Telegramma del Sunia al presidente regionale dell'Anci

IMPERIA — Più sfratti ogni famiglie e il poco invidiabile primato, che colloca la città al quinto posto in campo nazionale fra i capoluoghi di provincia, per quanto riguarda il rapporto tra sfratti esecutivi e famiglie residenti. Secondo il sindacato unitario degli inquilini e assegnatari di case *«la situazione è drammatica e vera più forti elementi di turbativa sociale»*

Eppure la legge del 6 aprile scorso, che modifica il decreto e febbraio precedente *«sulle misure finalizzate a favore delle aree ad alta tensione abitativa»* ha escluso Imperia e tutte le altre località della sua provincia dall'elenco dei centri che avrebbero potuto godere degli interventi statali. Una decisione sconcertante nel volo 1983, gli sfratti esecutivi sono stati 2125 (139,228 in tutta Italia) e di questi 464 nel solo capoluogo.

Immediata la reazione del Sunia. Spiega Ugo Cancio segretario provinciale del sindacato *«Abbiamo inviato tramite un telegramma al presidente della sezione regionale dell'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni per chiedere una rapida convocazione dei sindaci liguri allo scopo di esaminare la situazione abitativa dei vari ambiti di competenza. Da questa riunione, dovranno scaturire i nomi delle più critiche, che verranno comunicati per primi alla Regione Liguria affinché vengano inseriti negli elenchi. Ci auguri ad alta tensione abitativa»*

Cancio ha anche incontrato il sindaco di Imperia Giovanni Barbagallo, che ha già riunito la giunta municipale per discutere al della sua città a deliberare gli adempimenti necessari perché accedere ai benefici della legge. L'amministrazione comunale aveva già protestato lo scorso anno quando con un ordine del giorno aveva sollecitato il riesame del decreto legge, che sospendeva l'esecuzione degli sfratti in alcune città e stanziava fondi da erogare ai Comuni per il reperimento degli alloggi *«perché si possa comprare anche Imperia»*

C'è una scappatoia comunque, e la indica Tori Mauro Torelli. Il parlamentare imperiese ha scritto ai sindaci dei principali Comuni della Riviera tirli, per ricordare che l'art. 5 della legge *«prevede la possibilità che il Cipe limiti le regioni, entro trenta giorni dall'entrata in rigore, procedu all'allargamento del numero dei Comuni interessati»*.

Occorre però, conclude Torelli *«un tempestivo intervento delle amministrazioni comunali nei confronti della Regione e del ministero dei Lavori pubblici Nicolazzi»*.

Stefano Delfino

La Bouchet ospite di Sanremo

Cena con Barbara

SANREMO — È arrivata in sordina, ma non è passata inosservata: Barbara Bouchet, una delle più belle attrici del nostro cinema, è stata ospite venerdì sera del Salone delle Feste del casinò.

Ha cenato con alcuni amici, ha mostrato di apprezzare la cordialità e la simpatia di cui è stata oggetto. Si è divertita insomma.

Misteriosa la ragione della puntata a Sanremo della Bouchet che, come è noto alterna l'attività sul set a quella, nuova ed inusitata avviatissima, di titolare di una palestra romana specializzata in ginnastica aerobica, body-building ed in altre discipline utili a mantenere il fisico sempre in forma.

Un'indagine tra chi risiede nella parte antica della città

Centro storico di Taggia nessuno vuole fuggire

I questionari distribuiti a 277 famiglie - La maggioranza è disposta a accollarsi gli interventi di restauro - Nuovi parcheggi e impianti sportivi

TAGGIA — La stragrande maggioranza dei residenti vuole rimanere, considera l'agricoltura l'attività principale, chiede di poter eseguire interventi di ristrutturazione leggera, indica nei parcheggi, nelle attrezzature sportive (ma anche nella salvaguardia del patrimonio artistico) gli interventi più necessari.

Sono questi, in sintesi, i principali dati emersi da un'indagine condotta da pci, Nuova Sinistra e psdi (tre gruppi d'opposizione) tra la popolazione del centro storico di Taggia. Un'iniziativa che rientra nell'acceso dibattito sul futuro della città vecchia, cominciato quando l'architetto Gabrielli di Genova ha presentato, su incarico della giunta, una prima bozza del piano particolareggiato che dovrebbe consentire il recupero e lo sviluppo del borgo antico.

«Un progetto — spiega l'architetto Carlo Tiri, capogruppo comunista — *che è nostro studio deve tenere di delle reali esigenze degli abitanti. Per questo abbiamo deciso di sapere cosa pensa e chiede chi vive nel centro storico»*.

Nei mesi scorsi distribuiti questionari a 277 famiglie, per un totale di persone, pari al 20% della popolazione complessiva.

Ne è venuto fuori anche un quadro sociale della città vecchia.

Il 95% degli intervistati considera l'agricoltura l'attività più importante: secondo l'87% questo avverrà anche in futuro, ed è comunque possibile una «convivenza» con artigianato e turismo.

L'indagine ha rilevato che il 93% delle famiglie sono proprietarie degli alloggi in cui risiedono. abitanti chiedono soprattutto, per continuare a vivere nella Taggia antica, di poter eseguire negli appartamenti interventi leggeri (rifare tetti e facciate), ristrutturazioni interne, e realizzare servizi igienici e logge.

Dato in parte sorprendente, circa la metà degli intervistati dice di non aver bisogno, per questi lavori, di particolari agevolazioni finanziarie.

In una scala delle opere pubbliche ritenute più urgenti, la popolazione indica al primo posto i parcheggi, seguiti da attrezzature sportive, altri interventi sulla viabilità, ristrutturazione delle abitazioni e recupero del patrimonio pubblico, salvaguardia degli edifici antichi.

Concludr Tiri *«Le risposte date, secondo noi, la seguente. giunta dc-psi-psi ha promosso, attraverso la bozza dell'architetto Gabrielli, un modello astratto di sviluppo turistico che è estraneo alla realtà economica e sociale di Taggia. L'assenza principale degli abitanti è quella rendere più vivibili le attraverso quei piccoli interventi che negli ultimi anni il Comune con un'applicazione rigida della legge, ha impedito, intervenendo tra l'altro l'abusivismo»*.

c. d.

Ventimiglia è sorpreso con hashish

VENTIMIGLIA — È stato arrestato Fiamme di Ventimiglia, in servizio al valico ferroviario della stazione internazionale, Renato Tuone, anni.

Il giovane, che viaggiava su di un convoglio con carrozze provenienti dalla Spagna, aveva nascosto 110 grammi hashish nelle tasche.

Sempre i finanzieri, questa volta al valico di Ponte San Luigi, hanno arrestato per furto aggravato uno slavo di 21 anni Ivanovic Slovodan di Zagabria. *(r. m.)*

Per i prelievi dell'acqua marina

E l'Usl noleggia la barca a remi

IMPERIA — Nei compiti della Usl 8 Imperia rientra anche il noleggio di una barca a remi curiosa vicenda è emersa nell'ultima riunione del comitato di gestione che doveva discutere sulla attuazione delle direttive della Comunità economica europea in materia di controllo del grado di inquinamento delle acque marine, per determinare possano essere autorizzati, e meno, i bagni.

Ha spiegato il presidente Ivo Michelis: *«Ci eravamo rivolti alla Capitaneria di porto perché mettesse a sua disposizione una barca con la quale prelevare i campioni di acqua marina da analizzare. Ci ha risposto che dispone unicamente di imbarcazioni a motore che non sono utilizzabili per questo scopo e quanto possono operare soltanto ad una distanza di oltre metri dalla spiaggia, mentre i prelievi campioni debbono avvenire nei pressi della battigia. Siamo pertanto costretti a chiedere alla Regione l'autorizzazione ad affittare una barca. Dovremo anche assumere il personale che manovri i remi. Lo stesso dovranno fare anche le Usl Sanremo e Ventimiglia che preleveranno i campioni nelle acque di loro competenza mandandoli poi al nostro laboratorio provinciale igiene e profilassi per le effettuazione delle analisi»*.

Il comitato di gestione dell'Usl ha anche approvato il collocamento a riposo del dott. Marcello Perlini, da molti anni coadiutore amministrativo dell'ente. **b. v.**

La Lega per la difesa del cane

SANREMO — La gestione del rifugio di strada San Pietro 54 in collaborazione con l'Enpa (l'Associazione per la protezione degli animali), è al centro dell'assemblea straordinaria della sezione sanremese della Lega nazionale per la difesa del cane. programma domani sera 21,15 nella sede di via Parodi.

All'ordine del giorno figura anche il rinnovo del direttivo. *(r. d.)*

In un libro illustrato curiosità e vicende della città

Sanremo, una storia da re

Le origini romane - Napoleone e l'imperatrice di Russia, sultani e Faruk d'Egitto

SANREMO — *In 54 disegni, in sintesi, la storia di Sanremo come in un album di ricordi di alcuni pittori stati illustrati momenti magici della città. L'Azienda di soggiorno, per volontà dell'ex presidente Carlo Poletti, ne ha ricavato un libro che verrà distribuito in omaggio a personaggi rappresentativi del mondo della cultura, dello spettacolo, dell'economia e della politica che visiteranno la città.*

Attraverso le varie illustrazioni Sanremo può ripercorrere tutta la sua storia. Le prime pagine sono dedicate al tempo cui il nome era Matuzia, vecchio centro romano. Poi è raffigurata l'invasione saracena e quindi l'inizio delle coltivazioni di olivo, di agrumi, fiori di arancio e di mandarini facevano della nostra città nelle vie del centro cittadino, dove ora sono via Matteotti e via Roma, le palme e i roseti.

Il lungo periodo di dipendenza dalla Repubblica di Genova è ricordato con il ponte di Santa Tecla dove i romani sono rivolti non verso il mare, ma verso il centro urbano. Una tavola è riservata a Napoleone che a Sanremo fu accolto come un liberatore. C'è anche Giuseppe Garibaldi, mutuato al servizio del comandante sanremese Angelo Peccile.

Ed ancora contesa Adele Narezzo di Roccatagliata Ceriana, che ha valorizzato le risorse turistiche della zona attraverso numerose lettere ed articoli sui giornali inglesi e di mezza Europa, la contessa magnifico le caratteristiche terapeutiche del mite clima della Riviera di Sanremo in particolare. Fu lei poco d'oro per la città, arrivò la nobiltà russa fuga dopo Rivoluzione. Una tavola è dedicata a Maria Alexandrovna imperatrice di Russia. A lei fu intestata la più importante passeggiata, l'Imperatrice appunto.

Fra i clienti abituali figurarono: il Duca e la Duchessa Aosta, l'imperatrice Elisabetta d'Austria; il Re Oscar di Svezia; il Re del Siam Paramindra Chulalokorn. E ancora: l'accademico Francis Desiré Nisard, il pluralista e patriota messicano Manuel Ignacio Altamirano, l'arciduchessa Augusta d'Austria, principi di Baviera, la principessa Marie Letizia Bonaparte, Mussolini VI, ultimo Sultano dell'impero ottomano e via via fino ad arrivare di Persia ed infine (è storia recente) a Faruk d'Egitto.

Non poteva mancare Villa Zirio dove ora sede dell'Assessorato al turismo e manifestazioni, che fu residenza del Kaiser Germanico Federico III. E poi Villa Nobel e tutte le infrastrutture sportive e turistiche.

Renato Olivieri

La lotta contro il cancro alle giornate nobeliane

SANREMO — Sarà il prof. Renato Dulbecco, imperiese (ma pur trapiantato negli Stati Uniti), Premio Nobel, il gran regista delle «Giornate nobeliane 85» che si svolgeranno dal 6 all'11 maggio a Sanremo. Dulbecco porterà nella città dei fiori una serie di ricercatori impegnati nella lotta contro il cancro che si incontreranno e si scambieranno le proprie esperienze in materia.

Un appuntamento che Dulbecco ritiene utilissimo: «L'interscambio di informazioni è di fondamentale importanza al fine di giungere ad una completa conoscenza del meccanismo che danno origine alla trasformazione maligna di una cellula», ha detto nel presentare l'iniziativa che dovrebbe assumere una cadenza biennale, organizzata dall'Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro di Genova e dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori. **b. m.**

Sempre molto tesa la situazione politica

A Bordighera si dimette il democristiano Guerra?

BORDIGHERA — Sempre accesa la situazione politica a Bordighera parla di dimissioni del professor Luigi Guerra, consigliere comunale della dc, chirurgo, dimissionario giunta per motivi professionali. Qualcuno, però, afferma che all'origine delle dimissioni vi siano divergenze politiche. Subentrerà il primo dei non eletti, Giovanni Ramolino.

Intanto il pci e i rappresentanti Unione cittadina hanno chiesto ufficialmente al sindaco, Renata Oliva, di convocare entro breve tempo il Consiglio comunale e le dimissioni quattro consiglieri che hanno avuto le comunicazioni giudiziarie per concussione in merito alla vicenda Belvedere.

Piergiorgio Zaccari, capogruppo consiliare dello scudo crociato, ha confermato aver ricevuto la comunicazione dichiara del tutto estranea alla vicenda come pure Antonio Mileto, vicesindaco e massimo esponente del psi locale.

Non sono ancora ufficialmente noti gli altri due destinatari delle comunicazioni. Un consigliere comunale indipendente avrebbe intenzione di presentare alla prima seduta del Consiglio un documento da proporre a tutti i consiglieri nel quale si dichiara sul proprio l'estraneità caso Belvedere. Questo per fare uscire allo scoperto i due nomi ancora ignoti.

Giancarlo Lera, capogruppo del pci, ha inviato un'interpellanza al sindaco chiedendo di conoscere al momento dell'acquisto della proprietà della Chiesa anglicana è redatto un inventario, chi era presente e cosa c'era scritto. Dall'edificio sono scomparsi tutti i pezzi antichi di valore.

i. m.

Convegno di medicina sportiva

IMPERIA — Organizzato dal Coni provinciale, si è svolto ad Imperia un incontro fra presidenti delle Usl, responsabili medici sportivi e altre autorità del settore. Al centro del dibattito la tutela sanitaria delle attività sportive. In particolare si è discusso dei tempi di attuazione della nuova specifica normativa regionale.

Il Coni ha informato inoltre d'avere in programma una serie di incontri comprensoriali fra Usl e dirigenti delle società. *(l. d.)*

Un ferito in incidente a Cesio

— Incidente stradale la scorsa notte, sulla Statale 28. Antonio Garibaldi, 46 anni, di Busalla, per motivi ancora in d'accertamento ha perso il controllo propria vettura, all'altezza della galleria di Cesio. Ha riportato una lieve trauma cranico.

Sul posto dell'incidente accaduto poco distante dallo smottamento che ha reso necessaria una deviazione del tracciato di alcune decine di metri), è intervenuta una pattuglia della polizia. *(r. d.)*

VERSO IL 12 MAGGIO NELL'IMPERIESE: I NOMI, LE CURIOSITA', LE CIFRE

E adesso il gol si chiama «voto»

Sono molti gli atleti che hanno accettato di presentarsi al giudizio delle urne

IMPERIA — Sono abituati all'agonismo, alla competizione e ora hanno deciso di cimentarsi in un altro tipo di confronto quello politico: in provincia gli sportivi in lista alle prossime consultazioni amministrative. Alcuno di essi per la maggior parte di rilievo nel panorama sportivo del Ponente altri sono invece cavalieri ignoti modesta: tutti quanti comunque affrontano l'impegno con l'identica serietà e correttezza con cui hanno sport.

Uno dei più noti è quello di Ivano Oddone 24 anni bandiera dell'Imperia calcio dalla quale già stato ceduto due volte a Lazio e Genoa, ma entrambe le volte richiamato per i pochi giovani del posto, praticamente l'unico [illegible] della squadra [illegible] della Liguria. Oddone, libero ed ultimo baluardo della retroguardia nerazzurra, politicamente [illegible] democrazia cristiana. Dice di lui e della sua candidatura Graziella amministratore *«È un ragazzo serio ed professionalmente esemplare. Personalmente sono molto contento che Ivano abbia preso una decisione così importante»*.

Sempre in casa nerazzurra, i candidati sono altri due. Non scendono in campo in coalizioni ma sono ugualmente molto legati all'ambiente sono Nicola Paleiolo, medico dell'Imperia, candidato dc e Franco Lanteri, presidente, attuale vicepresidente della società. Lanteri è candidato per il psi alle Comunali e alle Provinciali (Pieve di Teco).

Un altro nome conosciutissimo dagli sportivi è quello di Sciolli, presidente della Sanremese. Figura di primo piano degli ambienti calcistici della regione, ex presidente di Imperia, Albenga e Diano Marina per il pli.

Giuseppe Perletto ha appeso la bicicletta al chiodo da un pezzo, ma in molti appassionati è rimasto intatto il ricordo alcune sue imprese tra i «professionisti». E' rimasto quello che saliva sul podio con aria semplice e modesta. Senza far pesare il suo passato partecipa alla vita politica Dolcedo, dove è nato e vive. Spiega: *«Non possiedo le caratteristiche del politico, ma ho pensato che fosse giusto dare un personale contributo»*. Giuseppe Perletto è in lista con la dc.

Anche nella Diano calcio si respira di partecipazione attiva alle consultazioni. I candidati sono due, entrambi per il psdi. Si tratta di Rinaldo Chierichetti, presidente della società e di Fabrizio Fioruci, 30 anni, portiere titolare della squadra. **l. d.**

Ivano Oddone

Dino Sciolli

Nove liste a Vallecrosia la dc ha confermato tutti

VALLECROSIA — A Vallecrosia (3401 abitanti, sono state presentate 9 liste.

I consiglieri uscenti [illegible] presentano tutti: [illegible] Politi (sindaco) [illegible] Bianchieri, Rosa Trinchieri, [illegible] Ottaviori, Franco Mercurio, Angelo Olivieri, Ettore Zacchè. Gli altri uscenti Norberto Bollo, Bruno Crosio, Cosimo De Giorgio, Geronima Falsetta, Carlo Fiorita, Giuseppe Ghirardi, Claudio Lo Gatto, Marco Martini, Valter Mazzitello, Giancarlo Perrino, Dario Pizzorno, Luigi Tripodi ed Andrea Viale.

Il psi presenta Giuseppina Alberto Alpa, Gianpaolo [illegible] ra, Paolo Bianchieri [illegible] Bruno, Giuseppe Calabria, Doriano Del Re [illegible] Renato Dorgia, Massimo [illegible] Franchien, Renata Gatti [illegible] Osimi, Salvatore [illegible] Riccardo Giusta, Bruno Lamberti Rosario Lia, Sergio Marcenaro, Ivano Marchesini, Sergio Rebaudo, Francesco Sasso, Giuseppe Turone.

Il partito socialdemocratico, che tre consiglieri uscenti presenta Giuseppe Tassone, Giovanni Ciliberti, Angelo Ottaviano, Ettore Zacchè, Oliviero

LA STRADA DELLA SALVEZZA - ORE DECISIVE PER MEDIAZZOLI E BIANCOLILLI'

Imperia e Savona, fuori la grinta

Grassotti punta sul giovane Samaritani e sul ritrovato Mirotti per battere la Massese - «Se vinciamo, siamo quasi salvi»

L'allenatore Mimmo Grassotti crede nella salvezza dell'Imperia

IMPERIA — Per scardinare la resistenza della Massese (la squadra toscana, grande delusa del campionato, non vince da sei turni), Mimmo Grassotti si affida alla «verve» del diciassettenne Samaritani attaccante di belle speranze, e rispolvera il «figliol prodigo» Mirotti: «Voglio giocare questa carta, perché Enrico mi garantisce qualcosa di più di altri compagni, sotto l'aspetto tecnico. Potrebbe essere l'elemento determinante, sul piatto della bilancia».

L'allenatore dell'Imperia, smaltita la batosta di Lucca, dice di non aver ancora deciso quale formazione opporre ai bianconeri, guidati all'assalto del «Ciclone» dall'ex di turno, il «bomber» ritrovato Quattrini. Grassotti spiega di avere qualche perplessità sulla difesa ed anche sull'intero reparto in cui è certo solo la presenza di Samaritani, meritevole di conferma casalinga dopo le buone prestazioni fornite contro Derthona e Savona.

Neppure al suo posto è il candidato a lasciare il posto al rientrante Mirotti dovrebbe essere un nuovo del centrocampo, però a scegliere fra Zaccaria Martinelli e Barbagli. Lunedì partenza antiMassese va dunque così ipotizzata, con l'aiuto di alcune parentesi: Sansonetti, Doni (Trapani) Schiavaro, Conti, Oddone, Zaccaria (Martinelli), Samaritani, Massimilla, Chistolini Barbagli, Mirotti. A disposizione per eventuali mosse tattiche Parisi e Civerati.

L'obiettivo è uno soltanto la vittoria. E' l'unico risultato che ridarebbe una sostanziosa boccata d'ossigeno all'asfittica classifica dell'Imperia, attesa successivamente da due trasferte consecutive a Sassari con la Torres e a Civitavecchia. «Se conquisteremo i due punti avremo raggiunto l'80% delle probabilità di salvezza», ammette Grassotti, che, tuttavia non disdegnerebbe neppure un pareggio, «perché l'odierna giornata precede confronti diretti come Civitavecchia-Pontedera e Lodigiani-Montevarchi».

Il tecnico nerazzurro è fiducioso: «Sono convintissimo che ci riscatterà e strapperà un risultato positivo. Ai ragazzi ho continuato a ripetere di prendere esempio dalle Lucchese che, domenica scorsa, ci ha aggredito con animosità e determinazione dall'inizio alla fine. E oggi ci comporteremo come questa compagine, che tra l'altro, con il suo atteggiamento spregiudicato, ha costretto ad uscire dal campo per infortunio prima Chistolini e poi Minicelli, dobbiamo riuscire a centrare il bersaglio».

Un parere che è condiviso anche dall'amministratore delegato Andrea Biamonti: «La Massese è alla nostra portata. Basta ricordare la bella prova disputata all'andata, su quel terreno fangoso e impossibile, e terminata sull'1-1. L'Imperia è una compagine strana, che alterna gare eccellenti ad altre da dimenticare al più presto. Contro le grandi del torneo, comunque, come Lucchese, Prato e Derthona, in casa ha sempre giocato benissimo. E poiché anche la Massese era una delle favorite, le premesse sono incoraggianti».

La ricetta per superare i toscani? Secondo Biamonti è necessario ripetere la splendida prova fornita contro il Derthona: «Gli avversari sono tranquilli, ormai. E se noi ci attacchiamo con grinta e intelligenza, li possiamo mettere alle corde. Proprio come è successo con il Derthona. L'ambiente è sereno, i giocatori sono persuasi delle proprie possibilità: è giunto il momento di farlo vedere anche sul campo. Il futuro? Per adesso, è prematuro parlarne. Primo, pensiamo a portarci al sicuro, poi si vedrà».

s. d.

A La Spezia un derby pericoloso - A colloquio con Bartoli «Faremo una squadra competitiva» - Possibile l'arrivo di un ds

SAVONA — *Anche la lotta per la salvezza arriva allo sprint finale. E' una battaglia molto aperta, basta il risultato di una partita per cambiare tutto. Il Savona va alla Spezia due punti di vantaggio sui locali.* Viviani dice: «Devo che siamo di fronte a un'altra partita molto difficile, perché vogliono vincere a tutti i costi». E il Savona? «Inutile fare pronostici e programmi. Siamo molto concentrati e non vogliamo perdere». Poi aggiunge: «Vorrei ricordare che in questo momento contano soprattutto i giocatori in campo vanno loro, sono convinto che salveranno il Savona».

Formazione in gran parte confermata. Possibili l'innesto di Zannino al posto di Lupa sulla fascia destra, il ritorno di Monari fin dall'inizio o addirittura l'utilizzazione del giovane Chicconi. Il Savona anti-Spezia: Contorti, Copennini, Tufano; Bignotti, Tolomi, Fiorato, Zannino (Lupa), L. Guerra, Monari, Vignati, Barisione. In panchina Conti, Gucciardo, Alessandro Guerra, forse Benincasa.

Dopo Spezia il campionato osserverà un turno di sosta. Facciamo il punto su squadra e società con l'ingegner Franco Bartoli, amministratore delegato del Savona.

— Qual è un primo bilancio della sua permanenza a Savona?

«Da ragazzino ero tifoso biancoblù. Poi ho seguito la Sampdoria, ma ora sono contento di essere tornato. Mi aspettavo che l'impegno e la situazione di classifica fossero o meno questi. Certo, l'ambiente è un po' disincantato. Lavoriamo soprattutto sull'impostazione della società calcio non ci sono regole miracolose: ha ragione chi vince.

— Com'è la situazione-salvezza?

«Un traguardo ancora da raggiungere. Basta perdere una partita per cadere in piena bagarre, ma anche vincerne una per uscire dalla mischia».

— L'andamento generale è comunque positivo?

«Mi pare che siamo messi abbastanza bene. Il nostro problema è il gol, è chiaro che abbiamo difficoltà a vincere».

— Sperava di essere già salvo a questo punto della stagione?

«È difficile fare simili previsioni. Sapevamo che avremmo dovuto soffrire».

— La domanda forse più attesa e difficile. Che cosa farà l'anno prossimo Bartoli? Qualcuno dice che lei ha un piano per allestire una grande squadra, altri sostengono addirittura che ricercherà i migliori ragazzi delle formazioni dilettanti del comprensorio.

«Questo Savona deve molto a Marino Del Buono. Poi lui si è trovato solo, è stato necessario intervenire con forze nuove, ed ecco il mio arrivo. Non posso promettere una squadra come l'hanno fatta il Prato e l'Alessandria, spendendo più di un miliardo. I grigi oltretutto, il campionato non l'hanno neppure vinto. Faremo una formazione discretamente competitiva, che darà molto il lancio dei giovani. Avete visto Chicconi. Non sarà un mostro, ma il suo dovere lo fa. Punteremo sul settore giovanile e sulla ristrutturazione societaria, tutte indispensabili.

Bartoli fa capire che di più non vuole può dire. Vediamo allora altri lati del problema-Savona.

— Avete già pensato a chi sarà il trenino del Savona l'anno prossimo?

«Noi abbiamo molta fiducia in Viviani. Lui ci ha prospettato alcune proposte vedremo se combaceranno con quelle della società. In caso contrario prenderemo in considerazione anche l'eventualità di cambiare tecnico».

— Robbiano ha detto che si occupera delle cessione del Savona, ma non degli acquisti. Pensate all'ingaggio di un direttore sportivo?

«Robbiano opera sul mercato per molte società, mi pare che ora abbia assunto un ruolo più preciso al Cassie. Lui è un professionista, sono certo che agirà in questa veste. Non escludo l'arrivo di un direttore sportivo ma solo se troveremo la persona giusta».

Sandro Chiaramonti

PROMOZIONE - Giocati 3 anticipi nel girone

Molassana e Fossese un derby senza reti

L'Ascom impone il pari in bianco alla Lavagnese - Rivarolese dilaga (9-0) contro il Valdellora - I risultati in Prima

LAVAGNA — Dei tre anticipi del campionato di promozione (girone D) disputati il più atteso era quello de Ca de tra il Molassana e la Fossese: il match si è concluso sullo 0-0 e i rossoneri di Torrini sono così riusciti solamente ad agganciare in testa alla classifica (quota 32) le rivali dirette Sammargheritese e Cepram (oggi i sammargheritesi sono impegnati a Levanto gli spezzini sul terreno del Calvarese).

Reti bianche anche al Ribolli dove l'Ascom Ortomercato è riuscito ad imporre il pareggio ad una Lavagnese dalle idee annebbiate (0-0 permette di rosseverdi di fare un passo avanti verso la meta della salvezza mentre i bianconeri di Fossa abbandonano le loro ambizioni di promozione).

La Lavagnese può vantare due limpide occasioni da gol con Strata (punizione aventata da Della Latta al 24') e Rabbi (tiro alto da due passi al 44'). L'Ascom Ortomercato invece è andato vicino alla segnatura soltanto una volta con Magioni (tiro su Raffo in uscita al 45') nel finale di gara bisogna annotare anche l'espulsione di Strata (7ª sommia di ammonizioni, ed inoltre per proteste) e dell'intera panchina lavagnese.

Si sono divertiti invece gli spettatori del Begato grazie alla Rivarolese che ha battuto (formali condannate Valdellora per 9-0.

In Prima categoria (girone C) da segnalare il pareggio per 2-2 tra la cenerentola Golfiardica e la capolista Cap San Salvatore: emozioni a go-go al campo di San Desiderio una rete di Raffo al 35 (0-1), Marras al 55 (1-1) Monti al 60' (1-2) e Camerino al 70' (2-2). Da segnalare anche l'espulsione del portiere capitano Vassalli al 65 per un'entrata pericolosa (Colmaccovo, dodicesimo del Cap San Salvatore, è al posto di Raffo) e un tafferuglio negli spogliatoi dopo il fischio finale.

Lavagnese: Raffo, Rossi, Ginocchio (da l'85' Casarichi), Viacigila, Bacigalupo (dal 46' Oneto), Avanzi, Chebbi, Nicolini, Strata, Rabbi, Sambuceti.

Ascom Ortomercato: Lalla, Desai, Giardina (dal 72 Boasi), Anselmi Arnaldo, Dominici, Maggiolini, Orosi (dal 46' Marchisio) Magioni, Moretti, Martino.

Arbitro Garbini di La Spezia.

A. C.

PROMOZIONE A - Leader in crisi?

Oggi la Levante C spera nel crollo della Liberty

La Levante C Pegliese spera oggi nel sorpasso. Il girone A di Promozione infatti propone ai genoresi la facile impegno interno con il Boys Vado, ormai retrocesso, mentre la capolista Liberty, che conta un punto di vantaggio sulla Levante, è impegnata nell'ostica trasferta di Arma con l'Argentina.

I 2 in favore alla Levante lo possono fare anche i «cugini» della Sampierdarenese, in trasferta sul terreno del Ventimiglia, terza incomoda nella lotta per l'interregionale.

L'ormai condannata Busalese gioca con la forza dell'orgoglio la partita di Carcare, dove i locali inseguono un successo che garantisca loro il quarto posto, mentre per il Pontedecimo, anche lui in trasferta, possono arrivare due punti che li proietterebbero tra le prime.

Infine, la Sestrese. I verdestellati ricevono a Borzoli l'Ovadamobili dell'ex Agro, e vista l'assoluta mancanza ormai di traguardi di rilievo puntano sull'inserimento di alcuni giovani del vivaio in prospettiva futura.

r. bg.

INTERNAZIONALE - BOGLIASCO CONTRO LA CAPOLISTA, IL RAPALLO RICEVE LA MIGLIARINA

Una formalità per l'Entella?

Dovrebbe essere la spinta decisiva verso la promozione - L'inseguitrice Poggibonsi impegnata nella difficile trasferta di Sarzana - Evangelisti al posto di Benedetti

BOGLIASCO — Il derby in programma oggi al campo Mugnaini (ore 15,30) potrebbe dare all'Entella la spinta decisiva verso la promozione. Infatti la capolista chiavarese (36 punti) affronta la cenerentola Bogliasco e dovrebbe aggiudicarsi l'intera posta in palio, mentre l'immediata inseguitrice Poggibonsi (32) è impegnata nella difficile trasferta di Sarzana: ecco dunque che il vantaggio dei biancoceleste in classifica potrebbe aumentare ed amministrato tranquillamente nelle rimanenti quattro partite (Sarzanese e Cecina in casa, Fucecchio e Castellina fuori).

«Il Poggibonsi oggi rischia — ammette l'allenatore Giampiero Ventura —, se i toscani perdessero a Sarzana e battessimo il Bogliasco il distacco in graduatoria salirebbe a più sei e sarebbe praticamente fatta».

Oggi l'Entella dovrà fare a meno del centrocampista Benedetti (stiramento al quadricipite) e darà via libera agli Evangelisti, in difesa il fluidificante Gandolfo dovrebbe rilevare il marcatore Di Fraia mentre in attacco dovrebbe essere confermato il tandem Antonucci-Talarico. Thomas lamenta un risentimento addominale di poco conto, ma Ventura deciderà di non rischiarlo nemmeno gettato nella mischia. Bogliasco formazione più probabile dunque è quella formata da Cardinale, Guerra, Gandolfo, Biabile, Mariani, Poggi, Bertolucci, Evangelisti, Antonucci Scarpa e Talarico mentre andranno in panchina Castagnola, Di Fraia, Costantino, Melillo e Oliveri.

«I ragazzi — aggiunge Ventura — hanno già dato grande prova della loro maturità e oggi dovranno ribadirla affrontando il match con grinta».

E il Bogliasco? Le squalifiche di Olivaiana e Altori costringono mister Gian Rota a mutare l'assetto difensivo ed è previsto il rientro di Cecatelli e Cerrone: per il resto sarà confermata la squadra che ha perduto a Poggibonsi, giocheranno quindi Alcetta Spadavecchia, Cecatelli, Schiaffino, Cerrone, Giuliani, Dettori, Pelucchini, Valeri, Masi e Pastorino mentre andranno in panchina Bagni, Viacava, De Matteis, Del Sorbo e Bartoli.

«Siamo i primi tifosi dell'Entella — ammette il Ello Spallarossa — e auguriamo all'équipe chiavarese di vincere il campionato la loro superiorità tecnica è fuor di discussione».

a. c.

TESTA A TESTA

BOGLIASCO — *Tra i tanti duelli che caratterizzano oggi la sfida del «Mugnaini» il più interessante sembra quello tra Spadavecchia e Scarpa per mettere in difficoltà la forte macchina chiavarese mister Gian Rota cerca limitarne l'apporto del cervello pensante e per questo dirotterà il giovane centrocampista sulle piste del regista avversario.*

Francesco Spadavecchia due anni fa venne colpito da una grande forma epatite virale, pensò addirittura di dover smettere con il football, ma dopo una stagione di inattività è tornato alla ribalta.

Volontà e dinamismo sono le armi cui si affiderà nel tentativo di bloccare Scarpa, mediano e regista tattico e punto di lavoro del centrocampista chiavarese con ogni probabilità sarà il vecchio Mello a spuntarla Francesco gli renderà la vita facile.

a. c.

D'Agostino va in tribuna Petrini: «Ci penserò io»

Il cannoniere vittima di uno stiramento - Massa: «Un po' di riposo gli farà bene» - Petrini unica punta - Mura sarà impiegato in mediana?

RAPALLO — Questa volta è sicuro: D'Agostino non giocherà. Il bomber del Rapallo s'è procurato un piccolo stiramento a Castellina (dove non avrebbe dovuto giocare perché influenzato) e quindi assisterà oggi pomeriggio al derby con il Migliarotti Spezia dalla tribuna. Mister Massa deve fare buon viso a cattivo gioco. «Il malanno di Vincenzo è di lieve entità — dice il tecnico biancoverde — Mi auguro di averlo a disposizione per la difficile trasferta di Rosignano».

Il mister nega però che ci sia stato un «caso D'Agostino» che l'esclusione del bomber sia dovuta a un provvedimento disciplinare.

«Anche perché — precisa Massa — non è successo proprio niente. L'unica colpa di D'Agostino è colpa si può definire è aver fallito un calcio di rigore domenica scorsa».

Il Rapallo dunque si affida sul fronte d'attacco al solo Carletto Petrini: oggi anche i centrocampisti avranno dunque licenza di tirare. Giovedì scorso, durante una partita di allenamento la Rossiglionese (3-1 per i bianconeri) Massa ha messo alla frusta la squadra, che oggi affronterà il Migliarotti in prova generale è andata piuttosto bene. È visto un gran lavoro da parte di Chiarotto Bertoli Bolgiani e Palmozzo. Alberto Bertola ha segnato una bella doppietta è tornato a segnare anche il libero Francesco Mura.

Bertola si rivelerà potrebbe essere quasi il capocannoniere della squadra — aggiunge Massa. — Deve solo avere più continuazione nei suoi mezzi.

Non è escluso che Gianni Massa, magari a salvezza matematicamente conquistata, voglia vedere all'opera Mura nelle mansioni di mediano e un'idea che il tecnico biancoverde va maturando da qualche tempo tanto per ribadire la sua completa nei mezzi tattico-atletici del giocatore dopo certe voci che davano Francesco sul piede di partenza.

Il Migliarotti dopo aver inseguito per diverso tempo l'Entella è dovuto ridimensionare i propri obiettivi qualcuno da la formazione allenata da Osvaldo Motto ex giocatore del Rapallo negli Anni Sessanta ormai in fase di smobilitazione Gianni Massa non dà credito a queste voci. «Conosco bene la squadra di Motto è uno dei migliori complessi delle categoria forte a centrocampo e con una difesa assai arcigna. Sono però abbastanza ottimista, la mia squadra, in allenamento si è mossa bene anche noi schieriamo un centrocampo davvero niente male».

Capitan Petrini non si spaventa di essere l'unica punta rapallese in campo: «Ho buone spalle, cercherò di darmi da fare — dice l'ex milanista — Con la squadra "corta", cioè con i centrocampisti che entrano, dialogano e al momento opportuno, anche se tiro, dovremmo avere buone possibilità».

Il Rapallo, galvanizzato dalla notizia, per il ufficiosa penalizzazione del Viareggio (due punti in più per la classifica dei bianconeri) in schiererà Stefano Massa; Cardoni, Romei; Mura, Perego Ninivaggi; Pannozzo, Chiarotto Petrini Bertola Bolgiani.

Stefano Benati

PALLANUOTO - In A1 battuti anche Camogli e Bogliasco

Il Recco in zona retrocessione solo il Savona si è fatto onore

La Canottieri Napoli mantiene saldamente la sua leadership e nella scia dell'équipe partenopea rimane soltanto la Rari Nantes Savona cade infatti l'Arco Camogli a il tonfo più preoccupante è quello della Master Bunkers Recco che precipita in piena zona retrocessione.

Canottieri Napoli - Rari 1904 Firenze 10-5. I giallorossi di Mario Scotti Galletta ottengono la quinta affermazione consecutiva confermando il loro eccellente periodo di forma: alla piscina Scandone i partenopei hanno sempre controllato la gara e per i Rari Firenze non c'è stato nulla da fare.

Lavie - Master Bunkers Recco 11-10. Terza sconfitta consecutiva per i campioni d'Italia che possono cominciare a staccarsi dallo scudetto dalle calottine infatti il tonfo del Foro Italico i reschiolini di Enrico Orebò sono raggiunti in classifica dagli stessi latinli e precipitano in piena zona retrocessione. Per la Master Bunkers Recco ora si prospettano tempi difficili, che è sempre lecito aspettarsi da un leggendario le propone quali prossimo avversario la Canottieri Napoli (27 aprile) e l'Arco Camogli (4 maggio).

Nervi - Rari Nantes Savona 6-11. L'unico derby ligure della giornata si è disputato al Porticciolo e i ponentini di Lino Repetto hanno rispettato fedelmente il pronostico che li voleva favoriti: la Rari Nantes Savona continua così l'inseguimento alla capolista Canottieri Napoli, mentre sotto il Nervi si apre il baratro della retrocessione. I savonesi sono partiti a razzo nella prima frazione (1-4) ma nella seconda hanno subito la reazione nervi ese (3-0) il portiere titolare Crapiz infatti è stato espulso (con sostituzione) perché non indossava il sottocostume regolamentare (e Repetto è andato su tutte le furie). Il suo posto è stato preso dal riscatto Boselli.

A metà gara dunque il punteggio era di parità (4-4) ma nei due tempi finali gli napoli hanno fatto valere la loro indubbia superiorità tecnica (parziali di 1-3 e 1-4). Per i bluarancioni locali hanno segnato Bertolini (due gol), Crivelli (due), Gianni e Sergio Ursi (uno a testa), mentre le reti della Rari Nantes Savona portano la firma di Pizarro (tre), Schiavo (due), La Cava (due) Fabrizio Falco, Zunino, Bortoletto e Borsarelli (uno a testa).

Orsigla - Arco Camogli 11-10. Anche i rannoglini hanno dovuto inchinarsi alla legge della Cittadella.

Gli uomini di Vito Marciani partiti molto bene (1-4 nel primo tempo) ma nel secondo tempo non sono riusciti a contenere il ritorno dei siracusani (5-3) a metà però i levantini erano in vantaggio (8-7), nella terza frazione hanno almeno tenuto (parziale di 2-2), ma si sono fatti rimontare (nei sette minuti conclusivi) (3-1) sino all'11-10 finale.

Worker's Bogliasco - Posillipo Farmacetti 4-8. Match molto equilibrato alla piscina comunale di Bogliasco dove i bianazzurri di Giunio Di Bartolo hanno contrastato molto bene gli ambiziosi partenopei. Finezza ha caratterizzato tre quarti di partita (parziali di 1-1, 1-1, 1-1) e nel tempo finale i posillipini l'hanno spuntata grazie a una rete di Sudar (1-2).

a. c.

(I risultati e le classifiche di A1 e A2 sulle pagine dello Sport).

In A2 cadono Mameli, Sturla, Chiavari

Giornata nera per le tre liguri

Il Pescara Sisley continua a fare campionato a sé, mentre il Bologna aggancia il Molinari Civitavecchia ed è ora secondo in classifica. In coda pericolose battute d'arresto delle liguri Mameli, Chiavari e Sturla.

Pescara Sisley-Medical Vomero 14-4 — Con il rientro di Eslarin il capolista abruzzese è tornato alla vittoria e prosegue indisturbato la sua marcia verso i playoff scudetto.

Sturla-Fiamme Oro 3-5 — Per gli sturlini è la settima battuta consecutiva (Candido e compagni non vincono dal 23 febbraio scorso: 10-9 ai Chiavari che aggrava la loro già critica situazione di classifica.

Como-Mameli 7-5 — Anche alla piscina olimpica di Como i veltresi di Gianni Latrice confermano la loro impalcrasia alle gare in trasferta e rimediano la quinta sconfitta esterna del torneo.

Ole Volturno-Molinari Civitavecchia 10-7 — Alla piscina di Santa Maria Capua Vetere la scatenata Ole Volturno ha meritato la rincorsa finale ai playoff scudetto.

Chiavari-Bologna 7-11 — Niente da fare per i verdeblù di Luciano Corchia contro il Bologna di Magistris e Burbaye alla piscina Lido i felsinei hanno vinto nettamente facendo troppo.

a. c.

Questa domenica

Calcio

Torneo Berrelli (ore 10,30): Sampdoria-Savona (Recco)

Interregionale (ore 15,30): Bogliasco-Entella Rapallo-Migliarina.

Promozione (ore 15,30): Fratelli Signani-Sestri Levante, Levanto-Sammargheritese, Monterosso-Balardo, Canaletto-Cepram, Audace Camporone-Fivizzanese.

Prima categoria (ore 10,30): Pontecarrega-Marassi, Fontanabuona-Moconesi, Nuova San Fruttuoso-Pro Recco, Borgoratti-Cavese, Ilvarina-Carlo Grasso, Albaro-Ligorna, Riva Trigoso-Veronesi (ore 15,30).

Seconda categoria (ore 10,30): Avegno-Bargagli (5,45), Sori-Calvarese (10), Riviera-Riese, Arenzano-Bogliasco 76, 3i Calcio-Spartak, Cesarea Ligure-Carasco, Rupinarese-Camogli, Deiva Marina-Conema, Mrochi Valletauria (15,30).

Terza categoria (ore 10,30)-Girone A: Pro Bertri-Aurora Avegno.

Giovanile provinciale (ore) Old Stars-Amerglio, Orionovarese-Luppo Sarzana (11).

Basket

D maschile (ore 17,30): Genl Santa Margherita-Porto Turistico Lavagna (Santa Margherita), Autoarighi Chiavari-Bordighera (Chiavari, 18).

Golf

Trofeo Alessia-Rossella (ore 9): seconda giornata prova valida quale eliminatoria per il campionato sociale del Golf Club Rapallo.

Trofeo Ermenegilda Zegna (ore 9): terza giornata a Portofino yachts delle classi 505 e monotipi J24.

Trofeo Andersen (ore 10): regata zonale per la classe Optimist.

Marcia

Marcia Valpetronia (ore 9): terza edizione 15 km. partenza dal campo sportivo di Castiglione Chiavarese.

Vivirilla Trofeo Elleuse (ore 9): seconda edizione, percorsi differenziati (7, 14 e 21,100 km). Genova.

Atletica

Campionati interfederali (ore 15,30): seconda giornata organizzazione Csi Genova Villa Gentile.

Arti marziali

Manifestazione patrocinio sport di Genova (ore 8,30) che prevede tra l'altro il campionato italiano Enda Aiso di karate shotokan.

Nuoto

Trofeo Sebeste (ore 9): seconda giornata a Rapallo per juniores, ragazzi ed esordienti A.

Lotta

Campionati italiani juniores (ore 9): seconda giornata con tutte le finali (palasport di Sampierdarenese).

Volley

D femminile (ore 10,30) Vbc Recco-Maurina Imperia (Recco).

Riga tecnica (ore 15,30): riunione d'aggiornamento tecnico riservata a tutti gli allenatori liguri (Crocieras).

PRIMA CATEGORIA - E' in gioco la promozione

Pro Recco-N. S. Fruttuoso scontro che vale la stagione

A cinque giornate dall'epilogo del campionato lo scontro diretto tra Nuova San Fruttuoso e la Pro Recco potrebbe dare una svolta alla corsa per la promozione mentre la coda è molto attesa per il drammatico derby genovese tra il Ponte Carrega e il Marassi si gioca con inizio alle ore 10,30.

Nuova San Fruttuoso (20)-Pro Recco (22) — *Dopo il blitz in casa del Cap San Salvatore i rossoverdi vogliono battere l'altra grande del torneo e rientrare nella lotta per il salto di categoria: i padroni di casa non basta il pareggio, Archelli e compagni puntano decisamente al successo pieno e cercheranno di sfruttare al massimo il fattore campo.*

La Pro Recco è consapevole dell'importanza della posta in palio, se che al Liguria B avrà di fronte una squadra determinata ma mannara, ma è pronta a reggere il confronto. mister Zandelli ha fiducia gli andrebbe bene anche il pareggio (sarebbe il terzo consecutivo) che lascerebbe immutata la situazione, ma solo sotto spera nel colpo del k.o.

Robino (29)-Carlo Grasso (28) — *Match molto interessante al Ca de Rissi di Molassana tra due compagini che sono a ridosso della zona promozione: sia i genovesi che i rapallesi intrano alla vittoria per guadagnare ulteriori posizioni ed infastidire le grandi.*

Dovrebbe così emozionarci lo spettacolo, i padroni di casa comunque non stanno attraversando un felice periodo di forma.

Riva Trigoso (29)-Veronesi — Nel *match del Silveri (ore 15,30) le squadre di Bellolio e Frenza ripongono molte speranze per centrare i rispettivi obiettivi: i rivani hanno sete di punti salvezza e potrebbero accontentarsi anche della divisione della posta, i genovesi non hanno rinunciato alle loro chances di promozione e puntano al successo pieno. Il Trigoso vince quattro turni e tornerebbe il minimo tuppio sulla retrocessione, il Veronesi è in forma (due vittorie consecutive) ed è intenzionato a continuare.*

Fontanabuona (22)-Moneglia (23) — *L'unico derby levantino della giornata in programma al campo di Ferrada di mette di fronte due compagini molto cariate: i fontanini hanno fermato Cap San Salvatore e la Pro Recco mantenendo una buona posizione in graduatoria, i manegliesi hanno vinto lo scontro diretto con il Ponte Carrega ottenendo punti preziosi dalle graduatoria. Gli uomini di Arata hanno dalla loro il fattore campo e vogliono sfruttarlo al massimo, quelli di fattuno potrebbero accontentarsi del pareggio.*

Borgoratti (21)-Cavese (27) — *L'équipe di Privano va su un campo caldo e per portar via un risultato favorevole dovrà fare appello a tutto il suo carattere. Infatti i rivieraschi trovano ad attenderli il Borgoratti bisognoso di punti-salvezza sicuramente un match molto valido sotto il profilo agonistico.*

Albaro (26)-Ligorna (26) — *Al campo Barsari derby pericoloso tra due formazioni molto tranquille che di proposito solamente di archiviare nella maniera migliore la loro buona stagione: gli uomini di Villa e Tongiani puntano al successo troppi tatticismi e gli spettatori dovrebbero divertirsi.*

Ponte Carrega (16)-Marassi (18) — *L'atmosfera completamente diversa intorno al Liguria dove sono in presenti interessi di classifica: si trovano di fronte due formazioni impegnate nella lotta per la sa ed entrambe badano esclusivamente ai risultato.*

Il Ponte Carrega è penultimo in classifica, ha già un piede in Seconda categoria e potrebbe rialzarsi la sua situazione solamente con un successo, mentre al Marassi (che è terz'ultimo) potrebbe star bene anche il pareggio.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Piaggio 19, tel. 883.804) Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Prezzi 18.000-10.000. Oggi ore 16 Buonanotte di stagione di Marcello Norman. Regia di Gino Bellavia. Domani ore 21 Una volta nella vita, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Prenotazioni per gli ultimi spettacoli. Con la Compagnia teatro Stabile di Catania. Orario botteghino 10-13; 15-21

POLITEAMA MARGHERITA (p.za Sarzano 29, tel. 582.329) L'Opera di Genova. Stagione lirica 1985. Vendita biglietti per Andrea Chénier. Orario botteghino 10-17.30; 15.30-18. Prezzi 25.000 - 15.000

SALA (via Odero 3 rosso, tel. 583.533) Circoli Moral. Carosello oggi ore 16. Domani e Lunedì Assemblea. Martedì ore 16 Teatro e Cinema. Orario botteghino 16-18.30

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873.429) Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Prezzi 14.000 - 9.000. Oggi ore 16 L'assedio di Bolzetta, di Pietro Calderoni da la Barca. Regia di Mario Schiaffino. Con Enzo Fiegli, Ruggero De Daminis, Fabrizio Fabbrini, Margaret Marrone, Camillo Milli, compagnia Stabile del Teatro di Genova. Orario botteghino 10-13; 15-21

TEATRINO ALBARO (p. Cavalieri Di Malta, tel. 554.696) Stagione 1984-85. Compagnia del Teatro della Tosse. Riposo. Domani ore 21 Edipo re, di Sofocle e Le regine, di Seneca e Corrado Costa. Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Prenotazioni per gli ultimi spettacoli. Orario botteghino 9-12; 15.30-18. Prezzi 14.000 - 8.000

TEATRINO ALBARO (p. Cavalieri Di Malta, tel. 300.033). Caratteristico Dialetto Musicale. Lunedì e Martedì riposo

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires, tel. 543.241) Lasciami andare a'amare

ARISTON (via San Marco 16, tel. 206.543) La stagione del cuore. Dr 15.30-17.45; 20.15-22.30

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.845) Lady Hawke. Dr 15; 18.55-19.45; 20.50; 22.50 L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.584) Time Bandit. Cinema Ragazzi (prezzi particolari)

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 588.418) Il bacio di sangue. Dr 15.30 - 17.15; 19.30-20; 22.30

DORIA (via Colombo 11, tel. 345.888) Gli indimenticabili di una famiglia. Vietati ai minori 18 L. 6000

GRATTACIELO (piazza Dante 36, tel. 564.404) Beverly Hills cop. Dr 14.40-16.50; 18.50-20.40; 22.40 L. 6000

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 883.167) Audrey Rose

LUX (via XX Settembre, tel. 561.067) Amadeus. Dr 15; 18.10; 22 L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 382.241) La bella addormentata nel bosco. Dr 12; 17.10; 19.20-20.45; 22.30 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) Omicidio a luci rosse. Dr 14.30; 17.25; 19.20; 20.50; 22.40 L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 137, tel. 564.849) Una pal stupenda. Dr 15; 17.45; 20.10; 22.30 L. 6000

PALAZZO POLIT (corso S. Concordio, tel. 585.512) Amadeus quarry. Dr 15; 18.45; 19.45; 20.30; 22.30 L. 6000

SMERALDO (via Cantore 7, tel. 200.140) L'amore del principe. Dr 16

SUPERCINEMA MOVIES (via Cesare Battisti 9, tel. 881.736) Sezione specializzata a luci di spogliarello L. 10

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 581.202) Ghost busters

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.137) Chino blue. Dr 15; 17.30; 20; 22.30 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.307) Notti particolari. Segnala. Vist 18 L. 3000

CRISTALLO (largo Dora Zecca, tel. 294.967) Una donna nel panno blu. Vist 18 L. 3500

MARIN (Lanzo Annalisa 8, tel. 831.202) Brazil. Dr 15.30; 17.45; 20; 22.30

SUPERBA (via N. Costanza 9, tel. 261.203) Sposami stasera. Vietato ai minori 18 L. 4000

CINECLUB

LUMIERE (Cinema [illegible] Portoria, via Vico Vitelli 1, tel. 205.038) Sotto il vulcano. Lunedì Viaggio nel passato.

NUOVO FILM STUDIO (Erzelli - Cielo su Cielo 19.30; 20.00; 22.30)

ORTENSIE (via Cesare Gr. tel. 580.237) Pasta Tasso

SECONDE VISIONI

BASSANO/ARENA

[illegible] DEL CINEMA (Sala Don Bosco, p. C. Colombo 18, tel. 454.393) Dracula Lunedì. Un guerra e mezzo

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. [illegible]) Regalo erotico - Rivenda proprio di sposa. V

ASTORIA (via Cesare, tel. 459.038) L'assassino

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.963) Un sacco una vita di ginnastica e di Lauretta. Vist 18

SPLENDOR (piazza V. Verdi, tel. 459.128) Pedalo contro natura. V 18

BERTE' DOMENICO

HOLIDAY-IN (via Malapaga 33, tel. 624.945) Bocca nera - Una moderna in carriera V 18

VERDI (teatro Duse 1, tel. 671.263) Terminator

[illegible]

EDEN: La signora in rosso. Lunedì riposo

CHIAVARI

ASTOR (piazza N. Sauro, tel. 309.186) Mi lecco mezzo. Dr 16; 18; 22

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 61[illegible]) [illegible] Kaos

BIGNONI (via M. Libertazione 121, tel. 308.594) Le stagioni del cuore

NUOVO (via Rezzola 47) Il quarto uomo

CAMPOMORONE

AMERIA (via Fontanella 22) Per sempre amici. Lunedì Indipendentemente in gamba

ARENZANO

ITALIA Le 3 porte di me

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (piazza Giusti 18, tel. 86.033) Per sempre amici

COGOLETO

VERDI Non ci resta che piangere. Lunedì riposo

RAPALLO

DANCING (via Marsala 42, tel. 50.287) Omicidio a luci rosse. Lunedì riposo

ITALIA (via Mameli 47, tel. [illegible]) Lotta nel ghetto

CIRCHI

CIRCO MEDRA [illegible] (Quarto Aeroporto, tel. 560.414). Prezzi 18.000 - 14.000 - 10.000 - 8.000 - 3.000 (ridotto i 14 anni metà prezzo). Ore 14.30 - 21.15. [illegible] Prezzi 9000 - 6000 Ore 10 per le scuole

Il cilindro della signora

GENOVA — Ultime repliche oggi alle 16 e alle 21 alla sala Domenico Savio «Teatro Don Bosco» dello spettacolo «Una donna e il suo cilindro» di Johanne La Jil Guerrieri Gaigner. E' la storia di una donna che scopre in se stessa due personalità, distinte in uomo e donna con i relativi conflitti e problemi

SAVONA

TEATRO

[illegible] Di via Dairone: «Faccia a faccia» rassegna di Rai Russo e Piero Sarzo. Ore 21

[illegible]

ASTOR (via Pia, tel. 27.764) Un piccolo grande amore. Lunedì riposo

DIANA (via Guidoni, tel. 25.718) Il fiume del silenzio

ELDORADO (via G. Tavella, tel. [illegible]) Femme publique

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.107) Peccato carnale

JUNI (via Vegezio, tel. 20.945) Grazie

PALMERINO (p. Diaz tel. 300.327) Top secret

ALASSIO

COLOMBO Una del cinque

ITE Amedeo Lunedì riposo

SALESIANA M Nuovo Paese

ALBENGA

ASTOR Femme publique

AMBRA Donzelle a luci rosse

CRISTALLO Il pensionato degli Eroina

ALBISOLA SUPERIORE

DON BOSCO Gli uomini preferiscono le bionde. Lunedì riposo

ALTARE

VALLECHIARA Bocca [illegible] Lunedì riposo

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] Lunedì riposo

CRISTALLO Terminator Lunedì riposo

CENGLE

DOGEON Scandalo per bene Lunedì riposo

CALIZZANO

VERDI Windsurf il sogno della mia vita riposo

FINALE LIGURE

IDEAL Agente speciale Lunedì riposo

ONDINA Cotton Club Lunedì riposo

VITTORIA Piano all'improvviso

LEGINO

LOANESE Innamorarsi

PERLA Arcobaleno arcobaleno Lunedì riposo

I grandi ladroni

MILLESIMO

ITALIA A tu per tu Lunedì riposo

LUX Camera con vista Lunedì riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE L'ora [illegible]

CASTELLO Mariano di giorno Lunedì riposo

MIGNONE La signora in rosso. Lunedì riposo

VALLEGRA

VALLEGRA College Lunedì riposo

SAN AURORA Bonds a part

TEATRO

TURBI Fotografando Patrizia Lunedì riposo

CINEMA

[illegible] Non ci resta che piangere

[illegible] La cicciolina

BANTI Una del cinque

AURORA Il ragazzo di campagna e la [illegible]

BORGIO VEREZZI Amadeus

AREA DI TAGONA

CAPITOL Convivenza Coniugale

CERIA Una scandalo per bene

BORGHETTO

OLIMPIA Passaporto

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.071) Un piccolo grande amore

CENTRALE (via Matteotti) 2010 Fiume del sentiero

CRISTOFORO (Corso Matuzia 128, tel. 41.533) La bella addormentata nel bosco

RITZ (via Matteotti) Amadeus

ROYAL (via Matteotti) Una del cinque L. 3.000

CINEMA

CENTRALE Non ci resta che piangere

CRISTALLO Le cicciolina

DIANA Una del cinque

EUROPA Il ragazzo di campagna e la [illegible]

MATUZIA Amadeus

METROPOLITAN Convivenza Coniugale

MODERNO Una scandalo per bene

MORGANA

OLIMPIA Passaporto

E giovani artisti in rassegna

Genova, nasce la Videopolis

GENOVA — E' nata a Genova Videopolis, la città video abitata da una trentina di artisti (una [illegible] è esclusa [illegible] i cittadini di questa «polis» del futuro siamo molti di più) che presenteranno le loro opere in una rassegna omonima realizzata dall'Ufficio Condizione Giovanile del Comune [illegible] 24 al 28 aprile nel chiostro di Santa Maria di Castello

La storia di Videopolis comincia alcuni mesi fa quando l'Ufficio Condizione Giovanile promuove un censimento per individuare quanti artisti genovesi si occupano di produzione video. L'indagine si muove con difficoltà, ma la notizia dell'iniziativa si diffonde e nell'arco di un anno scopre l'esistenza di un gruppo, eterogeneo, di autori che si [illegible] cimentati con una certa professionalità nell'uso del mezzo audiovisivo

Il panorama è piuttosto ampio: c'è il racconto elettronico, il «clip musicale», il documentario, la performance, il cartone animato, l'uso dell'immagine e del colore per raggiungere curiosi effetti

Il mezzo magnetico (la maggior parte dei video prodotti è in 3/4 di pollice U-Matic e altri [illegible] in 1/2 pollice VHS) s'è rivelato adatto alle esigenze di chi intende sperimentare attraverso immagini con il supporto dell'audio a costi relativamente bassi, risultati immediati e una certa facilità d'uso

Nelle intenzioni degli organizzatori Videopolis si svolgerà in diverse edizioni e avrà caratteristica di rassegna «aperta» alle nuove proposte che potranno essere presentate in un «fuori programma». La manifestazione potrebbe inoltre costituire una base per il futuro allestimento di una videoteca pubblica del Comune. Accanto ai prodotti locali verranno illustrate altre esperienze.

La giuria è «Videogiornata», sorta di palinsesto pomeridiano «per [illegible] fa che nasce e muore in quattro giorni» e comprende diversi materiali prodotti dalla Rai di Genova. La sezione ha carattere storico e tenterà di fornire alcune indicazioni critiche sul ruolo della tv pubblica in ambito locale.

Ci sarà poi un settore di video scientifici e industriali, realizzato in collaborazione con aziende (Ansaldo, Elsagi e centri di studio ricerca (Ias e Istituto per le Tecnologie didattiche del Cnr) e saranno presentate opere di diversa natura, dal Libro Tv [illegible] sarcere minorile «Ferrante Aporti» di Torino a quella del centro audiovisivi dell'Enel, ad esempi di video-arte nazionali (Centro Video Arte del Palazzo dei Diamanti di Ferrara) e internazionali (Stedelijk Museum di Amsterdam)

Due le curiosità: l'anteprima del film 1984 (dal romanzo di Orwell) interamente girato [illegible] mezzi televisivi a Genova sulla regia di Sandro Baldacci e il film, riversato su video, girato dall'agenzia inglese Keystone) sul viaggio inaugurale, [illegible] 1933, del transatlantico «Rex», costruito nei cantieri Ansaldo di Genova. Ciascuna serata della rassegna sarà dedicata ad un argomento: «Il video dell'industria e l'industria video» (25 aprile), «Il video sociale» (26 aprile), «Il racconto elettronico»-1984» (27 aprile) e «Videopolis il giorno dopo» il 28 aprile

d. g.

A Roma Goldblum e Pfeiffer, protagonisti del suo ultimo film

Tutti agitati con John Landis Vadim, Mazurski, David Bowie

ROMA — *Un personaggio Tutto in una notte che uscirà in Italia alla fine di aprile. Il regista John Landis (Animal House, Blues Brothers e Una poltrona per due) ha «spedito» a Roma i protagonisti di questo suo thriller comico-brillante lo sbarbatello Jeff Goldblum e la bionda Michelle Pfeiffer. Due grandi attori che hanno in comune la fortuna di aver lavorato sempre in film d'autore di successo. Lui fu uno degli interpreti de Il grande freddo di Kasdan (ed ora sta girando la terza esperienza cinematografica debuttò accanto ad Al Pacino in Scarface di Brian De Palma*

In Tutto in una notte (Into The Night) Jeff Goldblum è un distinto ingegnere aerospaziale trascinato dall'insonnia in un rocambolesco girovagare notturno per Los Angeles. All'aeroporto si imbatte in Diana (Michelle Pfeiffer) che coltivata in un «pollaio» internazionale è inseguita da una gang di bionde killer tranne Cosmo che nel ruolo di sposa usa Jeff Goldblum per sfuggire agli agguati dei killer che inseguono Diana uno dei quali è impersonato dallo stesso John Landis

— Come giudicate il regista John Landis?

Michelle Pfeiffer (25 anni) - Durante le riprese l'abito mi è sembrato molto spazio di divertimento e alla spontaneità. Ha molta energia, è giocoso, ottimista e pieno di sé. Un grande professionista che chiama le scene chiarendole. Brion De Palma invece, è più timido di John Landis ma ha idee precise che lasciano poco spazio all'attore. Con De Palma ogni scena è preparata prima del "ciak gira", tanto che il momento vero entusiasmante è proprio quello che si vive sul set.

Jeff Goldblum (32 anni). «Landis un cosa rude e ciò è di aiuto agli attori, anche perché riesce ad indirizzarle sulla strada giusta. Insomma: conosce il cinema meglio delle sue tasche. Kasdan è ugualmente bravo, ma diverso. Il [illegible] Grande freddo era [illegible] storia quasi autobiografica e bisognava seguire scrupolosamente le sue indicazioni. Nonostante questo mi ha permesso di aggiungere qualche [illegible] di mio al giornalista e di questa piccola collaborazione vado molto fiero».

Per Tutto in una notte John Landis ha chiesto un «vecchio selvaggio». I colleghi e a [illegible] ha affidato una particina breve ma incisiva lo stesso Kasdan, prima di tutti, nella parte di un poliziotto, poi Roger Vadim, in quella di un raffinato «cattivo» alla francese, Paul Mazursky, nelle vesti di un produttore televisivo, Don Siegel, in quelle di un vecchio sporcaccione, e ancora David Cronenberg (regista [illegible] La zona morta), Jonathan Demme (il regista degli Stakanovisti) Jack Arnold (il mostro della laguna nera) e altri ancora

Hanno inoltre assicurato una consistente partecipazione straordinaria David Bowie, nei panni di uno spiritato killer, Vera Miles, l'occhiappa-fantasmi Dan Aykroyd e Irene Papas. Tutti adeguatamente «agitati» alla Landis

e. b.

Jeff Goldblum e la Pfeiffer, protagonisti di «Tutto in una notte»

«Kagemusha» e gli altri grandi film del Giappone

GENOVA — Ha preso il via al Cineclub Lumière una rassegna dedicata agli autori della cinematografia giapponese che s'inserisce nelle iniziative organizzate a corollario della VI edizione del Cerpo Inquieto. Il ciclo è realizzato in collaborazione con l'Istituto Giapponese di Cultura di Roma

Sono in calendario 12 film di registi diversi che verranno presentati entro il 2 maggio. Oltre a titoli che possono essere considerati dei classici della cinematografia mondiale, come «Kagemusha», il ciclo comprende altre pellicole [illegible] a Genova

Dopo «Furia» di Oshima presentato in apertura di rassegna, domani verrà proiettato «Viaggio nel passato» di Narushima Oli altri film sono «Figlio mio» di Kinoshita, «Vita di O'Haru, donna galante» (23 aprile), «Fiore d'equinozio» di Ozu (24 aprile), «Kagemusha» di Kurosawa (25 aprile), «L'isola nuda» di Shindo (26 aprile), «Il passo maniaco» di Yamamoto (29 aprile), «Fratello e sorella» di Imai e «Brucio ho» di Imamura (30 aprile), «I gironzoli» di Ichikawa e «La tomba del criminale sconosciuto» di Sawai (2 maggio). Le proiezioni si terranno alle 20.15 e alle 22.30

GENOVA — Si replica oggi alle 16 al teatro Akeluse per l'ultima volta lo spettacolo «Il buffone e la regina» presentato dall'attore recentemente Bellelur Polivka con Chantal Poullain

GENOVA — Si conclude domani, alle 21, con l'ultimo concerto, la stagione organizzata dalla Piccola Philharmonia Orchestra presenterà un programma di musiche di Richard Strauss, Mozart e Schoenberg. Il concerto si terrà all'Oratorio di San Filippo

GENOVA — «La commedia della recitazione» di Arthur Schnitzler in cartellone al teatro Genovese il 30 aprile, andrà in scena con tre giorni di ritardo venerdì 3 maggio. Le prenot. sono per lo spettacolo diretto da Luca Ronconi si apriranno sabato prossimo. In ragione della particolare lunghezza del lavoro, il Teatro Stabile di Genova annuncia che l'inizio della replica verrà anticipato alle ore 19 (e alle ore 15 per le pomeridiane)

GENOVA — Domani alle 17,30 al teatro Genovese si terrà un nuovo incontro della rassegna sul teatro spagnolo del '600 «Onore e frumento (loro del Siglo de Oro», realizzata in occasione della messa in scena de «L'alcalde di Zalamea» di Calderon de la Barca. Domani interverrà Mario Socrate [illegible] «Il teatro del Siglo de Oro»

GENOVA — Oggi alle 16 al Centro Civico di Sampierdarena si terrà uno spettacolo musicale intitolato «Oltre il ponte», che è inserito nelle manifestazioni celebrative della Resistenza organizzate dal Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti. La sceneggiatura e il testo sono di Carla Canelli, docente di didattica della musica al Conservatorio di Milano e Coordinatrice del Centro Didattico e Ricerca Musicale

GENOVA — «Conosci Bach?» è il titolo di due conferenze organizzate dai Madrigalisti e dall'Università di Genova nell'ambito delle manifestazioni musicali coordinate dal professor Leopoldo Cumberini. Protagonista dei due incontri sarà Piero Buscaroli.

Le televisioni private in Liguria oggi

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14.20 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto [illegible] 15 Dedicato ad un bambino. Sceneggiato 16.10 Cartoni 16.45 [illegible] a bambino, 18 Cane e Kayak, Meeting internazionale di [illegible]ca, 19 Spettacolo sport; 19.50 Vendita promozionale; 21 Ciao il mercati?; 22.40 Vendita promozionale

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6.55 Pol, le ragazze del baseball, cartoni 7.15 Robotino, cartoni 7.35 King Arthur, cartoni; 8 Medical Center, telefilm 8.50 Week [illegible] 9.50 [illegible] sport, rubrica sportiva 10.40 Hitchcock [illegible] film 11.35 Gran Bazar, mercatino televisivo delle occasioni 12.40 [illegible] 13.10 Oggi sport rubrica sportiva 14.05 Bill Cosby Show, telefilm, 14.50 Redazionale 15 Diretta Radio, 18 Redazionale, 18.30 Rubrica; 20 Gen Dracula, cartoni; [illegible] I cento giorni di Andrea telefilm 21.25 Melli, una [illegible] e come film (Comm 1969) 23.15 Compagnoni, telefilm; 24 [illegible] d'ora film (Comm 1956) 1.45 Hitchcock [illegible] 2.35 Garrison's Commando, telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 8 [illegible] volare III cicogna, film 9.30 I Detectives, telefilm; 10 Grandi proposte vendita 13 Bosley [illegible] meglio del pugilato mondiale 14 The Magician, telefilm 15 Cinderella, programma musicale con i piccoli e varietà per i ragazzi; 17 Accademia di calcio film 19.15 Lassiglie story [illegible] film; 20.20 Ombra di colori film; 22.20 Gattany [illegible] Uccidete l'agente Lucas film [illegible] Non [illegible] programma di film e telefilm fino alle ore 7

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 7 Power's amore film 8.30 Phantom cartoni 9 Agente speciale Hunter, telefilm 9.50 OK [illegible] di automobilismo e motociclismo; 10.30 Video Shop proposte d'acquisto; 11 I gioielli di Maria e Maurizio Cattaneo 13 Conversazione religiosa con [illegible] cardinale Giuseppe Siri 13.15 Bar Sport, programma sportivo [illegible] 15 Gradinata Tv, programma di [illegible] e giochi; 17.45 Kassidas cartoni 18.15 I gioielli di Maria e Marina Cattaneo 20.30 Kennedy sceneggiato 21.30 [illegible] film drammatico, Usa 1968 22.15 [illegible] di calcio Lazio-[illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 18.30 Appuntamento il domani sceneggiato, 17 The Doctors telefilm; 17.30 Isola perduta, telefilm, 18 [illegible] Gopher, cartoni; 18.30 Il mio amico fantasma, telefilm; 19.20 [illegible]

TELEGENOVA

Formula quel [illegible] (1937) [illegible] 1.45 Hitchcock, telefilm 2.35 Garrison's Commando, telefilm

TELELIGURIA

[illegible] 13.30 Peyton Place telefilm 14.30 Povera Clara telefilm 15.30 I cento giorni di Andrea, telefilm [illegible] Tra l'amore e il potere telefilm; 17 Il club di Oli cartoni 18 Peyton Place telefilm 19 Cotton cartoni 19.25 Tra l'amore e il potere telefilm 19.5[illegible] La vera storia del dottor Jekill, film 21.30 Povera Clara telefilm 22.30 I cento giorni di Andrea, telefilm; 23,15 [illegible] Sport Lotta; 0.15 Buonasera cara Italia

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — [illegible] 10.30 S.C. show 11 Astrologia con Sergea 12.30 Politica (replica) 13.40 Agricoltura delle Alpi Marittime (replica) 14 Uscite 15.40 Film 16 Diavoli e Pinotto 17.30 Starlove 18 Domenica sport 20 Barnaby J. 21 Film 22.30 Partita di calcio 24 Follie, e fu No stop

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 18.30 Appuntamento il domani sceneggiato, 17 The Doctors telefilm; 17.30 Isola perduta, telefilm, 18 [illegible] Gopher, cartoni; 18.30 Il mio amico fantasma, telefilm; 19.20 [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8.10 Agente 2[illegible] missione disperata film spionaggio 1966 10.55 Tempo di cinema, rubrica 11 Rambo rubrica di motori 11.30 Eurociclo i protagonisti della domenica sportiva, 13 Brillante B Boggs film 14 [illegible] I ricchi piangono 17.10 Operazione [illegible] telefilm 18 Il [illegible] d'amore telenovela 18.35 Il piccolo superman film commedia [illegible] 1976 20.20 Birra gelosia ad Alessandria, [illegible] avventura 1959, 22.25 Marcia nuziale telenovela 23.10 Campionati mondiali di [illegible] 0.10 Andiamo al cinema rubrica

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — [illegible] 10.30 S.C. show 11 Astrologia con Sergea 12.30 Politica (replica) 13.40 Agricoltura delle Alpi Marittime (replica) 14 Uscite 15.40 Film 16 Diavoli e Pinotto 17.30 Starlove 18 Domenica sport 20 Barnaby J. 21 Film 22.30 Partita di calcio 24 Follie, e fu No stop

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Svegliamo ragazzi, programma 10 cartoni tilr. Baseball; Calendarman, clown e la ragazza delle palline; 8.30 Capitano e pescatore, [illegible] 9 Lassiglie story, telefilm; 9.30 Il cielo [illegible] film; 10.30 Agente 2[illegible] missione disperata film spionaggio 1966 10.55 Tempo di cinema, rubrica 11 Rambo rubrica di motori 11.30 Eurociclo i protagonisti della domenica sportiva, 13 Brillante B Boggs film 14 [illegible] I ricchi piangono 17.10 Operazione [illegible] telefilm 18 Il [illegible] d'amore telenovela 18.35 Il piccolo superman film commedia [illegible] 1976 20.20 Birra gelosia ad Alessandria, [illegible] avventura 1959, 22.25 Marcia nuziale telenovela 23.10 Campionati mondiali di [illegible] 0.10 Andiamo al cinema rubrica

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — [illegible] 10.30 S.C. show 11 Astrologia con Sergea 12.30 Politica (replica) 13.40 Agricoltura delle Alpi Marittime (replica) 14 Uscite 15.40 Film 16 Diavoli e Pinotto 17.30 Starlove 18 Domenica sport 20 Barnaby J. 21 Film 22.30 Partita di calcio 24 Follie, e fu No stop

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 18.30 Appuntamento il domani sceneggiato, 17 The Doctors telefilm; 17.30 Isola perduta, telefilm, 18 [illegible] Gopher, cartoni; 18.30 Il mio amico fantasma, telefilm; 19.20 [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8.10 Agente 2[illegible] missione disperata film spionaggio 1966 10.55 Tempo di cinema, rubrica 11 Rambo rubrica di motori 11.30 Eurociclo i protagonisti della domenica sportiva, 13 Brillante B Boggs film 14 [illegible] I ricchi piangono 17.10 Operazione [illegible] telefilm 18 Il [illegible] d'amore telenovela 18.35 Il piccolo superman film commedia [illegible] 1976 20.20 Birra gelosia ad Alessandria, [illegible] avventura 1959, 22.25 Marcia nuziale telenovela 23.10 Campionati mondiali di [illegible] 0.10 Andiamo al cinema rubrica

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — [illegible] 10.30 S.C. show 11 Astrologia con Sergea 12.30 Politica (replica) 13.40 Agricoltura delle Alpi Marittime (replica) 14 Uscite 15.40 Film 16 Diavoli e Pinotto 17.30 Starlove 18 Domenica sport 20 Barnaby J. 21 Film 22.30 Partita di calcio 24 Follie, e fu No stop

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 18.30 Appuntamento il domani sceneggiato, 17 The Doctors telefilm; 17.30 Isola perduta, telefilm, 18 [illegible] Gopher, cartoni; 18.30 Il mio amico fantasma, telefilm; 19.20 [illegible]

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Svegliamo ragazzi, programma 10 cartoni tilr. Baseball; Calendarman, clown e la ragazza delle palline; 8.30 Capitano e pescatore, [illegible] 9 Lassiglie story, telefilm; 9.30 Il cielo [illegible] film; 10.30 Agente 2[illegible] missione disperata film spionaggio 1966 10.55 Tempo di cinema, rubrica 11 Rambo rubrica di motori 11.30 Eurociclo i protagonisti della domenica sportiva, 13 Brillante B Boggs film 14 [illegible] I ricchi piangono 17.10 Operazione [illegible] telefilm 18 Il [illegible] d'amore telenovela 18.35 Il piccolo superman film commedia [illegible] 1976 20.20 Birra gelosia ad Alessandria, [illegible] avventura 1959, 22.25 Marcia nuziale telenovela 23.10 Campionati mondiali di [illegible] 0.10 Andiamo al cinema rubrica

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, [illegible] 51, 57, 63 — Ore 13 Il re della [illegible] film 14.30 Film 16 Orizzonti di gloria film 17.30 L'organizzazione ringrazia formula 1 Santa Ivo 19 La carriola del resuscitati cruciali live 20.30 Dal vivere live

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13.30 Bungaso telefilm musicale 17 Vendita promozionale 17.30 Cartoni 18 La valle delle grance film 19.30 Telefilm 20.30 Lo sport 21.15 Rendez vous di medicina 21.25 Tre buoni posti film 23 Gli uomini della R.A.F. telefilm

TELELIGURIA

Ore 9 Buongiorno cara Italia 13.30 La macchina di Win 19 Cotton cartoni 19.25 La lotteria dei giorni felici (telefilm 19.50 I diavoli rossi film (1936) 21.30 Ruota la pista rubrica sportiva

PAN TV

UHF 64 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8.30 Skippy il canguro telefilm; 9 Hanna & Barbera, cartoni; 9.30 La piccola Lulù

18.30 Una famiglia intraprendente, telefilm; 18.45 Squadra speciale, telefilm; 19.45 Cow boy in Africa, telefilm; 20.30 Una coppia quasi normale, telefilm; 21.30 Il bacio della tarantola, film drammatico [illegible] 76; 23.15 Come in questione l'esercito, [illegible] 0.45 Viaggio con l'avventura documentario 1.15 Mezzanino sceneggiato

TV FRANCIA

FR 1

Ore 8 Bonjour la France 9 Emission islamique; 9.35 Il Gioco giuoco; 9.50 Séance de vie 10 Présence protestante 10.30 La jour du Seigneur 11 Messe à Paris 12.05 Midi-presse 12.30 La séquence du spectateur 13 Journal 13.25 Starsky et Hutch série 14.20 La belle vie variétés; 15.20 Sport dimanche automobile, cyclisme 17.30 Les animaux du monde. 18.10 Mat Houston série; 19 Sept sur sept, le magazine de la semaine. 20 Journal 20.35 Cinéma; Traquenard film; 22.20 Sport dimanche soir 23.05 Journal; 23.35 C'est à lire

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Svegliamo ragazzi, programma 10 cartoni tilr. Baseball; Calendarman, clown e la ragazza delle palline; 8.30 Capitano e pescatore, [illegible] 9 Lassiglie story, telefilm; 9.30 Il cielo [illegible] film; 10.30 Agente 2[illegible] missione disperata film spionaggio 1966 10.55 Tempo di cinema, rubrica 11 Rambo rubrica di motori 11.30 Eurociclo i protagonisti della domenica sportiva, 13 Brillante B Boggs film 14 [illegible] I ricchi piangono 17.10 Operazione [illegible] telefilm 18 Il [illegible] d'amore telenovela 18.35 Il piccolo superman film commedia [illegible] 1976 20.20 Birra gelosia ad Alessandria, [illegible] avventura 1959, 22.25 Marcia nuziale telenovela 23.10 Campionati mondiali di [illegible] 0.10 Andiamo al cinema rubrica

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, [illegible] 51, 57, 63 — Ore 13 Il re della [illegible] film 14.30 Film 16 Orizzonti di gloria film 17.30 L'organizzazione ringrazia formula 1 Santa Ivo 19 La carriola dei resuscitati cruciali live 20.30 Dal vivere live

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13.30 Bungaso telefilm musicale 17 Vendita promozionale 17.30 Cartoni 18 La valle delle grance film 19.30 Telefilm 20.30 Lo sport 21.15 Rendez vous di medicina 21.25 Tre buoni posti film 23 Gli uomini della R.A.F. telefilm

TELELIGURIA

Ore 9 Buongiorno cara Italia 13.30 La macchina di Win 19 Cotton cartoni 19.25 La lotteria dei giorni felici (telefilm 19.50 I diavoli rossi film (1936) 21.30 Ruota la pista rubrica sportiva

PAN TV

UHF 64 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8.30 Skippy il canguro telefilm; 9 Hanna & Barbera, cartoni; 9.30 La piccola Lulù

18.30 Una famiglia intraprendente, telefilm; 18.45 Squadra speciale, telefilm; 19.45 Cow boy in Africa, telefilm; 20.30 Una coppia quasi normale, telefilm; 21.30 Il bacio della tarantola, film drammatico [illegible] 76; 23.15 Come in questione l'esercito, [illegible] 0.45 Viaggio con l'avventura documentario 1.15 Mezzanino sceneggiato

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 7 Phantomen, cartoni; 7.30 Zorro, [illegible] 8 Dec Elliot, telefilm 9 Agente speciale Hunter, telefilm 10 La principessa di Sali, film comico [illegible] Paramount, [illegible] 11.30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Shane, telefilm 13 Incontro di calcio Lazio-Sampdoria, 14.30 Video shop, proposte d'acquisto; [illegible] L'angelo del globulo sereno, 17.30 Kassidas cartoni 18 Phantomen, cartoni; 18.30 Ultra Lion, telefilm [illegible] Zorro, cartoni; 19.30 Principessa 19.50 Il signore di Ballantrae, sceneggiato; 20.20 Kennedy, sceneggiato 21.30 Incontro di calcio Genoa-Lecce; 23.15 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 24 Bonanza, telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8.10 Film Colpo grosso a Parigi; [illegible] commedia umoristica; 10.30 Tempo di cinema, rubrica 10.55 Star Trek telefilm 11.30 Illusione d'amore, telenovela 12.15 Marcia nuziale, telenovela 13 Anche i ricchi piangono, telenovela 14 Fantastic Four, cartoni; 14.30 Bello e Sebastian, cartoni; 15 L'isola del tesoro, film, 16 Lupin III, cartoni

PAN TV

UHF 64 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8.30 Skippy il canguro telefilm; 9 Hanna & Barbera, cartoni; 9.30 La piccola Lulù

18.30 Una famiglia intraprendente, telefilm; 18.45 Squadra speciale, telefilm; 19.45 Cow boy in Africa, telefilm; 20.30 Una coppia quasi normale, telefilm; 21.30 Il bacio della tarantola, film drammatico [illegible] 76; 23.15 Come in questione l'esercito, [illegible] 0.45 Viaggio con l'avventura documentario 1.15 Mezzanino sceneggiato

Le televisioni private in Liguria domani

TELECITTA'

CAPODISTRIA

[illegible] 48,

Svolta nella vicenda dei caselli di Orco Feglino, Legino e Altare

Anche la Camera è d'accordo «Eliminare quelle barriere»

Ordine del giorno della commissione Lavori Pubblici per l'Anas - Il presidente Botta: «Gravi disagi per gli automobilisti e sicurezza»

IMPERIA — Le barriere autostradali di Orco Feglino, Legino e Altare saranno tolte soppresse? C'è un passo avanti, sulla via della loro eliminazione, un progetto del quale si parla da tempo. Anche la commissione Lavori pubblici della Camera ha invitato il ministro Nicolazzi «a disporre affinché l'Anas dia luogo alle approvazioni necessarie per provvedere all'abolizione delle barriere e alla relativa interconnessione dell'itinerario Genova-Ventimiglia».

L'invito è contenuto in un ordine del giorno, approvato all'unanimità il 17 aprile. A spiegare la ragione dell'intervento è l'on. Botta, presidente della commissione: «*Ancora recentemente, si sono manifestate condizioni di grosso disagio per l'utenza e di abbassamento dei livelli di sicurezza, con il formarsi di situazioni di congestione in corrispondenza delle barriere in questione*».

Il parlamentare allude al caso di una bimba di 4 mesi che, bisognosa di un ricovero urgente al Gaslini di Genova, «*con grave pericolo per la sua vita*» è rimasta intrappolata per ben 8 ore nella coda gigantesca del rientro pasquale. In quel periodo, il traffico automobilistico del Ponente ligure ha subito una paralisi quasi totale: le file di automobili si sono estese addirittura per circa 30 chilometri.

Precisa l'on. Alessandro Scajola, che, sull'argomento, ha presentato un'interrogazione ai ministri Nicolazzi (Lavori pubblici), Goria (Tesoro) e Longo (Bilancio). «*Emergenze di questo genere rischiano di non essere, purtroppo, casi isolati, ma possono ripetersi sia durante i fine settimana, sia per l'imminente approssimarsi della stagione estiva*».

Tutti sono d'accordo: la causa delle lunghissime code è dovuta alla presenza delle barriere. Aggiunge Scajola: «*Per l'avvio della completa ristrutturazione di Orco Feglino, punto qualificante contenuto nel nuovo piano finanziario, già approvato dal consiglio d'amministrazione dell'Anas, è necessario l'approvazione dei tre ministeri, ai quali mi sono rivolto per chiedere se non reputino indilazionabile provvedere all'approvazione del piano stesso. Ho pregato in particolare Nicolazzi di adoperarsi per una celere eliminazione delle barriere*».

Una soluzione, dunque, pare imminente. La società Autostrada dei Fiori ha già previsto la spesa necessaria per lo smantellamento delle barriere, l'adeguamento delle strutture autostradali ed il cambiamento delle apparecchiature di esazione.

Stefano Delfino

Lunga coda di auto sulla Genova-Savona: il problema delle barriere fisse e rivolte

Due nuove catture e quaranta denunce a piede libero

Lauree false, altri arresti

In carcere Salvatore Brignola, assistente di diritto amministrativo presso l'Università di Roma - Maria Ferrari, preside dell'istituto Cellini di Pavia - I prezzi dei documenti

ROBERTO BENEDUCE

GENOVA — Da Genova, dove aveva sede il «*Centro di consulenze scolastiche*» l'inchiesta sulla vendita di falsi titoli di studio, diplomi e lauree, si estende al Nord e al Centro dell'Italia con due nuovi arresti e con la denuncia a piede libero di una quarantina di persone.

Su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Mario Morisani, sono stati arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria l'avvocato Salvatore Brignola, 58 anni, assistente di diritto amministrativo presso l'Università di Roma, e Maria Ferrari, di 62 anni preside dell'istituto parificato «Cellini» di Pavia.

Le denunce per «*trascorso flagranza*» riguardano invece quaranta persone che avrebbero acquistato lauree e i diplomi falsi e versato denaro per ottenere la promozione agli esami universitari. Per Salvatore Brignola l'accusa è di corruzione, per Maria Ferrari, che nel frattempo è stata scarcerata dopo aver risposto alle domande del magistrato, è di associazione per delinquere e falso in pubblico. Il mosaico della grande truffa dei titoli di studio venduti a centinaia di milioni sta dunque componendosi, anche se le indagini non sono concluse e rimane aperta l'ipotesi di nuovi sviluppi.

La storia comincia a Genova, negli uffici del «*Centro di consulenze scolastiche*» dove gli inquirenti hanno trovato una quantità di materiale risultato utilissimo per disegnare il quadro dell'organizzazione. Nei locali dello studio di consulenze erano custoditi a centinaia timbri e diplomi in bianco di alcune università inglesi e degli atenei di Genova, Pavia, Roma, Bologna e Napoli. Con il ritrovamento del materiale usato per fornire agli aspiranti «dottori» un attestato di laurea, scattano i primi arresti che coinvolgono tredici persone in gran parte liguri, tra cui qualche personaggio già noto alla polizia per precedenti truffe.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Genova, guidati dal capitano Antonio Cavaliere, hanno scoperto che gli organizzatori della compravendita di titoli di studio ci sono due insegnanti di lettere: il professor Franco Giannetti, già arrestato in passato di aver venduto lauree false dell'Università di Genova, e il professor Antonio Alessandrini. Le altre persone coinvolte sono studenti a Milano, Roma e nella Riviera ligure. Dal «*Centro di consulenze scolastiche*» i cervelli della banda smistavano i titoli di studio applicando tariffe che variavano a discrezione dell'incaricato dell'istituto. Una laurea in medicina poteva costare all'incirca cento milioni, per un esame universitario «*fondamentale*» il prezzo oscillava tra i dieci e i venti milioni, per un «*complementare*» si scendeva anche a cinque.

Per ottenere il diploma e quindi l'accesso a qualsiasi facoltà era necessario versare dai trenta ai cinquanta milioni. Chi non voleva correre rischi poteva richiedere una laurea straniera difficilmente controllabile per chi avesse tentato di verificare la regolarità del titolo con un meccanismo diverso. O poteva avere diplomi di perito geometra, ragioniere, ecc. ecc.

Altro appello a Ospedaletti per la riapertura della scuola

OSPEDALETTI — Ancora una presa di posizione, questa volta dei diretti interessati, gli studenti sulla chiusura delle nuove scuole di regione Margotte.

In un manifesto affisso in città, i ragazzi scrivono: «*Non vogliamo essere ti bersaglio di manovre politiche quella in atto in questi giorni. Pretendiamo di terminare l'anno scolastico nell'edificio agibilissimo in cui lo abbiamo cominciato*».

La chiusura è stata decisa mercoledì scorso dal sindaco in seguito ad una denuncia al pretore sulla presunta mancanza del certificato di agibilità della scuola e ad una relazione negativa dell'ufficiale sanitario. (c. d.)

Da Genova il traffico di lauree e diplomi ha coinvolto tutta l'Italia beneficiando di titoli di tanto di pergamena centinaia di finti studenti. La raccolta di moduli e lauree in bianco, pronti per essere compilati, aveva fatto sospettare che l'organizzazione avesse nelle sue file qualche complice dipendente degli uffici amministrativi delle università. I maggiori beneficiari dei falsi titoli di studio sembra siano stati soprattutto tecnici odontoiatri, cui la laurea è utilissima per legittimare una serie di interventi dentistici che altrimenti può eseguire soltanto un medico e figli di professionisti allettati dal miraggio di un inserimento nel mondo del lavoro magari nell'attività di padre aggirando il faticoso completamento degli studi universitari.

Subito dopo i primi arresti, l'Università di Genova ha annunciato la sua intenzione di costituirsi parte civile nei confronti di tutti i responsabili del traffico.

Daniela Grondona

Dopo gli interrogatori a Sanremo del giudice Paolo Arbasino

Scandalo casinò: l'inchiesta è davvero alla svolta finale?

Il magistrato ha ricostruito le manovre oscure intorno alla casa da gioco

SANREMO — I tre giorni di interrogatori a Sanremo e l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole democristiano Manfredo Manfredi hanno dato nuovo impulso all'inchiesta sulla gara d'appalto dei, che fino a qualche mese fa sembrava ormai definitivamente delineata.

L'impressione è che ci si trovi di fronte alla svolta finale, e che la conclusione dell'istruttoria non debba tardare molto. Il giudice Paolo Arbasino su questo punto si è mantenuto comunque molto cauto. «*Impossibile — ha detto — fare delle previsioni sui tempi. Né è ipotizzabile, per ora, un allargamento dell'inchiesta ad altre persone*».

Sul caso Manfredi il magistrato ha precisato che si tratta di «uno dei rivoli dell'istruttoria». Con il suo coinvolgimento, l'inchiesta punta comunque più in alto, forse alla ricerca di quelle «protezioni» romane di cui avrebbe goduto Michele Merlo per superare indenne, ad esempio, i controlli antimafia.

Le rivelazioni del boss pentito Angelo Epaminonda e l'arresto di Giorgio Borletti hanno arricchito l'inchiesta di un capitolo, inducendo il magistrato a rivedere molti episodi che erano stati «letti» attraverso le mosse del «corruttore» Merlo e la presunta complicità degli ex amministratori: una vicenda, questa ricostruita attraverso il filo conduttore delle confessioni di Roberto Andreaggi a Milano, e quelle di Sebastiano Acquaviva.

Di fronte a tali dichiarazioni, alle intercettazioni telefoniche, ad altri elementi in possesso dei giudici, i politici inquisiti hanno tirato chi più chi meno, ma l'ammettere le proprie responsabilità è eccezione. L'ex assessore all'Urbanistica Stefano Accinelli, che si è sempre proclamato innocente.

La presenza di Arbasino a Sanremo ha alimentato nuovi interrogativi e supposizioni. Questa la domanda di fondo: dopo gli arresti per la corruzione «tangentopoli» Merlo, finiranno sotto accusa personaggi legati invece ai clan Borletti?

Il magistrato, sentendo imputati e testimoni, avrebbe appunto tentato di capire fino a che punto la presunta associazione a delinquere, di cui farebbe parte Borletti, aveva «ramificato» nella città dei fiori.

c. d.

Il processo riprenderà martedì l'ex presidente della Provincia

Dopo la «bomba-Siccardi» l'interrogatorio di Abrate

Il geometra di Finale ha spiegato perché s'è deciso a parlare - I milioni di Borghetto

SAVONA — Dopo gli interrogatori di Massimo De Dominicis, ex assessore all'Urbanistica del Comune di Savona, e di Roberto Siccardi, geometra di Finale, martedì verrà sentito l'ex presidente dell'amministrazione provinciale Domenico Abrate, l'unico democristiano coinvolto nello scandalo tangenti.

Dopo il suo arresto, avvenuto mesi dopo il blitz del 14 giugno, Abrate ha accusato gravi disturbi tanto che è stato costretto al ricovero all'ospedale San Martino di Genova. Ogni giorno con il cellulare viene accompagnato nell'aula bunker di via Trincee. La vicenda giudiziaria lo ha trasformato. E' amaregrito, stanco, ma ha una gran voglia di parlare finalmente con i giudici.

Dalle poche battute scambiate con i cronisti ha annunciato la sua linea difensiva. Ha detto: «*E' vero che sul mio conto corrente c'erano movimenti per decine di milioni, ma nessuno si è ricordato che per anni ho pestito, e i miei famigliari lo continuano a fare, un albergo a Spotorno. Soprattutto nei mesi caldi il movimento dei clienti era molto alto. Capitava molto spesso che mi depositassi sul mio conto i denari dei miei clienti. Quando ospitavo poi i pensionati (soldati dei comuni*

Entrano gli imputati, al centro De Dominicis con Sangalli e Barbero. Martedì sarà interrogato Domenico Abrate (Foto)

dell'entroterra gli enti locali mi anticipavano decine di milioni per le spese. E' documentabile. Per quanto riguarda gli appalti in provincia, non ho mai voluto occuparmene, né ho mai tentato di condizionare gli imprenditori».

A suffragio della sua esibirà il tribunale decine di documenti raccolti dai legali durante l'istruttoria.

Il ruolo degli imprenditori della provincia di Savona, dopo le deposizioni di Roberto Siccardi, è decisamente cambiato. Per la prima volta un imputato pur ammettendo di aver ricevuto tangenti, ha evitato a accusare chi «deteneva il monopolio di tutte le opere pubbliche in provincia».

In sostanza Siccardi ha cercato di dimostrare come il Savonese fosse divisa equamente tra i boss degli appalti.

Con la revisione dei prezzi compiuta secondo Siccardi, ci sarebbero stati soldi per tutti.

E Siccardi non ha chiamato in causa solo gli imprenditori. Venerdì nel corso del suo interrogatorio martedì prossimo sarà sentito dal pubblico ministero Michele Rubini ha chiamato in causa i rappresentanti del pci. «*Se le tangenti entrarono erano divise equamente. Basta cercare le prove di quanto affermo. Cercatele e le troverete*». In particolare ha ricordato un episodio che lo vide protagonista. Ha detto: «*Pier Santo Ghiglione* disse, a proposito di Borghetto Santo Spirito, di non muovere il partito per alcuni appalti. Ero presente quando nel corridoio di destra della sua scrivania prese 120 milioni che divise in due parti. Questi per il mi disse e me li consegnò. Gli altri li diede al geometra. Non per il pci e credo per l'ex sindaco di Borghetto, il comunista Bottio».

Al termine del suo interrogatorio Siccardi ha detto ai cronisti: «*Sono due anni che taccio. Ora è venuto il momento di fare finalmente giustizia. Non posso accettare di stato trattato nel fango proprio dai miei amici. Ai giudici istruttori avevo fornito la chiave di lettura di una mappa di criminalità imprenditoriale-politica che copre di gran lunga i confini ligure. Fino ad ora però la giustizia ha colpito in senso unico*».

Gian Paolo Carlini

Multe salate ai titolari dei residences albenganesi

Quel frigo fuorilegge

ALBENGA — Il frigorifero fa parte dell'arredamento od è un bene strumentale che completa l'attrezzatura di una azienda alberghiera, contribuisce alla formazione del reddito e come tale è soggetto alle norme fiscali?

Il dilemma, che non si è mai posto per gli alberghi (che pagano una tassa) ed è tuttora aperto per i bungalows dei campeggi e dei villaggi turistici, è sorto invece per la nuova struttura alberghiera definita «residence».

I titolari dei residences sostengono la tesi dell'arredamento, la Guardia di Finanza afferma il contrario ed a suffragare la propria convinzione ha contestato, nell'Albenganese, una quarantina di verbali di contravvenzione, per il mancato pagamento della tassa relativa ai frigoriferi che si trovano nei mini alloggi occupati dai clienti.

La Guardia di Finanza sostiene infatti, nell'interpretazione delle norme di legge relative, che un residence è soltanto una diversa forma di struttura alberghiera, ma che in realtà è soggetto agli stessi obblighi dell'albergo tradizionale: tenuta del libro presenze, rilascio di ricevuta fiscale. Il residence inoltre, sottiene la tesi accusatoria, fornisce tutti i servizi alberghieri tranne il vitto.

E pare che una precisa definizione per legge delle caratteristiche del residence, ville forse a risolvere i dubbi, ancora non esistano il modo (inizi per essere sciolto da un magistrato, perché è pressoché scontata l'opposizione in sede legale dei titolari multati).

Nell'attesa, il stanno facendo i conti dell'eventuale sanzione da pagare. L'infrazione riscontrata dalle Fiamme Gialle prevede la retroattività biennale e la somma «evasa», complessivamente, si aggira sui cinquanta milioni. dovranno poi calcolare sovrattasse o sanzioni che prevedono l'aumento, da due a sei volte, degli importi non pagati: un totale che potrebbe arrivare a 300 milioni.

g. m.

Convegno a una pinacoteca per l'artista piemontese

Quella voce nel buio Alassio scopre Levi

ALASSIO — Alassio avrà una pinacoteca nella quale sarà possibile ammirare alcune delle maggiori opere di Carlo Levi. Così è stato deciso dal sindaco Dino Orollero e dalla giunta comunale, che ha stabilito di destinare il Palazzo Morteo, in via in definitiva ristrutturazione, a sede della galleria permanente delle opere pittoriche del grande artista e scrittore piemontese, che trascorreva lunghi periodi di vacanze nella sua villa sulla collina di Alassio.

I dipinti saranno forniti dalla Fondazione Carlo Levi che, tra i suoi compiti, ha quello di far conoscere il notevole patrimonio in quadri lasciato dall'autore di si è fermato a Eboli». A suggellare tale accordo si è aperta ieri, per proseguire sino a lunedì, una tavola rotonda dedicata a Levi scrittore in occasione del decennale della sua morte.

Un'iniziativa, organizzata Comune di Alassio e dalla Fondazione Levi (grazie all'interessamento del pittore alassino adozione, Nini Gromo), che vedrà sul palco della sala Hanbury alcuni dei nomi più prestigiosi della cultura italiana: da Giulio Einaudi agli scrittori Natalia Ginzburg, Manlio Cancogni, dal critico letterario Lorenzo Mondo al regista Francesco Rosi.

Lo scopo dei tre incontri è quello di fare il punto sulla presenza di Levi nella letteratura italiana, con una particolare attenzione per quel «Quaderno a cancelli» il pittore (antifascista, re, grande figura militante della cultura italiana) scrisse quando, negli ultimi tempi della vita, fu colpito da cecità.

Una testimonianza di notevole valore umano, che riassume i fermenti e la vivacità creativa di un grande intellettuale.

Ecco in dettaglio su quali temi e come si articoleranno le serate. Stasera la tavola rotonda è dedicata al «Quaderno a cancelli», il libro del buio», terranno relazioni Giulio De Donato, Lorenzo Mondo e il docente universitario Carlo Cattaglrone.

Per domani è prevista la discussione su «Cristo si è fermato a Eboli», con il regista Francesco Rosi, il critico Giovanni Russo e l'onorevole Trombadori. **r. ar.**

«C'è una bomba» Il traffico bloccato

MILLESIMO — «Qui Brigate rosse. Stiamo piazzando una bomba sotto un viadotto dell'autostrada Torino-Savona».

Questa telefonata ricevuta venerdì notte da un farmacista di Millesimo ha messo in allarme i carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte. Per precauzione l'autostrada è stata chiusa al traffico nel tratto da Priero ad Altare. I militari hanno ispezionato accuratamente tutti i viadotti della zona e le gallerie. Della bomba nessuna traccia. (g. p. c.)

Sette giorni di Co... a Sanremo

SANREMO — Bilancio, calendario delle manifestazioni ed edilizia saranno i principali argomenti al centro dei lavori del Consiglio comunale, convocato per il mese prossimo.

Le riunioni sono state fissate per i giorni 2 e 3, e 17, 20, 21 e 24 maggio.

Nella prima «tornata» dovrà essere approvato il documento finanziario di previsione per l'anno in corso. Poi, nelle sedute di metà mese, si parlerà del programma delle manifestazioni culturali e sportive (sul quale si prevede un'accesa sioni), infine dovranno essere esaminati alcuni piani particolareggiati. 28 maggio scadono i vincoli sulla destinazione delle varie zone cittadine previsti dal piano regolatore. (c. d.)

Sotto inchiesta il direttore Pietro Carfagno

Imperia, falsi straordinari all'ufficio delle Imposte?

IMPERIA — Il direttore dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Imperia è sotto inchiesta da parte della magistratura. Si tratta di Pietro Carfagno, 54 anni, originario di Montella (Avellino) e residente a Ventimiglia, in via della Repubblica. L'accusa che viene ipotizzata nei suoi confronti è quella di truffa aggravata ai danni dello Stato. reato punito la reclusione da uno a cinque anni e una multa da 120 a 600 mila lire. Carfagno è sospettato di aver attribuito molte più ore di lavoro straordinario di quante ne avesse in realtà compiuto.

Le notizie sono scarne e frammentarie, coperte da un rigido segreto istruttorio. Secondo le indagini dei carabinieri, tuttavia, tra l'inizio dell'84 e lo scorso mese di marzo, il funzionario avrebbe indebitamente percepito un compenso di circa un milione e mezzo. Questa irregolarità sarebbe stata accertata dai militi al termine di lunghe e minuziose indagini, cominciate dopo una segnalazione casuale. Uomini in borghese, per altre anni, si sarebbero appostati all'ingresso degli uffici. In corso Matteotti, ed avrebbero pazientemente e meticolosamente segnato tutti i movimenti di Carfagno. Il voluminoso «dossier» è stato consegnato alla procura della Repubblica di Imperia per i provvedimenti del caso.

Ad occuparsi della vicenda è stato il sostituto procuratore Bruno Novella. Ha disposto che i carabinieri effettuassero ispezione all'Ufficio imposte dirette. Il sopralluogo si è svolto qualche giorno fa, ma solo adesso è trapelata la notizia. I militi hanno sequestrato i tabulati relativi al lavoro straordinario compiuto dall'84 ad oggi da tutto il personale dell'ente.

Il sostituto procuratore Novella non ha voluto fare commenti, e si è limitato soltanto a confermare di aver aperto un'inchiesta: «*Siamo alla fase preliminare. Non posso dire nulla. E' presto per parlare di responsabilità specifiche*». **a. d.**

A Millesimo convegno sull'arte rupestre

Quando l'artista scelse le grotte della Liguria

MILLESIMO — *A dieci anni dal convegno di Genova sulle incisioni rupestri in Liguria, Millesimo ripropone ora le più recenti scoperte avvenute nella regione. Il convegno, che si tiene al cinema «Lux» in via Fiume, è organizzato dalla Comunità Montana «Alta Val Bormida» in collaborazione con la Sovrintendenza archeologica Liguria e dall'Istituto Internazionale di studi Liguri. I lavori che si sono iniziati ieri mattina si concluderanno questa*

Sandro Lorenzelli ha parlato del masso a coppelle che si trova in località San Michele a San Rema. Giuseppe Vicino ha illustrato le grotte della Bassura di Toirano, Giulivo Odetti e Cecilia Ravaccia ha parlato delle incisioni rupestri finalese, Mauro Costa di quelle in Pian Bosse a Lagno mentre Carmelo Prestipino si è soffermato sull'arte rupestre in Alta Val Bormida.

Oggi pomeriggio al termine dei lavori si terrà escursione in località Colla di Millesimo dove esistono testimonianze di grande valore. La Comunità Montana Alta Valle Bormida ha messo a disposizione tutti i suoi mezzi per il trasferimento.

Aggiunge Prestipino: «Tutta la Liguria ormai è stata esplorata. Non c'è roccia o parete che non sia stata studiata dagli esperti del settore che sono ormai in grado di tracciare una mappa completa dell'arte rupestre». **r. p. c.**

GRANDE SVENDITA PROMOZIONALE

la boutique L'UOMO
NOVI LIGURE - Via Marconi

si trasferisce ed è obbligata
a vuotare
i locali SVENDENDO tutto
l'abbigliamento DONNA-UOMO

CON SCONTI REALI DEL 50%

esclusivista di zona:
HILTON - ALLEGRI - SPIRITO
ICEBERG - EMPORIO ARMANI
BAGUTTA e altre grandi firme

LA VENDITA E' INIZIATA
IN VIA MARCONI 4 A NOVI LIGURE

Aut. Com. 29-3-1985

LA STRADA DELLA SALVEZZA - CHI RESTERÀ PER MANCANZA DI BIANCHI?

Imperia e Savona, fuori la grinta

Grassotti punta sul giovane Samaritani e sul ritrovato Mirotti per battere la Massese - «Se vinciamo, siamo quasi salvi»

L'allenatore Mimmo Grassotti crede nella salvezza dell'Imperia

IMPERIA — Per scardinare la resistenza della Massese (la squadra toscana, grande delusa del campionato, non vince da sei turni), Mimmo Grassotti si affida alla «verve» del diciassettenne Samaritani attaccante di belle speranze e fantasia (...gliol prodigo Mirotti. «Il più piccolo questo tutto perché Enrico in carriera ne ha quattro di più di altri compagni sotto l'aspetto...». Potrebbe essere determinante... Settimana scorsa... prato della brianza.

L'allenatore dell'Imperia smaltita la delusione di Lucca dice di non aver ancora deciso quale formazione opporre ai bianconeri, parlando subito del «Chittolina» dopo il comunicato ufficiale di Quattrini. Grassotti spera di avere qualche perplessità sulla difesa ed anche sull'attacco, reparto in cui è certo sulla presenza di Samaritani meritevole di conferma casalinga dopo le buone prestazioni fornite contro Derthona e Savona.

Neppure lui sa chi è il candidato a lasciare il posto al rientrante Mirotti dovrebbe essere un uomo del centrocampo, però si scelta fra Zoccarato Martinelli e Barbagli. L'undici di partenza: Arrigo-Massone; Cavanna Cerutti; Bruno Grassotti Samaritani Mirotti Gaggero (12 Laudano, 13 Bacigalupo, 14 Bonfiglio, 15 Zoccarato, 16 Martinelli). Sabatelli Doni (Trabanni, Settevaro Conti, Oddone Zaccaria (Martinelli), Samaritani Massimilla, Cristofani Barbagli Mirotti. A disposizione, per eventuali mosse tattiche Parisi e Civrian.

L'obiettivo è uno soltanto la vittoria. È l'unico risultato che ridarebbe una sostanziosa boccata d'ossigeno all'asfittica classifica dell'Imperia attesa successivamente da due trasferte consecutive a Sassari con la Torres e a Civitavecchia. «Se conquisteremo i due punti, avremmo raggiunto l'80% delle probabilità di salvezza» ammette Grassotti, che, tuttavia, non disprezza neppure un pareggio, «perché l'odierna giornata prevede confronti diretti come Civitavecchia-Pontedera e Lodigiani-Montecatini».

Il tecnico nerazzurro è indiscusso: «Sono convintissimo che ci riuscirà a strappare un risultato positivo. Ai ragazzi ho continuato a ripetere di prendere esempio dalla Lucchese che domenica scorsa ha aggredito con animosità e determinazione dall'inizio alla fine e oggi si comporteremo come loro, certo impegno; che poi l'altro con il suo allenatore... la coppetta ad inizio del campo per infortunio prima Chittolini e poi Minetti dovremmo ritrovare e cercare di battere».

Un giocatore che è continuato dall'allenatore Andrea Barmenti. «Le Mimmo è uno nostro

La ricetta per superare l'ostacolo? Secondo Barmenti e Bruno «bisogna ripetere la splendida prova disputata all'andata su quel terreno fangoso e impossibile e fermarsi sul risultato». L'Imperia è una squadra «che alterna partite eccellenti ad altre da dimenticare al più presto. Contro le grandi del torneo comunque come Lucchese Pisa e Derthona in casa ha sempre giocato bene/male. I giocatori sono persuasi delle proprie possibilità e giunto il momento di farlo vedere anche sul campo. Il futuro? Per ora è prematuro parlarne: prima pensiamo a portare al sicuro, poi si vedrà».

s. d.

A La Spezia un derby pericoloso - A colloquio con Bartoli «Faremo una squadra competitiva» - Possibile l'arrivo di un ds

SAVONA - *Anche la lotta per la salvezza arriva allo spareggio finale. È una battaglia molto aperta: basta il risultato di una partita per cambiare tutto. Il Savona va alla Spezia due punti di vantaggio sui locali. Vittani dice: «Ovvio che siamo di fronte a un'altra partita molto difficile perché loro vogliono vincere a tutti i costi». E il Savona? «Inutile fare promesse e proclami. Siamo molto concentrati e non vogliamo perdere». Poi aggiunge: «Vorrei sottolineare che in questo momento contano soprattutto i giocatori in campo sanno loro solo cosa vuol dire salvezza o il Savona».*

Formazione in gran parte confermata. Possibili l'innesto di Zanino al posto di Lupo sulla fascia destra, il ritorno di Monari fin dall'inizio o addirittura l'utilizzazione del giovane Chicchi. Il Savona anti-Spezia: Cantini Copparoni Paluno Bianchi, Talami, Pierazzo; Zanino (Lupo) Guerra, Monari Vignati Bellissimo. In panchina Conti, Guerrato, Alessandro forse Bertilocqua.

Dopo Spezia il campionato osserverà un turno di sosta. Facciamo il punto su squadra e società con l'ingegner Franco Bartoli amministratore delegato del Savona.

— Qual è un primo bilancio della sua permanenza a Savona?

«Da ragazzino ero tifoso biancoblu. Poi ho seguito la Sampdoria ma sono contento di essere tornato. Mi aspettavo che l'impegno e la situazione di classifica fossero più o meno questi. Certo, l'ambiente è un po' disastrato. Lavoriamo soprattutto sull'impostazione della società. Nel calcio non ci sono regole matematiche: la ragione chi vince».

— Com'è la situazione-salvezza?

«Un traguardo ancora da raggiungere. Basta perdere una partita per cadere in piena bagarre ma basta anche vincerne una per uscire dalla mischia».

— L'andamento generale è comunque positivo?

«Mi pare che siamo messi abbastanza bene. Il nostro problema è il gol, è chiaro che abbiamo difficoltà a vincere».

— Sperava di essere già salvo a questo punto della stagione?

«È difficile fare simili previsioni. Sapevamo che avremmo dovuto soffrire».

— La domanda forse più ovvia e difficile. Che cosa farà l'anno prossimo Bartoli? Qualcuno dice che lei ha un piano per allestire una grande squadra, altri sostengono addirittura che ricorrerà ai migliori ragazzi delle formazioni dilettanti del comprensorio.

Questo Savona deve molto a Marino Del Piccolo. Poi lui si è trovato solo, è stato necessario intervenire con forze nuove ed ecco il mio arrivo. «Non posso promettere una squadra come l'hanno fatta il Prato e l'Alessandria spendendo più di un miliardo i grigi, difficilmente il campionato». «Non l'hanno neppure vinto. Faremo una formazione discretamente competitiva, che darà molto il lavoro dei giovani. Avete visto Chicchi. Non sarà un mostro ma il suo dovere lo fa. Punteremo sul settore giovanile e sulla ristrutturazione societaria: tutte cose indispensabili».

Bartoli fa capire che di più non vuole o non può dire. Vediamo allora altri lati problematici Savona.

— Avete già pensato a chi sarà il tecnico del Savona l'anno prossimo?

Noi abbiamo molta fiducia in Viviani. Lui ci ha prospettato alcune proposte, vedremo se combaceranno con quelle della società. In caso contrario prenderemo in considerazione anche l'eventualità di cambiare tecnico».

— Siete stati molto criticati in Viviani. Lui ci ha prospettato alcune proposte, vedremo se combaceranno con quelle della società. In caso contrario prenderemo in considerazione anche l'eventualità di cambiare tecnico».

COMUNALI / Sono duecentoventisette i candidati

Questi i nomi vecchi e nuovi per i seggi di Domodossola

E' naufragato il tentativo di formare una lista dei verdi - Il più giovane ha diciannove anni e si presenta col msi - Apre la scheda elettorale il pci

DOMODOSSOLA — Molte conferme, qualche ripescaggio di personaggi che sembravano usciti definitivamente dalla scena politica, ma anche parecchi nomi nuovi nelle liste per il rinnovo del Consiglio comunale del capoluogo ossolano. E' naufragato il tentativo di dar vita ad una lista ecologista dei «verdi».

Gabriella Facchinetti

PCI. Torna a capeggiare la lista comunista il consigliere regionale uscente Guido Bianzi, una delle figure di maggiore spicco del pci locale. Confermati tutti i consiglieri uscenti con la sola eccezione di Sergio Pinducciu, che avrebbe rinunciato a riproporre la candidatura. Torna in lista anche Anna Maria Bianchi Zingale che in passato era stata anche consigliere provinciale. Un ritorno, ma dopo un periodo più lungo, anche per Angelo Carraro che negli Anni Settanta aveva aderito al Manifesto. Fra i nuovi candidati lo psicologo Giuseppe Puccio. Più folta, rispetto al passato, la rappresentanza femminile.

MSI. La lista è guidata dal verbanese Marco Zacchera e comprende candidati residenti in tutta la provincia di Novara. Fra i missini, c'è il candidato più giovane in assoluto: Giovanni Paolo Rossi, di Novara, non ancora diciannovenne.

PLI. I liberali presentano solo venti candidati in ordine alfabetico. Apre la lista il consigliere uscente Piergiorgio Fabbri e la chiude il dottor Ugo Veggia, farmacista, segretario cittadino del partito. Si ripresenta anche l'avvocato Giovanni Falcioni, la figura di maggiore spicco del pli domese, assieme ad altri noti esponenti del partito: l'avvocato Valerio Preioni, il dottor Paolo Braggio, i medici Ermanno Antonioli e Luciano Bertani, l'imprenditore Enrico Molse. Nella lista liberale, c'è il decano dei candidati: Ernesto Scaciga Della Silva, 75 anni.

PSI. In ordine alfabetico anche la lista del garofano che punta a riconquistare il terreno perduto nelle passate elezioni amministrative. Ci sono i consiglieri comunali uscenti Francesco Miguidi, presidente della Comunità Montana Valle Ossola (candidato anche al Consiglio provinciale nel collegio di Domodossola), Mariano Cattrini, assessore comunale all'istruzione e cultura e Antonio Bruno, assessore all'anagrafe e stato civile. In lista anche due ex sindaci della città, Girolamo Pagani ed Ezio Mosetti, e l'ingegner Giorgio Chieu, che alle ultime elezioni erano rimasti fuori tra le polemiche. Nuovamente in corsa per un seggio a Palazzo Civico anche Alfredo Lunardi, presidente dell'Azienda di Soggiorno di Bognanco. Fra i nuovi candidati, il bancario Gian Carlo Bertolini, il medico Fabrizio Comolla. Nella lista socialista c'è anche la più giovane candidata: Gabriella Facchinetti, 21 anni di Domodossola.

DOPA. Sciolti gli ultimi dubbi, gli autonomisti si presentano nel capoluogo con il loro simbolo ufficiale: il cammello bianco sul triangolo che simboleggia il profilo geografico dell'Ossola. Capolista Giuseppe Coffano, assessore comunale uscente all'edilizia. Ci sono i nomi degli altri consiglieri uscenti: Arturo Lincio, Giancarlo Bianchi, Mauro Polli accanto a quelli di autonomisti della prima ora: Alvaro Corradini, il commercialista Alberto Crotti, Ettore Angius, Michele Ior, Giuseppe Inermo.

PRI. I repubblicani hanno avuto un seggio negli ultimi mesi in seguito al passaggio nelle loro file dell'ex consigliere socialdemocratico Giuseppe Campana. Ora vogliono conquistarlo a pieno titolo attraverso le urne. Il pri aveva siglato più volte il quorum per essere rappresentato a Palazzo di Città. La lista repubblicana, guidata da Filiberto Locati, comprende, oltre al consigliere Giuseppe Campana, il primario del laboratorio analisi del San Biagio dottor Benigno Negri, il dottor Carlo Perazzi, aiuto nello stesso reparto, il professor Antonio Lista, che fu protagonista di un caso scolastico che sollevò parecchio clamore, i bancari Vincenzo Barone e Giuseppe Tognini.

PSDI. In ordine alfabetico la lista dei socialdemocratici che vorrebbero consolidare i buoni risultati conseguiti alle consultazioni politiche. Il psdi punta ovviamente su Sergio Urani, assessore ai lavori pubblici uscente. Fra gli altri candidati, lo spedizioniere Carluccio Zoni, il sindacalista della Uil-Ferrovieri Piero Billari, il geologo Giorgio Ferraris, l'avvocato Valentino Olibioli, già funzionario dell'amministrazione provinciale, l'insegnante Vittorio Vianale e il commercialista Mario Voltolina.

DC. Guida la lista dello scudo crociato il sindaco della città, Giovanni Fornaroli. Riconfermati nel consiglieri uscenti su nove: restano fuori l'ex sindaco Roveda, Giorgio Tacca (per entrambi il direttivo ha applicato la norma dell'avvicendamento dopo tre mandati amministrativi) e la dottoressa Lia Biacona. Moltissimi gli indipendenti fra i quali il capostazione titolare dello scalo internazionale di Domodossola Piero Piana, il vicepresidente della «Pro Domo» ingegner Antonio Pagani, il direttore dello stabilimento Tonolli di Pieve Vergonte Bruno Luotti, il bancario Rino Carandente, gli insegnanti Donato Cataldo e Gian Mauro Mottini, esperto nel settore dell'agricoltura montana, e l'ex funzionario Enel Ennio Ruga.

Adriano Velli

BANDIERE E FIORI PER I PRINCIPI DEL GALLES OGGI SUL LAGO

Arriva Diana e l'isola è più bella

Grande pranzo nel salone delle feste dei Borromeo - Presente tutto il casato - Il menù e il ricordo di altri personaggi celebri che vennero in visita - L'unico neo è il tempo incerto

STRESA — Vestita a festa, con grandi vasi di fiori all'imbarcadero e lungo le scalinate che portano a Palazzo Borromeo, le bandiere d'Italia e Gran Bretagna al vento, l'isola Bella aspetta la visita degli ospiti più illustri, degli ultimi anni: il principe del Galles Carlo e sua moglie, Lady Diana Spencer, futuri sovrani d'Inghilterra.

Si tratta certamente dei più illustri fra i visitatori dell'ultimo dopoguerra. Forse per l'isola i più illustri dal giorno in cui — era il 27 aprile 1797 — proprio i principi Borromeo ospitarono Napoleone Bonaparte e sua moglie Giuseppina di Beauharnais. Poi ancora le brevi visite che fecero all'isola nell'estate 1937, per il famoso Convegno di Stresa, Chamberlain (di cui un museo conserva un ombrello), Deladier e Mussolini.

Sembra che la venuta dei futuri sovrani d'Inghilterra abbia fatto piovere richieste di ospitalità, ma è anche assodato che da parte dei Borromeo ne sia stata fatta una drastica selezione. Si parla comunque dei marchesi Pallavicino, che pure abitando a Genova conservano a Stresa, la villa e il parco che ne porta il nome; dei conti di Venezia e di Genova; di Giorgio Falk con la moglie Rosanna Schiaffino; Maria Marzotto, il conte Giovanni Sforza e la moglie, il barone Sandro Casana e i Visconti.

Il pranzo o «incontro conviviale» come lo definisce Bona Borromeo, moglie del principe Gilberto, verrà servito nella grande sala da ballo, le cui pareti ripropongono in effige i più grandi principi e cardinali del casato milanese. E' stato predisposto un menù che tien conto di come i due ospiti reali siano soprattutto dei vegetariani. Saranno cioè servite molte «crudità» con salsa agrodolce, antipasti assortiti con pate de fois e jambon, riso pilaf con scampi, cannelloni alla rizzarda, sella di vitello alla Orloff, carré di agnello con salsa alla menta, trote salmonate di lago. Gelati, di cui sembra Carlo e Diana siano ghiotti, resteranno di croccanti, biscottini dell'isola, e un pralinato fatto in casa dal cuoco di famiglia, Arturo Nola.

Gli ospiti saranno una sessantina, inclusi naturalmente tutti i discendenti del casato Borromeo, figli, nipoti e cugini, una «rimpatriata» come da tempo non avveniva.

Stando alle ultime più accreditate indiscrezioni, i principi di Galles e il loro seguito ufficiale, arriveranno a Laveno via Varese alle 12.30 circa, per imbarcarsi sull'aliscafo della navigazione Lago Maggiore, che sarà scortato da due motovedette dei carabinieri, fino all'isola.

A Laveno da ieri mattina, lo scalo della Navigazione Lago Maggiore si sta lustrando. Sono stati anche collocati festoni, bandierine, tappeti e fiori; una squadra di operai ha tappato le molte buche che il gelo dell'inverno aveva causato nel manto d'asfalto della piazzetta. Tutto è pronto insomma, con la speranza che ci sia il sole.

Ma le previsioni del centro meteorologico di Locarno-Monti sono pessimistiche: si prevedono infatti, per tutto oggi a guastare la festa, poco sole, molte nubi e qualche provasco.

Antonio Costantini

Dopo il blitz di Vigevano lunedì ci sarà il processo per direttissima

Pedinavano Papalia per furti e rapine fino ad arrivare all'alloggio di Mesina

VIGEVANO — Graziano Mesina, Valeria Fuse e Antonino Papalia saranno processati lunedì pomeriggio dal tribunale di Vigevano. Il procuratore della Repubblica, Michele Valiante, cui è affidata l'inchiesta dopo il clamoroso blitz dei carabinieri all'alba di giovedì in via D'Avalos 59, ha deciso infatti di procedere con il rito direttissimo e nella mattinata di ieri ha disposto il rinvio a giudizio. Il processo è fissato per le ore 10.

Graziano Mesina è accusato di evasione; la sua compagna e l'uomo che li ha ospitati per tre o quattro giorni nell'appartamento al quarto piano dello stabile di via D'Avalos, dovranno invece rispondere di favoreggiamento.

Il procuratore della Repubblica Michele Valiante ha intanto fatto capire di voler continuare l'inchiesta sul ruolo di Antonino Papalia in questa vicenda. Attraverso quali legami e quali vie Graziano Mesina è arrivato nell'appartamento di Vigevano?

Il capitano Giovanni Di Vittorio, che presiede il corpo dei carabinieri di Vigevano, spiega che da tempo i suoi uomini stavano portando avanti un'indagine assieme ai colleghi di Monza, Rho e Pavia, per verificare una serie di furti e rapine.

«*Sotto osservazione, in particolare* — spiega Di Vittorio — *alcuni ristoranti dell'hinterland milanese dov'erano stati notati alcuni personaggi eccellenti, fra cui anche Antonino Papalia. Da qui il pedinamento che ha portato all'arresto di Mesina. Chi ha chiesto a Papalia di ospitare il celebre bandito sapeva che egli avrebbe accettato. Ma non riteniamo che questo personaggio sia una pedina importante, solo una figura secondaria*».

Antonino Papalia — di origini calabresi — svolge un'attività assai poco chiara di commercialista e mediatore d'affari, non soltanto il titolo di studio della terza media. «*Quando si è sparsa la voce del suo arresto* — afferma Di Vittorio — *molte telefonate anonime hanno denunciato suoi ipotetici reati*». Il suo nome è legato al fallimento di un'azienda che contribuì al crack della Cassa di Risparmio di Vigevano.

Di recente, anche i rapporti con il fratello, Arcangelo (ex consigliere comunale), si sono diradati. Antonino era tornato a vivere a Morsico Losana, un paesino dell'Oltrepò ed aveva disdetto per settembre l'affitto dell'appartamento di via D'Avalos dove ha lo studio pure il fratello.

Il difensore d'ufficio di Papalia, Carmelo Alessio, non si pronuncia sul suo assistito. Più loquace l'avv. Francesco Mobilio, che difende Graziano Mesina e Valeria Fuse. «*La mia cliente non ha colpe e ha già chiesto per lei la scarcerazione per mancanza d'indizi. Graziano Mesina ha chiarito che intendeva costituirsi a fine settimana. In pratica aveva intenzione di restare latitante per il periodo di tempo che, in un primo tempo, gli era stato concesso e poi negato. La loro è una relazione che dura da qualche anno, una normale love-story*».

Giancarlo Rolandi

E' imminente l'inizio dei lavori per la galleria, costo cinque miliardi

La vecchia Cremosina raddoppia più vicina e comoda la Valsesia

GOZZANO — L'inizio dei lavori per il raddoppio della Galleria della Cremosina, che congiunge la Valsesia alle località della sponda occidentale del Lago d'Orta, è imminente. Lo hanno annunciato a Gozzano i presidenti delle Amministrazioni provinciali di Novara, Franco Fornara, e di Vercelli, Nereo Croso, introducendo il convegno di presentazione del progetto realizzato a tempo di record dagli uffici tecnici delle due Province sotto la guida degli ingegneri Battistino Del Signore e Pierluigi Ceresa.

L'importante opera, che prevede anche i necessari collegamenti mediante nuove strade d'accesso al doppio tunnel, ha già ottenuto il finanziamento di cinque miliardi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Mentre si resta in attesa dell'espletamento delle ultime formalità, fra cui lo svincolo idro-geologico, le Amministrazioni provinciali di Novara e di Vercelli contano di poter procedere a breve termine alla gara d'appalto e all'apertura dei cantieri prevista per la fine dell'estate.

Al convegno di Gozzano al quale hanno partecipato, fra gli altri, gli assessori provinciali Vassena di Vercelli e Colombo di Novara, i sindaci di Gozzano, Andrea Gody, e di Pogno, Romano Crolla, i due presidenti Fornara e Croso hanno sottolineato l'unità di intenti che ha ispirato le rispettive amministrazioni per realizzare, senza inutili pretese di priorità, un'opera in comune, di cui si era parlato per la prima volta in tempi remoti, l'anno scorso, in occasione delle manifestazioni celebrative del centenario della Galleria della Cremosina, entrata in funzione nel 1884 quando alla presidenza della Provincia di Novara, che allora comprendeva anche Vercelli, la Valsesia e il Biellese, siedeva lo statista Quintino Sella.

L'importanza dell'inserimento del traforo della Cremosina nella rete viaria piemontese è stato al centro dell'intervento dell'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Cerutti: «Con *il raddoppio della Cremosina sarà possibile recuperare una più adeguata viabilità* — ha detto Cerutti — *sia in funzione dello sviluppo industriale del territorio fra Borgomanero-Gozzano-San Maurizio-Pella, sia per l'incremento che potrà derivare al turismo sul Lago d'Orta, anche in relazione al nuovo tronco autostradale in via di realizzazione*».

Infine, il pubblicista Rolando Donetti, attuale presidente dell'Usl-54 di Borgomanero, originario di Pogno, ha presentato, fresco di stampa, il suo libro «*Cremosina*»: una raccolta di documenti originali sulla strada percorsa negli anni da eventi di diversa natura, arricchita dai ricordi di fatti storici e di cronaca, animata dagli aneddoti legati a personaggi che hanno dato umanità e fascino alle vicende locali. Nel pomeriggio i nuovi progetti per il raddoppio del tunnel della Cremosina sono stati presentati in un secondo analogo convegno a Valduggia.

Pavesi: un incontro in aiuto degli operai

NOVARA — Riprende oggi a Roma, nella sede dell'Interstaff, la trattativa fra la direzione Alivar e il sindacato alimentaristi (Filia) sul piano di ristrutturazione che prevede un taglio occupazionale di 804 dipendenti nell'intero gruppo che conta 3200 dipendenti.

Nella realtà novarese sono in pericolo 308 posti di lavoro (228 addetti alla produzione e 80 impiegati).

Come se non bastasse, la scorsa settimana l'azienda ha comunicato di aver avviato la procedura per la messa in cassa integrazione speciale (a zero ore per un anno, rinnovabile) di 225 lavoratori dal 6 maggio. Di questi 155 interessano lo stabilimento novarese.

Come si può intuire la trattativa romana non si preannuncia facile. Il sindacato ha già dato la propria disponibilità ad intervenire applicando tutte le leggi (riduzioni di orari, contratti di solidarietà e prepensionamenti) per scongiurare i tagli ma, le risposte non state fin qui negative. Mentre si tratterà a Roma, oggi i parlamentari novaresi incontreranno il sindaco di Novara e i capigruppo per varare un'iniziativa comune in Parlamento e al governo dopo che le Partecipazioni Statali hanno assorbito completamente il gruppo alimentare.

I capigruppo si incontreranno poi venerdì prossimo con l'amministratore delegato dell'Alivar De Falco.

r. a.

Cade da una scala e muore a Vogogna

DOMODOSSOLA — Un piccolo imprenditore edile, Pasqualino Lentini, 59 anni, è caduto da una scala, sfracellandosi dopo un volo di circa dieci metri. E' morto per frattura cranica e altre gravissime ferite. La vittima abitava a Vogogna, in Via Della Resiga, con la moglie, Francesca Larnè, e due figlie di 25 e 21 anni.

L'incidente è avvenuto venerdì sera a Cuzzago, una frazione di Premosello, dove Pasquale Lentini stava lavorando con alcuni muratori alla costruzione di una casa. Al termine della giornata, l'imprenditore era salito su una scala di ferro per controllare alcuni lavori eseguiti sul tetto. Forse per un improvviso capogiro, ha messo un piede in fallo ed è caduto nel cortile. Sono accorsi subito i carabinieri di Premosello con un'ambulanza ma non c'era più niente da fare: l'imprenditore è morto durante il trasporto in ospedale.

Pasqualino Lentini

a. v.

In tutta la provincia manifestazioni per il 25 aprile

Storie di guerra e di tragedie nei documenti di Borgomanero

BORGOMANERO — Dal proclama di Badoglio che comunica agli italiani di aver assunto il potere al manifesto di De Gasperi che informa il popolo italiano che il comando alleato ha restituito l'Alta Italia al nostro governo: alla Fondazione Marazza sono esposti, da ieri, un centinaio di documenti dell'archivio comunale di Borgomanero, in gran parte manifesti, relativi al periodo che va dal 27 luglio 1943 al 31 dicembre 1945.

La rassegna, voluta dal Comune e curata da Ernesto Lomaglio, vuole essere una testimonianza di tempi di gravi sacrifici per il popolo italiano, di lotte armate, di requisizioni e rappresaglie: il ritratto di un paese occupato, il racconto della fase più sconvolgente di una lunga guerra vista dall'angolo visivo di un piccolo borgo di provincia.

Molti documenti si riferiscono a fatti locali; dai manifesti si susseguono le firme dei prefetti novaresi dell'epoca: il prefetto dell'armistizio Ballero, il retorico Tumminelli, il minaccioso Barbera, il criminale Verzalini (fucilato alla fine della guerra), fino a Zaccherini e al prefetto della Liberazione Fornara.

Il prefetto Barbera minaccia la fucilazione di tre familiari di partigiani per ogni fascista ucciso, e un milione di multa ai Comuni dove il verificassero i «misfatti». Il comandante militare Nacherilla, minaccia le famiglie dei renitenti di ridursi alla fame con il ritiro della carta annonaria.

Tra l'aprile e l'ottobre 1944, Borgomanero deve consegnare 70 mila uova all'ammasso, ma le galline del luogo non ne producono tante. Il Comune — retto con molta dignità dal commissario prefettizio Valsecia — ottiene un ribasso a 40 mila uova, ma la difficoltà sta nel censire i proprietari delle galline che sfuggono a ogni controllo: si propone di un pollivendolo, si ricorre allora al censimento dei bambini. Chi ha le mucche, possiede sicuramente anche le galline.

f. a.

Quattrocento immagini un successo

NOVARA — La mostra «400 immagini della Resistenza», che rimarrà aperta nel Salone del Broletto sino al 10 maggio, ha già riscosso pieno successo per il valore storico che rappresenta.

Nelle oltre 400 «immagini» scattate durante i venti lunghi mesi della Resistenza i visitatori anziani cercano qualche loro ricordo mentre i giovani sparano e s'addentrano in quelle vicende che ai loro occhi, oggi, sembrano irreali.

VERBANIA — Le manifestazioni per il quarantesimo della Resistenza sono cominciate ieri sera con una testimonianza-dibattito sull'attacco partigiano ad Intra del 21 aprile '45 cui hanno partecipato il segretario del CLN verbanese Francesco Orinovero, l'ex comandante della divisione partigiana Mario Flaim, Armando Calzavara (Arca), Mario Muneghina (Mario), Nino Chiovini, comandante della volante Martiri di Trarego, scrittore storico della Resistenza; moderatore don Giuseppe Cacciami, presidente nazionale della Stampa Cattolica Italiana.

Proseguiranno stamane con la deposizione di corone, garofani rossi ai cippi partigiani, e con la celebrazione di un rito religioso nella Collegiata di San Leonardo. Poi sarà inaugurata la «sala della Resistenza» (ex Cinema Italia) e parlerà il sindaco, Francesco Imperiale.

Anche a Cannobio il 40° della Liberazione sarà celebrato in giornata. Nel pomeriggio ci saranno un corteo, con la partecipazione di rappresentanti con gonfalone dei Comuni di Gurro, Cavaglio Spoccia, Cursolo Orasso, Falmenta, Cannero Riviera. Nel programma un corteo dalla piazza Lago, sino al monumento ai Partigiani, in località Amore, e il discorso ufficiale che sarà tenuto da Albino Caletti.

a. c.

ITALIAEXPORT
Annuario delle Aziende Esportatrici italiane e del commercio estero ci ha incaricato di selezionare
VENDITORI DI SERVIZI
che contattino la clientela della provincia di:
AOSTA
Per app. telefonare ☎ 011 557.6274 - 553.244

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva
ENRICO COVERI

M MATRIMONI
Siete soli? Annoiati e malinconici e senza amore?
Potrete incontrare persone oneste sotto ogni aspetto rivolgendovi a
SILVANA
Massima serietà e riservatezza. Telefonate per il Vostro compleanno siamo aperti al ☎ (0141) 213648.
Per chi lo desidera è possibile un consulto dalla cartomante

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
Sarai protagonista in
VIDEO
Festivi pomeriggio divertiti con il
SUPER JAM
Festivi sera BALLO LISCIO
DOM. 21-4
DANIELE COMBA

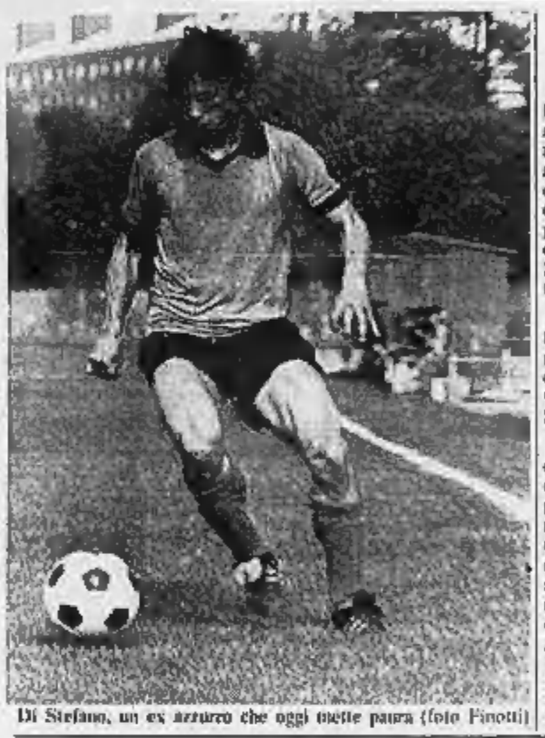
Dey
la nuova discoteca di Verbania
prossima apertura
telefono 0323/44.096

AZIENDA PRIMARIA IMPORTANZA
cerca
DISEGNATORE PROGETTISTA MOTORI
Scrivere dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 1184 - 10100 TORINO

Il tappeto giusto nel posto giusto....
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 / 22.289
GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!
ECCO ALCUNI ESEMPI:
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180 pura lana vergine L. 150.000
DIS. KESHAN 200x290 pura lana vergine L. 295.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
... e dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.
Dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18,30

GLI AZZURRI AFFRONTANO OGGI IL PRIMO ATTACCO

Novara: primato da difendere nella «tana» del Pergocrema



Di Stefano, un ex azzurro che oggi mette paura (foto Finotti)

La squadra teme soprattutto le ridotte dimensioni del campo Non vince in trasferta da novembre - Recuperato Cuccureddu

NOVARA — Riconquistato il primato in classifica, ora gli azzurri sono impegnati a mantenere la posizione. Gli avversari diretti però sono lì che premono. Sono ben cinque nello spazio di tre soli punti. Fra questi c'è il Pergocrema che ospitando oggi il Novara partirà col primo attacco.

E' un altro scontro diretto forse addirittura più impegnativo di quello che Volpi e compagni hanno affrontato e vinto domenica scorsa col Mantova.

La squadra di Soldo (un ex così come il difensore Radice e l'attaccante Di Stefano), partita senza grosse ambizioni, si è rivelata, cammin facendo, formazione di rango che ben si adatta alla categoria di cui riflette le caratteristiche peculiari: agonismo, determinazione e velocità sorretti da sufficienti basi tecniche. Una squadra che riesce a emergere soprattutto quando gioca al «Voltini», un campo di dimensioni ridotte con il pubblico a ridosso dei giocatori, che esalta le squadre rapide, favorisce il pressing e la conclusione dalla media distanza.

Caratteristiche, queste, che gli azzurri abituati a manovrare in ampi spazi, già in altre occasioni (come Boccaleone, Gorizia, Pordenone e Mira) hanno fin qui patito in modo particolare. Il Novara che non vince in trasferta dal novembre scorso ha dimostrato domenica di attraversare un buon periodo di forma avendo recuperato anche Cuccureddu, presentando un Volpi esuberante e Scienza che ha ritrovato la via del gol.

C'è molta euforia attorno alla squadra. In settimana i «Fedelissimi» hanno già parlato di festeggiamenti con il presidente del club Secondo Giallarati invita alla calma: *«I giochi ormai dovrebbero essere fatti, ma è necessario rimanere con i piedi saldamente a terra. Oggi però sarà importante non perdere a Crema affrontando così la partita per vincerla perché la nostra squadra non ha le caratteristiche per impostare una gara esclusivamente difensiva»*.

Di Stefano, il bomber del Pergocrema, che a Novara ha lasciato un buon ricordo, e qualche rimpianto, se la vedrà oggi con il rientrante Pioletti. Come sempre sarà un duello avvincente. Come ha vissuto il Pergocrema quest'importante vigilia? «Ci rendiamo ben conto di giocarci, con il Novara, le residue speranze di restare nel giro promozione», risponde Di Stefano. «Le due sconfitte rimediate nelle ultime trasferte hanno parzialmente condizionato la nostra scalata al vertice. Sappiamo però reagire alle avversità e contro gli azzurri sarà battaglia grossa perché questa è una partita molto sentita anche dal nostro pubblico. A Crema, quest'anno, non ha vinto nessuno».

Di Stefano non lancia proclami di guerra ma è da credere che si supererà per mettere in difficoltà gli ex compagni. Dal canto suo Marcato dovrà rinunciare ancora a Catena che in settimana è diventato padre di una bella bimba ed ha avuto una nuova conferma, da un esame eseguito a Torino, che il suo ginocchio è integro.

Mancherà anche Di Marzio, a riposo fino a domani, ma in compenso rientrerà Pioletti che ha scontato la squalifica. Masuero accusa dei dolori alla schiena che lo hanno costretto a riposo ma dovrebbe essere al suo posto, diversamente sarebbe sostituito da De Lorentiis.

Questo lo schieramento degli azzurri: Marchese; Pioletti, Serami; Volpi, Arrighi, Gloria; Scienza, Balacich, Masuero, Cuccureddu, Maffioletti. 12 De Giorgi, 13 De Lorentiis, 14 Zardi, 15 Grossi, 16 Lucini.

Renato Ambiel

Il Vicenza in amichevole

NOVARA — Giovedì il Lanerossi Vicenza incontrerà in amichevole gli azzurri. La partita è in programma alle 16 al comunale di viale Kennedy. E' stata organizzata in occasione della festività del 25 aprile anche perché domenica prossima i campionati di C1 e C2 osserveranno un turno di riposo. Mercoledì infatti è previsto il quadrangolare fra le rappresentative dei quattro gironi di C2. Per il girone B è stato selezionato anche Maffioletti che scenderà in campo mercoledì a Crema. (r. a.)

I rossoneri devono vincere per essere sicuri di rimanere in serie C2

Omegna vuol fare un regalo ai cugini oggi cercherà di bloccare il Virescit

OMEGNA — I rossoneri giocheranno oggi al Liberazione la prima delle due gare interne consecutive che attendono i cusiani. Il seconda si disputerà dopo la sosta, avversario il blasonato Mantova. Per definire le difficoltà che attendono l'Omegna nel confronto odierno basterà ricordare che il Virescit siede al secondo gradino della classifica e che detiene il record di reti segnate con 44 gol. Ancora una volta si scontreranno interessi opposti. l'Omegna deve far punti per la salvezza, il Virescit per puntare alla C-1, ingredienti questi che da sempre offrono gli stimoli giusti per una gara che si preannuncia ricca di interesse.

Dice Bergamasco: *«Ormai tutte le gare sono per noi di grande importanza e soprattutto non dobbiamo guardare troppo ai risultati altrui, ma badare a conquistare il massimo dei punti possibile da qui al termine del campionato, poi tireremo le somme»*.

Sulla stessa sintonia il direttore sportivo Perino che afferma: *«Abbiamo attraversato un brutto momento con alcuni giocatori fuori forma e altri infortunati, ma dopo la gara interna con la Rhodense e il risultato positivo conquistato a Pordenone, mi sembra che la squadra abbia superato il momento critico, ha acquistato più organicità e fiducia nei propri mezzi. Ci restano sette gare da giocare di cui 4 sul terreno interno. Per questo dobbiamo sfruttare al massimo il fattore campo e spero che in ciò un aiuto determinante venga anche dal pubblico, un elemento che in questo momento è essenziale affinché i giocatori in campo possano dare il massimo. Ormai nel gioco che riguarda la salvezza, esclusi Mira e Gorizia, siamo rimasti in tre a cercare di evitare la terzultima piazza: Rhodense, Omegna e forse il Montebelluna. Una prova di lui senso dovrebbe venire proprio dal turno di oggi con lo scontro fra Montebelluna e Rhodense. Noi però dobbiamo fare risultato ad ogni costo»*.

L'Omegna si presenterà in campo con la formazione pressoché al completo: gli infortunati, patiti da Tassiero e Casalino nell'ultimo impegno di Montebelluna, si sono rivelati infatti di lieve entità, quindi i due sono disponibili unitamente a Vianello che ha scontato la giornata di squalifica. La squadra dovrebbe perciò rispecchiare quella delle ultime gare anche perché Bergamasco non è allenatore incline a rivoluzionare la formazione a seconda dell'avversario. Non è escluso però qualche ritocco dell'ultima ora.

Formazione: Pellini; Vitiello, Vianello (Arosio); Colla, Federico, Casalino; Biffi, Tassiero, Farina, Falsettini, Antelmi. 12 Tesoni, 13 Marcacci, 14 Zappoli, 15 Zanni.

Audenzio Martinazzi

Questo pomeriggio al Comunale

Ma che strana partita con cantanti e assessori

NOVARA — Si è arrivati alla vigilia della sfida calcistica tra la Nazionale italiana dei cantanti e la formazione «All stars Novara». Si tratta di una gara organizzata interamente a scopo benefico con l'incasso devoluto alla «Cooperativa Iniziativa Due» e all'Associazione «Aiutiamo gli Ospedali».

L'appuntamento è per le 15,30 allo Stadio Comunale di viale Kennedy dove i cantanti capitanati dal compositore Mogol e da Gianni Morandi schiereranno nomi noti come Sandro Giacobbe, Riccardo Fogli, Gianni Bella, Fabrizio, Tozzi, Daiano, Mingardi, Lavezzi, Prudente, Soffici, Mengoli, D'Angiò, Alfredo e Pupo.

La formazione novarese schierera l'Assessore alla Cultura, Antonio Malerba, i giornalisti Attilio Barlassina, Gianni Dal Bello, Guido Ferraro e Leonardo Monteforte; il pubblicitario Renzo Sganzetta; il pittore Alfredo Vallese; l'assicuratore Sandro Ferrando; il preside della «Galileo Ferraris» Antonio Colombo; il «manager» Pier Luigi Paciaretti; il presidente di «Iniziativa Due» Gianni Bolchini; l'avvocato Alfredo Monteverde; Aldo Caviglione, Roberto Cavagnolo e Franco Borruto oltre al «radiofonico» Sandro Berruti in veste anche di allenatore della squadra.

Un'occasione nuova per la nostra città per un pomeriggio diverso sotto l'aspetto sportivo-benefico che tutti speriamo possa risolversi nel migliore dei modi. **L. I.**

ECCELLENZA - I biancorossi contro il Lecco e l'Iris con il Moncalieri

Trecate, un successo da non rinviare

Grande tifo per la partita dei novaresi - Il Borgoticino punta tutto sul quinto posto, basta un pareggio

TRECATE — Comincia oggi il conto alla rovescia per i biancorossi impegnati in queste ultime cinque partite a evitare la retrocessione. L'impresa è possibile: bisogna che se ne convincano i giocatori e i tifosi. E' indispensabile però che ci si batta come mai prima d'ora perché da questo momento ogni errore potrebbe essere fatale. Inutile a questo punto andare a guardare la lunga serie negativa della squadra, piangere sugli incidenti, sulle contrarietà. Fortunato e compagni debbono ormai avere capito che questo è un campionato tutto in salita per il Trecate e che esige, quindi, maggiore fatica e più assiduo impegno.

Oggi l'avversario di turno è il Lecco. Poco importa se si tratta di un complesso che figura nei quartieri alti della classifica: bisogna batterlo. Rinviare ancora il successo è impossibile. Oltretutto le due squadre sono quasi alla pari. Il Trecate deve fare la sua corsa per salvarsi (Gallaratese e Sondrio) giocano in trasferta e c'è quindi l'opportunità di distanziarle.

A tifare per i biancorossi in questa giornata che potrebbe risultare decisiva ci saranno tutti i componenti delle formazioni minori dai «pulcini» agli under. I responsabili dell'A.C. Trecate sperano anche che ci siano i tifosi.

L'allenatore Quaglino probabilmente getterà alle ortiche la sua proverbiale prudenza (a questo punto non servirebbe a nulla) e non è escluso che mandi in campo una formazione a tre punte. Purtroppo non ci saranno Broglia e Codecasa (squalificati) e non tutti gli altri sono in perfetta salute, ma hanno promesso che stringeranno i denti.

Ecco la probabile formazione: Cassarotto; Portelli, Nasta; Mino Ticozzelli, Cagnin, Paccagnan; Pili, Landonio, Rosso, Fortunato, Beppe Ticozzelli.

m. s.

BORGOTICINO — *«Se oggi ci va bene a Moncalieri e riusciamo a uscirne con un punti, possiamo puntare tranquillamente al quinto posto»*. Così subito dopo Aosta, Carrese, Casale e Biellese: il che non sarebbe davvero male per una squadra come l'Iris Borgoticino che, molto più modestamente, era partita per salvarsi.

Il pronostico è di Luigi Joli, che del Borgo è il direttore sportivo: e francamente non sembra nemmeno troppo avventato considerati i risultati ottenuti in quest'ultimo scorcio di stagione, insieme ai pareggi ad Aosta e Biella. Per non dire che, dopo tutto, i biancocelesti sono oggi al sesto posto dietro al Pinerolo, che dovranno affrontare in casa proprio all'ultima giornata.

Quanto alla trasferta odierna, oltre all'incentivo di un traguardo da raggiungere l'Iris ha grossi motivi di rivalsa: all'andata subì due gol in due minuti, opera di un Salotto incontenibile ma anche e purtroppo, a causa di uno sbandamento generale. Una dura lezione, che tuttavia servì poiché è da quella data che il Borgo non perde più in casa.

Calloni ha lasciato capire che saranno schierati gli stessi uomini di Biella, con lo scopo dichiarato di fare almeno un punto: ma è evidente che l'impostazione tattica generale sarà tutt'altro che rinunciataria. **m. b.**

Cinema

NOVARA

ASTRA: Caldo cuore nero.
COCCIA: China Blue.
ELDORADO: Amadeus.
FARAGGIANA: Il ritorno dei morti viventi.
VITTORIA: Lady Hawke.
S. CUORE: Non si reale che piangere.
ARALDO: Le notti della luna piena.

ARONA

MODERNO: Casablanca Casablanca.
ROMA: L'eliminatore.

BELLINZAGO

VANDONI: Conan il distruttore.

BORGOMANERO

MODERNO: Phenomena.
NUOVO: Il migliore.

CAMERI

ORATORIO: Le nuove avventure del Puffi.

DOMODOSSOLA

CORSO: Urla del silenzio.
CINEUNO: Casablanca Casablanca.

GHEMME

ITALIA: La rivincita del Nerds.

HOCKEY - L'incontro con il Novara finisce in una farsa

Il Fortemarmi crea l'autorete per disputare i supplementari

NOVARA — E siamo giunti alla farsa. Ciò che è accaduto l'altra sera al «Palasport» di Novara, in occasione del secondo turno di «Coppa Italia» tra Novara e Fortemarmi, merita una seria meditazione. Gli azzurri hanno superato il turno solo per differenza reti in quanto alla loro vittoria in campo esterno per 7 a 5 ha fatto seguito quella dei toscani a Novara per 6 a 5. Una sconfitta sofferta quella novarese, più di quanto dimostra il risultato, grazie a un regolamento che all'atto pratico si è rivelato veramente disastroso per l'esclusione del risultato di parità.

Ecco quanto è avvenuto. Quasi a ripetere i temi dell'incontro di campionato i toscani hanno spinto subito andando in vantaggio dopo appena 30 secondi. Gli azzurri hanno pareggiato al sesto minuto ma il primo tempo si concludeva sul 2 a 1 per gli ospiti. A questo punto tutto andava bene per il Novara che era sotto di appena una rete ma Marzella pareggiava all'inizio della ripresa. Sul 2 a 2 il toscano Crudeli segnava una doppietta e sul 4 a 2 tutto sarebbe stato rimandato a un terzo incontro in campo neutro. Al 23' Mariotti segnava la rete del 3 a 4 e le cose sembravano sistemate ma, a sei secondi dal termine, Moreia segnava volontariamente un'autorete dando così il via ai tempi supplementari.

C'è stato un attimo di smarrimento da parte di tutti, arbitro compreso, che sembrava impazzire di continuare dopo il gesto clamoroso dell'autorete. Nel primo tempo supplementare il Fortemarmi si portava ancora in doppio vantaggio ma si pensava nuovamente Mariotti a ristabilire le distanze e la gara si concludeva col risultato di 6 a 5 per gli ospiti che erano così eliminati.

Quando un regolamento impedisce a una squadra che sta perdendo di andare a rete, in quanto sarebbe costretta ai tempi supplementari, e concede all'altra la possibilità di un'azione antisportiva (quella dell'autorete) non servono commenti. Il direttore della Lega Hockey, Cesare Aristi, presente all'incontro, non era certo soddisfatto a fine gara. *«Senza l'autorete tutto aveva funzionato ma a questo punto qualcosa bisognerà fare»*.

La risposta è una sola: occorre rendere operativo il pareggio con l'applicazione della differenza reti in caso di una vittoria a testa.

Liliano Laurenzi

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 28.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti (alla tassa è meglio il doppio. Necrologi urgenti, data tassa o urgentissimi e triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass n... 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

CEDESI in Borgomanero centro avviato negozio generi alimentari. Tel. 0322 81713.
CEDESI in Novara zona centrale avviato negozio biancheria. Telefonare, ore pasti, 0321 34.807.

6 Domande lavoro e impiego

GIOVANE cerca lavoro come tecnico di parti o altro impiego zona Lago Maggiore. Telefonare 0323 24.702.
OFFRESI coppia di Domodossola come cuoco e pulizie per cantiere o piccola mensa con molta esperienza. Referenziatissimi. Tel. 0324 35.628.
SIGNORA Albanese madrelingua francese cerca lavoro qualsiasi anche con auto. Patente auto. Massima fiducia. Telefonare 0323 89.247.
UNIVERSITARIA cerca sistemazione alla pari in Novara. Telefonare, ore pasti, 0371 452 438.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI per birreria piano bar apprendista barista. Rivolgersi a Trick Bar, piazza Mazzini 8 - Varallo Pombia, telefono 0321 956.593.
PRIMARIA società ricerca zona Cusio-Verbano giovani buona cultura militari/ausiliari automunit. Offresi ottimo mensile più provvigioni. Tel. 0323 642.110.

8 Rappresentanti

LA ditta Vespo Armando, distributrice per l'Italia dei famosi accendini Feudor Cricket Poppel, cerca abile venditore per Novara Vercelli e Valle d'Aosta. Telefonare 0321 22.153.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero in recentissima palazzina mq 110 circa in Novara via Ragazzi del 99, ingresso living separa cucina abitabile 2 camere 2 bagni cantina cons nuova, L. 98 milioni più 13 milioni mutuo fondiario. Tel. 0321 27.816.

38 Animali e veterinaria

VENDO gattini persiani blu e nero. Telefonare a 0322 960.380 ore pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GOZZANO vicinanze casa semindipendente cucina soggiorno 2 camere doppi servizi cantina lavanderia taverna cortile box doppio L. 40 milioni più mutuo. Studio Casa Omegna 0323 61313.
GOZZANO vicinanze nuovo appartamento termoautonomo soleggiabilissimo cucina abitabile salone 2 bagni 3 letto terrazzi cantina box doppio. Studio Casa Omegna 0323 61313.
LAGO d'Orta Armeno 35 milioni casa semindipendente di 4 vani portico scalo manovrabile ripostiglio eventuale autorimessa cortile. Studio Casa Omegna 0323 61313.
LAGO d'Orta Maggiore Dormelletto vendesi graziosissima villa di recente costruzione di mq 450 su due piani giardino di mq 6000 e box triplo. Telefonare, ore ufficio, 02 349 4906 - 345.0347.
LAGO Maggiore Lesa (comune 22 milioni soleggiato indipendente rustico da ristrutturare con progetto approvato per bilocale più servizi corpo posto auto. Studio Casa Omegna 0323 61 313.
LAGO Maggiore Verbania collinare posizione di casa indipendente ristrutturata composta da soggiorno con angolo cottura e camino bagno camera letto balcone posto auto, L. 28 milioni trattabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
LAGO d'Orta collinare 25 milioni soleggiato indipendente rustico ristrutt. di 4 vani più servizi corpo giardino. Studio Casa Omegna 0323 61 313.
OMEGNA Lungolago Buozzi adiacente ospedale 55 milioni libero appartamento cucina soggiorno bagno 2 camere 3 balconi cantina eventuale box. Studio Casa Omegna 0323 61313.
OMEGNA via De Amicis, 65 milioni duplex mobili, libero appartamento termoautonomo di: cucina abitabile, salone, 3 camere letto, bagno, terrazzo, cantina. Studio Casa Omegna 0323 61 313.
OMEGNA centrumda palazzina ristrutturata soleggiato appartamento di ingresso cucina soggiorno bagno 2 camere balconi cantina box. Possibilità mutuo e dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61 313.
OMEGNA 14.000.000 contanti più 278 mila mensili nuovo appartamento termoautonomo cucina soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzi viale high cantina posto auto. Studio Casa Omegna 0323 61 313.
PETTENASCO ottima posizione libera casa indipendente di 10 locali più doppi servizi cassero autonoma corpo a giardino. Studio Casa Omegna 0323 61313.

MARTEDI' 23 APRILE
ore 21,30
PARTY D'ANTEPRIMA
PER LA PROSSIMA
APERTURA
DELLA BOUTIQUE

SASPI al corso

NOVARA

Solamente su Invito

BANCA POPOLARE DI INTRA

AVVISO AI SIGNORI SOCI

CARICHE SOCIALI

Si porta a conoscenza dei signori Soci che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, a norma dell'art. 23 dello Statuto sociale, nella seduta del 18 aprile 1985, ha eletto, confermando, tra i propri membri il signor avv. Giovanni Falconi Presidente ed il signor dott. Emanuele Levati Vice Presidente.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Si ricorda ai signori Azionisti che il **24 aprile 1985** si concluderanno le operazioni di aumento del capitale sociale che hanno avuto inizio il 4 marzo scorso.

Società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Verbania Intra - iscritta al n. 2 dell'albo delle società presso il Tribunale di Verbania - Verbania, Piazza A. Moro 8

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicale Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n.
0321 452.533 di Novara

VENDESI
IN NOVARA
RISTORANTE PIZZERIA
Per informazioni
tel. 02 271.5983

SIAMO UN'AZIENDA PRODUTTRICE E DISTRIBUTRICE

di beni di largo consumo. I nostri clienti sono i negozi al dettaglio di tutti i generi con la sola esclusiva delle farmacie. GLI AGENTI che lavorano con noi sono persone serie, volenterose, capaci di argomentare e vendere i nostri prodotti ad ogni visita e capaci di organizzarsi il lavoro in maniera autonoma.

CERCHIAMO:

UN AGENTE MONOMANDATARIO

per la zona di VERCELLI e NOVARA.

OFFRIAMO:
Portafoglio clienti; provvigioni al 100% liquidate mensilmente; rimborso spese L. 450.000 mensili; incentivi; dialogo aziendale aperto; valida ed efficiente organizzazione commerciale, reali possibilità di carriera.

RICHIEDIAMO:
Auto propria; residenza in zona; disponibilità immediata.

Se credi di essere la persona che stiamo cercando ti daremo l'opportunità di provarlo.

Presentati o telefona per colloquio informativo all'Hotel Maya, via Boggiani 54, Novara, lunedì 22-4-85 dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19,30.

VENDESI:
C.so CAVOUR libero in prestigiosa ristrutturazione 2 locali, cucina abitabile, bagno - 80 mq ca. Risc. autonomo - Ristrutturatissimo. L. 75 milioni.
VIA S. RITA: libero appartamento mq 140 ca.: ingresso, cucina abitabile, 3 camere, servizi - box. L. 79 milioni.
GEFIM - 0321/34203

CERCHI CASA?
EVEREST S.a.s.
NOVARA VIA CREPPI libero alla vendita appartamento mq 110 composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, cantina e box. L. 80.000.000.
NOVARA VIA AMENDOLA libero appartamento mq 70 composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, cantina L. 32.000.000.
☎ 0321 45.80.95

Il Personal Computer è un aiuto se non lo conosci come ti può aiutare?

La professionalità degli specialisti e la pratica sul PC IBM per la formazione degli utenti

corsi di base e avanzati promossi da ottanta

	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
Corso MANAGER L'uso del Personal Computer per dirigenti e professionisti Lunedì 2 cicli di 3 ore ciascuno L. 180.000 + IVA (22%)	18 (25)	1 (8) 22 (29)	3 (13) 20 (27)	3 (10) 17 (24)	1 (8)
Corso USER Introduzione all'informatica e all'uso dei personal Computer Martedì 2 cicli di 3 ore ciascuno L. 180.000 + IVA (22%)	19 (26)	2 (9) 16 (23) 30 (7.5)	14 (21) 28 (4.5)	11 (18) 25 (2.7)	
Corso FACTORY Il Personal Computer in azienda: contabilità, magazzino e vendite Mercoledì 4 cicli di 3 ore ciascuno L. 360.000 + IVA (22%)	20 (27)	(3) (10) 17 (24)	(8) (19) (1) (18)	(5) (15) (8) (24)	(3) (16)
Corso SECRETARY Il Personal Computer e il lavoro di segreteria: le sue piccole cose alleate Giovedì 2 cicli di 3 ore ciascuno L. 180.000 + IVA (22%)	21 (28)	4 (11) 18 (25)	9 (16) 23 (33)	6 (13) 20 (27)	4 (11)

per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: 28044 Verbania - Via Roma, 7 - Tel. 0323/41003 (r.a.)
SEDE DEI CORSI: presso la nuova sede di Ingegneria Clinici Computer Shop - Piazza San Marcozzi - Verbania Intra

Premierà diciannove aziende

Bettino Craxi oggi a Vercelli

Al teatro Civico - Qualche polemica

VERCELLI — Stamane, alle 10, il presidente del Consiglio Bettino Craxi sarà al teatro Civico per consegnare i premi «Quercia d'argento» a diciannove ditte vercellesi e valsesiane che si sono distinte nei settori dell'innovazione tecnologica e dei rapporti con l'estero. E' la prima volta che Craxi viene nella nostra provincia come capo del governo: ha accettato l'invito della Cassa di Risparmio di Vercelli di presenziare alla cerimonia di consegna di questo nuovo riconoscimento ideato dall'istituto presieduto da Roberto Soheda.

Spiega Soheda, che tra l'altro è stato riconfermato di recente vicepresidente nazionale dell'Acri, l'Associazione delle «Casse» italiane: «*E' un premio biennale che va alle aziende che si sono riammodernate e che hanno conquistato spazi sul mercato estero. E' un riconoscimento allo spirito di intraprendenza e al coraggio dimostrato da questi imprenditori*».

Delle diciannove ditte che saranno premiate, sette appartengono al comparto agricolo. Sono la Fratelli Martelli, il caseificio Alta Valsesia di Piode, il Consorzio di Bonifica della Baraggia, il Consorzio vendita risone, la Cooperativa di miglioramento tecnico-agricolo di Stroppiana, la Cooperativa allevatori di Bianzè e la Sapise Sementi.

Dieci le aziende industriali: la Loro Piana di Quarona, la Sitai, la Vir, le Lanerie Agnona di Borgosesia, la Cerutti, la Yoshida Italia, la Sambonet, la Zinccoeleare di Cavaglià, la Sorin di Saluggia, le Officine Pronino di Borgosesia. Infine, riceveranno la «*Quercia d'argento*» due società del terziario: la Monrosa valsesiana e i Magazzini generali doganali.

Non tutti sono d'accordo sulle scelte operate dalla «Cassa». I Consigli di fabbrica della Yoshida e della Sambonet hanno sottoscritto due ordini del giorno in cui, pur approvando l'iniziativa dell'istituto di credito vercellese, contestano i premi alle rispettive aziende colpevoli di aver provocato «*cadute occupazionali*» e di non rispettare (è il caso della Sambonet) gli accordi sindacali.

Anche dal Biellese si è levata la voce di protesta del Comitato per la difesa del territorio che, in un telegramma inviato al prefetto, contesta la «*Quercia d'argento*» al Consorzio di Bonifica della Baraggia.

Enrico De Maria

Serie di iniziative promosse dai sindacati della sanità

Una settimana di protesta contro i «malanni» dell'Usl

Apertura in ritardo degli uffici, slittamento degli orari di visita, assemblee aperte

VERCELLI — *Le visite ai degenti dell'ospedale «Sant'Andrea» domani inizieranno in ritardo: i cancelli saranno infatti aperti ai parenti 10 minuti dopo rispetto agli orari stabiliti nel regolamento. E' la prima di una serie di iniziative di lotta decise da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare la soluzione di alcuni problemi dell'apparato sanitario locale.*

L'assenza di programmazione, il mancato riordino dei servizi, la carenza di personale sono alcuni dei nodi da sciogliere per far decollare il progetto di riforma. Il personale dell'Usl 45, dopo un incontro con il Comitato di gestione, ha proclamato ora sette giorni di protesta.

Ecco, in sintesi, che cosa accadrà nei prossimi giorni sul fronte dell'assistenza sanitaria: martedì il sindacato intende illustrare in una conferenza stampa quali è la situazione all'interno del «Sant'Andrea» e nelle altre strutture dell'Usl; mercoledì la protesta si trasferirà nelle corsie e nelle camerate del nosocomio: ai degenti saranno distribuiti volantini con i contenuti delle rivendicazioni e i pasti verranno distribuiti in ritardo.

Pausa per il giorno di festa, poi venerdì una delegazione di sindacalisti e dei dipendenti occuperà simbolicamente la sala delle riunioni del Comitato di gestione: l'iniziativa verrà attuata soltanto se i consiglieri dell'Usl si incontreranno per la normale attività amministrativa.

Le iniziative di protesta riprenderanno lunedì 29: i poliambulatori dell'ospedale e di via Cosa saranno aperti più tardi del solito (non è stato specificato, però, quando gli utenti potranno accedere alle strutture); martedì secondo volantinaggio: i manifesti saranno distribuiti nei mercati, nei poliambulatori, nei presidi sanitari e nelle fabbriche; giovedì 2 maggio è in programma un'assemblea nel cortile antistante la palazzina dell'ex convitto: i promotori hanno invitato a partecipare anche i cittadini, direttamente interessati ai problemi della sanità.

Cgil, Cisl e Uil motivano la protesta con «l'indisponibilità del Comitato di gestione a trattare con il sindacato». A detta delle associazioni di categoria, la politica di gestione attuata dalla maggioranza che regge l'Usl (psi, pli, psdi, dc) «ha messo in crisi lo stato del personale, vanificando il progetto di riforma sanitaria voluta dai cittadini e dai lavoratori».

Daniele Cabras

Visite al cuore via cavo grazie al cardiotelefono

Presentata al «Sant'Andrea» la nuova apparecchiatura telematica

VERCELLI — Dopo il telefono amico il cardiotelefono. Se il primo curava la solitudine, l'altro, modernissimo, preverrà gli infarti. L'idea, rivoluzionaria, è della Sip che ha presentato il nuovo gioiello della telematica ai responsabili dell'Usl 46, al presidente Marco Barberis e al primario di cardiologia Mario Giordano.

L'apparecchiatura, dotata di un sistema trasmittente e di uno ricevente, consentirà di effettuare elettrocardiogrammi a distanza. Al paziente vengono sistemati gli elettrodi, collegati all'impianto telefonico, in grado di trasmettere all'istante gli impulsi su un video collegato al terminale.

Commenta il presidente dell'Unità sanitaria locale, Marco Barberis: «*Con questa attrezzatura si potranno risolvere problemi di grave emergenza. Il cardiotelefono può diventare uno strumento di grande utilità per i distretti periferici che non hanno un'attrezzatura cardiologica adeguata*».

Dello stesso parere è il professor Giordano. Dice: «*Il Vercellese è la zona con maggior incidenza di malattie cardiovascolari. Per ora esiste una unità che opera con solo otto medici. Quindi ben venga il cardiotelefono, che comunque richiederà la presenza di personale paramedico che oggi manca*».

Ora, dopo la dimostrazione pratica della Sip nell'aula Gastaldi del «Sant'Andrea», l'amministrazione dell'Usl dovrà decidere l'eventuale adozione dell'apparecchiatura. Possibilista il presidente Barberis. Conclude: «*Nonostante le critiche di questi giorni, l'amministrazione cerca con buona volontà di rendere il "Sant'Andrea" una struttura moderna e funzionante. Prova ne sia l'ultimo acquisto: una sofisticata ambulanza, la prima nel genere in Piemonte. Tra le altre cose è dotata di defibrillatore e di un'incubatrice. Potrà trasportare fino a due infortunati con una speciale barella a prova di scossoni*».

d. b.

Un nuovo volume di Rosaldo Ordano

Storie e leggende di castelli e ricetti

Il castello, anche per la forma architettonica, è come il falco; atterrisce e affascina. I vercellesi, per almeno un millennio, hanno avuto modo di sperimentare questa verità fin con dovizia, tanti erano i manieri disseminati nella pianura tra il Po, la Dora e la Sesia. Pare impossibile che tante torri, merlature, fossati, ponti levatoi, postierle, abbiano alterato la piatta vastità del Vercellese. Si è sempre pensato che il castello dovesse sorgere su un'altura, a far da guardia al proprio ovile che gli stava ai piedi, pronto a sparare sul lupo aggressore; invece, e Rosaldo Ordano ce lo racconta, c'erano più castelli nella pianura vercellese che non nel suol d'Alcramo, cioè nelle colline del Monferrato, come ha scritto Giosuè Carducci.

Per dimostrarlo, Rosaldo Ordano ha scritto un avvincente libro intitolato appunto «*Castelli e Torri del Vercellese*», e Giovannacci, grande tradizione editoriale libraria, lo ha pubblicato in un'edizione elegantissima, ricca di fotografie, riproduzioni di stampe e mappe. Le cause di tanti castelli nel Vercellese sono molteplici; Ordano scrive che erano luoghi fortificati costruiti da signorotti non tanto come residenza aristocratica, quanto come punto di difesa per le popolazioni che coltivavano i loro campi.

Il Vercellese, per sua disgrazia, fu zona di continue battaglie, scorrerie, saccheggi, ed il castello, al momento del pericolo, diventava il rifugio delle popolazioni inermi e minacciate. Da quella funzione è nata la parola *castrum*, cioè luogo di riparo. Quanto abbiano funzionato come rifugio quei castelli non è possibile stabilire, però ci consentono di conoscere più a fondo la storia della nostra regione, dei personaggi che li hanno costruiti ed abitati, della vita che si svolgeva entro le mura.

Rosaldo Ordano, inoltre fine e scrittore di stile agile, racconta che nei castelli vercellesi la vita non doveva essere raffinata e gaia come sappiamo da antichi novellieri, soprattutto toscani; niente trovatori a cantar le amorose storie di Lancillotto e Ginevra, niente tornei fra cavalieri galanti in lucenti armi metalliche, ma costruzioni buie, di buoni fattori attenti alle produzioni agricole più che ai cicli vaganti, dotti e poetici.

Di quella incredibile quantità di manieri è rimasto poco di originale, qualche tratto sbocconcellato dal tempo resiste tuttora e alcuni, acquistati da ricchi agrari, sono stati trasformati in lussuose residenze che di medioevale hanno conservato la struttura, tutto il resto rifatto con materiali moderni e le camere, anziché dai caminetti giganteschi, sono riscaldate dai termosifoni.

Eppure, quei ruderi hanno ancora un grande potere suggestivo, per le testimonianze di storia e per la funzione che svolsero. Trino, ad esempio, di castelli ne aveva tre. Scrivevano di Savoia come testa di ponte a Casale. Di quei tre castelli, caduto ma recuperabile ne è rimasto uno, poi il Comune proprietario pare restio a spendere in restauri.

Nel libro di Ordano anche il racconto delle leggende legate ad ogni castello, leggende che, come gli ultimi tuoni, scomparirebbero se qualcuno, come ha fatto Ordano, non le avesse rinverdite.

Francesco Rosso

Dopo la «spaccatura» sul problema dell'isola pedonale

Gattinara, rinviate le riunioni di giunta e Consiglio: è crisi?

Il sindaco: «Troveremo un accordo» - Cauti socialisti e comunisti

GATTINARA — Sbloccato il traffico del sabato nelle vie del centro, si sta «*congestionando*» la maggioranza in Comune (dc, psi, psdi e pli) lacerata sul problema dell'isola pedonale.

L'incontro di giunta previsto per giovedì è stato rinviato ed è saltato anche il Consiglio comunale di domani. Dopo l'uscita tempestosa dall'aula, martedì scorso, dello schieramento laico di maggioranza, il sindaco democristiano Renzo Pregioni non si è più incontrato ufficialmente con i suoi assessori.

L'«*incidente*» che ha diviso la maggioranza è collegato alla protesta dei commercianti, scesi in piazza per contestare l'isola pedonale del sabato, che dirottava il traffico dalle vie del centro sulla circonvallazione. Dopo tre settimane di «*esperimento*», l'Associazione commercianti di Gattinara dichiarava «*fallita*» la prova per i gravi danni economici arrecati ai negozianti e chiedeva piuttosto vivacemente all'amministrazione di ritirare il provvedimento.

A quel punto democristiani e partiti laici imboccavano strade diverse. Nell'ultimo Consiglio la dc votava con il pci la revoca della delibera, mentre i rappresentanti del psi, del psdi e del pli abbandonavano la seduta non volendo aprire la discussione con il problema dell'isola pedonale. Spiega il vicesindaco socialista Giuseppe Alesina: «*Ce ne siamo andati per una ragione di correttezza verso il Consiglio. Vi era già un ordine del giorno stabilito e nessuno di noi era stato avvisato dell'inversione per altro immotivata. Si dovevano decidere lavori ben più urgenti per oltre 800 milioni*».

Continua il vicesindaco: «*Non siamo contrari alla sospensione dell'esperimento, ma vogliamo ricordare che a suo tempo la delibera fu votata all'unanimità dal Consiglio e che tre sole settimane non bastano per deciderne il fallimento. Credo a livello personale che i commercianti siano stati strumentalizzati da qualcuno con altri obiettivi*».

Chiaramente adesso il problema non è più di viabilità. Lo ribadisce Carlo Ferraris, capogruppo del pci: «*E' un po' presto per sbilanciarsi in una previsione sul futuro di questa maggioranza. Non vogliamo comunque esasperare la situazione*».

I socialisti dal canto loro chiedono chiarezza al più presto. Dice ancora Alesina: «*Il problema va risolto con serietà e sollecitudine dalle forze politiche interessate*». Non rintracciabili Enzo Filippone, socialdemocratico, assessore al Bilancio e quello all'Agricoltura, il liberale Giorgio Aliata. Aria di crisi? Il sindaco Pregioni smentisce: «*Mi sembra tutto tranquillo, gli assessori lavorano regolarmente e presto si troverà un accordo*».

d. b.

L'esposizione ha coinciso con l'apertura del secondo piano della pinacoteca Borgogna

Vercelli. Il pubblico visita il secondo piano, appena inaugurato, della pinacoteca Borgogna

Inaugurata la mostra su Bernardino Lanino

Un convegno di studio all'auditorium di Santa Chiara

VERCELLI — «*Un grosso appuntamento culturale, ma soprattutto un'occasione per inserire la città nei circuiti artistici italiani*»: lo ha detto il sindaco Ezio Robotti all'inaugurazione della mostra di Bernardino Lanino, al museo Borgogna, di fronte ad un folto pubblico che ha affollato la sala della pinacoteca. L'occasione per rilanciare l'idea di Vercelli come meta per il turismo è stata la visita in città di alcuni esponenti dell'associazione «Amici dei musei» di Napoli, intervenuti alla cerimonia.

La mostra del Lanino si inserisce nella serie di manifestazioni promosse dal Comune nel quarto centenario della morte dell'artista vercellese. L'apertura al pubblico della rassegna assume un particolare valore: coincide con l'inaugurazione del secondo piano del museo Borgogna, ristrutturato in questi ultimi mesi.

Nella palazzina che fu dell'avvocato Borgogna si sono dati appuntamento amministratori ed esponenti della cultura vercellese, accolti dall'avvocato Francesco Ferraris, presidente del consiglio d'amministrazione della pinacoteca.

Le celebrazioni laniniane rappresentano inoltre il punto di incontro delle iniziative pubbliche e private: alla riuscita delle manifestazioni hanno contribuito enti privati e aziende della città. La mostra rimarrà aperta sino a domenica 7 luglio.

Di Lanino e della sua epoca si è parlato ieri in un convegno di studio organizzato a Santa Chiara.

d. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.

BELVEDERE: ore 15 e ore 17 **Vacanze di Natale** (comico), con Christian De Sica, Jerry Calà, ore 20 e ore 22 **Rusty il selvaggio** (drammatico), con Matt Dillon, regia di Francis Ford Coppola

LUX: L'ultima sfida

NUOVO ITALIA: Impiegati, di Pupi Avati.

PRINCIPE: Paris-Texas (drammatico), con Nastassja Kinski.

VIOTTI: Il ritorno dei morti viventi (horror).

SALA DEL QUARTETTO: ore 17,30 per *I pomeriggi musicali*, concerto del pianista Yuka Hashimoto.

RIDOTTO TEATRO CIVICO: domani, alle ore 21,15, concerto del duo violoncello e pianoforte Alessandro e Tatiana Morosanu.

GATTINARA

ITALIA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno (comico), con Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti e Lello Arena.

SANTHIA'

IDEAL: 2010 L'anno del contatto (fantascienza), con Roy Scheider.

SPLENDOR: College (commedia), con F. Marn, C. Vadim, M. Sannoner, G. Hilton.

TRONZANO

LUX: Innamorarsi (commedia sentimentale), con Meryl Streep e Robert De Niro.

CONFERENZE

VERCELLI

PICCOLO STUDIO-ABBAZIA DI SANT'ANDREA (via Galileo Ferraris): nell'ambito del secondo ciclo di corsi e conferenze dell'Università Popolare, domani il prof. Edmondo Tiranna terrà, dalle ore 21 alle 22, una lezione su: **Parapsicologia**

FARMACIE

Vercelli, Belvedere, corso Rambaccio 3. La farmacia di turno di domani: Comunale, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglà** (0161) 90.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.685; **Trino** (0161) 829.585.

SERIE C2 - Oggi al «Robbiano» arriva il Gorizia, già matematicamente retrocesso

Pro, un'occasione per vincere

Il Crescentino in casa col Meroni

CRESCENTINO — Il Crescentino Allara Arredamenti ha la possibilità, oggi, di fare un altro passo avanti verso il girone finale per l'Eccellenza, affrontando in casa il Meroni, ultimo in classifica.

Dopo il trionfo di Saint Vincent, i ragazzi di Limberti devono solo preoccuparsi di mantenere la necessaria concentrazione.

Probabile formazione: Meola; Puppato, Anselmino; Castagneris, Vercellotti, Zorz; Morra, Tomasoni, Bonrolo, Biginato, Priora.

Il Trino in trasferta a Cafasse

TRINO — Inizia oggi per il Trino Young Club un «tour de force» che porterà gli azzurri a giocare tre partite nell'arco di sette giorni. Il primo impegno è costituito dalla trasferta odierna di Cafasse, seguito giovedì dalla gara col Caselle e sabato dall'anticipo di Bollengo. Il Trino oggi vuole proseguire nella serie positiva.

Probabile formazione: Gallo; Francesi, Scomparin; Albergoni, Davanzo, La Loggia; Lavazza, Guglielmotti, Primitio, Onenga, Graziano.

(E. S.)

VERCELLI — Dopo due sconfitte consecutive, la Pro ha l'occasione di ritornare al successo affrontando oggi (ore 15,30) l'ormai retrocesso Gorizia. L'attesa per la gara in programma al «Robbiano» non è certo spasmodica e si può dire che l'interesse dei tifosi sia calamitato quasi esclusivamente dalle trattative che il Consiglio direttivo della Pro ha impostato con i vigevanesi.

Fra l'altro si è saputo il nome del quarto imprenditore che intenderebbe entrare nel direttivo della Pro: è l'industriale edile Paolo Omarini, già presidente dell'Arona.

Il presidente Giuseppe Celoria e i suoi collaboratori si sono già incontrati martedì pomeriggio con il «gruppo» vigevanese e una prossima riunione (forse decisiva) è imminente. Tornando al calcio giocato, Sacco dovrebbe ribadire l'undici schierato inizialmente a Bergamo.

Può darsi che l'allenatore della Pro sia intenzionato a rivedere all'opera il giovane Leone.

Gli ospiti, che non hanno mai assaporato il successo (hanno ottenuto 14 pareggi e 13 sconfitte) cercheranno di limitare i danni, ma la Pro dovrà fare attenzione alle sgradevoli sorprese perché il «Robbiano» vanta una brutta tradizione: è sempre stato terreno di conquista per i «fanalini di coda».

f. l.

Pro Vercelli: Passaretta; Cristiano, Falt; Barbero, Tumelero, Confalonieri; Riberto (Leone), Frigerio, Cino, Riccardino, Cusano (Tascheri).

Gorizia: Attruia; Da Zalt, Zamparutti; Grillo, Grazzolo, Bertolutti; Modonutti, Zanini, Dreolin, Righini, Ciani.

Con infinito dolore la moglie **Marisaveta** annuncia la perdita del suo caro

Pierluigi Templa Caliera

Unitamente la piangono la mamma **Marianessa**, cognati, nipoti, zie, parenti tutti. Benedizione lunedì ore 13,30 ospedale Maggiore, poi la cara salma sarà trasportata a Casalgrasso ove alle ore 16 avranno luogo i funerali.

— Torino, 19 aprile 1985.

La famiglia **Fenoglio** affranta ricorda e dice PRESENTE.

Bosco, Castelletto, Molinara, Pinarello si associano al dolore di Maristella

ECONOMICI

NECESSITIAMO 5 ragionieri, 5 programmatori nostra sede Vercelli. Offriamo addestramento adeguato, carriera garantita, stipendio. Presentarsi martedì istituto Ugo Foscolo, via Verdi 37 Vercelli, 14.30-17.30.

Società livello nazionale per inizio propria attività in Piemonte assume

AGENTI IN ESCLUSIVA

per la provincia di Vercelli

anche prima esperienza, richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria, disponibilità immediata.

Offresi L. 1.000.000 mensili più provvigioni, possibilità di avanzamento professionale in funzione delle proprie capacità individuali.

Gli interessati dovranno presentarsi mercoledì 24-4 dalle ore 10,00-12,00 presso l'Hotel Michelangelo piazza Adua n. 6 Biella. Chiedere del sig. Zito.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO TEL. 511.024 - 535.592

20 APRILE - 1 MAGGIO

ORARIO:
FERIALI: ORE 10-22 SABATO: ORE 15-23 FESTIVI: ORE 10-22
INGRESSO: INTERI LIRE 2000 RIDOTTI LIRE 1000

MANIFESTAZIONE ESPOSITIVA PATROCINATA DA ASCOM ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BIELLESE

s.s. Biella - Vercelli - (Cagliarico) BIELLA FIERE

domenica 21 e 28 aprile

Due serate eccezionali presso gli stands di Pierrot Viaggi ad EXPO 85 dalle 17 alle 22 è di scena...

IL BRASILE

... Conoscere la gioia di vivere di questo meraviglioso popolo, attraverso le danze i ritmi le musiche.
Non è tutto!
Grandi sorprese sono riservate a tutti gli intervenuti.

E' una grande iniziativa di:

PIERROT VIAGGI
cossato. tel 925449

Residenza «AL PARCO»
Gragila Santuario

In mezzo ad un parco secolare ristrutturata villa ottocentesca «ex villa Gualco», con appartamenti residenziali a 2/3 camere + servizi in posizione panoramica e soleggiata.
Eleganti e accurate finiture contribuiranno a soddisfare anche la clientela più esperta.

- AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
- MUTUI A RICHIESTA A TASSI RIDOTTI
- POSTI AUTO
- ASCENSORE
- IMPIANTO RISCALDAMENTO AUTONOMO
- CAMPO BOCCE E BIMBI

Informazioni e vendita:

SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE
V.le Matteotti 7 - BIELLA
Tel. 015/351.084

Uno sguardo alle leggi del 1848

Quando gli elettori venivano suddivisi per categorie o titoli

Con 100 voti un biellese andava alla Camera

BIELLA — Non bastava avere ventotto anno per andare a votare in quelle prime elezioni di quel lontano 1848. La monarchia assoluta era ricordo ancora recente. Carlo Alberto da poco aveva concesso lo Statuto, essere convocati alle urne, in poche o in tante, era già quindi un grande regalo dei tempi. Dei tempi e degli uomini che li avevano fatti.

La legge elettorale non largheggiava. Promulgata il 17 marzo 1848 suddivideva gli elettori per categorie o titoli»: 1° Per censo annuo superiore a lire 40; 2° Per censo annuo superiore a lire 20; 3° Per il valore locativo dei locali occupati in abitazione; 5° Per funzioni o cariche; 7° Per titoli vari.

Strano strano, su 170 mila abitanti di tutta la provincia di Biella, risultavano così aver diritto al voto non più di 1700 persone. Vale a dire all'incirca il numero dei candidati per le attuali amministrative 1985, liste di quartiere incluse.

Biella città disponeva di non più di 289 voti (su 8596 abitanti), seguita dagli 89 di Candelo, dai 62 di Andorno e già sino ai 12 di Vigliano, ai 10 di Cagliano e altri meno fortunati ancora.

L'intero Biellese era diviso in sei collegi: Biella 1 (Biella), Biella 2 (Andorno, Candelo), Biogho (Biogho, Mosso Santa Maria), Mongrando (Mongrando, Cavaglià), Cossato (Cossato, Crevacuore), Salussola (Salussola, Cavaglià, Massazza).

Non la stupirà, quindi, che un centinaio di voti fossero sufficienti per mandare un deputato alla Camera. E così verrà eletto l'Arnulfo con 105 voti, il De Marchi di Zubiena con 127.

Non che il modesto numero di elettori riducesse ai candidati le fatiche pre-elettorali di accaparramento voti. Anzi. Bisognava coltivarseli uno ad uno, questi eletteri, intrattenerli con pranzi e cene (il termine corretto era «banchetti elettorali»), vezzeggiarli, circuirli, convincerli. Oppure intimidirli, minacciarli, ricattarli. Erano brutti tempi.

Così per le elezioni della seconda legislatura il giorno 28 gennaio 1849, sia per ragioni celebrative che per motivi di sicurezza, verrà ordinata l'illuminazione della intera città di Biella (ben quattro lanterne ancora nel 1850, salite in seguito a ben cinquanta). Inoltre si stabilì di convocare il banchetto elettorale di Biella, Andorno e Candelo presso il convento di San Sebastiano, ma *«non quindi i disordini abituanza tutti dal gran numero»* — come si annotò sul diario il parroco del Vernato — *«si fu proposta di servire dal palpito della chiesa e in un attimo si invitarono a frati a ritirare il Santissimo dal tabernacolo e uno dopo l'altro i candidati salirono la ringhiera a pronunciare infiorati discorsi patriottici»*.

Ma accadde di peggio. Manifestazioni ostili, biglietti con i nomi di candidati cacciati in tasca agli elettori poco prima che questi entrassero nei seggi, baruffe, patteggiamenti, irregolarità. *«Tutti sogni»* — prosegue l'opinione del parroco del Vernato — *«del più diretto e rimpianto suo dalla situazioni liberale»*.

Pier F. Gasparetto

La procura di Biella ha trasmesso gli atti al giudice istruttore

I due giovani sono accusati di «omicidio premeditato»

Mario Tatone e Sergio Urrata sono stati raggiunti in carcere dall'ordine di cattura

BIELLA — A quindici giorni dal delitto del Crazy Mama, la procura della Repubblica ha trasmesso gli atti relativi all'omicidio di Massimo Russo al giudice istruttore. L'istruttoria, cioè, è stata formalizzata.

In carcere i due indiziati per il mortale accoltellamento, Mario Tatone e Sergio Urrata, due ventenni di Cossato, sono stati raggiunti da un ordine di cattura per omicidio volontario, premeditato con l'aggravante dei futili motivi. E' un'accusa gravissima e per questo reato la legge prevede anche l'ergastolo.

E' un'accusa che si regge sulla prima versione dei fatti, quella cioè di un agghiacciante agguato fuori dalla discoteca. Ma le cose forse non sono andate proprio così. Se, come dice la gente a Candelo, ci sarebbero due testimoni che hanno visto Massimo Russo estrarre di coltello, si spiegherebbe il fendente che ha raggiunto al volto Mario Tatone, e l'agguato diventerebbe invece un duello rusticano o addirittura uno scontro tra bande rivali.

In quindici giorni di indagini, gli interrogatori di testimoni, l'esatta dinamica dell'omicidio finora non è venuta fuori. *«Ognuno ha una sua verità»* ha commentato il procuratore della Repubblica Enrico Gumina e la magistratura ha bisogno di fatti e di prove per orientarsi.

Mentre quindi le indagini seguono forzatamente il passo, l'attenzione si sposta sulle perizie in corso. Riesumato il corpo di Massimo Russo, il perito nei giorni scorsi ha eseguito una serie di esami che gli consentiranno di dare al giudice istruttore quegli elementi di riscontro necessari per definire la posizione dei due indiziati principali, Mario Tatone e Sergio Urrata.

Per formulare i suoi giudizi, il perito ha 60 giorni di tempo, ma data la delicatezza del caso è possibile che cerchi di accelerare. Le informazioni che deve dare alla magistratura sono fondamentali per il proseguimento dell'istruttoria. In pratica è come se le indagini ripartissero da zero, perché il giudice istruttore avrà a sua disposizione nuovi e più precisi elementi per fare piena luce su questo giallo che ha insanguinato la vigilia di Pasqua.

Mario Tatone

Dopo i primi interrogatori degli indiziati, la posizione di Mario Tatone sembra più difficile rispetto a quella di Sergio Urrata. La ferita al volto pare testimoniare una sua partecipazione diretta alla rissa, anche se il giovane per il momento sembra negare ogni addebito.

Avrebbe protestato la sua estraneità al delitto anche Sergio Urrata, e il fatto che la sua donna, Francesca Sanfilippo, denunciata a piede libero per favoreggiamento, non sia finita in carcere come l'amica del Tatone, Maria Cristina Fantoni, fa supporre che le affermazioni del giovane possano essere state confermate.

La soluzione del giallo sembra comunque lontana. Gli interrogativi senza risposta sono ancora molti. Fra questi, uno fa discutere la gente: il coltello ritrovato sulla piazza del Ricetto a Candelo è l'arma del delitto? E se non lo fosse dove è finito il coltello che ha ucciso Massimo Russo?

Maurizio Alfisi

Ospedalieri in agitazione

BIELLA — I circa 1300 dipendenti dell'ospedale degli Infermi sono in agitazione. Protestano per la mancata applicazione, da parte del comitato di gestione dell'Usl 47, del contratto di lavoro.

Dicono i sindacati: «Dopo due anni e mezzo di inutili incontri, l'Usl 47 è l'unica in Piemonte a non aver applicato il contratto nazionale di lavoro e gli accordi regionali. I dipendenti aspettano gli arretrati della ricostruzione di carriera e di anzianità, le incentivazioni per il plus-orario e indennità varie. In totale sono circa 4 miliardi di fatto già stanziati per queste spese e che ammuffiscono in banca».

Sindacati e lavoratori hanno chiesto un ultimo incontro chiarificatore

Incidente ieri mattina lungo la statale per Alagna

Vocca, giovane gravissimo

In moto si è scontrato con due auto - Ricoverato a Novara

VARALLO — Uno studente di Vocca, Andrea Arcadini, 19 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Novara in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale accaduto sulla statale per Alagna.

Il giovane, l'ultimo di quattro figli di un industriale valsesiano, l'altro giorno stava rientrando a casa dalla scuola. Era in sella ad una Honda 125 e trasportava, assicurata alla meglio alla moto, una cassa con i libri di testo.

Forse è stato questo che, impedendogli di manovrare agevolmente, gli ha fatto perdere l'equilibrio. Fatto sta che alla periferia di Vocca, in un tratto dove sono in corso anche dei lavori stradali, Andrea Arcadini ha compiuto una brusca manovra per evitare di tamponare un'auto, più lenta, che lo precedeva.

Dopo aver strisciato contro la fiancata della macchina, la moto del giovane si è inclinata e strisciando per terra, in diagonale e finita sull'altra corsia di marcia dove stava sopraggiungendo, in senso contrario, una A112 condotta dal sindaco di Balmuccia, Giuseppe Triulzi, 56 anni.

L'uomo ha raccontato: «Stavo andando ad una riunione per salvare la fabbrica di Cervo e da lontano ho avuto l'impressione che la moto mi venisse addosso. Istintivamente ho rallentato spostandomi tutto sulla destra, ma non è bastato».

Dopo l'urto la moto dell'Arcadini si è incendiata, mentre lo studente, gravemente ferito, è finito a parecchi metri di distanza. Dopo le prime cure a Varallo, il giovane è stato trasferito nel reparto rianimazione di Novara. Nella notte è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e ora le sue condizioni, pur nella loro gravità, stanno migliorando.

m. al.

Tradizionale sfida fra le borgate del paese

Oggi a Serravalle è giorno di Palio

Le indiscrezioni sui nomi dei fantini - Un lungo programma

SERRAVALLE — Oggi è giorno di Palio. Dopo le lunghe settimane dei preparativi e le tese ore della vigilia, la cittadina vive il grande momento. Quando il canapo di partenza si abbasserà, il destino delle contrade sarà nelle mani dei fantini. Ansia, trepidazione e fatica si trasformeranno in gioia o in rammarico. Uno solo sarà il vincitore: per gli altri, l'amaro sapore della sconfitta sarà arginato dalla voglia di rivincita.

Il sipario sulla decima edizione di una manifestazione entrata nella cultura e nel folclore valsesiani si alzerà alle 10. Lo sventolio dei colori rionali farà da cornice al fiume di costumi e personaggi che scenderanno in strada per festeggiare l'inizio di una giornata trepidante. Alle 11, piazza 1° Maggio ospiterà il primo dei momenti più emozionanti: con la benedizione dei cavalli e la consegna dei frustini saranno svelati i dubbi e le incertezze sui nomi destinati ad essere i portacolori dei cinque rioni in lizza per la conquista del drappo.

Spiega Italo Salmi, patron del Palio: *«Solo in quel momento si saprà con sicurezza quali accoppiate scenderanno in pista. Sarà come scoprire la carta più importante di una partita giocata a filo di pelle dai contradaioli»*.

Le indiscrezioni della vigilia hanno dato indicazioni che potranno essere confermate o smentite. Mario Cottone, detto Trucioto, dovrebbe difendere i colori verde-beige del Grillo. Luigi Croce quelli giallo-neri dello Scoiattolo, Silvano Vigni, detto Bastiano, o Gianluca Semenzato, detto Lucchinelli, quelli bianco-azzurri della Lepre, mentre Elrea, vincitore della scorsa edizione, e Beccaris sarebbero stati ingaggiati rispettivamente dalla Volpe o dal Falco.

Dice Walter Tocelli, componente del comitato organizzatore con Dino Piasio, Enzo Rovellotti, Renato Scavarelli, Franco Denuani e Sergio Prinetti: *«Gli appuntamenti della mattina saranno il prologo per il programma pomeridiano. Alle 15, con l'inizio del corteo storico al quale prenderanno parte 700 figuranti in costume, scoccherà il momento magico della grande festa»*.

Serravalle. Un'immagine del Palio dello scorso anno (Telefoto)

Preceduti dalle bande musicali, dagli arcieri e sbandieratori di Burolo, dal gruppo folcloristico di Borgosesia, si avvicenderanno al campo del Palio le corti di rione e il Carroccio trainato dai buoi, sul quale sventolerà il simbolo della vittoria.

E. p. v.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Mai per scelta.
IMPERO: China Blue
MAZZINI: Impiegati.
ODEON: 2010 l'anno del contatto
SOCIALE: Storia di un soldato

BORGOSESIA

LUX: Le stagioni del cuore
SOCIALE: Una vita all'ombra.

CANDELO

VERDI: Cuori nella tormenta.

COGGIOLA

ITALIA: Il ragazzo di campagna.
ENNIO: Platinum Paradise.
FILOVI: Tuttosi.

COSSATO

MICHELETTI: Cotton club.

PRAY

EXCELSIOR: Dove stanno i ragazzi.

SERRAVALLE

CORSO: Omicidio a luci rosse

FARMACIE

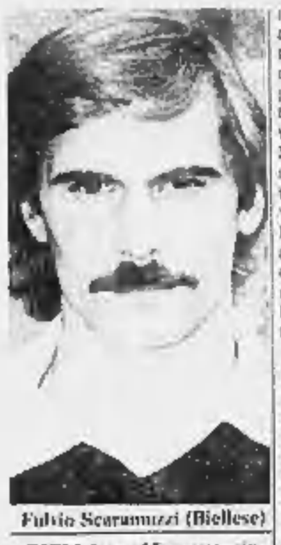
Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Usl 48 - Cossato: Fiolotto, Buonanno, Vegliamosso, Pray
Usl 49 - Borgosesia: Corna, piazza Marzini tel. 22.298, Varallo Anselmetti, corso Umberto 25 tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 95.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.69.13; **Trivero** 75.60.66; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

I bianconeri vogliono terminare il campionato nelle posizioni di vertice

La Biellese in trasferta oggi ad Andora «per chiudere la stagione in bellezza»



Fulvio Scaramuzzi (Biellese)

BIELLA — Mancano cinque incontri alla fine del campionato interregionale, e la Biellese gioca oggi ad Andora la prima delle due partite in trasferta consecutive. Poi sarà impegnata ad Asola. Ormai tagliati fuori dalla lotta per la promozione in C2, ai bianconeri piacerebbe finire la stagione in bellezza.

Dopo cinque pareggi consecutivi i tifosi vorrebbero vedere la Biellese nuovamente vittoriosa. Ma i tempi sono duri, troppi gli infortunati fuori squadra, e per Sergio Caligaris e i suoi ragazzi il primo obiettivo resta non perdere.

Dall'infermeria arrivano comunque notizie confortanti. Biagetti sta guarendo dalla frattura alla clavicola e giovedì ha disputato la sua prima partita di allenamento. Peroni, gettate le stampelle con le quali ha camminato un bel po' per la frattura al piede, deve ridare tono alla muscolatura dell'arto a lungo ingessato: al mattino va in palestra a fare pesi con Caligaris e al pomeriggio va a correre allo stadio. Sta recuperando bene anche Maruzza: il ginocchio infortunato non è più gonfio e la forte mezzala bianconera potrebbe rientrare forse già con l'Asola.

Buone notizie invece per Fulvio Scaramuzzi. Il «motorino» bianconero, da diverse settimane ormai, era afflitto da una pubalgia che ne limitava il rendimento e non gli consentiva di giocare mai per più di un'ora. In settimana Scaramuzzi è andato a farsi visitare dal professor Oliva a Milano, e ha scoperto che i suoi guai derivavano da un'infiammazione ad alcune vertebre della spina dorsale. Il «mago» argentino lo ha sottoposto ad un'energica cura, e oggi Scaramuzzi sarà regolarmente in campo con buone possibilità di disputare tutta la partita.

Dice il giocatore: *«Il professor Oliva non mi ha assicurato che già da oggi non avrei più sentito dolore, né che avrei potuto giocare 90 minuti. Ma il decorso dell'infiammazione sta avvenendo proprio come lui l'ha previsto, e anche psicologicamente mi sento molto più sollevato. Oggi quindi dovrei riuscire a finire la partita»*.

Contro l'Andora rientra in squadre anche Duò: il difensore valdostano ha scontato la squalifica per un turno ed è pronto a riprendere il suo posto nella retroguardia bianconera. Caligaris però ha sempre gli uomini contati, e a grandi linee dovrebbe confermare la formazione che ha pareggiato con il Borgoticino.

L'Andora, squadra di centro classifica, è reduce da un pareggio in trasferta per 2 a 2 con il Pinerolo.

m. al.

Gattinara e Borgosesia una domenica tranquilla

La Cossatese in visita al Borgomanero

BIELLA — Borgosesia e Cossatese in trasferta. Gattinara in casa per continuare la corsa nel gruppo di testa: ecco il programma della nona giornata di ritorno del girone A della Promozione.

Arona-Borgosesia (all'andata 1-2). I granata, sconfitti domenica in casa dalla capolista Juve Domo con un secco 3-0, giocano ad Arona senza grandi stimoli. Per il Borgosesia il campionato è già finito da tempo e gli ultimi incontri del torneo servono soprattutto ai mister per lanciare in campo i giovani, futura ossatura della formazione. Oggi ad Arona il Borgo ha comunque la possibilità di tornare alla vittoria.

Borgomanero-Cossatese (2-0). La trasferta in terra novarese degli azzurri di Sollier è con poche speranze. Il Borgomanero ha affondato domenica lo Stresa con un pokerissimo e ha tutte le intenzioni (e la forza) di fare il bis oggi contro la Cossatese per non perdere il contatto con la capolista. Gli azzurri dovranno fare le barricate e tentare di bloccare l'incontro sul nulla di fatto.

Gattinara-Cerano (0-1). I vignaioli hanno battuto domenica in trasferta il Gravellona, dimostrando d'avere in Giorcelli l'uomo in più. Oggi al Comunale, contro il Cerano, la posta piena non dovrebbe sfuggire. Dopo aver dominato il girone d'andata, il Gattinara spera di chiudere in buona posizione questo difficile e travagliato campionato.

f. pan.

Gare di bocce

BIELLA — Si stanno intensificando gli appuntamenti della stagione bocciofila. Oggi sono in programma due gare. A Gaglianico, il Cre-Beltramini organizza il primo trofeo Severino Mosca, una prova regionale di bocce a coppie, riservata a giocatori di categoria B. Si gioca dalle 8.30.

A Salussola, invece, si disputa il Trofeo Franco Lacchia, gara a coppie di categoria C, valevole quale prova di campionato per società. Il «via» alle 8.30 sotto la direzione dell'arbitro Gianni Zaino.

DANCING IL FARO BRUSNENGO

DOMENICA 21

Ballo moderno con

GLI OXIGEN

in Discoteca

MARCO ZANI

SIAMO UN'AZIENDA PRODUTTRICE E DISTRIBUTRICE

di beni di largo consumo. I nostri clienti sono i negozi al dettaglio di tutti i generi con la sola esclusiva delle farmacie. GLI AGENTI che lavorano con noi sono persone serie, volenterose, capaci di argomentare e vendere i nostri prodotti ad ogni visita e capaci di organizzarsi il lavoro in maniera autonoma.

CERCHIAMO:

UN AGENTE MONOMANDATARIO

per la zona di VERCELLI e NOVARA

OFFRIAMO:

Portafoglio clienti, provvigioni al 10% liquidate mensilmente; rimborso spese L. 450.000 mensili; incentivi; dialogo aziendale aperto; valida ed efficiente organizzazione commerciale, reali possibilità di carriera.

RICHIEDIAMO:

Auto propria; residenza in zona; disponibilità immediata.

Se credi di essere la persona che stiamo cercando ti daremo l'opportunità di provarlo.

Presentati o telefona per colloquio informativo all'Hotel Maya, via Boggiani 54, Novara, lunedì 22-4-85 dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19,30.

Salone LA STAMPA

accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.834 - 535.113

il delinquente

VERO PECORINO DA TAVOLA

LOSAVIO

Via Tripoli 43 - BIELLA

FORMAGGI TIPICI D'ITALIA

perfetta organizzazione nella scelta dei formaggi «D.O.C.»

DEGUSTAZIONE E VENDITA AL DETTAGLIO IN OCCASIONE DELL'EXPO 85 BIELLA

Magazzini di stagionatura propri: FASANO (BR)

Magazzini e Depositi: GATTINARA c.so Vercelli 224 - Tel. 0163 832.977 ■ TURAGO BORDONE (Pv) - Tel. 0382 927.403

AutoOccasione

Le più belle macchine dei concessionari biellesi

AUTOGESTIONE S. MAURIZIO - FIAT
Via C. Sella 11/c - CERRETO C. - Tel. 680.573 - 680.693

ARGENTA 2000 Iniez. - '82 - blu	gar. 12 mesi	Fiat SUS
131 D 2500 Panorama - '82 - grig. m.	gar. 12 mesi	Fiat SUS
RENAULT GTL - '80 - bianca	gar. 12 mesi	Fiat SUS
GOLF GTD - '83 - quarzo	gar. 12 mesi	Fiat SUS

BALDACCI - VW - AUDI
Via Trieste 45 - BIELLA - Tel. 21.344

FIAT ARGENTA 2500 - '81 - argento met.	gar. 6 mesi	
ALFETTA 2,4 - TD - '82 - bianca	gar. 6 mesi	
FIAT 238 - Camper - '80 - bianco	gar. 6 mesi	
VOLVO 345 GL - '83 - argento met.	gar. 6 mesi	
FIAT 127 Fiorino Diesel - '83 - blu	gar. 6 mesi	

BIELLA AUTO - BMW
Via Pietro Losana 24 - BIELLA - Tel 21.950

BMW 323 I - '81 - verde met.	garanzia
BMW 520 I E/28 - '81 - beige	ottima
MERCEDES 250 D - autom. - '81 - blu	garanzia
FIAT 131 - 1500 - '83 - azzurra met.	garantita

BRICARELLO - FIAT
Via Milano 13 - CHIAVAZZA - Tel. 25.000

PANDA 30 - '82 - nera	gar. 12 mesi	Fiat SUS
UNO Dis. - 5 p. - '84 - quarz	gar. 12 mesi	Fiat SUS
127 TOP - '80 - blu met.	gar. 12 mesi	Fiat SUS
126 CL - '84 - bianca	gar. 12 mesi	Fiat SUS
ARGENTA D - '81 - alluminio	gar. 12 mesi	Fiat SUS
RENAULT 18 Break - '81 - bianca	gar. 12 mesi	Fiat SUS
KADETT D - Caravan - '84 - verde	gar. 12 mesi	Fiat SUS
PEUGEOT 205 GRD - '84 - marr. m.	gar. 12 mesi	Fiat SUS
RENAULT 9 TCE - '82 - bianca	gar. 12 mesi	Fiat SUS
TALBOT Rank - '82 - aragosta	gar. 12 mesi	Fiat SUS

JET CAR Alfa Romeo
S.S. 143 - PONDERANO - Tel. 355 393

UNO 45 - '83 - azzurra	garanzia
ALFA 33 - 1,5 - Quadrifoglio Oro - '84 - verde met.	garanzia
ALFETTA 2000 I - Q. Oro - '83 - grigio met.	garanzia
ALFA ROMEO SPRINT 1.500 - '81 - grigio met.	garanzia

NUOVA ASSAUTO - Ford
Str. Trossi - GAGLIANICO - Tel. 542 947

FORD ESCORT 1100 L - '83 - amaranto	garanzia A.1
ESCORT 1100 Maxima - '83 - grigio met.	garanzia A.1
FORD ESCORT 1300 GL - '82 - grigio	garanzia A.1
FORD ESCORT 1100 L - '82 - bianco	garanzia A.1
GRANADA TURBO DIESEL 2.500 - '83	garanzia A.1

ROMERSA - Renault
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 30.744

RENAULT FUEGO GTS - '81 - azzurro met.	ottima
RENAULT R20 - '79 - grigio met. - condiz. aria	ottima
FIAT 126 - '79 - blu scuro	ottima
RENAULT R18 GTD - '82 - grigio met.	garanzia ore
VOLKSWAGEN Polo - 900 - '78 - verde	ottima
CITROEN Visa Club - '81 - nero	garanzia ore
RENAULT R5 TL - '76 - azzurro met.	ottima
FIAT 132 - 2,5 D - '81 - blu	ottima
FIAT 131 - 2,5 D - '81 - grigio met.	ottima
RENAULT R14 TS - '82 - bianca	ottima
RITMO Diesel - '82 - bianca	ottima

STILCAR - Lancia
Str. Trossi - km 3 - GAGLIANICO - Tel. 543 [illegible]

OPEL KADETT 1200 - '79 - marrone met.	gar. 12 mesi	SUS
FORD FIESTA L - '81 - beige	gar. 12 mesi	SUS
DELTA 1300 - '80 - 4 m. - azzurra met.	gar. 12 mesi	SUS
FIAT UNO 45 ES - '83 - grigio met.	gar. 12 mesi	SUS
PANDA 30 - '80 - azzurra	gar. 12 mesi	SUS
FIAT 127 D - '83 - avorio	gar. 12 mesi	SUS
FIAT 127 5 PORTE - '81 - blu	gar. 12 mesi	SUS
RENAULT 18 - '79 - blu scuro	gar. 12 mesi	SUS
PEUGEOT 305 Break - '81 - bianco	gar. 12 mesi	SUS
RENAULT 5 TL 850 - '81 - nero	gar. 12 mesi	SUS